LA STAMPA

ANNO 124. N. 144 ··· SABATO 23 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334/335; FAX 665306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 295.000, ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 101; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 590.000 (826.000); COMMERCIALI 540.000 (760.000); ELETTORALE 300.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI, 560.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 560.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DE BENEDETTI-BERLUSCONI

LE GUERRE CIVILI D'ITALIA

Le reazioni al responso del collegio arbitrale sulla vicenda Mondadori ci assicurano che l'ultima guerra civile del capitalismo italiano registrerà altre battaglie. L'episodio conferma puntualmente le osservazioni di un «articolo di copertina» che il settimanale «Business Week» ha pubblicato negli scorsi giorni sull'Italia alla vigilia del '92.

Il ritratto della rivista americana è quello che dipingiamo di noi stessi ogni giorno: un alto tasso d'inflazione e un gigantesco deficit di bilancio, una Borsa antiquata, servizi scadenti e costosi, una burocrazia lenta e asfissiante, governi che assorbono il risparmio del Paese per finanziare settori improduttivi e male amministrati. Dopo il miracolo degli Anni Ottanta l'economia accusa segni di stanchezza. La struttura industriale è inadatta a sostenere l'urto della concorrenza. I «grandi» sono pochissimi, i «piccoli» e i «medi» sono fragili e vulnerabili, con il risultato, fra l'altro, che l'Italia rappresenta il 20 per cento del prodotto economico europeo, ma investe in ricerca e sviluppo soltanto il 10 per cento.

Fra tanti vizi già noti «Business Week» ne coglie uno, tuttavia, che a noi, immersi nella quotidiana osservazione delle vicende italiane, può apparire meno importante di quanto non appaia a un osservatore straniero. Il capitalismo italiano, rileva il settimanale americano, è litigioso. In un mercato distinto da pochi gruppi di dimensione europea - sette imprese con un fatturato superiore a un miliardo e mezzo di dollari, contro 38 in Francia - alcuni fra i maggiori «giocatori» sembrano consumare buona parte delle loro energie in una disastrosa guerra civile: Berlusconi contro De Benedetti per il controllo della Mondadori, Gardini contro il governo per il controllo di Enimont. E mentre i due maggiori gruppi chimici italiani litigano per il controllo della loro joint venture, Enimont perde la battaglia che aveva impegnato con Bayer per l'acquisto di una ditta canadese.

«Business Week» avrebbe potuto fare eguali osservazioni per altri settori della vita pubblica italiana. Abbiamo situazioni analoghe fra organi costituzionali, in seno al governo, all'interno dei partiti politici, della magistratura, del mondo accademico. Lascio ai sociologi e ai politologi la spiegazione del fenomeno. Mi limito a osservare che mai come ora le grandi «corporazioni» della società italiana classe politica, ordine giudiziario, università, poteri dello Stato, mondo degli affari - erano state tanto sfacciatamente e impudicamente litigiose, che mai prima d'ora

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Il governo ha il dovere di cambiare la legge Gozzini»

Ai rapitori licenze vietate

Vassalli: concessi troppi benefici

ROMA. La fuga mentre erano in permesso di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini, condannati per il sequestro e l'omicidio di Cristina Mazzotti (la ragazza trovata morta in una discarica nel 1975), ha convinto il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli a proporre una riforma per escludere definitivamente da permessi, semilibertà e affidamenti in prova i detenuti responsabili di sequestri di persona.

Per Vassalli il governo ha il dovere di modificare la legge Gozzini: «Quando un istituto ha dato cattiva prova bisogna saper tornare sui propri passi». Mario Gozzini, «padre» della riforma carceraria, è contrario alla proposta del Guardasigilli: «Sarebbe una disparità di trattamento non ammissibile in linea di principio».

«Con questi rimedi - ha spiegato Gozzini - si vogliono coprire carenze che invece risiedono altrove, nell'amministrazione della giustizia e nell'azione di polizia».

Vassalli accetta la polemica. Dice di sapere che una simile innovazione urta contro il principio rieducativo dei detenuti, ma l'indignazione generale di fronte a recenti episodi di abuso dei permessi-premio e di beffa alla giustizia è così grande da giustificare il ritorno alla legge del 1975».

Gozzini non si arrende e aggiunge che per difendersi dalle evasioni facili si possono prevedere criteri più restrittivi per certi detenuti, per esempio stabilendo che l'accesso a determinati trattamenti arrivi dopo aver scontato metà pena anziché un quarto, oppure, per gli ergastolani, aumentando gli anni da trascorrere in carcere prima di godere dei benefici. Il principio generale, tuttavia, va lasciato intatto: nessuna esclusione a priori.

Contro il ministro della Giustizia si è schierato anche il verde-arcobaleno Franco Russo: «Per i pochi che scappano non possono essere tutti i detenuti a pagare». Vassalli ha avuto una risposta anche per lui: «La grande massa dei condannati non ha nulla da temere da un'innovazione come quella che intendo proporre».

Giovanni Bianconi A PAGINA 10

Scontro pci-Unità

No di Modona al Csm
Foa non sarà direttore

Fabio Martini A PAGINA 2

Esami di maturità

Ieri il secondo scritto
Le soluzioni delle prove

G. L. Savio e M. Valabrega A PAGINA 8

Così lo sciopero generale

Industria e servizi, 8 ore
quattro ore per le ferrovie

Gian Carlo Fossi A PAGINA 3

La denuncia di Falcone all'Antimafia

Appalti, in Sicilia c'è un'unica mente

Una centrale di politici e industriali assegna e controlla tutti i lavori

PALERMO. «C'è, nella Sicilia Occidentale, una centrale unica che dirige l'assegnazione degli appalti e regola l'esecuzione dei lavori». La denuncia è di Giovanni Falcone, procuratore aggiunto di Palermo. Una denuncia fatta ad alta voce, nel salone della prefettura di Palermo, di fronte alla Commissione parlamentare Antimafia venuta a Palermo per cercare verità sui delitti politici. Una conferma sui sospetti di un intreccio fra amministratori e industriali.

E proprio con la denuncia di Falcone si è avuta la certezza che la missione palermitana dell'Antimafia è destinata ad avere un seguito. Lo ha annunciato lo stesso presidente della Commissione, il comunista Gerardo Chiaromonte: presto sarà ascoltato l'ex sindaco Vito Ciancimino, in carcere per una vicenda legata agli appalti, accusato assieme ad altri amministratori e imprenditori, di aver gestito una «torta» da 160 miliardi. Dovrà venire a Roma davanti al plenum dell'Antimafia.

Secondo Chiaromonte «è possibile che l'indagine della Commissione possa trasformarsi in una vera inchiesta sulla questione degli appalti».

Ma a Roma saranno convocati «altri autorevoli esponenti siciliani». I riferimenti sono inevitabili e vanno all'eurodeputato Salvo Lima, andreottiano, bersaglio preferito dell'ex sindaco Leoluca Orlando, ma anche al giudice Di Pisa, accusato di essere il «corvo», che ha più volte fatto intendere di essere finito nei guai per aver «osato» indagare fra gli appalti concessi dalla giunta Orlando.

Ieri pomeriggio, in prefettura, dopo i magistrati, sono stati sentiti il presidente della Regione, l'ex presidente della Provincia e Orlando. Che cosa ha detto Orlando? Innanzitutto che le «garanzie» sulla trasparenza delle imprese che vinsero gli appalti nel 1986 (la CoSi e la SiCo sospettate di essere soltanto delle emanazioni di Ciancimino), gli furono date dalla Finanza. I ritardi nelle indagini sui «delitti politici»? «Avevo già espresso i miei timori a Cossiga, in un incontro privato, nel 1988». L'audizione continua oggi.

Francesco La Licata A PAGINA 10

A Berlino no degli alleati a Shevardnadze

Sulla Germania unita Mosca alza il prezzo

BONN. I ministri degli Esteri delle due Germanie e delle quattro potenze vincitrici, al termine dell'incontro di ieri sera, non avevano dubbi: un accordo sugli aspetti esterni dell'unità tedesca, e dunque sull'appartenenza della Germania alla Nato e sulla sorte dei 380 mila soldati sovietici di stanza nella Ddr, è possibile entro novembre. Shevardnadze ha però tentato di rilanciare un suo piano (ritiro alleato da Berlino, riduzione delle forze tedesche) ma Bonn e gli occidentali l'hanno respinto.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

E lo Stato non vuole risarcire le vittime

Ustica, da Cossiga Andreotti e i giudici

ROMA. Nuovo intervento del Presidente della Repubblica sul caso Ustica, come aveva promesso ai familiari delle vittime: Cossiga ha ricevuto al Quirinale Giulio Andreotti, il presidente del tribunale di Roma, Carlo Minniti, e il procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea. E intanto a Palermo l'Avvocatura dello Stato ha sostenuto che non si devono risarcire le 81 vittime del Dc9.

Conteduca e Ravidà A PAGINA 7

La magistratura di Venezia ha concluso l'inchiesta sulle forniture degli Anni 80

Armi all'Iran, Nesi a giudizio

Processo per l'intero vertice della Banca del Lavoro

Nerio Nesi

Giacomo Pedde

VENEZIA. I vecchi vertici della Banca Nazionale del Lavoro, costretti alle dimissioni dopo lo scandalo di Atlanta sui finanziamenti bellici all'Iraq, sono nuovamente nella bufera. Questa volta si tratta di presunte forniture di armi all'Iran - all'inizio degli Anni 80 - che sarebbero passate attraverso l'istituto di credito pubblico e alcune aziende italiane, filiali di imprese specializzate nella produzione di mortai, mine e granate. Affari per centinaia di miliardi, gestiti da diverse banche attraverso un sistema di triangolazioni.

Sono queste le accuse contenute nel rinvio a giudizio di 42 persone tra banchieri, industriali, uomini dei servizi segreti e cittadini iraniani che ha concluso a Venezia l'inchiesta durata due anni condotta dal giudice istruttore Felice Casson. Finiranno sul banco degli imputati Nerio Nesi e Giacomo Pedde, all'epoca dei fatti presidente e direttore generale della Bnl, costretti a lasciare i vertici della banca dopo lo scandalo di Atlanta. Con loro sono stati rinviati a giudizio Francesco Bignardi e Luigi Carini, allora direttore generale e direttore centrale dello stesso istituto di credito, i membri del comitato esecutivo Ettore Bentsik, Giuseppe Ricci, Giuseppe Pasqua, Salvatore Paolucci, e i responsabili della filiale di Torino, Augusto Calzolari, Bruno Ginella e Piero Stampi.

Finiranno sotto processo anche Umberto Toffano, attualmente ambasciatore italiano al Consiglio d'Europa di Strasburgo ed ex presidente del comitato speciale sulle armi, e numerosi generali dello stato maggiore e del Sismi.

La Banca Nazionale, per il magistrato, avrebbe aderito ad un pool internazionale di banche istituito per la vendita all'Iran di ingenti forniture di munizioni da guerra senza avere la necessaria autorizzazione.

Mario Lollo A PAGINA 7

LA TERRA TREMA ANCORA

Oltre 40 mila morti in Iran, soccorsi difficili

TEHERAN. La terra continua a tremare nella regione iraniana colpita da uno dei più tragici terremoti del nostro secolo mentre sale il numero delle vittime: gli ultimi dati che sono stati resi noti dall'Onu fanno salire i morti a oltre 40 mila e i feriti a 100 mila.

Nella sola Gilan le vittime sono almeno 25 mila, i senzatetto circa 400 mila. Nella foto, un padre porta in braccio alla tomba il cadavere del figlio, morto nel corso del sisma che ha colpito la città di Manjil, nella provincia di Gilan.

SERVIZI A PAGINA 4

De Benedetti presenta i conti di un anno duro, già dal '90 sintomi di ripresa

L'Olivetti taglierà 3000 posti

«Nessun licenziamento, tenteremo altre strade»

IVREA. L'Olivetti dovrà scontare, con un taglio all'occupazione, le difficoltà in cui si è dibattuta nell'89. Il presidente del gruppo di Ivrea, Carlo De Benedetti, ha parlato di 3000-3500 unità all'assemblea che ha approvato il bilancio.

Mentre venivano presentati i conti dello scorso anno, un migliaio di persone ha sfilato per le vie della città. Ma De Benedetti ha precisato che non dovrà trattarsi di licenziamenti: lo strumento da privilegiare dovrebbe essere quello dei prepensionamenti. «Occorre però - ha affermato il presidente dell'Olivetti - che la legge venga approvata entro l'anno».

Il gruppo di Ivrea chiude quindi gli Anni Ottanta sperando di lasciarsi alle spalle i guai che hanno accomunato tutte le imprese del settore dei computer. Della crisi sofferta nell'89 (un fatturato consolidato di oltre 9 mila miliardi di lire, in crescita del 7,4%, ma un utile di quasi 203 miliardi, in drastico calo rispetto all'88, quando era stato 356 miliardi), resterà il segno anche nel 1990, nonostante l'Olivetti sembri avviata sulla via giusta. Qualche risultato si dovrebbe vedere già alla fine di quest'anno (nei primi cinque mesi il fatturato è cresciuto del 7,1% e gli ordini del 13,2%).

Affrontando il problema della crisi, De Benedetti non ha evitato domande sulle alleanze strategiche: archiviato il capitolo Philips, un'alleanza di cui si era molto chiacchierato, il presidente dell'Olivetti ha annunciato una joint venture entro l'anno con una società giapponese, limitandosi ad aggiungere che riguarderà Olivetti Office. Ma ha anche ribadito che il gruppo prosegue i colloqui con le principali società europee del settore.

Francesco Bullo A PAGINA 17

Carlo De Benedetti

Indice

Estero	4-6
Interno	2, 3 e 7, 9
Cronache Italiane	10 e 11
Spettacoli	13-15
Economia	17-20
Sport	21-27

DALLA PRIMA PAGINA

LE GUERRE CIVILI D'ITALIA

tanti conflitti si erano recitati in pubblico senza esclusione di colpi.

Alcuni contrasti appartengono alle tradizioni politiche di un Paese che non ha mai brillato per riserbo, sobrietà e quella intraducibile virtù che gli inglesi definiscono «understatement». Possiamo tollerare che i presidenti dei due rami del Parlamento divergano urbanamente, come è accaduto nelle scorse settimane, sulla procedura da adottare per la riforma dello Stato e che il segretario di un partito di governo polemizzi con il vicepresidente del Consiglio sul modo in cui affrontare il problema dell'immigrazione. Possiamo anche accettare come inevitabile inconveniente del sistema politico italiano i ricorrenti ammonimenti di Craxi al governo che egli dovrebbe sostenere. E possiamo comprendere, infine, che la crisi del partito comunista provochi guerre di successione fra tutti coloro che aspirano alla guida del partito o alla spartizione della sua eredità elettorale. E' più difficile tollerare che il Consiglio superiore della magistratura sia in polemica con il proprio presidente, che un ministro polemizzi con il presidente del Consiglio, che le associazioni dei magistrati critichino il capo dello Stato, che il presidente del consiglio nazionale della democrazia cristiana attacchi da sinistra il segretario del suo partito.

Vi sono contrasti fisiologici in cui ciascuno recita fino in fondo la propria parte e porta sino alle estreme conseguenze la logica delle proprie funzioni. E vi sono contrasti in cui i litiganti perdono di vista il proprio ruolo, spingono la loro litigiosità sino a pregiudicare la funzionalità dell'organo a cui appartengono, preferiscono paralizzarsi a vicenda piuttosto che concedere un punto all'avversario. E' quello che sta accadendo in Italia da qualche mese a questa parte. Come le lotte intestine del capitalismo italiano rischiano di rendere ancora più difficili le prove che il Paese dovrà sostenere alla fine del 1992, così le guerre civili che si combattono all'interno dello Stato e dei partiti rischiano di allontanare tutti i traguardi istituzionali e civili che il Paese deve affrontare per «entrare» in Europa. Non sappiamo chi ne uscirà vittorioso, ma sappiamo che il Paese ne uscirà certamente sconfitto.

Sergio Romano

Al convegno sull'informazione comunista botta e risposta fra D'Alema e i giornalisti

Scontro pci-Unità: cadono due teste

Neppi Modona rinuncia al Csm, Foa non sarà direttore

ROMA. Per ora la singolare tenzone tra il pci e il suo giornale si chiude, lasciando sul campo due vittime: il professor Guido Neppi Modona, che ieri ha annunciato il ritiro della sua candidatura al Csm, e il condirettore dell'Unità Renzo Foa, che dopo i ripetuti incidenti delle ultime settimane sembra sempre più lontano dalla direzione del quotidiano comunista. E «l'Unità», proprio come chiedevano i suoi redattori, avrà un nuovo direttore entro il 15 luglio: lo ha annunciato ieri il «numero due» del partito Massimo D'Alema.

Ieri pomeriggio, intanto, il penalista Guido Neppi Modona ha comunicato il ritiro della sua candidatura con una lettera ad Achille Occhetto. «Me ne esco per il clima di contrapposizione frontale tra partiti di governo e magistratura e perché si è lontanissimi dalla visione del Csm come organo dove laici e togati concorrano nella difesa dell'ordine giudiziario».

Tre giorni fa le Camere in seduta comune avevano bocciato la candidatura di Neppi Modona: un risultato dovuto, secondo «l'Unità», anche al mancato apporto di «franchi tiratori» comunisti. Ricostruzione giornalistica che non è piaciuta ad Achille Occhetto e che ha indotto, due giorni fa, la segreteria comunista a diramare un aspro comunicato contro gli «infondati» e «offensivi» servizi dell'Unità.

I giornalisti del quotidiano comunista hanno risposto per le rime, rimproverando ad Occhetto un intervento definito «censorio». L'ultima puntata (per ora) del botta e risposta è andata in scena ieri mattina al Residence Ripetta in occasione del convegno sui destini della informazione comunista, organizzato dai redattori di «l'Unità», «Rinascita» e «Italia Radio».

Un convegno che, attraverso le testimonianze appassionate di giornalisti, ex direttori, dirigenti, è ruotato tutto attorno ad una problematica inedita, non soltanto per il pci: come sia possibile cioè realizzare un giornale di partito (o di «area») che riesca ad armonizzare due valori inconciliabili: obiettività e militanza.

Una proposta è venuta da un ex direttore, Emanuele Macaluso: «Se da una parte il collettivo del giornale non può decidere tutto, è anche vero che ci trasciniamo una grossa anomalia: la designazione del direttore dell'Unità continua a venir fatta dal Comitato centrale. Il direttore, invece, deve essere nominato da un editore (titolare rimarrebbe il pci) che possa muoversi sul mercato».

Dopo aver seguito con attenzione tutti gli interventi è toccato a Massimo D'Alema, direttore (congelato da 3 mesi) dell'Unità, esporre la «linea» delle Botteghe Oscure sul terreno dei rapporti tra partito-editore e stampa. Per D'Alema la possibilità che «l'Unità» consolidi la sua autonomia e il suo prestigio sono legati ad «una direzione che si assuma una forte responsabilità», sulla base di un mandato che al direttore verrà conferito non più dal Comitato centrale, ma da un vero e proprio editore. «Ci deve essere un patto tra editore e direzione, che poi garantirà il rispetto del pluralismo delle posizioni, che certo non dovrà significare rispetto delle proporzioni politiche».

Un percorso chiaro, quello delineato da D'Alema, che sembrava aver contribuito a rappacificare il vertice del pci con i giornalisti dell'Unità, che infatti ascoltavano in perfetto silenzio le parole del loro direttore. E invece, proprio alla fine, sono arrivate le docce fredde. La prima, gelida, ha investito l'intera redazione: «Vi dovete liberare da un tabù: non è vero che ogni cosa fatta dall'Unità è ben fatta e che ogni critica è un attacco all'autonomia. La vostra è stata una reazione del tutto fuori misura». E poi, mentre il brusio in sala aumentava, D'Alema, che è considerato un politico dai nervi d'acciaio, è sbottato: «Ero alla Camera, e mi sono reso conto che ciò che è stato scritto dall'Unità sul Csm non era vero». E poi un annuncio, pronunciato gelidamente: «Visto che avete voluto impostare il problema della nuova direzione in termini polemici, benissimo, il prossimo direttore sarà designato dal Comitato centrale», che dovrà riunirsi entro il 15 luglio. Insomma una nomina secondo il vecchio rito.

Gli ha risposto Sergio Criscuoli, del comitato di redazione dell'Unità e notista politico: «Ricordo a D'Alema che i redattori del giornale hanno votato all'unanimità il documento di condanna alla nota della segreteria. Una nota che continuiamo a valutare come un intervento censorio, se non altro per il metodo scelto».

Chi sarà il nuovo direttore? Dopo la requisitoria di D'Alema, dicono i collaboratori di Occhetto, le quotazioni di Renzo Foa sono considerate in calo.

Fabio Martini

NAPOLITANO

Nel partito due schieramenti, non tre

ROMA. «Nel pci io vedo ancora due posizioni fondamentali, non tre o più di tre». E' quanto afferma l'on. Giorgio Napolitano in un'intervista che «L'Espresso» ha anticipato. Per Napolitano, infatti, c'è chi vuole trasformare il pci, «non già in un partito neocomunista o comunista revisionista», e chi invece è per «una posizione di ancoraggio a una tradizione che si ritiene non superata anche se bisognosa di sostanziali adeguamenti». «La prima posizione - sottolinea Napolitano - si identifica con una prospettiva di governo. La seconda no». Napolitano giudica utile il dialogo avviato con Ingrao: «Ogni superamento di chiusure pregiudiziali è un contributo utile a evitare spinte centrifughe, a contenere rischi di dissoluzione della forza complessiva rappresentata dal nostro partito. Purtroppo il documento conclusivo del convegno di Ariccia (quello del fronte del no, ndr) non va in questa direzione».

Napolitano ricorda anche gli anni di impegno comune con gli esponenti del «fronte del no», per poi affermare: «Non posso pensare a ipotesi di separazione tra di noi. Non ho dunque bisogno di essere sollecitato o convinto al dialogo con Ingrao o con chiunque altro». Sui rapporti a sinistra, Napolitano sostiene che il nuovo partito che prenderà il posto del pci «può essere competitivo e nello stesso tempo unitario verso il psi». (Ansa)

Con Ripa di Meana

De Michelis un match sull'Europa

ROMA. E' di nuovo baruffa tra il commissario Cee per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Dopo lo scontro tra i due esponenti socialisti sulla questione dell'Expo a Venezia, ora la polemica si sposta sul futuro assetto dell'Europa comunitaria.

Ripa di Meana ha detto ieri di non gradire affatto «la politica dei piccoli passi» ipotizzata da De Michelis l'altro ieri. Ed ha sostenuto invece che la presidenza di turno italiana, che inizia il primo luglio, dovrebbe servire ad accelerare i tempi dell'integrazione e a rafforzare il Parlamento europeo.

«Occorre avere il coraggio di chiamare le cose con il proprio nome: e l'unica alternativa possibile all'Europa dei governi è quella di un'Europa federale», ha detto Ripa di Meana, che spesso attacca i suoi compagni di partito sostenendo di avere Bettino Craxi dalla sua parte.

Il commissario Cee ha ricordato che nel referendum dell'anno scorso la stragrande maggioranza degli italiani si pronunciò a favore di una rapida integrazione della Cee e che oggi il ministro degli Esteri non può non tenerne conto.

Ma De Michelis ha davvero cambiato posizione? Per la verità Ripa di Meana non è l'unico a sospettarlo. Già il mese scorso, nel corso di un incontro ministeriale a Strasburgo, l'atteggiamento del ministro degli Esteri, aveva destato sorpresa.

Fino a quel momento il governo italiano era stato il principale sostenitore di una integrazione più rapida, con maggiori poteri al parlamento. Ma in quella riunione del 17 maggio l'atteggiamento di De Michelis fu diverso.

Tant'è che in un memorandum comunitario fatto circolare in Parlamento subito dopo l'incontro, si mette in risalto il fatto che, contrariamente alle aspettative, «il ministro italiano ha sorprendentemente criticato» una politica tesa ad accelerare troppo in fretta l'integrazione europea. «E ha detto di essere contrario all'idea che il parlamento rediga una costituzione per l'Unione europea».

A confondere ancora di più le cose è un'intervista che De Michelis concesse al Tg1 dopo la riunione del 17 maggio, sostenendo praticamente il contrario. Disse infatti che si era «parlato molto della trasformazione del Parlamento europeo in assemblea costituente, così come gli elettori italiani vogliono» e aggiunse che «la presidenza italiana si batterà per questo».

Alla Farnesina tendono a minimizzare questi contrasti. «Ci si deve rendere conto che proprio in vista della presidenza italiana, De Michelis deve assumere una posizione più equilibrata. La sua politica dei "piccoli passi" vuol dire semplicemente che se si vuole arrivare a qualcosa durante il semestre italiano bisogna fissare traguardi raggiungibili».

Andrea di Robilant

Dieci giorni di dibattito fra i giornalisti non hanno sanato i contrasti fra redazione e vecchia guardia

Appello ai padri del Manifesto: restate

Ma Parlato, Rossanda e Pintor tacciono

ROMA. Dopo dieci giorni di dibattito fluviale sul loro giornale, i redattori del «manifesto» si avviano quasi riluttanti e pieni di dubbi all'assemblea convocata per martedì prossimo, intenzionati comunque a chiedere ai loro «vecchi» di non lasciarli. Ma la risposta di Pintor-Rossanda-Parlato nessuno al «manifesto» è ancora in grado di anticiparla. In questa attesa tra il timore della rottura definitiva e la speranza di poter riprendere un dialogo su basi paritarie tra redazione e padri fondatori si consuma una vicenda che comincia a somigliare, più di quanto non paia, a quella parallela che sta terremotando «l'Unità».

I giornalisti del pci, che ne stanno discutendo da tempo, sono preparati al dibattito sulla difficoltà di fare un giornale di partito che sia anche giornale di informazione. I colleghi del «Manifesto» stanno arrivando allo stesso dilemma e sembrano riluttanti a renderlo di chiara comprensione.

Così il loro accalorato discutere per iscritto, che definiscono come un comitato centrale in svolgimento, sembra realmente reticente ed imbarazzato, come rileva il direttore Valentino Parlato.

«Smettiamola di prenderci in giro» chiede Parlato al collettivo del giornale, e abbiate la sincerità di dire «non siamo d'accordo». Se riusciamo a concordare una rotta chiara e netta «credo che tutti saremmo disposti a fare il mozzo o il comandante» manda a dire Parlato. E' una offerta di dialogo, anche se Rossanda e Pintor, entrambi assenti, per ora tacciono.

Probabilmente perché anche loro, come i giornalisti, si sentono impreparati ad affrontare il problema di come fare un giornale vero. Perché la crisi del «manifesto» ha due radici. Quella palese è legata al fatto esterno della più generale crisi del pci e della sinistra. Quella più insidiosa è legata invece al successo editoriale del prodotto giornalistico.

«Era ovvio che Pintor, Rossanda, Parlato fossero le guide indiscusse in un giornale di quattro-sei pagine con 40 redattori, in buona parte radiati come loro dal pci. Cosa diversa è guidare un giornale che ora ha 150 giornalisti, diciotto pagine, inserti, e gli interessi più vari» esemplifica Loris Campetti, corrispondente da Torino. In due anni le vendite sono raddoppiate (cinquantamila copie con gli abbonamenti) ed anche la redazione. In questi due raddoppi sta la miccia della crisi.

Più copie inducono a cercare più lettori, a seguire più interessi, ad occuparsi addirittura di sport. Più redattori significa avere immesso nel giornale tanti giovani che non hanno alcun timore reverenziale verso i fondatori. I fondatori ora l'autorevolezza debbono costruirsela giorno per giorno. Riusciranno ad adattarsi alla novità?

Intanto si vedrà come hanno preso le reazioni dei redattori nei loro confronti, messe giù nero su bianco sul giornale. C'è Franco Carlini, corrispondente da Genova, che dice a Pintor che le ferite che ha inflitto alla redazione «solo personalmente e in altro luogo possono essere sanate». E sembra un: «facciamo i conti fuori». C'è il vicedirettore Sandro Medici che risponde anche lui a Pintor avanzando il dubbio che alla fine si potrebbe scoprire «che gli ammutinati sono loro», i tre padri fondatori.

Rossana Rossanda: i giornalisti aspettano una risposta

«Le dimissioni - dice critica anche Rina Gagliardi, ex direttrice - sono apparse una scelta non consequenziale rispetto alla discussione interna». E annuncia che farà di tutto per ricondurre i tre «alle responsabilità che loro competono». E a Rossanda, Cini e D'Eramo dicono che «qualunque proposta di area comunista è una scorciatoia riduttiva». «La tempesta bagna tutti, timonieri e marinai, vecchi corsari e marinai sbarbatelli» avvisa Campetti.

La redazione va al confronto con questo piglio battagliero che non pare permettere un ritorno al passato. Mauro Paissan ha proposto di congelare ogni decisione e continuare a discutere sino ad una conferenza pubblica da convocare ad ottobre. «Quel che ci assilla è non tanto sviluppare l'aggettivo comunista quanto il sostantivo "quotidiano"». «Non credo che finirà a tarallucci e vino» prevede Campetti.

Alberto Rapisarda

Forlani e il presidente del Consiglio da Cossiga. Smentita l'idea di un vertice della maggioranza a metà luglio

Sugli spot in tv Andreotti pronto a porre la fiducia

Il governo in difficoltà anche per la raccolta firme dei referendum elettorali

ROMA. «La divisione nella dc è assai seria» ammette il segretario del pri, Giorgio La Malfa. «I problemi nascono dalla confusione che c'è nel partito di maggioranza», rincara Renato Altissimo. Per non parlare dei socialisti che sparano bordate quotidiane contro la dc. E in questa situazione nera, ieri Antonio Cariglia, all'uscita da un incontro con il presidente del Consiglio, è arrivato a indicare una data per le elezioni anticipate, «rischiano di esserci tra 10 mesi».

La dc e le sue divisioni sono sul banco degli imputati. E, malgrado la situazione si faccia ogni giorno più nera, nel partito di maggioranza relativa ancora non emerge una strategia per evitare che la barca di Andreotti affondi. L'unico dato in favore dell'attuale governo è la paura generale che una sua caduta apra una crisi irrisolvibile e la prospettiva drammatica di votare già ad ottobre.

La giornata di ieri è stata un rincorrersi di incontri com'è nelle tradizioni dei giorni peggiori. Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che ha confermato le sue preoccupazioni. Poi, a Palazzo Chigi si è svolto, presenti sempre Andreotti e Forlani, un vertice della maggioranza dc sugli scogli più pericolosi che il governo deve affrontare (c'erano il capogruppo dei deputati, Scotti, il responsabile per la Tv, Radi, e il ministro del Bilancio, Pomicino). Ma al termine della riunione il solo Arnaldo Forlani, ha tentato di sdrammatizzare («Qualcuno parla di crisi? Non capisco perché»).

Tutti sanno, in realtà, che la situazione è quanto meno critica. Anche l'idea di un «vertice» risolutivo tra i segretari della maggioranza, per la metà di luglio, di cui aveva parlato il segretario socialdemocratico Cariglia dopo l'incontro con Andreotti, è stata smentita in serata da fonti di Palazzo Chigi.

Il tentativo della maggioranza dc è quello di arrivare ad un chiarimento con la sinistra sulle questioni più spinose, dalla legge sull'emittenza Tv al tema della riforma elettorale. O, in alternativa, di arrivare ad un giro di vite nei rapporti interni (anche se questo appare più un desiderio che altro visto l'attuale diffidenza che divide forlaniani e andreottiani).

Ieri, Andreotti, nella riunione di Palazzo Chigi ha fatto ricorso di nuovo al suo pragmatismo («Togliamoci un dente alla volta» ha detto) e si è soffermato sulla questione dell'emittenza, che per lui rimane il nodo più spinoso. Lo schema messo a punto dagli esponenti della maggioranza dc (che torneranno a riunirsi oggi) è quello di tentare un'ultima mediazione con la sinistra interna, fallita la quale il governo è pronto anche mettere la fiducia sul punto più difficile, il tetto pubblicitario per la Rai. Insomma, la maggioranza della dc ha deciso di scoprire le carte della minoranza interna che nei giorni scorsi aveva minacciato discretamente il ritiro dei propri ministri dal governo di fronte ad una simile iniziativa.

L'altro argomento, quello della riforma elettorale, invece, appare più complesso, visto che sullo sfondo c'è la minaccia di quel referendum elettorale che ha suscitato le ire del psi. Contro questa iniziativa, che vede impegnati anche esponenti della dc come Mario Segni e Ciriaco De Mita, Forlani ha promesso ad Andreotti un giudizio ancora più severo (anche se il segretario si è riservato di scegliere il momento più adatto).

Ma questo non basta. «La verità - ha spiegato Scotti nella riunione - è che le parole servono a poco. Per disinnescare i referendum, infatti, bisogna fare una legge e le posizioni tra i partiti della maggioranza sono ancora molto distanti».

Per Andreotti, inoltre, rimane aperto il solito dilemma: è meglio che il governo presenti una sua proposta in materia o no? Un rebus per ora irrisolvibile visto la confusione che c'è. «E' un po' come la barzelletta degli esami del ferroviere» ha raccontato Pomicino. «Gli domandano come si fa ad evitare lo scontro tra due treni. "Con i freni" risponde l'interessato. "Non funzionano" è la risposta. "Il semaforo rosso", "Non funziona" gli ripetono. "Allora chiamo mia madre". "Perché?" gli chiedono. "Perché mia madre a sempre voluto assistere ad uno scontro"».

Augusto Minzolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1026 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 22 giugno 1990 è stata di 548.605 copie

Bassolino ha aperto la conferenza nazionale sulla Fiat, oggi chiude il segretario comunista

Qualità, una sfida anche per il pci

«E' una svolta ma l'autoritarismo deve finire»

TORINO. Se la Cosa diventerà il Partito del lavoro, la Conferenza nazionale del pci sulla Fiat, che si è aperta ieri con una relazione di Antonio Bassolino e si chiude oggi con l'intervento di Achille Occhetto, è la prima manifestazione che consente di capire che cosa possa significare questo nuovo nome.

Il mondo del lavoro rappresenta oggi il terreno più impervio per i comunisti. Non soltanto perché la militanza nelle fabbriche si è quantitativamente ridotta. Le trasformazioni della società italiana, da un lato, il rinnovamento ideologico della sinistra, dall'altro, hanno cancellato concetti fondamentali del partito marxista che lottava per il socialismo, come quelli di centralità della fabbrica e centralità operaia. Il patrimonio ideologico costruito attorno al ruolo della classe operaia e ai valori del conflitto sociale appare come una stanza vuota dopo il trasloco. Come riempirlo?

La campagna in difesa dei diritti sindacali, scaturita anche in una vicenda giudiziaria, è stata la prima mossa del pci in questa direzione. Bassolino ha ricordato che la Conferenza sulla Fiat era stata decisa in quel contesto politico. Il prologo della sua relazione è stato dedicato appunto a questa battaglia, collegandola con denunce di delegati sindacali degli ultimi giorni. Ma questa rimane una battaglia difensiva, importante per affermare la presenza dei comunisti dentro le officine, insufficiente per costruire una nuova politica sul ruolo e le condizioni di chi lavora in un ufficio o in una fabbrica. La maggioranza dei quadri che ha partecipato al dibattito ha espresso sostanzialmente questa consapevolezza: il clima era più di analisi che di contrapposizione.

Analisi di che cosa? La questione della qualità, sollevata dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. L'argomento ha occupato quasi per intero la relazione di Bassolino ed è ritornato puntuale in tutti gli interventi. E' stato identificato come «un reale tentativo di svolta» nell'organizzazione della Fiat. Perché questa svolta è così importante per i comunisti? Perché vi leggono i sintomi di una crisi della grande impresa, speculare alla crisi del grande partito.

Secondo Bassolino dietro «la drammatizzazione del problema della qualità» bisogna saper vedere «una vera e propria crisi della posizione di mercato della Fiat nella gamma medio alta». Ha presentato dati che documenterebbero una riduzione della quota sul mercato nazionale e dell'incidenza delle vendite all'estero. La causa della crisi? «Il modello aziendale Anni Ottanta, che mostra tutti i suoi limiti, fondato com'è su un ruolo passivo del lavoratore».

Il significato del piano della qualità totale è, dunque, per i comunisti, che «oggi la Fiat mette in discussione la sua organizzazione»: non il lavoratore passivo, ma «un soggetto attivo, con un suo ruolo di contributi e di idee». Ecco la novità che può spalancare al pci la porta di un recupero teorico e pratico sui problemi del mondo del lavoro. Se la Fiat chiede agli operai ruoli diversi, e un contributo in più sul piano della qualità, ha spiegato Bassolino, «allora deve cambiare le regole».

Quali? Per esempio, una remunerazione per il contributo in più. Una modifica nel comportamento dei capi intermedi. Se si vuole la «sburocratizzazione», si deve rinunciare all'autoritarismo. O nuovi metodi in materia di controllo: «L'operaio in produzione non può compiere gli stessi compiti e dare un contributo attivo alla qualità nell'ambito dello stesso tempo di prima». Più in generale: «La Fiat cerca di rinnovarsi mantenendo il vecchio sistema. Qui sta il nodo irrisolto».

Ma se le «regole» dovessero cambiare, se si trovasse un punto di convergenza, «per il pci e il movimento operaio si apre una sfida: saper incidere su un nuovo modello di impresa». E' sembrata l'offerta di un salvagente, che però è un «do ut des». Perché la sfida sul modello d'impresa implica nuove regole anche per il movimento operaio. Può diventare un pezzo portante del nuovo partito. «Anche i nostri modelli di imprese - ha detto Bassolino -, sono in crisi, compreso il modello sindacale italiano degli Anni Settanta. Gli stessi strumenti di difesa dal taylorismo non sono più sufficienti quando il modello tayloristico entra in crisi».

Detta grossolanamente: siamo nella stessa barca, dobbiamo rinnovarci entrambi. Quando Bassolino ha accusato la Fiat di vedere il conflitto in fabbrica soltanto come un dato patologico, mentre dovrebbe essere «l'elemento costitutivo di una democrazia industriale», parlava in realtà anche ai comunisti: il conflitto come potenziale di democrazia», non solo come scontro.

Un dato culturale. Sia la relazione, sia il dibattito hanno portato a galla elementi di cultura gramsciana: l'operaio produttore di «Ordine nuovo» e il patto sociale fra capitale e lavoro. Di fronte al problema della fabbrica, questo è il «know how» di base, nel mondo comunista, almeno torinese. Quantitativamente, le preoccupazioni di chi teme di rompere i ponti con la tradizione e con quanto resta della base operaia hanno prevalso sull'impazienza di chi vorrebbe che i comunisti fossero in grado di padroneggiare concrete proposte riformatrici. Ma questa Conferenza del pci sulla Fiat, che si tiene a dieci anni dalla precedente, non può non riflettere lo stato del partito. E' ancora presto perché si dica: noi, per produrre, faremmo così.

Alberto Papuzzi

I partecipanti al dibattito: da sinistra Veronese, Uil, Lettieri, Cgil, Damiano, camera del lavoro (moderatore), Garavini, pci, Manghi, Cisl, Cesare Annibaldi, Fiat

Fiom

Parlano i dissidenti

TORINO. Achille Occhetto conclude oggi, al Teatro Colosseo di Torino, la conferenza nazionale sulla Fiat. Il suo intervento è previsto intorno a mezzogiorno. Prima del segretario del pci parleranno molti sindacalisti ed esponenti politici.

Tra i dirigenti sindacali prenderanno la parola il leader della Fiom Airoldi, il segretario generale dei chimici Cofferati, i dirigenti contestatori della Fiom Cremaschi e Garibaldo, il segretario piemontese della Cgil Sabattini, l'ex segretario regionale della Cgil Perini.

Tra i politici interverranno il senatore Alasia, Garavini e Pecchioli. Per le donne parleranno tra le altre Sandra Mecozzi della Fiom nazionale, e Laura Spezia, della Fiom, responsabile di Mirafiori.

Annibaldi: fissiamo le regole del gioco

«Il confronto con i sindacati non può essere una guerra»

TORINO. Nel quadro della conferenza nazionale sulla Fiat promossa dal pci, una parte del pomeriggio è stata riservata ai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e all'azienda, direttamente chiamata in causa come la più grande impresa italiana oggi protagonista con il «progetto qualità». Il tema della tavola rotonda, seguita senza una pausa dal segretario del pci Occhetto, era «Conflitto e partecipazione nel governo della moderna impresa».

Achille Occhetto. Oggi il suo intervento

Cesare Annibaldi. «Troppa enfasi sul progetto qualità»

Che nella conferenza dei comunisti ci sia un «messaggio» positivo per la Fiat è controverso: si riconosce che esiste un problema di qualità e si accetta la sfida che però inclina sul terreno sindacale. Perciò si è data la parola ai dirigenti sindacali che sono stati più chiari dei politici.

Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali Fiat, ha tolto ogni eccessiva enfasi al «progetto qualità», ricordando che altri scossoni negli ultimi 10 anni l'azienda li ha dati con il rinnovamento tecnologico e con l'automazione. Oggi prosegue su quella strada «anche se tutto è più complicato». Dire che il ruolo del lavoratore è fondamentale, ha detto Annibaldi «è un'inutile ripetizione». Sul coinvolgimento dei lavoratori sono già stati fatti negli anni passati dei passi significativi: si pensi agli uomini che oggi governano l'informatica. In futuro, con l'avanzare del sistema, «crescerà il numero dei lavoratori coinvolti, anche se la strada non sarà veloce né agevole».

Il sindacato, ha rilevato il dirigente della Fiat, chiede più potere: «Per fare che cosa?». Nasce così il problema dei diritti e dei doveri e delle regole del gioco. «Sono quindici anni - ha detto Annibaldi - che chiediamo regole e ancora non ci siamo. Per parte nostra siamo disponibili. Voi sindacati siete disponibili?». L'azienda riesce a progredire meglio e più speditamente se il conflitto di interessi, inevitabile, si svolge su un terreno comune che è quello dello sviluppo dell'impresa, cioè «non uno scontro di poteri con vincitori e vinti».

La risposta dei sindacalisti, seppure con sfumature non irrilevanti, è stata nel complesso concorde. Lettieri, segretario confederale della Cgil, e l'onorevole Garavini (ex sindacalista della Cgil) hanno posto l'accento sul ruolo della contrattazione aziendale come strumento, ha detto Garavini, «per arrivare a un livello convincente di rapporti su temi come i livelli retributivi, la professionalità, eccetera». Garavini ha sostenuto che dal 1980 «i lavoratori hanno subito sulla loro retribuzione una spallata negativa che prosegue oggi con la disdetta dell'accordo sulla contingenza», e si è domandato se «il ruolo della Fiat nella vicenda della contingenza è il quadro più appropriato per parlare di collaborazione».

Lettieri, dopo aver riconosciuto che «la qualità è una questione seria», ha ribadito che per avere la collaborazione attiva delle risorse umane occorre «la partecipazione attiva e diffusa della gente attraverso la contrattazione articolata». Il ha aggiunto: «Le confederazioni sindacali prendono sul serio la sfida della Fiat». Lettieri ha poi messo l'accento, come tutti gli altri sindacalisti, sul fatto che «la vecchia organizzazione del lavoro, tayloristica, o quella dei robot, può consentire di raggiungere traguardi di quantità ma non è idonea a risolvere problemi di qualità».

Manghi, segretario torinese della Cisl e studioso di problemi sociali, ha lanciato un avvertimento quasi controcorrente: «La gente è lontana dai problemi della partecipazione e della democrazia industriale. Non siamo ancora riusciti a coinvolgerla. Se continuiamo a discuterne tra di noi in maniera elitaria c'è il rischio di fare una grande frittata». A giudizio di Manghi oggi non è di moda domandarsi «come si vive lavorando», mentre per la sfida sulla qualità occorrono cittadini interessati a forme di convivenza quali la salute, la mensa, il tempo libero. Per queste cose lo strumento resta ancora la contrattazione aziendale. «La Fiat vuole la qualità - ha concluso -. Eccoci pronti: dateci più democrazia industriale».

Veronese, segretario confederale della Uil, ha sollevato il problema dell'impossibilità di una convivenza tra il conflitto di interessi che è fisiologico e la partecipazione per la qualità. Egli ritiene che le due cose debbano essere separate con la nascita di strumenti diversi per la partecipazione. Non li ha definiti, ma ha specificato che non si tratta di figure emblematiche senza potere in qualche organismo dell'impresa, ma «un coinvolgimento dei lavoratori attraverso dosi importanti di conoscenza, di possibilità reale di informazione e di formazione anche per i delegati».

Sergio Devecchi

Disagi per chi viaggia in treno: ieri altri «sit-in» sui binari, giovedì i Cobas dei manovratori si fermano per 24 ore

Cgil, Cisl e Uil rilanciano: l'11 luglio blocchiamo tutto

Sciopero di otto ore nei settori-chiave, nonostante la mediazione del governo

ROMA. E' molto più duro del previsto il bollettino di guerra che Cgil, Cisl e Uil hanno definito per lo sciopero generale dell'11 luglio contro la disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti da parte della Confindustria.

Si era parlato nei giorni scorsi di una astensione di 8 ore per l'industria e di 4 in tutti gli altri settori. Ieri, nonostante la convocazione disposta per martedì dal ministro del Lavoro Donat-Cattin, le tre confederazioni hanno deciso di rincarare la dose con la ferma intenzione di fermare la vita del Paese per l'intera giornata lavorativa, salvo poche eccezioni.

Queste le modalità previste:

Settori pubblici e privati: astensione di 8 ore per industria, agricoltura, commercio e turismo, banche e assicurazioni, Stato, parastato ed enti locali, università, poste e telefoni di Stato, autostrade, Enel, aziende dell'acqua, Italgas, municipalizzate e scuola (con garanzia di normale svolgimento degli esami e degli scrutini).

Trasporti: 4 ore nelle Ferrovie dalle 9 alle 13; 3 ore dalle 9 alle 12 nei porti, su navi e traghetti, nel trasporto delle merci; 3 ore gestite a livello territoriale per tram e autobus, metropolitane e autoservizi di linea; 3 ore dalle 9 alle 12 nel trasporto aereo.

Telefoni: 4 ore per turno in Sip, Italcable, Telespazio e aziende di servizio collegate.

Servizi antincendi: tutto il giorno, ma con esclusione dei vigili del fuoco che operano negli aeroporti.

Sanità: le modalità saranno decise successivamente, d'intesa con le categorie, per non creare particolari disservizi all'utenza.

Informazione e spettacolo: nei quotidiani non si lavorerà il 10 per impedire l'uscita il giorno 11, le agenzie di stampa saranno bloccate per 24 ore dalle 7 del 10 alla stessa ora dell'11; Rai ed emittenza privata, 4 ore per turno il 10; cinematografi, soppressione dei primi due spettacoli; teatri ed enti lirici, 4 ore per turno.

Mentre venivano definite le direttive per lo lo sciopero generale, una serie di messaggi segnalavano il progressivo aumento della tensione in vari settori del mondo del lavoro. Ad Ivrea centinaia di dipendenti della Olivetti hanno partecipato ad una dimostrazione dinanzi alla sede della società durante l'assemblea degli azionisti. Con una azione «spontanea», al di fuori della sfera sindacale, operai dello stabilimento Fiat di Termini Imerese hanno bloccato nuovamente la linea ferroviaria e l'autostrada Palermo-Messina. In Puglia e in Lombardia sono state attuate agitazioni contro la disdetta della scala mobile e a sostegno della vertenza contrattuale dei metalmeccanici. All'Alfa-Lancia di Pomigliano d'Arco la Cisnal ha indetto per lunedì uno sciopero contro il licenziamento di sei lavoratori. I Cobas dei manovratori, deviatori e ausiliari delle ferrovie hanno deliberato una fermata dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì contro i tagli organici e per la riapertura del contratto.

In questa atmosfera rovente, non si presenta certamente facile la mediazione che il ministro Donat-Cattin si appresta a tentare martedì tra industriali e sindacati. «Siamo stati invitati - afferma il segretario confederale della Uil Larizza - e andremo senza fare problemi, ma non credo che esistano le condizioni per una mediazione». Prima di ogni altra cosa, secondo il segretario confederale della Cgil Cazzola, il governo farebbe bene ad assumersi collegialmente la responsabilità di far approvare al Senato la legge di proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991. «E' ora - aggiunge Caviglioli, segretario confederale della Cisl - che esca dall'ambiguità».

Ma è evidente che, sulla questione, governo e maggioranza sono spaccati. Mentre il ministro delle Finanze Formica auspica il rapido varo della legge di proroga, il liberale Facchetti avverte: «Non siamo disposti a tollerare altri blitz in commissioni e in aula». E i repubblicani ammoniscono il governo ad assumere una posizione equilibrata sulla rottura tra industriali e sindacati, evitando di «porsi in campo, scegliendo a priori le ragioni di uno dei contendenti». Si attendono, intanto, nella prossima settimana le decisioni di altre organizzazioni sulla scala mobile, fra cui quella della Confcommercio.

Gian Carlo Fossi

Sergio Pininfarina

«Contratti difficili se interviene il Parlamento»

ROMA. «Se il Parlamento imporrà la proroga della scala mobile assumerà una decisione assai grave: non è mai avvenuto in una democrazia di mercato che i politici si sostituiscano alla libera contrattazione tra le parti, e sarebbe un passo verso un sistema dirigista. Se passasse questa legge sarebbe molto più difficile chiudere i contratti». Lo ha detto il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina in un'intervista rilasciata al *Giornale*.

Pininfarina ha poi affermato di non essere interessato a uno scontro sociale. «Abbiamo disdetto la scala mobile - ha detto - per accelerare la trattativa sulla riforma del salario, che era stata decisa nell'accordo del 25 gennaio, e che è necessaria per entrare in Europa; spero che si possa evitare lo sciopero. E' con questo spirito - ha concluso - che andremo all'incontro con Donat-Cattin». [Ansa]

Carlo De Benedetti

«Avrei voluto una disdetta congiunta»

TORINO. Carlo De Benedetti avrebbe voluto una denuncia congiunta Confindustria-sindacati della scala mobile che avrebbe avuto «un fantastico valore emblematico». Il presidente della Olivetti, parlando agli azionisti della società, si è detto totalmente d'accordo con la decisione di Pininfarina. «Ritengo che i nodi del Paese - ha detto - non siano prevalentemente colpa degli operai, ma della inefficienza del sistema pubblico, del debito e del deficit dello Stato. Sono i conti, i veri nemici del Paese: basti pensare che la totalità dell'Irpef (ovvero i lavoratori), più quasi la metà dell'Iva (ovvero i consumatori), vanno a compensare gli interessi del debito pubblico». Per De Benedetti, dunque, «un Paese così avrebbe il diritto ed anche il dovere di ribellarsi». Da qui diventava fondamentale la necessità di fare alleanza tra Confindustria e sindacati». [Agi]

Per il gruppo d'opposizione dei Mujaheddin i morti sarebbero addirittura 100 mila

Oltre cento scosse in un solo giorno

Trema ancora la terra in Iran, rallentati i soccorsi

TEHERAN. La terra continua a tremare nella regione iraniana colpita da uno dei più tragici terremoti del nostro secolo mentre sale il macabro conto delle vittime: gli ultimi dati resi noti dall'Onu fanno salire i morti a oltre 40 mila e i feriti a 100 mila. Nella sola Gilan le vittime sono 25 mila, i senzatetto circa 400 mila.

Secondo il movimento di opposizione armato Mujaheddin del popolo, i morti sarebbero addirittura 100 mila, con decine di migliaia di feriti. Per i Mujaheddin molte morti sarebbero dovute alle carenze e ai ritardi dei mezzi di soccorso.

Il ministero ha organizzato una sala operativa di emergenza, incaricata di valutare i danni alle persone e alle cose e il fabbisogno di soccorsi e di coordinare gli aiuti in arrivo dall'estero. Sono stati richiamati al lavoro i dipendenti dei vari ministeri nonostante la giornata di venerdì, l'equivalente musulmano della domenica cristiana. Il centro geofisico di Teheran ha reso noto che nella zona colpita si sono susseguite più di cento scosse sismiche dal mezzogiorno di ieri: la più grave è quella che ha toccato i 7,3 gradi della scala Richter.

Le ultime informazioni fornite da fonti del ministero degli Esteri danno un quadro agghiacciante: villaggi e cittadine completamente rasi al suolo, soprattutto nelle province di Gilan e Zanjan, migliaia di persone rimaste senza casa che bivaccano nelle strade in attesa di soccorso, centinaia di uomini, donne e bambini ancora intrappolati nelle macerie. Il maltempo infuria ancora nella zona impedendo agli elicotteri di posarsi al suolo.

L'alto numero di vittime registrato in territorio iraniano viene spiegato dagli esperti con il fatto che la maggior parte della popolazione residente vive nella regione in case costruite senza struttura armata, su terreno pianeggiante di origine alluvionale. Russ Needham, un geofisico del centro geologico americano che conduce il monitoraggio dei fenomeni sismici in tutto il mondo, ha detto che la magnitudo espressa dal terremoto iraniano è stata tale che, in una zona densamente popolata come quella a Nord-Ovest di Teheran, non poteva non provocare un'ecatombe.

L'ayatollah Musavi Ardebili, che ha ieri guidato la preghiera del venerdì all'università di Teheran, ha centrato il suo discorso sul disastroso terremoto dell'altro ieri, attribuendone la responsabilità alla mancanza di infrastrutture antisismiche, per l'inadempienza del regime dello scià. Ardebili, ex presidente del Tribunale supremo e alto esponente del clero della città santa di Qom, ha dichiarato che nelle province di Gilan e Zenjan, le più colpite dal sisma, non esistevano edifici antisismici. «E' stato il regime precedente a dimenticare questa importante questione», ha tuonato l'ayatollah.

Le autorità iraniane hanno comunicato di poter far fronte autonomamente alla richiesta di plasma sanguigno (durante la guerra con l'Iraq era stata istituita una buona rete di donatori), cani addestrati, capi di vestiario, personale sanitario e di soccorso. Il Paese sarebbe infatti attrezzato per fronteggiare gli effetti di terremoti e può contare su 3 mila soccorritori specializzati per evenienze del genere.

[Agi-Ansa]

Il presidente Hashemi Rafsanjani visita insieme con altre autorità una località colpita dal terremoto

Aiuti dai Grandi Satana

Sì alle offerte di Iraq, Usa e Inghilterra

Dieci anni fa, all'alba del regime khomeneista, era il rappresentante del Grande Satana. Oggi a Teheran nessuno si oppone alla sua offerta immediata di aiuti per il terremoto del Gilan. Anzi, il governo americano è considerato dagli ayatollah Anni Novanta come un benefattore. Un abisso separa le disponibilità di oggi dall'assalto degli «studenti» all'ambasciata Usa in Iran, e alla presa di ostaggi che nel 1979 segnò il declino di Carter. L'Iran del dopo Khomeini pare voler abbandonare la linea intransigente per rientrare nel giusto alveo, nelle regole diplomatiche internazionali. E questo terribile terremoto ha involontariamente offerto il pretesto per confermare la virata in politica estera, già abbozzata con le «mediazioni» per far rilasciare gli ostaggi occidentali di Beirut.

Nel leggere le offerte di aiuti subito accettate da Teheran si potrebbe rimanere sorpresi, se non ci si riferisse alla nuova linea morbida. L'Iraq di Saddam Hussein, il nemico che ha ucciso un milione di iraniani negli otto anni della più inutile guerra del secolo, è in prima fila. Saddam ha inviato una missiva urgente al presidente Rafsanjani proponendo l'aiuto amichevole dell'Iraq, e il numero uno del regime di Teheran ha accettato di buon grado. Dopo l'Iraq e gli Stati Uniti, ecco la Gran Bretagna della signora Thatcher che ha rotto le relazioni con l'Iran per il caso Rushdie. Ma che ancora non è riuscita a far liberare i suoi ostaggi nel Libano - in mano agli Hezbollah filoiraniani - e il dirigente d'industria che Teheran detiene da anni con l'accusa di spionaggio. E c'è la Francia dei socialisti Mitterrand e Rocard, intenta a normalizzare le relazioni che il gollista Chirac portò alla rottura tre anni fa, quando accusò l'Iran di terrorismo per gli attentati parigini che fecero 16 morti.

Due sole esclusioni sono state decise: Israele e il Sud Africa. Il nemico sionista e il Paese della separazione razziale. Ma si potrebbe sorridere pensando alla miriade di voci - mai ammesse o goffamente contestate - sugli aiuti militari israeliani all'Iran durante la guerra con l'Iraq, o all'assistenza aeronautica fornita dai sudafricani. L'impressione degli ambienti diplomatici è che Teheran abbia decretato questi due embargo nella lista degli aiuti per salvaguardare una facciata di coerenza rivoluzionaria nei confronti delle ali estreme del khomeinismo.

L'afflusso degli aiuti stranieri in queste ore sta saturando l'aeroporto della capitale. Gli Stati Uniti stanno inviando medicinali e scorte di viveri e di vestiti. Un gruppo privato del Connecticut ha noleggiato un 707 che domani farà arrivare 40 tonnellate di farmaci. La Croce Rossa americana ha chiesto donazioni in denaro da trasferire alla Mezzaluna Rossa, l'organizzazione sorella iraniana. L'Agenzia per lo sviluppo e l'assistenza della Chiesa avventista ha un ufficio in Iran già in grado di intervenire. Alla Lega delle società della Croce Rossa, a Ginevra, è giunto un messaggio del governo iraniano che ribadisce di essere pronto a ricevere l'assistenza umanitaria internazionale. Teheran allega una lista degli aiuti necessari e di quelli da non inviare. I soccorritori necessitano di medicine e antibiotici, di tende e coperte, di alimenti e mezzi di trasporto. Non sono necessari cani da ricerca, plasma sanguigno, tantomeno medici o tecnici. Gli iraniani hanno infatti mobilitato i soccorritori nazionali, specificando che a quelli stranieri sarà concesso solo un visto di 24 ore, il tempo di scaricare il materiale di soccorso.

Ma dalla Francia è comunque giunto un aereo con un gruppo di medici. E un altro aereo dell'Air France, affittato dal governo, è partito con a bordo una squadra della Sicurezza Civile di cui fanno parte 30 medici e 18 cani specializzati nella ricerca di persone sepolte dalle macerie. Frattanto a Londra un portavoce del Foreign Office ha detto che la Gran Bretagna «risponderà rapidamente» alla richiesta di aiuti. Saranno inviati tramite l'Undro, l'organizzazione dell'Onu per i soccorsi dopo i disastri.

Paolo Poletti

Stato civile di Torino

21 GIUGNO 1990

NATI — **Peluso** Alessandro; **Siragusa** Pietro; **Damiano** Micol; **Castriota** Emilio; **Papurello** Cecilia, **Ahmetovic** Mergave; **Chianfore** Arianna; **Chrelty** Valentina.

MORTI — **Mortali** Adriano, anni 51, Collecchio, impiegato, via Canonica 5/8; **Grecola** Lucia Pacini, a. 69, Foggia, pens., via Rubiana; **Musumeca** Maria Pagani, a. 90, Arsè, pens., via Gincla 7; **Mazza** Maria, a. 78, Fiumefreddo, via Monginevro 30; **Sabaino** Angela v. Ercole, a. 89, Torino, pens., via P. D'Acaja 6; **Basile** Mario, a. 53, Torino, pens., c.so Peschiera 287; **Fiorentino** Maria, a. 69, Feltgnano, c.so Francia 164; **Pan** Primo, a. 74, Cittadella, pens., via O. Vigliani 138; **Pozzi** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., via Taggia 20; **Angelelli** Cesarina, a. 80, Torino, pens., via Belfiore 40; **Cravero** Anna v. Castellaro, a. 78, Torino, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Rosa** Giulia in Crosetto, a. 43, pittrice, Martini; **Arena** Aldo, a. 56, Messina, libero prof., Molinette; **Squillace** Franceschia in Malena, Casabona, a. 65, pens., Mauriziano; **Coletti** Joseph, a. 15, Torino, studente, Molinette; **Liberatore** Maddalena in Saccirdo, a. 25, Alpignano, parruc., c.so Reg. Margherita 497/3; **Costa** Secondina v. Ferrando, a. 81, Pont Canavese, pens., Amedeo Savoia; **Bosio** Giovanni, a. 84, S. Stefano Belbo, pens., Martini; **Lo Turco** Enzo, a. 66, Torino, pens., Martini; **Pastrini** Aristide, a. 84, Mombercelli, pens., Molinette; **Ros** Sebastiano Luciano, a. 39, Pinerolo, impieg., c.so De Gasperi 32; **Mascarello** Giuseppe, a. 87, Castiglione Falletto, pens., M. Vittoria; **Bevilacqua** Maria Fiorina, a. 86, Ponzano, pens., Molinette; **Laproni** Angela in Rossatti, a. 79, Aosta, pens., S. Vito; **Cabodi** Maria Isabella v. Musso, a. 75, Lanzo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Dal Forno** Violanda v. Giaccone, a. 69, Costigliole, pens., Mauriziano; **Cutelli** Alfredo, a. 68, Gioia Tauro, pens., G. Bosco; **Pozzi** Maria v. Re, a. 85, Ottiglio, pens., Martini; **Zoin** Maria, a. 71, Piombino Dese, via Carisio 14; **Geraci** Giuseppa v. Iaci, a. 88, Villarosa, pens., Mauriziano; **Bazaccia** Marina, a. 29, Torino, Amedeo di Savoia; **Prato** Bartolomeo, a. 52, Magliano Alpi, imp., Martini; **Lo Castro** Salvatore, a. 85, Randazzo, pens., Molinette; **Pizzigoni** Sergio, a. 38, Milano, pellettiere, Molinette; **Dursodo** Maria Giovanna, a. 81, Cocconato, pens., Mauriziano.

Nati 8 - Morti 35

Tragica fatalità ha stroncato la giovane vita di

Stefano Trotti Maina

di anni 26

Con dolore lo annunciano il papà, la mamma, la sorella, la nonna, la zia ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 25 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione in frazione Varigle (Asti).
— **Asti**, 22 giugno 1990.

I **Medici** le **Rev. Suore** il **Personale tutto** della **Casa di Cura San Secondo** partecipa commosso al gravissimo lutto del collega prof. Trotti Maina e famiglia per la tragica scomparsa del caro **STEFANO**.
— **Asti**, 22 giugno 1990

E' mancato

Dino Minelli

Lo annunciano con dolore le sorelle **Rina** e **Maria**, la cognata **Mariuccia** i nipoti **Isabella** e **Pierantonio**, cugini e parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 23 corrente mese alle ore 16 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.
— **Poirino**, 22 giugno 1990.

La signora **Rosa Rembeudi** partecipa commossa al grande dolore dei famigliari per l'immatura perdita del

rag. Mario Basile

— **Torino**, 22 giugno 1990.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Pasqualina Bavuso per la perdita del papà

Saverio Bavuso

— **Torino**, 22 giugno 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geometra Gianni Trombin

anni 51

Ne danno il triste annuncio la sua **Mirella**, i figli **Stefano** e **Andrea**, la mamma, suocera, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 alle ore 17,15 dalla abitazione via Castello 31.
— **Fiano**, 22 giugno 1990.

La famiglia **Beltramo** commossa partecipa al dolore della famiglia Trombin.

La famiglia **Forno** partecipa al dolore della famiglia Trombin.

Il **Gruppo Interassicurativi** si associa al dolore della famiglia.

Gli amici
Cristina e Angelo Solero
Daniela e Aldo Guglielmotto
Elvira e Franco Fazzi
Elsa e Giovanni Grosso
Rita e Vittorio Valeri
partecipano al dolore della famiglia Trombin.

I **Soci** e il **Consiglio di amministrazione** tutto della **H & M srl** sono vicini alla famiglia del fondatore ed amministratore delegato

geom. Gianni Trombin

— **Fiano**, 22 giugno 1990.

I **Soci** della **Unica srl** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

geom. Gianni Trombin

— **Ciriè**, 22 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Rosita, Giovi Balma
Luisella, Marino Sciffetti
Luigina, Dario Bertino
Elsa, Michele Brero
Laura, Carlo Gindro
Gruppo K I
Studio notarile **Dott. Marocco**
Famiglia **Lino Bertino**
Anna Maria, Franco Vallano

Ha lasciato i suoi cari

Margherita Gregorio ved. Gagna

di anni 87

L'annunciano con dolore i figli **Pino**, **Domenico**, **M. Agnese** con rispettive famiglie, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte sabato 23 c.m., alle ore 15, nella Chiesa di Santo Stefano.
— **Torino**, 21 giugno 1990.

Prendono parte al dolore i nipoti **Gagna: Beppe, Maria Agnese, Gina, Domenica, Franco, Luigi, Agnese** e famiglie.

Sono vicini a Gabriella per la perdita del papà

Carlo Peretti

gli amici:
Andrea Apara e Emanuela
Marco Aprile
Bruno Caudana
Piermassimo Cinquetti
Marina Gariboldi
Aldo Gatta
Antonella Marucco
Federica Matteoli
Roberto e Agnese Pagani
— **Torino**, 22 giugno 1990.

Pierangelo, Mimia, Margherita Zanone partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giovanni Partigliani

— **Torino**, 23 giugno 1990.

Bruna Lazzarino e **Claudio Semmi** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Giovanni Partigliani

— **Torino**, 22 giugno 1990.

Luciano, Giorgio, Ivano sono vicini a Maria Grazia per la perdita del grande papà

Giovanni Partigliani

— **Torino**, 22 giugno 1990.

E' cristianamente mancata

Bonaria Tinti in Sedici

La piangono il marito **Remo**, il figlio **Alex**, la mamma **Antonietta**, sorelle, fratelli, cognate e cognati. Un sentito ringraziamento al personale del reparto Medicina C dell'Ospedale Giovanni Bosco. I funerali sabato 23 giugno alle ore 10 presso la Cappella del Giovanni Bosco.
— **Torino**, 23 giugno 1990.

I **Compagni Sezione P.S.I. «Lombardi»** partecipano al dolore del segretario Sedici per la perdita della moglie **BONARIA**.

Giuseppe La Ganga partecipa al dolore del compagno Remo Sedici per la perdita della moglie **BONARIA**.

Franco Amato partecipa al dolore del compagno Remo Sedici per la scomparsa della moglie **BONARIA**.

Corrado Parlagreco
Savino Loberto
Franco Smaldone
Michele De Paola
e l'**M.D.P. - Mov. Dem. Pensionati**
partecipano commossi al lutto del compagno ed amico Remo.

Rudy, Stefania, Alice, Elda, Marina, nonna **Lina** con **Laura, Letizia, Luca, Fulvio, Manuela, Nicola** partecipano al dolore per la morte di

Lodovico Fiamenl

— **Torino**, 22 giugno 1990.

La **Treo S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Eraldo Gasco

per tanti anni valido collaboratore.
— **Cascine Vica**, 21 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1981 — 1990
Giuseppe Barreri
Sempre ricordato con affetto.

1988 — 1990
Elisio Frau
Con tutto l'amore che posso, **Marcella**. S. Messa 24 giugno parrocchia S. Paolo Cascine Vica ore 18.

1986 — 1990
dott. Elio Morbidelli
I tuoi cari con l'amore di sempre.

1989 — 1° anniversario — 1990
Pietro Zelaschi
Sempre vivo nel ricordo e nel rimpianto della moglie. La S. Messa il 24 giugno ore 18,30 nella parrocchia di via San Secondo Torino.

1970 — 1990
Giulio Dante Croce
Sempre ricordandoti.

1989 — 1990
La famiglia Piccaluga ricorda il caro figlio
Donald Piccaluga
nella Santa Messa che verrà celebrata lunedì 25 giugno ore 10 parrocchia S. Pietro Paolo di Favria Canavese.

1988 — 1990
Rodolfo Porino
Ricordandoti con lo stesso affetto, **Germana, Laura Roberta** marina e **Carlo**.

dott. Paolo Sardi
La Messa di trigesima sarà celebrata in S. Cristina il 27-6-90 alle ore 18,30.
— **Torino**, 23 giugno 1990.

1984 — 1990
Leonilda Durando ved. Tallone
Con vivo ricordo. S. Messa 24 giugno ore 10 parrocchia Salùte.

Alla «2 + 4» Shevardnadze propone il ritiro alleato da Berlino e la riduzione delle forze tedesche

Germania, gli ultimi sussulti di Mosca

Gli alleati respingono il piano
Ma entro l'anno verrà l'accordo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il poker sovietico sull'unificazione tedesca si arricchisce di un'altra figura. Mosca scopre altre carte e rilancia, decisa a trarre il maggior profitto dal suo ultimo «gioco europeo». Ma le discussioni con gli occidentali, al vertice dei «Due più Quattro» di Berlino Est, sembrano avere spezzato l'ultimo tenace incantesimo della questione tedesca, proprio mentre il simbolo più vistoso della divisione in Europa se ne andava insieme alle garitte del «Checkpoint Charlie». Al termine della riunione, ieri sera, i ministri degli Esteri delle due Germanie e delle quattro potenze vincitrici non avevano dubbi: un accordo sugli aspetti esterni dell'unità tedesca, e dunque sull'appartenenza della futura Germania alla Nato e sulla sorte dei 380 mila soldati sovietici di stanza nella Ddr, è possibile entro novembre. Prima del vertice della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa dunque, prevista quello stesso mese a Parigi.

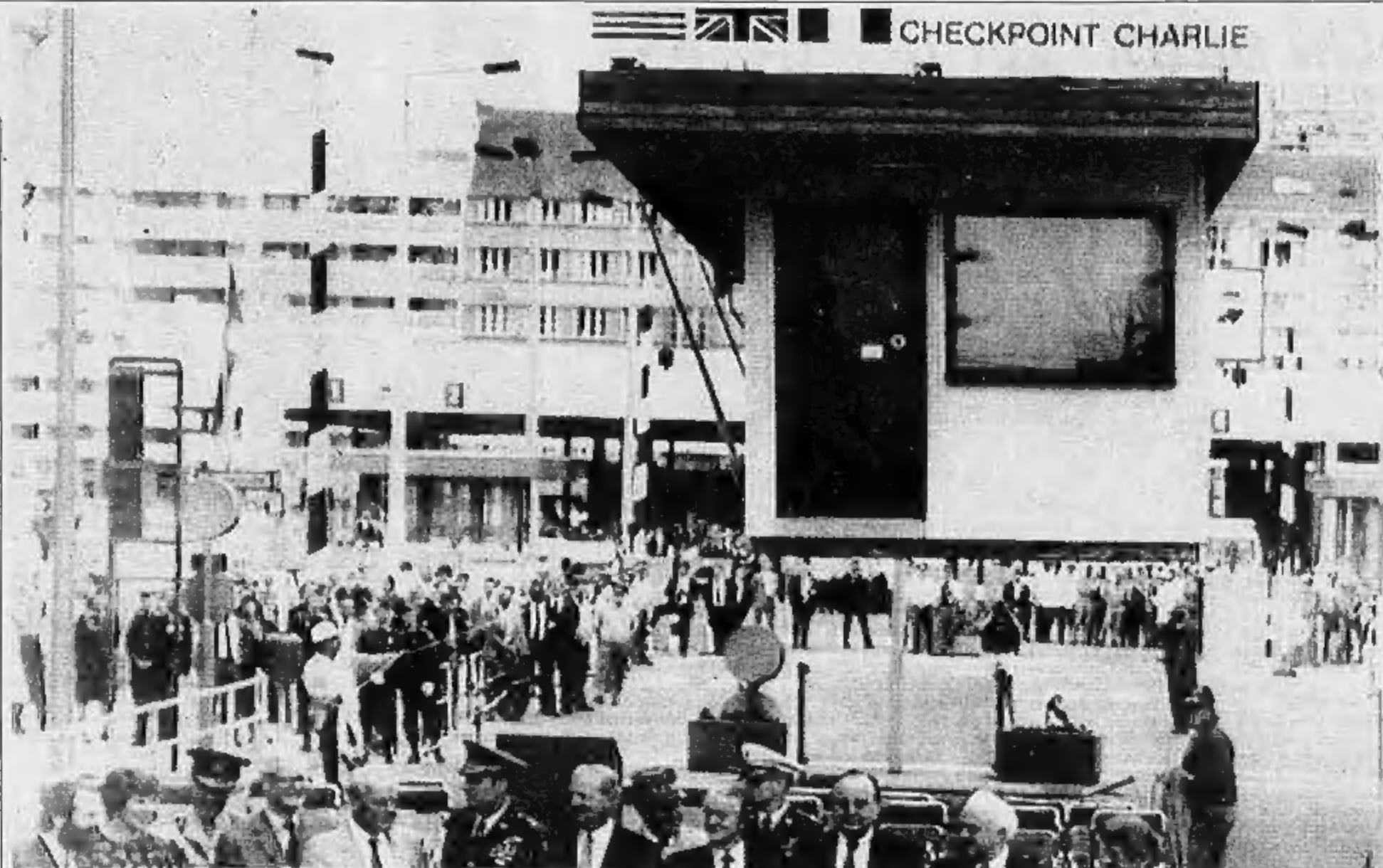
E' una dichiarazione di principio che dà un forte, obiettivo sostegno al cancelliere Kohl alla vigilia dell'unità economica e monetaria, perché rende concreta la prospettiva di elezioni pantedesche entro l'anno o al massimo entro la metà di gennaio. E per la prima volta trova concordi tutti i protagonisti della straordinaria vicenda tedesca: la Conferenza «Due più Quattro», confermavano uno a uno i ministri, ha deciso di «accelerare al massimo i suoi lavori e fare ogni sforzo». Riassumeva per tutti il sovietico Shevardnadze: «Vogliamo trovare un accordo entro l'anno, anche se non sarà facile». Perché proprio le proposte avanzate ieri dal rappresentante di Mosca hanno sollevato un'opposizione collettiva: Shevardnadze ha chiesto un periodo di transizione prima dell'integrazione della futura Germania unita in una sola Alleanza. Ma il piano sovietico, ha ribattuto il tedesco Hans-Dietrich Genscher, limiterebbe la sovranità tedesca e di conseguenza il principio stesso di «periodo di transizione» non può essere accettato.

Nel dettaglio, il ministro sovietico ha proposto di congelare l'appartenenza delle due Germanie alle rispettive alleanze, Nato e Patto di Varsavia, finché non si sarà compiuta una sostanziosa riduzione delle forze tedesche e non sarà completato il ritiro delle truppe straniere dal territorio della nuova Germania. Dai tre ai cinque anni dunque: entro tre anni le truppe dei due eserciti tedeschi dovrebbero scendere a 200-250 mila uomini dagli attuali seicentomila, fra soldati occidentali della Bundeswehr e orientali della Nationale Volksarmee. Nello stesso periodo dovrebbe essere ritirata la metà delle forze straniere in Germania.

Nei cinque anni successivi all'unificazione, inoltre, la Nato e il Patto di Varsavia dovrebbero impegnarsi a non estendere il territorio di competenza dei rispettivi comandi militari integrati. E tutti gli impegni conclusi da Repubblica Federale e Ddr dovrebbero essere mantenuti: anche l'appartenenza della Ddr al Patto di Varsavia e della Repubblica Federale alla Nato, dunque. Poco prima, durante la cerimonia per lo smantellamento del «Checkpoint Charlie», Shevardnadze aveva suggerito di porre fine al regime di occupazione dell'ex capitale tedesca e di ritirare l'insieme delle truppe straniere presenti in città entro sei mesi dall'unificazione.

Ma le obiezioni occidentali sono parecchie: la Repubblica Federale, intanto, non vuol sentire parlare di sovranità limitata per la nuova Germania unita, e gli occidentali all'unisono non vogliono che il problema del disarmo tedesco sia «singolarizzato», come si dice, cioè isolato dal contesto più generale del disarmo in Europa. Il problema dunque non va discusso alla conferenza dei «Due più Quattro», ma ai negoziati sulle forze convenzionali in corso a Vienna. E a proposito delle truppe straniere presenti a Berlino, si nota, ritirarle entro sei mesi dall'unificazione significherebbe allontanare i soldati delle tre potenze occidentali (dodicimila, la metà dei quali americani, che controllano il settore Ovest della città insieme a 3300 inglesi e 2700 francesi): i sovietici infatti, che non fanno formalmente alcuna distinzione fra Berlino Est e la Ddr, non hanno soldati nell'ex capitale tedesca, a parte qualche unità dello stato maggiore, ma centomila dei loro 380 mila uomini di stanza nella Ddr sono intorno a Berlino.

La chiave che aprirà alla fine la porta dell'unità tedesca sarà un solido compromesso sugli interessi di sicurezza sovietici, una serie di garanzie capaci di rassicurare Gorbaciov e di consentirgli di giustificare la perdita della Germania. Molto dipenderà, anche, dalle decisioni del vertice Nato il mese prossimo a Londra. Molto dipenderà dall'esito del Congresso del partito comunista sovietico, che si apre il 2 luglio. Ma qualcosa dipenderà da quello che, ai margini delle dispute strategiche, si sta già muovendo: ieri, mentre il cancelliere Kohl e il presidente francese Mitterrand lanciavano da Ruedeshein, nella Repubblica Federale, un appello agli alleati occidentali per urgenti aiuti economici e tecnici all'Unione Sovietica, a Bonn si confermava il maxiprestito all'Urss, cinque miliardi di marchi garantiti dal governo, e gli Stati Uniti annunciavano che non si opporranno più all'aiuto finanziario per favorire il rimpatrio dei soldati sovietici dalla Ddr.

Emanuele Novazio

Una gru solleva il Checkpoint Charlie: assistono alla cerimonia i ministri degli Esteri di Usa, Francia, Urss, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca e Ddr

Ad Est tornano i Laender

Un passo indispensabile per l'unità

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il Bundesrat, la Camera alta della Repubblica Federale tedesca, accetta a sua volta, dopo il Bundestag, il trattato che avvierà l'unità economica e monetaria fra le due Germanie a partire dal primo luglio, il Parlamento della Ddr approva in prima lettura il ritorno dei Laender, i cinque Stati regionali nei quali era divisa la Ddr fino al 1952, sul modello della Repubblica Federale.

Sono due passi obbligati sulla via dell'unità, che ogni giorno ormai si libera dei suoi problemi «interni», mentre resta ancora aperto il più delicato aspetto «esterno», la collocazione strategica della futura Germania unita.

Quando il voto della Volkskammer di Berlino Est sarà definitivo, la Ddr sarà di nuovo divisa, dunque, in cinque Stati federali: il Mecklenburgo a Nord, il Brandenburgo al centro, la Sassonia-Anhalt e la Turingia a Sud-Ovest, e la Sassonia a Sud. Berlino Est disporrà di uno statuto speciale, che consentirà la fusione con la parte occidentale della città. I limiti amministrativi dei Laender, però, non corrisponderanno esattamente a quelli del passato per evitare conflitti di competenza con i «Kreis», i circondari creati con la riforma comunale voluta dal regime comunista.

Le due Germanie avranno così l'uniformità amministrativa indispensabile all'unione politica che avverrà presto e la Ddr avrà riacquistato nel frattempo quell'impronta decentrata dalla quale molti si aspettano una significativa attenuazione del «peso centralista», una volta realizzata l'unificazione. La ricostituzione dei Laender ha un altro scopo: tocca infatti ad essi, secondo l'articolo 23 della Costituzione occidentale, chiedere l'ingresso diretto nella Repubblica Federale, senza che siano necessarie modifiche alla Costituzione e senza che la Germania Ovest possa opporsi.

Tuttavia, secondo indiscrezioni raccolte da un quotidiano di Francoforte, sarebbe in preparazione un secondo trattato fra i due Stati tedeschi, dopo quello approvato ieri e giovedì da Bundestag, Bundesrat e Volkskammer. Vi sarebbe prevista fra l'altro la revisione dell'articolo 23, che autorizza l'adesione alla Repubblica Federale di «altre parti della Germania» che ne facciano richiesta. Il governo di Bonn - sostiene il giornale - ritiene infatti che l'articolo non sarà più necessario una volta restaurata l'unità tedesca.

In questo modo sarebbe esclusa la possibilità che gli ex territori tedeschi passati dopo la seconda guerra mondiale alla Polonia e all'Urss, la Slesia, la Pomerania e la Prussia Orientale, domandino un giorno l'adesione alla Germania. L'approvazione, giovedì sera, di una dichiarazione congiunta dei due Parlamenti sull'intangibilità della frontiera con la Polonia ha suscitato accese polemiche all'interno dell'ala conservatrice di Cdu e Csu. Accanto alla «terribile sofferenza del popolo polacco per i crimini commessi dai tedeschi e in nome dei tedeschi» la dichiarazione sottolinea infatti «la grande ingiustizia subita da milioni di tedeschi espulsi dalla loro patria d'origine». Molti dei loro figli oggi chiedono il ritorno ai confini della Grande Germania del 1937.

[e. n.]

PACIFICO

Due superpotenze (una economica, l'altra militare) sempre più antagoniste mentre Urss e Cina stanno a guardare

Il riarmo del Giappone fa paura anche all'America

Washington e Tokyo ricordano senza entusiasmo il 30° del Patto di difesa

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Offuscato dall'incidente della Midway, che con le sue implicazioni nucleari porta in primo piano le ambiguità in esso insite, il trentennale del trattato di sicurezza tra Stati Uniti e Giappone, suggellato il 23 giugno 1960, viene celebrato da due Paesi il cui ruolo all'interno del legame allora stabilito è profondamente cambiato. E con esso la sua stessa funzione, specialmente alla luce dei mutamenti a Mosca i cui effetti si fanno sentire anche in Estremo Oriente, dall'Indocina a Tokyo passando per la Corea.

All'indomani della guerra di Corea, fu concepito per il contenimento dell'Unione Sovietica e della Cina allora alleate, difendere il Giappone e rafforzare la presenza americana nel Pacifico.

Lo firmarono una superpotenza e un Paese vinto, tra imponenti proteste che imposero la cancellazione della visita di Eisenhower. Lo vollero soprattutto le destre, nell'opposizione rumorosa della minoranza socialista e comunista sul piano interno; di Mosca, Pechino e del blocco socialista sul piano esterno.

Lo celebrano ora una superpotenza militare e una superpotenza economica sempre più interdipendenti e perciò sempre più antagoniste, nell'apatia di una opinione pubblica depoliticizzata.

Ora gli Stati Uniti sono diventati il Paese più indebitato del mondo, il Giappone il primo Paese creditore. Il riarmo americano degli ultimi anni è stato largamente finanziato dai giapponesi, tecnicamente realizzato in buona parte con semiconduttori ad alta potenza e qualità da essi prodotti. L'attivismo o le braccia conserte dei giapponesi alle aste del Tesoro americano determinano le quotazioni delle nuove emissioni; con le loro ingenti operazioni sui titoli pubblici essi determinano di fatto i tassi di interesse americani, toccando da vicino le grandi Corporation per i finanziamenti e l'impiegato medio per l'ottenimento del mutuo per la casa.

Una Washington economicamente indebolita preme su Tokyo perché ogni anno aumenti i suoi contributi al mantenimento delle basi Usa. Ma mentre internamente i socialisti ora accettano il patto, sono le destre a criticarlo. Per loro, esso serve non alla difesa del Giappone, specie nel nuovo quadro internazionale, ma alla protezione della potenza americana; e perciò Tokyo non dovrebbe in alcun modo contribuire al costo delle basi, concentrandosi invece sul proprio potenziamento militare, per il quale le spese sono in crescita da anni al ritmo del 5-6 per cento, mettendo il Giappone al terzo posto nel mondo per il bilancio militare. E aggiungono che il vitale ruolo tecnologico darà al Giappone a breve scadenza l'opportunità di fare da sé.

Ma è proprio il riarmo ciò che Washington paventa: in un recente documento del Pentagono, Tokyo viene citata al terzo posto per eventuali conflitti, dopo Unione Sovietica e Cina. Il patto con la garanzia dell'ombrello atomico diventa così, da protettivo, lo strumento per mantenere l'ultima, fondamentale supremazia sul vinto di ieri, con l'appoggio esplicito di alcuni Paesi e quello, tacito, di altri. Singapore dà voce a umori diffusi affermando la necessità della presenza americana per evitare che un eventuale vuoto militarevenga riempito dal Giappone.

Lo stesso pensa Seúl, che tiene alla presenza degli americani anche per la propria sicurezza. La Cina, che negli Anni Settanta approvava la presenza Usa nell'area in funzione antisovietica, la approva tacitamente ora in funzione antiriarmo nipponico. Lo stesso fa Mosca, per lo stesso motivo.

Pur esaltando il patto, Tokyo sta ora cautamente cercando rapporti complementari. Per la prima volta nei giorni scorsi ha partecipato a una riunione Nato. Due mesi fa è stato qui in visita il ministro della Difesa francese, primo di un Paese Nato, a parte l'America.

Le insofferenze verso l'esclusivo rapporto con l'America vengono soprattutto dalle giovani generazioni: cresciute in un Giappone sempre più potente, sono insofferenti di quelle che giudicano prevaricazioni americane.

Fernando Mezzetti

A New York ha elogiato Gheddafi e Castro e si è schierato decisamente con Arafat

Mandela, scandalo dopo il trionfo

Un piano per ucciderlo

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

«Ho troppo da fare per starci a pensare più di tanto», ha detto Nelson Mandela ieri a New York, quando gli hanno riferito della scoperta del piano per ucciderlo, al suo ritorno in Sud Africa. «L'African National Congress saprebbe andare avanti benissimo anche senza di me - ha proseguito - e questo dovrebbero saperlo anche quelli che pensano di uccidermi». Il suo trionfo newyorchese è consistito finora in una grande manifestazione allo stadio degli «Yankees», la squadra di baseball della metropoli, un discorso nella cattedrale di Harlem (la moglie Winnie ha definito il famoso quartiere nero di New York «la Soweto d'America», provocando un'esplosione di entusiasmo) e un discorso alle Nazioni Unite. I tanti negri intervistati in questi giorni lo paragonano a Martin Luther King e a Malcom X, i personaggi in vista fanno a gara per stringere la sua mano e i grandi «business» mostrano generosità.

Mandela, tuttavia, ha avuto anche alcune occasioni di parlare di politica «vera», di rispondere a domande anche «cattive», e alcune bocche hanno cominciato a storcersi. Molti americani che erano già pronti a sistemarlo nel loro immaginario a fianco di George Washington, Thomas Jefferson e Abraham Lincoln, si sono sentiti un po' traditi nel sentire Mandela riferirsi a Castro e al colonnello Gheddafi in termini lusinghieri, e addirittura definire Yasser Arafat un «compagno d'armi». E come se non bastasse ci si è messo anche Jesse Jackson a rimescolare le coscienze, dicendo di guardare Mandela «con un senso di vergogna». Perché «non abbiamo fatto abbastanza», ma soprattutto perché «la Cia e il nostro governo sono stati a fianco del Sud Africa nell'arrestare i nostri fratelli». E rivolgendosi direttamente al fratello Mandela, Jackson gli ha chiesto «perdono per i peccati del nostro governo».

Le occasioni in cui Mandela ha avuto modo di discutere delle proprie posizioni politiche in maniera più concreta sono state due: un incontro al «New York Times» e un'intervista alla ABC in cui anche il pubblico presente poteva porre domande. Nel primo caso si è discusso in particolare del futuro, di come sarà il Sud Africa una volta che saranno state compiute «le ultime miglia della strada verso la totale liberazione», un ultimo tratto di strada che Mandela ha invitato gli americani a «percorrere insieme a noi». Non ci sono modelli da rispettare, ha detto Mandela.

Quanto a Castro e Gheddafi, la spiegazione di Mandela è che «il nostro atteggiamento nei confronti di qualsiasi Paese è determinato dall'atteggiamento di quel Paese nei confronti della nostra lotta», e quando un esponente della comunità ebraica di New York, presente fra il pubblico che assisteva all'intervista, gli ha fatto notare che la sua risposta mostrava «un certo grado di amoralità», ignorando il problemi dei diritti umani, lui ha detto aggressivo che «un movimento di liberazione impegnato nella lotta contro la peggiore tirannia razziale che il mondo abbia mai visto non ha tempo per interferire negli affari interni degli altri Paesi». E i palestinesi? «Noi ci identifichiamo con loro - ha detto Mandela - perché proprio come noi stanno lottando per il diritto all'autodeterminazione. Pensare che siccome Arafat sta lottando contro Israele noi lo condanniamo è un errore. Non possiamo fare questo. Non possiamo proprio». Israele, naturalmente, «ha diritto a esistere entro confini sicuri», ma ha anche il dovere di «restituire i territori arabi occupati».

Con queste premesse, Mandela si appresta ad arrivare a Washington (sarà qui domenica sera e lunedì sarà ricevuto dal presidente Bush), dove certo l'aspetto trionfale non sarà da meno, ma dove l'aspetto politico è destinato a prevalere ancora di più. [e. st.]

Nelson Mandela col sindaco negro di New York David Dinkins

Nel mirino della destra

Un killer doveva spararigli all'aeroporto di Johannesburg

JOHANNESBURG. La polizia sudafricana ha arrestato undici bianchi in relazione a un complotto per l'uccisione di Nelson Mandela e del presidente F.W. De Klerk: lo ha riferito il settimanale afrikaans Vryeweekblad, precisando che il leader nero doveva essere ucciso da un killer il 18 luglio, all'aeroporto Jan Smut di Johannesburg, di ritorno dal viaggio in America, Africa ed Europa.

A rivelare il piano è stato Jeannie Smith, ex poliziotto e membro dei servizi segreti, che si era infiltrato nei gruppi di estrema destra sudafricani, quale il Movimento di resistenza afrikaner; nessun commento ufficiale è venuto dalle autorità, ma la polizia ha confermato il fermo per interrogatorio di undici persone, sei delle quali sono già state poste in libertà. Il rilascio di altre cinque ieri sera pareva imminente.

Il regista del piano per uccidere Mandela sarebbe l'ex capitano nazista Heinrich Beissner, 77 anni, attuale responsabile regionale del Movimento afrikaner; Smith era stato scelto quale esecutore materiale del piano, che doveva attuare mediante un fucile con mirino telescopico. Secondo il giornale anche il presidente De Klerk, il leader comunista Joe Slovo, il ministro dell'Interno Adriaan Vlok, il ministro degli Esteri Pik Botha e il ministro della Difesa Magnus Malan erano nel mirino dei terroristi, insieme ad esponenti della televisione sudafricana; il Movimento afrikaner si proponeva inoltre di far saltare centrali elettriche, di eliminare membri del parlamento e di avvelenare i serbatoi dell'acqua di Soweto.

Secondo l'arcivescovo Tutu, il complotto contro la vita di Mandela e De Klerk affonda le radici nella compiacenza che i gruppuscoli di estrema destra continuano a trovare negli ambienti governativi.

Ivan Polozkov, definito dalla Pravda «estremista conservatore», ha battuto il centrista Lobov per poche centinaia di voti

Il pc della Russia scopre un grigio anti-Gorbaciov

Il Segretario uscito solo a tarda sera dopo un rovente ballottaggio

MOSCA. Il leader neo-stalinista Ivan Polozkov è stato eletto ieri sera, dopo un ballottaggio, primo segretario del partito comunista russo. Stando alle prime indiscrezioni Polozkov avrebbe avuto «oltre 1.400 voti». Il suo avversario, Oleg Lobov, secondo segretario del pc armeno, avrebbe ottenuto invece «almeno 1.066 voti».

Polozkov, nato 55 anni fa da una in una famiglia di contadini della regione di Kursk (Russia Meridionale), lavora da 30 anni nell'apparato comunista, e da sei dirige il pcus del territorio di Krasnodar (sulla costa del Mar Nero). Definito dalla Pravda come un «estremista conservatore», è un acceso avversario della riforma economica e dello sviluppo dell'attività commerciale delle cooperative.

Dopo aver attaccato dalla tribuna del congresso del partito comunista russo, il presidente Michail Gorbaciov, ha denunciato gli «errori della perestrojka» ed ha affermato la necessità di «finirla al più presto con le chiacchiere che portiamo avanti da alcuni anni».

Fortemente appoggiato dai circoli militari e dai membri più conservatori dell'apparato di partito, Polozkov ha detto che ad essere in crisi non è il pcus ma «la sua dirigenza».

Al primo voto, ieri, nessuno dei sette candidati in corsa era riuscito a superare il quorum del 50 più uno per cento dei voti. E stata la prova di quanto profonde siano le divisioni che attraversano il tessuto del pc. I 2744 delegati non hanno trovato subito il loro «grande leader», un uomo da proiettare sul palcoscenico della politica sovietica con la forza di un'elezione netta.

Nella prima votazione Poloskov era già in testa. Ma il caparbio e solerte apparatchik, che aveva già sfidato Eltsin per la presidenza della Repubblica russa, non sembrava avere la statura di un possibile anti-Gorbaciov.

Ivan Kuzmich Poloskov aveva 1017 voti. Quasi il doppio dei 684 voti che avevano raccolto, in tutto, gli altri quattro concorrenti conservatori, ormai eliminati dalla corsa: Valentin Kuptsov, Oleg Shenin, Alexandr Melnikov e Nikolai Polovodov. Sull'altro fronte della barricata, il candidato più vicino alle posizioni di Gorbaciov, Oleg Lobov, aveva conquistato 846 voti che erano sono, poi, un risultato così negativo in un'assise dominata dalle correnti «ortodosse» del pcus come è quella russa. Lobov, che nel ballottaggio finale ha ulteriormente accresciuto i suoi voti raccogliendo in parte l'adesione dei radicali, è secondo segretario del pc in Armenia. Per tradizione, nelle Repubbliche il primo segretario comunista è un esponente della nazionalità locale e il secondo segretario è l'«uomo del Cremlino»: un russo dell'apparato centrale del pcus, un proconsole politico.

Ma se il voto sul segretario si è frammentato, il dibattito che lo ha preceduto è stato aspro. A tratti anche violento. Si è infiammato su una mozione in difesa dell'«onore di Lenin» che un gruppo di deputati conservatori aveva proposto al Congresso. Difendere l'onore di Lenin dai tanti critici che ormai si levano a contestare il ruolo del fondatore dello Stato dei Soviet. Qualcuno ha anche lanciato l'idea di far approvare una legge per punire i «diffamatori di Lenin» sull'esempio di quella adottata contro la diffamazione del Presidente dell'Unione. «Gorbaciov vale forse più di Lenin?» si è chiesto un delegato e c'è stato un battibecco con il sindaco di Leningrado, Anatoli Sobchak, che ha replicato ai «difensori di Lenin» ricordando che la legge punisce chi oltraggia il capo dello Stato e non Gorbaciov in quanto persona.

Ma lo scontro più acuto c'è stato proprio con Vladimir Lyssenko. Al candidato radicale è stato chiesto se fosse d'accordo con chi vorrebbe togliere il corpo imbalsamato di Lenin dal Mausoleo sulla Piazza Rossa e Lyssenko ha risposto con una battuta - «credo che ognuno abbia diritto ad una sepoltura cristiana» - che ha sollevato un'andata di polemiche. Nonostante i compromessi, insomma, il clima resta infuocato e lascia prevedere nuovi incendi tra dieci giorni al XXVIII Congresso del pcus che, a giudicare da quanto ha riferito una delegazione comunista francese, potrebbe svolgersi senza delegazioni straniere. Sarebbe una decisione senza precedenti perché i rappresentanti dei «partiti fratelli» hanno sempre avuto un loro posto nella liturgia dei Congressi del pcus. [e. st.]

BALTICO

Mosca ritira armi nucleari

WASHINGTON. L'Urss sta ritirando gradualmente le armi nucleari dalle Repubbliche baltiche e da altre regioni del Sud minacciate da tensioni etniche e nazionaliste: lo scrive il Wall Street Journal citando esperti in strategia e sovietologi. Le armi, secondo il giornale, verrebbero concentrate nella Repubblica russa, più stabile, e il ritiro si deve alla volontà di evitare che gli ordigni finiscano nelle mani di persone o gruppi poco affidabili. I sovietici, aggiunge il giornale, hanno informato funzionari americani di questa decisione che interessa soprattutto le armi nucleari tattiche come i missili a corto raggio, l'artiglieria e le bombe per aerei. «L'ironia di tutto questo - ha commentato il senatore Timothy Wirth - sta nel fatto che l'operazione avviene nel momento in cui si è ridotto il pericolo di una guerra nucleare mentre sono aumentate le possibilità di errore e incidente». [Agi]

DAL **MONDO**

Saranno santificate le vittime di Stalin

MOSCA. Il nuovo patriarca ortodosso di Mosca, Alexxei, si è presentato con un gesto clamoroso: la canonizzazione di tutti i «martiri» delle terre russe che hanno perso la vita nella repressione bolscevica dagli Anni 20 agli Anni 50. Entro il 1990 migliaia di oppositori del regime comunista saranno quindi fatti santi. Una santificazione collettiva non nominale nella quale rientrerà la famiglia dell'ultimo zar, Nicola. [Adn]

Per l'Olp la rottura Usa è un atto di guerra

BAGHDAD. La decisione degli Stati Uniti di sospendere i contatti ufficiali con l'Olp aggrava la situazione del Medio Oriente e riflette una «politica ostile» nei confronti dei palestinesi. Lo afferma un comunicato pubblicato dal comitato esecutivo dell'Olp, presieduto da Arafat, che è rimasto riunito per 24 ore. Secondo il documento la decisione americana annunciata mercoledì da Bush «conferma che Israele e le sue lobby all'interno dell'amministrazione Usa controllano ancora il processo decisionale». Il comunicato sostiene che Washington adotta due pesi e due misure nel giudicare i palestinesi e gli israeliani. [Ansa]

Usa: da oggi illegale la lottizzazione

NEW YORK. E' diventato reato negli Usa assumere, promuovere o trasferire impiegati statali sulla base dell'appartenenza politica: lo ha deciso la Corte Suprema che ha ampliato le norme in vigore che vietano il licenziamento ingiustificato di impiegati pubblici iscritti ai partiti politici. La sentenza riguarda l'apparato statale (a livello nazionale e locale) ma non le alte sfere del governo. [Ansa]

«L'elettricità può favorire il cancro»

WASHINGTON. I cavi elettrici di casa e gli elettrodomestici potrebbero essere all'origine di svariati tumori. Secondo l'Environment Protection Agency (Epa) non ci sono prove concrete ma è «possibile» un minimo rapporto di causa-effetto tra elettricità e cancro. L'Epa ha commissionato uno studio per stabilire se i campi elettro-magnetici influiscono sulla salute della gente e i risultati non sembrano escludere che le radiazioni emesse dai cavi elettrici di casa e dagli elettrodomestici in funzione portino allo sviluppo di malattie tumorali.

Accordo economico Israele-Lettonia

MOSCA. Israele e la Lettonia hanno firmato ieri a Riga, capitale lettone, un protocollo d'intenti sulla collaborazione economica e commerciale fra lo Stato ebraico e la Repubblica baltica. Si tratta del primo accordo del genere fra Israele e una Repubblica Sovietica. L'intesa - precisa la Tass - prevede ricerche congiunte e collaborazione scientifica fra studiosi lettoni e israeliani, la costituzione di società miste, nonché lo scambio di informazioni scientifiche, licenze e brevetti.

Piano Marshall Cee per l'Urss

Sì di Kohl e Mitterrand. Bush: io non ci sto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee si prepara a finanziare la trasformazione economica dell'Urss, per aggiungere un altro tassello - forse il più importante - alla costruzione dei nuovi equilibri europei.

Lo ha indicato ieri il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, affermando che la cruciale questione degli aiuti occidentali alla trasformazione economica dell'Urss diventa, alla vigilia del vertice di Dublino fra i capi di governo dei Dodici, il «banco di prova» della politica comunitaria; e quindi, in un'escalation quasi inattesa, uno dei temi dominanti della riunione di lunedì e martedì. «Se i Dodici riterranno di contribuire a quell'operazione - ha detto Delors - la Commissione sarà pronta».

Delors, che parlava poche ore dopo l'annuncio a Bonn di un finanziamento di 5 miliardi di marchi per Mosca, aveva già sollevato il problema lunedì scorso, alla riunione di Lussemburgo dei ministri degli Esteri dei Dodici. Tra poco, aveva ammonito, i sovietici chiederanno l'estensione dei tempi di rimborso del debito progresso; e quello sarà il primo di una serie d'interventi cui la Cee potrà essere chiamata. Fra i Dodici si è già aperto un dibattito che potrebbe oscurare, a Dublino, quelli sull'unione monetaria e sull'unione politica. Uno studio della Commissione indicherebbe in 20 miliardi di dollari (25 mila miliardi di lire) le necessità sovietiche in due anni per passare a un'economia di mercato.

La questione degli aiuti a Mosca, dopo Dublino, sarà anche discussa il mese prossimo a Houston, al vertice dei Sette Paesi più industrializzati. Ieri, Bush, in una intervista, ha detto che gli Usa non hanno alcuna intenzione di partecipare al «Piano Marshall» in favore dell'Urss. In campo europeo sono numerosi i Paesi favorevoli a un intervento: in prima fila la Germania, che vi intravede un modo per facilitare la sua riunificazione; e poi la Francia: proprio ieri Kohl e Mitterrand hanno ribadito la necessità di sostenere la ripresa economica dell'Urss. La stessa Italia, il cui ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha definito «vitale e imperativo» l'aiuto a Mosca. Le maggiori resistenze, per ora, vengono da Londra. «A mio parere - ha detto ieri Delors - il test essenziale prima di parlare di unione politica è vedere se i Dodici hanno le stesse idee sui rapporti fra Est e Ovest».

Ci sono state richieste dei sovietici? «No», ha risposto Delors: «Né scritte né orali». Neppure, ha precisato, nella lettera con cui il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze gli ha espresso la sua concezione del lavoro della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa prospettata come nuovo quadro garante degli equilibri europei. E difatti l'ambasciatore sovietico presso la Cee, Vladimir Shomatenkov, in un discorso pronunciato ieri a Bruxelles ha affermato che la cooperazione economica «è vitale ma marginale», che la vera spinta deve venire dall'interno attraverso la liberalizzazione dell'economia sovietica. «Non abbiamo altra scelta che accelerare le riforme - ha detto - perché l'economia sovietica è in uno stato allarmante».

A proposito del ruolo della Csce, altro tema a Dublino, Delors ha affermato ieri che essa dovrà garantire «solidarietà fra gli europei, vigilanza verso le minacce presenti e future, unità dell'Europa». Ma si è detto «molto, molto scettico» sulla creazione nella Csce di una decina d'istituzioni, indicate nella lettera di Shevardnadze: «Si commetterebbe lo stesso errore della Società delle Nazioni».

Fabio Galvano

Due anni di inchiesta del giudice veneziano Casson: ecco come si aggirava l'embargo all'Iran

Armi, affari per miliardi ma nessuno sapeva

«Non avevamo obblighi di controllo»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più di mezzo milione di parti di mortai e più di mezzo milione di mine e granate di diverso calibro vendute segretamente all'Iran. Un volume d'affari di centinaia di miliardi attraverso un sistema di triangolazioni. Un pool di banche a copertura, fra cui la Bnl, e il sospetto di una compiacenza da parte del comitato speciale che vigila sul mercato degli armamenti. Una quindicina di aziende di diversi Paesi coinvolte. Cinquecento pagine per chiedere il rinvio a giudizio di 42 imputati, fra cui l'ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi e l'intero comitato esecutivo degli anni fra l'80 e l'87, i responsabili della filiale di Torino (Augusto Calzolari, Bruno Ginella e Piero Stampi), l'ex presidente del comitato speciale sulle armi Umberto Toffano, oggi ambasciatore italiano al Consiglio d'Europa di Strasburgo, alcuni generali dello Stato Maggiore e del Sismi, i dirigenti delle imprese coinvolte nel traffico e alcuni estremisti islamici che operavano in Italia.

E' la sintesi in cifre della sentenza del giudice istruttore Felice Casson che ha dedicato gran parte degli ultimi due anni a questa inchiesta. Del vertice della prima banca italiana, accanto a Nesi figurano gli ex direttori generali Francesco Bignardi, attuale presidente del Credito Romagnolo, e Giacomo Pedde, rimosso in occasione dell'affare Bnl Atlanta, i consiglieri Ettore Bentsik, ora presidente della Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo, i vicepresidenti della Bnl Giuseppe Ricci e Salvatore Paolucci, l'ex direttore generale del ministero del Tesoro Giuseppe Pasqua, l'ex direttore centrale Luigi Carini. Sotto accusa alcune riunioni del comitato esecutivo della banca per approvare la copertura finanziaria delle operazioni di vendita.

«Mai avuto sentore che si trattasse di armi», aveva dichiarato Nesi al giudice. I pezzi per la costruzione di armi, ufficialmente risultavano «modelli forgiati» commissionati dal ministero dell'Industria iraniano. Le granate, invece, erano destinate ai «Paesi amici», per i quali non vige l'embargo.

E i dubbi sull'entità della cifra (200 miliardi) e sulle destinazioni Nesi li aveva così spiegati: «Ad ogni riunione il comitato esecutivo si trovava a deliberare affari per 500-800 miliardi. E Bnl gestiva il 30% del giro di affari trattato dalle banche fra Italia e Iran». Ma la Bnl era entrata col 10% anche in un pool di banche, capeggiato dalla Banque of Worms di Parigi, a copertura dei commerci di una fabbrica di armi francese, la Luchaire. Dunque di armi qualcosa doveva pur sapere, dice il giudice.

La Luchaire è la capofila delle imprese inquisite a Venezia per le triangolazioni con l'Iran, ma era finita sotto inchiesta anche in Francia in uno scandalo sopito col «non luogo a procedere», che aveva sfiorato persino l'Eliseo, il partito socialista francese e in particolare l'ex ministro della Difesa, Charles Hernu. La Luchaire ordinava materiali bellici alle imprese controllate o a subappaltatrici, poi li assemblava e li destinava a società di comodo con sede a Hong Kong, Vaduz o Panama; o li spediva a Paesi come il Portogallo e la Grecia. Ma la vera destinazione era Teheran.

L'intercettazione di queste triangolazioni era avvenuta quasi per caso. La Digos di Venezia stava indagando su alcuni estremisti islamici. Erano emersi legami con terroristi e attentatori. E poi il traffico di armi. In particolare, una telefonata intercettata fra la compagnia mercantile iraniana e un mediatore era risultata interessante: si parlava di «quattro navi per le bombe» e di «falsi manifesti di carico». E più tardi un telex inviato da un misterioso «agente Las Palmas» al comandante della nave «Apollonia» spiegava il meccanismo di quei falsi documenti.

Il giallo cresceva col procedere dell'inchiesta, coinvolgendo sempre nuove imprese e poi i vertici bancari. Anche la Comit finiva sotto inchiesta, ma poi è stata prosciolta. Non così invece i componenti del comitato speciale che doveva vigilare sul mercato degli armamenti. Il giudice Casson sostiene che i membri del comitato (rappresentanti del ministero degli Esteri, dello Stato Maggiore della Difesa e del Sismi) avevano l'obbligo di sapere che le munizioni finivano a Paesi in guerra per i quali vigeva l'embargo. Ma l'ambasciatore Toffano replica: «Nessuna norma ci imponeva di accertare la reale destinazione del materiale bellico - ha dichiarato -. Noi sapevamo che erano materiali destinati a Paesi amici e di nostra fiducia. Se poi loro li assemblavano per destinarli altrove, la cosa non ci riguarda».

Mario Lollo

I DIRIGENTI INQUISITI

Un giro di aiuti da politici e militari

VENEZIA. Nel «giallo» delle triangolazioni di armi sono finite diverse imprese. Della Luchaire sono inquisiti l'amministratore delegato Daniel Dewavrin, il direttore generale Guy De Narbonne, il direttore commerciale Joseph Abello e il fiduciario Guillaume De Lalene, che è anche responsabile della società panamense Apremont e della Sea Consar di Hong Kong. Ma la Luchaire è pure socio di maggioranza di due aziende italiane, la Sea di San Mauro Torinese, e la Consar di Roma, il cui responsabile delle vendite è Mario Appiano, anche lui rinviato a giudizio, insieme all'amministratore e liquidatore della Consar, Luigi Corsi. Altre imprese sul banco degli imputati sono subappaltatrici della Luchaire: come la Erber di Torino e la Remie di Rosà di Vicenza, entrambe appartenenti al Gruppo Bertoldo. La Remie, in precedenza, apparteneva a Umberto e Angelo Gasparotto, rinviati a giudizio con l'addetto commerciale Flavio Littera. C'è poi la società Defarm amministrata da Nicola Dubbini. Questi, ha parlato di un «giro delle sette chiese» fra politici, militari e dirigenti dei ministeri per ottenere protezioni. Altri nomi sono emersi da un'agenda sequestrata dalla Digos. La posizione di tre dirigenti della Junghans di Venezia - Giovanni Maria Valli, Carlo Brandolini D'Adda e Giovanni Facchinetti - è stata stralciata. [m. l.]

Sotto accusa. L'ex presidente Bnl, Nerio Nesi, a giudizio per le armi all'Iran

DALL'ITALIA

Prosciolti Cabassi, De Benedetti e altri 7

MILANO. Dopo cinque anni di indagini, si è chiusa con un proscioglimento generale la vertenza tra Carlo De Benedetti e Giuseppe Cabassi, legata alla cessione per 15 miliardi della Sella Gvm (un'impresa di componentistica per auto). Oltre a Cabassi e De Benedetti sono state prosciolte altre sette persone. [Ansa]

La legge sulla droga in vigore l'11 luglio

ROMA. Il governo si adopererà per un'immediata attuazione della legge contro la droga e si farà promotore di una campagna di informazione sui contenuti reali della stessa legge, le cui norme devono essere rigorosamente interpretate. E' quanto è emerso ieri dalla prima riunione del Comitato nazionale di coordinamento antidroga, tenutasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Andreotti. La nuova legge entrerà in vigore il prossimo 11 luglio, in quanto il governo ha deciso che sia pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* di martedì 26 giugno, giornata mondiale per la lotta alla droga indetta dall'Onu. [Agi]

A Milano il record di vittime dell'eroina

MILANO. Con 8 morti per droga ogni 100 mila abitanti, Milano ha superato persino le percentuali di San Francisco, che finora deteneva il triste primato con una percentuale del 6,20. Dall'inizio dell'anno a oggi, infatti, le vittime dell'eroina nel capoluogo lombardo sono state 146. Lo ha detto ieri Giuseppe di Gennaro, direttore esecutivo del Fondo delle Nazioni Unite per il controllo dell'abuso della droga (Unfdac) organismo creato dall'Onu per la lotta agli stupefacenti.

Toscana, un Fgci lascia il gruppo pci

FIRENZE. Si è costituito in gruppo autonomo ed indipendente dal pci, Simone Siliani, segretario toscano della Fgci (Federazione giovanile comunista), unico esponente di questa federazione eletto, in Italia, in un Consiglio regionale. Siliani ha costituito il gruppo «sinistra arcobaleno». Da questa posizione - ha detto - valuterà se aderire o meno alla nuova maggioranza regionale (senza entrare in giunta), che secondo l'ipotesi più probabile dovrebbe essere composta da pci-psdi-psi ed essere forse allargata a repubblicani e liberali. «Valuteremo - ha detto Siliani - sulla base dei programmi, tenendo conto che il mio gruppo considera prioritari i temi della ecologia e della solidarietà». [Agi]

I tabaccai revocano lo sciopero di lunedì

ROMA. Lunedì prossimo le tabaccherie saranno regolarmente aperte: è stato infatti revocato lo sciopero proclamato dalla Federazione italiana tabaccai. La decisione fa seguito all'assemblea di giovedì della categoria. Nei giorni scorsi i tabaccai avevano raggiunto un'intesa con la direzione generale dei monopoli sull'aumento della tassa di concessione. [Agi]

LA STRAGE DEL DC9

Palermo, chiesta la prescrizione dei danni

Lo Stato non vuole pagare le vittime

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo Stato non vuol pagare una lira per le 81 vittime di Ustica. L'Avvocatura dello Stato di Palermo ha chiesto la prescrizione, puntando sul fatto che sono trascorsi dieci anni dal disastro aereo (27 giugno del 1980) e ha sostenuto che i congiunti delle vittime ormai non debbono essere risarciti. A parte che - ha aggiunto l'Avvocatura - nulla finora è provato circa eventuali responsabilità di organi statali. La replica dei legali che hanno avviato l'azione giudiziaria per il risarcimento ai familiari di tre vittime non si è fatta attendere: «La pretesa prescrizione - hanno detto - non ha soltanto un'infondatezza giuridica, ma anche di natura socio-morale». I giudici della prima sezione civile del tribunale investiti del caso, intanto, hanno preso tempo e la causa è stata aggiornata al 29 novembre. Un rinvio di cinque mesi non è certamente da poco.

Il procedimento per il risarcimento dei danni è stato intrapreso dai congiunti di Francesca De Lisi Parisi e della sua bambina Alessandra, che avrebbe compiuto cinque anni giusto l'indomani della sciagura, e dell'assicuratore e campione di bridge Gaetano La Rocca. Il marito e padre delle prime due vittime, l'ingegnere Roberto Parisi, presidente del Palermo e dell'associazione provinciale degli industriali, fu poi assassinato in un agguato della mafia nel 1985.

L'avvocato dello Stato Maurilio Mango nella comparsa che ha consegnato ai giudici non si è limitato al freddo e computo del tempo trascorso, ma si è anche riferito al malessere e allo sgomento destati dai fatti» e ha rilevato che «non si può non esprimere ancora una volta la massima partecipazione umana al dolore di chi dalla vicenda è stato direttamente colpito». Ha poi osservato che permane «la necessità di ricondurre l'esame della controversia in ambiti strettamente giuridici», alludendo con ciò all'azione penale. L'avvocato Mango ha ricordato che il Parlamento non ha ritenuto di esercitare la sua discrezionalità politica autorizzando una legge che consentisse il risarcimento dei danni.

Chiamata in causa per conto della presidenza del Consiglio e dei ministeri degli Interni, della Difesa e dei Trasporti-Aviazione Civile, l'Avvocatura d'altra parte ha obiettato che «a nessuna delle amministrazioni potrebbe essere imputata la colpevole causazione del disastro per nessuna delle ipotesi avanzate dalla parte attrice in via di mera congettura».

Gli avvocati Rocco Chinnici, Alfredo Fallica e Vincenzo Fallica, legali dei congiunti delle tre vittime, parlano di «risposta deludente e inaspettata» e osservano che «lo Stato attraverso l'Avvocatura si scrolla di ogni responsabilità, invocando la prescrizione». «Si domandano i famigliari delle vittime se esiste una commissione parlamentare - hanno aggiunto i legali -, se esiste un Parlamento che ha manifestato il massimo interesse per la vicenda. A che cosa mira tale interesse, se non si è pensato di risarcire in qualche modo i famigliari delle vittime?». I legali si chiedono poi se sia giusto far ricadere la responsabilità della prescrizione sui famigliari delle vittime, investiti per dieci anni da una disorganica inchiesta promossa dagli organi dello Stato che hanno manifestato con tutta chiarezza le gravi carenze ampiamente pubblicizzate».

Antonio Ravidà

Il Presidente della Repubblica lo aveva promesso nell'udienza ai familiari

Ustica, nuovo intervento di Cossiga

Colloqui al Quirinale con Andreotti e i giudici

Il Presidente Francesco Cossiga

ROMA. A dieci anni esatti dalla strage, Francesco Cossiga interviene nuovamente su Ustica. Ieri sono saliti al Quirinale il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il presidente del tribunale di Roma, Carlo Minniti, e il procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea. Il capo dello Stato ha tenuto così fede all'impegno preso con i familiari delle vittime mercoledì dopo averli ricevuti al Quirinale.

Cossiga aveva assicurato tutto il suo interessamento e si era augurato di non doverli più ricevere in occasione di un altro anniversario. «Interverrò - aveva detto il Presidente della Repubblica - presso tutti gli organi competenti interessati perché una vicenda come questa non si chiuda senza poter arrivare all'accertamento della verità».

Sui colloqui di Cossiga con il capo del governo e con i due alti magistrati non si sono appresi ulteriori particolari. Ad Andreotti, sembra che il Presidente della Repubblica abbia chiesto la più totale collaborazione sul piano interno ed un forte interessamento su quello internazionale per capire se nel disastro di Ustica ci siano state, come ha insinuato mercoledì scorso il capo del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, dinanzi alla commissione parlamentare stragi, responsabilità di Paesi alleati.

Secondo il capo dei nostri servizi segreti, sussisterebbero dubbi sulla «sincerità» di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Alle precisazioni dell'ambasciatore di Parigi a Roma, si è aggiunta però ieri anche una netta smentita delle autorità britanniche. Francesi e inglesi insistono nel dire che nella zona dell'incidente non era in corso alcuna loro attività militare né navale né aerea.

Al presidente Minniti e al procuratore Giudiceandrea, Cossiga ha consegnato invece il verbale dell'incontro avuto mercoledì scorso con i familiari delle vittime e gli avvocati di parte civile. Questi ultimi avevano chiesto tra l'altro la sostituzione dei due magistrati che da anni si occupano dell'inchiesta: il giudice istruttore Vittorio Bucarelli e il sostituto procuratore Giorgio Santacroce.

La grave accusa rivolta ai due magistrati è di negligenza e di inammissibili ritardi nelle indagini. L'episodio, recentissimo, del ritrovamento fra gli atti dell'inchiesta dei tracciati di Poggio Ballone, dimenticati in un cassetto dal giudice e mai sottoposti all'attenzione dei periti, aveva spinto il consigliere socialista del Csm, Dino Felisetti, a chiedere l'apertura di un'indagine nei loro confronti. Ma la prima commissione di palazzo dei Marescialli, prima, e il «plenum» poi avevano bocciato la richiesta.

Di giudici e dei ritardi nell'inchiesta, Cossiga aveva parlato giovedì con il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Si è appreso che, considerata la delicatezza del caso, il Guardasigilli ha escluso, almeno per il momento, qualsiasi suo intervento sia sul piano ispettivo sia su quello di una possibile apertura di azione disciplinare.

Si riapre, intanto, un nuovo capitolo del giallo del «Mig» libico precipitato venti giorni dopo Ustica sulle montagne della Sila, senza che nessun centro radar della difesa aerea italiana avesse notato e segnalato la sua presenza.

L'ammiraglio Martini ha rivelato nel corso della sua audizione che pochi mesi prima della strage di Ustica una decina di piloti italiani lasciarono la nostra aeronautica e passarono al servizio del colonnello Gheddafi. Potrebbero essere stati loro, ha detto il capo del Sismi, ad informare i libici sui «punti critici di penetrazione» nelle maglie della nostra difesa aerea.

Torna alla mente un particolare emerso nella inchiesta nella commissione stragi che ora acquista un significato nuovo e getta una luce diversa su tutta la vicenda; accanto al cadavere del pilota gli inquirenti trovarono un solo stivaletto, che era in dotazione però all'Aeronautica militare italiana.

Ruggero Conteduca

Ieri è saltato il previsto incontro tra Cir e Fininvest in Mediobanca, ma la necessità di una trattativa si fa più pressante

In Mondadori conto alla rovescia per Berlusconi

Tra una settimana l'assemblea decisiva: si riducono i tempi per un accordo

MILANO. Il giorno dopo il responso del collegio arbitrale che riporta nelle mani di Carlo De Benedetti il controllo della Mondadori, a *Repubblica* c'è grande euforia. A Segrate le reazioni sono più contenute: sette mesi di colpi di scena consigliano maggiore prudenza. La pace non è stata ancora siglata, meglio aspettare.

L'appuntamento che era stato fissato in Mediobanca per oggi tra gli uomini di Cir e di Fininvest è stato sospeso. Niente di allarmante, ma nell'incontro di giovedì le posizioni erano emerse abbastanza chiaramente: la Cir non accetta più il principio della spartizione. Anche alla luce dei risultati dell'arbitrato, Silvio Berlusconi deve ora meditare sul da farsi.

L'unica possibilità che gli rimane per contrastare l'inevitabile ritorno a Segrate di Carlo De Benedetti, è affidata al ricorso in corte d'appello contro il verdetto degli arbitri da parte della famiglia Formenton: ricorso che, secondo il parere di alcuni importanti giuristi milanesi, sembra avere scarse *chances* di essere accolto. E comunque, anche se la strada del ricorso fosse percorribile, esso avrebbe come risultato di tenere paralizzata l'azienda Mondadori per altri mesi. Un'eventualità che non piace certamente alla Cir ma che probabilmente nemmeno Berlusconi desidera, non fosse altro che per impedire che si deteriorino ulteriormente i conti di un gruppo nel quale ha investito oltre 800 miliardi.

I tempi per una decisione da parte Fininvest sono abbastanza stretti, dal momento che tra una settimana, ossia venerdì 29, si riuniranno gli azionisti della Mondadori, sia per decidere sulle proposte di aumento di capitale fatte da Cir e Fininvest, sia per eleggere un nuovo consiglio di amministrazione nel quale i posti verranno così ripartiti: cinque rappresentanti alla Fininvest, cinque alla Cir e cinque al Tribunale. E con la perdita della maggioranza in consiglio, Berlusconi rischia di perdere anche la corona di presidente.

Con il rinnovo dei consiglieri Mondadori, la Cir chiederà quasi certamente di tornare ad occupare la poltrona di amministratore delegato. «Purtoppo, in questi mesi, in Mondadori si è piuttosto distrutto che ricostruito» ha commentato Corrado Passera due giorni or sono, confermando che, alla assemblea del 29, la Cir manterrà la proposta di aumento di capitale per la Mondadori, perché l'azienda «ha un dannato bisogno di fondi». E, poiché in sede di assemblea straordinaria la Cir avrà la maggioranza del capitale, sicuramente la sua richiesta verrà approvata.

Sulle possibilità per la Cir di riprendere in mano la gestione del gruppo editoriale, Passera si è limitato ad osservare: «Penso che l'arbitrato implicitamente dica che la gestione dovrebbe tornare a noi, ma sarà il Tribunale a decidere». Sia come sia, il nuovo consiglio proporzionale della Mondadori già di per sé attenuerà automaticamente il potere di Fininvest a Segrate.

Ma l'assemblea non è l'unica ragione che dovrebbe spingere Berlusconi alla trattativa. Stando ai risultati dell'arbitrato, nel gennaio prossimo la Cir tornerà a controllare la Mondadori. A partire da quel momento, l'azionista di minoranza Berlusconi potrà certamente continuare a mettere parecchi bastoni tra le ruote del suo antagonista, ma dovrà rassegnarsi ad uno sterile guerra di retrovia. Oggi, viceversa, il padrone di Canale 5 può far leva sull'interesse che De Benedetti ha di riprendere le redini del gruppo al più presto, per giocare al rialzo.

Del resto, proprio in vista di questo obiettivo, l'ingegnere ha migliorato sensibilmente la sua offerta a Berlusconi. Il piano Cir, per quanto se ne sa, consentirebbe alla Fininvest non solo di recuperare i soldi spesi, ma di uscire con una buona dote (testate femminili e varie) da Segrate.

Ieri, all'assemblea Olivetti, De Benedetti si è rifiutato di parlare di Mondadori, rinviando il tema al prossimo mercoledì, in sede di assemblea Cir. Né da parte Fininvest è giunto alcun commento. Questi silenzi farebbero pensare che i due rivali si preparano ad affrontarsi a tu per tu, per risolvere definitivamente la questione. Ogni ora è buona.

Valeria Sacchi

Dopo i temi d'italiano scialbi e retorici, ieri una serie di scritti severi e interessanti

La Maturità ha tirato fuori la grinta

E molti studenti non sono riusciti a finire la prova

ROMA. La Maturità ha ritrovato se stessa nella ripresa. La seconda prova scritta risolleva le sorti di un esame, che giovedì, con lo scritto d'italiano, sembrava impantanato nella consueta retorica. I problemi proposti ieri - diversi per i vari istituti - erano tutti seri e intelligenti, anche se non ugualmente difficili. Il ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato finalmente dei compiti all'altezza di un esame che - pur declassato - continua a definirsi «di maturità».

E' andata decisamente bene ai ragazzi del Liceo classico, che si erano un po' allarmati quanto era stato assegnato il greco scritto. Qualcuno li aveva rassicurati: il brano dal greco è, in genere, assai più facile di quello latino. La previsione rassicurante ha trovato conferma. Alla Maturità classica è stata affidata la traduzione di un brano di Luciano di Samosata, scrittore moralistico e satirico, sofista e conferenziere, vissuto nel secondo secolo dell'èra cristiana, noto soprattutto per i sui «Dialoghi».

La versione, tratta dal «Menippo o la Negromanzia», non ha richiesto un impegno d'interpretazione superiore a quello sperimentato nel corso dell'anno scolastico. «L'inizio è facile - ha detto il professor Ettore Paratore, decano dei "classicisti" - e gli studenti non dovrebbero aver trovato difficoltà ad avviare la versione. Verso la fine, invece, presenta qualche ostacolo per la confusione che possono aver suscitato le troppe frasi in contrasto una con l'altra e le molteplici riflessioni. Complessivamente non mi pare che il brano presentasse passaggi particolarmente insidiosi». Un'osservazione anche sul contenuto: lo scritto di Luciano non è banale, affronta il tema della fortuna con varietà di esempi, con «drammatizzazione» e ironia.

Brillanti e interessanti sono apparsi anche i temi per la composizione in inglese o francese, alla Maturità linguistica. Letteratura e società, problemi posti dai mass-media, tutela del patrimonio artistico: è ben difficile che qualche candidato non abbia saputo che cosa scrivere, non sia riuscito a esprimere qualcosa d'intelligente e di personale. Molti hanno pensato: «Se anche il tema d'italiano fosse stato così...».

In salita, invece, il cammino di chi doveva misurarsi con la matematica: gli studenti del Liceo scientifico e dell'Istituto magistrale. Non è stato certamente agevole concludere in tempo massimo lavori così articolati.

Ai geometri, poi, è toccato un compito «alquanto complesso e impegnativo», secondo il prof. Mario Scaroina, che ci ha disegnato una delle soluzioni possibili. «Il tema - aggiunge si presta a svariate interpretazioni progettuali compositivamente e tecnicamente corrette. In sostanza, al maturando si richiede, individuate le funzioni, di dimostrare una certa scioltezza nell'organizzare gli spazi, curando in modo particolare le connessioni tra i vari ambienti, il loro proporzionamento e orientamento e, se possibile, la gradevolezza complessiva, soprattutto rapportata agli spazi esterni».

Gianluigi Savio

Liceo Classico

Per la traduzione dal greco un testo di Luciano
Gli scherzi che la Fortuna gioca ai grandi e ai poveracci

Δοκεῖ μοι ὁ τῶν ἀνθρώπων βίος πομπῇ τινι μακρᾷ προσεοικέναι, χορηγεῖν δὲ καὶ διατάττειν ἕκαστα ἡ Τύχη, διάφορα καὶ ποικίλα τοῖς πομπευταῖς τὰ σχήματα προσάπτουσα· τὸν μὲν γὰρ λαβοῦσα, εἰ τύχοι, βασιλικῶς διεσκεύασε τιάραν τε ἐπιθεῖσα καὶ δορυφόρους παραδοῦσα καὶ τὴν κεφαλὴν στέψασα τῷ διαδήματι, τῷ δὲ οἰκέτου σχῆμα περιέθηκε, τὸν δέ τινα καλὸν εἶναι ἐκόσμησε, τὸν δὲ ἄμορφον καὶ γελοῖον παρεσκεύασε· παντοδαπὴν γάρ, οἶμαι, δεῖ γενέσθαι τὴν θέαν. Πολλάκις δὲ καὶ διὰ μέσης τῆς πομπῆς μετέβαλε τὰ ἐνίων σχήματα οὐκ ἐῶσα ἐς τέλος διαπομπεῦσαι ὡς ἐτάχθησαν, ἀλλὰ μεταμφιέσασα τὸν μὲν Κροῖσον ἠνάγκασε τὴν οἰκέτου καὶ αἰχμαλώτου σκευὴν ἀναλαβεῖν, τὸν δὲ Μαιάνδριον τέως ἐν τοῖς οἰκέταις πομπεύοντα τὴν τοῦ Πολυκράτους τυραννίδα μετενέδυσε, καὶ μέχρι μέν τινος εἴασε χρῆσθαι τῷ σχήματι· ἐπειδὰν δ' ὁ τῆς πομπῆς καιρὸς παρέλθῃ, τηνικαῦτα ἕκαστος ἀποδοὺς τὴν σκευὴν καὶ ἀποδυσάμενος τὸ σχῆμα μετὰ τοῦ σώματος, ὥσπερ ἦν πρὸ τοῦ γίγνεται, μηδὲν τοῦ πλησίον διαφέρων.

Mi sembra che la vita umana somigli molto ad una lunga processione: regista e organizzatore di ogni cosa è la Fortuna, che assegna ai partecipanti i costumi, di svariata foggia e colore.

Ne piglia uno a caso e lo maschera da re, mettendogli in testa la tiara, circondandolo di guardie del corpo, cingendogli il capo col diadema, mentre ad un altro fa indossare il costume del servo. Uno lo trucca in modo da farlo diventare bello, l'altro lo rende brutto e ridicolo. Vario, io credo, deve essere lo spettacolo.

Spesso, anche nel bel mezzo della processione, essa cambia il costume ad alcuni, non lasciandoli arrivare al termine della processione nel ruolo che era stato loro assegnato: ma spoglia dei suoi abiti Creso e lo costringe ad indossare i panni d'un servo o di un prigioniero; al contrario Meandrio, che sfilava nel gruppo dei servi, lo avvolge nel fasto regale di Policrate, e per un po' di tempo gli consente d'indossare tale costume.

Però, finito il tempo della festa, ecco che ognuno deve restituire gli orpelli e deporre il costume, insieme con il proprio corpo; e così diventa come prima, per nulla differente dal proprio vicino.

[Luciano, Menippo (XI), 16]

Ragioneria

Problemi in banca

Il processo di disintermediazione del credito pone alle banche problemi nuovi e complessi, in gran parte collegati all'ingresso sui mercati finanziari di altri operatori, nazionali e internazionali.

Dopo aver sinteticamente trattato tale problematica, il candidato sviluppi il primo dei seguenti punti e uno dei tre successivi:

1 - Gli anticipi su fatture costituiscono una forma di finanziamento per le imprese. Se ne illustrino gli aspetti giuridici ed economici e si presenti una esemplificazione riferita ad un'impresa commerciale che vende con regolamento a 60 giorni e che ha ottenuto un fido di lire 500 milioni, utilizzabile per lire 400 milioni mediante anticipo all'80% su fatture e per lire 100 milioni con scoperto di c/c. Dalla documentazione di fine trimestre devono risultare, insieme ad altri movimenti, cessioni di crediti commerciali per lire 180 milioni, alcuni bonifici disposti a saldo da debitori ed un giroconto per coprire il mancato pagamento di una fattura scaduta.

2 - La concessione di fido prevede una fase istruttoria in cui si procede anche all'analisi di bilancio dell'azienda cliente. Si indichi attraverso quali procedure la banca ottiene informazioni sulla situazione finanziaria di un'azienda e si presenti il caso di un'impresa industriale, dotata di mezzi propri per lire 2500 milioni e con un fatturato di lire 15.735, in cui l'analisi evidenzia un disequilibrio finanziario.

3 - La gestione dei patrimoni sta assumendo rilevanza crescente nell'attività delle aziende di credito. Per un cliente che intende impiegare un miliardo di lire, si rediga un piano articolato su quattro diverse tipologie di investimento precisandone caratteristiche tecniche e rendimento effettivo.

4 - Un privato è titolare di un deposito nominativo sul quale durante tutto un anno sono state compiute varie operazioni di versamento e di prelevamento. Oltre ai prospetti di liquidazione degli interessi, per cui è prevista la capitalizzazione infra-annuale in base ad una scala di tassi graduata per scaglioni di consistenza, si presenti il calcolo del tasso effettivo annuo di rendimento depurato dell'effetto valuta.

Per genesi storica, la funzione principale delle aziende di credito ordinarie è ancora oggi quella «creditizia» di «interposizione del credito». Nel sistema economico le aziende di credito negoziano con due gruppi di clienti. I «depositanti» o «risparmiatori» che si costituiscono creditori verso la banca versando mezzi di pagamento, gli «affidati» che divengono debitori verso la banca e che in contropartita ricevono una disponibilità di mezzi di pagamento. Nell'intreccio degli scambi sopra richiamati si ravvisa «un'attività di intermediazione». Più precisamente tale attività ha natura indiretta, in quanto le banche non pongono in immediato contatto quanti hanno disponibilità monetarie, e non vogliono o non sanno direttamente investirle, con quanti necessitano delle stesse. Al contrario, acquisiscono la proprietà dei mezzi di pagamento offerti dai depositanti ed erogano di fatto tali fondi ai clienti affidati per cifre diverse e soprattutto a condizioni contrattuali differenti. Quindi, in sintesi, la funzione creditizia della banca si sostanzia nelle operazioni di «raccolta fondi» e nelle operazioni di «impiego fondi». Il saggio di interesse esprime il prezzo pagato e riscosso dalle aziende di credito rispettivamente nelle sopra descritte operazioni.

Lo scenario di oligopolio protetto in cui le banche hanno operato fino ad oggi sta subendo profondi mutamenti, infatti la globalizzazione dei mercati finanziari, la nuova normativa Cee, il clima di competitività esistente ha determinato l'ingresso sui mercati finanziari di nuovi e agguerriti operatori professionali che offrono al risparmiatore ed a coloro che necessitano di finanziamenti prodotti finanziari alternativi, personalizzati e convenienti. In conseguenza di ciò, si è assistito, negli ultimi anni, ad un fenomeno di «disintermediazione del credito bancario», che tecnicamente possiamo definire «il processo di rallentamento del trend di crescita dei volumi di raccolta fondi ed impiego fondi». Indubbiamente questo fenomeno impone alle banche di operare in condizioni di maggiore efficienza. Tali condizioni potranno essere ottenute migliorando l'assetto organizzativo delle banche, informatizzando le procedure bancarie in modo da accelerare l'avvento della moneta elettronica ed il trasferimento elettronico dei fondi attraverso reti di telecomunicazioni. E' indubbio che assisteremo nel futuro ad una riconversione del sistema bancario così come è avvenuta in quello industriale. Il progetto di trasformare le casse di risparmio in S.p.A. e le continue fusioni fra piccole banche rappresentano, a tale riguardo, un segnale eloquente.

PUNTO 1

Al fine di rendersi competitive con le società di factoring e di ampliare la propria gamma di operazioni di impiego fondi, le banche, in tempi più recenti, accordano alla clientela «anticipi su fatture». Sotto l'aspetto giuridico, tale operazione, autoliquidabile, è in sostanza un'apertura di credito che si realizza mediante la cessione del credito, derivante da fornitura, dal cliente-affidato alla banca. La cessione del credito è un istituto giuridico mediante il quale il creditore originario viene sostituito da un altro soggetto, che ne prende il posto nei confronti del debitore. Pertanto, avremo:

- il creditore originario che è il cliente-affidato e che ha venduto merci o servizi richiedendo un pagamento dilazionato;

- il debitore che è colui che ha acquistato la merce;

- il cessionario che è la banca finanziatrice.

Affinché tale istituto si perfezioni è necessario che al debitore-ceduto venga portata a conoscenza, mediante notifica od accettazione, la cessione del credito (art. 1264 c. c.). Da ricordare, tuttavia, che ai sensi della legge fallimentare e per effetto della «par-condicio creditorum», in caso di fallimento dell'azienda fornitrice-cedente, la cessione del credito può essere revocata nei confronti della banca che è a conoscenza dello stato di insolvenza. Contrariamente alle operazioni di factoring, gli anticipi bancari su fatture sono praticati soltanto alla condizione «pro-solvendo», condizione che prevede, in caso del mancato buon fine del credito ceduto, l'addebito all'affidato della fattura non riscossa da parte della banca.

Sotto l'aspetto economico il cliente-affidato conserva il rischio di solvibilità del debitore ceduto, quindi garantisce alla banca il buon fine del credito. La banca ha maggiori possibilità di ottenere la restituzione dell'affidamento, trattandosi di credito di fornitura e conoscendo la solvibilità del debitore ceduto.

Sotto l'aspetto tecnico-procedurale, copie delle fatture vengono inviate alla banca che, tramite l'ufficio fidi, controlla l'esistenza del fido, la capienza del castelletto, la salute finanziaria del debitore ceduto. Quindi, si compila un modulo in sei esemplari a schema uniforme prestampato dalla banca, contenente le condizioni generali, comprese le clausole vessatorie, dal quale risulta la cessione del credito, in particolar modo i soggetti debitori ceduti, gli estremi delle fatture, le scadenze di pagamento.

L'importo del finanziamento mediamente si aggira sul 70-80% del valore delle fatture di cui si è richiesto l'anticipo (alcune banche non comprendono l'iva), e viene accreditato, con valuta il giorno in cui si dà corso all'operazione, in avere del «c/c di corrispondenza», intestato al cliente-affidato, ed in dare di uno speciale «conto anticipo fatture» sul quale conteggiare gli interessi che maturano a favore della banca. L'accredito sul «c/c di corrispondenza» permette al cliente-affidato di utilizzare immediatamente le somme messegli a disposizione al fine di far fronte ai propri fabbisogni finanziari. Il soggetto debitore alla scadenza delle fatture esegue il pagamento, mediante bonifico o giroconto, a favore della banca che, pertanto, registra l'importo lordo della fattura pagata in avere del «conto anticipo fatture». La differenza tra la somma a suo tempo anticipata e l'importo della fattura incassata viene contemporaneamente addebitata nel «conto anticipo fatture» ed accreditata nel c/c di corrispondenza, con valuta compensata. A fine trimestre gli interessi risultanti dallo scalare per valuta vengono addebitati direttamente sul c/c di corrispondenza del cliente-affidato. In caso di mancato pagamento delle fatture cedute da parte del debitore, il cliente-affidato dovrà provvedere a pareggiare l'anticipo. Ciò avviene dopo circa 15 giorni. Aggiungiamo che il tasso di interesse applicato sul conto anticipo è leggermente inferiore rispetto a quello applicato sui saldi dare dei c/c di corrispondenza. L'esercitazione che viene richiesta al candidato, qui omessa per ragioni di spazio, riguarda la compilazione dell'estratto conto del trimestre, del conto anticipo su fattura, della staffa e del prospetto competenze e spese necessarie al fine di calcolare gli interessi.

PUNTO 2

Per la banca è di fondamentale importanza individuare la «salute finanziaria ed economica» di un'impresa che ha richiesto degli affidamenti. Per far ciò essa attinge da tutte le fonti informative disponibili. Il bilancio d'esercizio dell'impresa richiedente, corredato, per le società, dalla relazione degli amministratori e dall'eventuale relazione di certificazione, è senza dubbio il documento amministrativo più importante per formulare un giudizio di congruità sull'ammontare del fido da accordare al cliente e sulle relative forme tecniche da adottare. La «centrale nazionale dei bilanci» fornisce alle banche i bilanci rielaborati e riclassificati di tutte le società di capitali, permettendo quindi ai responsabili degli uffici fidi di avere una conoscenza precisa e puntuale degli indici più significativi, che esprimono la situazione aziendale e quella del settore di appartenenza.

Un'azienda in disequilibrio finanziario è tale quando si verifica una o più delle seguenti ipotesi:

- il rapporto crediti a breve termine/debiti a breve termine è inferiore a 1;

- il rapporto crediti a breve termine più magazzino/debiti a breve termine non è superiore a 1.

Gli indici sopra descritti sono chiamati indici di solvibilità e rilevano la capacità dell'azienda di assolvere i propri impegni correnti; il primo viene chiamato «current ratio», il secondo «quick ratio».

Il rapporto capitale proprio/totale impieghi per cento, esprime un valore non superiore al 30-40%.

Tale indice di indebitamento esprime il grado di copertura degli impieghi con il capitale proprio. Più basso è, maggiore è l'indebitamento aziendale.

Il rapporto immobilizzazioni nette/capitale proprio è sproporzionato.

Tale tasso di copertura delle immobilizzazioni pari ad 1 significa che l'impresa ha finanziato l'acquisizione di immobilizzazioni con capitali dei soci e con l'autofinanziamento.

Il rapporto immobilizzazioni nette/debiti a medio e lunga scadenza è inferiore ad 1; ciò significa che l'impresa ha utilizzato fonti di finanziamento a medio e lungo termine per coprire l'attivo circolante.

Altri indici che esprimono la situazione finanziaria dell'impresa sono:

- il numero dei giorni di dilazione media concessa ai clienti, che si ottiene moltiplicando 365 per il rapporto crediti commerciali a fine anno/totale crediti sorti nell'anno; più alto è questo numero maggiori sono le necessità di fabbisogno finanziario dell'impresa;

- numero di giorni di dilazione media ottenuta dai fornitori; che si ottiene moltiplicando 365 per il rapporto debiti verso fornitori a fine anno/totale debiti verso fornitori sorti nell'anno. Più basso è questo numero maggiore è la necessità di fabbisogno finanziario dell'impresa, in relazione alla durata del ciclo tecnico ed economico dell'impresa.

PUNTO 3

La vasta gamma di prodotti finanziari esistenti sul mercato, diversi fra loro quanto a problematiche giuridiche, fiscali, tecniche, non permette al risparmiatore di operare da solo sul mercato e di ottimizzare il rendimento del proprio risparmio. Pertanto, le banche hanno approntato un nuovo servizio di gestione dei patrimoni, che tiene conto delle necessità finanziarie del cliente. Per poter redigere un piano articolato è necessario individuare bene l'ipotetico cliente quanto ad età, situazione familiare, attività lavorativa, se trattasi di persona fisica.

Un piano articolato deve tener conto del frazionamento del rischio, dell'inflazione prevista per la durata dell'investimento, di scenari, politici ed economici, endogeni ed esogeni, futuri. Indubbiamente una quota consistente verrebbe utilizzata per l'acquisto di titoli a reddito predeterminato, sia emessi dallo Stato che da Società private, in quest'ultimo caso privilegiando l'acquisto di obbligazioni convertibili. Una parte della somma disponibile verrebbe utilizzata nell'acquisto di azioni ordinarie di società quotate in Italia ed all'estero, privilegiando in questo caso l'acquisto sui mercati finanziari internazionali che attualmente presentano una moneta forte. Una parte verrebbe investita in certificati di credito emessi da istituti di credito ordinari aventi scadenza a breve (quattro-sei mesi). Più precisamente, a titolo meramente esemplificativo si redige il seguente piano:

- lire 300.000.000 per l'acquisto di azioni ordinarie, di cui 200.000.000 sui mercati borsistici italiani e lire 100.000.000 presso la borsa di Francoforte;

- lire 300.000.000 per l'acquisto di Certificati di Credito del Tesoro scadenti a due anni e con un rendimento effettivo netto dell'11% circa;

- lire 100.000.000 per l'acquisto di obbligazioni convertibili, che presentano un tasso di rendimento indicizzato;

- lire 150.000.00 per l'acquisto di un Certificato di Credito emesso da un Istituto di Credito, con scadenza a breve;

- lire 150.000.000 per l'acquisto di Buoni Ordinari del Tesoro scadenti a 4-6 mesi.

PUNTO 4

La raccolta del risparmio attraverso lo strumento giuridico del deposito bancario, è ancora molto attuata dalle banche, perché conveniente in quanto il tasso di interesse che comunemente viene accordato ai depositanti è basso e la velocità di circolazione lenta. Per incentivare «l'apertura di un libretto di deposito», le banche hanno escogitato la capitalizzazione trimestrale degli interessi, che consiste nel liquidare gli interessi trimestralmente. Pertanto, il tasso effettivo di rendimento è superiore a quello nominale, in quanto il regime di capitalizzazione è quello dell'interesse composto.

La liquidazione degli interessi viene effettuata generalmente secondo il metodo diretto a chiusura presunta.

La scelta del tasso di interesse è in funzione della consistenza media, intesa come ammontare medio delle somme che nel periodo considerato sono considerate a credito del titolare del conto. La consistenza media si determina dividendo il bilancio numeri per il numero dei giorni compresi nel periodo.

Il tasso effettivo di rendimento del deposito si determina applicando la formula inversa dell'interesse per la ricerca del tasso col tempo espresso in giorni secondo il procedimento dell'anno civile. Pertanto, tasso di rendimento effettivo è uguale all'interesse netto capitalizzato (diminuito della ritenuta fiscale e delle spese), per 36.500 diviso la consistenza media del deposito moltiplicato il numero di giorni in cui il deposito è rimasto aperto.

E' ovvio che tale rendimento è anche influenzato dal fatto che la valuta (cioè il giorno da cui decorrono gli interessi), non coincide con il giorno in cui avviene l'operazione di prelevamento o di versamento.

Adriano Ippolito
(ITCS «Germano Sommeiller» Torino)

Liceo Scientifico

Un compito ad alto livello

Il candidato svolga, a scelta, due dei seguenti quesiti:

1) Data una semicirconferenza di diametro $\overline{AC} = 2r$ e centro 0, tracciare la semiretta uscente da A, perpendicolare ad AC e giacente rispetto ad AC dalla stessa parte della semicirconferenza.

Detto M un punto generico su tale semiretta, indicare con X la distanza di M da A.

Da M staccare l'ulteriore tangente in B alla semicirconferenza.

Detta K l'intersezione della semicirconferenza con il segmento OM, determinare l'area y del quadrilatero ACBK in funzione di x.

Determinare il valore di y per x tendente a $+\infty$.

2) Determinare il luogo dei centri delle circonferenze tangenti alla retta y = 37/12 e passanti per A(0:19/12) ed il luogo dei centri delle circonferenze tangenti alla circonferenza di equazione

$$x^2 + y^2 + 4x + 4y - 8 = 0$$

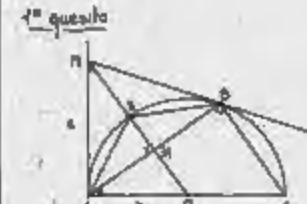
e passanti per B(2:2).

Calcolare quindi l'area della parte di piano racchiusa dalle due curve.

3) Tracciare il grafico della funzione $y = x e^{-x}$

La funzione data rappresenti per $x \geq 0$ la legge oraria del moto di un punto che si muove lungo una semiretta (x rappresenti il tempo e y la distanza del punto P dall'origine della semiretta su cui si muove).

Determinare in quale istante P raggiunge la massima velocità, in quale istante la velocità è nulla ed in quale istante l'accelerazione è nulla.

1° quesito

Tracciato il segmento AB e indicato con H il punto di intersezione tra AB e MO, si deduce che:

- OM è bisettrice dell'angolo $A\hat{M}B$
- i triangoli $A\hat{H}M$ e $B\hat{H}M$ sono congruenti e rettangoli in H
- gli angoli $B\hat{A}C$ e $A\hat{M}O$ sono congruenti
- i triangoli $A\hat{H}O$, $A\hat{M}O$, $A\hat{B}C$ sono simili.

L'area del quadrilatero ACBK può essere calcolata come somma delle aree dei due triangoli ABK e ABC. Posto $\overline{AM} = x$, risulta $\overline{MO} = \sqrt{x^2+r^2}$, e dalla similitudine si ricavano:

$$\overline{AH} = \frac{\overline{AM}\cdot\overline{AO}}{\overline{MO}} = \frac{xr}{\sqrt{x^2+r^2}} \quad e \quad \overline{OH} = \frac{\overline{AO}^2}{\overline{MO}} = \frac{r^2}{\sqrt{x^2+r^2}}$$

Di conseguenza: $\overline{AB} = \frac{2xr}{\sqrt{x^2+r^2}}$, $\overline{KH} = r - \frac{r^2}{\sqrt{x^2+r^2}}$, $\overline{BC} = \frac{2r^2}{\sqrt{x^2+r^2}}$

L'area di ACBK è: $y(x) = \frac{r^2 x\left(\sqrt{x^2+r^2}+r\right)}{x^2+r^2}$ e

$$\lim_{x\to+\infty} y(x) = \lim_{x\to+\infty} \frac{r^2\left(\sqrt{1+\frac{r^2}{x^2}}+\frac{r}{x}\right)}{1+\frac{r^2}{x^2}} = r^2$$

Il risultato di tale limite trova una giustificazione geometrica nel fatto che, al tendere di AM all'infinito, il quadrilatero ACBK degenera nel triangolo rettangolo isoscele ACK (con B e C coincidenti) di base 2r e altezza r.

2° quesito Il luogo geometrico dei punti P(x,y), centri delle circonferenze tangenti alla retta di equazione $y = \frac{37}{12}$ e passanti per $A\left(0, \frac{19}{12}\right)$, si ottiene imponendo l'equidistanza di P dalla retta e dal punto A:

$$\left|y - \frac{37}{12}\right| = \sqrt{x^2 + \left(y - \frac{19}{12}\right)^2}$$

ed è pertanto una parabola, di equazione

$$y = -\frac{1}{3}x^2 + \frac{7}{3}$$

Il luogo geometrico dei punti Q(x,y), centri delle circonferenze C tangenti alla circonferenza C' di equazione $x^2+y^2+4x+4y-8=0$ (di centro C(−2,−2) e raggio 4) e passanti per B(2,2) si ottiene imponendo che la differenza tra la distanza $\overline{CQ}$ tra i centri e il raggio $\overline{BQ}$ di C sia uguale al raggio di C':

$$\sqrt{(x+2)^2+(y+2)^2} - \sqrt{(x-2)^2+(y-2)^2} = 4$$

ed è pertanto una iperbole, di equazione

$$y = \frac{2}{x}$$

Intersecando le due curve si ottengono i punti

D(1, 2) E(2, 1) e $F\left(-3, -\frac{2}{3}\right)$

L'area della parte di piano racchiusa dalle due curve si ottiene dall'integrale

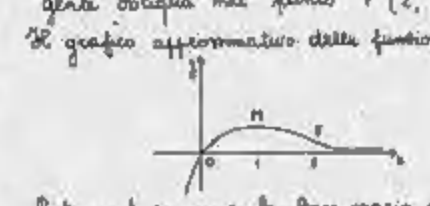
$$\int_1^2 \left(-\frac{1}{3}x^2 + \frac{7}{3} - \frac{2}{x}\right)dx = \left[-\frac{x^3}{9} + \frac{7}{3}x - 2\ln x\right]_1^2 =$$

$$= \frac{14}{9} - 2\ln 2 \cong 0{,}17$$

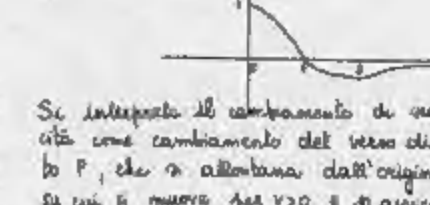
3° quesito La funzione $y = x e^{-x}$ è definita su tutto l'insieme dei numeri reali, passa per l'origine ed è positiva per x > 0. I limiti agli estremi del dominio sono

$$\lim_{x\to-\infty} x e^{-x} = -\infty \quad e \quad \lim_{x\to+\infty} x e^{-x} = 0$$

L'asse delle x è asintoto orizzontale. Dallo studio della derivata prima $y' = (1-x)e^{-x}$ e della derivata seconda $y'' = (x-2)e^{-x}$ si determinano un massimo nel punto $M(1, e^{-1})$ e un flesso a tangente obliqua nel punto $F(2, 2e^{-2})$.

Il grafico approssimativo della funzione è il seguente.

Posto x = t e y = s, la legge oraria del punto P è $s(t) = t e^{-t}$, con $t \geq 0$. La velocità e l'accelerazione del punto P sono rispettivamente

$v(t) = s'(t) = (1-t)e^{-t}$ e $a(t) = s''(t) = (t-2)e^{-t}$

La velocità varia nel tempo secondo il seguente grafico

Si interpreta il cambiamento di segno della velocità come cambiamento del verso di moto del punto P, che si allontana dall'origine della semiretta su cui si muove per v > 0 e si avvicina ad essa per v < 0. La velocità di P assume il valore massimo uguale a 1 all'istante t = 0, quindi decresce fino all'istante t = 1, in cui si annulla, indi cambia verso e aumenta in valore assoluto fino ad un nuovo massimo uguale a e^{-2} all'istante t = 2, per poi decrescere nuovamente e tendere a zero. Il massimo assoluto si ha perciò all'istante t = 0.

L'accelerazione si annulla all'istante t = 2.

Nicoletta Nolli
Ornella Robutti

Erano complessi i problemi assegnati agli allievi dei Licei scientifici e delle magistrali

Matematica, un osso duro per tutti

Più facile il cammino negli indirizzi umanistici

Magistrale

Un calcolo complesso sulla geometria spaziale

A. E' assegnato il tetraedro regolare di vertici A, B, C, D e di spigolo lungo s.

1) Calcolare il suo volume.

2) Dopo aver dato sufficiente spiegazione della costruzione geometrica del piano alfa, condotto per il punto D perpendicolarmente alla retta dello spigolo AB, calcolare l'area della sezione S' di alfa con il tetraedro e la distanza del punto A dal piano alfa.

3) Indicato con E il punto dello spigolo AC che, a partire da A, lo divide internamente in parti direttamente proporzionali ai numeri 2 e 3, condurre per E il piano beta parallelo ad alfa e, indicata con S'' la sezione di beta con il tetraedro, calcolare il volume della piramide avente come vertice A e come base S''.

4) Chiamati X, Y, Z, T i punti medi rispettivamente degli spigoli AC, BC, BD, AD, dimostrare che la figura XYZT è un parallelogrammo.

5) (Facoltativo) Dimostrare che il parallelogrammo XYZT è un quadrato.

B. Dimostrare perché, nel sistema di numerazione decimale, non esiste una frazione che generi un numero decimale periodico con periodo 9.

Francesca Orlando Marmotti

Istituto per geometri

«Provate a realizzare un edificio» «Deve comprendere sei uffici su due piani»

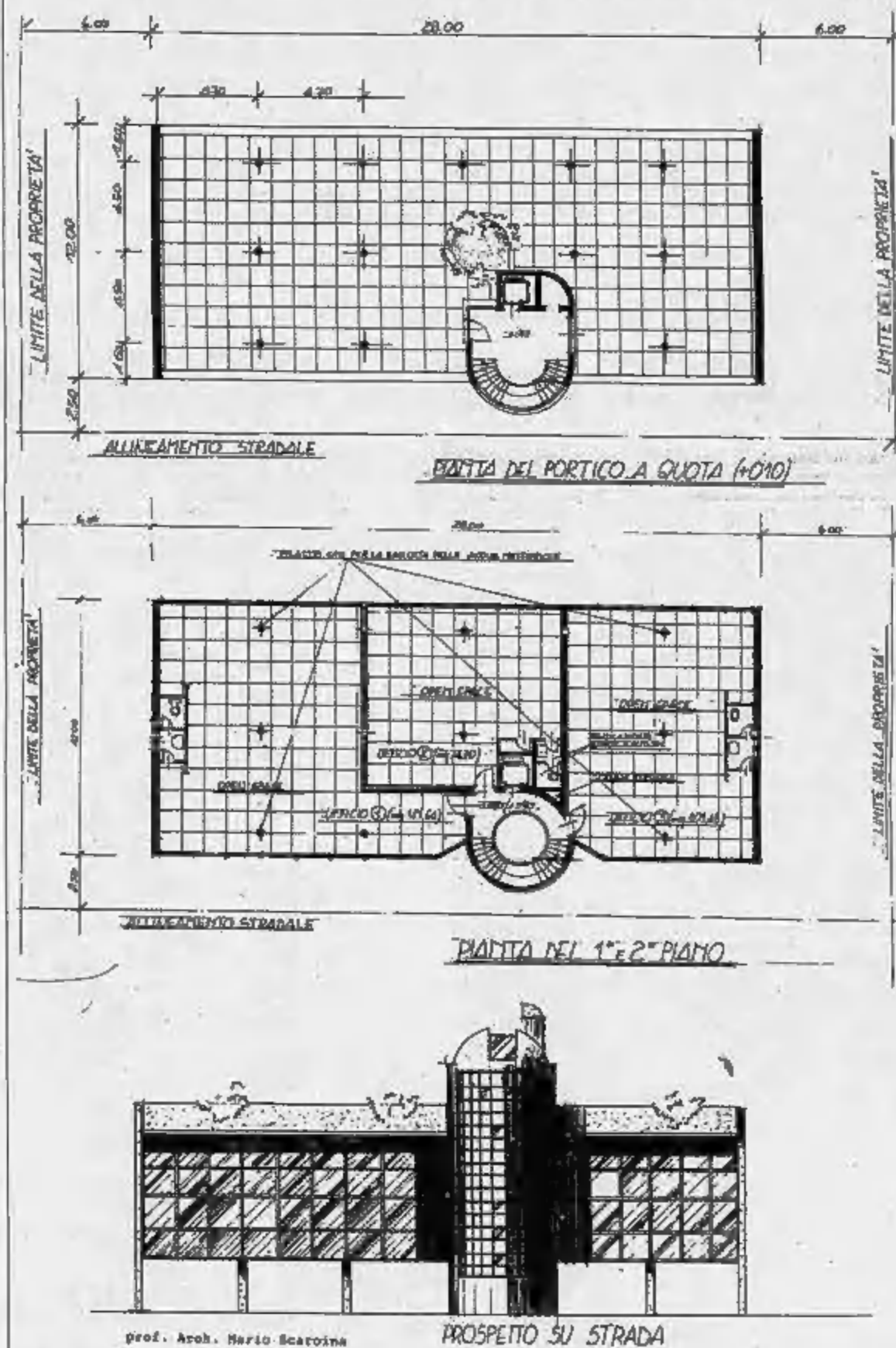
Si intende realizzare un edificio del volume complessivo fuori terra di 2000 metri cubi circa, costituito da 6 unità immobiliari destinate a uffici. Il committente desidera che le superfici delle singole unità siano fra loro diversificate. Gli uffici verranno disposti su due piani ovvero su tre, a scelta del candidato.

Il fabbricato verrà edificato su un lotto di terreno pianeggiante di forma quadrata, di superficie 1600 metri quadrati in zona non sismica, confinante con una strada urbana di pari quota.

Il candidato assuma liberamente ogni altro elemento necessario oppure utile per la redazione del progetto. Ad esempio scelga le caratteristiche fisiche del terreno, l'orientamento del lotto, il tipo di struttura e di copertura, le distanze minime dai confini. La proposta progettuale sarà individuata con disegni nelle scale liberamente fissate; fra questi la planimetria ritenuta più significativa.

Una breve relazione illustrerà i criteri che hanno ispirato la progettazione.

Il candidato ha facoltà di integrare la soluzione proposta con la trattazione di uno o più dei seguenti argomenti: calcolo e/o rappresentazione di uno degli impianti tecnici (termico, idraulico, elettrico ecc.) ovvero di parte di uno di essi; calcolo e rappresentazione di qualche elemento della struttura; rappresentazione di opere di finitura (porte, finestre ecc.); rappresentazione dell'arredamento di uno dei locali; redazione del computo metrico limitato ad alcune voci.

Ecco una soluzione, curata dal prof. arch. Mario Scaroina.

Liceo Linguistico

Come si forma l'opinione pubblica nella Cee? Le strade per tutelare il patrimonio artistico

Gli studenti del Liceo linguistico dovevano affrontare un'altra composizione. Non in italiano, questa volta, ma in una delle due lingue straniere studiate nel corso dell'anno scolastico. E per loro è stata una buona sorpresa: dopo le tracce proposte nel primo giorno, molto più generiche, hanno avuto la possibilità di affrontare argomenti famigliari: sia che abbiano optato per il tema letterario, sia che abbiano discusso l'evoluzione dei mass-media, sia che abbiano discusso le implicazioni economiche della tutela del patrimonio artistico.

1° TEMA
Partendo dall'opera di uno scrittore significativo, il candidato illustri la società dell'Ottocento o del Novecento del Paese nella cui lingua sceglie di svolgere la prova.

2° TEMA
In quali modi si forma e si esprime l'opinione pubblica nei Paesi della Comunità Europea? Quale incidenza vi hanno la stampa e i mass-media? Quale apporto vi danno le organizzazioni sociali e politiche? Si rifletta sulle questioni proposte, soffermandosi, possibilmente, su uno dei Paesi della Comunità.

3° TEMA
Gli interventi per la tutela del patrimonio artistico del nostro Paese e degli altri Paesi europei costituiscono un intelligente investimento, oltre che un dovere sociale nei confronti delle giovani generazioni e della comunità internazionale. Esprima il candidato la sua opinione in proposito.

Pagine a cura di Mario Valabrega

La fuga degli assassini della Mazzotti convince il ministro a proporre d'abolire i permessi ai rapitori

Vassalli: basta con le beffe alla giustizia

Gozzini replica: la mia legge funziona

ROMA. Il ministro della Giustizia s'è deciso a fare il passo indietro dopo l'evasione di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini, i carcerieri di Cristina Mazzotti liberi e latitanti da una settimana grazie ai benefici della «legge Gozzini». Proporrà una riforma per escludere definitivamente da permessi, semilibertà e affidamenti in prova i detenuti responsabili dei sequestri di persona.

Che sia un passo indietro lo confessa lo stesso Vassalli: «Quando un istituto ha dato cattiva prova - dice il Guardasigilli nel comunicato in cui annuncia la sua proposta - è dovere dei governi e dei legislatori saper tornare sui propri passi».

E lo conferma l'ex-senatore Mario Gozzini, «padre» della riforma carceraria che porta il suo nome, decisamente contrario alla contro-riforma Vassalli: «Sarebbe una disparità di trattamento non ammissibile in linea di principio. Inoltre si riformerebbe nelle carceri la categoria dei detenuti che non hanno nulla da perdere, responsabili in passato di omicidi in cella e rivolte. Infine, con questi rimedi si vogliono coprire carenze che invece risiedono altrove, nell'amministrazione della giustizia e nell'azione di polizia».

La contro-riforma del ministro della Giustizia avverrà attraverso un emendamento che il Guardasigilli presenterà al disegno di legge governativo sulle nuove misure per la lotta alla criminalità e ai sequestri di persona». In quel progetto, all'articolo 7, è scritto che ai responsabili di rapimenti a scopo di estorsione e di altri gravi delitti, non possono essere concessi i benefici della legge Gozzini (permessi premio, semi-libertà, affidamento in prova al servizio sociale, ecc.) «salvo che sia accertata la cessazione dei collegamenti del condannato con la criminalità organizzata o della scelta di criminalità».

Con il suo emendamento, per il quale chiederà l'autorizzazione al prossimo Consiglio dei ministri, Vassalli vuole abolire quest'ultima clausola, «quanto meno per i sequestratori. In questo modo - spiega il ministro - si tornerebbe al divieto assoluto che era stato introdotto con la legge penitenziaria del '75 e che era stato abolito nell'ottobre 1986».

E' prevedibile che l'autorizzazione all'emendamento arrivi senza problemi, visto che anche il ministro dell'Interno Gava propone da tempo una riforma in senso restrittivo dell'ordinamento penitenziario. Lo scorso anno il responsabile del Viminale arrivò a chiedere all'Alto commissario antimafia Sica uno studio per dimostrare la correlazione tra la concessione dei benefici previsti dalla «Gozzini» e l'aumento della criminalità organizzata. Ma non se ne fece nulla, perché la correlazione non c'era.

A sostegno della sua opposizione all'emendamento Vassalli, Gozzini cita proprio quello che disse l'attuale ministro all'epoca in cui venne scritta la legge. «Vassalli, insieme ai senatori Gallo e Ricci, sostenne allora che nessun titolo di reato, di per sé, poteva escludere i detenuti dai benefici. E' una questione di principio...».

Un'obiezione alla quale il Guardasigilli risponde nella stessa nota che annuncia la contro-riforma: «So bene che una simile innovazione urta contro il principio rieducativo e del recupero sociale del reo, che non tollererebbe una distinzione tra condannati sulla base del delitto del quale si sono resi colpevoli. Ma l'indignazione generale di fronte a recenti episodi di abuso dei permessi-premio e di beffa della giustizia è così grande da giustificare il ritorno alla legge del 1975. Nella quale, del resto, erano previste solo misure alternative, e non i permessi premio».

Neanche questo, però, convince l'ex-senatore Gozzini. Per il quale, l'esclusione tout court dei sequestratori dai benefici di legge creerebbe un'ulteriore disparità: «Si metterebbero sullo stesso piano i capi delle organizzazioni criminali e la manovalanza». Ma come difendersi, allora, dalle evasioni come quella di Perugia? «Si possono prevedere criteri più restrittivi per certi detenuti - risponde Gozzini -, per esempio stabilendo che l'accesso a determinati trattamenti arrivi dopo aver scontato metà pena anziché un quarto, oppure, per gli ergastolani, aumentando gli anni da trascorrere in carcere prima di godere dei benefici. Il principio generale, però, va lasciato intatto: nessuna esclusione a priori».

Contro il passo indietro annunciato dal Guardasigilli si schiera anche il verde-arcobaleno Franco Russo: «Per i pochi che scappano non possono essere tutti i detenuti a pagare». Pronta la replica di Vassalli: «La grande massa dei condannati non ha nulla da temere da questa innovazione».

Giovanni Bianconi

LORENZO BOZANO

Esce dal carcere per la Maturità

LIVORNO. Esame di maturità anche per Lorenzo Bozano, condannato a 30 anni di reclusione per l'omicidio di Milena Sutter, commesso nel 1972. Grazie alla legge Gozzini che permette l'uscita temporanea dal carcere, il «biondino della spider rossa» è ieri uscito dal carcere di Porto Azzurro, all'isola d'Elba, dove sta scontando una pena a 30 anni di reclusione, per sostenere la prova scritta di matematica.

Insieme a lui, si sono recati al liceo scientifico «Foresi» di Portoferraio anche altri due carcerati, Beppe Paderi, che sta scontando una pena di 30 anni per rapine a mano armata, e Daniele Tozzola, detenuto per reati contro il patrimonio.

A proposito della fuga dei due sequestratori di Cristina Mazzotti in permesso-premio, i tre hanno detto: «Sbaglia chi non rispetta la legge Gozzini, che è un bene per tutti i detenuti».

Bozano, Paderi e Tozzola hanno aggiunto: «Abbiamo avuto questo permesso per gli esami e rientreremo all'ora stabilita perché vogliamo rispettare la legge».

Hanno concluso i tre detenuti, che sono anche redattori del giornale del carcere di Porto Azzurro, «La grande promessa»: «Chiediamo che la legge Gozzini non sia modificata. A nostro parere dovrebbe essere, anzi, finalmente applicata in maniera totale». [Ansa]

Vassalli, ministro della Giustizia

Gozzini, il «padre» della legge

DALL'**ITALIA**

Fiuggi: aggredito l'ex sindaco dc

FIUGGI. La polizia di Fiuggi ha inviato alla procura di Frosinone un rapporto sull'aggressione subita l'altra notte dall'ex sindaco e da alcuni consiglieri comunali subito dopo la riunione in cui si era deciso di costituire un'azienda speciale per la gestione delle terme. Dodici persone sono state denunciate per adunata sediziosa, vilipendio e resistenza a pubblico ufficiale. A fare le spese dell'aggressione è stato, tra gli altri, il dc Tonino Casatelli, ex sindaco di Fiuggi, che ha subito ferite guaribili in 20 giorni. [Ansa]

Uccise un gatto Condannato a 4 mesi

TRENTO. Un colpo di fucile sparato contro una gatta è costato a un cacciatore di Borgo Valsugana la condanna a quattro mesi di reclusione. L'anno scorso l'uomo aveva sparato dal balcone di casa a una gatta, ferendola a morte. La proprietaria dell'animale, Renata Armellini, aveva denunciato il fatto ai carabinieri. [Ansa]

Avvocati napoletani contro l'Acquedotto

NAPOLI. Contro i responsabili dell'acquedotto napoletano sono scesi in campo anche gli avvocati del sindacato forense, che hanno inviato un esposto alla magistratura. Decine di miliardi buttati al vento o scomparsi nel nulla; capannoni affittati a peso d'oro per attività inesistenti; appalti concessi a trattativa privata, senza alcun controllo sui lavori. Questi alcuni degli episodi avvenuti negli ultimi due anni e denunciati dai legali. [f. m.]

Scoperte alghe nell'acqua Fabia

BARI. Saranno sequestrate in tutta la Puglia confezioni di acqua minerale «Fabia» (prodotta dalla «Sangemini-Ferrarelle»), imbottigliate dal primo marzo al 5 giugno 1990. Lo ha deciso l'assessorato regionale alla Sanità, in seguito alle analisi su un campione dell'acqua in cui è stata riscontrata la presenza di «microalghe» della famiglia delle «cianoficee». [Ansa]

Rubata a Venezia una tela del Tiepolo

VENEZIA. Uno dei capolavori di Giambattista Tiepolo, il «Martirio di San Bartolomeo», è stato trafugato dalla chiesa di San Stae, che si affaccia sul Canal Grande. I ladri sono penetrati da una finestra che dà sui tetti dell'abside, trovata aperta soltanto ieri dal parroco. [m. l.]

Donna uccisa in un agguato

SALERNO. Una donna è morta ed un'altra è rimasta gravemente ferita in un agguato avvenuto nella tarda serata di ieri a Giungano, un Comune del Salernitano. La donna ferita è stata ricoverata in gravi condizioni. Le donne (che non sono state ancora identificate e che hanno tra i 30 ed i 35 anni) sarebbero state avvicinate da un uomo che ha sparato contro di loro due colpi di fucile caricato a pallettoni. [Ansa]

Allarme del capo di stato maggiore

«I soldati, pochi e mal preparati»

ROMA. «Non riesco a reclutare persone valide per un esercito di qualità in vista del Duemila». Il capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Goffredo Canino, insediatosi da meno di tre mesi, ha spiegato ieri perché a suo avviso «è inutile attardarsi ad immaginare un esercito di mestiere» in Italia.

Intervenendo al Centro alti studi per la difesa, Canino ha ricordato che già adesso la legge consente all'Esercito di reclutare quarantaduemila volontari a ferma prolungata. «Eppure non siamo riusciti ad averne più di settemila. E la qualità è mediamente inferiore a quella del personale di leva».

Trattamento economico non competitivo, scarsa motivazione, strutture carenti, sono solo alcune delle ragioni che rendono il reclutamento sempre più difficile, ha detto il generale. Ma anche se fosse possibile trovare i volontari, lo Stato non sarebbe in grado di sopportare i costi di un esercito di mestiere.

Per finanziare i soli stipendi di ottantamila volontari - ha detto il generale Canino - sarebbero necessari non meno di 2250 miliardi. Un analogo contingente di leva ne richiederebbe appena centoquaranta.

L'unica strada rimane quella del grande esercito di leva. Ma la carenza di ufficiali e sotto ufficiali e lo scarso livello qualitativo dei soldati di leva offrono una prospettiva deprimente.

Gli ufficiali disponibili oggi sono ventiduemila, ma il generale Canino sostiene che solo un terzo di essi ha una preparazione adeguata. E sarebbe «utopico» parlare di un corpo capace di «affacciarsi all'Europa».

Il generale si è anche soffermato sul fatto che per gli ufficiali «è arduo gestire il personale di leva, che è talvolta culturalmente migliore degli stessi comandanti di plotone oltre ad essere portatore delle ansie, delle inquietudini, spesso del cinismo degli strati sociali di provenienza». Il quadro non è certo migliore per i sotto ufficiali. Con in più il problema che ne mancano almeno novemila.

Ma è il servizio di leva che preoccupa maggiormente in questo momento. Canino dice che l'Esercito ha bisogno di duecentomila uomini. Ma il numero di «reclutabili» è sceso a meno di 180 mila. Risultato: è necessario «ripescare» tra quelli che hanno avuto il beneficio del rinvio per motivi di studio e quelli dichiarati non idonei.

E' indispensabile, secondo Canino, rivedere «restrittivamente» le agevolazioni finora concesse ai giovani di leva «affinché le ragioni dei singoli non prevalgano sull'esigenza di salvaguardare l'alimentazione della Forza armata».

Altro problema che rende sempre più difficile selezionare i soldati di leva: l'obiezione di coscienza. «La richiesta di servizio civile - ha detto Canino - sta esplodendo nelle regioni settentrionali e va assumendo la connotazione di un'allettante scorciatoia per aggirare un obbligo verso la collettività».

Il generale Canino si è anche lamentato del fatto che l'Esercito dispone di risorse del tutto insufficienti, pari al debito annuale delle Ferrovie, che si aggira sui quindicimila miliardi.

Ma una parziale via d'uscita ci sarebbe, ha detto: vendere il venti per cento degli immobili attualmente di proprietà dell'Esercito. Si tratta perlopiù di ex carceri ed ex ospedali.

Andrea di Robilant

Saranno convocati a Roma anche giudici e politici, fra i quali Di Pisa e Lima

L'Antimafia indaga sugli appalti

Dopo la denuncia di Falcone sentirà Ciancimino

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Chiamati in causa dalla Commissione parlamentare antimafia i magistrati palermitani non si sono tirati indietro. Ai parlamentari, preoccupati per la richiesta di «verità e giustizia» proveniente dai familiari delle vittime della mafia, in apprensione per il timore che «oscure forze» potessero esercitare un'azione frenante nelle inchieste sui «delitti politici», i giudici hanno dato risposte, in alcuni casi, rassicuranti. Ma su un altro fronte, quello degli appalti le risposte dei magistrati sono state, a dir poco inquietanti. A rompere gli indugi è stato il procuratore aggiunto Giovanni Falcone, che ha preso la parola dopo i vertici istituzionali del palazzo di giustizia.

Rivolto al presidente della Commissione, Gerardo Chiaromonte, Falcone ha scandito: «C'è, nella Sicilia Occidentale, una centrale unica che dirige l'assegnazione degli appalti e regola l'esecuzione dei lavori».

A quel punto, forse, si è avuta la certezza che la «missione palermitana» dell'Antimafia è destinata ad avere un seguito. E' lo stesso Chiaromonte, alla fine della tornata mattutina delle audizioni, dedicata alla magistratura, che annuncerà la decisione di ascoltare Vito Ciancimino. Ciancimino, in carcere per una vicenda legata agli appalti e contemporaneamente sotto processo con amministratori e imprenditori, accusato di aver gestito una «torta» di quasi 150 miliardi, sarà sentito a Roma.

Deporrà davanti al plenum dell'Antimafia. E' possibile che l'indagine della Commissione, dice Chiaromonte, possa «trasformarsi, se sarà necessario, in una vera inchiesta secondo i poteri che la legge ci consente, sulla questione degli appalti».

Ma è bastata la notizia che Ciancimino sarà ascoltato, per provocare una serie di «anticipazioni» secondo cui risulta più che probabile, per ammissione di alcuni parlamentari e del vicepresidente Maurizio Calvi, che saranno convocati anche «altri autorevoli esponenti siciliani». I riferimenti sono inevitabili e vanno all'eurodeputato Salvo Lima, andreottiano, bersaglio preferito dell'ex sindaco Leoluca Orlando, ma anche al giudice Alberto Di Pisa, accusato di essere il «corvo», che ha più volte fatto intendere di essere finito nei guai per aver «osato» indagare fra gli appalti concessi dalla giunta Orlando.

Ecco, saranno le testimonianze di questi «autorevoli personaggi», a dar corpo o a ridimensionare il «macigno» gettato in campo dal procuratore Giovanni Falcone. Sì, perché la «centrale unica» di cui parla il giudice, trova riscontri non solo nel passato. L'attività investigativa che fa da supporto all'affermazione di Falcone si riferisce anche agli ultimi tre anni di vita politica e amministrativa palermitana e siciliana, giunta Orlando compresa. E l'ex sindaco all'Antimafia ha già anticipato il suo pensiero.

Ieri pomeriggio, in prefettura, dopo i magistrati, sono stati sentiti Rino Nicolosi, presidente della Regione, Mimmo Di Benedetto, ex presidente della Provincia e Orlando. Che cosa dice l'ex sindaco? Innanzitutto che le «garanzie» sulla trasparenza delle imprese che vinsero gli appalti nel 1986 (la CoSi e la SiCo sospettate di essere soltanto delle emanazioni di Ciancimino), gli furono date dalla Finanza. I ritardi nelle indagini sui «delitti politici»? «Avevo già espresso i miei timori a Cossiga, in un incontro privato, nel 1988». La storia della fidejussione in favore della CoSi, firmata dal conte Vaselli, «prestanome» di Ciancimino? «Ne avevo già parlato, nel febbraio '89, con Di Pisa. Sapeva che il documento non era firmato da Vaselli ma da una banca e da una società di assicurazioni. Non era, quindi, immediatamente riscontrabile l'identità del garante». Le audizioni continuano: oggi tocca a sindacati e ai capigruppo di Regione, Comune, Provincia.

Francesco La Licata

Dirigente Coldiretti

Cuneo: il senatore Natale Carlotto grave per un ictus

CUNEO. Il senatore Natale Carlotto, 69 anni, parlamentare dc ed esponente di spicco della Coldiretti cuneese, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Colpito da malore mentre partecipava alla festa regionale della Cisl piemontese, a Boves, Carlotto è stato immediatamente soccorso con l'elicottero dell'Aci.

Le condizioni dell'esponente Coldiretti si sono aggravate nel primo pomeriggio. Dal reparto di unità coronarica, il senatore è stato trasferito in quello di neurologia, dov'è stato sottoposto alla «Tac» cerebrale. L'esame ha messo in evidenza una emorragia cerebrale «subaracnoidea», causata da un sospetto aneurisma, cioè il cedimento di un vaso sanguigno.

E' stato così trasferito nel reparto di neurochirurgia. Le condizioni del parlamentare sono definite «molto serie».

Vertice di scienziati a Mantova, costituita l'Autorità di bacino che guiderà la bonifica, per l'ambiente 10 mila miliardi

Se le cure tardano troppo il Po rischia di morire

Pesticidi, piombo e idrocarburi inquinano il fiume lungo tutto il suo corso

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è in Italia un ammalato gravissimo, lungo 662 chilometri: il Po. La sua cartella clinica è spaventosa: ogni anno questo corso d'acqua infettato e infettante trasporta al mare, attraverso una zona tra le più ricche del mondo, 243 tonnellate di arsenico, 65 di mercurio, 89 di nichel, 1554 di rame, 2646 di zinco, 944 di cromo, 1312 di piombo. E ancora: il suo «carico» annuo di pesticidi è di 7 tonnellate, quello degli idrocarburi di 64 mila. Lungo tutto il suo alveo il limite di 100 coliformi fecali, che rappresenta la soglia a rischio di balneazione, è quasi costantemente superato, così come sono oltrepassati i limiti per la potabilità dell'acqua stabiliti dalla Cee e quelli per la vita animale e vegetale fissati dal Cnr.

Sono cifre in cui si specchiano un'imprevidenza ed una superficialità stratificate da decenni e cui gli interventi susseguitisi nel tempo non hanno dato che risposte frammentarie. E così prende drammaticamente forza la constatazione del sindaco di Mantova: «Il Po è stato per troppo tempo nient'altro che uno scorrere di acqua sporca e di buoni propositi».

Ieri, a Mantova, scienziati e politici si sono alternati al capezzale del grande fiume in un convegno organizzato dalla fondazione «Po 2000» sulle prospettive di risanamento del maggior corso d'acqua italiano e di quella che Claudio Martelli, presidente della fondazione, definisce «la metropoli diffusa»: i 3200 Comuni che si dipanano lungo i 75 mila metri quadrati del bacino fluviale per una popolazione complessiva di oltre 18 milioni di abitanti.

Il convegno ha tenuto a battesimo la «nascita» d'un nuovo organismo: l'Autorità di bacino che, in base alla legge 183, dovrà presiedere alle attività di bonifica, risanamento e rilancio di tutta la Padania. Il legislatore, nel varare la norma, ha recepito le proposte elaborate dalla fondazione «Po 2000».

In qual modo la nuova legge affronterà il compito ambizioso di trasformare un giardino di supplizi in un giardino di delizie? Intanto partendo da un impegno-speranza: quello, come sottolinea il segretario generale dell'organismo, d'allontanare un vizio d'origine che considerava il grande fiume «come una sorta di torta d'acqua in cui affondava il coltello d'una visione che ritagliava fette ideali di territorio e di competenze assegnate a Regioni, Province, Comuni, consorzi, comunità, magistrature, Usl, ministeri».

Secondo la 183 la nuova politica di interventi per il recupero della Padania si fonderà su un «piano di bacino», retto da un'apposita autorità, che dovrà armonizzare prescrizioni e scelte urbanistiche, interventi di risanamento e smaltimento rifiuti studiati da enti ed organismi locali. Un'autorità - nel caso della Padania retta dal professor Roberto Passino - che dovrà, dalla fine di ottobre, entrare nella fase operativa presentando un piano particolareggiato di interventi, ma che a tutt'oggi, è ancora alla ricerca d'una sede.

Intanto dal ministro Ruffolo arriva una buona notizia: il piano triennale per l'ambiente proposto dal governo s'avvia a diventare operante. Con esso la politica di risanamento potrà contare su 10 mila miliardi di cui 4 mila direttamente a disposizione del ministero dell'Ambiente per una serie di programmi finalizzati.

Claudio Martelli è raggiante nel constatare che la nuova legge nell'impostazione delle sue direttive ha recepito le indicazioni della fondazione «Po 2000»: «Difesa delle acque, intesa come attenzione agli argini e alle piene, ma anche difesa delle acque e della loro qualità per consentire alla Padania di non essere solo una delle aree più ricche del mondo, ma anche una delle più belle sotto il profilo paesaggistico». Un sogno? Per Martelli si tratta di una possibilità concreta, specie se si darà vita ad un'agenzia per le acque che sappia appoggiare finanziariamente, anche grazie all'intervento di privati, l'attività economica delle Regioni: «Senza dimenticare una possibilità: l'imposizione di una tassa ecologica in base alla quale se non è possibile fare in modo che chi inquina chiuda, almeno sia possibile fare in modo che chi inquina paghi».

Renato Rizzo

Il militare fermato a Roma perché l'auto viaggiava con la sirena dell'antifurto accesa

Carabiniere ucciso da un poliziotto

L'agente: era in borghese, mi è partito un colpo

ROMA. Due auto [illegible] carabinieri in borghese ed una volante della polizia. Un controllo, poco prima della mezzanotte, a Ro[illegible], in piazza Verbano, al quartiere Vescovio. I poliziotti ordinano: «Alzate le mani». Gli uomini in borghese avvertono: «Siamo dell'Arma». C'è un attimo di incertezza. Un colpo di mitraglietta e Vincenzo Siracusa, vent'anni, carabiniere, è a terra.

Ha avuto il tempo di lanciare un grido. Due, tre parole: [illegible] nome della madre e subito s'è lasciato andare in ginocchio nel sangue che inzuppava la giacca leggera. A sparare, un poliziotto: Corrado Orlandella, venticinque anni, «gregario» della volante «Beta 012» spinta alla caccia delle due auto civili che avevano attraversato la città [illegible] sirena innestata.

S'è conclusa così, con un morto, la [illegible] di addio al celibato di un carabiniere, Orazio Lavore, ventisei anni, che aveva voluto festeggiare la vigilia del matrimonio con gli amici [illegible] caserma di Albano, un centro dei Castelli, sulle rive [illegible] lago.

Una serata [illegible] tante, trascorsa in pizzeria da un gruppo di otto amici. Tra questi, sei carabinieri. Nulla che li distinguesse dai giovani che ogni sera affollano i locali del quartiere Africano. Stessi vestiti, stessi modi. Forse, il taglio dei capelli, appena più corto, avrebbe po[illegible] lasciar capire che la comitiva era composta, in gran parte, da militari. E dopo [illegible] un tratto [illegible] strada [illegible] sirena spiegata. Un momento di euforia, una «notte brava» spenta nel sangue.

Corrado Orlandella adesso spiega: «Non volevo sparare. Erano in otto, ho messo il colpo in [illegible] e la mia [illegible] ha lanciato via [illegible] proiettile. Non me [illegible] sono [illegible]. L'a[illegible] è esplosa, il colpo è partito, l'uo[illegible] è caduto a terra. L'abbiamo portato al Policlinico. Ma niente, niente da fare. Per lui era finita».

Al comando della volante c'era Maria Sgaramella, ventisette anni, ispettrice della polizia di Stato. Anche lei ferita, [illegible] striscio. Guarirà in un paio di settimane. Il proiettile della M12 le ha sfiorato la nuca prima di finire nel torace [illegible] carabiniere Vincenzo Siracusa.

Al magistrato che l'ha interrogata, la giovane ispettrice ha detto: «Dalla sala operativa hanno segnalato, per radio, che un paio di auto attraversavano il quartiere Africano [illegible] sirena spiegata. Eravamo di pattuglia. Anche due motociclisti ci hanno fermato allarmati perché intervenissimo: le vetture erano dirette ad alta velocità in direzione della via Salaria. La sire[illegible] andava e veniva ad ogni incrocio e dalla seconda auto una tromba bitonale, a bombola, del tipo usato negli stadi, suonava ad intermittenza. Nulla lasciava credere nell'atteggiamento degli occupanti ad un gruppo di carabinieri».

In piazza Verbano la volante Beta 012 ha intercettato le due automobili. Sei uomini a bordo, due accanto alla cabina telefonica all'angolo della strada che conduce al parco Nemorense. Dalla volante, con l'ispettrice, scende l'autista, Filippo La Monica.

Gli uomini in borghese alla richiesta dei documenti restano perplessi. Dicono di [illegible] carabinieri, spiegano che la sirena è un antifurto.

Corrado Orlandella [illegible] rimasto accanto alla volante come gli impongono le norme [illegible] condotta antiterrorismo. E' a qualche passo dall'ispettrice [illegible] dall'autista che hanno ordinato agli uomini in borghese di alzare le mani e vede una pistola alla cintura dell'uomo accanto al telefono. Imbraccia l'M12 ed automaticamente inserisce [illegible] colpo.

E' a questo punto che parte [illegible] proiettile: [illegible] una raffica perché [illegible] leva di fuoco è sul colpo singolo. Accorre il proprietario del caffè della piazza. Le finestre si spalancano. Adess[illegible]'è una piccola folla. La cena di saluto [illegible] celibato di Orazio Lavore si è conclusa nel sangue. Al magistrato che lo interroga, Lavore conferma: «C'eravamo ritrovati in una pizzeria di via Fezzan. Una serata tra amici, qualche bicchiere di birra. All'uscita la sirena di allarme istallata sulla Fiat Uno del collega Pasquale Gennaro ha cominciato [illegible] suonare. Un po' di baldoria per festeggiare il mio matrimonio».

Alla sala operativa della questura di Roma, la segnalazione era stata di tipo diverso. Aveva[illegible] telefonato per avvertire che due auto si stavano inseguendo per le strade del quartiere Vescovio.

Una seconda chiamata segnalava, su una delle due vetture, una luce lampeggiante. Pochi minuti più tardi, il colpo di mitraglietta esploso in piazza Verbano a interrompere la «notte brava» cominciata in pizzeria di un gruppo di giovani carabinieri.

Francesco Santini

NAPOLI

Disoccupati invadono la sede del psi

NAPOLI. Circa 70 persone, aderenti al Comitato disoccupati storici, hanno occupato ieri mattina la sede della federazione napoletana del psi, in via marchese Campodisola, che hanno abbandonato solo dopo l'intervento della polizia. I manifestanti, secondo quanto riferito dal segretario provinciale [illegible] partito socialista, Salvatore Abbruzzese, avevano infatti espresso l'intenzione di [illegible] nella sede del psi fino a martedì prossimo, giorno in cui il sindaco Pietro Lezzi ha fissato una riunione con i segretari cittadini dei partiti per discutere i problemi dell'occupazione [illegible] Napoli.

«Abbiamo ricevuto una delegazione di disoccupati - ha spiegato Abbruzzese - che chiedeva notizie sulla convocazione dell'incontro e ha poi manifestato l'intenzione di [illegible] nella sede della federazione. Per questo motivo abbiamo chiesto l'intervento della polizia».

Lo sgombero dei manifestanti è avvenuto senza incidenti. Altri gruppi [illegible] disoccupati, appartenenti al Comitato [illegible] ex detenuti della Cooperativa civiltà nuova terza, si sono inoltre recati [illegible] mattinata nelle sedi del gruppo consiliare e del comitato cittadino della dc, nonché delle federazioni provinciali [illegible] pci e del msi, dove delegazioni sono state ricevute dai rappresentanti dei partiti. [Ansa]

PARMA

Il terzo [illegible] di Tamara

Terzo sì per Tamara Baroni. L'ex regina delle notti di Parma ha sposato Gianni Garbellini, dal quale ha già [illegible] tre figli FOTO AP

Sentenza della Consulta, è un precedente anche per chi contrae l'Aids in corsia

Prese la polio dal figlio, risarcita

La donna l'aveva vaccinato, lo Stato paga i danni

ROMA. Dovrà essere risarcita dallo Stato [illegible] donna di Varese che quindici anni fa contrasse la poliomielite dopo aver somministrato al figlio, ma ignorando in buona fede [illegible] dover prendere le debite precauzioni, [illegible] vaccino orale attivo «Sabin». Spetterà ora [illegible] tribunale civile di Milano determinare l'entità dell'indennizzo. E' [illegible] diretta conseguenza della clamorosa sentenza [illegible] cui ieri [illegible] Corte Costituzionale ha ritenuto illegittima la legge del '66, perché non prevedeva alcun equo indennizzo da p[illegible] dello Stato per il danno derivante da contagio, [illegible] da altra malattia contratte casualmente [illegible] seguito della vaccinazione obbligatoria antipolio, riportati dal bambino o da altra persona a causa dell'assistenza personale prestata direttamente al piccolo.

La decisione dell'Alta Corte, che, comunque, conferma l'obbligatorietà della vaccinazione antipolio, è di grande rilievo. Infatti, [illegible]pplicando l'articolo 32 della Costituzione che tutela [illegible] salute come «fondamentale diritto dell'individuo [illegible] interesse della collettività», i giudici di palazzo della Consulta hanno spalancato le porte ad una serie di vertenze per casi analoghi verificatisi anche per altri tipi di vaccinazione (anti-epatite B [illegible] morbillo) [illegible] [illegible] trattamenti sanitari obbligatori (Aids).

La Corte Costituzionale ha, infatti, affermato che lo Stato deve pagare equi indennizzi «tutte le volte che le [illegible] forme [illegible] attuazione della legge impositiva di [illegible] trattamento sanitario o di esecuzione materiale del detto trattamento non siano accompagnate dalle cautele o condotte secondo le [illegible]dalità che lo stato delle conoscenze scientifiche e l'arte prescrivono in relazione alla [illegible] natura». «E fra queste - spiega la Corte - [illegible] ricompresa [illegible] comunicazione alla persona che vi è assoggettata o alle p[illegible] che [illegible]no tenute [illegible] prendere decisioni per essa e/o assisterla, di adeguate notizie circa i rischi di lesione (o, trattandosi di trattamenti antiepidemiologici, di contagio), nonché delle particolari precauzioni, che sempre allo stato [illegible] [illegible] scientifiche siano verificabili e adottabili».

Protagonista della dramma[illegible] vicenda è la signora Iside Oprandi [illegible] Varese, che a 31 anni contrasse la poliomielite con conseguente «paralisi spinale» quando nel '75 sottopose il figlio Davide alla vaccinazione orale «Sabin». Come sia avvenuto il contagio non è stato possibile stabilirlo. [illegible] [illegible] molto probabile che, assistendo quotidianamente il bambino, la signora abbia contratto il virus dal muco o dalle feci del piccolo: nessuno l'aveva avvertita che soffiandogli il naso o cambiandogli il pannolino in giorni vicini [illegible] quelli del vaccino poteva correre pericolo.

«E' stato, purtroppo, un incidente di percorso», racconta la donna visibilmente [illegible] dopo aver da noi appreso per telefono la notizia della favorevole sentenza della Consulta: «Feci vaccinare mio figlio Davide nel giugno '75 quando [illegible] 4 mesi di età. Il primo richiamo avvenne nell'agosto del '76. Io stavo ancora bene. Andai all'ufficio [illegible] igiene di Bisuschio dove Davide prese lo zuccherino. [illegible] dopo una decina di giorni cominciai ad [illegible] qualche linea [illegible] febbre che in un primo tempo attribuii ad un colpo d'aria. Ma [illegible] mattina del 12 agosto persi l'uso della gamba destra [illegible] nel pomeriggio anche della sinistra. [illegible] giorno successivo in ospedale [illegible] chiesero subito se avevo figli piccoli vaccinati da poco tempo. A Varese c'erano già stati, infatti, altri tre casi [illegible] il mio. Solo allora capii [illegible] [illegible] contratto il male».

Dopo che l'inchiesta penale si era conclusa con l'assoluzione dell'ufficiale sanitario, [illegible] [illegible]sponsabili dell'istituto produttore del vaccino trivalente «Sabin», dei funzionari dell'Istituto Superiore di Sanità e della direzione del ministero, la signora Oprandi citò in giudizio il ministero della [illegible]tà al tribunale civile di Milano che un anno [illegible] si rivolse alla Consulta.

Pierluigi [illegible]

Il vescovo e padre Balducci contro il défilé: uno scandalo

Una tonaca di polemiche

Sfilata di abiti religiosi a Vicenza

VICENZA
[illegible] CORRISPONDENTE

[illegible] guardato sospettoso la casula sacerdotale firmata dalle sorelle Fendi, regine della moda italiana. Poi con un gelido «non lo capisco» il cardinale Sebastia[illegible] Baggio, camerlengo della Chiesa, si [illegible] allontanato mentre [illegible] rappresentante della ditta tentava di spiegargli l'originalità di quel modello tutto piegoline. Destinato [illegible] prete degli Anni Duemila.

Insomma il concorso per dare un nuovo look ai religiosi organizzato da «Koinè», seconda rassegna nazionale di arredo sacro e oggetti di culto [illegible] Fiera di Vicenza, non ha convinto le autorità religiose.

Anzi. Per il teologo Ernesto Balducci «è scandaloso proporre una moda per gli abiti dei religiosi, proprio mentre la chiesa combatte strenuamente la fame nel mondo. La grottesca sfilata realizzata dalle grandi firme dell'alta moda italiana, alla presenza del cardinale Baggio, [illegible] [illegible] insulto all'immagine di umiltà [illegible] di povertà che dovrebbe sempre contraddistinguere i ministri di Dio». Poi: «Il mercato della liturgia che [illegible] di imporre con la complicità dei mezzi di comunicazione è [illegible] una tale gravità da lasciare sconcertati. E' meglio andare vestiti di stracci [illegible] di tela di sacco piuttosto che macchiarsi [illegible] certi vergognosi cedimenti alla logica del consumismo».

I modelli realizzati dalle varie scuole d'arte italiane per [illegible] [illegible] 85, ma solo 36 sono stati esp[illegible] in fiera. A parte, uno sta[illegible] [illegible]er i modelli disegnati dalle s[illegible] le Fontana, Fendi e Biagiotti, fuori gara. Un'occasione d'oro [illegible] mettere finalmente le mani su un [illegible]do misterioso, da sempre restio ai cambiamenti [illegible] moda. I risultati? Dalle sete sgargianti alla tela di sacco in stile «San Francesco»; dalla casula «hard» in pelle [illegible] camoscio a quella ricoperta di rete, forse ispirata ad [illegible] ballerina da night.

Il cardinale Baggio si fa spiegare tessuti [illegible] disegni. Assieme [illegible] vescovo di Vicenza, Pietro Nonis, esce in un coro di ammirazione davanti ad un abito talare bianco e nero disegnato [illegible] Matisse: «Questa è magnifica». Poi Micol Fontana, una delle sorelle, mostra [illegible] camerlengo la loro creazione: «Vede, eccellenza, questo è un modellino double face».

Messo a disagio dalla casula «tutta pieghe» delle sorelle Fendi, il cardinale Sebastiano Baggio non fa in tempo a riprendersi. Anche Laura Biagiotti viene semi-stroncata. La sua casula, molto semplice, bianca con davanti un largo nastro scuro che finisce a punta, lascia cardinale [illegible] vescovo silenziosi. Solo un ac[illegible] sottovoce: «Sembra una grande cravatta...» dicono disorientati.

Alla fine per la sezione scuole d'arte ha vinto il modello [illegible] paramento sacro della ditta Koefia [illegible] Roma: essenziale, colore bianco [illegible] stola a ricami tipo spirale. Niente follie [illegible] stilisti. Poi [illegible] [illegible] della rassegna: altari luminosi, confessionali elettroni[illegible] rosari fosforescenti per pregare nel buio. [a. m.]

Non rubò il virus

Aids, Science assolve Robert Gallo

WASHINGTON. Mentre arriva la notizia che in Italia nel '92 ci saranno 15 mila casi [illegible] Aids, la rivista «Science» ha assolto «per insufficienza [illegible] prove» lo scienziato Usa Robert Gallo dall'accusa di aver rubato il merito della scoperta del virus al francese Luc Montaigner. «Non ci sono prove», afferma [illegible] [illegible] ultimo [illegible] [illegible] rivista dall'Associazione [illegible] [illegible] per la promozione della scienza. A sollevare il caso era stato, anni fa, lo [illegible] Montaigner, affermando che Gallo era arrivato all'identificazione [illegible] virus dopo aver ricevuto [illegible]plari dei micro-organismi isolati dal francese. La disputa [illegible]brava risolta nel 1987 con un accordo firmato da Reagan [illegible] Chirac in [illegible] i due scienziati [illegible]nivano definiti «co-scopritori» del virus. A riaprirla era stato il «Chicago Tribune». Una [illegible] inchiesta dava ragione a Montaigner. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: una perturbazione [illegible] origine [illegible] nel [illegible] movimento verso Levante, interseca le nostre regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare [illegible] temporanea intensificazione [illegible] iniziare [illegible] zone alpine e prealpine [illegible] brevi [illegible] o temporali; localmente, questi fenomeni potranno risultare di forte intensità. [illegible] tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible]lvo addensamenti cumuliformi sulla Sicilia [illegible] [illegible] si esclude qualche breve [illegible] locale precipitazione. [illegible] ore più calde sviluppo di nubi imponenti in prossimità [illegible] rilievi, dopo il tramonto nuova intensificazione delle foschie sulle pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

[illegible] in incipiente aumento nei valori massimi al Centro e al Sud [illegible] penisola.

[illegible] deboli o temporaneamente moderati [illegible] Sud-Ovest [illegible] regioni settentrionali, [illegible] a prevalente regime di [illegible] sulle altre regioni.

[illegible]: generalmente poco mossi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	27	Firenze	17	27	Bari	20	26
Verona	18	29	Pisa	18	27	Napoli	19	26
Trieste	21	27	Ancona	18	31	Potenza	16	25
Venezia	17	27	Perugia	18	27	S.M. Leuca	21	27
Milano	16	27	Pescara	16	27	R. Calabria	21	29
Torino	15	23	L'Aquila	12	25	Palermo	21	28
Cuneo	15	23	Roma Urbe	18	30	Catania	20	29
Genova	10	23	Roma Fium.	17	27	Alghero	14	27
Bologna	15	29	Campobasso	14	26	Cagliari	18	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	18	23	nuvoloso
Atene	18	34	sereno	Londra	11	19	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	17	22	nuvoloso
Berlino	12	23	nuvoloso	Madrid	16	32	sereno
Bruxelles	18	27	nuvoloso	Montreal	14	19	pioggia
Buenos Aires	5	11	sereno	Mosca	7	10	nuvoloso
Copenaghen	11	20	nuvoloso	New York	18	25	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Parigi	11	21	nuvoloso
Francoforte	11	20	nuvoloso	Pechino	20	31	sereno
Gerusalemme	17	28	variab.	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	11	23	sereno	Sydney	8	18	variab.
Helsinki	8	19	variab.	Tokyo	24	34	sereno
Honolulu	25	30	sereno	Varsavia	15	32	sereno
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	12	23	variab.

PASOLINI *inedito ma non troppo*

E' stato ritrovato «Nel '46!» dramma dimenticato del poeta Ma l'erede non permette pubblicazione e messa in scena

ROMA. Casarsa, 1947. Pier Paolo Pasolini ha 25 anni. Scrive [illegible] Gianfranco Contini e gli invia «Cianta di un muart», un c[illegible]niere in friulano che - dice - «se non vivessi in Italia» sarebbe già [illegible] pubblicato, e «qualcosa che forse La stupirà: [illegible] dramma, "Il cappellano", che mi è co[illegible] due anni di desiderio. Lo mando a Lei sperando che Lei affronti l'ora e mezza di lettura che esso richiede e che me ne di[illegible] qualcosa: soltanto in seguito a questo potrei cercare di farlo [illegible] [illegible] qualche [illegible] di teatro (ma a chi?)».

Il dramma in tre atti, scritto nel '46, avrà «varie [illegible] e altri titoli» - «Storia interiore», «Venti [illegible] di gioia» e infine «Nel '46!» - [illegible] ricorda Nico Naldini, cugino e biografo dello [illegible] Ma [illegible] è [illegible] stato pubblicato. E molti [illegible] scevano neppure l'esistenza, rimanendo per i più il 1965 l'anno in cui Pasolini - dopo una malattia che lo tenne a letto un mese e dopo che s'era messo a leggere Platone - scoprì di aver esaurito «una prima fase poetica» e [illegible] getto scrisse sei tragedie.

Il testo - che Naldini definisce «un repêchage di tramontate immaginazioni» - [illegible] una storia [illegible] e di morte, di omosessualità e di tormentata ricerca della propria identità, di incubi, di allegorie oniriche e - insieme - [illegible] precisi riferimenti autobiografici. Il protagonista, Giovanni, è «insegnante in [illegible] scuola media parificata di una cittadina [illegible] provincia». Fra gli altri personaggi: il parroco, [illegible] cardinale Ruffo, il preside, il capo della polizia («tutti - ha annotato Pasolini - andranno interpretati da [illegible] unico attore, perché rappresentano la Coscienza di Giovanni»), e Eligio, Lina, la Madre («anche questi andranno interpretati da una unica attrice, perché rappresentano l'Eros [illegible] Giovanni»). Sulla prima pagina [illegible] copione c'è scritto: «Tema: i primi barlumi di coscienza democratica in [illegible] persona repressa dal Cattolicesimo». E, sotto: «Sia il [illegible] aprile 1946».

Adesso questo testo è saltato fuori diventando un «caso», l'occasione per tornare a riflettere sia sul diritto di un autore a riconoscere la parte della sua produ[illegible] che ritiene migliore, sia [illegible] diritto degli eredi a filtrare - secondo valutazioni critiche e [illegible] politica editoriale - la diffusione delle opere che gli sono state affidate.

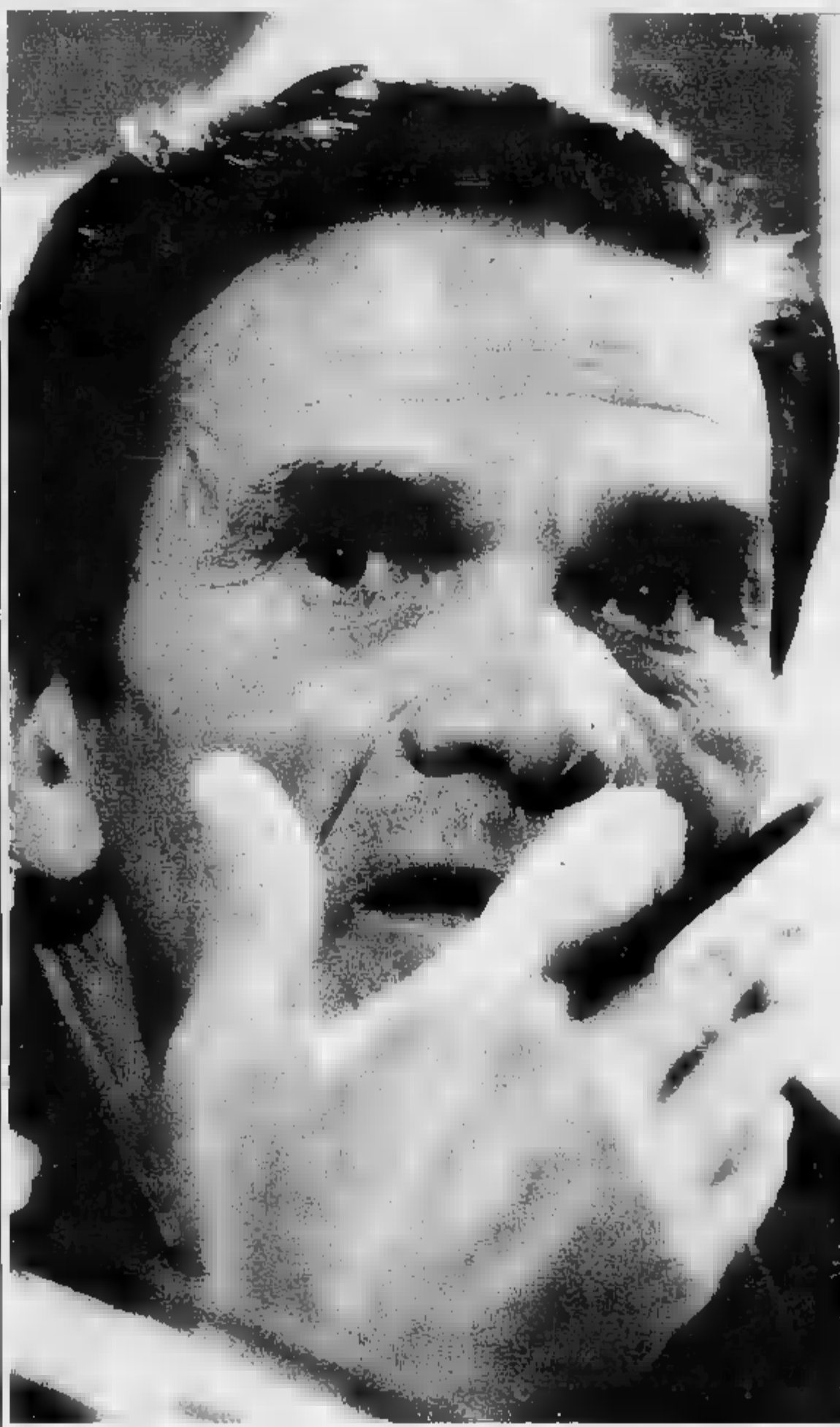
Il regista Renato Giordano ha recuperato il dramma e ha chiesto il permesso di metterlo in scena, a Spoleto o a Taormina. Gli è stato detto di no. «E' un testo bellissimo e importante - dice Giordano -. La prima confessione [illegible] Pasolini fa della sua omosessualità, collegata a problemi religiosi, percorsa [illegible] [illegible] tormento che ne fa una commedia alta e ispirata». Nel novembre scorso è stato autorizzato a visionare [illegible] testo che lo scrittore nel settembre 1965 aveva depositato alla Società Autori ed Editori. Il testo è di 120 cartelle. E' chiaro che è stato rimaneggiato. Soprattutto nella parte finale, dove gli incubi di morte e le fantasie omosessuali [illegible] Giovanni arrivano [illegible] culmine. Qui [illegible]biamo i caratteri della macchina da scrivere e si capisce che i fogli sono stati riempiti in tempi diversi.

La stesura mandata a Contini deve essere la stessa che Pasolini aveva portato nel '47 a Firenze, al Festival della Gioventù Comunista. «Andrò a Firenze a recitare! Per il Festival» aveva annunciato a Luciano Serra, in una lettera. Insieme con un amico recitò una scena, ricorda Naldini che a sua volta fece il suggeritore. Forse, invece, la versione che ora circola è quella che andò in scena nell'estate del '65 a Roma, al Teatro dei Satiri. La regia era di Sergio Graziani. Le repliche durarono [illegible] settimana. Il titolo è lo stesso, «Nel '46!».

Pasolini, allora, scriveva le sei tragedie e era gonfio di «impotente indignazione» nei confronti [illegible] mondo teatrale italiano. Nella prefazione a «Bestia da stile» s'indignava: «L'Italia [illegible] un paese sempre più stupido e ignorante. Vi [illegible] coltivano retoriche insopportabili... Il vecchio teatro tradizionale è sempre più ributtante. Il teatro nuovo... è la feccia della neoavanguardia [illegible] del '68. Quanto all'ex repubblichino Dario Fo, non si può immaginare niente di più brutto dei suoi testi scritti. Tutto il resto, Strehler, Ronconi, Visconti, è pura gestualità, materia da rotocalco. E' naturale che in un simile quadro il mio teatro non venga neanche percepito».

Per il [illegible] lungo incubo-confessione del '46 non si profila un cammino facile. [illegible] regista Giordano racconta: «La nipote e erede letteraria di Pasolini, [illegible] Grazia Chiarcossi, mi ha detto che non permetterà mai che questo dramma venga rappresentato e pubblicato, per tutelare l'opera di Pasolini e rispettarne le scelte. Pier Paolo - mi ha spiegato - aveva curato l'edizione di tutti i suoi scritti teatrali e questo non l'aveva incluso: [illegible] lo trovava completo».

La Chiarcossi replica: «Esiste [illegible] politica editoriale da seguire. Io non mi devo giustificare per i permessi che concedo o rifiuto. La responsabilità che ho è grande. Vado molto cauta nella pubblicazione degli inediti. [illegible] poi mi regolo di volta in volta, giudico, vedo le persone. Anche per quanto riguarda le tragedie [illegible] Pier Paolo qualche volta [illegible] ho autorizzato la rappresentazione. [illegible] mi ha fatto piacere e mi è costato fatica. Quanto agli inediti [illegible] ce ne sono tanti, e questo non è fra i più importanti. Richieste [illegible] parte [illegible] [illegible] editrici con collane giuste per ospitare questo testo non mi sono mai venute, per la verità. Le richieste sono venute dai vari convegni su Pasolini, e [illegible] mi pareva [illegible] caso. Oppure dalla Garzanti che ha pubblicato [illegible] altre tragedie, ma non [illegible] [illegible] che questo dramma faccia parte di quel complesso. Resta sempre il fatto, poi, che Pier Paolo questo testo non l'ha pubblicato».

Liliana Madeo

Pier Paolo Pasolini inviò il suo dramma a Contini: «Questo scritto forse La stupirà»

Presentiamo una pagina del testo e i ricordi dell'attore che nel 1965 interpretò il dramma giovanile dello scrittore

Dialogo

«Sarò sempre un innocente»

Riportiamo alcune battute del secondo atto [illegible] «Nel '46!», immediatamente dopo [illegible] morte dell'alunno [illegible] da Giovanni.

Cardinale Ruffo (Terribile): Perdio! Questo è il colmo dell'impudenza! Siete dunque completa[illegible] ammattito? Canaglia...

Giovanni (Cadendo in ginocchio): Dio mio, Dio mio, ho sbagliato, è stata una mossa falsa, lo so. [illegible] siamo ancora in tempo a rimediare, vero? Pietà, pietà, [illegible] prego, [illegible] ridotto agli estremi ..., fate finta di niente, lasciate che facciamo un passo indietro.

Cardinale Ruffo: Ebbene, ecco, noi siamo qui per la seguente ragione: il fratello di Lina è scomparso e noi siamo sulle sue tracce.

Giovanni: Ah, è per questo...

Cardinale Ruffo: Sì, Giovanni, noi cerchiamo il fratello di Lina.

Giovanni (balzando in p[illegible] raggiante di gioia): Io sono il fratello di Lina! Ma sì, pazzi che siamo, [illegible] sono [illegible] fratello di Lina! [illegible] non accorgersene subito? Io sono il fratello di Lina, guardate i miei incantevoli calzoni di ragazzo... La mia maglietta... Mi trovo a distanze leggendarie, in piedi, eretto, con le mani in tasca. Quanto sono lontano! Che gioia! guardate come vi sto [illegible] servando felice, e ironico, coi libri sotto il braccio. [illegible] [illegible] ne infischio di voi! Vivo nel mondo dei ragazzi, io, e il riso che lucci[illegible] [illegible] [illegible] occhi falsamente timidi [illegible] dovuto a un motivo remoto, meraviglioso... Eccomi tutto contento, coi miei quindici anni, [illegible] attesa di conquistare il mondo che voi avete [illegible]to.

Cardinale Ruffo: Là, là...

Giovanni: Non scherzate: ciò potrebbe esasperarvi. [illegible] [illegible] Eligio, e quindi innocente. Conoscete forse qualcosa di più inumano che accusare - e per di più con ironia - un innocente? Badate, io potrei [illegible] la dimostrazione della mia innocenza, fino dalle origini, fino dalla prima elementare: io [illegible] sempre stato Eligio.

Gazzolo

Lo recitai io fu un successo

ROMA. I tormenti del profes[illegible] Giovanni [illegible] incarnavano in Nando Gazzolo. Era lui nel '65 il protagonista del testo «ritrovato» di Pasolini. Anzi, subito dopo avere detto di essere feli[illegible] del ritrovamento [illegible] prima di evocare ricordi di 25 anni fa, racconta di averne avuto per lungo tempo una copia in casa e di averla in seguito prestata a un organizzatore teatrale che l'aveva perduta.

Ricorda l'attore: «Il regista Sergio Graziani ed io ci eravamo recati a [illegible] [illegible] Pasolini per convincerlo a darci il testo da mettere in scena. Lui timidissimo [illegible] aveva accolto in quell'ambiente circondato dall'ovatta materna e delle zie. Parlava a voce bassa [illegible] con molta umiltà; d[illegible] testo, diceva, pote[illegible] fare tutto quel che volevamo. [illegible] infatti noi tagliammo delle parti, spostammo delle scene, eliminammo tutto quanto ci sembrava troppo letterario. Non venne alla prima al Teatro dei Satiri, ma a una replica ed anche in quel caso fu molto c[illegible] [illegible] lavoro che avevamo fatto».

Nando Gazzolo in scena [illegible] Pasolini: «Il testo raccontava della gioventù e dell'adole[illegible] di Giovanni cioè l'autore. Io, ero un po' più vecchio [illegible] previsto, avrò avuto allora 32 o 33 anni».

Era un testo realistico? «Niente affatto, sia testo che messa in scena erano una pro[illegible] d'avanguardia, molto giocata sul grottesco, sull'onirico. In pratica era un lungo sogno, un incubo [illegible] cui personaggi diversi, sacerdoti, militari, compari[illegible] a Giovanni per rinfacciargli le sue colpe. Il tema dell'omosessualità non era affrontato apertamente. Piuttosto, era virato sull'onanismo».

Fu un successo? «Di pubblico sì. La gente veniva forse anche perché attratta dal gusto dello scandalo. Purtroppo potemmo dare solamente poche repliche. Io avevo un impegno televisivo che non potevo rimandare».

E la critica? «No, la critica [illegible] lo capì». E infatti dagli archivi dell'epoca emergono recensioni infastidite.

«Non era facile mettere ordine in un testo così narcisistico e quindi così poco teatrale e in uno spettacolo che tende a sfuggire da tutte le parti» scriveva Sandro De Feo sull'«Espresso» del 13 giugno del 1965.

Rincalzava Ennio Flaiano sull'«Europeo» dello stesso giorno: «Abbiamo mangiato ben altri cavoli a merenda e la cosa non [illegible] sorprende, ma avremmo preferito una conclusione meno divertita (lo spettacolo terminava con una parodia d'opera [illegible] [illegible] narcisistica crocifissione del protagonista. N.d.r.), che del [illegible] la serietà dell'impianto richiede[illegible]. O forse dobbiamo intendere che essendo la nostra società inguaribilmente condizionata dallo spirito del melodramma ogni conclusione che non appaghi l'orecchio [illegible] inutile come [illegible]o inutili i problemi in prosa? E che anche per la coscienza tout finit par chansons?».

Gazzolo comunque ribadisce di essere felice del ritrovamento: «Tempo fa mi [illegible] rimesso alla ricerca del testo: sarebbe perfetto per mio figlio, che ora ha l'età esatta del protagonista».

Sergio Trombetta

Prima esecuzione assoluta nel bellissimo concerto al Conservatorio di Milano con l'Ensemble InterContemporain

Dérive 2, Boulez s'abbandona al ricordo di Debussy

Il musicista ha diretto anche Varèse, «Jalons» di Xenakis e «Tema» di Donatoni

MILANO. Boulez è giunto alla sala del Conservatorio con l'Ensemble InterContemporain, suggellando con la [illegible] presenza [illegible] ciclo di concerti che il Centre Culturel Français e il Comune di Milano, grazie ad un bel manipolo di sponsor, ha voluto e po[illegible] dedicargli. Concerti, [illegible]nari, proiezioni cinematografi[illegible]: di Boulez persino [illegible] prima esecuzione assoluta «Dérive 2» che segue «Dérive 1» ma che è [illegible] eseguita prima, per evidenti ragioni di logica estetica. Costituisce infatti [illegible] compatto «allegro» di apertura, concentratissimo, quasi esplosivo nella sua tagliente regolarità ritmica, dove l'insieme cameristico di archi e fiati [illegible]gna come un parallelepipedo di cristallo e la percussione, col pianoforte, ne fiammeggia i contorni.

Dopo «Dérive 2», «Dérive 1» costituisce un progressivo abbandono dell'energia a favore della staticità: le linee-forza lentamente si rilassano, dapprima in mulinelli isolati, densi di echi e di riverberazioni, poi sempre di più in fruscii; gocce di vibrafono, sfumature come di madreperla che ricordano Debussy, sempre presente in Boulez. Finché si [illegible] al cuore [illegible] [illegible] pezzo, una delicata cadenza di flauto, pianoforte e archi che [illegible] spegne [illegible] un soffio. Ancora Debussy, quello dell'«Après midi d'un faune» e di «Syrinx» compare come ricordo in «Mémoriale (... explosante-fixe... originel)» per flauto solista e dodici strumenti, omaggio di Boulez alla memoria di [illegible] flautista scomparso: [illegible] [illegible] paesaggio, nella [illegible] calma sognante [illegible] è più assolato bensì lunare, iridescente.

Il [illegible]erto comprendeva anche pezzi di altri autori. In apertura «Octandre» [illegible] Edgard Varèse che ha la stessa violenza energetica della «Sagra della primavera» compressa e ridotta in miniatura: sette fiati e un [illegible]trabbasso guizzano con saettante determinazione attraversando lo spazio [illegible] come un incrociarsi [illegible] frecce provenienti [illegible] direzioni diverse. Nell'esecuzione di Boulez e del suo Ensemble il pezzo assume una tensione che [illegible] fa rimpiangere l'assenza della grande orchestra [illegible] la fantasia di Varèse solitamente si [illegible] nel mettere in rilievo la concretezza fisica del [illegible]. Proprio questo sembrava il filo conduttore del programma impaginato da Boulez: perché sia «Tema» di Donatoni che «Jalons» di Xenakis che «Oiseaux exotiques» di Messiaën [illegible] pa[illegible] straripanti di quell'eccitazione fantastica che un [illegible] tipo di musicista, della razza di Rossini, di Berlioz [illegible] di Berio, prova a contatto con [illegible] materia-suono.

Pierre Boulez

Il più impressionante dei tre è forse «Jalons» di Xenakis, che in francese significa palino, picchetti, punti di riferimento, evidentemente utilizzati dall'autore per far uscire la musica «dalle serre atrofizzanti della tradizione e ricollocarla nella natura». [illegible] che cosa è la natura per Xenakis? Ad ascoltare «Jalons» sembrerebbe tutto l'universo acustico che circonda l'uomo [illegible] oggi: un grande alveare impazzito dove si succedono il terremoto e [illegible] catena di montaggio, il traffico e le seduzioni della musica elettronica imitata magistralmente dagli strumenti tradizionali della piccola orchestra da camera. Boulez e l'Ensemble InterContemporain committenti del pezzo [illegible] eseguono [illegible] [illegible] violenza impressionante: la [illegible]teria suono si addensa davanti a [illegible] con i suoi grumi di colore spessi, torbidi, oleosi in un accumulo [illegible] più impressionante per l'ordine e la lucidità [illegible] cui è organizzato. Così, anche l'altra sera, il connubio [illegible] [illegible] e forza barbarica che tante volte abbiamo ammirato nelle esecuzioni [illegible] Boulez ha inchiodato il foltissimo pubblico convenuto nella sala grande del Conservatorio e prodigo per il compositore e il suo complesso dei più calorosi applausi.

[p. gal.]

A TorinoDanza applausi per «Il Gridelino», coreografia del 1653 di Filippo d'Agliè

E Madama Reale torna a ballare

Gran successo anche per «La giara» e per Bujones

I sontuosi costumi di «Il gridelino», il balletto ricostruito secondo i passi dell'epoca da Andrea Francalanci, studioso di danze antiche e rinascimentali

TORINO. Le dame saltellano impacciate dai guardinfanti color lilla, i cavalieri portano elmi con piume colorate [illegible] Re Sole, dee e amorini s'intromettono tra quinte dorate e nuvole di cartone. I personaggi di [illegible] lontano carnevale barocco alla Corte sabauda nel 1653 ci sono riportati [illegible] compagnia del Regio sotto il tendone non ideale di Torinodanza, in attesa di venire valorizzati in settembre dal più congruo Teatro Carignano.

«Il Gridelino» è un titolo mitico del balletto di corte e uno dei capolavori di Filippo d'Agliè che ci viene riproposto da uno specialista come Andrea Francalanci, riproduttore di balli antichi, toscano più noto in Francia che da noi.

E forse in questo delizioso «revival» ha dato appunto più spazio al gusto francese, con un occhio alla protocoreografie teatrale di Baltazarini per Caterina de' Medici, il «Ballet comique de la Reyne». In quella zona nebulosa tra Cinquecento e Barocco, Francalanci ha preferito guardare indietro, evitando agli interpreti virtuosismi ed elevazioni improbabili in una festa di cortigiani non professionisti come la stessa Madama Reale Maria Cristina, alla quale era dedicata la creazione.

Il «Gris de lin», colore prediletto da Cristina, diventa pretesto per una serie di «entrées» che valgono anche a farci ammirare gli stupendi costumi rielaborati da Laura Viglione sugli originali tramandatici dai preziosi codici del Borgonio. Giardinieri, uccellatori (come [illegible] ricordare Papageno?), gioiellieri, venditori di stoffe e di «bindelli», sfilano al suono di correnti, ciaccone e altre danze solenni, in parte derivate da melodie dello stesso Agliè, riadattate e realizzate con sicuro gusto da Sergio Balestracci. Poi arriva Cristina con le sue dame e la [illegible] sfondo allude stavolta ad un altro capolavoro di Agliè: «Gli habitatori dei monti» e forse anche al «Re delle Alpi».

Difficile sottrarsi all'arcaica suggestione di queste danze terra-terra, di questi aulici girotondi nel magico labirinto del teatro barocco, anche se le apparizioni divine sono limitate al solo amorino faretrato (bene interpretato da Luca Tozzi) e a Iride (Virginia Durando). Il [illegible]po di ballo del Regio ha adeguatamente assimilato questa primitiva dimensione stilistica, così lontana dalla tecnica accademica ma non per questo meno ardua e delicata. La riproposta è risultata deliziosa ed è auspicabile che il prezioso spettacolo venga stabilmente acquisito al repertorio del Regio.

La serata è proseguita, con un salto [illegible] quasi tre secoli, con un'inedita lettura [illegible] «La giara» di Casella, procurata dal coreografo Gianfranco Paoluzi. Pirandellismo sì, ma non più nel [illegible] folcloristico e grottesco del racconto di Zi' Dima e della sua giara incautamente riparata. Non ci sono fichi d'India e notti sicule, ma [illegible] lettura neo-espressionistica del tema della vita e della forma, in un dualismo vissuto dal drammaturgo in molti lavori teatrali. Le «maschere nude» pirandelliane appaiono fin dall'inizio, in un metateatro che può andare fino ai «Sei personaggi». L'uomo e il [illegible] doppio sono impersonati da due forti danzatori come Davide Bombana e Thierry Le Floch e la giara diventa specchio e finestra sulla [illegible]. E poi c'è il clown demiurgo (Piercarlo Gozzellino) e il corpo di ballo che sembra uscito da Kurt Jooss o da altro autore mitteleuropeo degli Anni 30. Le scene, lontane da ogni meridionalismo [illegible] maniera, non sono più di Guttuso come avveniva normalmente, ma di Giorgio Cristini, e i costumi di Fabrizio Onali sono anch'essi rivolti più al Nord e solo in [illegible] momento alludono a moduli da tarantella.

Finale pirotecnico, con la replica del «Grando passo romantico» già visto poco più di un mese fa al Regio. Ma stavolta c'era una nuova, formidabile coppia di stelle costituita dalla brillante Florence Clerc e dal grande virtuoso Fernando Bujones, autore anche della coreografia. Entusiasmo del pubblico, che aveva accolto benissimo anche le altre parti dello spettacolo.

Luigi Rossi

Un musical troppo dilettantesco

Finalmente a Londra è in scena Bernadette Questo è un miracolo

[illegible] il miracolo di «Bernadette» [illegible] avvenuto: il musical è riuscito ad andare in [illegible] al Dominion Theatre. Ora è necessario un secondo miracolo. Affinché «Bernadette» [illegible] subisca la stessa sorte di «Something Like for» [illegible] Petula Clark [illegible] «The Baker's Wife» [illegible] Trevor Nunn, chiusi dopo poche settimane, [illegible] deve essere giudicato con i normali criteri: [illegible] il risultato degli sforzi di dilettanti. Visto così lo spettacolo è «jolly good», anzi smaschera la povertà [illegible] tanti sontuosi musical: «Bernadette» è costato poco più di 3 miliardi, «King» il doppio, «Follies» 6,7 miliardi, d[illegible] veri disastri.

Il sogno di un accordatore di piano e un'insegante, Gwyn e Maureen Hughes, autori di mu[illegible] e parole, e del produttore William Fonfé, già proprietario di una società di trasporti, si è realizzato grazie a [illegible] piccoli investitori e a Mona Bauwens, che ha fornito [illegible] mila sterline. L'unico professionista di «Bernadette» [illegible] regista Ernest Maxin, che è riuscito a portare a termine il progetto, nonostante la defezione del designer, del direttore di produzione e del tecnico [illegible] suono.

Le esperienze mistiche della semplice contadina francese si intrecciano a quelle dell'amica Camille, presa tra il padre ubriacone e il fidanzato Henri, nobile [illegible] innamoratissimo; questo dramma insieme ai balletti nella piazza e nel caffè di Lourdes movimentano la vicenda. L'incredulità dei paesani, i crucci di Camille, il cui amato bene muore in una rissa tra partigiani e oppositori della visionaria, si risolvono nella pia riconciliazione finale.

La [illegible] in scena di Martin Collins riproduce un banale paese del Sud della Francia: quattro quinte girevoli creano la piazza principale e gli interni; la grotta, fin troppo realistica, scivola [illegible] me un vascello sulla scena. In questa ambientazione ammor[illegible] da nebbiolina e incenso, Natalie Wright rende Bernadette vivace e sonora; la figlia sedicenne di un gelataio, già una dei bambini von Trapp in «The sound of music», è accompagnata da due cantanti promettenti, William Pool e Meredith Braun, nei panni di Henri e Camille; la madre di Bernadette è interpretata dalla venticinquenne Nikki Ankara, fino a due anni fa ca[illegible]siera di una società per mutui.

Tutti si distinguono per l'impegno e l'entusiasmo [illegible] cui affrontano le orecchiabili melodie e gli inni sacri ravvivati da rock morbido alla Lloyd-Webber.

Non manca l'umorismo: durante l'ora di catechismo Bernadette è in difficoltà [illegible] la Trinità: dimentica sempre lo Spirito Santo. E in conclusione Bernadette chiede: «Mi ha detto di [illegible] l'Immacolata Concezione: cosa significa?», dimostrando più l'ignoranza teologica [illegible] gli autori che la semplicità di spirito del personaggio.

Giulia Ajmone Marsan

Aperto ieri a New York il «JVC Festival»

Maratona jazz per voci regine

NEW YORK. Con un concerto [illegible] ragtime del pianista Terry Waldo si è aperta ieri, nel ridotto della Carnegie Hall, l'edizione '90 del più importante festival jazz [illegible] mondo, il JVC Jazz Festival, che si svolgerà in diversi teatri di Manhattan sino al 30 giugno, con molti spettacoli in contemporanea.

Scorrendo il programma si nota subito una forte presenza di cantanti. Ecco allora gli intramontabili Ella Fitzgerald e Ray Charles; il soul [illegible] Roberta Flack; il «re dello [illegible]» Mel Torme; l'inglese Cleo Laine; l'atteso ritorno a New York di Bobby McFerrin, l'uomo dalle mille voci, che incontrerà per la prima volta il pianista Chick Corea; una rara apparizione di Pearl Bailey in [illegible] performance allestita dal marito, il noto batterista Louie Bellson; e dal Brasile la voce di Milton Nascimento, accoppiata, per l'occasione, al sax di Wayne Shorter. Chi segue la chitarra jazz avrà di che saziarsi, [illegible] la celebrazione di Jim Hall, presentata dal popolarissimo Pat Metheny, con, tra gli altri, John Abercrombie e John Scofield.

Altro festeggiato, per i suoi ottant'anni e una brillante carriera, il bassista Milt Hinton. L'avanguardia sarà ospitata in un nuovo spazio all'Equitable center ogni giorno alle 17. Alla [illegible] ora rassegna di piano solo alla Weill Recital Hall. Tra i giovani spicca il diciannovenne trombettista neworleansiano Marlon Jordan.

Nel prestigioso cartellone allestito dal patron George Wein appaiono diversi «grandi» della musica afro-americana, parecchi dei quali partiranno poi per i tanti festival europei di luglio. Miles Davis; Dizzy Gillespie alla guida [illegible] un'orchestra internazionale, la «United Nation Orchestra» (entrambi gli show sono attesi a Torino); George Benson con McCoy Tyner; Wynton Marsalis; Gerry Mulligan; Stan Getz; Herbie Hancock; e perfino Steve Reich che col jazz non ha certo molto da spartire.

Giuseppe Ballaris

Salta il recital che doveva inaugurare la rassegna

Panatenee pompeiane «forfait» della Migenes

ROMA. Il concerto di Julia Migenes programmato per [illegible] 27 giugno ad apertura delle Panatenee pompeiane e dedicato alla canzone napoletana è stato annullato. Raffaele Pizza, segretario generale dell'associazione Panatenee pompeiane, nel darne notizia, precisa che [illegible] dai primi giorni [illegible] maggio era stato perfezionato [illegible] la cantante un regolare contratto di scrittura nel quale erano state previste tutte le modalità dell'impegno. Sennonché - aggiunge Pizza - [illegible] prossimità dell'inizio delle prove [illegible] l'orchestra della [illegible] associazione musicale, composta da 80 elementi, la cantante ha disertato l'impegno senza addurre alcun valido motivo legale».

Per facilitare la preparazione della Migenes, l'organizzazione aveva inviato a Los Angeles un ripetitore e un pianista. La cantante partecipò ad una prova, poi si rese irreperibile. Non rispose più alle telefonate, [illegible] diede notizie di sé. Dopo un paio di settimane d'attesa, ripetitore e pianista furono richiamati in Italia. Intanto giungeva [illegible] comunicato dell'agente della Migenes, che all'associazione Panatenee definiscono «fumoso». «Non [illegible] stati addotti motivi [illegible] salute, anche perché la Migenes è attualmente in tournée e con successo. Forse, all'ultimo momento, la cantante [illegible] se l'è sentita di affrontare un repertorio più difficile del previsto», è il commento.

Intanto l'associazione delle Pompeiane ha dato [illegible] ai propri legali di iniziare nei confronti della Migenes un'azione giudiziaria al fine di ottenere il risarcimento dei gravi danni. «C'è un'orchestra di ottanta elementi che, regolarmente scritturata, [illegible] potrà più [illegible]nare e che, giustamente, chiede conto di questo mancato impegno». [r. s.]

«Jaded» di Oja Kodarcon, ex attrice compagna per venti anni di Orson Welles

Scoppiati fra sesso e vendette

«Questo film per finire un lavoro incompiuto»

A Venice, California, vent'anni fa spiaggia paradisiaca d'ogni trasgressione artistico-giovanile, adesso inferno lurido di emarginati, alcolizzati e stravaganti, nella luce illividita tra la notte e l'alba un travestito biondo, pesto, sanguinante, si trascina tra mucchi d'immondizia, corpi inerti di barboni addormentati, edifici cadenti, cartacce agitate dal vento: nell'inizio del film c'è già tutto, o quasi.

Il resto è un girotondo sessual-vendicativo nel quale s'inseguono una moglie malmenata dal marito che scappa di casa rifugiandosi da una cugina lesbica, [illegible] soprano italiana Rosanna Orsino che divora [illegible]sualmente sia il massaggiatore bruno sia l'autista biondo, il travestito risanato che identifica colui che l'ha picchiato e insieme con gli amici gliela fa pagare: lo legano, lo truccano da donna, lo danno in uso a un gruppo di tremendi teppisti vestiti di catene e pelle nera. Oja Kodar, jugoslava cinquantenne, scultrice, ex annunciatrice televisiva, attrice, sceneggiatrice, conobbe Orson Welles nel 1962 a Parigi, sul set de «Il pro[illegible]». Restarono insieme per oltre vent'anni, sino alla morte di lui avvenuta nel 1985: e lei non permette a nessuno di dimenticare quel legame. Dal no[illegible] Orson deriva il cognome Orsino del personaggio che s'è affidata; una citazione d'un «Mercante di Venezia» interpretato da Welles nel 1969 e mai uscito interrompe «Jaded»; la Kodar dichiara d'aver diretto questo film «nell'ingenua speranza di [illegible] a fare i soldi per finire "The Other Side of the Wind"», lasciato incompiuto da Welles.

Forse una simile speranza è davvero ingenua, ma il film sgangherato e sessualmente oltranzista rivela una capacità di violenza, una vocazione per la decadenza, [illegible] gusto dell'immagine grezza, aspra: e non è affatto noioso.

Lietta Tornabuoni

[illegible]
(Scoppiati)
di Oja Kodar
con Randall Brady,
Elizabeth Brooks,
Scott Kaske,
Oja Kodar
Produzione americana 1989
Grottesco
Cinema **Adua 200** di Torino.

Una scena tratta dal film «Jaded» (Scoppiati) con Randall Brady e Elizabeth Brooks

Uno strano campeggio

Scout-girls in gara nel lusso di Beverly Hills Tic americani e lotta contro l'autoritarismo

COMMEDIA di consumi di lusso, di ragazzine e di donne. Mediocre, scema, ma con un'idea divertente (è di Ava Ostern Fries, soggettista e produttrice): mettere insieme la ricca molle futilità della zona [illegible] più glamour di Hollywood e la moralistica severità spartana dello scoutismo. Una bella capricciosa milionaria occupata compulsivamente nello shopping, ricca di Rolls bianca, magnifica villa, giardiniere giapponese e cameriera messicana, trovandosi sull'orlo del divorzio decide di dedicarsi a organizzare e condurre [illegible] gruppo di scout-girls comprendente la propria figlia. Interpreta a modo suo lo scoutismo, addestrando le ragazzine a sopravvivere «nell'ambiente duro e selvaggio di Beverly Hills» piuttosto che nella foresta e sui monti; entra in conflitto con la virile, paranoica e sleale comandante delle scout-girls; vince tutte le battaglie e riconquista pure il marito.

Pre-adolescenti alienate superviziate, le ragazzine del gruppo sono attrici televisive, oppure figlie d'un dittatore spodestato alla Marcos, d'un attore disoccupato, d'un regista megalomane alla Coppola, d'un celeberrimo pugile [illegible], d'una famosissima scrittrice di ero-romanzi alla Jackie Collins; al primo temporale sul campeggio si trasferiscono di corsa al Beverly Hills Hotel, dove giocano a poker coi camerieri e si raccontano davanti al caminetto storie horror di parrucchieri e permanenti; si rivelano naturalmente più oneste, più coraggiose e meno imbroglione delle scout-girls guidate con autoritarismo e rigorismo.

Si vedono molti posti alla moda di Beverly Hills, da Rodeo Drive che è la strada dei negozi più lussuosi ai ristoranti della gente di spettacolo come «Spago»; si ritrovano le ultime manie locali (i vestiti femminili alla Lacroix, l'acqua minerale Evian); la figlia dell'ex dittatore insegna alle [illegible] compagne come si riciclano soldi sporchi; il direttore del negozio di Cartier insegna alle scout-girls (o impara da loro) come valutare con esattezza i diamanti. I costumi disegnati per Shelley Long e per le ragazzine da Theadora van Runkle sono strepitosi. [l. t.]

IN CAMPEGGIO A BEVERLY HILLS
(Troop Beverly Hills)
di Jeff Kanew
con Shelley Long,
Betty Thomas,
Craig T. Nelson
Usa 1989, commedia
Cinema **Capitol** [illegible] Torino;
Durini [illegible] Milano.

«Cuore di Dixie»

Vecchio Sud con golfini e rock'n roll

D[illegible] fu dapprima il soprannome di New Orleans, dove una banca aveva emesso un biglietto da dieci dollari con la dicitura francese Dix, chiamato appunto Dixie; poi Dixieland, terra [illegible] Dixie, fu durante la Guerra Civile americana una denomi[illegible] degli Stati Confederati del Sud schiavista (l'Alabama è sempre stato il più razzista di questi Stati). Il 1957 è l'anno in cui, dopo la predicazione antirazzista nonviolenta di Martin Luther King, dopo che la Corte Suprema aveva dichiarato illegale la segregazione razziale sui mezzi di trasporto pubblici in Alabama [illegible] termine [illegible] mesi di boicottaggio dei neri, il presidente americano Eisenhower inviò le truppe federali per far rispettare la legge che vietava la segregazione razziale nelle scuole, e il primo studente di colore entrò in un'università del Sud. Il cuore, poi, è quello che s'innamora, ma anche che s'indigna.

«Cuore di Dixie» è ambientato in [illegible] college dell'Alabama, in quel critico 1957. Film medio, [illegible]densa usuale com[illegible] giovanile, evocazione degli Anni Cinquanta, nascere d'una nuova sensibilità antirazzista: resa consapevole dalla realtà, dal fotoreporter radical Treat Williams, dall'amica Phoebe Cates, la studentessa protagonista matura in saggezza democratica e in libertà individuale.

La maggior parte del film per ragazzi è tuttavia studentesca, d'epoca: golfini, composte pettinature alla paggio, elezioni [illegible] Reginette di bellezza, ballo della scuola, Chevrolet, gonne scozzesi, frullati e gelati dopo le lezioni, amori, invidie, il sogno d'andare a New York, [illegible] voglie represse («Ti desidero da morire», «Non posso»), il rock 'n roll e un gran concerto delirante di Elvis Priesley (è un sosia), il boy-friend ricco, l'irruzione dei motociclisti proletari, [illegible] fiaschetta dell'alcol nella tasca posteriore dei pantaloni. [l. t.]

CUORE DI DIXIE
(Heart of Dixie)
di Martin Davidson
con Ally Sheedy,
Virginia Madsen,
Treat Williams,
Phoebe Cates
Produzione americana 1989
Psicologico
Cinema **Ambrosio Piccolo**, Torino

Reinhold Messner e Donald Sutherland insieme in Patagonia [illegible] film diretto da Werner Herzog

Lo scalatore ha illustrato a «Onda Verde Mare» i suoi progetti futuri

Messner, [illegible] Sinai allo [illegible]

Entro il 90 un film con Donald Sutherland

ROMA. Dopo quattro mesi Reinhold Messner è tornato ieri con un'intervista in esclusiva a «Onda Verde Mare», trasmissione in diretta [illegible] Radiouno.

Nel corso della intervista, Messner, che si trovava nel suo castello di Juval, nei pressi di Bolzano, ha confermato di [illegible] terminato la stesura [illegible] un libro sulla [illegible] recente impresa tra i ghiacciai dell'Antartide, illustrando poi i suoi obiettivi futuri. In particolare, Messner ha annunciato per il prossimo settembre [illegible] spedizione nella regione del Sinai ed in particolare sul monte omonimo, che - pur essendo irrilevante dal punto di vista alpinistico - ha avuto ed ha [illegible] ruolo importantissimo nella storia della religione [illegible] dell'umanità. Messner, dopo aver detto di voler capire che cosa provò Mosè su quel monte, dove ricevette dal signore le «Tavole dei comandamenti», [illegible] passato [illegible] parlare del [illegible] impegno successivo, che [illegible] porterà entro il [illegible] nella Patagonia cilena in compagnia del regista Herzog e [illegible] Donald Sutherland, per girare [illegible] film [illegible] di un [illegible] soggetto ispirato ai temi dell'orgoglio e [illegible] solitudine e che dovrebbe poi giungere sugli schermi nel [illegible] 1991.

Messner ha [illegible] concluso la sua intervista illustrando il progetto che sarà al centro dei suoi impegni per il prossimo anno, ovvero una traversata [illegible] circa ottocento chilometri lungo il confine Nord del Buthan, ai piedi dell'Himalaya, in [illegible] regione mai esplorata dagli occidentali. In realtà Reinhold Messner ha confermato di volere documentare scientificamente l'esistenza dello Yeti, trasformandolo così dal mito alla realtà. Messner ha ricordato le testimonianze che [illegible] partire dal seicento, parlano [illegible] una scimmia [illegible] dello Yeti [illegible] e di un orso [illegible] dello Yeti «nero».

Messner, che ha precisato di avere incontrato lo Yeti nel corso di una [illegible] precedente spedizione e di aver[illegible] fotografato, intende smentire gli zoologi che ritengono che un essere come lo Yeti [illegible] possa assolutamente vivere nelle condizioni ambientali e climatiche del Nord del Buthan.

I FILM DI OGGI IN TV

Una Marilyn Anni Trenta

[illegible] PIACE CALDO

1959, Raitre, 20,30; dur. 120'

Ancora Marilyn Monroe in una delle più allettanti commedie dirette da Billy Wilder. Accanto alla spigliatissima Marilyn due attori di grande talento: Jack Lemmon e Tony Curtis, in una delle pietre miliari della commedia cinematografica «made in Usa». Il film girato 31 anni fa è ancora freschissimo ed attuale. L'epoca [illegible] è ambientato [illegible] quella però degli Anni Trenta e del gangsterismo americano: equivoci, travestimenti, fughe e inseguimenti costituiscono gli ingredienti di questo piccolo gioiello dell'umorismo.

[illegible]

1972, Raiuno, 20,40; dur. 110'

In prima visione tv, [illegible] film di Alan J. Pakula è stato girato due anni dopo «Una pistola per l'ispettore Klute». Pakula racconta la storia d'[illegible] tra un giovane studente americano e una matura signora inglese che si incontrano durante una lunga vacanza in Spagna: nonostante lei [illegible] condannata [illegible] male incurabile, decidono [illegible] sposarsi. Protagonisti del film, un concentrato [illegible] sentimenti borghesi, Maggie Smith e Timothy Bottoms.

BONGO [illegible]

1947, Raiuno, 14,15; dur. 105'

Favola di Walt Disney: avventure di Bongo, un orsacchiotto che fugge dal circo e ripara nella foresta.

[illegible]

1964, Raidue, ore 16,05; dur. 100'

Commedia amara, firmata da Dino Risi, con tre giovani, ma grandi attori: Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Amedeo Nazzari. Un gruppo di cineasti italiani arriva in Argentina per presentare [illegible] film ad un festival. Squallide verità si nascondono dietro l'allegra facciata. Tutti rientreranno in Italia con qualche esperienza e qualche disillusione. Trama esile, ma film ben diretto e ben interpretato anche dalla Pampanini e dalla Buc[illegible].

Vittorio Gassman protagonista de «Il gaucho» [illegible] Raidue

TESOROMIO

1979, Canale 5, ore 20,30; dur. 120' con spot

Commedia brillante di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Enrico Maria Salerno, Sandra Milo [illegible] Renato Pozzetto. Paradisi racconta le vicissitudini [illegible] fallito scrittore di lavori teatrali a cui vengono sequestrati i mobili. I problemi per l'uomo n[illegible] dal fatto che una società finanzia le sue commedie-fiasco per non pagare le tasse. Dagli [illegible] finanziari più [illegible] puliti ad un amore a prima vista per una colf [illegible] colore che comprende perfettamente i problemi del suo «padrone».

LA [illegible]

1953, Retequattro, 0,05; dur. 145' [illegible] spot

Drammatico di John H. Auer, [illegible] Wenedell Corey, Evelyn Keyes, [illegible] Lanchester.
Ascoltando una canzone polinesiana, Mona, vedova di guerra ha la sensazione di riconoscervi lo stile [illegible] marito musicista e decide di partire per Honolulu per cercarlo. L'uomo, infatti, è vivo, [illegible] è arricchito gestendo un losco locale della [illegible] sbah. Fa in tempo a verderlo... morto.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] HUBBLE

Alle 22,40 su Raiuno

«Hubble, una finestra sull'infinito» [illegible] il titolo dello «Speciale tg1». «Hubble» è il [illegible] telescopio più sofisticato, potente [illegible] costoso che sia mai stato realizzato: Consente di scandagliare lo spazio fino a 14 miliardi [illegible] anni luce. Durante il servizio, realizzato [illegible] Giuseppe Breveglieri, [illegible] parlare del telescopio saranno il professor Remo Ruffini, presidente del comitato scientifico dell'agenzia spaziale italiana, il professor Piero Benvenuti, responsabile del centro europeo «Hubble» e [illegible] giornali[illegible] Paolo Scandaletti, autore di una biografia su Galileo Galilei.

[illegible]

Alle 19,45 su Raitre

In onda per la rubrica «Specialmente sul tre» uno speciale dal titolo «Csm: il palazzo dei misteri» dedicato alle vicende e alle polemiche che attraversa[illegible] l'organo di autogoverno della magistratura. Lo speciale, curato [illegible] Gianni De Chiara, Riccardo Scottoni [illegible] Carlo Brienza, metterà a confronto magistrati, giuristi [illegible] uomini politici, secondo una ricostruzione degli ultimi avvenimenti. Si parlerà del messaggio [illegible] Presidente Cossiga al Csm, delle accuse di politicizzazione rivolte ai magistrati, del rinnovo del Csm. Al «Faccia a faccia» interverranno, tra gli altri, Stefano Rodotà, Enzo Binetti, Raffaele Mastrantuono, e i magistrati Gianfranco Tatozzi, Vincenzo Geraci, Giuseppe Borrè. Il dibattito sarà condotto in studio [illegible] Carlo Brienza.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 23,55

- 7 — **I lupi [illegible]**
- 8,45 **Bernstein/Beethoven**
- 9,45 **Apemaia**, cartoni animati
- 10,10 **[illegible] indagine**, sceneggiato
- 11 — **Apartheid**, *Le origini*

POMERIGGIO

- 12,05 **Nils Holgherson**, film
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Tg 1 - Mondiale**
- 14,15 **Bongo e i [illegible] avventurieri.** (1947) film a episodi. Prod.: Walt Disney
- 15,30 **Vedrai**, settegiorni tv
- [illegible] **Artisti d'oggi: Giuliano Vangi**
- 16,15 **Minuto zero**, di [illegible] Valenti
- 16,45 Napoli. **Mondiali: Camerun-Colombia**
- 18,55 **Estrazioni del Lotto**

SERA

- 19 — **Tao Tao**, cartoni animati
- 19,25 **Parola e vita: Il Vangelo [illegible] domenica**, commentato da Mons. Luciano Pacomio
- 19,40 **Tg 1 - Mondi[illegible]**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Amore, dol[illegible] e allegria.** (1972) film 1ª visione tv. Regia di Alan J. Pakula con Maggie Smith, Timothy Bottoms
- [illegible] **Speciale TG 1**, a cura di Clemente J. Mimun
- 23,30 **Alfred Hitchcock presenta.** *Delitto a lieto fine.* Telefilm con Robert Loggia
- 0,30 **Tg 1 - [illegible]** Approfondimento
- 0,45 **Io e il [illegible].** *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Minà
- 1 — **Che tempo fa**
- 1,05 Sabato Club. **Il [illegible] perver[illegible]** (1964) film, regia [illegible] Samuel Fuller. Con Costance Towers, Anthony Eisley, Virginia Gray, Betty Bronson. Prod.: Allied Artists.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55

- 7,25 **Mac [illegible] Mutley**
- 7,55-10,20 **Mattina 2**
- 8-9-10 **[illegible] 2 - [illegible]**
- 10,20 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- 10,35 **[illegible] d'Europa**
- 11,55 **Capitol**, s[illegible]
- 13,30 **Tg2 - Tutto m[illegible]**
- 14 — **Beautiful**, serie tv
- 14,45 **Saranno famosi**, telefilm
- 15,30 **Mr. [illegible]dera**, telefilm
- 16 — **Estrazioni del lotto**
- [illegible] **Il gaucho** (1964). Film comme[illegible] di Dino [illegible]. Con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari, Silvana Pampanini, Maria Grazia Buccella
- 17,45 Bergamo. **Equitazione: Campionato italiano**
- 18,55 **Tg2 - Dribbling. Speciale mondiale.** A cura di Beppe Berti e Maurizio Vallone. In studio Beppe Dossena e Antonella Clerici
- 20,30 **Tg2 - Lo sport**
- 20,35 **Il calcio è.** Coprod.: [illegible], Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
- 20,45 Bari. **Campionati mondiali di calcio: Ottavi di finale: Cecoslovacchia-Costa Rica**
- 23,10 Milano Suono presenta **Stratos Festival.** [illegible] parte. *Inventario della musica italiana metropolitana.* Con Dee Dee Bridgewater, Mia Martini, Enrico Ruggeri, Toots Thielemans, Roberto Vecchioni, Marco Masini
- 23,55 **[illegible] 2 - Diario [illegible].** A cura [illegible] Radazione sportiva. In studio Gianfranco De Laurentiis
- 0,30 Cinema [illegible]. **La [illegible]** (1984). 1ª visione tv. Film sentimentale. Regia di Michel Lang. Con Clio Goldsmith, Roger Rānin, Simon Ward, John Moulder-Brown

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45

- 12,40 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- 12,55 **I Concerti [illegible] Raitre.** *Mozart.* Andante in do magg. K. 315 — Concerto n. [illegible] in [illegible] magg. K. 314: Osr «Arturo Toscanini». Flauto e direttore G. Zagnoni
- 13,30 **20 anni prima**
- [illegible] **Oedaumpa**
- 14,30-16,45 **Videosport.** Telecronache e curiosità. Da Genova: **Tennis: Torneo ATP**
- 16,45 **Donna nel tango** (1949). Film drammatico. Regia di Anthony Asquith. Con Dirk Bogarde, Jean Kent, Susan Shaw
- 18,25 **Schegge**
- 19,45 **TG3 sulla Magistratura**, speciale
- 20,30 **[illegible] qualcuno piace caldo** (1959). Film commedia. Regia di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Tony Curtis, Marilyn Monroe, Joe E. Brown. Prod.: Allied Artists. *Jerry e Joe sono testimoni del [illegible]acro di una banda di gangster, per fuggire si travesto[illegible] da donne e si aggregano a un'orchestra femminile: è una delle commedie più brillanti di Billy Wilder ambientata negli Anni 30 e magistralmente interpretata dai tre attori*
- 22,30 **[illegible]**
- 23 — **Processo [illegible] Mondiali.** A cura [illegible]
- 0,15 **Appuntamento al [illegible]**
- 0,25 Sabato notte. *Altri film* [illegible] da Vieri Razzini. [illegible] cura Di Anna [illegible]banese. **[illegible] mq. [illegible]** (1986). Film drammatico. Regia di Tevfik Baser. Con Ozay Fecht, Yaman Okay, Demir Gokgol, Mustafa Gulpinar

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **[illegible] famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz
- 12 — **Cara Tv**, attualità
- 12,40 **Il pranzo è servito**, quiz, con[illegible] Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, quiz
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, attualità
- 16 — **[illegible] medica**, attualità
- 16,30 **[illegible] 5 [illegible]**, [illegible]
- 16,55 **Première**
- 17 — **Tarzan**, telefilm
- 18 — **[illegible] è giusto**, [illegible]
- 19 — **Il gioco [illegible] 9**, quiz, conducono Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz, conduce Marco Columbro. Regia [illegible] Roberto Maneghin
- [illegible] **Tesoromio**, film commedia con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, [illegible]nato Pozzetto, Sandra Milo, Enrico Maria [illegible]. Regia di [illegible]lio Paradisi. *Un fallito scrittore di lavori teatrali subisce il sequestro dei mobili. I problemi nasco[illegible] da una società che finanzia le [illegible] commedie per non pagare le tasse. L'arrivo di una colf di colore riuscirà a far sorridere [illegible] sua vita*
- 22,30 **[illegible] rotonda [illegible] mare il giorno dopo**
- 23 — **Due [illegible] nel**, *Il giustiziere*, telefilm con William Conrad
- 24 — **Première**, quotidiano di cinema
- 0,05 **Lou Grant**, telefilm. *Il poliziotto*, con Edward Asner, Mason Adams
- 1,05 **Bonanza**, telefilm

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralph Supermaxieroe**
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **Première**, attualità
- 12,05 **Chips**, telefilm
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm
- [illegible] — **[illegible] mondiale**, sport
- 14,20 **[illegible] èt**, [illegible]
- 15,25 **Première**, attualità
- 15,30 **Leonardo**, attualità
- 16 — **Bim bum bam**
- — **Cartoni animati**
- 18 — **Anteprima**, attualità
- 18,30 **[illegible] Hulk**, telefilm
- 19,25 **Première**, attualità
- 19,30 **[illegible] '90**, varietà
- — **Pillole Festivalbar**, musicale
- 20 — **Le avventure [illegible] Teddy Ruxpin**, cartoni animati
- 20,30 **[illegible] bam» speciale** [illegible]rietà con Paolo Bonolis
- 20,40 **Ti voglio bene Denver**
- 21,20 **La freccia nera**, cartoni
- 22,30 **Superstar of Wrestling**, sport
- 23,15 **La grande [illegible]**, sport
- 0,15 **[illegible] d'Italia**, varietà
- 0,20 **Première**, attualità
- 0,25 **Professione regista: [illegible]** La vita del regista e scrittore che debuttò nel [illegible] dirigendo [illegible] versione italiana di «La principessa di Tarakova». [illegible] Soldati si ricordano: «Piccolo mondo antico», «Le miserie di Monsù Travet», «La provinciale», «Policarpo»
- — **[illegible] e risposta** (Italia '49), film musicale con Nino Taranto, Isa Barzizza
- — **Le avventure di Mandrin** (Italia '51), film avventura

RETE 4

- [illegible] **Ironside**, telefilm
- 9,30 **[illegible] da [illegible]**
- 11 — **Aspettando il [illegible]**
- 11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 12,15 **[illegible] per amore**, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, varietà
- 13,35 **Buon pomeriggio**, varietà
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,40 **Azucena**, telenovela
- 15,20 **California**, telefilm
- 16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, [illegible]
- 18,10 **[illegible] valle dei pini**, sceneggiato
- 18,40 **E le stelle...**, attualità
- 19,45 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mulliner
- 20,30 **C'eravamo [illegible] amati**, [illegible]lità. Conduce Luca Barbareschi
- 21 — **Topazio**, telenovela
- 23 — **Parlamento in**, attualità
- 23,45 **Regione 4.** Attualità
- 24 — **E le stelle...**, attualità (replica)
- 0,05 Ultimo spettacolo. Film drammatico: **La[illegible] di Honolu[illegible]**. Di John H. Auer. (Stati Uniti '54). Con Wendell Corey, Evelin Keyes. *Mona, una giovane vedova, ascoltando una canzone ri[illegible] lo stile del marito musicista scomparso tempo prima. La ragazza parte alla sua ricerca, e lo trova nella casbah di Honolulu dove l'uomo gestisce un locale malfamato. Breve incontro ma lui [illegible] ucciso in una rissa. Mona ritorna negli Stati Uniti*
- 1,55 **Dragnet**, telefilm
- [illegible] **Première**, attualità

[illegible]

Telegiornale: 20

- 12 — **Imola automobilismo**
- 12,30 **Crono - Tempo di motori**
- 13 — **Diario '90: notizie e interviste**
- 14 — **«Kilimangiaro»**, documentario
- 14,25 **Basket**
- [illegible],30 **Italia '90: Ottavi di Finale**, da Napoli **Camerun-Colombia**
- 19 — **Mondialissimo**
- [illegible] **Italia '90: Ottavi [illegible] finale. B[illegible] Cecoslovacchia-Costa Rica**
- 23 — **Galagoal**, il Mondiale diventa festa

ODEON TV

- 14 — **Forza Italia** (replica)
- 15,30 **Top motori** (replica)
- 16 — **Branko e le stelle**
- 16,15 **Colorina**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **[illegible] Today** (replica)
- 19,30 **[illegible]** (replica)
- 20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- [illegible] **Señora**, telenovela
- 21,30 **Rose selvaggie**, telenovela
- 22,30 **Flush... ovverosia la caccia [illegible] tesoro più pazzo d'America**, film con William Callaway
- 24 — **Accendi i mondiali** (replica)

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,15

- 13,10 **Sport ieri e oggi Italia '90**
- 15 — **Speciali**
- 17,30 **Telenovela**
- [illegible] **Per i bambini**
- [illegible] **Il Vangelo [illegible] domani**
- 18,50 **Italia '90**
- 19 — **Attualità sera**
- [illegible] **[illegible]na d'accusa**, film
- 22,30 **[illegible] sport Italia [illegible]**
- 23,55 **Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 22

- 14,15 **Hockey**
- 15,15 **[illegible]**
- 17,45 **Supercross**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Football - NCAA: Auburne-Tennessee**
- 22,15 **Speedy**
- 22,45 **Fish eye**
- 23,15 **Juke box**
- 23,45 **[illegible]**
- 0,45 **Fish [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Motor [illegible]**, settimanale
- 15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- 18,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato
- 20,30 **Un americano in vacanza**, film di Luigi Zampa [illegible] V. Cortese, Leo Dale
- 22,15 **La pillola di Ercole**, prosa. Di Maurice Hennequin e Paul Bilhaud, con Tullio Solenghi e Pao[illegible] Quattrini

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn [illegible]**
- 8 — **[illegible] Air Summer**
- 10,30 **I video della mattina**
- 14,30 **On [illegible] Air Summer**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Joe Cocker**, special...
- 14,30 **Eurochart**
- 15 — **Il Sabato di [illegible]**
- 22 — **On [illegible] Air Summer**
- 2 — **Blue night**
- 2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 14 — **Il segreto [illegible] Jolanda**
- 15 — **Ter Tv**
- 16 — **Brothers**, telefilm
- 17 — **Speedy**, sport
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- [illegible] **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Gwendoline**, film di J. Jaeckin, [illegible] Tawny Kitaen, Brent [illegible]
- 21,45 **Colpo grosso [illegible]** show
- 22 — **Gwendoline**, film (2° tempo)
- 23 — **Spirito santo e le 5 magnifiche canaglie**, film
- 0,[illegible] **Switch**, telefilm
- 1,[illegible] **Brothers**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Il cammino segreto**, speciale
- 19,30 **[illegible]-up ambiente**, attualità
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, [illegible]
- 22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

ALLA RAD[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05-9 Ondaverde; 6,45 Ieri [illegible] Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Gr1 Sport - [illegible]a Mondiale; 7,40 Gr1 Scienze; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Incontri musicali del mio [illegible]; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,04 Sabato quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; [illegible] Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa [illegible]; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,30 [illegible]mo anche noi; 21,04 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi, Ivan Fedele; [illegible] Teatrino. Canto [illegible] questi goals; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,10 Fine settimana con Radiodue: «XX Secolo, addio!»; 7,10 Italia [illegible]; 8 Un poeta, un attore. Poesie dell'amor [illegible]cro e dell'amor profano; 8,05 Raidiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F. Come imparare [illegible] lingue [illegible] infelici; 9,06 Mille e una canzo[illegible]. Presenta Andrea De Rilis; [illegible] Speciale Gr 2 [illegible]e - Mondiali; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 [illegible] Parade; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Italia '90; 12,50 Hit Parade, 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo. [illegible] istantanea [illegible] Elisabetta d'Austria; 15,30 Gr 2 Europa; 16,50 Estrazioni del Lotto; 15,55 Hit Parade; 16,30 [illegible] '90; 23,23 Bolmare. Raistereodue: [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina, [illegible],30 Concerto del mattino (I parte); [illegible] Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie [illegible]. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; 12,10 La musica popolare nel repertorio per viola; 13,20 Fantasia; [illegible] Paesaggi musicali; 14,48 Controsport; 15 Storia di una [illegible] di [illegible]tre storie. Fabrizia Remondino; [illegible] Musiche di Andrea e Giovanni Gabrieli; 16,45 [illegible]tratti e voce: Laila Romano; 17,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai. I Concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; [illegible] Intermezzo; 19 Folkconcerto. Tango; [illegible] Forum Internazionale; 21 Lulu. Opera. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

[illegible] A [illegible] 2

Alle 7,55 [illegible] Raidue

Raf Vallone sarà l'ospite della puntata di «Mattina due». Memo Remigi e Armando [illegible] Razza animeranno lo spazio musicale. La scaletta prevede, oltre alle consuete rubriche sull'oroscopo e sul giardinaggio, un appuntamento per il pubblico dei bambini [illegible] il teatro dei pupazzi animati «Blue jeans». «Mattina due» ha in programma anche due collegamenti, uno con la Val Badia [illegible] uno con Bassano Romano.

LA [illegible] 180

Alle 23 su Rete [illegible]

La riforma della legge 180, le vicissitudini del Csm [illegible] la legge sull'emittenza tv [illegible] un'intervista all'on. Aldo Aniasi, sono questi alcuni [illegible]i temi trattati da «Parlamento in». Il primo servizio è dedicato alla «180», la legge che porta il nome del suo ispiratore, Franco Basaglia, e che dodici anni [illegible] spalancò le porte dei manicomi.

[illegible]

Alle 15,30 [illegible] Italia 1

Le scuole di volo, la professione [illegible] creativo pubblicitario sono al centro della penultima puntata di Leonardo. La trasmissione sarà conclusa da un servizio sul sistema didattico degli [illegible] Uniti [illegible] della Gran Bretagna.

[illegible] AL [illegible]

Alle 14 su Italia 1

In anteprima le partite degli ot[illegible] [illegible] finale di Italia '90: Sandro Piccinini [illegible] Maurizio Mosca presentano i servizi dedicati [illegible] Cecoslovacchia-Costa Rica, in programma a Bari, e alla partita del Camerun, prima classificata del girone B che incontrerà, al [illegible] Paolo [illegible] Napoli, la Colombia.

[illegible]

Alle 14, Videomusic

Sempre più amato dal pubblico italiano Joe Cocker ha [illegible] poco pubblicato un album [illegible] vivo intitolato semplicemente «Live». Il brano conduttore di que[illegible] sua fatica [illegible] «What are you doing with a fool like me?».

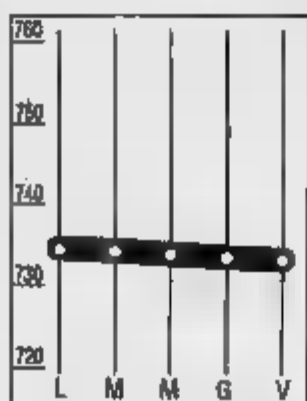
[illegible] A CARA TV

Alle 12 su Canale 5

Mara Venier è l'ospite di «Cara tv», [illegible] trasmissione condotta [illegible] Alessandro Cecchi Paone. Mara Venier parlerà [illegible] «Candid [illegible]mera show» che conduce ogni martedì su Italia 1 insieme con Jerry Scotti e Davide Mengacci. Il professore Ernesto Caffo, dell'associazione «Telefono azzurro», affronterà invece il tema della televisione per ragazzi. Tra gli ospiti della puntata anche Athina Cenci.

[illegible]

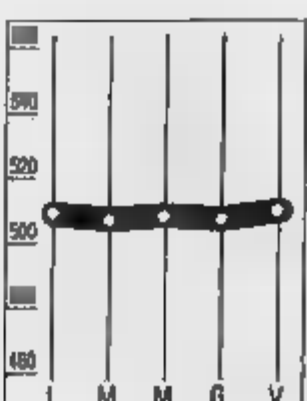
DOLLARO
1231,69

Dollaro in assestamento. La moneta americana è stata infatti fissata in Italia a 1231,69 lire rispetto alle 1232,75 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro valè 1,6802 marchi contro [illegible] 1,6815 marchi di giovedì.

MARCO
732,84

Marco in flessione sui mercati valutari italiani. Al fixing di ieri la moneta tedesca è stata quotata a 732,84 lire rispetto alle 733,11 lire della seduta precedente. E' il livello più basso toccato dal 4 maggio scorso.

COMIT
- 0,27%

La [illegible] chiude la settimana in ribasso, l'indice scende a 746,03 punti. La ripresa dei valori bancari [illegible] è bastata a bilanciare il prevalere dell'offerta [illegible] molti titoli del comparto industriale e assicurativo.

[illegible]
-0,34%

Ristretto [illegible] in calo, l'indice Ibi arriva [illegible] 503,94 punti. Tra i titoli guida Pop. Novara perde lo 0,58% e la Milano lo 0,63%. Bersagliati dalle vendite anche [illegible] Pop. Bergamo (-0,76%) [illegible] la Pop. Lecco (-1,46%).

De Benedetti parla delle strategie del gruppo, archiviata la Philips si punta ai giapponesi

Per l'Olivetti ancora un anno duro

Ma nel '90 segnali di ripresa

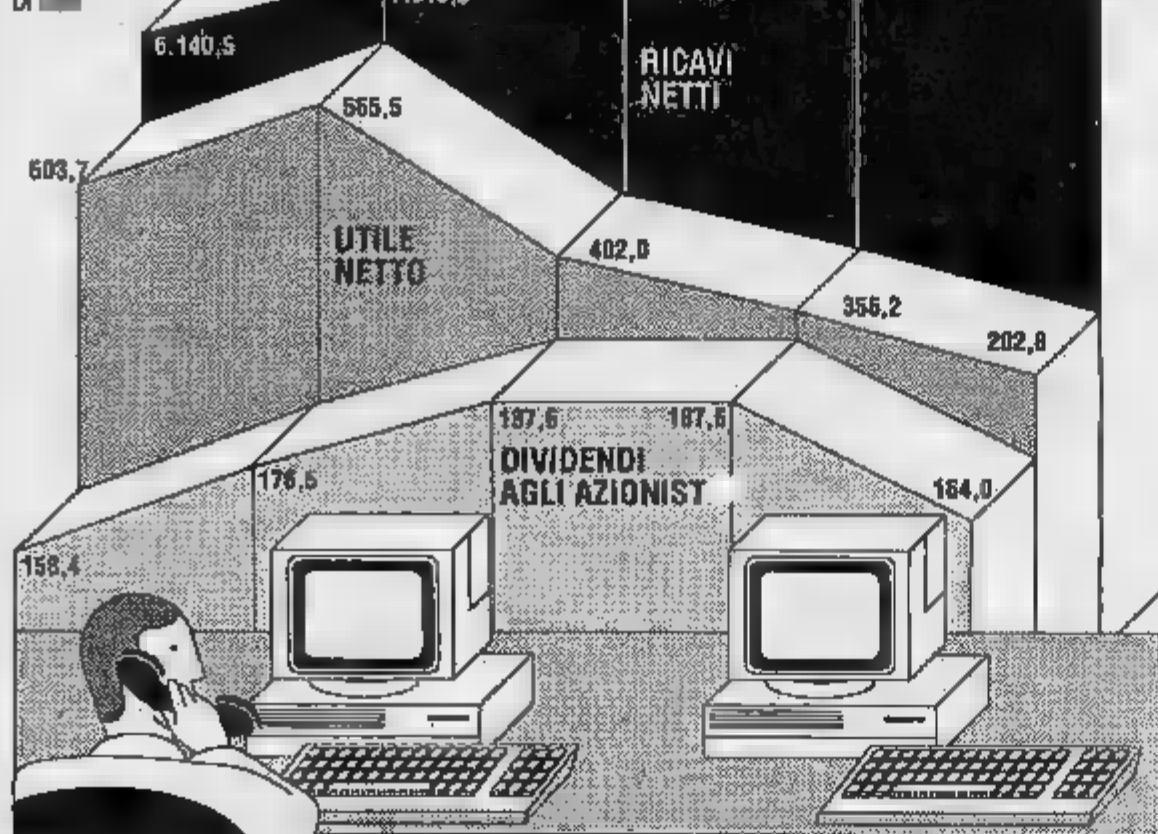
IVREA
[illegible]AL NOSTRO INVIATO

«Allearsi per ribellarsi, l'avevo proposto [illegible] Pininfarina, ma il sindacato non c'è stato». Tradotto vuol dire «diamo insieme la disdetta [illegible] scala mobile» operai, impiegati, tecnici e industriali. Ma così, come si sa, non [illegible] andata. Con la solita grinta, Carlo De Benedetti gioca d'anticipo e spiega che 3000-3500 persone sono [illegible] «allontanare» nel giro di un anno dall'Olivetti. Licenziamenti, dunque? «Ma [illegible] diciamo sciocchezze - risponde l'ingegnere, nel faccia a faccia del dopo assemblea, assediato dai g[illegible]listi - ho detto e ripeto allontanare. L'Olivetti non ha mai licenziato nessuno. Mi auguro che il problema possa [illegible] risolto [illegible] esempio con [illegible] proroga (o un'estensione) della legge sul prepensionamento».

Affermazioni che comunque non sono servite ad ammorbidire il migliaio [illegible] persone (dipendenti e non) che hanno sfilato ieri mattina per la città, e che puntualissimi sono arrivati alle 10 davanti a Palazzo Uffici, con i rituali striscioni. Su tutti campeggiava quello con la scritta: «De Benedetti, Pininfarina, dei metalmeccanici volete la rovina».

E con la Mondadori, come la mettiamo? La risposta, conoscendo l'ingegnere, era scontata: mercoledì c'è l'assemblea della Cir. E [illegible] Benedetti taglia corto: «Parliamone lì, [illegible] vi assi[illegible] che risponderò».

Botta e risposta sul «resto» dopo un'assemblea scivolata via senza grandi problemi.

Ma vediamo le cifre. Olivetti viaggia sulla strada giusta e i primi risultati si vedranno già a cominciare dal '90 (nei primi cinque mesi [illegible] fatturato è cresciuto del 7,1% e gli ordini [illegible] 13,2%) che pure sarà [illegible] «un [illegible] duro». Chi si aspettava da Carlo De Benedetti importanti novità in occasione dell'assemblea degli azionisti (che ha approvato [illegible] un solo voto contrario il bilancio '89, chiusosi con [illegible] fatturato consolidato di oltre 9 mila miliardi di lire, in crescita [illegible] 7,4% rispetto all'esercizio precedente e un utile di quasi 203 miliardi, in calo rispetto all'88 quando era stato 356 miliardi) è rimasto certamente deluso, anche se sulle tante questioni attual[illegible] sul tappeto riguardanti l'azienda di Ivrea, il suo presidente (affiancato dall'amministratore delegato Vittorio Cassoni) non ha mancato di fare più d'una precisazione spaziando su vari temi: le fallite trattative con [illegible] Philips, [illegible] nuove, prossime alleanze con i giapponesi, le prospettive per il '90, [illegible] problema dei cambi, i rapporti con l'Est, l'annuncio di un ulteriore «taglio» di personale entro l'anno.

[illegible] sui motivi che hanno portato alla «rottura» delle trattative con la Philips, De Benedetti si [illegible] limitato a riferire quanto sostenuto [illegible] portavoce del gruppo olandese e cioè che, prima [illegible] fare accordi, occorre mettere ordine in casa propria. Come dire che la Philips allo stato attuale non era in condizione [illegible] fare alcuna intesa. Alla domanda su quali altri eventuali partners la Olivetti [illegible] stia indirizzando, il finanziere di Ivrea ha ripetuto quanto da tempo già noto: «Abbiamo colloqui con i principali attori europei (Siemens, Bull, etc.), ma trattiamo con realismo, perché gli accordi si fanno o per acquisire quote di mercato o per [illegible] quisire tecnologie, in ogni caso, certo, per guadagnare».

Quanto ai giapponesi, [illegible] i quali [illegible] già stata scelta la strada della collaborazione, De Benedetti ha annunciato che sono allo studio altre joint ventures che si concluderanno entro l'anno.

Piuttosto scettico è apparso, infine, sui rapporti con i Paesi dell'Est, «verso i quali - ha osservato - c'è un iperottimismo».

E con i cambi? «Andando verso l'Europa la politica [illegible] riallineare il cambio non sarà più praticabile dalla Banca d'Italia». Ancora: per l'Olivetti agli attuali tassi si configurerebbe una riduzione del budget '90, di 300-400 miliardi [illegible] lire, mentre il conto economico, [illegible] parità di cambi, subirebbe una riduzione [illegible] 100 miliardi.

Il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti

L'assemblea ha anche nominato il nuovo consiglio d'amministrazione per il trie[illegible] 1990-92, che vede l'ingresso dei nuovi consiglieri Giambattista De Giorgi, Franco Girard, Giancarlo Lombardi, Stefano Rainer Masera, Luca Paravicini Crespi, Corrado Passera (tra gli uscenti Camillo De Benedetti [illegible] Luigi Lucchini).

L'utile [illegible] dell'esercizio '89 è sensibilmente inferiore a quello dell'88, in quanto la ridotta crescita del fatturato, unita all'ulteriore contrazione dei margini, non ha consentito di recuperare la lievitazione dei [illegible] e i minori proventi finanziari netti di 28,8 miliardi. Il giro d'affari nell'89 è aumentato del 2,1% (da 3827,5 a 3909,4 miliardi), un incremento dovuto al [illegible] italiano (passato da 2349,5 a 2501,4 miliardi). I ricavi sul mercato [illegible] sono [illegible] scesi da 1477,9 a 1408 miliardi (meno 4,7%), soprattutto per la diminuzione delle forniture verso l'Att (-110,1 miliardi, pari al 42,2%). Le esportazioni hanno riguardato per l'84% l'area europea, per il 5% il Nord America, per il 10% Estremo Oriente [illegible] Africa e per l'1% l'America Latina. Gli investimenti, nel corso dell'89, hanno raggiunto il livello record [illegible] 988,8 miliardi (+23 per cento rispetto al 1988), ai quali si [illegible] 478 miliardi di spese [illegible] ricerca [illegible] sviluppo.

Francesco Bullo

[illegible]

Battaglia vede «scuro»

ROMA. Le nuove obiezioni della dc al disegno di legge antitrust non consentono [illegible] essere molto ottimisti su una conclusione positiva dell'iter legislativo. A manifestare perplessità è il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia. Avvicinato dai giornalisti dopo l'inaugurazione presso la Fiera [illegible] Roma, della mostra nazionale dell'artigianato, ha affermato: «Ero ottimista sull'antitrust, ma la [illegible] posizione della dc [illegible] induce [illegible] vedere scuro». Battaglia [illegible] augura quindi che la dc cambi posizione e che le sue attuali critiche [illegible] disegno di legge [illegible] si tramutino in un blocco sostanziale della legislazione antitrust, utilizzando lo strumento del rapporto banca-industria». Mercoledì il deputato dc Mario Usellini aveva denunciato [illegible] «offensiva durissima dei grandi gruppi industriali» per fare «saltare del tutto il provvedimento contro le concentrazioni». Ma il nodo [illegible] l'articolo 27 (riguardante [illegible] rapporto banca-impresa) su cui si [illegible] scagliati anche alcuni ministri. Un nodo, questo, che ha spaccato anche la democrazia cristiana.

Le nozze il 28

Ilva-Falck l'accordo ormai fatto

ROMA. L'accordo Ilva-Falck [illegible] ormai fatto. [illegible] da mettere [illegible] punto alcuni dettagli, [illegible] entro fine mese le [illegible] d'ac[illegible] [illegible] celebrate. E' questo il senso di una serie fitta di incontri che, nelle ultime quarantotto ore, hanno visto impegnati i maggiori esponenti [illegible] due gruppi. Ieri sera Alberto Falck s'è anche incontrato con il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani. Nel corso dell'incontro, dice una nota d'agenzia, Fracanzani e Falck hanno discusso l'intesa di [illegible] raggiunte [illegible] l'Ilva per la razionalizzazione delle rispettive presenze nel settore [illegible]derurgico.

Secondo il segretario generale del sindacato metalmeccanici [illegible] Fim Cisl, Gianni Italia, «questa intesa rappresenta un risultato di portata storica. Dopo novant'anni [illegible] competizione e di veti incrociati si avvia finalmente un processo per rendere integrate e complementari l'industria pubblica [illegible] l'industria privata».

Cauti i commenti [illegible] Falck. «Nessuna firma [illegible] stata [illegible] nessun accordo perché questa è una decisione che deve prendere il consiglio [illegible] amministrazione che è appunto convocato per [illegible] 28 [illegible] giugno» si è limitato a dire un portavoce commentando le voci secondo le quali giovedì notte i rappresentanti dell'Ilva [illegible] quelli della società siderurgica milanese avevano siglato l'accordo di massima che li univa [illegible] matrimonio.

Pur confermando che ormai anche le ultime difficoltà che erano emerse nel corso del consiglio di [illegible] di mercoledì [illegible] sono praticamente superate e che una intesa di massima è [illegible] di fatto raggiunta, [illegible] portavoce del gruppo interpellato dalla Agenzia Italia ha fatto rilevare che la Falck «è una società per azioni [illegible] ha degli organi societari per decidere. Per questo motivo [illegible] precisato [illegible] consiglio di amministrazione è stato convocato per il 28 di giugno».

[illegible] giorni scorsi comunque l'operazione [illegible] già avuto l'ok [illegible] comitato di presidenza dell'Iri e del consiglio di amministrazione dell'Ilva, mentre [illegible] parte della Falck c'era stato appunto un rinvio della decisione definitiva al 28 giugno per mettere a punto gli ultimi dettagli e soddisfare alcuni adempimenti nei confronti della Consob.

Secondo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi tuttavia l'accordo dovrebbe riguardare tutti i settori in cui opera la Falck. In quello delle lamiere, [illegible] joint-venture a maggioranza Falck dovrebbe provvedere alla commercializzazione di parti rilevanti della produzione Ilva. [illegible] settore dei tubi senza saldatura lo stabilimento [illegible] Arcore passerà all'Ilva con destinazione finale Dalmine. [illegible] [illegible] dei nastri è prevista una joint-venture [illegible] maggioranza Falck e negli acciai lunghi speciali uno scambio [illegible] partecipazioni di minoranza tra Cogne [illegible] Acciaierie di Bolzano. Nel settore dei rivestiti ci sarà il passaggio della Cmi (cantieri metallurgici italiani) dalla Falck all'Ilva. L'operazione dovrebbe comportare anche [illegible] aumento di capitale riservato che [illegible] sentirebbe all'Ilva [illegible] entrare in possesso di una quota di circa il 5% del pacchetto azionario della società milanese [illegible] di entrare così nel consiglio di amministrazione [illegible] nel comitato [illegible]tivo della Falck. Il valore complessivo dell'accordo dovrebbe superare di poco i [illegible] miliardi, acquisizioni comprese.

Gardini presenta i conti del gruppo chimico: salgono i debiti, diminuisce (6%) il fatturato

Poi alla Montedison parlò la Montalcini

«Aiutatemi a fare tornare in Italia i migliori ricercatori»

MILANO. «Mi sono convinta che la maggiore ricchezza di questo Paese è la capacità di lavorare, aiutatemi a far tornare in Italia i nostri migliori ricercatori». Appena Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina, finisce di pronunciare queste parole scoppia un applauso caloroso.

[illegible] [illegible] siamo in un'aula uni[illegible]versitaria, né [illegible] un convegno scientifico. La sede è quella della Montedison, in Foro Buonaparte, e proprio da quel tavolo, a cui siede la signora Montalcini, si sono combattute negli anni passati cruente battaglie finanziarie e industriali e si sono alternati i Cefis, gli Schimberni, i Gardini.

Levi Montalcini è venuta a cercare consensi e adepti per la sua personale, e pacifica, battaglia. [illegible] ne sta [illegible]quilla, lei unica donna [illegible] venti accaniti uomini d'affari, ad ascoltare per un paio d'ore analisi finanziarie, risultati di bilancio, domande di soci curiosi. Poi, quando Raul Gardini finisce la sua replica, chiede a sorpresa la parola. La platea dei soci della grande azienda chimica ammutolisce.

La Montalcini parla dei rapporti tra industria e scienza, spiega perché lei «così a digiuno [illegible] problemi finanziari» ha deciso di aderire all'invito di Gardini di entrare nel consiglio della Montedison: «Sono sicura - spiega - che il nostro presidente ci darà un aiuto per fare rientrare i nostri giovani ricercatori in Italia».

Il premio Nobel [illegible] lamenta che «oggi i [illegible] giovani tra i 29 e i 33 anni, i migliori ricercatori, sono costretti ad andare all'estero, io credo invece che dobbiamo farli tornare». Sollecita la grande industria del Paese a collaborare allo sviluppo della ricerca scientifica: «Stiamo facendo dei centri di ricer[illegible] anche nel Mezzogiorno dove la situazione è più difficile ci sono le capacità, le competenze, la volontà per farlo». Descrive il suo ultimo progetto, parla delle grandi qualità dei nostri immunologi, della necessità di farli operare in Italia e non all'estero, incita Gardini a rafforzare [illegible] suo impegno per l'ambiente.

Il presidente della Montedison, evidentemente soddisfatto per questo contributo così qualificato, assicura la scienziata: «Non mancheremo di seguire i suoi progetti, ci teniamo a questo scambio scientifico-industriale, faremo [illegible] nostro meglio». Rita Levi Montalcini esce soddisfatta, lascia Foro Buonaparte a bordo di una Mercedes.

[illegible] di là di questa sorpresa l'assemblea della Montedison fila via liscia senza problemi in meno di due ore, tutta un'altra cosa rispetto a quella dell'anno scorso quando i verdi «processarono» per un'intera giornata l'industria chimica. Gardini, comunque, ribadisce i suoi progetti per [illegible] grande chimica nazionale», conferma le sue intenzioni [illegible] Enimont, fa capire ché [illegible]on può attendere all'infinito le decisioni del potere politico e dell'Eni.

«Nel dinamico contesto mondiale [illegible] cui opera, [illegible] Montedison - precisa il leader della Ferruzzi - [illegible] può arrestare il suo sviluppo in attesa di decisioni esterne [illegible] comunque prosegue nella realizzazione autonoma dei suoi programmi, avendo immutata attenzione al rilevante investimento effettuato». Più chiaramente: «Dopo l'acquisizione della totalità del capitale [illegible] Himont, Ausimont ed Erbamont, e con la così acquisita flessibilità strategica, la Montedison mira all'espansione e allo sviluppo in un'ottica di ottimizzazione del risultato per i suoi azionisti».

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini ha lanciato dalla Montedison un appello all'industria per far rientrare in Italia i migliori ricercatori

Il comitato degli azionisti e il consiglio di amministrazione della joint venture sono stati convocati per il 27 e [illegible] giugno prossimi.

Sergio Cragnotti, amministratore delegato di Enimont, intende spiegare ai soci di maggioranza il nuovo progetto industriale, quello che, tra l'altro, prevede «una sola testa pensante» nel gruppo. Ma nei pros[illegible] giorni ci potrebbe [illegible] un altro colpo di scena. L'Eni, infatti, intenderebbe chiedere [illegible] dimissioni di Cragnotti (nominato all'inizio dell'avventura Enimont assieme all'ex presidente Necci) e la ridefinizione dei vertici del gruppo chimico.

E la Montedison [illegible] va? Il vicepresidente Giuseppe Garofano rileva che nei primi mesi del [illegible] l'indebitamento netto, pari a 4241 miliardi alla fine del passato esercizio, [illegible] salito di [illegible]altri 800 miliardi per il finanziamento dell'opa Himont [illegible] [illegible]'è un leggero incremento del rapporto debiti/patrimonio». Nei primi tre mesi di quest'anno i [illegible] vendite consolidati sono calati del 6% a 1330 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul fronte azionario da segnalare l'arrotondamento della quota [illegible] controllo dei Ferruzzi salita al 48,7%, mentre lo spagnolo Mario Conde ha ridimensionato la sua partecipazione in Foro Buonaparte.

Rinaldo Gianola

GENERALI

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie pervenute circa i depositi, l'Assemblea ordinaria e straordinaria, dovrà [illegible] rimessa rispettivamente in seconda e terza convocazione ed avrà quindi luogo alle [illegible] di

sabato 30 giugno 1990

in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, Piazza Duca degli Abruzzi 2.

Trieste, 23 giugno 1990

ASSICURAZIONI GENERALI

Cap. soc. L. 1.060.000.000.000 int. versato - Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/21 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del RDL [illegible] aprile 1923, n. 966.

CAPITALE SOCIALE LIRE 32 MILIARDI VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - CORSO MATTEOTTI 9
TRIBUNALE DI MILANO, N. 177608/5154/8 DEL REGISTRO SOCIETÀ
COD. FISC. 81019220029

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti [illegible] convocati in assemblea ordinaria presso la sala congressi dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Pantano 9, per le ore 10,30 del giorno 29 giugno 1990 [illegible] occorrendo una seconda convocazione, per il giorno 3 luglio 1990, stessi luogo ed [illegible], per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio al [illegible] Dicembre 1989 e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, [illegible] modi e [illegible] termini di legge, presso [illegible] sede sociale o presso le seguenti casse incaricate: Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco Lariano, Banca Provinciale Lombarda, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banco di Napoli, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Sicilia, Cariplo, Cassa di Risparmio di Roma, Monte dei Paschi di Siena e Credito Lombardo, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Milano, 23 Giugno 1990

GABETTI HOLDING S.p.A.

Sede in Milano - Piazza Duca d'Aosta, 12
Capitale sociale 10.000.000.000 int. vers.
Tr[illegible] di Milano N.[illegible] Reg. Soc. - Vol. 7[illegible]

[illegible]IO ASSE[illegible] CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azionisti necessario per la validità dell'Assemblea in prima convocazione indetta per il giorno 28 giugno 1990, l'adunanza si terrà in seconda convocazione il giorno 29 giugno 1990 alle ore 11 presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro, piazza S. Fedele 3, Milano, come indicato nell'avviso apparso il giorno [illegible] giugno [illegible] su questo giornale.
Milano, 20 giugno 1990.

PER IL [illegible]LIO DI [illegible]MINISTRAZIONE
IL [illegible] cav. dr. Marino Golinelli

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE [illegible]
LANZO TORINESE

AVVISO

E' stato istituito presso l'U.S.S.L. 37 di Lanzo T.se il Servizio [illegible] Guardia [illegible]ca Turistica mesi luglio/agosto 1990. I medici interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'U.S.S.L., tel. (0123) 28.555.

IL PRESIDENTE
P. Caglio

[illegible] DELLA [illegible]
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE

[illegible] DI GARA

Il giorno 24 luglio 1990 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti [illegible] di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. [illegible] - 20145 Milano - [illegible]. 02/48195709, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenze aperta alle ditte degli Stati membri [illegible] CEE per la provvista di:
- m 200.000 [illegible] cotone vario tipo, in 2 lotti;
- m 510.000 tessuto cotone-fibra poliestere vario tipo, [illegible] 3 lotti;
- m 15.000 te[illegible] in fibra poliammidica, in unico lotto;
- n 560.000 interni termoadesivi vario tipo, in 3 lotti;
- [illegible] cordellino g.e. per uniformi, in unico lotto,

come sarà meglio specificato nel [illegible] di gara e nella lettera d'invito. [illegible] gara verrà effettuata secondo le procedure [illegible] legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata a prezzo base palese, con accorrenza riservata solo alle Imprese [illegible] gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge 6-10-1950, n. [illegible] e successive modificazioni per la provvista di:
- m [illegible] tessuto cotone vario tipo, in unico lotto;
- m 250.000 tessuto cotone-fibra poliestere, in [illegible] lotti;
- m 25.000 tela [illegible] pigiami, in [illegible] lotto;
- m 140.000 tela silesias cotone, in unico lotto;
- m 40.000 cordellino per uniformi estive, in unico lotto.

Le domande di partecipazione alla gara all[illegible] le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il [illegible] giugno 1990 e dovranno essere completate [illegible] disposto dal bando [illegible] inviato in data 16 giugno 1990 per la pubblicazione sulle Gazzette [illegible]; Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee.
Ulteriori informazioni possono essere richieste [illegible] suddetta Direzione Generale - Tel. 06/3216773.

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible] Oscar Lepore

[illegible] SANITARIA LOCALE [illegible] 41
MESSINA NORD

[illegible]

[illegible] rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24, lettera b), L. 8.8.1977 n. [illegible] ad un esperimento di licitazione privata per la fornitura di lenzuola [illegible]. Termini e modalità di svolgimento [illegible] gara, sono in [illegible] di pubblicazione sulla G.U.R.S. alla quale è [illegible] inviata copia integrale del bando di [illegible].

[illegible] dr. Francesco [illegible] Stefano

[illegible]
[illegible] LOCALE N. 6
91011 ALCAMO

Si avvisa che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 4-6-1990 e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 23 del 9-6-1990 parti seconda e terza, è stato pubblicato il bando di gara relativo alla fornitura biennale di reattivi per laboratorio analisi.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO dr. V.zo Casciano — IL PRESIDENTE prof. Mariano Milana

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI SIRACUSA

Avviso di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. [illegible] legge 19 [illegible] 1990, n. 55, si rende noto che il 9-2-1990 è stata esperita la gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di Realizzazione e Sistemazione fognatura urbana - 1° lotto - dell'importo a base d'asta di L. 1.569.532.000, di cui al bando pubblicato [illegible] gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 1 del 5-1-1990.
Hanno partecipato le seguenti Imprese:
1) Burgio Costruzioni S.p.A., Monterosso Almo (RG); 2) Rosario Russo, Bagheria (PA); 3) S.I.CO.OO.PP. s.r.l., Monreale (PA); 4) Bonina Giuseppe, [illegible] (ME); 5) Iacona Giovanni, Palermo; 6) Cedro Costruzioni s.r.l., Paternò (CT); 7) Tuccio Vincenzo, Gela (CL); 8) Raggruppamento: Ferrero Attilio, Ceva (CN) (Capogruppo) consociata con Magro Giuseppe, Palazzolo Acreide (SR); 9) CO.PRO.LA. Siracusa; 10) S.E.S.A. S.p.A., Capena (Roma); 11) Ing. Matteo Santagati e C. S.p.A., Catania; 12) Tubi Sarplast, Milano; 13) Siciliana Molinari e C. Palermo; 14) Nicodemo Carmelo, Piedemonte Etneo (CT), non in regola in quanto dal certificato di iscrizione all'A.R.A. non risulta iscritta per l'importo richiesto [illegible] bando. Aggiudicataria è risultata l'impresa: Ferrero Attilio via Consolata n. 11 Ceva (CN) (Capogruppo) consociata con Magro Giuseppe per l'importo di L. 1.468.297.186 [illegible] netto [illegible] ribasso d'asta del 6,45%.

Carlentini, li 6 giugno 1990. IL SINDACO

[illegible] MILITARE DELLA SICILIA
COMANDO DEI SERVIZI DI [illegible]
SEZIONE CONTRATTI E CONTENZIOSO
90132 - PALERMO - Corso Calatafimi, 1000

AVVISO DI [illegible]

E' indetta per il 16/10/1990 una licitazione privata su prezzo base palese per la fornitura di:
- kg 1.640 orientativi giornalieri [illegible] frutta;
- kg 1.105 orientativi giornalieri di verdure;
- kg 368 orientativi giornalieri di patate.

La suddetta fornitura è suddivisa in sette lotti:
Presidio [illegible] di Palermo, Catania, Trapani, Messina, Siracusa, Agrigento e [illegible].
La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi e Commissariato - Corso Calatafimi, [illegible] (Caserma «M.O. Ciro Scianna») 90132 Palermo (telefoni nn.rr. 091 66[illegible] e 668.5467) e viene effettuata secondo la procedura fissata dalla Legge 30/03/1981 nr. 113 e successive varianti.
Le domande di partecipazione alla gara sia per [illegible] iscritte all'Albo dei Fornitori [illegible] Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 05/09/1990 e dovranno essere completate come disposto dal bando [illegible] inviato in data 15/06/1990 per [illegible] pubblicazione sulle [illegible] Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee.
Ulteriori informazioni possono essere richieste [illegible] suddetto Comando.

IL CAPO DEI SERVIZI [illegible] DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Giuseppe [illegible]

[illegible] DI BONIFICA APULO LUCANO
CORSO TRIESTE, 11 - [illegible]

Bando di gara per estratto

Il Consorzio [illegible] intestato, quale concessionario [illegible] Regione Puglia, deve provvedere all'espletamento delle gare per l'aggiudicazione dei lavori [illegible] seguito specificati:
- Lavori di ampliamento dei distretti irrigui serviti [illegible] acque di falda in [illegible] di Bitonto (BA). Lavori a misura: importo L. 1.399.500.000.
- Lavori di sistemazione idraulica nel territorio del bacino di sinistra del Basentello, nelle località «Pontecchia Sgarrone» in agro di [illegible] (BA).

Lavori a [illegible]: L. 1.772.212.080.
Per entrambe le [illegible] l'aggiudicazione, con esclusione di offerte in [illegible]mento, avverrà [illegible] sensi dell'art. 24- lett. b) - legge 8-8-1977 n. 584 e succ. modifiche.
I dettagli circa [illegible] modalità ed i [illegible] per la partecipazione a dette [illegible] potranno [illegible] rilevati dagli [illegible] nei bandi di gara in corso [illegible] pubblicazione [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale delle C.E.E.
Le domande [illegible] partecipazione, separate per ciascun lavoro, non vincolano l'Ente appaltante.

Bari, li 14 giugno 1990

IL PRESIDENTE
dott. Angelo [illegible]

U.S.L. [illegible] BORGOMANERO

L'Amministrazione dell'U.S.L. n. [illegible] deve provvedere alla formazione d[illegible] Ordinario dei Fornitori.
Le ditte interessate all'iscrizione, devono [illegible] pervenire entro il 60° giorno dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso, all'Ufficio Segreteria U.S.L. n. 54 - Viale Zoppis 10 - 28021 BORGOMANERO, domanda di iscrizione in carta legale secondo le modalità previste dal bando integrale.
Presso l'Ufficio Tecnico Economale - previa richiesta scritta - è disponibile il testo integrale dell'avviso «Formazione Albo Fornitori Ordinario».

IL PRESIDENTE
prof. Luigi Carera

[illegible] SAN GIUSTO CANAVESE

Variante al piano Regolatore [illegible]

AVVISO

[illegible] 17, comma 4, della Legge 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
Il Sindaco comunica che con deliberazione n. 46 in data 20 marzo 1990 il Con[illegible] Comunale ha adottato la Variante al P.R.G.C. (progetto preliminare) in uno con la deliberazione programmatica.

[illegible]

che a partire dal giorno 30 giugno 1990 e per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, tale progetto di variante con annessa deliberazione programmatica è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato contemporaneamente per estratto all'Albo Pretorio ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni [illegible] dalle ore 8 alle ore 12 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10.
Dalla Sede Municipale, addì 14 Giugno [illegible].

[illegible]
[illegible] Francesco

All'esame del comitato di presidenza Iri la fusione che mette in forse il ruolo di Bernabei

Nobili rallenta la grande Italstat

Ma il progetto è già in moto

ROMA. Franco Nobili al rallentatore. Il presidente dell'Iri ha dovuto dare un colpo di freno al progetto di unificare Italstat e Italimpianti. Ma non lo ha messo nel cassetto: anzi, proprio ieri ha avuto la conferma di poter andare avanti. Il comitato di presidenza dell'Iri ha infatti avviato l'esame del progetto, senza chiudere la pratica ma senza bocciarla. D'altra parte, i tempi di [illegible] rivoluzione come quella messa in moto [illegible] possono essere troppo ridotti.

E' in ballo la sorte di [illegible]ttività, che fatturano 6 mila miliardi, in questo momento poco soddisfacenti: l'Italstat zoppica e l'Italimpianti ha varie ferite. E' poi in gioco il destino di Ettore Bernabei, presidente e padre-padrone dell'Italstat, [illegible] rischia di trovarsi fuori gioco.

Sulle linee guida della fusione sembra esserci consenso, [illegible] occorrono molti approfondimenti su chi comanderà, sulla struttura societaria, sulla divisione dei settori operativi. Anche dal psi (che giovedì aveva chiesto di soprassedere) è arrivato l'incoraggiamento a Nobili [illegible] procedere con tutte le cautele del caso. Massimo Pini, compo[illegible] socialista del comitato di presidenza, ha definito ieri il progetto «positivo» perché «orientato al risanamento, at[illegible] sinergie [illegible] riduce le concorrenze intergruppo». Pini è convinto però che sia necessario «equilibrare la strategia con i passaggi tattici che debbono essere coerenti con il quadro complessivo, tenuto conto delle situazioni preesistenti».

Insomma, ci vuole tanta prudenza. Nobili in realtà voleva avanzare a passo di carica. Ma, stando [illegible] alcune indiscrezioni, [illegible] da mercoledì il ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani, lo ha convo[illegible] per avvertirlo che un blitz è impensabile. Resistenze e perplessità hanno fatto annullare gli incontri programmati del vertice dell'Iri [illegible] Italstat e Italimpianti e con i sindacati, irritati per essere ignorati. Sicuro di avere appoggi, Nobili [illegible] è arrabbiato quando ha sentito parlare di bocciatura del progetto. Ha fatto diffondere un comunicato che garantisce il rispetto del calendario fissato: «L'Iri pertanto [illegible] qualsiasi notizia di diverso contenuto» poiché solo ieri «il comitato [illegible] presidenza ha avviato l'esame del progetto». Se ne riparlerà nelle prossime sedute.

Ieri è stato esaminato un documento di [illegible] dozzina [illegible] cartelle con soluzioni alternative. «La compattazione [illegible] necessaria - afferma Bruno Corti, rappresentante del psdi - perché le [illegible]imensioni delle [illegible] attività [illegible] impiantistica territoriale [illegible] industriale [illegible] insufficienti. Ma [illegible] [illegible] può improvvisare».

Va poi scelto il nome. Per ora, il progetto [illegible] conosciuto [illegible] super-Italstat, ma è opinione diffusa che lo slogan piaccia solo a Bernabei. La nuova strut[illegible] dove [illegible] essere battezzata [illegible] sarà una specie di Italstat bis che cancellerà buona parte dell'organizzazione costruita negli anni da Bernabei. Nonostante gli abbracci in pubblico, Nobili infatti non ama il presidente dell'Italstat. Parallelamente, i socialisti, con il loro intervento di giovedì, hanno chiesto garanzie per un avvicendamento del presidente che potrebbe tentare di sfruttare la fusione per rafforzarsi.

[illegible] presidente dell'Iri [illegible] [illegible] prese con il nodo-Italstat

Spezzando la continuità, alla presidenza [illegible] Italstat bis potrebbe arrivare [illegible] interno (come il dc Raffaele Picella, presidente dell'Italimpianti) [illegible] un esterno [illegible] l'industriale siderurgico privato Carlo Lavezzari. Amministratori delegati possono diventare il dc Fulvio Tornich (Italimpianti) e il socialista Ernesto Schiano (Italstat).

La nota socialista [illegible] giovedì non [illegible] solo diretta ad ottenere chiarimenti sul progetto. E' servita a bloccare i tentativi avviati da Bernabei di procede[illegible] a razionalizzazioni parziali all'interno dell'Italstat prima della fusione. In particolare, è stata arrestata la ristrutturazione per le costruzioni [illegible] l'accorpamento Condotte-Italstrade e l'azzeramento [illegible]ell'Italgenco, il cui presidente, il socialista Baldo [illegible] Rossi, sarebbe stato schiacciato.

Ieri, il comitato di presidenza dell'Iri ha anche preso atto della costituzione di un consorzio fra la Stet [illegible] [illegible] France Telecom per acquisire la società telefonica argentina Entel. Ed è [illegible] nominato [illegible] unico della Sofin Guido Denoyer, presidente della Lovere Sidermeccanica. E' [illegible] nomina provvisoria in attesa di ridefinire i compiti della Sofin.

Roberto Ippolito

ECONOMIA [illegible]

Soci [illegible] [illegible] futuro Finbreda

La Finanziaria Ernesto Breda ha chiuso il 1989 con un utile netto di 14,3 miliardi (+9,9%) [illegible] [illegible] fatturato di 1152 miliardi (+4,7%). Gli ordini assunti ammontano a [illegible] miliardi. Ora la Finbreda cerca partner stranieri, tra i probabili alleati [illegible] [illegible] la francese Matra, la Thompson, la Rheinmetall [illegible] [illegible] Sperling.

Commessa [illegible] in Argentina

Italtel (gruppo Iri-Stet), Telettra (gruppo Fiat) [illegible] Techint hanno firmato a Buenos Aires [illegible] l'Entel [illegible] contratto del valore [illegible] circa 190 milioni di dollari per la fornitura, l'installazione e [illegible] collaudo [illegible] sistemi di trasmissione numerica su ponti radio, in alta velocità, per reti urbane [illegible] interurbane e su fibra ottica per reti interurbane.

L'utile Valeo [illegible] 22,6 miliardi

La Valeo Italia, azienda di componentistica del gruppo De Benedetti, ha registrato nei primi 5 mesi [illegible] mezzo [illegible] 1990 un [illegible]iglioramento [illegible] [illegible] [illegible] fatturato consolidato, grazie all'acquisizione della Ipra spa. Il bilancio consolidato 1989 evidenzia ricavi netti per 336,8 miliardi (+7,8%) [illegible] [illegible] utile [illegible] 22,6 miliardi.

Toro crea la Europroperty

La banca Indosuez France e sette grandi compagnie d'assicurazione europee, tra cui la francese Victoire e l'italiana Toro, hanno deciso di costituire la Europroperty, che investirà in immobili commerciali. Il capitale iniziale [illegible] Europroperty sarà di 200 milioni di ecu suddivisi tra diversi investitori istituzionali.

Send Italia [illegible] il [illegible]

Toccherà i 140 miliardi il fatturato agglomerato della Send Italia e delle 70 agenzie [illegible] recapito postale collegate, che dall'inizio di aprile per [illegible] [illegible] poste consegnano gli espressi (130 milioni di pezzi l'anno).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	
Banca Agr. Mantovana	[illegible]1.000	0,04
Cr. Agr. Bresciano	8.280	-0,24
Banca del Friuli	24.000	0,42
Banca Pico. Cr. Valtellinese	20.010	-0,40
Banca Pop. Comm. Industria	20.400	[illegible]
Banca Pop. Bergam[illegible]	1[illegible]	-0,76
Banca Pop. Brescia	8.460	0,24
Banca Pop. Crema	52.100	-0,38
Banca Pop. Cremona	10.510	-0,85
Banca Pop. d'Emilia	123.580	0,08
Banca Pop. Intra	13.700	0,00
Banca Pop. Lecco	13.490	-1,46
Banca Pop. Lodi	22.820	-0,13
Banca Pop. Luino e Varese	14.085	0,07
Banca Pop. Milano	10.335	-0,63
Banca Pop. Siracusa	31.550	-0,41
Banca Pop. Novara	18.880	-0,58
Terme di Bognanco	721	-0,69
Aviatour	2.530	1,61
Italiana Incendio e vita	229.000	-2,55
Banca Brianza	18.850	-0,21
Citibank Italia	5.350	0,00
Banca Prov. Napoli	6.000	-0,17
Banco Legnano	8.909	-0,46
Banca Ind. Gallaratese	12.500	-0,79
Banca Prov. Lombarda	4.750	-0,52
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.770	0,35
Banco Perugia	2.480	-0,80
Creditwest	11.300	-1,74
Finance ord.	56.010	1,84
Finance priv.	34.010	2,90
Cr. Bergamasco	43.000	-0,23
Bieffe	12.300	1,23
Fretto	8.800	-1,01
Zerowatt	5.600	19,15
Cibiemme	2.808	-0,08
Ifis priv.	1.620	-0,31

Per la prima volta un colosso svizzero passa ad un gruppo Usa: il costo è di 4750 miliardi

La Philip Morris [illegible] Jacobs Suchard

Il gigante del tabacco dà vita [illegible] un polo dolciario e del caffè

ZURIGO. Philip Morris, la multinazionale americana del tabacco [illegible] dei prodotti alimentari, ha annunciato ieri che fonderà le sue attività su scala mondiale nei settori dolciario e del caffè con quelle [illegible] gigante svizzero Jacobs Suchard. L'operazione sarà portata [illegible] termi[illegible] attraverso l'acquisizione della [illegible] madre del gruppo elvetico, la Colima holdings, di proprietà del presidente della Jacobs Suchard, Klaus Jacobs. Quest'ultimo controlla circa [illegible] 60% delle azioni con diritto [illegible] voto. E' la prima volta che una grande impresa tradizionale svizzera passa in mani Usa.

La società statunitense ha valutato il costo della transa[illegible] in 3,8 miliardi [illegible] dollari (4750 miliardi [illegible] lire). Il finanziamento provvisorio dell'operazione, diviso in due fasi, sarà disposto attraverso i canali finanziari esistenti utilizzati dalla Philip Morris [illegible] avrà [illegible] sostegno di alcune importanti banche svizzere.

L'accordo deve, comunque, essere approvato dalle autorità competenti. [illegible] Philip Morris offrirà [illegible] franchi svizzeri [illegible] contanti per ogni azione Suchard [illegible] portatore del valore nominale [illegible] [illegible] franchi; le Suchard al portatore hanno chiu[illegible] a [illegible] franchi svizzeri giovedì scorso, e gli operatori han[illegible] aggiunto che a Londra sono state offerte fino a 8425 franchi. Il titolo è stato sospeso, ieri, in attesa di un annuncio.

Jacobs Suchard, conosciuta in tutto il mondo per il suo «toblerone», [illegible] nata nel 1982 dalla fusione delle industrie [illegible] cioccolato Suchard e Tobler, che [illegible] allora riunite nella società Interfood, e dell'industria del caffè Jacobs. Il gruppo ha successivamente integrato altre note società del settore dolciario, come la multinazionale Van Houten (fondata agli inizi dell'Ottocento), l'americana Brach e la belga Côte d'or.

[illegible] si considera che la Philip Morris nel 1989 ha avuto un utile netto di 2,9 miliardi di dollari (3625 miliardi [illegible] lire) [illegible] un fatturato operativo di 44,8 miliardi (56 mila miliardi), [illegible] la Jacobs Suchard ha segnato un utile netto di gruppo [illegible] 276,1 milioni [illegible] franchi (240 miliardi) e un fatturato di 6,7 miliardi di franchi (5830 miliardi) nel 1989, appaiono evidenti le dimensioni dell'accordo. Resteranno escluse [illegible]l'accordo alcune attività della Suchard, che [illegible] entrando nelle strategie della Philip Morris in materia di caffè e [illegible] industria dolciaria.

L'annuncio dell'operazione ha rilanciato la Borsa [illegible] Zurigo: l'indice Credit Suisse [illegible] balzato da quota 656,4 a 663,8 (+1,13%). Nel pomeriggio, il titolo Jacobs, sospeso nella mattinata, è stato nuovamente quotato. Le azioni al portatore, le più scambiate tra i titoli Suchard, hanno chiuso a 8300, [illegible] una chiusura giovedì [illegible] 7800. Ieri sera, la Borsa di Zurigo ha però annunciato l'apertu[illegible] di un'inchiesta su eventuali operazioni di insider commesse in rapporto con il passaggio della Jacobs Suchard alla Philip Morris. Le azioni della società svizzera hanno infatti registrato, nei giorni scorsi, un forte aumento, nettamente superiore al normale. I dirigenti della Borsa [illegible] che si tratti [illegible] speculazioni fatte da persone che erano al corrente della transazione in corso con il gruppo americano. [r. ec.]

I conti della Lega

Le Coop rosse fatturano [illegible] [illegible]

ROMA. Il giro d'affari delle più importanti imprese cooperati[illegible] aderenti alla Lega [illegible] stato nell'89 di 17.200 miliardi, rispetto ai 14.700 scarsi dell'anno prima: se il «trend» di crescita della cooperazione è quindi da [illegible] più che soddisfacente, non altrettanto si può dire però dei livelli di redditività aziendale, sensibilmente più bassi di quelli delle imprese private.

E' questo il succo di un'indagine elaborata dalla [illegible] Lega delle cooperative [illegible] un campione di 241 aziende leader, di cui ben 146 [illegible] in Emilia Romagna, che sarà discussa in un convegno il 26-27 prossimi a Bologna ed i cui risultati [illegible] stati anticipati ieri alla stampa.

[illegible] ricerca mette inoltre a confronto il sistema-lega [illegible] [illegible] imprese private.

Patto da 750 miliardi

[illegible] si allea [illegible] l'Ilva

ROMA. L'Enel sistema un'altra tessera nel mosaico delle iniziative che sta promuovendo con le maggiori imprese autoproduttrici nel [illegible] delle fonti di energia rinnovabili [illegible] assimilate. Il [illegible] accordo di collaborazione, siglato ieri dal presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, e dall'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella, prevede [illegible] programma di interventi per la realizzazione di nuovi impianti ed il risanamento [illegible] impianti già esistenti presso gli stabilimenti siderurgici dell'Ilva. Analoghi accordi sono stati firmati nei giorni scorsi con Fiat e Selm (Montedison).

Il programma cui l'Ilva intende dare corso - si legge in una nota - prevede un investimento complessivo valutabile intorno ai 750 miliardi di lire e garantirà, in aggiunta alla attuale produzione di 4,5 miliardi di chilowattora, nuove disponibilità complessive di energia elettrica per 655 megawatt e 4,9 miliardi di chilowattora annui.

L'Ilva, nella realizzazione del progetto, privilegerà le regioni ad alto deficit energetico per la localizzazione dei siti delle proprie centrali, creando anche [illegible] occupazione.

Il primo intervento del programma [illegible] previsto sul «parco termoelettrico» di Taranto, dove, in sostituzione della esistente centrale [illegible] [illegible] megawatt, sarà realizzata una nuova sezione [illegible] ciclo combinato per una potenza di circa 520 megawatt ed una produzione di circa 3,9 miliardi di kwh [illegible]nui.

Il finanziere prende quattro mesi di tempo

[illegible] gioca al [illegible] fonderà Mgm [illegible] Pathè

NEW YORK. Colpo [illegible] scena nella scalata della Pathé Communications di Giancarlo Parretti e Florio Fiorini al colosso cinematografico americano Metro Goldwin Mayer-United Artists. Ventiquattr'ore prima della scadenza dell'offerta pubblica di acquisto lanciata dalla Pathé sulla Mgm, le due società hanno raggiunto un accordo che concede a Parretti una nuova proroga.

Una controllata della Pathé e la Mgm stessa - afferma un comunicato congiunto arrivato ieri notte dalla California - si fonderanno entro il 23 ottobre. L'operazione è stata [illegible] possibile dall'accordo raggiuto da Parretti con Kirk Kerkorian, l'azionista di controllo della Tracinda Corporation che p[illegible]siede a sua volta il 79% del capitale Mgm. Kerkorian, infatti, ha fatto sapere ieri che quando l'assemblea dei soci della Mgm si pronuncerà sulla fusione lui voterà a favore.

Quattro mesi di tregua per Parretti, dunque. Quattro mesi che potranno servire al finanziere italiano per trovare nuovi fondi, dopo che evidentemente la ricerca del milione [illegible] duecentomila dollari (oltre 1500 miliardi di lire) nece[illegible] per mettere in gabbia il leone - simbolo della Mgm - non ha dato i frutti sperati. Ma i quattro mesi hanno anche un prezzo: Parretti ha dovuto alzare l'offerta sui titoli Mgm. Per ogni azione, ordinaria o [illegible] risparmio, non pagherà più [illegible] dollari come previsto dall'offerta originaria, [illegible] 21,50 dollari, che verranno corrisposti ai soci in due rate. Que[illegible] significa [illegible] impegno finanziario di un milione [illegible] trecentomila dollari rispetto al milione e duecentomila previsti in ori[illegible]. Immediato l'effetto dell'annuncio sul titolo Mgm. A Wall Street le azioni del colosso cinematografico sono salite ieri di un dollaro raggiungendo quota 17,4.

Nel giro di un mese la Pathé dovrà avere a disposizione oltre [illegible] milioni [illegible] dollari. Parretti, infatti, si è impegnato a [illegible] 4 dollari per titolo entro il [illegible] luglio, rimandando al [illegible] ottobre il pagamento dei restanti 17,50 dollari. A questo scopo dispone già di [illegible] milioni [illegible] dollari versati in un conto vincolato, [illegible] per poter distribuire l'anticipo a tutti i 60 milioni [illegible] titoli Mgm, la Pathé dovrà reperire altri [illegible] milioni [illegible] dollari entro il 13 luglio. Parretti si [illegible] anche impegnato a [illegible]ersare nel fondo di garanzia 100 milioni di dollari per sostenere i costi dell'acquisizione: 50 milioni entro il 21 agosto ed altri 50 milioni [illegible] oltre il [illegible] settembre.

Inoltre, [illegible] la fusione non do[illegible] andare in porto per un qualsiasi motivo la Pathé ha assunto l'obbligo di portare comunque avanti [illegible] sua offerta.

Nel frattempo Parretti continuerà le trattative per ottenere il finanziamento de[illegible] milioni di dollari che dovrebbe giungere dalla Time Warner. «Presumiamo che lo scopo della dilazione ottenuta dalla Pathé - ha detto [illegible] portavoce della Time-Warner - sia quello di conti[illegible] [illegible] discussioni con noi [illegible] noi siamo disposti a continuarle». [r. e. s.]

IN PORTA CONTRO LA COLOMBIA

Si ripeteranno? La gioia dei giocatori del Camerun dopo [illegible] vittoria

Ha vinto N'Kono

Vittorio Raio
A PAGINA 26

A BARI LA SORPRESA COSTA RICA

Due gol. Bilek, bomber della Nazionale cecoslovacca

I ceki tremano

Francesco Grignetti
A PAGINA 26

BAGGIO E SCHILLACI INSIEME

[illegible] panchina. Carnevale e Vialli, lunedì [illegible] riserve?

E Vicini riprova

Bruno Perucca
A PAGINA 23

OTTAVI - Napoli [illegible] 17
Camerun-Colombia
Arbitro: [illegible] (Italia)
Diretta Rai1 e Tmc, 16,45

OTTAVI - Bari [illegible] 21
Cecoslov.-Costa Rica
Arbitro: Schmidhuber (Germ. O.)
Diretta Rai2 e Tmc, 20,45

23 Giugno 1990

LA STAMPA

mondiale'90

DA OGGI A MARTEDI'

Due gare al giorno Così gli ottavi in tv

GIORNO	RAI 1	RAI 2	RAI 3
OGGI 23 GIUGNO	ORE 16,45 CAMERUN [illegible]		
		[illegible] 20,45 CECOSLOVACCHIA COSTA RICA	
DOMANI 24 GIUGNO		ORE 16,45 BRASILE ARGENTINA	
	ORE 20,45 GERMANIA OLANDA		
LUNEDI 25 GIUGNO			ORE 16,45 EIRE ROMANIA
		ORE 20,45 ITALIA URUGUAY	
MARTEDI 26 [illegible]			ORE 16,45 SPAGNA JUGOSLAVIA
	[illegible] 20,45 [illegible]		

TUTTE LE PARTITE VERRANNO TRASMESSE IN DIRETTA ANCHE DA TELEMONTECARLO

L'AUDITEL DEL PRIMO TURNO

Col telecomando l'Italia stravince

1]	ITALIA - USA	25.749.000
2]	ITALIA - CECOSLOVACCHIA	25.287.000
3]	ITALIA - AUSTRIA	23.939.000
4]	ARGENTINA - URSS	16.725.000
5]	INGHILTERRA - EIRE	14.204.000
6]	ARGENTINA - CAMERUN	13.705.000
7]	GERMANIA - EMIRATI ARABI	12.941.000
8]	OLANDA - EGITTO	12.932.000
9]	INGHILTERRA - OLANDA	12.688.000
10]	BRASILE - SCOZIA	10.174.000
11]	OLANDA - EIRE	9.357.000
12]	BRASILE - SVEZIA	8.694.000
13]	ARGENTINA - ROMANIA	8.285.000
14]	GERMANIA - JUGOSLAVIA	7.345.000
15]	USA - CECOSLOVACCHIA	7.172.000
16]	URSS - CAMERUN	7.073.000
17]	BELGIO - URUGUAY	6.699.000
18]	URSS - ROMANIA	5.809.000
19]	BRASILE - COSTA RICA	5.806.000
20]	URUGUAY - SPAGNA	5.033.000

Anticipiamo il Mondiale che riprende oggi con gli ottavi a Bari e Napoli

Il computer boccia gli azzurri

Vicini dritto in finale, dicono Trap e Bettega

Italia-Germania

Con i panzer l'8 luglio Sarà come a Madrid?

Olanda-Brasile

La banda di Baggio ko con i sudamericani

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Italia-Germania: ecco la finale del Mondiale. Lo sottoscrivono Trapattoni e Bettega, due che se ne intendono, dopo avere scru[illegible] nelle loro sfere magiche. Il computer, invece, dice Brasile-Olanda. Chi avrà ragione? Prima attendiamo il derby di Milano, anzi [illegible] Mondiale. La Germania nerazzurra del Trap contro l'Olanda [illegible] di Sacchi: [illegible] non è derby questo, cos'è mai? D'accordo, i due tecnici non vogliono invadere le zone altrui però quei sei «milanesi» a S. Siro fanno molto stracittadina.

«E' una partita aperta — dice Trapattoni — nella quale io tiferò Germania anche se dopo le indicazioni della prima fase non la si può dare favorita al cento per cento. Ho visto l'Olanda in crescendo e, trattandosi di un... derby, può succedere di tutto. Il destino ha voluto che sei dei giocatori di Milano si ritrovassero di fronte per una sfida mondiale (e sono i punti di forza delle due squadre). Certo, la prima fase [illegible] un valore relativo e se ora i tedeschi superano l'Olanda vanno [illegible] volata in finale. Gli arancioni hanno grandi individualità ed un Gullit che sta crescendo, meglio di Van Basten ma quello lo conosciamo: quando meno te l'aspetti, colpisce».

Secondo Trapattoni i meriti effettivi dell'Olanda non sono affiorati del tutto «a causa di un girone scorbutico, dove c'erano squadre [illegible] Eire ed Egitto che [illegible] lasciavano giocare. E chi mastica calcio [illegible] benissimo che contro simili avversari è dura per tutti. L'esperienza ci insegna che dalla prima alla seconda fase si passa a situazioni completamente diverse: c'è chi si trova a [illegible] agio e chi no. L'Italia in Spagna, ad esempio, arrivò alla seconda fase con tre pareggi, come ha fatto l'Olanda. Gira e rigira, se ci guardiamo attorno, [illegible]priamo [illegible] a parte il Camerun, la vera sorpresa è stata l'eliminazione dell'Urss. Per il resto le altre favori[illegible] [illegible] ancora nel mucchio, il gioco dei sorteggi ha penalizzato [illegible] "grandi" [illegible] Germania, Olanda, Brasile, Argentina che rischiano di uscire negli ottavi... Ecco perché il Mondiale comincia solo adesso. L'Italia avrà problemi contro la ragnatela uruguayana [illegible] finirà per spuntarla [illegible] la Germania sull'Olanda. L'Eire sarà la [illegible]presa per la Romania, [illegible] ha dato ancora tutto come la Spagna che è [illegible] crescendo ed eliminerà la Jugoslavia. Vedo bene il Brasile anche se Maradona [illegible] vorrà arrendersi come la Cecoslovacchia sulla Costa Rica ed il Belgio sull'Inghilterra. Anche il sorprendente Camerun dovrebbe perdere con la Colombia». Allora questi accoppiamenti per i quarti, cioè Italia-Eire, Spagna-Brasile, Germania-Cecoslovacchia e Belgio-Colombia? «Esatto, con semifinali del tipo Italia-Brasile e Germania-Colombia, per cui la finalissima sarà Italia-Germania. Ed in questa occasio[illegible] smetterò di essere il tecnico dell'Inter, per tifare Italia, e vederla vincere».

Le previsioni di Bettega non si discostano da quelle [illegible] suo ex allenatore: la differenza sta nella qualificazione della Romania, non dell'Eire «ovviamente in ba[illegible] alle risultanze degli ultimi tempi. Quella sfida fra Belgio ed Inghilterra, [illegible] esempio, mette di fronte [illegible] [illegible] acume tattico con [illegible] calcio tradizionale. Germania-Olanda sarà una gran bella partita con leggero vantaggio per i tedeschi; la Spagna dovrebbe prevalere sugli incostanti slavi, bravi ma non sempre belli mentre per gli azzurri, ovviamente... stravedo. Il difficile sarà nelle semifinali perché i brasiliani hanno imparato a non regalare più nulla, grazie ad una difesa fortissima. [illegible] ogni modo la mia finale è Italia-Germania, con gli azzurri sul podio».

Ben diversa la [illegible] del computer che ha valutato, per gioco, risultati [illegible] caratteristiche delle squadre del Mondiale, bioritmi degli atleti e precedenti. [illegible] perfetta aderenza [illegible] le poste [illegible] dai bookmaker di Lon[illegible] (Italia data vincente [illegible] 7/4, Germania 5/2, Brasile 7/1, Inghilterra 8/1, Olanda 9/1) l'apparecchio ha rivoluzionato certi risultati favorendo questi quarti: Italia-Romania, Spagna-Brasile, Olanda-Cecoslovacchia e Inghilterra-Colombia con semifinali diverse da quelle di Trap e Bettega, ovvero Italia-Brasile [illegible] Olanda-Inghilterra. Finalissima fra sudamericani [illegible] olandesi. Hanno ragione i tecnici o [illegible] computer? Non resta che attendere.

Giorgio Gandolfi

[illegible] DEGLI OTTAVI

Partita	Arbitri
[illegible]	Arbitro: Lanese Guardalinee: Al-Sharif, Ulloa
CECOSLOV. - COSTA RICA	Arbitro: Kirschen Guardalinee: Perez Hoyos, O'Ella
BRASILE - ARGENTINA	Arbitro: Quiniou Guardalinee: Spirin, Pairetto
[illegible]	Arbitro: Loustau Guardalinee: Mauro, [illegible]
IRLANDA - [illegible]	Arbitro: Wright Guardalinee: Maciel, Mandi
ITALIA - URUGUAY	Arbitro: Courtney Guardalinee: Petrovic, Roethlisberger
[illegible]	Arbitro: Schmidhuber Guardalinee: Listkiewicz, Snoddy
[illegible] - BELGIO	Arbitro: Mikkelsen Guardalinee: Kohl, Takada

Il presidente della Fifa minimizza l'intervista rilasciata dal segretario Blatter sull'esclusione dell'italiano

Havelange assolve il killer di Agnolin

Dò 8 a tutti gli arbitri

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Joao Havelange, presidente della Fifa, ha tenuto la seconda delle tre conferenze stampa per sincopare il Mondiale. Ha lodato [illegible] e tutti della Grand'Italia, da Montezemolo a Carraro a Matarrese alla polizia ai carabinieri alla [illegible] ai tubi catodici ai fischietti dei vigili urbani. Ha salvato Blatter, il [illegible] segretario generale, dagli assalti dei giornalisti che lo ritengono killer di Agnolin, [illegible] provato anche dalle designazioni di ieri per i quarti. Ha [illegible] [illegible] di avere superato una intossicazione, che gli è costata un giorno di lavoro. Ha detto che Platini gli ha detto che questo è un Mondiale bellissimo, come lui da giocatore invano segnato. Ha chiesto a Montezemolo di entrare nel comitato organizzatore della Fifa per Usa '94, Montezemolo ha ringraziato e ha detto che casomai se ne parlerà a Italia '90 archiviata.

Con fatica abbiamo portato questo Havelange ecumenico, trionfalistico e sornione, sul tema degli arbitri. Ha smesso di avere la parola facile quando gli abbiamo chiesto dei reali poteri di Blatter. «Il segretario generale ha il solo compito di eseguire i dettami delle varie commissioni, compresa quella arbitrale, e così Blatter ha fatto». E le [illegible] anticipazioni su certi arbitri liquidati? «Pareri personali, che ognuno può avere». Stop. E ampi sorrisi.

Abbiamo legato l'Havelange del pomeriggio alla decisione mattutina della commissione arbitrale, presieduta dall'irlandese Covan, dove sono stati designati gli uomini degli ottavi. Non c'è Agnolin, che fra l'altro avrebbe male ad [illegible] caviglia, come annunciato dal rappresentante italiano nella commissione, Camp[illegible]ti, il quale genericamente ha pro[illegible] che andrà a fondo della questione-Blatter, «su cui c'è stato troppo chiasso».

Vediamo le designazioni. Lanese, sponsorizzato da Matarrese, dopo Brasile-Svezia e soprattutto dopo il discusso Uruguay-Corea, arbitrerà Camerun-Costa Rica. Il 27 si conosceranno gli arbitri per le ultime tre fasi, probabilmente Lanese [illegible] tagliato. Fra l'altro, se l'Italia andrà avanti, [illegible] ci sarà bisogno di spiegazioni: fuori lui e Agnolin perché italiani, normale.

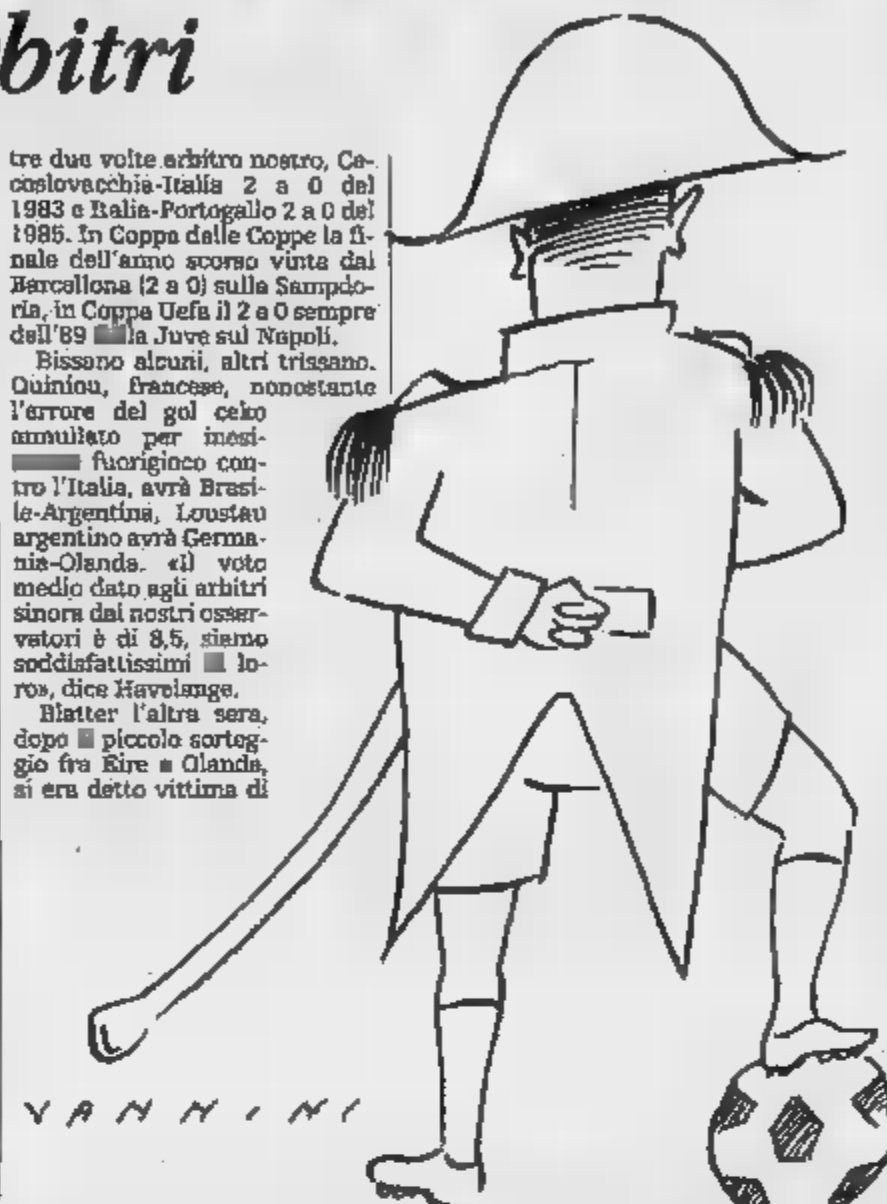
Per il match contro l'Uruguay ecco l'inglese George Courtney, 49 anni, il più anziano qui, golfista, appassionato di lirica, direttore didattico, internazionale da undici anni. Due partite in Messico 1986, qui Emirati-Colombia, benino anche se da lui quasi snobbata perché non alla [illegible] altezza. Il 22 aprile 1989 Courtney aveva diretto proprio un'Italia-Uruguay amichevole, 1 a 1, reti di Baggio e Aguilera, gol annullato a Vialli per discusso fuorigioco di De Agostini. E' [illegible] altre due volte arbitro nostro, Cecoslovacchia-Italia 2 a 0 del 1983 e Italia-Portogallo 2 a 0 del 1985. In Coppa delle Coppe la finale dell'anno scorso vinta dal Barcellona (2 a 0) sulla Sampdoria, in Coppa Uefa il 2 a 0 sempre dell'89 [illegible] la Juve sul Napoli.

Bissano alcuni, altri trissano. Quiniou, francese, nonostante l'errore del gol ceko annullato per inesi[illegible] fuorigioco contro l'Italia, avrà Brasile-Argentina, Loustau argentino avrà Germania-Olanda. «Il voto medio dato agli arbitri sinora dai nostri osservatori è di 8,5, siamo soddisfattissimi [illegible] loro», dice Havelange.

Blatter l'altra sera, dopo [illegible] piccolo sorteggio fra Eire e Olanda, si era detto vittima di una campagna stampa contro di lui. Ora la sua intervista anti-Agnolin, riconosciuto grande arbitro da tutti, [illegible] ufficialmente dimenticata. Havelange [illegible] sapere che la Fifa è sana, forte, bella.

Uno gli ha rimesso avanti la questione dei giocatori che presto o tardi chiederanno fet[illegible] [illegible] [illegible] «Paghiamo viaggio e soggiorno, diamo [illegible] milione di dollari a squadra per partita, si rivolgano alle loro federazioni. Se non vogliono prendere parte al Mondiale, che stia[illegible] a [illegible]».

Ha di nuovo pro[illegible] più posti al Terzo Mondo, ma con calma. [illegible] senza togliere i quattro posti alla Gran Bretagna, che ha insegnato il calcio al mondo e ha tutto per essere degna del privilegio, compresa una federazione che ha più di cent'anni». Sposta l'idea dei quattro tempi da 25' [illegible] 1998: «E' tardi per [illegible] 1994».

Gian Paolo Ormezzano

Montezemolo soddisfatto

Stadi, audience, sicurezza Ecco i miei gioielli mondiali

ROMA. Ieri Montezemolo ha fatto il punto [illegible] Italia '90, giunta a metà strada e oltre, essendosi già giocate 36 partite [illegible] 52, e ormai alla vigilia delle partite più importanti. Un «tutto bene» compiaciuto ma vigile. Gran lavoro di tanti, e soddisfazione degli ospiti, anche i più prevenuti. Riconoscimento a governo, comuni e industrie per l'aiuto dato. Stadi belli, «e il problema dei costi [illegible] [illegible] nostro». [illegible] cui l'Italia del calcio sarà grata per anni e anni. Stadi anche sicuri, e tecnologicamente avanzatissimi. «In un anno e mezzo nessun paese avrebbe fatto quello che si è fatto qui. I consuntivi [illegible] tante opere pubbliche lievitano ancor più di quelli degli stadi». E ancora: «Nessun incidente di pubblico sinora, un record». Grazie alle forze dell'ordine, ai privati, e speranza logica di tranquillità per i prossimi impegni. Grande interesse per le partite, strepitosa audience tv. Posti vuoti negli stadi per le note ragioni.

Tutto a posto per i prossimi appuntamenti, cioè sistemi di sicurezza («Germania-Olanda a Milano non deve far paura, sarà semplicemente una grande partita»), spostamenti, manifestazioni, eccetera. E c'è pure [illegible] Nazionale che gioca bene, che si fa televedere e teleapplaudire persino dalle donne.

Il turismo deludente? «Mai parlato, noi del Col, di otto milioni di visitatori. Pensiamo che si tratti comunque di un grosso investimento, lo insegna l'esperienza spagnola del 1982». Infine [illegible] mal di denti, cioè l'interpellanza parlamentare sulla vendita di biglietti a prezzi esorbitanti, in pseudo pacchetti turistici immessi ora sul mercato nazionale per le par[illegible] più importanti. Si parla di un milione e mezzo per cinque partite, con l'aggiunta-specchietto di piccoli servizi: sono i biglietti che «90 Tour» ha comprato dal Col e che non ha venduto in pacchetti turistici all'estero, per errori [illegible] valutazione e di tariffe (i residui del 20 per 100 sul [illegible] per [illegible] totale che la Fifa ha imposto di vendere fuori Italia).

«Sono sorpreso [illegible] ciò, e non ne sono ovviamente soddisfatto», ha detto Montezemolo. Il Col ha venduto oltre il 92 per cento [illegible] biglietti, ma adesso [illegible] [illegible] problemi, che potrebbero, a un certo punto, dare vita ad un bagarinaggio «soft» di nuovo tipo. [g. p. o.]

INFERMERIA [illegible]

Vecchiet crede nell'autodiagnosi («Non sono ancora pronto») del sampdoriano

Vialli è il medico di se stesso

Donadoni recupera, in forma De Napoli e Ancelotti

ITALIA PRIMA
(A destra la differenza reti)

Squadra	Punti	Diff. reti
ITALIA	[illegible]	+4
BRASILE		+3
GERMANIA	5 PUNTI	+7
SPAGNA		+3
BELGIO	[illegible]	+3
CECOSLOVACCHIA		+3
JUGOSLAVIA		+1
COSTA RICA		+1
INGHILTERRA		+1
CAMERUN		−2
ROMANIA	3 PUNTI	+1
ARGENTINA		+1
COLOMBIA		+1
EIRE		—
OLANDA		—
URUGUAY		−1
URSS	2 PUNTI	—
AUSTRIA		−1
SCOZIA		−1
EGITTO		−1
SVEZIA	0 PUNTI	−3
COREA DEL SUD		−5
USA		−6
EMIRATI ARABI		−9

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Dire che è un caso è sicuramente troppo, ma parlare di situa[illegible] delicata, persino inedita, è la verità. Vialli ritarda [illegible] suo mettersi al passo con i compagni negli allenamenti, Vicini prende atto e aspetta. Il sampdoriano ha già detto che un calciatore è il miglior giudice di se stesso, che le sensazioni personali valgono più di un'ecografia, e che ha imparato a non fidarsi troppo dei medici. Il prof. Vecchiet ci ride sopra e rivela quanto Vialli [illegible] non solo [illegible] stesso ma tutto l'ambiente che lo circonda. «Il gio[illegible] - spiega - mi aveva avvertito: guardi, professore che ho detto queste cose, si aspetti una reazione sui giornali».

Ci sono calciatori immaturi, altri che maturi lo sono anche troppo. E' il caso [illegible] Vialli. Al prof. Vecchiet [illegible] chiesto di uscire da giochi magari divertenti e tornare nella situazione di un azzurro che condiziona (come Donadoni) la formazione contro l'Uruguay. «Gli incidenti muscolari, [illegible] le semplici infiammazioni, sono delicati. Bisogna dare un margine all'atleta nella valutazione di [illegible] stesso, in base agli sforzi che compie. Le resurrezioni non [illegible] documentabili. Sino a quando Vialli non dice di non sentire più nulla, non potrà lavorare a fondo. Non ci [illegible] discordanze fra medicina e sensazioni dell'atleta. Ci tengo a precisare che Vialli non è un malato privilegiato. Ha [illegible] una stagione ricca di contrattempi, che abbia imparato a capire il suo fisico è logico. Se avverte ancora il dolore...».

Abbiamo assistito a tanti recuperi affrettati nella storia del calcio e con gravi conseguenze (il medico che [illegible] vuole scontentare l'allenatore, la voglia [illegible] giocatore di andare in campo) per ironizzare sulla vicenda. [illegible] [illegible]o, più tarda a unirsi al gruppo, più Vialli riduce la sua disponibilità per lunedì.

Vecchiet considera intanto «accelerato» il recupero di Donadoni, che avverte solo un leggero dolore, ma nessun fastidio all'articolazione del ginocchio. Ha ricominciato ieri con un allenamento leggero. «La novità negativa, ma non grave fortunatamente - informa il medico - è il dolorino al bicipite femorale sinistro accusato da Bergomi. Una cosa modesta, gli basterà [illegible] giorno di riposo. Sono incidenti provocati da contrazioni muscolari in allungamento».

Ancora dal prof. Vecchiet, le conferme che De Napoli ha dimenticato il dolore alla tibia colpita dal cecoslovacco Bilek («Gli incidenti traumatici, [illegible] lievi, sono i più facili da assorbire») e che Ancelotti sta benone. I due azzurri confermano. La medicina sportiva, insomma, diagnostica e cura, [illegible] non s'impone al giocatore. Il che è positivo [illegible] [illegible] risvolti rischiosi. Qualcuno potrebbe tenersi fuori per paura, altri nascondere un guaio per andare in campo. [illegible]alli e Donadoni sono [illegible] responsabili, non barano. Vicini aspetta e non si fa problemi. Il gruppo gli consente ricambi senza scossoni. [b. p.]

OTTAVI — QUARTI — SEMIFINALI — FINALI

- A1 ITALIA – [illegible] - 25 [illegible] ore 21 – [illegible] URUGUAY → vincente 1
- F2 [illegible] – GENOVA - 25 giugno ore 17 – B2 ROMANIA → vincente 2
- Quarti: vincente 1 – vincente 2: ROMA 30 giugno ore 21 → vincente A
- E1 SPAGNA – VERONA - [illegible] giugno ore 17 – D2 JUGOSLAVIA → vincente 3
- C1 BRASILE – TORINO - 24 giugno ore 17 – B3 ARGENTINA → vincente 4
- Quarti: vincente 3 – vincente 4: FIRENZE 30 giugno ore 17 → [illegible] B
- Semifinale: vincente A – [illegible] B: NAPOLI 3 luglio ore 20
- D1 [illegible]RMANIA – MILANO - 24 giugno ore 21 – F3 OLANDA → vincente 5
- A2 CECOSLOVACCHIA – BARI - 23 [illegible] [illegible] 21 – [illegible] COSTA RICA → vincente 6
- Quarti: vincente 5 – vincente 6: MILANO 1 luglio ore 17 → vincente C
- F1 INGHILTERRA – BOLOGNA - [illegible] giugno [illegible] 21 – [illegible] BELGIO → vincente 7
- [illegible] CAMERUN – NAPOLI - 23 giugno ore 17 – [illegible] [illegible] → vincente 8
- Quarti: vincente 7 – vincente 8: NAPOLI 1 luglio ore 21 → vincente D
- Semifinale: vincente C – vincente D: TORINO 4 luglio ore 20
- 1° POSTO ROMA 8 LUGLIO ORE 20
- 3° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE 20 (in campo le squadre sconfitte in semifinale)
- [illegible] DEL [illegible]

[illegible] AL VIDEO

Primato d'ascolto al «Processo» di Biscardi: esperti e tavole rotonde invadono la tv

Lunghe notti di calcio parlato

Qualche nota sulla prima fase del Mondiale, che qualcuno continua a chiamare Mundial come se si giocasse ancora [illegible] Messico e in Spagna e in Argentina. E a questo proposito, bravo, stretta di mano a Bruno Pizzul che l'altro giorno ha felicemente chiamato onda la «ola». Quest'onda che percorre gli stadi sempre più spesso, già tre in una sola partita, comincia a essere una [illegible] di scatole perché la telecamera non ne perde una, [illegible] segue per tutto il [illegible] svolgimento anche se in campo l'azione è nel vivo.

Le 36 partite della prima fase hanno avuto alla tivù quasi 290 milioni [illegible] spettatori. E' la somma dei dati giornalieri Auditel delle tre reti Rai. In realtà il numero degli spettatori è più alto. Vanno aggiunti quelli di Telemontecarlo. Gli italiani sintonizzati su questa emittente sarebbero nel pomeriggio da [illegible] mila a un milione [illegible] mila, la sera da [illegible] milione e mezzo a un milione [illegible] mila.

[illegible] suo bel primato d'ascolto lo [illegible] conquistato questa settimana il «Processo ai mondiali» di Aldo Biscardi. Sugli otto milioni. Cifra enorme, considerata l'ora e la [illegible]renza di Telemontecarlo con «Galagoal» presentato dalla brava e affascinante Alba Pairetti. L'altro giorno a «Minuto zero» Paolo Valenti aveva ospiti Lopez-Marchesini-Solenghi e, tutto felice, ha parlato di questi otto milioni per il «Processo ai mondiali». Anna Marchesini ha esclamato: «Nonostante Biscardi?». Tutti a ridere e la birichina a spiegare che era solo una battuta. Comunque, lo ha detto.

Paolo Valenti dal moviolone è passato al Mundialstat che fa sofisticate analisi elettroniche. Appare [illegible] rettagolo costellato [illegible] triangolini blu e gialli, si direbbe un planetario, [illegible] Valenti spiega che il rettangolo [illegible] [illegible] campo [illegible] gioco e i triagolini rivelano come si [illegible] mosse le due squadre. Non si capisce nulla e si guarda ammirati Valenti che sembra davvero «leggere» in quel groviglio tutti i particolari della partita, come un clinico legge in un elettrocardiogramma [illegible] condizione di [illegible] cuore. Seguono tabelle con cifre sul possesso di palla di ogni squadra, dei tempi di gioco e di non gioco, [illegible] numero dei metri percorsi palla al piede, totale in metri dei passaggi effettuati, altro ancora. Si conti[illegible] a non capire. Si pensa che mai aridi numeri, percentuali e diagrammi potranno spiegarci le emozioni ed esprimere la vibrante partita vista poco prima.

Lunga è la giornata del calcio parlato. Tutte le emittenti hanno fatto man bassa [illegible] «collaboratori esperti». Si susseguono rubriche, tavole rotonde, riassunti delle partite, collegamenti [illegible] gli azzurri sul bordo di una piscina e nel corridoio degli spogliatoi e mentre salgono sul pullman, servizi nei telegiornali, interviste [illegible] strada a gente qualunque. Hanno fermato un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] per chiedere agli autisti un giudizio su Schillaci-Baggio.

Ci sono nel calcio parlato momenti imbarazzanti, non si sa come riempire il tempo. [illegible] questa è la panchina dove fra tre quarti d'ora siederanno il commissario tecnico Vicini e i giocatori di riserva azzurri», ha detto il telecronista, prima di Italia-Austria, mentre [illegible] panchina veniva ripresa con lenta carrellata e da ogni angolazione [illegible] fosse l'Ultima Cena di Leonardo. Ma dopo Italia-Cecoslovacchia il problema di riempire il tempo è risolto con la riproposta dei gol di Baggio.

Luciano Curino

TOTO MONDIALE

PARTITE DEL 17/6/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Argentina	Romania (1º tempo)	X
2	Argentina	Romania (ris. fin.)	X
3	Camerun	URSS	2
4	Italia	Cecoslovacchia (1º tempo)	1
5	Italia	Cecoslovacchia (ris. fin.)	1
6	R.F. Germania	Colombia	X
7	Jugoslavia	Emirati Arabi	1
8	Brasile	Scozia (1º tempo)	X
9	[illegible]	Scozia (ris. fin.)	1
10	Belgio	Spagna	2
11	R. Corea	Uruguay	2
12	R. Irlanda	Olanda (1º tempo)	2
13	R. Irlanda	Olanda (ris. fin.)	X

La schedina vincente del Totocalcio n. [illegible] pubblicata sul giornale [illegible] ieri conteneva purtroppo un errore, di cui ci scusiamo con i lettori: il pronostico n. 12, Eire-Olanda 1° tempo andava letto [illegible] e non «1». Ai 354 «13» toccano L. 6.384.000; L. 303.200 ai 7418 «12». Montepremi di L. 4.520.398.270.

TOTIP

Scheda Totip di routine, con quattro corse al trotto e due al galoppo. Tre le possibili fisse: il gruppo 1 nella terza (Ibars ha impressionato nell'ultima performance romana), il gruppo 1 nella quarta (con Flysong Gar molto ben situato), il gruppo X nell'ultima. Sempre nella sesta è dunque possibile un en-plein di segno. La corsa rompicapo è la seconda, a Roma, con qualche attenzione [illegible] più per il gruppo 2.

CONCORSO N. 24

Corsa		
PRIMA CORSA	x 2	
Roma (trotto)	2 x	
SECONDA CORSA	1 2 2	
Roma (trotto)	2 1 x	
TERZA CORSA	1 1	
Firenze (trotto)	x 2	
[illegible] CORSA	1 1	
Torino (trotto)	x 2	
[illegible]NTA CORSA	1 2	
Milano (galoppo)	2 1	
SESTA CORSA	x x	
Livorno (galoppo)	2 1	

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capod[illegible] 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

- 11,00 Tennis. Da Milano, finali torneo Campari-Avvenire [illegible]
- 11,30 Auto. Da Imola, camp. [illegible]. prototipi e Alfa Boxer — Tmc
- 12,00 Auto. Da Imola, camp. ital F. 3 — Tmc
- 12,30 Motori. Crono, replica — Tmc
- 14,30 Tennis. Da Genova, torneo Atp — Raitre
- 14,35 Basket. Finale torneo under 22 di Priolo — Tmc
- 16,00 Basket. Sottocanestro, rubrica settim., replica — Capodistria
- 16,45 Hockey ghiaccio. Boston-Washington, reg. — Capodistria
- 17,45 Motocross. Supercross, replica — Capodistria
- 17,45 Equitazione. Da Bergamo, camp. italiano — Raidue
- 19,00 Campo base — Capodistria
- 20,00 Jukebox, replica — Capodistria
- [illegible] Basket. Colleges Superstars Usa: Texas-Xavier; football, Auburne-Tennessee — Capodistria
- 22,15 Tennis. Torneo Campari-Avvenire, finali, replica — Capodistria
- 22,30 Wrestling. Superstars — Italia 1
- 23,00 Calcio. Processo Mondiali — Raitre
- 23,00 Calcio. Galagoal — Tmc
- 23,15 Pugilato. La grande boxe: McCallum-Watson camp. mond. medi Wba del 14-4-90 — Italia 1
- 23,45 Calcio. Rep. un ottavo finale — Tmc
- 0,45 Pallavolo. Beach volley da Ravenna — Capodistria
- 0,45 Calcio. Io e il Mondiale [illegible]

Il tecnico conferma Baggio e Schillaci contro l'Uruguay, però [illegible] risolve gli altri rebus della formazione

Ok, la coppia è giusta

Vicini ha una spina: gli arbitri

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un applauso scrosciante, alle 12,35 di ieri, sulla terrazza dell'Helio Cabala Hotel di Marino, bruttissimo nome del bellissi[illegible] ritiro [illegible] Dal tavolo della rituale conferenza quotidiana Vicini ha appena dato l'annuncio: «Se Baggio [illegible] Schillaci continuano a [illegible] bene, lunedì giocano tutti e due».

Il commissario tecnico si diverte, sopporta le ironie del battimani [illegible] i nostri commenti: è l'unica [illegible] che avevamo capito già dalla notte di Italia-Cecoslovacchia. Ma [illegible] va oltre, inutile sfruculiare. Ancelotti? «Sta benissimo». Contro [illegible] avversario solido come l'Uruguay.. «Ripeto che il milanista sta benissimo e ne prendo atto». Senza Donadoni... «Calma, Donadoni riprende ad allenarsi». Comunque il rientro è difficile, un triangolo Baggio-Schillaci-Mancini sarebbe [illegible] bestemmia? «Non è una bestemmia, [illegible] andrei piano».

Sembra di giocare a squash, la palla ti ritorna sempre addosso. Allora [illegible] e Berti il ruolo di Donadoni? «Berti è in forma, l'avete scritto anche voi dopo Italia-Cecoslovacchia». Un tridente con Baggio-Schillaci-Vialli? E qui il commissario tecnico cambia tono, la schermaglia [illegible] finita: «La situazione continua a non [illegible] semplicissima. Vialli al cento per cento del rendimento continua ad essere per me una pedina fondamentale. Ma sapete delle perplessità dello stesso atleta. Io aspetto. Comunque l'impiego di tre attaccanti non modificherebbe di molto il concetto tatti[illegible] della squadra (chiedendo a Baggio e Vialli opportuni rientri in copertura, n.d.r.). Potrebbe però mettere a disagio l'avver[illegible]

Il prossimo rivale è l'Uruguay. Ultimo confronto il [illegible] aprile dello scorso anno a Verona, [illegible] la [illegible] di Baggio (punizione [illegible] foglia morta) pareggiata dal folletto Aguilera. Baggio era alla terza presenza azzurra, in [illegible] tridente con Vialli - poi infortunatosi, sostituito al 40' da Carnevale - e Serena. Una formazione che, in [illegible] Donadoni, [illegible] Napoli [illegible] Ancelotti, comprendeva molti dei giocatori adesso in ballottaggio. Ricordiamola: Zenga (poi Tacconi), Bergomi Baresi Ferri e De Agostini, Berti Giannini e Marocchi, Baggio, Vialli (poi Carnevale) e Serena. Un 4-3-3 più che un 4-4-2. Vicini ammicca. Il gol di Baggio, [illegible] promessa per lunedì. [illegible] promessa di un bis mondiale.

L'Uruguay di Verona era abbastanza simile a quello di oggi. Altro portiere [illegible] [illegible] linea difensiva [illegible] Revelez al posto del veronese Gutierrez che ha ripreso il ruolo di titolare. [illegible] in avanti [illegible] trio che [illegible] insidierà lunedì con Alzamendi, Francescoli e Sosa.

A centrocampo Perdomo era già il perno, ma cambiano i partner. Adesso il giovane (22 anni) Ruben Pereira che piace a Dino Zoff, sulla destra, ed a sinistra [illegible] genoano Ruben Paz, vecchio cardine. Punte di rincalzo, il ventunenne Daniel Fonseca e l'ormai noto (per fatti [illegible] misfatti) Carlos Aguilera.

Vicini ha incrementato il dossier Uruguay [illegible] l'ultimo rapporto di Maldini, giunto appositamente ieri a Marino per pun[illegible] su Milano già in serata. [illegible] c.t. ammette: «Sono più preoccupato dall'Uruguay che [illegible] supposti problemi della nostra formazione, ma per ora non perdo il sonno. La squadra sudamericana per tradizione ha le qualità migliori nella tattica e nella strategia. Ne sanno qualcosa Brasile e Argentina che la soffrono da sempre, basti ricordare lo scherzetto di Rio de Janeiro nel 1950. Gli uruguayani [illegible] attaccare bene in contropiede. Sosa [illegible] Francescoli sono magari più quotati di Alzamendi, il quale, [illegible] 34 anni, del calcio conosce però tutti i trucchi. In difesa [illegible] magari un po' lenti, ma ben bloccati. Dovremo giocare al meglio per batterli. Come sappiamo fare, con aggressività e senza sbilanciarci».

Suvvia, Azeglio, è quasi una mista Genoa-Lazio... «Sarà, ma non mi fido. Come non mi fido dell'apparente scarsa forma dimostrata dagli uruguayani nel girone di qualificazione». Poteva allora capitarci di meglio, negli ottavi? «Forse la Costa Rica, fossimo andati a Bari. Ma non mi lamento. Contro [illegible] squadra ritenuta più debole il pubblico avrebbe dato tutto per scontato. Così sappiamo, noi e i tifosi, che ci [illegible] da soffrire». Intanto, va già oltre il primo ostacolo dell'eliminazione diretta. Due le sue «spie» per Eire-Romania lunedì [illegible] Genova: Maldini e De Sisti sapranno tut[illegible] sull'avversario dei quarti di finale.

Vicini guarda avanti, ma non sa ancora se è stato utile davvero vincere il girone. «Contro la Cecoslovacchia l'unico vantaggio è [illegible] la riconquista del pubblico. Abbiamo speso energie, perso [illegible] giocatore importante come Donadoni, trovato l'Uruguay sulla strada, [illegible] provato che gli arbitri non ci sono favorevoli come i maligni insinuavano».

Per lui, l'annullamento del gol di Griga non bilancia il rigo[illegible] negato [illegible] Schillaci: era meglio andare sul 2-0 per potere poi centellinare le energie. Non accetta neppure l'idea che la severità predicata dai dirigenti della Fifa possa aiutarci contro i duri dell'Uruguay: «L'andazzo degli arbitrag[illegible] non mi tranquillizza affatto».

Bruno Perucca

L'abilità e la fantasia di Baggio (qui accanto in una caricatura di Franco Bruna) saranno utilizzate da Vicini anche contro l'Uruguay

A Marino

Bocche chiuse ma non in tv

MARINO. Nove giocatori [illegible] hanno disertato ieri mattina la consueta ora di «struscio» [illegible] i giornalisti. L'elenco è guidato da Vialli, che [illegible] avrebbe gradito [illegible] articolo uscito nei giorni scorsi sul nostro giornale. Fra gli altri assenti ingiustificati spiccano Marocchi e Mancini, due habitué del silenzio-stampa mascherato, Carnevale, De Napoli [illegible] Giannini, spuntato per un attimo a una finestra dell'hotel. Completano l'elenco Ancelotti, Vierchowod, Maldini [illegible] Baggio. Tranne che per Vialli, Mancini, Marocchi e Carnevale, il mancato compimento di un dovere professionale non pare dettato [illegible] polemica ma da una comprensibile quanto inammissibile [illegible] di chiacchiere.

Qualcuno è stuzzicato dalla prospettiva di imitare nel black-out (speriamo anche nei risultati) il gruppo che vinse i Mondiali dell'82. Il progetto, però, andrebbe dichiarato pubblicamente ed esteso alle tv, che invece continuano ad essere frequentate con commovente assiduità dai nostri prodi, smaniosi di esibire la loro faccia e soprattutto le etichette degli sponsor. (mas. gra.)

Tabarez: coi forti andiamo a nozze

Credo in ciò che pochissimi credono, dice Sosa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il signor Julio Cesar Maglione originario [illegible] Ravello [illegible] alto [illegible] più di 150 centimetri, ma riesce ugualmente ad [illegible] presidente del Comitato olimpico uruguayano, [illegible] ministro della Sanità, vice presidente della Federazione mondiale nuoto, presidente della Federazione calcistica dell'Uruguay. Ed è in quest'ultimo ruolo che prende energicamente la parola. «Sono molto preoccupato per ciò che sta succedendo in questi campionati del mondo. Alla Germania è stato consentito di picchiare la Colombia. La partita Olanda-Eire è stata e resterà una macchia nella storia del calcio. Venti minuti di scandalo. [illegible] in conseguenza [illegible] tale scandalo, l'Uruguay sarà costretto ad incontrare lunedì l'Italia. Avremmo preferito [illegible] Germania che picchia all'Italia padrona di [illegible] [illegible], intendiamoci: batterci c[illegible] gli azzurri è [illegible] onore oltre che una tremenda responsabilità. L'Uruguay è un piccolo, lontano Paese che vede nell'Italia più d'una cara amica, la sentiamo come una madre, [illegible] seconda patria. Ma lo scandalo, la beffa rimangono. La nazionale uruguayana [illegible] la squadra che ha fatto meno falli subendone più di qualsiasi altra. Pazienza. Anche contro l'Italia dimostreremo la nostra correttezza e mi auguro che l'Olimpico possa assistere a una grande festa della lealtà». Applausi.

La «Celeste» commette 13 falli [illegible] partita secondo gli indagatori, [illegible] [illegible] quindi la nazionale più mite del mondiale. Nell'albergo campagnolo [illegible] due stelle che [illegible] ospiterà sino a domattina, i miti uruguayani si svegliano a mezzogiorno e non appena riacquistano la lucidità, si esprimono. Il primo è lo stratega Tabarez: «Bella Italia, [illegible] la nazionale che mi è piaciuta di più. La sua dote principale: equilibrio dei reparti. Dire che ci aspetta una battaglia è minimizzare. Però un piccolo vantaggio l'abbiamo. E' l'Italia che deve assolutamente vincere. Quell' "assolutamente" non è da sottovalutare. L'Uruguay, il mio Uruguay, ha una caratteristica: gioca meglio, molto meglio, [illegible] squadre potenzialmente superiori. Per quanto riguarda la preparazione psicologica, non avrò alcuna difficoltà: l'idea di affrontare gli azzurri è di per sé una carica straordinaria. Lunedì l'obbligo di attaccare sarà diviso [illegible] metà».

Ruben Sosa, che non si è ancora riavuto del tutto dalla sventura rigoristica capitatagli contro [illegible] Belgio e che [illegible] causa dell'insistente stordimento è passato dagli spumeggiamenti iniziali a una quasi totale catalessi, promette la dirompente resurrezione: «Che fortuna es[illegible] capitati contro l'Italia, quanto sono felice. Quanto lo speravo. Non vedo l'ora [illegible] presentarmi all'Olimpico. Ci sarà pure qualche laziale a ricordarsi di me». Vaneggia? Macché. «Il rigore sbagliato mi ha fatto male, lo ammetto, [illegible] il pensiero della prossima partita mi emoziona [illegible] mi esalta. Io davanti [illegible] Zenga, che [illegible] bene, che [illegible] uno dei massimi portieri [illegible] mondo. Sto aspettando di diventare [illegible] protagonista». Sul fatto che [illegible] non diventa protagonista in Italia-Uruguay probabilmente non lo diventa più, Sosa sorvola. La vita, [illegible] dice Gutierrez, non è avara di sorprese: «Perché non credere in ciò che pochissimi credono? L'Italia [illegible] un monumento del calcio mondiale, ma giocare contro l'Uruguay non [illegible] uno scherzo. Intendo contro l'Uruguay di Roma, che non sarà quello [illegible] Udine o [illegible] Verona. Se l'Italia [illegible] sicura [illegible] vincere, noi [illegible] siamo affatto sicuri di perdere». Ottimo Gutierrez, al quale si abbina Ruben Paz, affermando: «Partita quasi difficilissima, quasi proibitiva, quasi scontata». Ma il segreto della fiducia di Paz sta proprio nella tamburreggiante serie dei «quasi». Infatti, così prosegue: «Fosse del tutto proibitiva, del tutto scontata, allora mi rassegnerei e invece non mi rassegno per niente. Non pochi di noi, me compreso, hanno il piacere di essere al corrente degli usi [illegible] costumi [illegible] nostri avversari, avremo davanti gente di cui possediamo l'identikit».

I prossimi cagliaritani Herrera e Fonseca garriscono [illegible] vento dell'entusiasmo più sfrenato. Herrera: «Signori, ci siamo sbloccati. Jellati contro la Spagna, brutti contro il Belgio, sbloccati contro la Corea. A Ro[illegible] vedrete un formidabile Uruguay». Fonseca: «Il pensiero di giocare contro l'Italia mi elettrizza. Sono lietissimo, primo per la mia famiglia, secondo per l'Uruguay squadra e nazione, terzo per Cagliari squadra e città, quarto per i miei amici». Basta. Ah, no: «Non basta. L'Uruguay può vincere il mondiale, è forte come l'Italia, la Germania e il Brasile». Fantastico.

Gianni Ranieri

Quelli puntano ai rigori

Berti è l'unico a non temere i celesti

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Uruguay? Il peggior avversario possibile, naturalmente. Gli azzurri, con qualche meritoria eccezione, estraggono dal frusto corredo delle frasi fatte l'ennesimo bla-bla conformista, esaltando i loro prossimi avversari [illegible] gli stessi accenti prefabbricati che avrebbero usato nel caso in cui le abilissi[illegible] mani di mago Blatter avessero pescato Colombia, Costari[illegible] o, magari, San Marino. La speranza è che, dopo averlo cantilenato senza convinzione nell'insipido becchime dato in pasto ai taccuini, i nostri [illegible] dimostrino con i fatti di temere davvero il padre del football (così si fanno chiamare quei modestoni degli uruguayani).

Il plotoncino degli insinceri e/o banali è guidato da capitan Bergomi, che si affaccia da [illegible] finestra, proclama al mondo: «Uruguay difficile, [illegible] farà soffrire» e riavvolge le tapparelle, fra lo sconcerto dei [illegible] Romei in attesa da basso. Schillaci ha una visione un po' italo-centrica del Mondiale quando assicura che «contro di noi tutte le squadre dànno [illegible] massimo».

«Peggio di così non poteva capitarci» è lo slogan più gettonato della giornata, anche se poi ognuno lo arricchisce [illegible] contributi personali degni di menzione. Zenga, [illegible] esempio, esalta la proditoria bravura dei sudamericani nel procurarsi le punizioni, dimenticandosi forse quale delle due squadre segnò su calcio piazzato nell'amichevole di Verona, l'ultimo precedente. Non [illegible] lo [illegible] dimenticato Roberto Baggio [illegible] per forza, visto che quella rete [illegible] inventò lui, gabbando la barriera uruguayana alla sua maniera: «E' [illegible] ricordo indelebile, il mio primo gol con la maglia della nazionale».

Donadoni parla di «avversario da prendere [illegible] le molle» [illegible] ha almeno il merito [illegible] ispirare, per associazione di idee, la prosa di altri suoi compagni, trasferendola in camera da letto: «Addormentano la partita, poi all'improvviso vengono fuori», ammonisce De Agostini. «Veramente ad addormentarmi sono stato io. Sulla poltrona, mentre guardavo l'Uruguay in tv».

Ecco [illegible] voce che [illegible] sul coro e sia benedetto Nicola Berti, che di quella voce è il proprietario: «Sosa e compagni so[illegible] disastrosi, [illegible] quasi. Sicuro che entreranno in campo per puntare ai rigori. Ma chi sono i pazzi che dicono che l'Uruguay è [illegible] avversario difficile?». Nell'elenco non merita di essere incluso Boniperti, se non altro per la vivacità della sua testimonianza: «In quel paese vivono in otto milioni e giocano tutti a pallone. E come sono rognosi! I più tosti, fra i sudamericani: ti prendono per il gozzo e intanto ti bloccano un piede. Eh sì, [illegible] il modo per non farti andare in porta».

Il gran finale spetta a Cesarone Maldini, agente segreto al servizio di padre Azeglio. Ha spulciato i misteri dell'Uruguay nelle amichevoli con Germania e Inghilterra e nelle tre partite del Mondiale:. «Sono andati peggiorando [illegible] mano a mano, fino a toccare il fondo con la Corea: la squadra ha giocato male e Ruben Sosa malissimo». Già, Ruben il laziale: per chi tiferà l'Olimpico lunedì [illegible]ra? Si apre un'altra finestra nell'albergo azzurro: «Per me, no? Che domande!». [illegible] Giannini, core [illegible] Roma, abbassa il sipario.

Massimo [illegible]

L'ultima sfida, un anno fa

A Verona fu 1-1, rete di Baggio Uruguay oggi quasi come allora

ROMA. Dopo [illegible] anno e tre mesi Italia e Uruguay si ritrovano, ma adesso il [illegible]ch ha altro pe[illegible]. Allora la gara di Verona era un semplice rodaggio. Vicini provava per la terza volta Baggio in una formazione priva di De Napoli, Donadoni [illegible] Maldini, e quando Ancelotti [illegible] sempre nella mente del ct ma non ancora richiamato nel gruppo. L'Uruguay si preparava per la Cop[illegible] America, che doveva chiudere brillantemente al secondo posto dietro il Brasile.

Pochi uomini sono cambiati, nel team uruguaiano, ma lo schema non è stato variato dal commissario tecnico Oscar Tabarez, già allora in panchina. Nello schema difensivo tra i pali c'è Alvez e Gutierrez ha preso il posto di Herrera, il quale si sposta a destra (spesso) in luogo di Revelez. A centrocampo Pereira [illegible] Paz (oppure Ostolaza e Bengoechea) attorno [illegible] Perdomo, come sempre roccioso centromediano metodista, attento [illegible] chiudere, duro nel tackle, potente nei tiri da lontano e pericoloso sui calci di punizione.

In avanti [illegible] trio [illegible] è stato variato, anche se Aguilera e Fonseca (autore in extremis [illegible] gol contro la Corea) sono pronti a dare il cambio [illegible] Alzamendi, il più esperto della squadra. Francescoli è punta centrale che ama rientrare per aprire spazi [illegible] coordinare [illegible] gioco, è pronto però a rientrare sotto la porta avversaria. Lo schema è questo, c[illegible] il vantaggio per i genoani Perdomo, Paz ed Aguilera, [illegible] [illegible] Gutierrez [illegible] l'asso laziale Sosa di [illegible] bene il nostro football. Sosa è forse [illegible] più pericoloso per gli azzurri con i suoi spunti di velocità. Vicini però non si scompone: «Anche per gli azzurri [illegible] positivo sapere tutto degli avversari, avendoli di fronte nelle domeniche di campionato».

(b. p.)

De Agostini fa la schedina

Utile all'Olanda il clima da derby Voto Brasile, salvo resurrezioni

MARINO. Interessano soltanto l'Uruguay e le sfide Argentina-Brasile e Germania-Olanda agli azzurri in ritiro. Il resto del Mondiale sembra lontano, per loro. Solo De Agostini, il più serio [illegible] riflessivo del gruppo, accetta un discorso globale. Il campionato del mondo lo ha seguito tutto (dal vivo, come protagonista, oppure in diretta e in replay).

Innanzitutto esprime le [illegible] critiche al [illegible] delle partite ad eliminazione diretta adottato per Italia '90: [illegible] più giusta, più sportiva, la formula [illegible] Spagna '82. Ancora a gironi, dopo la prima fase eliminatoria. Adesso ecco Colombia-Camerun, [illegible] [illegible] Argentina, Brasile, Germania e Olanda due andranno fuori. [illegible] mi sembra una [illegible] molto seria».

La frittata è fatta, vediamoli allora questi ottavi di finale oltre Italia-Uruguay. «Brasile e Germania Ovest meritano il pronostico per Torino e Milano, ma lascio spazio a qualche resurrezione. [illegible] clima [illegible] derby milanese può rigenerare l'Olanda. A Bari, Cecoslovacchia più forte di Costa Rica, i ceki sono squadra solida e tecnicamente valida. A Napoli vedo meglio situata la Colombia, con le utili stravaganze tattiche. Ed è più esperta del Camerun.

«Tra Belgio [illegible] Inghilterra - prosegue [illegible] terzino azzurro - la forma sembra privilegiare i belgi. Spagna-Jugoslavia [illegible] senza pronostico. Quindici giorni fa o poco più, in amichevole, gli spagnoli hanno vinto in Jugoslavia una partita che merita[illegible] di perdere, l'ho vista tutta alla tv. Ora gli iberici sembrano migliorati, quel Michel accentrato da Suarez ha ritrovato la vena del goleador. Eire-Romania è indecifrabile, due stili diversi [illegible] confronto. Merita un'altra tripla, è meglio non rischiare».

(b. p.)

Vialli & C.

In quattro a riposare

MARINO. Anche ieri cinquemila tifosi sugli spalti dello stadio [illegible] Marino, dove la nazionale ha sostenuto il terz'ultimo allenamento prima della sfida con l'Uruguay. Alla partitella che ha concluso il programma del pomeriggio non hanno partecipato Vialli e Donadoni, convalescenti da infortunio, e neppure Maldini e Bergomi, vittime di piccoli dolori dovuti ad affaticamento, ma che saranno senz'altro in campo nella sfida degli «ottavi».

Gli azzurri hanno ricevuto la visita del presidente federale Matarrese: in discussione il problema dei rapporti con la stampa, diventati improvvisamente difficili per alcuni. Matarrese non ha rilasciato dichiarazioni, [illegible] avrà sicuramente invitato i giocatori a [illegible] imitarlo: [illegible] Federcalcio vuol vincere i Mondiali [illegible] gola spiegata, non [illegible] bocca chiusa come nel 1982.

Manca un giorno alla partitissima di Milano, e Beckenbauer è soddisfatto della sua squadra già in tensione

Matthaeus azzarda: caro Gullit tornerai a casa

Brehme seccato, un assurdo il sorteggio
In allenamento botte e insulti fra i vip

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

E' tale la concentrazione fra i tedeschi che quattro di loro, in allenamento, si sono quasi menati. Beckenbauer ha sospeso la seduta dopo che Voeller aveva litigato con Matthaeus mentre Riedle [illegible] l'era presa con Berthold. Calcio duro, deciso e poi Voeller [illegible] passava la palla: «Puoi giocare così nella Roma [illegible] in Nazionale», l'ha redarguito Lothar e allora, apriti cielo: insulti a non finire. «Cinque minuti dopo, amici come prima, mi ha offerto una birra. Dopo 4 settimane assieme, c'è tensione. Quello che è successo fra me e Rudi è troppo ridicolo da spiegare, cose da ragazzi» taglia corto [illegible] capitano della Germania e bisogna credergli.

L'Olanda [illegible] c'entra [illegible] la tensione, gli scontri sono avvenuti prima degli accoppiamenti; anzi alcuni giocatori hanno appreso della sfida ieri a colazione. Non tutti erano accampati davanti alla tivù, molti sono andati a letto presto. Beckenbauer ha saputo [illegible] verdetto mentre rientrava [illegible] Cagliari (prima era stato a Verona): «Ma non è stato uno choc - ha spiegato -, anzi mi [illegible] rallegrato. Finalmente affrontiamo una squadra molto forte. Nessuno si aspettava [illegible] partita simile, era scontato che l'Olanda fosse la prima del suo girone. Non è giusto che due squadre simili si affrontino negli ottavi, meritavano [illegible] semifinale o [illegible] finale. Noi [illegible] ci illudiamo per la prima fase: nel '74 la Germania nelle eliminatorie fece schifo, poi vinse il Mondiale; nell'82 l'Italia passò [illegible] [illegible] differenza reti e vinse anche lei. Domani [illegible] vedrà quanto vale questa Germania. Certo, sarebbe una sorpresa se l'Olanda ci battesse ma può succedere di tutto. Il [illegible] girone sembrava facile invece ha trovato avversari scomodi. Noi abbiamo avuto sempre rispetto per gli «oranje», mai paura».

Poi un'osservazione sulla formula dei mondiali: «Una ricetta perfetta è impossibile, sulla carta Olanda e Argentina dovevano vincere i loro gironi invece.... [illegible] [illegible] legge del [illegible] [illegible] volevamo [illegible] a Milano per sfruttare il fattore campo anche se [illegible] con i 5 giocatori di Milan e Inter si crea una strana situazione. Speriamo che non si ripetano le battaglie tra le tifoserie. Ci [illegible] comunque 50-60 mila tedeschi allo stadio e noi contiamo di giocare [illegible] casa».

Capitolo Gullit: sarà ancora il vostro fustigatore? «Non so se [illegible] in forma come agli Europei, non credo al cento per cento. Rispetto a Belgrado è migliorato, ma lasciatemi [illegible] che dopo un anno di sosta è sensazionale come sia tornato a certi livelli. Gli incidenti in allenamento? Mi hanno fatto piacere, vuol dire che c'è la tensione giusta».

L'unico preoccupato è sembrato Brehme. «Sono seccato, una gara difficile. Un derby? No, [illegible] Germania-Olanda, semmai un piccolo derby. Giochiamo nel nostro stadio e vogliamo conquistare [illegible] bella vittoria ma resta una sfida delicata. Sono preoccupato, è il mio ultimo mondiale, vo[illegible] portare a [illegible] qualcosa. L'assurdo è che sulla carta sembra più facile il turno successivo con i ceki o la Costa Rica. Non capisco il regolamento». Klinsmann [illegible] più categorico: «Ci è capitata l'Olanda, adesso dobbiamo vincere. Non sarà un derby anche se molti tifosi l'interpretano così. La rivalità storica fra le nostre nazioni [illegible] ha più motivo d'esistere, i tifosi devono capire. Van Basten finora [illegible] stato in difficoltà ma quello segna sempre nelle gare importanti e poi sta migliorando. [illegible] vogliamo battere l'Olanda anche per l'Inter». Infine Matthaeus: «Conosciamo le nostre forze, dobbiamo tornare a giocare come con la Jugoslavia perché questo è il nostro calcio. Il mio miglior ricordo è legato alla finale dell'86 con l'Argentina, vorrei rivivere quei momenti a vincere. Io sono pronto a giocare contro Van Basten a Gullit: l'ho già fatto. Ho piacere per Ruud che sia guarito, per lui e per il calcio. Però sarà l'Olanda lunedì a tornarsene a [illegible].

Giorgio Gandolfi

Ottavi di finale mai così prestigiosi: il disegno a fianco indica come tutte le squadre vincitrici del Mondiale siano presenti in questa fase

Un derby tinto di azzurro

I giudizi dei ragazzi di Vicini
Baresi: il match? una sorpresa

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Riccardo, ho un'idea. Domani [illegible] chiediamo a Vicini di andare a Milano. Tu [illegible] la bandiera della Germania, io [illegible] quella dell'Olanda. Tifiamo e poi facciamo al mister una relazione sulle squadre. Non male, no?». Baresi scherza con Ferri. L'interista però ribatte: «Io di bandiere conosco solo quella dell'Italia», a conferma che il senso dell'umorismo [illegible] merce sempre più rara.

A quanto pare, [illegible] calcio bisogna parlare seriamente: allora analizziamo [illegible] gli azzurri [illegible] dalle due partite degli ottavi che vedranno quattro delle corazzate del mare [illegible] Mondiale.

Microfono a Baresi: «Germania-Olanda, una sorpresa, non mi aspettavo che si incontrassero [illegible] così presto. Una partita spettacolare, ma mi coinvolgerà poco. Un gol [illegible] Van Basten mi piacerebbe. [illegible] [illegible] chi vorrei affrontare [illegible] futuro e non credo che l'Olanda sia più debole. Se Gullit e compagni passeranno il turno diventeranno pericolosi. I tre milanisti saranno motivati. Van Basten e Matthaeus, i giocatori decisivi».

Ferri volta le spalle [illegible] compagni e vota Olanda: «Anche agli Europei partì male, poi travolse tutti. Molto dipenderà da Gullit. Se troverà la forma, trascinerà la squadra». [illegible] Serena: «Per condizione e completezza dico Germania. Ma l'orgoglio degli olandesi colmerà lo stac[illegible] Per noi sarebbero meglio i tedeschi. La differenza potrebbe farla Matthaeus, per continuità e accelerazioni». Zenga aggiunge: «Va rivisto il regola[illegible] [illegible]' assurdo che si affrontino Germania e Olanda e Camerun e Colombia. Tiferò Germania e aspetto un grande Matthaeus». Berti si rallegra: «E' un bene che una vada fuori. La Germania [illegible] favorita e que[illegible] ci avvantaggia: i tedeschi hanno un modulo scontato, gli olandesi improvvisano [illegible] più». Chiude Donadoni: «La Germania è più tonica, l'Olanda dipende dagli estri dei milanisti. Passano i tedeschi, perché hanno Matthaeus, una stella del mondiale».

Fabio Vergnano

Il ct, le critiche, [illegible] cambiamenti tattici

La dubbia rivincita di Bobby Robson

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Rivolgendosi alla platea con un sorrisetto ironico, sotto il sole feroce di Pula, nel solito angolo destinato alle chiacchiere quotidiane, Bobby Robson ha alzato il dito e ha detto: «La vittoria con l'Egitto è stata la risposta a chi parla male [illegible] noi».

Dato che l'Inghilterra ha vinto qualificandosi prima nel girone, [illegible] dei giornalisti di Sua Maestà, principale oggetto dell'ironia [illegible]l tecnico, ha osato ribattere: per Bobby Robson sarebbe stato facile, ieri almeno, conquistare un parziale successo in questa specie [illegible] sfida infinita con i suoi irriducibili critici.

Ma Bobby Robson, per la verità, non ha vinto un bel niente anche se i fatti sembrano dargli ragione. Dopo otto anni di panchina, otto anni passati a coltivare nelle scelte l'idea del calcio all'inglese inossidabile alle novità e ai cambiamenti, il vecchio Bobby ha improvvisamente deciso [illegible] dare un calcio al passato e di sposare la causa dell'innovazione. Mai come in questi giorni, nel ritiro inglese, abbiamo sentito parlare di schemi e di tattica, argomenti fino a ieri trattati con la condiscendenza di chi [illegible] crede al centro [illegible] mondo. [illegible] tal punto, crediamo, che persino i giocatori hanno fatto fatica a capire, loro così abituati all'antico concetto britannico che per vincere basta attaccare, e che per attaccare basta buttare la palla avanti e correre forte.

Così Bobby, [illegible] lo chiamano tutti, quasi fosse il padrone del pub sotto casa, ha deciso di darsi alla lavagna e di fare la rivoluzione proprio nel momento meno opportuno, vale a dire durante il Mondiale. Contro l'Olanda ha schierato una squadra con due difensori centrali più [illegible] libero, considerato fino a ieri una specie di eresia, e contro l'Egitto ha cambiato ancora formazione affiancando Bull a Lineker e soprattutto mostrando di adeguare l'assetto a quello degli avversari, [illegible] concetto che in realtà, finora, non [illegible] mai [illegible] nella filosofia [illegible] cosiddetti inventori del calcio. Tutto bene, no? L'Inghilterra esce dal [illegible] isolamento, si rinnova, capisce che per sopravvivere deve anche piegarsi a [illegible]piare gli altri. Così sembrerebbe, viva Robson. Solo che poi andiamo a vedere il gol della vittoria e della qualificazione e ci accorgiamo che è stato ottenuto [illegible] in maniera assolutamente britannica, più britannica di così si muore: punizione [illegible] Gascoigne nel mucchio e teste di Wright, 27 anni, difensore centrale [illegible] Derby County, tutto [illegible] ai bei tempi.

«Sapevo che Wrigth [illegible] un giocatore completo, per questo mi sono battuto per portarlo in Italia» ha detto ieri Bobby con [illegible] petto gonfio d'orgoglio. Il difensore [illegible] reduce da infortunio e [illegible] tecnico ha rischiato: insomma, bisogna [illegible] atto a Robson di avere avuto coraggio, oltre che fortuna. «Capisco le lacri[illegible] degli egiziani, sono capitati nel girone più difficile ed [illegible] librato: a parte il gol di Gullit, le altre reti so[illegible] nate dallo sviluppo di calci piazzati» ha detto [illegible] Bobby Robson facendo un bilancio della prima fase. Ovviamente ha lodato l'Egitto: «Sei giocatori possono militare in qualsiasi squadra europea: Ramzy, i due Hassan, Youssef, Abdou e Abed El Ghani». Robson ha fatto nomi e cognomi: e non se li è neppure scordati, come gli capita di solito.

Ieri, domani, dopodomani: Bobby Robson ha toccato tutti i temi. Uditorio attento. La parola al maestro: «Liall e Sexton hanno visto il Belgio e [illegible] lo hanno descritto [illegible] una grande squadra, una sintesi di calcio britannico e continentale, di agonismo e tecnica. Scifo è un giocatore straordinario: del resto sta in nazionale dall'età di [illegible] anni e ha imparato un sacco di cose». Questo il futuro prossimo? E quello remoto: «I miei osservatori hanno spiato anche Camerun e Colombia. Il Camerun è la sorpresa, ma la Colombia oltre a Valder[illegible] ha un paio [illegible] giocatori bravissimi». Stavolta [illegible] si è ricordato i nomi.

Oggi riposo per tutti, domani trasferimento a Bologna. Il programma, in verità, prevederebbe anche la guarigione di Bryan Robson, lo skipper, sofferente per l'infiammazione del tendine d'Achille. Olga Stringfellow, la signora di [illegible] anni chiamata in gran fretta nel ritiro inglese, finora non ha fatto miracoli: ieri il provino [illegible] risultato negativo, Bryan Robson è ancora in forte dubbio per [illegible] partita [illegible] martedì [illegible] il Belgio. Qualche problema anche per Walker, colpito duro al perone destro nell'azione che ha preceduto il gol della vittoria.

Carlo Coscia

TULIPANI IN [illegible]

C'è ottimismo fra i campioni d'Europa nonostante il mal d'attacco e i problemi della difesa

La Germania? Una terapia psicologica

Ma Rijkaard vede nero: quale futuro dopo la prova con l'Eire?

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol [illegible] Kieft nella prima partita con l'Egitto e uno [illegible] redivivo Gullit nella terza, con l'Eire, hanno tenuto a galla l'Olanda. Domani a Milano i campioni d'Europa, ancora sbiaditi nonostante alcuni leggeri progressi, [illegible] attesi dalla sfida con la Germania [illegible] [illegible] sacri dell'Inter. Un derby incerto, [illegible] i due confronti del girone di qualificazione, terminati 0-0 a Monaco il 19 ottobre '88 e 1-1 a Rotterdam il 26 aprile '89.

L'Olanda che segna con [illegible] contagocce, che costringe Van Basten a fare il rifinitore, dovrebbe aver paura [illegible] questo match dove è impossibile sbagliare. Eppure, tra i milanisti prevale l'ottimismo. Gullit è felice: «E' bello trovare subito sulla nostra strada la Germania. Abbiamo bisogno di sbloccarci psicologicamente e solo [illegible] gara sulla carta così difficile può darci la possibilità di ritrovare quel gioco che due anni fa ci consentì di diventare campioni d'Europa». E Van Basten, che ha ricevuto ieri una telefonata di incitamento dal maestro Cruyff, spera: «Con l'Eire siamo migliorati, abbiamo dimostrato di essere sulla buona strada e credo che il match con la Germania capiti nel momento giusto. Lasciamo il caldo di Palermo per cimentarci con un altro caldo, quello del campo di San Siro, che conosciamo bene, contro i rivali di sempre, Matthaeus, Klinsmann, Brehme. Un derby che darà una carica particolare a noi milanisti».

L'unico perplesso è Rijkaard. Ritiene che l'incontro con la Germania debba spaventare chi «contro l'Eire non ha saputo entusiasmare». Detto da lui, che è stato il migliore giocatore dell'Olanda, è un campanello d'allarme. Il mondiale dei tulipani rischia [illegible] finire a Milano, negli ottavi. Molto dipenderà dalle condizioni di Gullit: con l'Eire era partito fortissimo agendo [illegible] seconda punta accanto a Kieft; nella ripresa ha accusato la fatica. E Van Basten [illegible] stato grande come rifinitore, ma da lui, giustamente, la gente si aspetta solo i gol.

Beenhakker dovrà cambiare qualcosa contro la Germania restituendo Van Basten al suo ruolo naturale. Dopo tre giornate senza reti, il cannoniere dell'Olanda potrebbe esplodere come avvenne per Paolo Rossi in Spagna. Due [illegible] i problemi da risolvere. Dare vivacità all'attacco, anemico: bisognerebbe rinforzare il centrocampo dove Wouters si trova un po' isolato. Le difficoltà della squadra [illegible] Beenhakker nella [illegible] nevralgica del campo si ripercuotono sulla difesa, impreparata ai contropiede avversari perché priva di un difensore puro al [illegible]tro. Rijkaard fa lo stopper solo di nome, in verità appoggia continuamente la manovra lasciando a Van Tiggelen il compito di sorvegliare la punta più avanzata. E Van Tiggelen non è un fulmine di guerra e di precisione. Si aggiunga lo scarso stato [illegible] forma di Koeman, libero che ama gigioneggiare con la palla ma non ha le capacità di [illegible] Baresi. [illegible] [illegible] Beenhakker, Koeman è intoccabile, come il terzino Van Aerle, ombra [illegible] grande cursore ammirato agli europei.

Jack Charlton ringrazia. Il ventiquattrenne Quinn, passato tre mesi fa dall'Arsenal al Manchester City per 700 mila sterline, anche [illegible] la [illegible] [illegible] l'Irlanda si è guadagnata un ottavo di finale alla sua portata e la possibilità, eventualmente, di sbarrare [illegible] strada nientemeno che all'Italia di Vicini.

Franco Badolato

I MIGLIORI

Baresi, Donadoni e Schillaci nella formazione ideale della prima fase

L'Italia irrompe nel Top 11

Però i portieri più votati sono sudamericani

E' il trionfo dell'Europa calcistica; la classifica del Top 11, la squadra dei migliori giocatori visti e votati al Mundial [illegible] giornalisti de *La Stampa*, segna il predominio del vecchio continente con venticinque uomini ai primi trentaquattro posti.

Soltanto sette i sudamericani piazzati nella [illegible] alta: tre portieri (Conejo, Higuita, Taffa[illegible]l), un terzino (Jorginho), d[illegible] interni (Alemao e Maradona), un attaccante (Muller). Voti bassi per gli attacchi, medie [illegible]te dei portieri: estro, fantasia, vocazione offensiva ancher in Sudamerica lasciano il posto al catenaccio.

In questa super-nazionale, gli azzurri fanno un figurone. C'è mezza squadra, con tre uomini ai vertici: Baresi, miglior libero del mondo, Donadoni miglior tornante alla pari con Lacatus e M'Fede, Schillaci miglior attaccante [illegible] Knoflicek e Skuhravy.

PORTIERI		
CONEJO	[C. RICA]	7,2
HIGUITA	[COLOM.]	7
TAFFAREL	[BRA]	6,7
TERZINO DESTRO		
KADLEC	[CEC]	6,7
JORGINHO	[BRA]	6,5
BERGOMI	[ITA]	6,3
TERZINO SINISTRO		
BREHME	[GER]	7
DEWOLF	[BEL]	6,3
MALDINI	[ITA]	6
LIBERO		
BARESI	[ITA]	7
KOCIAN	[CEC]	6,6
POPESCU	[illegible]	6,1
STOPPER		
PECL	[AUS]	6,7
H. RAMZY	[EGIT]	6,5
WALKER	[ING]	6,3
CENTROCAMPISTI		
ALEMAO	[BRA]	7,1
HASEK	[CEC]	7,1
GIANNINI	[ITA]	6,8
M. VAZQUEZ	[SPA]	6,7
MICHEL	[SPA]	6,7
RIJKAARD	[OLA]	6,6
REUTER	[GER]	6,6
INTERNO DI PUNTA		
MATTHAEUS	[GER]	7,1
SCIFO	[BEL]	7
MARADONA	[ARG]	6,6
[illegible]		
DONADONI	[ITA]	6,7
LACATUS	[ROM]	6,7
M'FEDE	[CAM]	6,7
ATTACCANTI		
SCHILLACI	[ITA]	6,7
KNOFLICEK	[CEC]	6,7
SKUHRAVY	[CEC]	6,7
MULLER	[BRA]	6,5
CEULEMANS	[BEL]	6,3
KLINSMANN	[GER]	6,3
[illegible]		
VAUTROT	[FRA]	7
AGNOLIN	[ITA]	7
SPIRIN	[URS]	7
WRIGHT	[BRA]	6,75

Soltanto Careca e Alemao riservano a Diego la deferenza che merita un avversario del suo valore

Maradona, uno qualunque per il Brasile

Attesi a Torino Menem e Collor, i Presidenti dei due Paesi

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono di lui che «è migliorato, ora usa due mani: la sinistra per segnare e la destra per parare» (Lazaroni). Dicono che ormai fa più paura con quelle mani che [illegible] il leggendario (piede) sinistro. Dicono che [illegible] è il caso di studiare marcature particolari» (Dunga). Dicono, è meglio che stia zitto: «A [illegible] il signor Maradona [illegible] quando gioca, mai quando parla» (Ricardo Roche). E lui, [illegible] ne ha dette [illegible] tutti in questi anni, è costretto per una volta a incassare, adattando [illegible] cazzotti le ampie viscere.

Non c'è più rispetto per Diego Armando Maradona. Non qui, nel Brasile «novo». Perfino Branco, bocciato anni [illegible] dal Brescia, può togliersi il gusto di irridere al Fenomeno: «Perché preoccuparsi soltanto di lui? Finora nell'Argentina ha giocato meglio Caniggia». Il bello [illegible] che Branco ha ragione. Certo, sarebbe stato diverso avere a che fare col Maradona del Messico, capace [illegible] vincere da solo [illegible] Mondiale. Ma quattro anni vissuti pericolosamente, passati a gonfiarsi nelle notti napoletane e a sgonfiarsi nelle cliniche della salute, a bombardarsi di intrugli e terapie per sopravvivere ai crescenti acciacchi, oggi si sentono tutti. Che piacere per i giovani leoni brasiliani trovarselo di fronte adesso, grasso simulacro del campione che fu.

L'autunno del patriarca argentino manda raggi fiochi; bastano appena a riscaldare chi gli è al fianco. Soltanto Careca e Alemao riservano a Maradona la deferenza che merita un grande avversario. Ma è l'affetto più che la paura a dettare la musica al secondo e terzo violino del Napoli. Antonio Careca ne rende in melodioso portoghese [illegible] ritratto [illegible] familiare: un ex anarchico del pallone imbolsito dagli anni: «Io posso dire di conoscerlo bene. Siamo vicini di casa (di villa, ndr) e ci frequentiamo spesso, le nostre mogli sono amiche, i bambini giocano assieme. Diego [illegible] una persona [illegible] squisita, con un grande cuore. Può darsi che [illegible] commesso degli errori. Più spesso lo hanno fregato gli altri. [illegible] comunque ha sempre pagato di persona. [illegible] Diego non fosse un grande campione, lo ammirerei lo stesso per il [illegible] coraggio, sui campi [illegible] nella vita. E perché non è un ipocrita. So che mi ha cercato [illegible] paio di volte e m'ha lasciato un messaggio. Non sono riuscito [illegible] trovarlo. Gli auguro tutte le fortune. Tranne quella di vincere il Mondiale, naturalmente. Da un po' di tempo non accenno passi di lambada in campo. Spero che Diego non ci faccia ballare il tango».

L'argentino Diego Maradona contro i brasiliani [illegible] e Careca: una sfida in famiglia [illegible] gli stranieri del Napoli campione d'Italia

Alemao [illegible] più tenero col capitano [illegible] «Se mi toccherà di marcarlo, cercherò di limitare al minimo il numero dei falli». Starai attento anche alle mani? gli chiedono. Scatta come [illegible] gli avessero picchiato il figlio: «Di che giornale sei, tu?». [illegible] tratta di un giornale «nordista». Alemao ingoia la battuta acida e continua a spalmare miele: «E' la prima volta che mi capita di giocare contro Maradona. Comunque vada è un giorno che non dimenticherò per la vita».

L'amico ritrovato di Alemao e Careca sta invece terribilmente sulle scatole [illegible] tutti gli altri, titolari e riserve, cronisti e Lazaroni, per una volta d'accordo. Brasile-Maradona è [illegible] partita. [illegible] sta fuori, [illegible] Aldair, minaccia di far le valigie e [illegible] a casa. E' troppo onore, per i soldati [illegible] Lazaroni, far parte del plotone d'esecuzione del Genio. E' difficile immaginare un Maradona oltre il mondiale. Non vi [illegible] neppure il Napoli, che sta facendo carte false per catturare Muller e affiancarlo a Careca. [illegible] posto di Alemao, intanto, ma con la segreta speranza che spunti alla fine un Tapie disposto ad accollarsi l'appannaggio del re.

[illegible] in [illegible] l'onore è reciproco. Uscire dalla scena e dalla storia del Mondiale per mano del Brasile non [illegible] come esser buttati fuori dalla Romania o, peggio, dal Camerun. Gli [illegible] pallone, che gli hanno sempre voluto bene, hanno risparmiato al prodigo Diego questo supplemento di pena. E poi, come dice Alemao, «chi può prevedere cosa succederà in un derby tra sudamericani?».

[illegible] richiamo [illegible] Fenomeno è sempre fortissimo, per la gioia dei bagarini. Il Delle Alpi sarà colmo [illegible] tifosi, curiosi e vip, compresi i presidenti Menem e Collor. Attesi anche cinquemila napoletani, comunque vincitori. Milano aveva fischiato l'esordio [illegible] Maradona. Sarebbe bello che Torino, al possibile addio, si ricordasse [illegible] applaudirlo. E' [illegible] grande. L'ultimo.

Curzio Maltese

L'Argentina decisa a salvare l'onore

Bilardo: è la sfida più importante degli ultimi dieci anni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Battere il Brasile per salvare l'onore, la «cara», ossia la faccia. Questa la parola d'ordine dell'Argentina che oggi vola a Torino. Da campioni del mondo a comparse, ma anche [illegible] attori [illegible] protagonisti si può vincere... l'Oscar e Diego Maradona ha già detto che crede nei miracoli. D'altra parte, solo un miracolo può consentire alla brutta Argentina del primo trittico di partite (si è fatta umiliare dal Camerun, ha vinto senza convincere con l'Urss ed ha pareggiato con la Romania, compromettendo la leadership [illegible] gruppo B e favorendo lo sfratto da Napoli, la sede ideale) di ribaltare un pronostico avverso allo stadio «Delle Alpi» dove il pubblico sarà tutto per il Brasile.

[illegible] in un derby, caratterizzato [illegible] un'accesa rivalità tra le due regine del Sud America, può accadere di tutto. [illegible] notizia che sarà [illegible] francese Quiniou ad [illegible] arbitrare non ha suscitato preoccupazione nel clan biancoceleste, anche se Maradona, l'altro giorno, aveva ricordato l'errore commesso da Quiniou, che aveva [illegible] annullato un gol regolarissimo di Griga, quello dell'1-1 tra Cecoslovacchia e Italia, su sbandieramento del guardalinee.

«Si parla ancora del mio mani con l'Urss e niente della gomitata [illegible] Ferri ad un americano e del gol non convalidato a Griga [illegible] gli azzurri», aveva detto re Diego che, malgrado la caviglia sinistra [illegible] malconcia, [illegible] mollerà facilmente la sua corona in quella che potrebbe [illegible] la [illegible] ultima prestazione mondiale della carriera. Careca e Alemao, che lo conoscono bene, sanno che l'orgoglio del loro capitano [illegible] smisurato, che l'amicizia e il Napoli resteranno negli spogliatoi. E sanno che l'Argentina venderà cara la pelle.

Pedro Troglio si ribella a chi ritiene che i destini dell'Argentina [illegible] siano legati esclusivamente [illegible] genio di Maradona: «Non c'è solo Diego, per quanto grande sia. La gente si ricordi [illegible] esistono altri 10 giocatori decisi [illegible] dimostrare di [illegible] gli... attributi». E gli fa [illegible] Burruchaga: «E' un'occasione [illegible] per tutti, non possiamo fallire». Il Brasile, dunque [illegible] avvertito.

«E' la sfida più importante del decennio per l'Argentina, è un classico del Sud America: non giochiamo per la classifica ma [illegible] una questione di vita o di... morte», proclama Carlos Salvador Bilardo. Anche per [illegible] medico ct, soprannominato «el narigon» per il [illegible] [illegible] ciranesco, quello di domani rischia di essere [illegible] passo d'addio, già annunciato qualche mese [illegible] ma anticipato rispetto ai programmi, con la Seleccion e con il calcio.

«E' [illegible] Mondiale spietato; in Messico, nell'86, con due punti e meno [illegible] o meno 4 come differenza-reti, ci si classificava, ora ci sono state vittime illustri come Urss, Svezia e Scozia, [illegible] questo dimostra il livellamento internazionale [illegible] la pianificazione di valori», commenta Bilardo. [illegible] che il Brasile è il grande favorito e che, negli otto anni di panchina biancoceleste, su 7 incontri ne ha vinto uno, pareggiati 4 e persi 2, l'ultimo al [illegible] in Coppa America (0-2 [illegible] reti di [illegible]ebeto e Romario).

Il bilancio dell'Argentina, nella storia [illegible] confronti [illegible] il Brasile, è in leggero passivo: 31 successi contro 32, 24 i pareggi, 141 gol fatti, 129 subiti. Ma non batte il Brasile (1-0, gol di Careca a Buenos Aires) dal 24 agosto '83, sempre nella massima competizione sudamericana, e nelle fasi finali di una Coppa del Mondo non ha mai vinto: 2-1 per il Brasile il 30 giugno '74 ad Hannover, 0-0 a Rosario il [illegible] giugno '78 e sconfitta per 3-1 a Barcellona il 2 luglio '82.

«Si, [illegible] tutto vero - ammette Bilardo -, [illegible] non contano i precedenti [illegible] questi otto [illegible] però per eliminare questo Brasile avrei bisogno di [illegible] squa[illegible] in condizioni fisiche eccellenti, [illegible] [illegible] Maradona [illegible] massimo. Spero, [illegible] Torino, che Diego non abbia [illegible] problemi».

Sta pensando a bloccare Careca con Monzon, Muller con Ruggeri (che è candidato a sostituire lo squalificato Serrizuela) e piazzare Giusti nella zona di Jorginho di cui è un ammiratore. «Mi piace molto anche Branco», dice Bilardo. E aggiunge che il Brasile ha un Romario [illegible] più rispetto [illegible] due anni fa, quando [illegible] giocava [illegible] libero, poi Lazaroni, [illegible] già era successo all'Argentina che trionfò nell'86, si è [illegible] al calcio europeizzato: «Con questa piccola rivoluzione ha risolto tantissimi problemi e si è rafforzato. Ma rimane l'Italia di Vicini la squadra che, sinora, mi ha impressionato di più».

[illegible] Bernardi

DUE [illegible]

ROMA. Stringendo i denti, un po' claudicante, per la contusione con piccola ferita alla caviglia sinistra, Maradona ieri [illegible] ha disputato l'ultima partita di allenamento. «Il dolore [illegible] è sparito», dice Dieguito con una smorfia. Ha corricchiato, calciando prevalentemente con il destro: spera che entro domani l'ematoma sia [illegible] tutto assorbito, altrimenti sarà un Maradona a mezzo servizio nella sfida con il Brasile.

Intanto, Bilardo ha ufficializzato la formazione con due novità: i mundialisti Ruggeri e Giusti per Serrizuela (squalificato) e Batista. Quest'ultimo non ha digerito l'esclusione: «Esco di squadra per motivi extracalcistici. C'entra una mano estranea, ma non faccio polemiche». I campeones schiereranno: Goycoechea; Monzon, Ruggeri; Olarticoechea, Simon, Giusti; Troglio, Basualdo, Burruchaga, Maradona, Caniggia. Oggi pomeriggio l'Argentina volerà a Torino [illegible] alle 17 si allenerà al «Delle Alpi». [b. b.]

MONDIALE **FLASH**

[illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible] biglietti

TORINO. Il Col di Torino ha comunicato che per la partita [illegible] domani Brasile-Argentina [illegible] 1300 (e [illegible] tremila come annunciato da un funzionario giovedì, ndr) i posti recuperati allo stadio Delle Alpi» in cui saranno sistemati i possessori di quei tagliandi che la Bnl ha venduto come seconda categoria malgrado si trovino nelle curve. Dalle 14 [illegible] oggi saranno in vendita alla biglietteria del Comunale (corso Agnelli, lato tribuna) altri tremila biglietti. Domani i cancelli dello stadio delle Alpi saranno aperti alle 14,30.

[illegible]
Due [illegible] per vedere la finale

ROMA. Hanno raggiunto prezzi da amatore i pochi biglietti disponibili per la finale. [illegible] parla, per le tribune, [illegible] cifre che oscillano tra un milione [illegible] mezzo e [illegible] milioni; [illegible] prezzo raddoppia se a vendere sono i «bagarini». Tutt'altro che economici anche i biglietti per Italia-Uruguay di lunedì: [illegible] tribuna Tevere costa tra le 350 e le 400 mila lire; [illegible] curva è quotata circa 100 mila lire in meno.

[illegible]
[illegible] ritorno a [illegible]

UDINE. La nazionale coreana lascia oggi alle 7,30 l'Hotel Greif di Lignano. Alle 10,55 giocatori e dirigenti si imbarcheranno [illegible] Venezia su un volo diretto a Seul via Francoforte. Nella breve permanenza [illegible] Friuli, i [illegible] si erano conquistati la simpatia di tutti ed in particolare dei tifosi che hanno assistito allo sfortunato confronto [illegible] l'Uruguay.

[illegible]
E' il torneo più povero di reti

ROMA. Fino ad oggi sono [illegible] giocate, tra fase finale [illegible] di qualificazione, 350 partite. Se ne devono giocare altre 16. Nelle 36 partite disputate nella [illegible] finale, [illegible] stati segnati [illegible] gol per una media-partita di 2,28, la media più bassa tra tutte le 14 fasi finali disputate. Il computo complessivo è di 1410 gol in 448 partite disputate per una media di 3,15 gol a partita. In questo torneo, 11 degli [illegible] gol sono stati realizzati da fuori area. Sono stati segnati 46 gol di destro (56,1%), 15 [illegible] sinistro (18,3%) e 21 di testa (25,6%). Germania-Colombia, Corea-Uruguay, Svezia-Costa Rica si [illegible] decise negli ultimi 5'. Susic ha segnato il gol più veloce del torneo, al 4' di Jugoslavia-Emirati Arabi. Nel primo tempo sono stati segnati solo [illegible] gol (35,4%), contro i [illegible] (64,6%) della ripresa. Gli ultimi 15' sono stati i più prolifici (21 gol); nei primi 15' soltanto 8 reti. Jugoslavia-Emirati Arabi è stato l'incontro [illegible] più tiri in porta: 33.

GERMANIA
Bloccata la frontiera con l'Olanda

AQUISGRANA. La frontiera tedesco-olandese che taglia in due il paesino di Herzogenrath, pres[illegible] Aquisgrana, verrà chiusa nella notte di domenica [illegible] dalle autorità dei due Paesi per prevenire scontri tra i tifosi in concomitanza con l'incontro fra le due Nazionali. Negli anni passati, in circostanze analoghe, c'erano [illegible] battaglie campali fra le due fazioni.

[illegible]
Europa-Sud America coi campioni di ieri

ROMA. Lunedì [illegible] luglio, [illegible] 19,30, allo stadio Flaminio, saranno in campo Pelé, Zico, Eusebio, Falcao, Puskas, Kubala, Paolo [illegible], Junior, Platini, Dirceu, Hansi Müller, Altafini, Rummenigge, Facchetti, Iribar, Claudio Sala ed altri campioni del passato più o meno recente. Le «stelle di ieri» daranno vita ad [illegible] Europa-Sud America per beneficenza: il ricavato dell'incontro andrà alla Fao, l'organizzazione dell'Onu che combatte la fame nel mondo.

I GIOCATORI DELL'URSS
«Più [illegible] o [illegible] [illegible]

PARIGI. I calciatori sovietici hanno minacciato di restarsene in Italia nonostante l'eliminazione, se la loro federazione [illegible] avesse corrisposto le retribuzioni promesse: [illegible] retroscena viene rivelato dal giornale sportivo francese, «L'équipe». La federcalcio sovietica avrebbe promesso ai suoi giocatori il 20% di quanto sborsato dagli sponsor. Dopo [illegible] rapida eliminazione, avrebbe però tentato di versarne soltanto una parte. Soltanto dopo una serie di incontri con una delegazione capeggiata da Dasayev, la federazione ha rispet[illegible] l'impegno e l'ammutinamento è rientrato.

Gli azzurri di Vicini tifano Diego

De Napoli: non sbaglia mai le gare importanti
Ferri: meglio lui, in semifinale, che Careca

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Diego Maradona contro Careca e Alemao. Il Mondiale adesso si accende davvero e le «stelle» non possono più stare a guardare. Gli azzurri pensano all'Uruguay, ma [illegible] possono essere insensibili di fronte ad [illegible] sfida ricca di fascino, che ci riporta con la memoria al Mundial spagnolo, alla fornace del Sarria [illegible]ve la squadra di Bearzot costruì il proprio trionfo [illegible] campionato 1982.

Tra i giocatori della Nazionale il più coinvolto emotivamente [illegible] [illegible] napoletano Ferrara che ha compagni in entrambe le squadre.

«Il Brasile - ammette - per ora ha dimostrato di avere qualcosa di più, ma questo è uno scontro diretto aperto [illegible] qualsiasi risultato. L'Argentina è partita maluccio, ma in gare come questa le motivazioni per fare bella figura non mancano [illegible] [illegible]. Io credo insomma che non ci sia una favorita».

Aggiunge Ferrara: «Cercherò di essere neutrale. Non vorrei scontentare né Maradona, né Careca. In certi casi il tifo è meglio metterlo da parte. Certo, [illegible] la partita [illegible] giocasse a Napoli, Diego avrebbe tutti dalla sua parte, [illegible] a Torino penso che [illegible] Brasile avrà più calore. In quello stadio i brasiliani sono ormai di casa».

Riccardo Ferri invece farà il tifo, dimenticando che con Maradona i suoi rapporti non [illegible] proprio idilliaci.

Lo dichiara senza timori: «Forza Argentina, non ci [illegible] dubbi. Pensando che una delle due potrebbe essere nostra avversaria in semifinale, preferisco vedermela con la squadra di Bilardo. I brasiliani hanno una difesa [illegible] ferro».

De Napoli invece è tutto per Dieguito: «Non sbaglia mai queste partite. Finora l'Argentina è stata una comprimaria, [illegible] [illegible] protagonista del Mondiale, ma questi scontri diretti fanno miracoli. Il Brasile però avrà il grande vantaggio di giocare praticamente in casa. E' abituato allo stadio Delle Alpi [illegible] avrà [illegible] [illegible] parte [illegible] soltanto i brasiliani, ma anche i torinesi, che da quanto [illegible] hanno quasi adottato la squadra di Lazaroni».

Cesare Maldini ha visto all'opera le due squadre in veste di spia di Vicini. Per lui deciderà [illegible] difesa del Brasile: «Non sono d'accordo con chi sostiene che i brasiliani finora hanno deluso. Forse [illegible] hanno dato spettacolo come ci si attendeva, ma [illegible] [illegible] stati attenti avrete notato che non fanno mai tirare in porta l'avversario. Taffarel avrà compiuto sì e no una parata per partita. L'Argentina per il momento si è espressa ad un livello inferiore e per essere un'antagonista valida prima [illegible] tutto dovrebbe trovare in se stessa le cause [illegible] questo mezzo fallimento».

Fabio Vergnano

Uniti per Sua Maestà

A Torino i tifosi napoletani avranno [illegible] unico beniamino

NAPOLI. «Un applauso a Careca ed Alemao, [illegible] tifo per Maradona». Gli ultrà [illegible] Napoli non hanno dubbi in proposito. Mai tradirebbero [illegible] loro beniamino. C'è chi ha parlato di lotta intestina, [illegible] tifosi divisi tra gli idoli brasiliani e il re argentino. «Scherziamo? Diego [illegible] Diego - sottolinea Gennaro Montuori, presidente e capo storico degli ultrà -, a Torino [illegible] sarà solo. Sia pure in numero ridotto, perché non abbiamo trovato molti biglietti, ma andremo [illegible] [illegible] sostenerlo. Lui non [illegible] mai abbandonato [illegible] Napoli. Per questo [illegible] tivo sentiamo il dovere di seguirlo ovunque».

Saranno almeno cento i tifosi che partiranno con due pullman da Napoli. A Torino troveranno ad attenderli gli ultrà delle [illegible] zioni di Torino e della Lombardia. «Faremo [illegible] tifo d'inferno - prosegue Gennaro Montuori, alias Palummella -. Brasile e Argentina si può racchiudere in una sola frase: [illegible] [illegible] contro il Brasile. Sì, perché, purtroppo, Maradona è solo, [illegible] ha una squadra». Dello stesso avviso [illegible] anche il vicepresidente, Giorgio Ciccarelli: «Nel 1986 con Diego almeno c'era Burruchaga. Ora [illegible] davvero solo». Quindi per l'Argentina non ci sono possibilità di vittoria? [illegible] che ci sono, Diego è immenso ed [illegible] capace di sovvertire il pronostico. Purtroppo nell'Argentina mancano due giocatori che l'avrebbero [illegible] più competitiva: Diaz e Barbas».

Tra i [illegible] in partenza, c'è Rosario Olimpio. Il segretario degli ultrà tiferà per [illegible] ed Alemao: «Non sono contro Maradona. Ci mancherebbe. Per sua maestà, tutto. [illegible] [illegible] Brasile è nel mio [illegible] fin da quando ero piccolo. Ho il sangue verdeoro. I miei amici mi perdoneranno...». [illegible] finisce la frase che viene sommerso [illegible] improperi. Lo por[illegible] ugualmente in pullman. Però, durante la marcia [illegible] Torino, cercheranno di convertirlo.

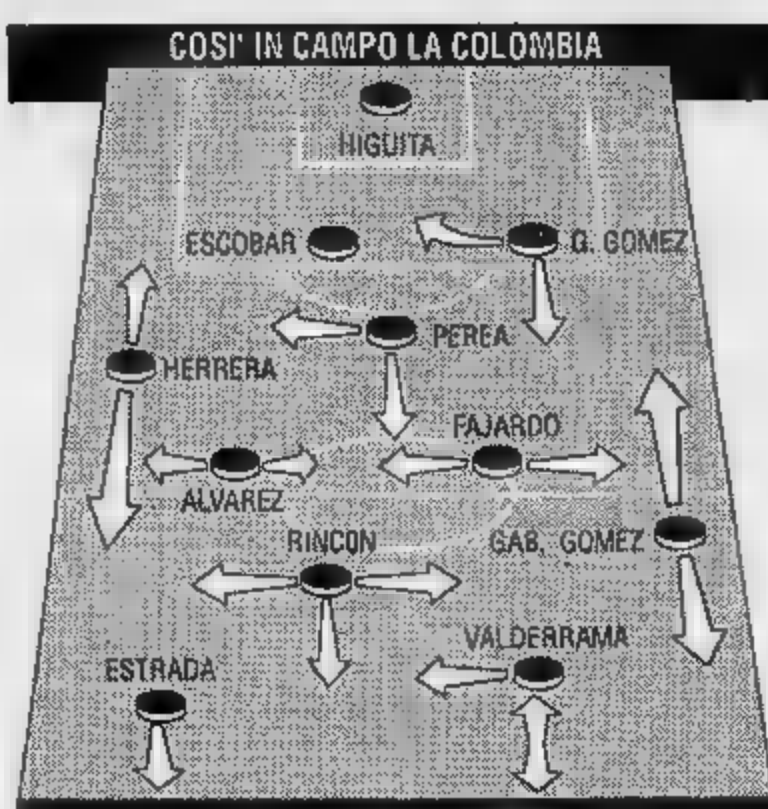
Vittorio Raio

Oggi a Napoli i leoni africani affrontano la Colombia di Valderrama che annuncia un altro suo gol

Il Camerun ci ripensa e si affida a N'Kono

Rinviato all'ultimo minuto il siluramento del portiere

[illegible] La prima volta di Camerun e Colombia. Entrambe debuttano in una gara degli ottavi di finale della Coppa del Mondo. Stasera una delle due formazioni potrà brindare nuovamente. Avrà conquistato il passaporto per gli ambitissimi quarti.

«Fino a Roma» è il motto dei leoni africani. Prima di ogni gara, in [illegible] lo urlano vicendevolmente. Un modo per caricarsi, per dare il massimo. Undici leoni sono pronti a sbranare anche la Colombia dopo [illegible] infierito su Argentina e Romania. L'atmosfera nel ritiro di Caserta è tranquilla. Solo il portiere di riserva, Bell, è inquieto. «Ritengo di [illegible] perso l'occasione della mia vita - dichiara senza remore, per nulla timoroso di nuovi provvedimenti - fui punito per aver lanciato accuse contro la società, contro il tipo di allenamenti, intervenni sulla questione dei premi. Prima della gara con l'Argentina, pensavo che la punizione fosse finita. A mezzogiorno ero [illegible] inserito in formazione: mezz'ora dopo, il mio nome era stato cassato». Una sosta e Bell prosegue: «Prima pensavo che la formazione la facesse l'allenatore... Ora non la penso più così. Se giocherò [illegible] la Colombia? Boh. Dovessero mettermi in formazione, comunque, non sarebbe una scelta per punire N'Kono che ha incassato quattro gol dalla Russia».

Inutile tentare di sapere chi realmente stila l'undici che scende in campo. C'è chi sostiene sia Albert Etotoké, presidente della federazione. C'è poi chi, sul tema, sorride, come Makanaki che poi provvede ad informare [illegible] che potrebbe essere il secondo africano, dopo Zahoui, ad approdare in Italia («mi vogliono Pisa e Lecce»). [illegible] il presidente Etotoké che tuona: «Chi intende acquistare i nostri giocatori deve prima contattare noi, poi le società di appartenenza e infine gli atleti. Vogliamo garanzie, prima di concedere il nullaosta». Un po' di veleno [illegible] manca. E' riservato al portiere rumeno Lung: «La sua è stata solo un'irresponsabile dichiarazione. Noi in campo ci giochiamo la reputazione. Figuriamoci... favorire la Russia».

Camerun-Colombia. Chi passerà il turno? Etotoké è laconico: «Per noi la Colombia vale l'Italia. Chi avrebbe detto che il Camerun si sarebbe imposto su Argentina e Romania, che la favorita Urss sarebbe rientrata anticipatamente nel suo Paese? Nessuno. Ecco perché noi e la Colombia abbiamo la stessa percentuale di probabilità di arrivare ai quarti».

Fuori dall'albergo del Camerun c'è un gran movimento di connazionali. Qualche vu' cumprà [illegible] acquirenti. Vendono originali magliette con su scritto: «Ringraziamo i tifosi italiani per il tifo a favore del Camerun». Ogni maglietta costa 20 mila. Stasera al San Paolo, quelli del Camerun sperano che i napoletani adottino Milla dopo aver «perso» Maradona.

La squadra della Colombia è arrivata a Napoli nel primo pomeriggio. Breve visita al [illegible] Paolo e poi trasferimento a Castellammare di Stabia. Mentre Rincon continua a ricordare lo storico gol alla Germania, l'allenatore Maturana, felicissimo per la qualificazione, è tornato con i piedi in terra, dopo esser volato in paradiso: «L'arrivo delle mogli dei giocatori? I mariti non avranno tempo per pensarle. L'incontro col Camerun è delicatissimo. Vincerà chi avrà più sangue freddo». Higuita è smanioso di giocare questo match che vale i quarti, Valderrama spera di segnare. Il Gullit biondo già sogna il match con Inghilterra o Belgio.

Vittorio [illegible]

OTTAVI [STADIO S. PAOLO, ORE 17]

[illegible] [4-4-2] (MAGLIA VERDE, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI VERDI)		COLOMBIA [4-5-1] (MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI AZZURRI, CALZETTONI ROSSI)	
[illegible]	N'KONO	1	HIGUITA
2	E. A. BIYICK	4	HERRERA
3	ONANA	15	PEREA
4	MASSING	2	ESCOBAR
5	EBWELLE	8	J. GOMEZ
6	M'BOUH	3	G. GOMEZ
7	O. BIYICK	14	ALVAREZ
14	TATAW	10	VALDERRAMA
17	N'DIP	20	FAJARDO
10	M'FEDE	19	RINCON
20	MAKANAKI	7	[illegible]
ALL.	[illegible]	ALL.	MATURANA

ARBITRO: [illegible] (ITALIA)

IN PANCHINA

1 Bell, 6 Kunde, 13 Pagal, 9 Milla, 21 [illegible] [11 [illegible], 12 [illegible], 15 [illegible], 18 [illegible], 19 [illegible], 22 Songo'o]

12 Niño, 21 Mendoza, 11 Redin, 16 Iguaran, 9 [illegible] [5 Villa, 6 Perez, 13 Hoyos, 17 Cassiani, 18 Lozano?, 22 Hernandez]

TV: ORE 16,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 17 [illegible]

Thys esulta

Belgio super inglesi avvisati

VERONA. Il ct belga Thys continua a fare i complimenti agli spagnoli che lo hanno battuto e sprona i suoi in vista del match di martedì contro l'Inghilterra in programma a Bologna. «Ho detto ai giocatori - ha spiegato Thys - che sono molto soddisfatto di quanto hanno fatto e ho chiesto loro di continuare a giocare su questi livelli. Nessun avversario può farci paura». Per il tecnico l'Inghilterra è tutt'altro che una squadra sconosciuta. «La sto seguendo da molto - ha spiegato - e non ho difficoltà ad ammettere di aver già pensato a [illegible] fermarla».

Intanto il portiere Preud'homme continua a far parlare di sé nel bene e nel male. Nella partita contro la Spagna, contava di scendere in [illegible] per la prima volta portando gli occhiali, [illegible] l'arbitro argentino ha mostrato pollice verso. «Avevo ricevuto un fax dalla Fifa che diceva di sì, previo il benestare dell'arbitro», racconta stizzito il portiere. [illegible] chiesto all'arbitro, ma Lousteau non ha ceduto.

Il collettivo della Cecoslovacchia contro la rivelazione Costa Rica che per l'occasione si è superallenata ai calci di rigore

Il professor Venglos va all'esame di calcio latino

Ma il ct dei ceki avverte Milutinovic: finora siamo stati sottovalutati

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il gentleman e lo zingaro: la partita di oggi tra Cecoslovacchia e Costa Rica può [illegible] letta come scontro di scuole calcistiche - il collettivo europeo [illegible] le individualità latino-americane - ma anche come confronto tra due allenatori lontani mille miglia per formazione e mentalità. [illegible] un parte il professor Josef Venglos, laureato in filosofia, docente di pedagogia all'alta scuola di Bratislava, che oggi dirige la nazionale cecoslovacca dopo aver vagato per il mondo, allenando squadre in Australia e in Europa. Dall'altra, Bora Milutinovic, slavo giramondo, simpatico e disponibile fino alla ruffianeria, approdato alla direzione della Costa Rica due mesi fa, dopo una girandola di casacche e di panchine.

I due si annusano e distanza, si temono, e intanto caricano i loro uomini. Milutinovic [illegible] scherza su, sdrammatizza in allenamento come fa anche in campo, lui e la sua lavagnetta con cui [illegible] di ricordare ai giocatori gli schemi insegnati in ritiro. «La [illegible] squadra gioca con cuore e intelligenza - dice -: ma [illegible] tutti giocatori giovanissimi e dilettanti che non hanno esperienza. Il primo gol che abbiamo fatto alla Svezia, ad esempio, è frutto di [illegible] schema provato in allenamento. Non riusciva mai. In campo, invece, ha funzionato, [illegible] io ancora non ci credo».

Lo schema della punizione da fuori area, insomma, funziona. Venglos è avvisato. Ma adesso è il [illegible] di provare il calcio di rigore. Milutinovic è convinto che molte partite degli ottavi finiranno ai rigori. Forse anche questa di Bari. E allora [illegible] provare ai [illegible] i calci dal dischetto fino alla noia. «Nel campionato della Costa Rica ci sono appena dieci squadre e non si partecipa a competizioni internazionali. I miei non li hanno quasi mai tirati».

Ha una teoria, Milutinovic, sugli exploit delle squadre-rivelazione come il Camerun e la [illegible] Costa Rica. «Le squadre che vengono [illegible] Paesi poveri giocano [illegible] ancora [illegible] entusiasmo. Un entusiasmo che gli europei hanno perso: gli ingaggi altissimi hanno fatto il resto, uccidendo le motivazioni dei giocatori. Invece lo spirito è fondamentale in una squadra, tanto più oggi che di grandi campioni [illegible] ne sono pochi e i collettivi più o meno si equivalgono dal punto di vista agonistico».

Il morale, dunque, è la forza della Costa Rica. E oggi a Bari quel morale è alle stelle. In patria i tifosi festeggiano impazziti; sono stati proclamati tre giorni di festa nazionale anche dopo la sconfitta contro il Brasile. «Per noi, aver perso di misura contro il grande Brasile è motivo di onore», spiega Milutinovic.

Ma il filosofo Venglos ha capito i segreti dell'avversario. Dice dello slavo: «Milutinovic ha un grande merito: in due mesi è riuscito a infondere fiducia ai giocatori. Li ha convinti dei loro [illegible].

La Cecoslovacchia si presenta favorita a questo incontro, [illegible] sa bene che spesso in questi Mondiali la squadra più titolata è quella che le ha buscate di più. E quindi Venglos procede con molta cautela: «La Costa Rica - d[illegible] - è un'ottima squadra. Ha dimostrato la sua vera forza battendo la Svezia. Sa giocare bene in difesa e in attacco. D'altra parte non esistono [illegible] più le sorprese: chi si è qualificato agli ottavi se l'è meritato e ha guadagnato sul campo il rispetto degli avversari».

Venglos non si sbilancia sulla formazione o sulle tattiche. Se la cava con una battuta: «Puntiamo al knock-out». Neppure della partita contro l'Italia e degli errori arbitrali vuole parlare a lungo: «Abbiamo subito [illegible] errore, [illegible] non voglio pole[illegible]».

Da vero signore della Vecchia Europa, il professor Venglos evita le discussioni plebee. Preferisce parlare della Fifa, che promuove il calcio nel mondo. Oppure parlare dei [illegible] giocatori, che fino a ieri erano sottovalutati «soprattutto per colpa esclusivamente dei nostri giornali che non ne parlavano a sufficienza».

E il collega e rivale, lo zingaro che si fa chiamare «Bora» come il vento impetuoso e imprevedibile che spazza le sue terre? «Oggi sono qui - dice Milutinovic - domani non [illegible]. Il mio contratto [illegible] la Costa Rica scade a fine Mondiale e non lo voglio rinnovare. Aspetto offerte di[illegible] club. Ma [illegible] nessuno si fa avanti [illegible] torno a casa mia». In Jugoslavia? Nient'affatto, in Messico, a Puma, dove il sole è rovente e le strade corrono nel deserto.

Francesco Grignetti

OTTAVI [STADIO [illegible] NICOLA, ORE [illegible]]

CECOSLOVACCHIA [4-4-2] (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI AZZURRI)		[illegible] [4-5-1] (MAGLIA BIANCONERA, PANTALONCINI AZZURRI, CALZETTONI BIANCHI)	
1	STEJSKAL	21	BARRANTES
3	KADLEC	[illegible]	[illegible]
15	KINIER	6	L[illegible]
4	HASEK	19	MARCHENA
7	BILEK	20	MONTERO
8	CHOVANEC	[illegible]	FLORES
11	MORAVCIK	4	GONZALES
14	WEISS	13	DAVIS
9	KUBIK	14	CAYASSO
10	SKUHRAVY	10	[illegible]
17	KNOFLICEK	11	C. JARA
ALL.	VENGLOS	ALL.	MILUTINOVIC

[illegible] KIRSCHEN (GERMANIA EST)

IN PANCHINA

21 [illegible], 2 [illegible], 20 Nemecek, 18 Luhovy, 5 Kocian [6 Straka, 12 Fieber, 13 Nemec, 16 Hyravy, 19 Griga, 22 Palusk]

1 Conejo, 5 Obando, 15 Marin, 9 [illegible], 7 Medford, [2 Quesada, 12 Gomez, 16 Jalkot, 17 Mayers, 18 G. Jara, 22 Segura]

TV: ORE 20,45 RAIDUE E TMC - RADIO: ORE 21 [illegible]

[illegible] FASE
[illegible] DEL GOL
(A BERSAGLIO [illegible] 39')

	TOT.
DESTRO	47
SINISTRO	12
TESTA	[illegible]
AUTORETI	2
TOTALE	[illegible]
NEL 1° TEMPO	29
NEL 2° TEMPO	[illegible]
DI CUI: SU RIGORE	6
SU [illegible]	3
DA FUORI AREA	11

Filmato cercasi

Jack Charlton «Non conosco la Romania»

RAPALLO. Il ct Jack Charlton è alla disperata ricerca di videocassette sulle partite [illegible] Romania, prossima avversaria dell'Eire. L'allenatore degli irlandesi è giunto con i suoi giocatori ieri a Rapallo dove non [illegible] [illegible] ancora ammainate le bandiere scozzesi ed il suo primo pensiero è stato quello di ordinare la ricerca di materiale televisivo riguardante la squadra guidata da Emerich Ienei. «Non conosco nulla dei nostri prossimi avversari - ha spiegato Charlton nel corso della sua conferenza stampa all'hotel Bristol - quindi uno studio sul loro modo di giocare è importantissimo per prendere le contromisure anche se noi abbiamo il nostro modulo e non possiamo certo cambiarlo per adattarlo agli avversari di turno».

Charlton è apparso [illegible] ogni modo molto soddisfatto. Sia del passaggio agli ottavi («un risultato storico per una formazione che non era mai riuscita ad arrivare ad un mondiale»), sia del sorteggio.

MERCATO

L'Atalanta cerca Brolin, il Bologna s'avvicina a Povlsen, Jankovic-Mazinho stranieri del Lecce, Evair passa al Genoa

Raducioiu approda a Bari, Ricardo Rocha a Firenze

La società di Cecchi Gori ottiene dal Milan anche Stroppa oltre a Borgonovo

MILANO. Il Bari ha finalmente [illegible] l'obiettivo di portare Raducioiu in Italia. Oltre alla firma del giocatore, già ottenuta la scorsa settimana, il ds barese Janich è rientrato ieri da Bucarest con il nulla osta della Federazione [illegible] e il contratto vidimato dalla Dinamo Bucarest, la società di appartenenza del giocatore. Tutta la documentazione verrà depositata in Lega non appena la nazionale romena avrà concluso la [illegible] avventura al Mondiale, dove lunedì, per gli ottavi di finale, dovrà affrontare a Marassi l'Eire.

Per avere Florin Raducioiu, 20 anni, il Bari ha versato tre miliardi alla Dinamo. Al giocatore, che ha sottoscritto un contratto triennale, andranno [illegible] milioni a stagione, più la casa, un'Alfa «164», un biglietto [illegible] di andata e ritorno a Bucarest al mese, [illegible] insegnante di italiano e l'iscrizione alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari.

Il trasferimento dell'attaccante romeno in Puglia ha costretto il Bologna, che lo inseguiva da tempo, a stringere i tempi [illegible] il Psv Eindhoven per l'attaccante danese Povlsen. Nella prossima [illegible] verrà firmato il contratto. Alla società olandese andranno 4 miliardi di lire più il prestito per un anno del brasiliano Geovani.

Intanto il Parma, dopo il dirottamento di Zavarov in Francia al Nancy orchestrato da Platini, si è consolato in parte acquistando il giovane attaccante del Licata Giovanni Sorce, 21 anni, compaesano di Melli, che ha firmato un contratto triennale. La società emiliana inoltre ha intensificato la trattativa con la Roma per il difensore tedesco Berthold e sta esaminando l'attaccante brasiliano dell'America di Rio, Gersinho, [illegible] anni, che [illegible] un milione di dollari. La Fiorentina intanto si è assicurata il difensore Ricardo Rocha: 4 miliardi il cartellino, contratto triennale di [illegible] miliardo all'anno.

Il Lecce è in procinto di concludere con l'Anderlecht l'ingaggio dallo jugoslavo Jankovic, già regista del Real Madrid. La firma è prevista per la prossima settimana. Jankovic prenderà il posto di Barbas, mentre il brasiliano Mazinho, [illegible] dal Pescara, sarà il sostituto di Pasculli. Adesso il direttore sportivo Cataldo sta cercando di piazzare Vincze a [illegible] neopromossa o in Francia dove è stato richiesto. [illegible] l'operazione non andrà in porto, Vincze, che ha deluso le aspettative dei dirigenti leccesi, verrà rispedito al suo paese per fare posto a [illegible] seconda punta straniera.

Anche l'Atalanta, dopo il ritorno ufficiale di Achille Bortolotti alla presidenza della società, si sta muovendo. Su consiglio del connazionale Stromberg, ha deciso di acquistare l'attaccante Brolin, una delle rivelazioni del mondiale, e di cedere al Genoa, che lo ha richiesto da tempo, il centravanti Evair.

Con l'arrivo di Cecchi Gori, grande amico di Silvio Berlusconi, alla guida della Fiorentina, il Milan ha deciso di cedere in prestito alla squadra viola oltre all'attaccante Borgonovo, anche il fantasista Stroppa che sarà il sostituto di Baggio.

[illegible] tratta di [illegible] ottimo elemento che nella stagione appena conclusa ha rilevato più volte e con buon profitto Donadoni, anche in Coppa Campioni.

Sul [illegible] straniero il Real Madrid dopo il centrocampista [illegible] Hagi ha centrato un altro bersaglio: ieri ha concluso con gli inglesi del Nottingham Forest l'ingaggio del libero e stopper Des Walker, attualmente in Italia con la nazionale [illegible] suo paese. Prenderà il posto dell'argentino Ruggeri, mentre Hagi ha sostituito l'altro [illegible]niero, il tedesco Schuster, lasciato libero di trasferirsi alla Real Sociedad. A Walker nelle scorse settimane si era interes[illegible] anche la Juventus, tuttora alla ricerca del terzo straniero da affiancare a Julio Cesar e Haessler.

Il Torino, dopo il dirottamento di Borgonovo alla Fiorentina, si è rivolto all'Udinese per l'attaccante Branca. La società granata ha offerto [illegible] miliardi più Pacione, già promesso al Genoa. Infine il Brescia ha concluso il suo primo acquisto: si tratta del ventiduenne centrocampista Merlo, della Cremonese, voluto dall'allenatore Mazzia, mentre sono alla fase finale le trattative per la cessione del tornante Paolucci al Palermo.

Nino Soranzi

Alla chiamata pubblica per i 377 posti di ausiliari della sanità si sono presentati [illegible] quattromila. L'iter burocratico s'è concluso in [illegible] più [illegible] un'ora

Lista disoccupati: i posti sono coperti a tempo di record

Ausiliari sanità, 377 [illegible]

Entro un mese assunti dalle Usl

Circa [illegible] mila disoccupati, [illegible] decimo degli iscritti alla lista che [illegible] [illegible] accedere [illegible] pubblico impiego, hanno partecipato ieri alla chiamata pubblica per 377 ausiliari della sanità: i posti disponibili [illegible] stati assegnati [illegible] meno di un'ora [illegible] mezzo, lo stesso tempo che hanno richiesto, all'ingresso delle tre sale cinematografiche, i controlli [illegible] tesserini.

Mai visto tanta celerità. Gran parte del merito, [illegible] giusto rilevarlo, va attribuito alla delibera della commissione regionale per l'impiego. Con un'interpretazione estensiva [illegible] decreto legge 82, che di fatto annulla la doppia graduatoria, per questa sola [illegible] ha potuto troncare [illegible] netto un iter burocratico che ha ucciso ogni speranza di colmare entro tempi accettabili i tragici vuoti [illegible] organico nelle strutture della sanità pubblica. Valga, per tutti, un esempio: nell'agosto '89, l'ospedale Molinette ha inviato [illegible] Collocamento un «sos» per 250 dipendenti. Nessuna qualifica particolare, soltanto «generici», eppure l'attesa prosegue.

«Questa volta - dice l'assessore [illegible] regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - non accadrà. In un mese, 40 giorni al massimo, le Usl potranno assumere». Con [illegible] duplice funzione: da [illegible] lato, alleviare il lavoro degli infermieri, troppo spesso utilizzati in ruoli distanti dalla loro professionalità, a tutto danno dei ricoverati, dall'altro, evitare la chiusura di reparti di degenza adesso che le vacanze estive sfoltiscono il già carente organico ospedaliero.

Norme farraginose a parte, c'è da scommettere che [illegible] mansione umile [illegible] contatto dei malati risulta, di solito, poco gratificante. Rifare e spostare letti, spazzare camere, corridoi e servizi, servire pranzo e cena, addossarsi turni faticosi, accompagnare i degenti a fare gli [illegible] e le radiografie, non è il massimo delle aspirazioni, anche perché lo stipendio è modesto. Dice Simonetta Fontini, 32 anni, iscritta al Collocamento dal '77: [illegible] [illegible] capitate altre occasioni di entrare in questo settore, e [illegible] ho dovuto rinunciare perché avengo alla [illegible] del sangue. Sono qui, aspetto, non posso fare altro». Intanto trascorre le [illegible] libere seguendo corsi di specializzazione: «Chissà, magari entrerò [illegible] qualche ufficio».

«Sarà - afferma Ambra Impellizzeri, 37 anni, separata, con tre figli a carico - ma io quel lavoro l'avrei benedetto. Da [illegible] ni sono costretta a prendere quello che capita, quasi tutti incarichi saltuari, in nero. Anch'io devo tirare avanti, e ho tre bocche da sfamare. Oltretutto, i miei ragazzi più grandi, che hanno 16 e 17 anni, [illegible] iscritti al Collocamento, e questo mi ha alzato il punteggio a quota 970, mentre ieri hanno ritirato i tesserini da 836 a [illegible]».

Anna Maria Riondino, 30 anni: «Occorreva essere in graduatoria nell'89, mentre [illegible] ci [illegible] [illegible] [illegible] gennaio di quest'anno. Niente da fare, ho dovuto [illegible] [illegible] finestra. Che rabbia, e pensare che non sono mai stata con le mani in mano: dopo la terza media ho seguito un corso per segretaria d'azienda e uno da programmatrice, ho fatto l'impiegata e la cameriera in un self-service. Tante pro[illegible] da tutti, periodi di prova massacranti e a 30 anni [illegible] ancora a spasso».

E i futuri datori [illegible] lavoro dei 377? [illegible] Usl sono [illegible] accusate del ministro De Lorenzo di funzionare male (se proprio sono ben gestite) o di ridursi ad ambiti serbatoi di voti per certi usi clienteleri. Da questo punto di vista, tuttavia, le Usl torinesi [illegible] hanno funzionato granché. Infatti, secondo un'indagine dell'assessorato, occorrono almeno 650 ausiliari per gli ospedali, ma le Unità socio-sanitarie ne hanno chiesti poco più della metà, malgrado i continui lamenti e le minacce di tagliare le prestazioni per scarsità di personale.

Purtroppo, a meno di una proroga o di [illegible] conversione in legge del decreto 82 (cosa assai improbabile), una [illegible] richiesta di dipendenti al Collocamento, spiega [illegible] direttore Francesco Torretta, avrebbe un esito profondamente diverso da quello di ieri, in quanto rientrerebbe [illegible] gioco la doppia graduatoria alla quale hanno diritto di accedere i residenti [illegible] altri Comuni. I primi della lista, ovunque abitino, dovranno di nuovo essere convocati a mezzo raccomandata. [illegible] c'è chi è malato, chi ha cambiato residenza, chi non «si fa» trovare, chi non [illegible] interessato [illegible] lavoro e [illegible] dicendo, mentre i mesi passano veloci.

Carlo Novara

I brasiliani chiedono un parco per divertirsi

La torcida è triste «Lasciateci ballare»

Qui sono venuti per [illegible] lasciare sola» la squadra, ma anche per fare [illegible] bella [illegible]. E finora non si [illegible] divertiti [illegible] granché. La torcida [illegible] riesce ad esplodere, sfiora la città senza sentirla veramente amica, [illegible] insinua nelle notti dei torinesi ricevendone in cambio proteste [illegible] musi lunghi. I tifosi più simpatici (e miti) del mondo mugugnano [illegible] sperano che almeno domani la notte si accenda dei colori brasiliani e balli con il loro suadente samba.

L'altro pomeriggio un folto, rumoroso gruppo di supporters della squadra verde-oro ha rac[illegible] [illegible] cronisti della Stampa la propria [illegible] «Dopo la partita Brasile-Scozia ci siamo ritrovati con italiani e scozzesi, una bella festa in allegria e amicizia. Eravamo in un bar [illegible] piazza Ri[illegible]li a ballare, cantare, scambiarci le magliette; c'erano gli scozzesi in kilt e maglietta brasiliana, uno spettacolo bellissimo. [illegible] alle due di notte [illegible] arrivati i vigili e una pattuglia della polizia: gentilissimi, ma irremovibili, ci hanno detto chiaro e tondo che era [illegible] [illegible] andare a dormire».

Allegria, folclore e invenzione, tre ingredienti del tifo brasiliano

Ma gli scatenati tifosi di dormire [illegible] avevano proprio voglia: «Abbiamo pensato di tornare in piazza [illegible] Carlo, [illegible] quando siamo arrivati alle due e mezzo i vigili ci hanno detto [illegible] non dovevamo neppure pensare di metterci a ballare». Stanchissimi, eppure [illegible] pieni di [illegible] gran voglia di festeggiare, i ragazzi hanno giocato la loro ultima carta: «C'è [illegible] discoteca che espone la bandiera brasiliana e serve un po' da punto di riferimento: [illegible] siamo andati, ma è piccolissima, si fa la sauna, [illegible] [illegible] riesce a muoversi e costa [illegible] mila lire l'ingresso e diecimila lire [illegible] consumazione».

Spiegano: «Tra i brasiliani giunti a Torino ci sono persone ricche, ma anche tantissimi che per venire qui hanno dovuto fa[illegible] duri sacrifici, per [illegible] In Brasile, attualmente, un reddito medio si aggira [illegible] settanta-ottanta dollari [illegible] mese; il solo ingresso nella discoteca costa in pratica un quarto dello stipendio».

Si rendono conto che la loro irresistibile voglia di veder spuntare il sole non è condivisa dai torinesi, anzi. «D'accordo, la gente vuole dormire, e ne ha diritto. Ma noi abbiamo diritto di divertirci. Il Mondiale arriva ogni quattro anni, e Torino chissà quando tornerà. Un po' di ritmo e samba è tutto quello che hanno portato i brasiliani, ma [illegible] siamo tifosi difficili [illegible] me altri. Siamo assolutamente non violenti, allegri, disponibili a incontrare altri, a diventare amici».

Si rappresentano così, con un pizzico di ingenuità, ma anche con l'orgoglio [illegible] [illegible] tra le tifoserie più amate nel mondo e vogliono qualcosa in cambio. [illegible] loro [illegible] torinesi [illegible] per finire, domani l'epico in[illegible] Brasile-Argentina sarà [illegible] eliminazione diretta; la squadra carioca rischia poco, ma [illegible] pizzico di rischio c'è.

I [illegible] sperano, ovviamente, in una vittoria, e già pregustano [illegible] dopo il brivido [illegible] partita una festa, ma una festa davvero grande. «Noi chiediamo un parco, [illegible] parco qualsiasi dove poter festeggiare, ballare, cantare, giocare senza disturbare troppo. Se ce lo concedono potrebbero dirlo alla fine della partita allo stadio, così chi vuole può unirsi a noi». E' la loro proposta per salutare Torino, chissà che [illegible]po tante nottate avvelenate dal troppo rumore non si riesca finalmente a tro[illegible] [illegible] soluzione che [illegible] tenti tutti?

Marina Casal

Biglietti

Ce ne sono ancora 3 mila

Cancelli aperti dalle 14,30, domani al Delle Alpi, per Brasile-Argentina. Il [illegible] d'inizio è previsto alle 17. E' possibile trovare ancora biglietti: circa [illegible] mila saranno in vendita oggi, a partire dalle 14, allo sportello dello stadio Comunale, lato via Filadelfia.

In occasione del match, Ferrovie e Satti hanno deciso [illegible] prolungare la corsa [illegible] alcuni treni fino alla stazione Rigola, a pochi minuti dallo stadio, sulla linea della Torino-Ceres: previsti arrivi e partenze prima e dopo l'incontro. Il prefetto ha confermato con una nuova ordinanza le misure già in vigore nelle ultime partite: divieto di vendita e somministrazione di alcolici per 24 [illegible] in negozi e supermercati. [illegible] [illegible] e bar, il provvedimento è limitato [illegible] pomeriggio: niente birra e vino dalle 15 alle 20.

Il regista Ricky Ferrero [illegible] Murazzi per gli ultimi preparativi

Spettacolo d'illusioni domani [illegible] tra i giardini Ginzburg e i Murazzi

Sul Po [illegible] l'isola-miraggio

Proiettori laser e fuochi per San Giovanni

L'isola che non c'è. Apparirà domani notte, festa di San Giovanni. E dalle 23, per quaranta minuti, sarà «Quasi come [illegible] a Torino ci fosse il mare», dice il regista Ricky Ferrero citando il titolo dello spettacolo-illusione che [illegible]a allestendo sul Po, tra i giardini Ginzburg e i Murazzi.

L'isola che non c'è [illegible] uno dei principali motivi dei festeggiamenti [illegible] quest'anno. Sarà letteralmente ritagliata e modellata da cinque raggi laser puntati sul Monte dei Cappuccini e sulla sua basilica, in una scenografia [illegible] grande effetto scenico e alta tecnologia. Per Ricky Ferrero, [illegible] anni, autore [illegible] l'altro delle installazioni c[illegible] i manichini in p[illegible] Carlo Alberto e [illegible] piazzale Aldo Moro, è [illegible] vecchio sogno che [illegible] realizza: «Intervenire e modificare questa enorme area sul fiume: l'idea nasce [illegible] desiderio di vedere Torino andare in [illegible] direzione sempre sognata, più vivibile, più partecipata dalla gente».

Il regista, fondatore della compagnia [illegible] «Granserraglio», [illegible] ai Murazzi per gli ultimi preparativi. Il palco della regia è già montato, e oggi [illegible] installati i proiettori laser (fra [illegible] [illegible] modello multicolore portato per la prima volta in Italia da Gian Carlo Canteruccio) che trasformeranno il Monte dei Cappuccini in un punto sospeso sul Po. Un'isola fantastica, appunto, attorno a cui capiterà [illegible] tutto: la simulazione di un at[illegible] della contraerea, [illegible] bar[illegible] a vela che prende fuoco e cola a picco, le fiamme [illegible] avvolgeranno la basilica («Un mona[illegible] [illegible] quello del "Nome della rosa"»), gli immancabili fuochi [illegible] tradizione torinese. In sottofondo, musiche del '700 (Haendel), heavy-metal (gli Iron Maiden), pezzi [illegible] atmosfera (Michel Jarre). E, per finire, performance di trenta sommozzatori del gruppo carabinieri di Genova, e [illegible] associazioni Naui e Pias, mentre un altoparlante diffonderà una breve poesia recitata da bambini sudafricani.

«Un'apoteosi», la definisce Ricky Ferrero, scuro e pensie[illegible] come gli occhiali che porta, [illegible] appoggiato alle transenne dei Murazzi guarda il Monte-isola [illegible] sua fantasia. Domani, dopo il mezzo fiasco dello scorso anno, migliaia di persone riempiranno i ponti di piazza Vittorio Veneto e [illegible] Vittorio Emanuele, la passeggiata [illegible] corso Cairoli e il lungo fiume per seguire il suo spettacolo-scommessa.

Lui, Ferrero, è certo di non deluderli: [illegible] Torino si [illegible] rotto un silenzio [illegible] mortificava [illegible] città. E si [illegible] aperti spazi nuovi, da riempire con iniziative e immaginazione. La gente saprà rispondere». Così dice Ricky Ferrero, il regista del San Giovanni '90.

(g. a. p.)

Resta una chimera l'interscambio tra aeroporto di Caselle e ferrovia Torino-Ceres

Dopo il jet c'è un treno fantasma

Doveva collegarli un tappeto mobile
Ma c'è solo un moncone di tunnel vuoto

C'è un corridoio coperto miste[illegible] nel grande parallelepipedo [illegible] cemento armato sorto all'aeroporto di Caselle per ospitare il nuovo maxiparcheggio da [illegible] mila posti. E' al piano terreno, [illegible] largo 7 metri [illegible] lungo 44.

In pratica si tratta [illegible] [illegible] tunnel [illegible] attraversa trasversalmente tutta la [illegible] struttura, mettendo in collegamento l'area dove verrà realizzata [illegible] nuova aerostazione (la stessa che ha ospitato fino al 10 giugno il parcheggio all'aperto) [illegible] l'esterno del perimetro aeroportuale, a poche decine di metri dal punto dove potrebbe essere costruita la futura stazione ferroviaria della Torino-Ceres.

E' il «corridoio della speranza», parte di un percorso [illegible] canizzabile, con scale e tappeti mobili, di circa 130 metri, che potrebbe portare i passeggeri (e i loro bagagli) dall'aerostazione ai treni con cui raggiungere in soli 10-11 minuti Torino da Caselle. Ed è già [illegible] soluzione di ripiego rispetto a quel previsto (e [illegible] approvato) passaggio sotterraneo della Torino-Ceres nell'area dell'aeroporto, proprio sotto l'aerostazione, pen[illegible] da tempo [illegible] nel limbo delle ipotesi: un sistema di interscambio che molti altri aeroporti europei (Ginevra, Francoforte, Zurigo, ecc.) hanno invece realizzato da anni con piena soddisfazione degli utenti.

Interscambio, [illegible] sottolineato, con la rete ferroviaria nazionale, non con una linea locale. Come dire la ferrovia integrata all'aereo per un servizio di trasporto più completo.

A Torino l'idea non ha avuto fortuna: difficoltà [illegible] nate sia dalla Satti (che cura la Torino-Ceres), sia dalle [illegible] Ferrovie dello Stato. Probabilmente anche questa avveniristica soluzione per il collegamento da [illegible] per l'aeroporto - certamente non perfetta - è stata vittima di quella cultura del non fare che ha affossato tanti altri progetti.

Così, mentre la ristrutturazione della ferrovia prosegue a passi di lumaca (e la Satti ha perso la possibilità [illegible] [illegible] finanziata dalla Banca europea degli investimenti), c'è il rischio che la «galleria della [illegible]ranza» di Caselle faccia il paio con quella del Nazionale, a To[illegible] Un budello inutile. Il tempo passa, la costruzione della nuova aerostazione [illegible] già incominciata, [illegible] la decisione non viene.

La galleria potrebbe essere soltanto un monumento alle intenzioni perché - dicono alla Sagat - il collegamento ferroviario [illegible] l'aeroporto potrebbe funzionare soltanto a quattro condizioni. Primo: attestamento della linea in città, [illegible] nella periferica stazione Dora, ma d[illegible] ci sia il [illegible] di interscambio con la rete ferroviaria nazionale (come dire Porta [illegible]sa) e con eventuali parcheggi. Secondo: con orari e frequenze ritagliate sulle esigenze [illegible] viaggiatori. Terzo: trasferendo sul treno una serie di attività che oggi si fanno in aerostazione (dal check in avanti). Quarto: [illegible] un'efficiente interconnessione in aeroporto.

Sono quattro elementi che, senza [illegible] effettiva collaborazione tra Satti, Ferrovie e Sagat, difficilmente possono essere ottenuti.

Proprio in occasione dell'assemblea degli azionisti, la Sagat ha ricordato che fin dal settembre '87 aveva sollecitato la Satti, presentando [illegible] progetto di massima per il collegamento ferroviario con Torino. [illegible] due società hanno azionisti comuni (la Città e la Provincia) ma il dialogo non c'è stato. All'aeroporto [illegible] [illegible] giunta nessuna risposta. E il tempo che passa rende sempre più difficile trovare una soluzione.

Sia gli assessori Mignone (Regione) e Dondona (Comune), sia il sindaco Magnani Noya recentemente hanno tentato di smuovere la Satti dal torpore che accompagna la immobiliz[illegible] ricerca [illegible] perfezione. Ma nulla è accaduto. C'è il rischio che l'inutile «galleria della speranza» sia collegata - chissà quando - ad un'altrettanto inutile ferrovia locale. Una soluzione da Anni 50, quando siamo già alle soglie del 2000.

Gianni Bisio

Il tracciato del tunnel (circa 130 metri) che dovrebbe portare i passeggeri dall'aerostazione ai treni

Psi contro dc: «Troppi flirt col pci»

Nel valzer delle giunte torna in gioco la presidenza Regione

Pare fatta per [illegible] presidente dc [illegible] Palazzo Lascaris? Si arenano le trattative per il Comune. Arriva il «via libera» per Palazzo civico? Rischiano di saltare gli accordi in Regione. Da 45 giorni la cronaca politica [illegible] caratteriz[illegible] dall'alternarsi di notizie contraddittorie, una doccia scozzese che ieri è nuovamente volta al freddo.

Adesso [illegible] i socialisti a stoppare la dc, colpevole, secondo loro, di assecondare, o comunque non impedire, la proliferazione di giunte anomale con il pci. Ma il partito dello scudocrociato si sarebbe macchiato [illegible] un'altra colpa: «Ci ri[illegible] continuamente, minacciando [illegible] dar vita ad alleanze con i comunisti» sostengono in corso Palestro.

E ieri, i socialisti piemontesi hanno lanciato un nuovo ultimatum: «Ci siamo detti disponibili, fin dall'inizio, a una presidenza democristiana in Regione, anche [illegible] questo partito ha complessivamente perso voti. Ciò comporterebbe, però, un atteggiamento di lealtà».

E invece, sostiene il segreta[illegible] Beppe Garesio, «si moltiplicano i segnali negativi: giunte anomale [illegible] provincia di Torino (Grugliasco, Nichelino, Rivalta) e Alessandria (con centri importanti quali Casale, Acqui e, da ultimo, Tortona). [illegible] in più le pressioni che dobbiamo subire ovunque. Siamo stufi di confrontarci con un partito allo sbando».

La delegazione psi lo ha scritto a chiare lettere: «In questa situazione [illegible] siamo [illegible] grado di garantire il nostro consenso alla posizione [illegible] vertice regionale rivendicata dalla dc».

Secca la replica [illegible] Marcello Pagani, segretario regionale dc: «Il comunicato psi tradisce [illegible] nervosismo incomprensibile alla luce dei buoni risultati che [illegible] confronto programmatico sta producendo. Le trattative locali [illegible] in [illegible] fase ancora interlocutoria e [illegible] giustificano [illegible] to[illegible] o le [illegible] che [illegible] sono rivolte». Ribadito che i problemi sono su piani diversi, [illegible] non vanno ribaltati, Pagani parla di «atteggiamento pretestuoso dei socialisti». E conclude: «Rischiano di compromettere [illegible] situazione già delicata».

Il Consiglio regionale [illegible] convocato per martedì. Il giorno prima, l'agenda dei segretari politici è fitta: si riunisce il gruppo democristiano, che dovrebbe sciogliere la riserva e puntare sulla candidatura di Gian Paolo Brizio (Forze Nuove); si incontrano i segretari del pentapartito, sollecitati [illegible] liberali che hanno qualcosa da ridire sul trattamento loro riservato nei governi locali.

Ma la posizione del psi, [illegible] confermata, rimetterebbe in discussione anche i difficili equilibri per il Comune di Torino: [illegible] la candidatura-Brizio fosse stoppata, ben difficilmente la dc avallerebbe l'elezione di Valerio Zanone a sindaco.

Presso la Pretura, succede a Silvestro

Zagrebelsky procuratore capo

Vladimiro Zagrebelsky è il nuovo capo della Procura della Repubblica presso la pretura. Lo ha deciso [illegible] Roma il plenum [illegible] Consiglio superiore della magistratura. Zagrebelsky, fino ad [illegible] presidente della prima Corte d'assise, succede a Vincenzo Silvestro, che è andato in pensione due mesi fa. Per il posto di Procuratore presso la pretura [illegible] in corsa anche il presidente della quinta sezione penale del tribunale, Romano Pettenati, il vicepresidente dei pretori delle indagini preliminari Giorgio Martincich, il procuratore aggiunto Francesco Trovato, già vice di Silvestro.

Vladimiro Zagrebelsky ha cinquant'anni, [illegible] stato pretore e procuratore della Repubblica. Come pm ha sostenuto l'accusa nel processo contro i baroni [illegible] Medicina [illegible] Torino, accusati di aver intascato parte del denaro destinato alle cliniche universitarie: un processo storico che suscitò molto scalpore.

Giudice attento e impegnato, Zagrebelsky ha fatto parte del precedente Consiglio superiore della magistratura, [illegible] rappresentante [illegible] «Unità per la Costituzione», la corrente [illegible] centro della magistratura. Sembra però che dall'anno [illegible] si [illegible] allontanato da «Unicost» per avvicinarsi alle posizioni dei cosiddetti «verdi» del Movimento per la Giustizia, che rifiuta la logica delle correnti in seno alla magistratura.

Zagrebelsky [illegible] ad occupare uno dei posti cardine nella struttura giudiziaria voluta dal nuovo codice di procedura penale. La Procura della Repubblica presso la pretura ha competenza su tutto [illegible] circondario di Torino ed ha [illegible] un'importanza decisiva con l'ampliamento dei poteri [illegible] delle competenze decise dal nuovo codice. Il nuovo impegno per Zagrebelsky si preannuncia irto di spine: l'ufficio che va a dirigere è quello più sinistrato in questo periodo. Pochi giudici [illegible] una montagna di fascicoli. Il personale non riesce neppure a star dietro alla registrazione delle denunce che sono ferme ancora alla fine di febbraio.

Illegittima per la Corte Costituzionale la norma sugli «stoccaggi provvisori» delle sostanze nocive

Rifiuti tossici, il Piemonte è fuorilegge

Solo lo Stato può autorizzare le aziende

[illegible] Corte Costituzionale ha annullato la legge della Regione Piemonte che autorizzava gli stoccaggi provvisori dei rifiuti tossico-nocivi presso le aziende. Per i giudici della Consulta soltanto la legge statale può concedere quei permessi per detenere presso le aziende le scorie produttive nocive prima di avviarle allo smaltimento.

Alla Corte si era rivolto il pretore di Torino Giuseppe Burzio davanti al quale era [illegible] discussione una causa contro due imprenditori imputati di aver violato l'articolo 26 del decreto presidenziale 10 settembre [illegible] n.915. Avevano [illegible] depositato le scorie presso la loro azienda senza chiedere autorizzazione. Il pretore aveva sollevato [illegible] questione perché aveva notato che sulla stessa materia c'era una legge della Regione che puniva [illegible] [illegible] semplice sanzione amministrativa chi deteneva presso la sua azienda i rifiuti prima di inviarli allo smaltimento senza autorizzazione regionale. Poteva la Regione esse[illegible] più clemente dello Stato per un identico fatto? [illegible] c'era un'intrusione regionale in una materia sanzionata da norme penali statali? Il pretore ha ritenuto che potesse esserci una violazione degli articoli 25 e 117 della Costituzione e [illegible] inviato gli atti ai giudici romani.

Il difensore dei due imprenditori, avvocato Umberto Minni, aveva sostenuto che finché i rifiuti si trovano ancora presso l'azienda che li produce si è ancora in [illegible] fase solo preparatoria allo smaltimento e quindi fuori dal regime delle autorizzazioni previsto per quest'ultimo.

La Regione Piemonte [illegible] [illegible] parte sua sostenuto che la disposizione impugnata era suppletiva rispetto a quella statale. E, comunque, non si era ancora nella fase dello smaltimento vero e proprio dei rifiuti (su) quale legifera lo Stato) ma in una fase precedente [illegible] quale anche la Regione poteva emettere norme.

La Corte ha escluso che la norma regionale abbia solo [illegible]rattere suppletivo nel senso di aggiungere la sanzione amministrativa a quella penale della legge statale. Si legge nella sentenza: «La fonte del potere punitivo risiede solo nella legislazione statale e le Regioni [illegible] hanno il potere di comminare, rimuovere [illegible] variare con proprie leggi le pene previste in una data materia; [illegible] possono cioè interferire negativamente con [illegible] sistema penale statale considerando penalmente lecita un'attività che, invece, è penalmente sanzionata nell'ordi[illegible] nazionale».

La Corte ha quindi ritenuto che anche lo stoccaggio dei rifiuti presso l'azienda produttrice rientra nella fase di smalti[illegible]. Chi non chiede l'autorizzazione commette quindi un reato. Anche altre Regioni avevano pensato [illegible] poter intervenire su questa materia: il Veneto, ad esempio, aveva stabilito [illegible] [illegible] era necessaria [illegible] autorizzazione, neppure regionale; l'Emilia Romagna [illegible] fissato dei limiti allo stoccaggio. Sbagliavano tutte [illegible] tre le Regioni.

(n. pie.)

Stoccaggio di rifiuti industriali in un'azienda: solo lo Stato può autorizzarlo

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 23 giugno

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con associate nubi a grande sviluppo verticale, specie [illegible] rilievi, dove non [illegible] [illegible] attività temporalesche. Venti moderati o deboli. Visibilità discreta. Temperature in aumento.

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	25,9
MINIMA	17,3
MEDIA	22

RECORD del [illegible] ultimi [illegible] anni

MASSIMA	34,5	30 [illegible]
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	25,5	[illegible]	[illegible],5

[illegible]

MASSIMA	22,3	MINIMA	15,4
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	66,2
Normale in questo mese	93,2
[illegible] di questo anno	307,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [illegible] 5 e 43 minuti; [illegible] alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 59 minuti; [illegible] alle ore 22 e 22 minuti

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto [illegible] giugno [illegible]
Luna nuova 22 giugno [illegible]
Primo quarto 29 giugno ore 24

[illegible] il suo disco appare esteso [illegible] una [illegible] 500 lire a 1 km
[illegible] come la stella più brillante [illegible] cielo prima dell'alba
MARTE: appare circa 5 volte più luminoso della Stella Polare
GIOVE: [illegible] milioni di km dalla Terra [illegible] za in aumento
SATURNO: anche un piccolo [illegible] mostra gli anelli [illegible] verso la Terra
[illegible] l'esplorazione [illegible] della luna crescente. [illegible] ore 24 passa 1 6 gradi a [illegible] Bove

Specchio dei tempi

«E dopo il gran tradimento, la Lega ricostruì Moncalieri» - Manca la logica amministrativa e la Pellerina si degrada sempre più - Almeno un vigile per dare una mano a Cavour - I dubbi di tre pensionati

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento [illegible] quanto scritto circa le origini di Moncalieri su "La Stampa" ritengo opportuno far presente che all'inizio del 1200 Testona era "città forte e popolosa" (più importante di Torino). Nel 1226 aderì alla Lega Lombarda inimicandosi l'imperatore Federico II ed il Conte di Savoia, che subito pensarono alla vendetta per l'oltraggio subito.

«L'occasione non si fece attendere: siamo nel 1228, e da tempo, Testona è in lite [illegible] Chieri per l'uso di alcuni mulini sul [illegible]. Accordando aiuti sia in uomini sia in armi, l'Imperato[illegible] ed il Conte spingono Chieri, che per l'occasione si era alleata ad Asti, ad assalire Testona che, dopo alcuni giorni di eroica resistenza nella [illegible] attesa dell'intervento degli alleati milanesi, venne spietatamente raso al suolo. Due anni dopo (1230), la Lega Lombarda, col chiaro intento [illegible] far cadere nella botola dell'oblio l'onta del mancato intervento, inviò un forte esercito che, quasi [illegible] colpo ferire, conquistò Testona. [illegible] seguito dell'esercito, la Lega inviò valenti urbanisti ed ingegneri che, in un poco più di [illegible] anno, edificarono una splendide città che, per la natura del luogo che "ora si eleva ed ora cala", venne battezzata Moncalieri, città che contò 12.000 abitanti sin dall'inizio e che venne considerata la più razionale e moderna dell'epoca».

Mario Guglielminetti

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Mirella Gottardi Poani. [illegible] meriti, né demeriti per qu[illegible] succede al Parco della Pellerina sono attribuibili all'assessorato all'Ambiente. [illegible] aggiungo, purtroppo!

«Continuo a ritenere che chi opera in [illegible] settore per studiarne le variabili e per rilevarne le inadeguatezze, [illegible] poi essere messo nelle condizioni di intervenire con i [illegible] provvedimenti (progetti e realizzazioni) per apportare correttivi. Non ho mai fatto mistero con alcuno di questo [illegible] punto di vista. [illegible] polemizzare con chi è detentore della delega al verde pubblico che anzi ritengo abbia [illegible] nel migliore dei modi. Ma [illegible] una questione di logica politica e amministrativa che spero trovi adeguata applicazione nella prossima distribuzione di deleghe da parte del sindaco. E mi pareva giusto ribadirlo pubblicamente».

Gianfranco Guazzone

Un lettore [illegible] scrive:

«E' inconcepibile che dopo l'ordinanza (per motivi di sicurezza) dei sindaci [illegible] Pino [illegible] Baldissero, circa il divieto delle [illegible] sulla strada Panoramica, le nostre autorità comunali non abbiano preso in considerazione le proteste che riguardano [illegible] giardino Cavour, proprio sotto l'ospedale San Giovanni dove, fra bambini che giocano e madri con carrozzelle, scorrazzano pericolosamente moto di grossa cilindrata che si esibiscono in rumorose stupide esibizioni. Stupisce che la sezione dei vigili di via Giolitti ancora non sia intervenuta istituendo un servizio com[illegible] nelle vicine scuole. E dire che sarebbe sufficiente un solo agente per allontanare la teppaglia ed i drogati, far desistere certi energumeni urlanti dal giocare [illegible] pallone, anche la notte».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In [illegible] periodico di informa[illegible] ho letto [illegible] seguente articolo: "Si invitano le vedove degli ex combattenti a richiedere all'Inps la maggiorazione delle 30.000 lire sulla pensione [illegible] reversibilità di cui sono titolari, negata [illegible] detto istituto previdenziale fino ad oggi, con motivazioni infondate". A [illegible] la domanda fatta in passato fu respinta. Come devo fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato senza pensione da d[illegible] anni. Prestavo servizio come infermiere psichiatrico collocato in pensione per invalidità il 1° giugno 1988. A tuttora [illegible] percepisco una lira [illegible] pensione. Ho ricevuto una raccomandata dal ministero del Tesoro da Roma il [illegible] ottobre '89 in cui mi si raccontava che era in conteggio la mia spettanza. Potrei sapere finché dura que[illegible] conteggio?. Almeno lo fanno a mano per evitare i soliti errori con il computer? Vorrei domandare ai responsabili dei ministeri del Tesoro [illegible] dovrò aspettare e se finiti i miei pochi risparmi potrò [illegible] loro ospite per pranzo [illegible] cena?».

Giuseppe Sampò

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni le guide telefoniche per l'[illegible] 1990. Debbo subito constatare che in Tutto Città, [illegible] pagine riguardanti le linee tranviarie so[illegible] un [illegible] disastro. Non si riescono a leggere le vie dove passano i mezzi, se non con una lente di ingrandimento, perché poi scriverle in bianco? non andava bene [illegible] gli altri anni? oppure si cerca sempre di mettere l'utente più [illegible] imbarazzo che [illegible] può?».

Teresa Ciaidini

Dopo il maxi-ingorgo, il presidente Atm accusa e si difende: «La linea 9, un miracolo»

Collaudo, sulla pelle dei tifosi

Sei mesi soltanto per completare l'opera
Il disagio cesserà fra [illegible] anno [illegible] mezzo

Silenzio stampa. E' la tattica scelta dell'Atm di fronte alle [illegible] cuse per i ripetuti guai sulle linee tranviarie dirette allo stadio. Ingegneri e tecnici di corso Turati hanno sempre parlato col contagocce, [illegible] esplicito invito del direttore generale, Giovanni Fava. Da ieri, però, anche il «capitano» ha deciso di seguire la squadra: [illegible] limita a un cortese, ma fermo, «no comment».

Un segno di imbarazzo? Anche. [illegible] tra i collaboratori [illegible] Fava (ieri tutti convocati per una riunione tecnica) la teoria prevalente [illegible] un'altra: «Il direttore non vuole parlare perché [illegible] stufo di vedere l'azienda [illegible] mirino [illegible] mass media» ammette [illegible] uno di loro. E un altro: «Ci si dimentica [illegible] quanto l'Atm ha fatto: la stessa linea [illegible] è una specie di miracolo».

Perché un miracolo? «Perché il decreto governativo che finanziava i lavori è arrivato nell'agosto '89. Abbiamo avuto sei mesi per completare l'opera, un tempo molto breve» commenta il presidente Giorgio Perinetti. Però ammette: «Alcuni inconvenienti si sarebbero verificati comunque. E, purtroppo, si ripeteranno ben oltre i campionati del mondo».

[illegible] riferisce, in particolare, alla linea aerea: «Quella in funzione attualmente [illegible] detta "compatibile". In sostanza una fase di transizione tra il vecchio sistema a rotella e il nuovo, [illegible] pantografo. Dovendo sopportare spinte diverse [illegible] più soggetta a guasti». A quando una soluzione? «Prevediamo un anno e mezzo. Ma avverto subito: [illegible] disagio si estenderà su tutta la [illegible] cittadina. E' un passaggio obbligato per rendere la linea più moderna».

Insomma, un po' di colpe [illegible] Roma, e il solito slogan: «Scusa [illegible] il disagio, stiamo lavorando per voi». Intanto, le linee per lo stadio sembrano [illegible] [illegible] il favore delle stelle: deragliamenti, sistemi di scambio in tilt, guasti alle motrici.

Ancora Perinetti: «In occasione della partita Brasile-Scozia [illegible] [illegible] rotta una motrice tipo 7000, in servizio sulla linea [illegible]. Alle sue spalle si [illegible] incolonnati sette tram. Per liberarli abbiamo impiegato un quarto d'ora circa». Un tempo ragionevole, ma reso lunghissimo dall'approssimarsi della partita. Presidente, l'assessore ai Trasporti [illegible] è f[illegible] sentire? «Scusi, [illegible] lei sa dirmi chi è?». E' [illegible] sindaco, che [illegible] rilevato la delega di Dondona: «[illegible] prendo atto. Negli ultimi tre anni non ci siamo accorti che esista un [illegible]re».

In azienda, c'è chi insiste sugli aspetti positivi: 18 mila passeggeri, il triplo rispetto a quanto accadeva ai tempi del vecchio stadio; i 22 tram in servizio sulla linea 3, e i 18 sulla linea 9 hanno subito un numero di guasti molto basso [illegible] dunque «fisiologico». «Soprattutto [illegible] si considera che sono in pre-esercizio». Eh sì, perché la linea [illegible] è in funzione grazie [illegible] autorizzazioni che di volta in volta vengono [illegible] all'Atm. In pratica, il collaudo avviene sulla pelle dei passeggeri.

E i sindacati? «Ci rendiamo conto che l'azienda ha lavorato con l'acqua alla gola. Sono gli stessi manovratori a non esagerare i problemi» [illegible] Bruno Giuliani (Cgil-autoferrotranvieri).

A proposito [illegible] manovratori: almeno due sarebbero sotto inchiesta. Uno per aver provocato [illegible] deragliamento [illegible] un tram; l'altro, [illegible] storia dell'altro ieri, per aver aperto le porte della vettura [illegible] invitato i passeggeri a scendere: soltanto in caso di colpa accertata si arriverà a un provvedimento disciplinare.

Giampiero Paviolo

Una vettura della linea 9 deragliata il 30 maggio davanti a Porta Nuova

Semafori

Ultimatum per il Comune

Continua la guerra tra Comune e Cga, la società torinese specializzata nella manutenzione dei semafori. Una guerra a colpi di ultimatum: il sindaco [illegible] intimato all'azienda di ripristinare, a norma [illegible] contratto, tutti gli impianti guasti. Adesso, l'azienda replica e presenta il conto.

La Cga gestisce la zona Sud della città, poco meno di 500 semafori. E il [illegible] rappresentante, Giovanni Susa, ha scritto al sindaco per annunciare che dal 1° luglio il servizio di manutenzione sarà sospeso.

Perché? «Pur avendo [illegible]gnato tutti i documenti e le fidejussioni richieste per stipulare il contratto con [illegible] Comune, l'amministrazione non ci ha fatto pervenire alcuna lettera in proposito». Il Comune, inoltre, sarebbe in ritardo di due mesi nel pagamento delle spettanze dovute alla Cga: «La rata trimestrale è scaduta il [illegible] aprile. Non abbiamo visto una lira. Nel frattempo, abbiamo dovuto far fronte a continue richieste [illegible] materiale e [illegible] [illegible] d'opera. Per noi è una situazione insostenibile».

Annuncio-trappola dei carabinieri che arrestano pregiudicato

D'oro era solo la truffa

Pagava i Rolex con assegni rubati

«Vendesi Rolex d'oro. Perfetto. Vera occasione. Telefonare al numero...». L'inserzione [illegible] uscita dieci giorni fa sul bisettimale «Business», sepolta fra tante altre, quasi tutte uguali. Era però falsa, inserita dai carabinieri del Nucleo operativo [illegible] Torino. Doveva servire a fare scattare una trappola, dopo numerose denunce che si erano accumulate negli ultimi tempi sui tavoli dei militari.

La vicenda si ripeteva sempre uguale. A lamentarsi erano aspiranti venditori, quasi sempre [illegible] orologi o di collane: «Dopo l'inserzione [illegible] Business - questo il tenore dei loro racconti - ho ricevuto la telefonata [illegible] un uomo, preciso [illegible] cortese. Mi ha spiegato che era interessato all'acquisto. Abbiamo fissato un appuntamento all'interno [illegible] un bar. Si [illegible] presentata una persona [illegible] mezza età, piuttosto robusta, [illegible] [illegible] naso grosso. Si è fatta consegnare l'orologio. Lo ha esaminato con cura. Poi mi ha chiesto quale fosse la mia richiesta. Gliel'ho riferita. Ha risposto di essere d'accordo, senza discutere. Ma subito [illegible]po ha aggiunto di essere in quel momento sprovvisto di contante, promettendo comunque che si sarebbe certamente rifatto vivo dopo qualche giorno, [illegible] suo ritorno da un viaggio. Ho avuto paura, ingenuamente, di perdere il cliente. Ho replicato che andava benissimo l'assegno». E l'assegno era ovviamente inesigibile, in quanto rubato. Una truffa, insomma.

Quando è dunque arrivata ai carabinieri la telefonata di un [illegible] che sembrava avere le stesse caratteristiche [illegible] quello descritto nelle denunce, è scattata la trappola. All'appuntamento [illegible] [illegible] presentato [illegible] brigadiere, con in tasca il Rolex promesso, che ha assistito alla sceneggiata prevista.

[illegible] alla fine, quando l'interlocutore ha staccato l'assegno, [illegible] intervenuti i colleghi del Nucleo operativo. L'acquirente si è mostrato sorpreso, ma aveva in tasca numerosi blocchetti di assegni. E' bastato un controllo bancario per accertare che erano rubati.

Roberto Scanavino, 44 [illegible]

Roberto Scanavino, 44 anni, [illegible] fissa dimora, precedenti per armi, furto [illegible] rapina, con alle spalle una detenzione di dieci anni nel carcere di Pianosa, è così [illegible] arrestato. Dovrà rispondere [illegible] ricettazione [illegible] truffa aggravata. [a. con.]

Allieva del liceo scientifico Majorana

Sedicenne sparisce dopo la bocciatura

A causa di una seconda bocciatura a scuola, Maria Antonietta Strillaci, 16 anni, studentessa del secondo [illegible] al liceo scientifico «Majorana» di [illegible] Tazzoli, è scappata [illegible] casa. Da undici giorni non [illegible] sono più [illegible] notizie.

«Ha saputo in anticipo di essere stata bocciata [illegible] la sera [illegible] [illegible] è più tornata - ha raccontato il padre Pasquale, 40 anni, impiegato [illegible] un'agenzia di assicurazioni -. Abbiamo presentato denuncia alla questura e ai carabinieri. Qualcuno dice di averla vista a Tortona, qualcun altro a Milano... Noi non abbiamo più [illegible] notizie, siamo [illegible] ansia».

Il padre della ragazza dice che la figlia non aveva problemi, [illegible] era preoccupata per la scuola che non andava bene. «L'ho già cercata ovunque: [illegible] Milano, Alessandria, Cervinia. Quando è andata via ha preso due milioni. Chissà dove [illegible] è cacciata».

Tutto è successo quel giorno, il 12 scorso, appena dopo la scuola. Alle 17 era uscita di casa col [illegible] ragazzo per prendere un gelato. Lui l'ha lasciata un attimo in auto in via Nizza, per entrare in una gelateria. Quando è uscito con in mano un cono, Maria Antonietta non c'era più. E, da quel giorno, della studentessa [illegible] è persa ogni traccia.

Maria Antonietta Strillaci, 16 anni

Il personale protesta per [illegible] contratto integrativo e chiede le dimissioni dell'intero vertice del Teatro

Regio, anche i tecnici in guerra

Aria di sciopero: in forse le repliche di Aida

Nuovi guai per il Teatro Regio: alle contestazioni degli orchestrali [illegible] [illegible] coristi bisogna aggiungere quelle dei tecnici. Anche loro hanno dichiarato guerra chiedendo, ieri, le dimissioni dei dirigenti [illegible] «riservandosi di comunicare eventuali forme di lotta». In pratica, lasciano intendere la volontà di andare verso lo sciopero ponendo un'ipoteca sulle prossime repliche dell'Aida. Le ragioni della protesta riguardano il rinnovo [illegible] contratto integrativo e un presunto stato di ingovernabilità dell'ente lirico che [illegible] con[illegible] di gestire la trattativa».

I tecnici lo lasciano intendere chiaramente in un comunicato quando affermano che le proposte formulate [illegible] direzione [illegible] loro confronti li penalizzano assieme ad altri settori del [illegible] perché i fondi per l'integrativo di 2 miliardi [illegible] 920 milioni lordi sono ripartiti in modo inadeguato: «Un miliardo e 712 milioni netti a orchestra e coro, i restanti ai settori tecnici, amministrativi, ballo e maestri collaboratori». Spiega Vittorio Samaritani della Cgil che l'amministrazione del Regio [illegible] sembra rendersi conto delle proposte e che le iniziative di lotta diventano inevitabili». E sono proprio quelle cifre, oltre [illegible] problema degli [illegible]vi straordinari quotidiani dovuti al «disordine della programmazione degli spettacoli e delle prove» a provocare la contestazione.

Il Teatro Regio [illegible] paralizzato dalle contestazioni dei dipendenti e dalla spaccatura f[illegible] i tecnici e le masse artistiche che chiedono una trattativa separata. La discussione sull'integrativo è diventata, quindi, difficile a tal punto che ogni incontro diventa un'occasione per litigare, ri[illegible] il passato e mettere in evidenza le incomprensioni interne al sindacato e le difficoltà [illegible] dialogo con gli amministratori guidati [illegible] vicepresidente, Elda Tessore.

I circa centoventi tecnici, nel denunciare ieri pomeriggio questa situazione, in volantino fanno [illegible] proposta provocatoria. E' [illegible] in un documento dai toni piuttosto pesanti perché oltre a chiedere agli altri colleghi dell'ente l'interruzione immediata delle trattative [illegible] in [illegible] «in quanto troppo discriminanti per la parte economica», chiedono la rimozione dai loro incarichi del sovrintendente, Ezio Zefferi, del direttore artistico, Piero Rattalino, del segretario generale, Nicola Guastamacchia [illegible] del direttore degli allestimenti, ingegner Silvano Cova.

I dipendenti [illegible] ritengono, infatti, «i maggiori responsabili della pessima immagine con cui il Teatro [illegible] presenta, dello scarso livello artistico, del dissesto finanziario». [e. mon.]

L'ultima serata di tensione al Regio, quando l'Aida [illegible] a lungo interrotta

Ultima giornata di scritti alla Maturità: compito agevole nei licei classici, difficoltà per scientifici e magistrali

bella sorpresa, torna Luciano

Facile il brano di greco, studenti soddisfatti

I ragazzi della maturità classi- hanno dovuto confrontarsi, ieri, greco. Una materia spauracchio che tutti vorrebbe- sfuggire alla prova scritta. invece è rivelata, questa volta, gentile di facile approccio. Fra lo stupore di tutti, è ricomparso un autore, Luciano, che non veniva «disturbato» da molto tempo. Fu presentato ai candidati, l'ultima volta, nel lontano 1970.

Il professor Raffaele Carrino, 10ª commissione D'Azeglio, commenta: «L'autore del brano, Luciano, uno quelli studiati proprio nelle terze liceo. E questo favorito la comprensione del testo, molto lungo, con costrutti sintattici abbastanza semplici per gli alunni dei licei classici».

Concorda Marina Girotto Bevilacqua del Gioberti: brano è di agevole lettura e di struttu- paratattica. Contiene un'ironica metafora della vita, delle differenze esteriori che in essa si determinano e della morte, grande livellatrice. Tale metafora, frequente nella lettura filosofica satirica latina e greca, poteva guidare gli studenti ad una corretta interpretazione ad una resa efficace. L'ultimo periodo poteva rappresentare qualche difficoltà, là dove c'era l'allusione alla morte e al deporre il rpo». in linea di massima la cavata quasi tutti con onore.

L'allegria degli studenti al termine della prova conferma i giudizi positivi dei commissari. Domenico Lusitano, D. al Cavour è soddisfatto: «Il brano era abbastanza buono, la sintassi di facile comprensione. L'unica incertezza all'inizio, per capire che i verbi era- presente storico. Mi sono orientato su una traduzione libera, che credo proprio ammessa».

La compagna Chiara Pennecchi terza C confessa che Luciano «era più difficile di come me l'aspettavo» soprattutto l'ultima frase «mi ha messa un po' in crisi perché non riuscivo a renderla buon italiano».

Soddisfatta invece Valentina Actis che «di peggio». Soltanto per i tempi dei verbi ha dovuto soffrire, poi tutto si è risolto. Federico Madaro ha affrontato con sorriso la traduzione: «Credo il ministero abbia scelto un testo facile per non penalizzare chi ha affrontato gli studi classici. E magari per non spaventare chi ha intenzione iscriversi in futuro».

Ed ancora Sonia Pappalardo: «Facile la parte introduttiva, più complicato capire i tempi dei verbi. Ma poi, anche grazie vocabolario me la cava- bene. Almeno spero».

Maria Valabrega

Federico Madaro e Valentina Actis

Matematica,

«Esercizi quasi impossibili e fogli consegnati in bianco»

Delusione, rabbia e perfino qualche lacrima, nei licei scientifici per colpa d matematica. Che fosse difficile, tutti d'accordo, docenti e studenti. Di fronte a tanti istituti, ieri alle 13, c'era atmosfera di grande ecatombe. «Dovranno tenerne all'orale che quasi impossibile fare quegli esercizi» frase più ricorrente. Quasi che a ripeterla facesse diventare realtà, quella sospirata speranza.

Annalisa Caverzani, docente, della 7ª commissione Gobetti riflette: «Sono stati dati tre quesiti invece quattro come pre stato fatto in passa-. Con la richiesta svolgerne due, mentre negli scorsi si chiedeva "almeno" due. Una riduzione soltanto apparente, dunque. Gli ostacoli comunque erano equamente distribuiti negli esercizi piuttosto inusitati rispetto alla consuetudine».

Approfondisce Vito Desiati della commissione al Majorana Moncalieri: «Il mio giudizio è piuttosto pesante rispet- alla scelta ministeriale. Quelle prove certamente non facili. Il quesito di caratte- teorico è stato sostituito uno studio di funzione più vicino alla fisica che alla matematica. Chiedeva l'interpretazione del grafico in modo da determinare grandezze, quali, ad esempio, velocità massima, minima, accelerazione. Più facile invece determinare (nel primo esercizio), l'area un quadrilatero, ma dopo l'approccio iniziale positivo, ecco l'ostacolo di una figura piuttosto strana. Anche secondo esercizio (determinare superficie limitata da due ottenute luoghi geometrici) ha richiesto pochi sforzi. E per parecchi può risultato insuperabile».

Le riflessioni dei ragazzi sono fra l'indignato e il disperato. Anna Mittone, quinta I al Volta, dice: consegnato quasi in bianco, come quasi tutti i miei compagni. Mancava la domen- teorica, la parte di fisica l'abbiamo svolta in terza. I calcoli difficili».

Alessia De Pascalis ha -to il compito «impossibile, tanto che neppure i professori riuscivano a fare secondo esercizio». Stessa sconfortante delusione per Federica Santinato: «Ho fatto, giusto spero, soltanto primo esercizio».

Anche Giuseppe Zaveglia è rimasto fermo al palo quesito «svolto con metodo for- troppo ortodosso, lo accetteranno?». Mentre Marzia Tartaralla critica: «Quei tre esercizi sono risultati molto più lunghi difficili dei soliti quattro concessi alla maturità. Chi sbagliava all'inizio era bloccato senza rimedio. Ricominciare, ormai confusi e frastornati, raramente porta alla soluzione». Uno spiraglio di ottimismo da Monica Brusotti: «Sono arrivata alla soluzione del primo e del terzo esercizio. Sul secondo mi sono arenata anche per stanchezza».

Matteo Bonanno del Sagré aggiunge: «Ho svolto il primo e metà degli altri due esercizi. Ho difficile la parte che riferiva alla fisica. Speravo di meglio, conto riscattarmi agli orali».

Monica Brusotti, studentessa del liceo scientifico Volta, dopo la prova di matematica. In basso Stefano dell'istituto magistrale Berti

Il

«Tante facce scure scure»

Pollice degli studenti, nei confronti di chi, al ministero, ha in il problema di geometria l'esercizio di aritmetica razionale per chi aspira alla maturità magistrale. Matematica è materia abbastanza gradita, a differenza del temuto latino. Ma quest'anno ha evidentemente tradito i candidati, e ha colto di sorpresa anche gli insegnanti che si aspettavano i consueti quesiti di geometria piana. Il parere negativo, anche se meno drastico rispetto a quello degli studenti.

Per i professori, Patrizia Parisi, della 12ª commissione Regina Margherita, spiega: «Il problema si è proposto con pe- difficoltà in quanto fin dall'inizio è partito con una figura di geometria solida, alla quale i ragazzi sono abituati ad arrivare per gradi, partendo cioè da sviluppo del piano». Aggiunge: «Ragionare per solidi nello spazio per loro abbastanza difficile. Ostica, soprattutto, seconda che chiedeva di rintracciare un piano. L'esercizio aritmetica razionale, invece, presentava, parti non comprese nei programmi svolti».

Facce scure di fronte all'istituto magistrale Berti. Barbara Fantini, quarta D, ammette di trovata in gravi difficoltà e «di proprio pochino». La sua amica Maria Pagano pare se la sia cavata abbastanza bene: «Quelle domande erano espresse male. Se il problema fosse formulato in modo chiaro forse saremmo stati tutti meno nei guai. In realtà sostanza non era poi così terribile».

Stefano Rossini non ha mezzi termini: «Era tutto difficile, anche perché parecchie questioni non erano comprese nel programma». Approfondisce Tommaso Ancellara: «Ci hanno proposto un tetraedro e noi, esercizi quel solido, ne avremo -ti non più di due o tre durante l'anno». Daniele Granata -clude: «Noi siamo abituati a la- su piani rotazioni. Quel solido ci ha spiazzati».

Per gli aspiranti ragionieri che studiano nell'indirizzo commerciale, ieri c'è la prova di tecnica commerciale. Un compito sofferto, per difficoltà che presentava, per la lunghezza. Otto ore lavoro, chini sul tavolo esame, possono a dura prova la resistenza fisica di molti.

Com'era dunque questa tecnica? «Abbastanza fattibile» di- Maria Barraco, docente nella 10ª commissione per ragionieri all'Aldo Moro, commentando il compito. E aggiunge: «La traccia dava indirizzi generali, anche delle guide, sulle cui basi i candidati hanno potuto dimostrare le loro capacità».

Meno categorici e, soprattutto meno ottimisti, gli studenti. Stefano Lo Muzzo del Sommeiller: «Sembrava facile, ma i calcoli erano complessi». Maria Stella Paolnetti del Pogliani: «Ci hanno chiesto anche le ultime direttive Cee che sono nei testi. Non tutti possono far rife- ad esperienze specifiche personali».

I ragionieri programmatori hanno fatto matematica. Dice Germana La Rocca, Sommeiller: «Ho fatto bene la parte sulla programmazione lineare e quella sulle scorte. Le più accessibili». Luca Bossignana: « più quello collegato all'attualizzazione». E Patrizia Riccobene: «Quel compito mi sembrato molto semplice, in particolare per confronto fra le alternative più covenienti per il pagamento di un mutuo».

GEOMETRI

Lungo, ma non difficile, perché aperto alla preparazione di ciascuno, il compito tecnologia delle costruzioni per i futuri geometri. parere della sesta commissione che lavora al Secondo istituto dice che «la costruzione dell'edificio per uso uffici non poneva difficoltà insormontabili, lasciando ai candidati la possibilità di esprimersi al meglio». Pareri contrastanti, in equilibrio fra il positivo e il negativo, tra i giovani. Ad esempio, al Guarini, Andrea Rebella ha sofferto quel -to «un po' tragico, lungo, abbastanza difficile». Al contrario per Leonardo Brizio «è andato benissimo, tema facile tanto che ho fatto anche la relazione facoltativa sull'arredamento di parte dell'immobile».

I periti industriali si cimentati ieri con prove diverse seconda delle singole specializzazioni. Abbiamo scelto, fra i tanti, alcuni commenti andando all'Avogadro. Le fortune sembrano essere state alterne.

I docenti. Attilio Barra, della 19ª commissione, a proposito del compito elettrotecnica: «Premia chi più sa dimostrare preparato». Pietro Remondino della 46ª sperimentazione meccanica del programma ministeriale Ergon: «Un tema interdisciplinare, equilibrato, abbastanza complesso, po' lungo per essere svolto bene nelle ore tempo concesse». Stefano Macario della 28ª commissione per la meccanica tradizionale: «Né facile, né difficile. Ma l'argomento pro- delle classi quarte. I ragazzi hanno dovuto f ricorso ragionamento per salvarsi».

Si lamentano e molto, gli studenti. Leonardo Menossi di meccanica: «Gli argomenti non del programma che nostra classe ha affrontato nell'ultimo anno. Ho cercato di ricordare, poi ragionare. Ma non so se l'ho fatta». Mauro Simoni e Riccardo Grieco confermano di stati colti piut- sorpresa da quell'argomento. Fabio Ciofi critica la preparazione avuta durante l'anno in informatica: «I professori sono stati nominati in ritardo. Ne abbiamo cambiati parecchi. Quel compito era difficile per, costretti ad arrangiarci soprattutto da soli».

Venne inaugurato nel luglio '80

Il traforo del Fréjus compie dieci anni con Andreotti e Rocard

Il traforo autostradale del Fréjus compie 10 anni: 6 milioni 565 mila veicoli (di cui 2 milioni 850 mila autocarri [illegible] autobus) lo hanno attraversato dal giorno dell'apertura, il 12 luglio 1980. Dall'88 il numero dei mezzi pesanti supera quello dei leggeri.

La Sitaf, società che [illegible] realizzato il tunnel insieme alla consorella francese Sftrf, ha organizzato un programma di festeggiamenti che culminerà il 7 luglio con gli interventi del presidente del Consiglio, Andreotti, [illegible] del primo ministro francese, Rocard, [illegible] piazzale del traforo sul versante di Modane, cerimonia seguita da una sfilata di autocarri d'epoca [illegible] spettacoli popol[illegible] delle popolazioni delle due vallate alpine interessate. E' previsto anche il gemellaggio tra Bardonecchia e Modane, mentre il 12 luglio sarà consegnata [illegible] targa al primo autocarro e alla prima vettura transitata nel secondo decennio. Il 14 e il 15, infine, [illegible] di mezzi d'epoca, lancio di paracadutisti militari (com[illegible] la squadra acrobatica dell'Us Army Setaf, erede di quell'82ª Airborne che partecipò allo sbarco in Normandia) [illegible] rassegna internazionale delle fanfare militari [illegible] Italia, Francia e Stati Uniti.

In [illegible] a tanti festeggiamenti [illegible] comunque il problema degli accessi alla galleria: ancora [illegible] iniziare da parte francese (dove però la situazione viabile era migliore per la diversa conformazione della vallata), costruiti a metà dalla nostra parte. In definitiva una palese violazione della convenzione italo-francese del '72, che prevedeva la contestuale realizzazione degli [illegible] Ieri, in una conferenza stampa, i responsabili della Sitaf hanno ammesso i ritardi nella costruzione della strada: dei 74 km tra il traforo e la tangenziale di Torino, [illegible] sono in esercizio ora soltanto 31 dopo l'apertura, il 2 giugno, dei [illegible] di Avigliana e Borgone. Anche l'occasione dei Mondiali, [illegible]e pure ha portato oltre 700 miliardi, ha visto entrare in funzione entro i tempi previsti solo 8 dei 29 km promessi prima dell'inizio della kermesse del pallone. Tutta colpa - hanno sostenuto i direttori della Sitaf, Desiderio e Campo - dei ritrovamenti archeologici lungo [illegible] percorso previsto dell'autostrada. In ogni caso entro l'autunno [illegible] ranno completati i due lotti Rivoli-Sant'Ambrogio (12 km) e Condove-Bussoleno (9 km) finanziati [illegible] la legge [illegible] Mondiali. Con il denaro delle celebrazioni colombiane e [illegible] un autofinanziamento della Sitaf (l'autorizzazione agli appalti dovrebbe portarla il 7 luglio il ministro Prandini, quasi sigillo al decennale) dovrebbero essere realizzati entro il marzo '92 i tratti Sant'Ambrogio-Condove [illegible] km) [illegible] Susa-San Giuliano-Bussoleno [illegible] km). [g. b.]

Monsignor Bettazzi: «Le leggi del profitto fanno dimenticare la dignità del lavoro»

Olivetti, lo spettro del '78

Paura, a Ivrea, per i tagli annunciati

L'ipotesi dei tagli prospettati ieri da De Benedetti, al termine dell'assemblea degli azionisti, (tremila e oltre occupati in tutto il gruppo) [illegible] caduta come un fulmine a ciel sereno sul Canavese. [illegible]ui l'esubero sarebbe di quasi 2 mila addetti, compresi dirigenti e impiegati. Torna la paura del '78. «Allora - ricorda[illegible] i sindacalisti - era la meccanica a non garantire più l'occupazione. Oggi, la storia sembra ripetersi, [illegible] il rischio che la crisi coinvolga l'indotto».

L'annuncio di De Benedetti [illegible] rimbalzato nel primo pomeriggio nella sede [illegible] pci, dove le delegazioni dei partiti della [illegible] maggioranza, [illegible] poche [illegible] del Consiglio comunale, stavano mettendo [illegible] punto la bozza programmatica.

Dice il sindaco, il socialista Roberto Fogu (lavora all'Olivetti): «Le difficoltà dell'azienda erano note, ma nessuno poteva immaginare riduzioni di personale di tale portata. L'economia di un'intera regione rischia [illegible] messa in crisi».

Fra i primi atti della nuova giunta ci sarà la richiesta [illegible] incontro urgente con la direzione aziendale. «Gli effetti dei licenziamenti sul tessuto socio-economico di Ivrea - aggiunge [illegible] vicesindaco comunista Graziano Cimadom - potrebbero essere disastrosi: dieci anni fa abbiamo vissuto momenti drammatici che le successive affer[illegible]ioni dell'Olivetti hanno fatto dimenticare».

Nata la giunta rosso-verde

[illegible] ieri [illegible] Ivrea ha la nuova giunta. La coalizione di sinistra pci-psi-psdi-pri si è rafforzata con l'ingresso dei Verdi e può contare su 19 seggi. Sindaco è stato riconfermato il socialista Roberto Fogu, 51 anni. «Una maggioranza nata con il preciso obiettivo di proseguire ed integrare i programmi impostati dalle coalizioni precedenti nella consapevolezza del ruolo di città-guida che Ivrea riveste in Canavese» ha detto Fogu, al terzo mandato consecutivo da sindaco. Suo «vice» sarà ancora il comunista Graziano Cimadom, che si occuperà di finanze, patrimonio, personale e partecipazione. Urbanizzazioni primarie e aree verdi sono andate al socialista Sabino Sfrecola, [illegible] al socialdemocratico Stefano Strobbia sono toccate le deleghe al lavoro, commercio, artigianato e formazione professionale. La comunista Angela Dogliotti, neoeletta, [illegible] bentra [illegible] compagno di partito Franco Pintus all'assessorato alla cultura, sport e pubblica istruzione. Novità anche [illegible] l'assessora[illegible] all'urbanistica [illegible] assetto del territorio affidato [illegible] repubblicano Giampiero Garelli, altro volto nuovo. Infine la verde Daniela Broglio che si occuperà di ecologia, viabilità e arredo urbano. All'opposizione dc, msi, «Piemont autonomia» e l'esponente della lista civica «Per la città».

Giorni difficili, che il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ricorda bene: «Una città in ginocchio, dove le leggi [illegible] profitto sembravano fare dimenticare la dignità [illegible] lavoro in un'azienda che, [illegible] Adriano Olivetti, aveva lasciato una [illegible]cia profondissima nella storia più recente dell'industria italiana».

Ieri mattina, a Palazzo Uffici, [illegible] parlava di prepensionamenti e dimissioni incentivate. «La [illegible] terapia seguita nel '78 - osservano ancora i delegati sindacali - che portò all'espulsione dall'azienda [illegible] generazione dei cinquantenni».

Nell'ambito delle proteste contro la disdetta della scala mobile, a Ivrea si [illegible] formato [illegible] corteo di quasi 2500 lavoratori che hanno raggiunto l'ingresso di Palazzo Uffici. [illegible] Scarmagno il cuore della produzione dei «personal computer», la tensione [illegible] quasi palpabile. Dicono i lavoratori: «Da mesi, ormai, nessuno riesce a capire che co[illegible] stia succedendo: gli ordini e i contrordini si accavallano, mentre i dirigenti vengono sostituiti in continuazione».

Il buon andamento in altri settori produttivi [illegible] sembra compensare la crisi dell'informatica i cui effetti, dopo altre importanti realtà internazionali, si stanno riflettendo pesantemente sull'Olivetti. «Se nel '78 l'alternativa alla meccanica era proprio l'informatica - concludono perplessi i sindacalisti - oggi è difficile individuare altri settori che possano assorbire le eccedenze di personale». [g. nov.]

Sopra, il vescovo Bettazzi a sinistra, il sindaco Roberto Fogu, sotto Graziano Cimadom, pci

BIANCA&NERA

Spinellata [illegible] in piazza Castello

«Spinellata di massa» martedì alle 16 in piazza Castello per protestare contro l'approvazione [illegible] nuova legge sulle tossicodipendenze. La provocatoria iniziativa è stata decisa da associazioni fra cui i Giovani Dp, Scontro, Immagine, Prospettive Socialista ed il Gruppo Tossicodipendenze Studenti Gramsci.

Operaio [illegible] il braccio imprigionato [illegible]

Un operaio di 18 anni, Massimiliano Dattolico, via Sansovino 3/B, [illegible] rimasto vittima ieri pomeriggio di un grave incidente in fabbrica. Lavorava ad [illegible] fresa, quando il braccio sinistro è finito nella macchina. Portato al Maria Vittoria, il ragazzo ha avuto [illegible] giorni di prognosi. Rischia di perdere l'uso dell'arto.

Vallette, da lunedì un'anagrafe in [illegible]

Da lunedì prossimo, chiudono due uffici anagrafici decentrati. Il servizio delle sedi di via Cardinal Massaia 27 e di via Caltanissetta [illegible] confluirà in un'unica struttura, in via Sospello angolo via Conte di Roccavione. Nessuna novità per le altre due anagrafi della Circoscrizione, in viale Mughetti [illegible] e in via Val della Torre 11.

Tentata estorsione Maiocco assolto

Gianfranco Maiocco è [illegible] assolto dall'accusa di tentata estorsione ai danni della banca inglese Barclay's. Assieme [illegible] lui [illegible] corte d'appello ha scagionato anche l'avvocato milanese Mario Mustilli: i due (difesi dagli avvocati Longhetto [illegible] Gribaudi) erano imputati [illegible] orche[illegible] una serie di mosse per «convincere» i responsabili dell'istituto di credito a concedere [illegible] finanziamento.

Pensionato [illegible] falsi trovarobe

Brutta avventura per Giuseppe Scetola, 84 anni, via Zanellato 17 di Venaria. Due malviventi si sono presentati a [illegible] con [illegible] sc[illegible] di raccogliere carta [illegible] abiti usati: mentre [illegible] donna lo distraeva, il [illegible] complice gli ha portato via il libretto di risparmio e un paio di milioni.

[illegible] Medica 176 precettati

Per garantire la continuità [illegible] di Guardia Medica in occasione dello sciopero indetto dalla Fimmg dal 25 giugno al 2 luglio, [illegible] prefetto ha precettato 176 medici nelle 15 Usl della provincia.

Contro la riduzione di posti [illegible] ostetricia, accuse all'Usl

«Il mio bebé nascerà qui»

Sit-in di 30 gestanti al Santa Croce

Continua la rivolta delle partorienti del Santa Croce di Moncalieri. Ieri trenta gestanti han[illegible] manifestato davanti all'ospedale per la drastica riduzio[illegible] estiva dei posti [illegible] ostetricia. Le donne, tutte prossime alla maternità, dopo [illegible] sit-in [illegible] sono [illegible] a protestare in direzione sanitaria: «Vogliamo partorire al Santa Croce, [illegible] potete chiuderci la porta in faccia improvvisamente».

Sono state ricevute dal direttore sanitario, Filiberto Vercellino, [illegible] dal presidente dell'Usl Domenico Giacotto. Il direttore sanitario [illegible] spiegato il motivo che ha costretto la direzione a prendere il provvedimento: la scarsità del personale infermieristico che non consentirebbe una adeguata assistenza, non solo durante il parto ma anche dopo l'evento, ciò a rischio della mamma [illegible] soprattutto del neonato.

Per cercare [illegible] evitare il più possibile il disagio, [illegible] presidente ha elencato alcune proposte: ricerca di infermieri professionali, immediato incarico a infermieri diplomandi che intendono restare a Moncalieri, richiesta agli infermieri [illegible] non andare in ferie, riunione dei presid[illegible] [illegible] dei direttori [illegible]itari di ospedali che hanno reparto di ostetricia; nonché un incontro in Regione per propor[illegible] di mandare infermieri ed ostetriche da altre Usl.

Ma le parole del presidente Usl non convincono la controparte sindacale. Accusa Eugenio Delfino, della Funzione pubblica Cgil: «Il sindacato appoggia [illegible] pieno la protesta delle donne: hanno tutte le ragioni. C'era un accordo con direzione sanitaria e comitato di gestione per quanto riguarda la riduzione di posti estiva: pronto soccorso, medicina [illegible] ginecologia, vale a dire i reparti con maggior carico di lavoro, dovevano es[illegible] salvaguardati grazie alla mobilità interna e ad assunzioni a tempo determinato. Invece ci ritroviamo [illegible] l'ostetricia più che dimezzata, [illegible] atto gravissimo che evidenzia una sbalorditiva incapacità gestionale».

Le future mamme al Santa Croce

Corso G. Cesare

200 famiglie in difesa della [illegible]

Continua la battaglia di 200 famiglie in difesa della casa. I lo[illegible] appartamenti in corso Giulio Cesare, della Banca Popolare di Novara, sono stati venduti alla Immobiliare 10 spa, che ha affidato la vendita frazionata alla A.G. Case snc. Agli inquilini, tenuti all'oscuro dell'operazione, si prospetta ora la ricattatoria alternativa: o acquistare l'appartamento [illegible] cui vivono [illegible] prezzi fatti lievitare da queste intermediazioni, oppure attendersi lo sfratto.

Ieri sera c'è stato un affollato incontro fra inquilini presso la Circoscrizione VII, in corso Vercelli 15: i responsabili dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Fabi hanno spiegato come si è giunti [illegible] questa decisione, ratificata dal Consiglio di Amministrazio[illegible] del fondo di previdenza, [illegible] cui tutti facevano parte.

E' comunque possibile [illegible] soluzione positiva della vicenda: l'immobiliare s'è detta disponibile a rescindere [illegible] [illegible]trattio di comprevendita (fissato sulla base di 15 miliardi), [illegible] la Banca restituirà la caparra.

In officina [illegible] Grugliasco l'auto del rallysta

Ritrovata la Delta rubata [illegible] Fiorio

Un meccanico [illegible] stato denunciato per ricettazione di un'auto da rallye. I carabinieri della compagnia di Moncalieri sono riusciti ad accertare che [illegible] la scocca di [illegible] Lancia Delta Integrale c'era [illegible] motore super. Addirittura quello prepa[illegible] dall'Abarth per l'auto [illegible] Alessandro Fiorio, in vista del Rallye d'Argentina dell'anno scorso.

Quella Delta Integrale era sparita [illegible] notte [illegible] giugno 1989 da una carrozzeria di stra[illegible] Pronda. Lì la vettura [illegible] stata trasferita dai meccanici della Lancia per alcuni ritocchi [illegible] per l'apposizione delle decalcomanie degli sponsor.

I carabinieri, durante le primissime indagini, accertarono che si era trattato [illegible] un furto [illegible] commissione: la vettura [illegible] caricata su [illegible] camioncino e fatta sparire. Risultava però sostanzialmente incommerciabile, con un tipo [illegible] scocca che tradiva in modo troppo evidente lo «status» di vettura semiufficiale. I militari hanno dunque controllato tutte le vendite di scocche vergini, registrate nel periodo immediatamente successivo.

E' quindi scattata una verifica presso gli acquirenti sospetti, sino [illegible] quando si [illegible] arrivati a Grugliasco, in via Martin Luther King 25, nella carrozzeria [illegible] Antonino Catania. Qui i militari hanno trovato una Delta fiammante, in vendita per 180 milioni. Sotto [illegible] cofano [illegible] motore sospetto. E' bastata [illegible] telefonata all'Abarth per convo[illegible] i meccanici che [illegible] lavorato, [illegible] fa, sul motore da destinare all'Argentina che lo hanno immediatamente riconosciuto. Fra l'altro alcune soluzioni tecniche erano [illegible]lutamente uniche, adatte [illegible] clima argentino [illegible] mai più replicate. Antonino Catania, 41 [illegible], è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Gli uomini del capitano [illegible]alazzi [illegible] ora cercando di risalire ai responsabili materiali del furto, che potrebbero far parte di un'organizzazione specializzata [illegible] commercio [illegible] auto da rallye rubate. [a. con.]

Per i 150 cavalli e gli altrettanti cavalieri, entusiasmo e ovazioni

Quarantacinquemila al carosello

Ieri, al Comunale, la carica di Pastrengo

Straordinario successo [illegible] Carosello dei carabinieri, ieri sera, al vecchio Stadio Comunale. Quarantacinquemila persone si sono assiepate sugli spalti per ammirare le evoluzioni degli squadroni del quarto reggimento. Centocinquanta cavalli, [illegible] altrettanti cavalieri, hanno strappato applausi a scena aperta. Incessante l'alternarsi di figure, incroci, cambiamenti di ritmo, eseguiti con eccezionale perizia. Infine l'apoteosi finale con la simulazione, a sciabole sguainate, della carica di Pastrengo, s[illegible] uragano d'applausi. Una serata che ha testimoniato l'interesse [illegible] manifestazioni semplici, eppu[illegible] profondamente radicate nella tradizione. Ma anche un'occasione, come ha sottolineato commosso il colonnello Gallitelli, comandante del Gruppo di Torino, per toccare con mano [illegible] grande affetto della gente verso l'Arma [illegible] Carabinieri.

La straordinaria folla assiste al carosello ieri sera al Comunale

Molti applausi per il Faust, coro e orchestra diretti da Bernhard Klee

Con Schumann al Lingotto

Conclusa la stagione Rai «Da Liszt a Manzoni»

Folla e applausi ieri sera al Lingotto, per l'ottavo e ultimo [illegible]certo della Stagione [illegible] di primavera 1990, manifestazione organizzata dalla Sede regionale per il Piemonte della Rai all'Auditorium [illegible] patrocinata dall'assessorato comunale per la Cultura.

L'Orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino, diretta dal maestro Bernhard Klee, già [illegible]stente di Otto Ackermann e di Wolfgang Sawallisch, ha eseguito «Scene [illegible] Faust [illegible] Goethe» di Robert Schumann, opera sinfonico-corale a metà strada fra il teatro [illegible] la musica [illegible]

Oltre al Coro della Rai, diretto dal maestro Dario Indrigo, c'erano il coro torinese di «Voci bianche» «Magnificat» diretto da Padre Angelo Gila ed alcuni solisti di rara bravura, come il baritono Alan Titus, [illegible] ameri[illegible] di New York, nel ruolo di Faust.

Un momento del concerto ieri sera al Lingotto

L'ex difensore della Juventus lancia un appello agli ultras che lo hanno contestato

«Sono da Toro, e lo dimostrerò»

Bruno stregato dal calore della curva Maratona

«A quei tifosi granata che mi contestano chiedo soltanto di concedermi alcune settimane: basteranno per convincerli che sono un giocatore da Toro, che il mio carattere ben si adatta alla grinta della società». Pasquale Bruno, il difensore bianconero che sta per diventare granata, tende una mano a quegli ultras che si sono schierati contro il suo trasferimento. E' sicuro di riuscire a conquistare anche la loro stima, è questione soltanto di tempo.

E da Otranto, dove, insieme con la moglie Marcella e le figlie Marta e Sandra, sta trascorrendo le vacanze, spiega le ragioni di questo suo «amore» per il Torino.

«Innanzitutto perché sono un tipo combattivo, pieno di grinta, proprio come la società granata. Poi perché ritroverò un grande allenatore come Emiliano Mondonico, che ho conosciuto e apprezzato quando giocavo nel Como. Ma anche per i progetti ambiziosi che il Torino di Borsano ha: sarà senza dubbio una squadra competitiva, in grado di recitare il ruolo di outsider. Lo dimostra la campagna di rafforzamento che la società sta conducendo dopo aver confermato i protagonisti del ritorno in serie A».

Ma le ragioni della scelta granata (peraltro non ancora ufficializzate dalla firma del contratto, che tutti però danno ormai per scontato) non si fermano qui. A colpire Bruno, a farlo innamorare del Toro è stata proprio la curva Maratona, la frangia di supporter più fedele ai colori granata. E poco importa che proprio tra quei fans ci sia anche chi ora annuncia minacciate se il bianconero diventerà granata.

Racconta Bruno: «Quei tifosi sono splendidi, ti danno molto calore, ti fanno sentire un leone. Proprio quello che ci vuole per caricare, per entusiasmare un tipo come me. Lo avevo constatato già due anni fa, durante il derby, anche se giocavo con la maglia bianconera. E me ne sono convinto del tutto quest'anno, quando in alcune occasioni sono stato allo stadio, per vedere i granata. Ho capito che al Torino più che in una società mi sentirei in una famiglia».

Anche per questo Bruno, che dalla Juventus è ormai svincolato, si è orientato subito sull'altra squadra cittadina: «Al dottor Giuliano l'ho ripetuto più di una volta: se c'è una mezza possibilità di finire al Torino, la colgo al volo. D'altronde il mio ciclo in bianconero, dopo tre stagioni, si era ormai esaurito. O meglio: si prospettava per me la panchina e io, invece, sono convinto di poter giocare ancora da titolare. Ne ho avuto la conferma dalle molte offerte che ho ricevuto appena si è sparsa la voce del mio divorzio dalla Juventus».

Per Bruno — che ha già concordato con la società bianconera l'indennità che dovrà esser versata alla Juventus in base al parametro — si sono fatte avanti varie società: dal Bologna alla Lazio, dalla Fiorentina all'Atalanta, al Napoli.

«Ma anche i campioni d'Italia mi hanno richiesto — racconta Pasquale Bruno che martedì ha festeggiato il ventottesimo compleanno —: ma nonostante la prospettiva di disputare la Coppa dei Campioni, la proposta più allettante resta quella di giocare con la maglia granata, insieme con Muller e sotto la guida di Mondonico. L'anno in cui Emiliano allenava il Como avevo disputato una delle mie migliori stagioni: sono certo che con lui in panchina saprò ripetermi».

Ma è questione anche di legami affettivi. A Torino Bruno e la sua famiglia si sono trovati bene, hanno stretto molte amicizie. Una ragione in più per rimanere sulle rive del Po, cambiando soltanto sponda.

Una scelta già compiuta da Aldo Serena sei stagioni fa, all'inizio del campionato '85-'86: allora l'attaccante nerazzurro, in prestito al Toro, fu «girato» alla Juventus dall'Inter, tra qualche polemica.

Tutto si deciderà comunque nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore. Intanto Bruno si riposa, anche dal calcio, nelle Puglie, la sua terra d'origine. «Dopo una lunga stagione, piena di impegni, ho un po' di nausea del pallone. Per questo, ho assistito a poche partite del Mondiale. Comunque ho visto tutte le gare dell'Italia e delle altre grandi favorite del Mondiale. Sono convinto che per gli azzurri ci sia la possibilità di centrare un magnifico poker: soltanto la Germania ci può impedire di diventare campioni del mondo per la quarta volta», pronostica il difensore.

Pier Paolo Luciano

MERCATO

Intanto Udine e Genoa vogliono Pacione

E' durata una stagione l'avventura di Marco Pacione in granata. E' imminente la sua cessione. L'Udinese è disposta a scambiarlo con Branca più un conguaglio in denaro. Ma c'è anche il Genoa che preme. Sfumato l'arrivo di Borgonovo, potrebbe toccare a Bresciani fare coppia con Muller. A meno che Casasco non acquisti l'inglese Lineker. La probabile cessione del ventisettenne attaccante giunge al termine di una stagione sfortunata. Acquistato un anno fa dal Verona, dove ha militato per tre stagioni di fila giocando 97 partite e realizzando quindici gol, la società granata l'aveva voluto a tutti i costi per far da ariete nell'attacco anche per creare spazi utili alle altre due punte, lo jugoslavo Skoro e il brasiliano Muller. Pacione non ha avuto problemi ad inserirsi nell'ambiente: stimato dai compagni, godeva della fiducia del tecnico Fascetti. Ma poi un paio di infortuni ne hanno condizionato il seguito del campionato: prima una fastidiosa pubalgia a metà stagione, poi un'infiammazione agli adduttori l'hanno costretto alla panchina. E, al rientro, era fuori preparazione, e Fascetti aveva trovato una formazione facendo a meno di lui.

Marco Pacione ha iniziato la carriera nell'Atalanta, nella stagione 1982-'83. Due anni in B (56 presenze, 21 gol), poi [illegible] in A [illegible] la maglia nerazzurra e quindi il grande salto nella Juventus, nel campionato '85-'86 (12 presenze, zero gol). Infine il trasferimento in Veneto.

Annoni e Tancredi, gli umili

«Ci sta bene partire dalla panchina»

Presentazione ufficiale, ieri mattina, dei nuovi granata Enrico Annoni e Franco Tancredi, in attesa di Martin Vazquez, impegnato nel Mondiale con la nazionale di Spagna.

Al terzino del Como, che compirà 24 anni il prossimo primo luglio, si erano interessate anche Parma, Fiorentina e Verona, ma alla fine Annoni ha scelto il Toro col quale ha firmato un contratto di tre anni. «Era destino che indossassi la maglia granata - esordisce l'ex lariano - perché già quando avevo sedici anni, e giocavo ancora nel Seregno, fui sul punto di passare alle giovanili del Toro; poi, però, andai a Como. Ora in poco più di una settimana la mia vita è cambiata: martedì scorso sono diventato padre di una bimba (Federica, ndr) ed in più sono entrato in una società gloriosa come il Torino».

Un periodo fortunato dopo due stagioni da dimenticare per il neo acquisto del Toro, che ha la fama di essere un difensore particolarmente grintoso. Annoni, però, per guadagnarsi un posto in squadra dovrà fare i conti con Mussi e con il «quasi» granata [illegible]. «Per me è già importante far parte di questa squadra - commenta il giocatore - ed anche se dovessi fare panchina non ci sarebbero problemi. Conosco Mondonico, quando ero militare mi sono allenato spesso con lui. Per me è una grande occasione. Devo dimenticare le amarezze vissute negli ultimi anni a Como».

Per Tancredi, che la scorsa settimana è piombato a Torino per firmare il contratto che lo lega per un anno alla società granata, non c'è bisogno di presentazioni. Il portiere, dopo 13 stagioni in giallorosso, ha lasciato la società che lo ha reso famoso perché, a 35 anni, non ha ancora intenzione di appendere le scarpe al chiodo. Il Toro dovrebbe essere l'ultima tappa della sua lunga carriera, ma anche se il suo ruolo sarà quello di secondo portiere non è certo sua intenzione fare la balia a Marchegiani.

«Sarò il primo ad essere soddisfatto se Marchegiani disputerà un buon campionato - afferma Tancredi - e spero di potergli essere d'aiuto. Questo però non significa che io non abbia intenzione di giocarmi le mie ultime chances. Già lo scorso anno ero nella stessa situazione, ma fra me e Cervone non c'è mai stata rivalità, anzi sono diventato il suo migliore amico. Non è nelle mie abitudini creare problemi. Sono venuto a Torino ben sapendo quale sarà il mio compito».

Oltre ad Annoni e Tancredi, la società granata continua a setacciare il mercato alla ricerca di un attaccante, magari straniero, da affiancare a Muller. «La nostra ricerca continua e speriamo che dia buoni frutti - commenta il presidente Borsano - purtroppo molte trattative non sono andate in porto a causa della mia decisione di non vendere i nostri migliori giovani, ma credo che cercando di ringiovanire la squadra e comprando due validi giocatori all'anno il Torino potrà presto competere con società che hanno una maggiore disponibilità finanziaria. La rosa della squadra sarà composta quest'anno da 18-19 elementi. Oltre al campionato ci saranno anche la Coppa Italia, dove mi auguro di fare meglio della scorsa stagione, e la Mitropa Cup».

Sembrano vicine alla conclusione le trattative per l'ingaggio di Pasquale Bruno (ex Juve) e di Giuseppe Carillo (19 anni, mediano dell'Ascoli). Per Bresciani, richiestissimo da numerose società di serie A, e Skoro aumentano invece le probabilità di restare granata.

Debora Vaglio

Tennis internazionale a Moncalieri

Nel Pleiadi Challenger è prova Cancellotti ma Agenor è il favorito

Tenta la [illegible] Francesco Cancellotti sarà fra i protagonisti a Moncalieri

L'haitiano Agenor, numero 70 della classifica mondiale, è la testa di serie n. 1 nel tabellone de «Le Pleiadi Challenger», torneo con un montepremi da 50 mila dollari che s'inizia oggi al circolo moncalierese. Il grande tennis fa quindi tappa a Torino, nello stesso club che questa primavera ha organizzato un torneo internazionale femminile e che proprio in questi giorni è stato scelto dal [illegible] 2 azzurro, Omar Camporese, come sede di allenamento.

Agenor, che è stato n. 22 del mondo, arriverà a Moncalieri da Genova, dove ha partecipato ad un torneo da 250 mila dollari. [illegible] «Le Pleiadi Challenger», una delle poche alternative su terra rossa all'appuntamento di Wimbledon, partecipano quasi tutti giocatori con classifica al di sotto della 200ª posizione mondiale: tra gli altri vanno segnalati il danese Michael Tauson, il brasiliano Mario Tabarez, gli argentini Horacio De La Pena e Pablo Arraya, l'ex azzurro Francesco Cancellotti e gli altri italiani Renzo Furlan e Cristiano Caratti, che da quasi tre anni fanno parte del circolo Le Pleiadi e sono allenati dall'ex tecnico federale Riccardo Piatti. Nel corso del '90 Furlan è stato finalista nel circuito invernale brasiliano, vinto da Tabarez, ed è approdato al 2° turno nel tabellone principale degli Internazionali d'Italia; l'alessandrino Caratti, al 200° posto del ranking mondiale, ha invece ottenuto due prestigiosi successi in doppio col compagno di circolo Mordegan: dapprima ha battuto Canè-Camporese a Montecarlo, quindi il forte duo Bruguera-[illegible] a Genova.

L'unico neo di questo importante torneo è l'assenza degli sponsor: «Se portiamo avanti queste iniziative dobbiamo ringraziare i soliti amici - ha detto con disappunto Carlo Bucciero, presidente del circolo moncalierese - mentre le aziende importanti hanno perso un'altra occasione di far seguire i fatti alle promesse». Oggi (dalle 10) si disputa il primo turno di qualificazione, che entro domani designerà i quattro ammessi al tabellone principale nel quale risultano già iscritti 22 giocatori in base alla loro classifica mondiale e sei ammessi d'ufficio del circolo organizzatore. L'ingresso per ogni giornata [illegible] 5000 lire (3000 per ragazzi fino a 16 anni); 12.000 lire la finale di domenica 1° luglio.

[illegible] Botto

IPPICA

All'ippodromo di Vinovo compito difficile per i nostri purosangue

Doppio blitz degli stranieri?

Nei gran premi Royal Mares e Principe Amedeo

Principe Amedeo e Royal Mares: è il gran pomeriggio del galoppo torinese, che propone insieme i due più importanti appuntamenti della stagione. Sotto il profilo dei premi al traguardo e della valutazione internazionale il Royal Mares ha finito, in questi ultimi anni, per prendere il sopravvento, ma il Principe Amedeo è una delle più antiche corse italiane, giunta alla sua 110ª edizione.

Samsova monopolizza il pronostico anche in queste Royal Mares, davanti alla compagna di viaggio Altaia, una grigia già vincitrice in handicap. Le scuderie italiane oppongono Chuni, Barbian e Fight Fight Fight, in verità con modeste possibilità.

Nell'Amedeo vanno indicati Bateau Rouge (settimo nel Derby, primo nel «Botticelli») e Stereo (vincitore in Inghilterra, poi decimo nel Derby). Il purosangue viennese Kfaaf è invece il tipico «black horse».

GLI OSPITI

Due inglesi e un austriaco

Due cavalle in allenamento in Inghilterra per le Royal Mares, un puledro in arrivo dall'Austria per il Principe Amedeo. Sono gli ospiti dell'eccezionale pomeriggio di Vinovo. Da oltre Manica arriva la stimata Samsova, una 3 anni dello sceicco Mahammed. Vincitrice nella sua precedente incursione italiana del Premio Buontalenta, ha corso molto bene due settimane fa ad Epsom. Sulla carta è difficilmente battibile. Potrebbe trovare, però, una rivale in Altaia, anche lei inglese, anche lei una tre anni. La grigia resta su due successi a seguire, l'ultimo in lotta a Newbury. C'è solo una modesta riserva per la distanza, forse eccessiva. L'ospite austriaco è invece Kfaaf, inglese di nascita. A Vienna ha impressionato, vincendo sempre di molte lunghezze: ben sette, all'ultima sortita. Ma quanto valevano i suoi avversari, che in Italia nessuno conosce? Valutarlo è molto difficile. (a. con.)

P[illegible] [illegible] Ore 15. Mt. 1200. 1. Hermes (M. Barra), 2. Throne of Glory (Heloury), 3. Juan Roberto (Serrau), 4. Saramon (Frontini). Fav.: Throne of Glory, Juan Roberto.

Seconda. 15,30. Mt. 1200. 1. Alabaron di Savoia (Pastore), 2. Armashocker (Godwin), 3. Lorenteggio (Pinto), 4. Gianfri (Parravani), 5. Helen's Tune (Heloury), 6. Terzo Round (Bucci), 7. Top Image (M. Sacco). Fav.: Gianfri, Lorenteggio, Albaron di Savoia.

Terza. 16. Mt. 2200. 1. Parione (Ponturiero), 2. Donscor (Zanucchi), 3. Shoe Lane (Guadagnino), 4. By Choice (Moltenl), 5. Beniamino (Lamperti), 6. Texas Rich (Vaccari). Fav.: Shoe Lane, Donscor.

Quarta. 16,30. 110° PRINCIPE AMEDEO. Mt. 2400. 1. Bateau Rouge (Paganini), 2. Bold Passion (Sozzi), 3. Caesar's Hill (Tellini), 4. Green Town (G. Moore), 5. Janubi (Pucciatti), 6. Kfaaf (H. Ludenig), 7. Oristo (Parravani), 8. Stereo (S. Dettori), 9. Sunny Prince, 10. Zubrovka (Jovine). Fav.: Bateau Rouge, Stereo, Kfaaf.

Quinta. 17. Mt. 1800. 1. Try To Flirt (Pucciatti), 2. Mahib (Parravani), 3. Polo Fox (Bartalotta), 4. Sporting Week End (Godwin), 5. Scultura (Sacco), 6. Menestrello (Pinto), 7. Saafina (Ficuciello), 8. Globulo (Pastore). Fav.: Try To Flirt, Sporting Week End, Saafina.

Sesta. 17,30. PREMIO ROYAL MARES. Mt. 1600. Gr. 3. 1. Chuni (Pucciatti), 2. Suvretta (Planard), 3. Agrimonia (Parravani), 4. Altaia (N. Day), 5. Barbian (G. Paganini), 6. Fight Fight Fight (Heloury), 7. Fosse Gill (Ficuciello), 8. Grace Forest (Moore), 9. Saint Georgette (Soto), 10. Samadhi (Bertolini), 11. Samsova (O' Gorman), 12. Toramana (Alford). Fav.: Samsova, Altaia, Chuni.

Settima. 18. Mt. 1800. 1. Loch Fleet (Bartalotta), 2. Oblizza (Pucciatti), 3. Simply Brown (Lamparelli), 4. Ruilles (Serrau), 5. Backhander (Pastore), 6. Delar (Parravani), 7. Ostanatta (Frontini), 8. Giovanna Spelta (M. Sacco). Fav.: Loch Fleet, Backhander, Oblizza.

Ottava. 18,30. Mt. 2200. 1. Casotto (Bartalotta), 2. Gattina (Bertolini), 3 Gil Daux (S. Dettori), 4. Loving Wild (Alford), 5. Ozono (O. Pastore), 6 Saint Ring (Frontini). Fav.: Gattina, Gil Daux. (a. con.)

SPORT FLASH

[illegible] è quasi fatta per Crespi all'Ipifim

Nestore Crespi dovrebbe essere il nuovo general manager dell'Auxilium Ipifim; al suo fianco resterebbe Charlie Caglieris. La società torinese avrebbe già deciso in tal senso: tutto ora dipenderà dalla possibilità di Crespi di sciogliere il suo rapporto con la Popolare Sassari, presso la quale è stato direttore sportivo nell'ultima stagione.

Atletica: a Caravaggio Cus e Sisport [illegible]

Finale nazionale allievi oggi e domani a Caravaggio (Bg). Tra i 24 club qualificati, la Sisport Fiat campione in carica è favorita tra le ragazze, mentre Cus (vittorioso l'anno scorso) e ancora Sisport sono le più accreditate con le Fiamme Gialle nel settore maschile.

Volley: sq[illegible] l'arbitro violento

Dopo oltre quattro mesi, la commissione giudicante della Federazione pallavolo ha deliberato sul match di Prima divisione maschile Ioalto-La Bussola. L'arbitro Di Dio, che aggredì il giocatore beinaschese Fantolino (reo di avergli schiacciato addosso due palloni nel finale del match), è stato sospeso fino al 20 giugno '95, mentre Fantolino non potrà giocare fino al 20 giugno '91.

Pallanuoto: [illegible] il campionato [illegible]

Penultima giornata di serie B ed ultima partita casalinga [illegible] per la Torino 81, che incontrerà il Bologna, seconda in classifica. L'incontro si svolgerà alle ore 18 presso la piscina dello Stadio Comunale.

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Jerusalem Orchestra

Approda questa sera, alle 21, all'Auditorium piazza Fratelli Rossaro la Jerusalem Symphony Orchestra in concerto organizzato dall'Associazione Musicale Ricky Haertelt, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e il Csain-Cedas della Fiat. Diretta da Francesco D'Avalos prestigiosa formazione eseguirà tra l'altro «La Moldava» da «La mia patria», poema sinfonico Smetana, «Les préludes» Liszt e «La sinfonia nr. 7 op. 70 in minore» di Dvorak. Tel. 53.62.10.

Praga sullo schermo

Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, è in una rassegna sul cinema della Primavera di Praga. Propone lavori che ebbero una sporadica circolazione in Cecoslovacchia: l'invasione dei carri armati sovietici, spezzò nel '69 quella che molti critici considerano una sorta di «nouvelle vague». Oggi il programma si apre alle 16,20 con «Il sole nella rete» di Stefan Uher. Realizzato nel '62 racconta una crisi «esistenziale» nella Bratislava Anni 60. Alle 18,10 c'è «Le tre figlie» sempre di Stefan Uher, del '67. Pre- alle Giornate Sorrento nel '69, richiama per la tensione morale nella descrizione della rovina una famiglia un certo cinema di Bergman e Bresson. Alle 20,40 «Sulla festa e gli invitati», realizzato nel da Jan Nemec. Premiato Pesaro è considerato uno dei migliori film europei degli Anni 60. Alle 22,15 seguirà «Gli anni Cristo» di Juraj Jurabisko, del '65. Il film vuole fare il punto sulla vita di un uomo quando raggiunge «L'età di Cristo». Informazioni al 871.048.

TEATRO

Pillole al Fregoli

Questa sera, 21, al teatro Fregoli in piazza Santa Giulia, il gruppo teatrale del dopolavoro delle poste Torino propone «Le pillole di Ercole» di He quin, nella traduzione di Umberto Ferrigni e nel libero adattamento del gruppo. Informazioni al 542847.

Il Gridelino

Si replica questa sera, alle 21, al Palatenda di piazza d'Armi, per Festival TorinoDanza lo spettacolo della Compagnia di Balletto del Teatro Regio Torino. In programma «Il gridelino», ricostruzione filologica di letto per la corte sabauda di Filippo D'Agliè, «La Giara» musiche di Alfredo Casella e coreografia di Gianfranco Paoluzzi, dall'omonima novella di Pirandello e «Grand Pas Romantique» musica Adolphe Adam coreografia di Fernando Bujones. Tel. 5765.3741.

RASSEGNE

Baruffe a Carmagnola

cartellone «Primaestate» di Carmagnola prevede questa sera, alle 21, nel Cortile del Palazzo Comunale lo spettacolo «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, nell'allestimento della Compagnia del Teatro Nuovo di Chioggia. Per informazioni, telefonare allo 011/818.04.40.

Pryor Branagh

All'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, si proietta questa sera, alle 22,30 «Non guardarmi ti sento» di Hiller con Richard Pryor e Gene Wilder. L'ingresso 6 mila lire. Nel Cortile Rettorato in via 17 si potrà invece vedere, alle 23, «Enrico V» di Kenneth Branagh. Ingresso 5 mila.

Presentato un ricco calendario di concerti

Estate, jazz e rock

S'inizia con Dizzy Gillespie

E' stata presentata, ieri mattina, la ricca estate musicale torinese. Il «big event» costituito da «La grande notte del jazz», in programma venerdì giugno alle 21 in piazza San Carlo. Protagonisti due «mostri sacri» del panorama jazzistico internazionale: Dizzy Gillespie e Tito Puente.

Il primo esibirà con la Dizzy's United Nation Orchestra formata dalla cantante Flora Purim, James Moody al flauto, Slide Hampton Steve Turre al trombone, Arturo Sandoval alla tromba, Paquito D'Rivera al sassofono, Danilo Perez al pianoforte, Airto Moreira e Giovanni Hidalgo alle percussioni.

Tito Puente, invece, presenterà con la Salsa Orchestra in un cocktail fra jazz e musica latina che sempre cotraddistingue il suo repertorio.

Il Teatro Tenda, in piazza d'Armi, ospiterà, lunedì 2 venerdì luglio, «Africamericas». La rassegna, organizzata Aics, Arcinova ed assessorato per la Cultura, prevede le esibizioni «live» di otto gruppi, alcuni dei quali per la prima volta a Torino. In ordine cronologico: De La Soul, Walter «Wolfman» Washington, Abdel Aziz El Mubarak, John Lurie, Manu Dibango, Tabruka, Eddie Palmieri, Cheb Mami.

spettacoli cominciano alle 21,30. Ingresso a 15 mila lire (ridotti 12 mila). Abbonamenti a 50 mila. Prevendite alla «Vetrina per Torino», in piazza San Carlo 161, all'Arci Nova, in via Barbaroux 25, Aics in via Massena 2, Centro Jazz, in via Pomba 4.

Dizzy Gillespie si esibirà con la sua orchestra in piazza San Carlo

Lunedì luglio s'inaugura con il concerto di Miles Davis al Palazzetto Sport di Parco Ruffini (ore 21, biglietti mila) il «Festival internazionale jazz Torino '90», realizzato dal circolo Contromusica Aics e Arci Nova. Le altre tre serate svolgono al Teatro Tenda.

Martedì 10 è prevista la «Notte Bop». Partecipano Red Rodney Quintet, Tony Williams Quintet e il Roy Haynes Quartet. All'insegna dei vocalist l'appuntamento di mercoledì 11 con il trio Montgomery, Plant & Stritch, i New York Voices e i Take . Mainstream», infine, giovedì 12. Sul palcoscenico, il Dave Brubeck Quartet, Milt Hinton's 80th Birthday Band la Excelsior Brass Marching Band che suonerà in quei giorni anche strade del centro cittadino. Prime sempre alle 21. I biglietti costano 15 mila lire.

Il Palaregio, in piazza d'Armi, ospiterà infine nei giorni 23, 24 e luglio la rassegna musicale «Rock Notes». Vi prendono parte Michelle Shocked, i Beautiful South, i Pogues, i Men They Couldn't Hang, Sarah Jane Morris e i Deacon Blue.

Daniele Cavallo

San Giovanni

La Balilla fa festa al patrono

Oggi, seconda giornata dei festeggiamenti per San Giovanni. S'inizia alle con il raduno delle auto d'epoca in piazzetta Reale, di fronte al Palazzo. In passerella «veterane» la Balilla, Chrysler, la Ford, la Packard e la Studebaker. Dopo un breve giro in provincia, le vetture giungono piazza Carlo (in mostra dalle 16 alle 20). Alle 18,30, in piazza Carlo Felice, partenza «Corteo Storico», a cura dell'Associassion P téisa. Vi partecipano oltre 40 gruppi folcloristici, circa 2 mila figuranti, 25 cavalli, auto d'epoca, bande musicali.

La sfilata percorrerà via Roma, piazza Castello, piazza San Giovanni - con una in Duomo per benedizione - le IV Marzo, Palazzo Città, San Francesco d'Assisi e Pietro Micca, con ritorno da via Roma in piazza San Carlo. La novità di quest'anno è rappresentata dal samba e dalla proposti dal Trio Electrico, il carro musicale brasiliano Carnevale Bahia.

Alle 21, in piazza Carlo, spettacolo di musica e balli piemontesi della compagnia «Città di Torino», diretta da Andrea Flamini. Alle 23, infine, l'incendio del «farò».

E' in programma, in contemporanea, in via Damiano Chiesa, «S. Giovanni alla Barca». Alle 20,30 show con il gruppo folk di Chialamberto e Musica Alpina di Ceres.

[d. c.]

NOTTE

Eurock party ai Murazzi

In occasione del Palio dei quartieri sul Po, approda oggi e domani ai Murazzi, in corso Cairoli, l'«Eurock Party II». Stasera suonano i Barflies, un giovane gruppo locale di g blues rock, i Draps Bruts, con il loro speed-rock al femminile, e i Ferh Chabab, interpreti algerini. S'inizia alle 21. Per gli appassionati di rock, ci sono inoltre i Modus al Manhattan, la birreria in via Giachino 46, i Fil di Ferro, «storico» gruppo hard torinese giunto al terzo long playing, al Black Moon, in via Torino 173 a Brandizzo. In entrambi i locali, prime «dure» note alle .

Jazz, e in provincia

Al Palazzo del Lavoro, nell'ambito «Sport & Dintorni», terza performance torinese del percussionista brasiliano Dom Um Romao, fondatore negli Anni Settanta, insieme a Joseph Zawinul, Wayne Shorter, Miroslav Vitous ed Eric Gravatt, leggendari Weather Report. Primo brano alle 21,30.

Prosegue con successo nell'a fronte vecchio stadio Comunale la rassegna «A Tutta Birra». Stasera, alle 21,30, concerto dei Retrato Brasileiro; propongono la samba, la bossanova le musiche portate al Toquinho, De Mo Jobim. Ingresso: mila.

Al circolo Stella Rossa, in via delle Pervinche 2, esibizione «live» della Big Bwana Band.

Il jazz caratterizza la di «Primavera '85» nell'area spettacoli dell'ex ospedale a Grugliasco. Il duo Panama-Elisabetta Prodon si cimenta dalle 21,30 brani standard.

Al Teatro Tenda, in piazza d'Armi, piano bar Enzo Paolo. Prima canzone alle 23 circa, dopo la partita Cecoslovacchia-Costa Rica, proposta sul maxischermo.

Per il secondo anno consecutivo, c'è il Café Chantant in piazza Solferino. Ogni sera, alle 21,30, intrattenimento musicale. Stasera, piano bar con le melodie soft del pianista Gianni Micciola. Ingresso a 3 mila lire.

Le canzoni folk siciliane di Giusy Franco accompagnano dalle 21 cena alla «Terrazza sul Po», il ristorante estivo (menù a prezzo fisso a mila) in Moncalieri 18. Prenotazioni allo 011/532.970.

In discoteca, da segnalare classico appuntamento «Rock Flash» con il d.j. Mannucci al Da Giau, in strada Mirafiori 346; la musica Anni Sessanta Settanta selezionata dal d.j. Franco Lima all'Azimut, il locale in via Modena 65; il demenziale «Atlas Ufo Robot» con musiche e canzonette da ballare scelte dai d.j. Stefano ed Agostino all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24; il gruppo d'animazione Fresh Beat, reduce dall'apparizione televisiva «Gran Premio» su Raiuno, protagonista all'Hit Club, Ciriè.

Prince prevendite

Venerdì 20 luglio, allo Stadio Comunale, concerto di Prince. biglietto costa 35 mila lire per la gradinata e il prato, 50 mila per la tribuna. Da aggiungere i diritti di prevendite.

Prevendite: Discoshopping, Dischianto, Video News, Point, Music Center, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, New My Music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Il Punto Musicale, My Music, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, D.J. Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Stop Music, Grp Radio, La Contea, Hot Point 2, AICS.; Arte Musica, (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

A Verrua Savoia

Antico desinare rievocando lontani assedi

Località Sulpiano
A da Torino
Cucina piemontese
Sulle 35-40 con
Chiuso lunedì
Tel. 0161/84.61.93

Siamo già alla terza generazione. L'Antico Palter di Verrua Savoia, all'ingresso dello splendido Monferrato per chi arriva da Torino, è un ristorante ultracentenario gestito da Franco Turbati (nipote dei Palter che lo fondarono) e dalla moglie Vanda che sta in cucina assieme alla collaboratrice Rosanna.

Vecchio locale del vecchio Piemonte con salette che si inseguono su due piani, con mobili di tranquilla eleganza e buone maniere da parte di chi è ai tavoli.

Vuole la storia (ma l'immaginario gioca pure un ruolo determinante) che il comandante truppe francesi, durante l'assedio della Rocca nel lontano 1705, avesse affrontato in un'osteria del paesello una serie di prelibatezze monferrine davvero considerevoli. Come il fritto misto, le quaglie, il bollito tanti agnolotti. Le stesse piacevoli voci che oggi, in di quell'episodio presunto, Franco Turbati offre nel suo ù. Il pezzo forte, in verità, è il fritto misto a dieci, undici voci che possono arrivare anche a diciotto. Non ci credete? Beh, non vi resta che prenotare la degustazione questo piatto e verificarlo persona.

I vini sono piemontesi e veneti (molti i bianchi), ma non mancano etichette di prezioso nome francese.

Curiosità

Le parole «difficili» in un pranzo

Al
per un
Dialoghi il cameriere
Termini poco conosciuti
Alcuni esempi
Cosa significano

Colazione e cena al ristorante sempre più un rito. Piacevole ma anche impegnativo lo si vuole compiere con professionalità. Occorre conoscere i vini e i loro abbinamenti ai singoli piatti, doveroso sapere la differenza tra una «milanese» e una «Wienerschnitzel», importante capire quando un brasato è cotto al punto giusto. Ma il perfetto gourmet abituato a questa ritualità pagana deve pure avere un ricco vocabolario tecnico-gastronomico per non sentirsi mai a disagio.

Chissà quante volte ciascuno di noi, in un dialogo con il cameriere o con il cuoco s'è trovato imbarazzato per termine non del tutto chiaro. Ebbene, eccovi alcune parole che pre con più frequenza riempiono la bocca degli addetti ai lavori che bene sapere per controbattere. «C'è un tocco cerfoglio in questa pietanza» e molti ammiccano al cameriere domandandosi in segreto che sarà questo. Il cerfoglio è un'erba aromatica molto usata nella cucina francese. Assomiglia prezzemolo e ricorda, nel sapore, l'anice. Chifonnade invece un sottilissimo taglio di insalata, spargifiamma è retina che serve a diffondere nel tegame un calore uniforme. I rebbi di una forchetta sono le sue punte, bottarga uova di tonno o di muggine pressate.

GLI APPUNTAMENTI

A Vinovo

Vinovo ospita oggi, domani e domenica 1 luglio la terza edizione del festival nazionale Cicala d'Oro. Programma odierno: alle 21, in piazza Marconi, proiezione dei film «Dire e poi... fare», «Degrado visivo» e «Incontro al lago» girati da amatori. Presentano Piero Montanaro e Carla Sarasino.

GOL

Con ironia

«Quasi gol», il programma trasmesso Radioflash (fm. 97,700) che propone la radiocronaca in chiave ironica delle partite dei Mondiali, segue da oggi tutti gli incontri sino alla finale. Orari: 17 e 21. A realizzarlo sono i «Gialappa's Band» (Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto). Per informazioni, telefonare allo 011 812.57.87.

UNA MOSTRA

Cascina Giaione

E' allestita oggi e domani alla Cascina Giaione, in via Guido Reni 96, la mostra della scuola di pittura di Città Giardino. Comprende 59 realizzate venti alunni. Il pubblico può visitare alla mattina dalle 8 alle 12, pomeriggio dalle alle 23. Ingresso libero.

UN CONVEGNO

Palazzo Lascaris

Comincia stamane alle 9,30, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, il convegno sul tema «La psicologia giuridica nella formazione professionale del magistrato». I lavori si concluderanno alle 17 con consegna degli attestati ai corsisti dell'Istituto di Psicologia Giuridica. Apre l'incontro Marilinda Mineccia.

Uno stage

E' in programma oggi e domani, al Pertti Virtanen Dance Studio, via Principe Amedeo 20/B, uno stage di jazz-dance con il coreografo ballerino Steve La Chance, interprete di film musicali come «Breaking» «Dance Academy» e protagonista in televisione un «Fantastico» per Rai 1. Orari: oggi 17-19, domani dalle 10 alle 14. Informazioni più dettagliate allo 011 / 839.51.58.

MUSICASSETTA

C'è un musical

A cura del gruppo L'Erbavoglio, è in distribuzione musicassetta di «Buona Fortuna», musical presentato con successo in città nel gennaio scorso. E' reperibile da «Maschio» in piazza Castello, «Ricordi» in piazza Cln, e all'editrice «Mille». Ulteriori informazioni allo 1 / 557.58.98.

RIVOLI

Musica moderna

Secondo appuntamento, stasera, con la rassegna «Questa sera a Palazzo», organizzata dall'Istituto Musicale Rivolese in collaborazione l'assessorato comunale alla Cultura e la Regione Piemonte. Alle 21, nel cortile di Palazzo Piozzo di Rosignano, via Gallo 1, concerto degli allievi delle classi di musica moderna. Eseguono brani di Porter, Hendrix, Coltrane, Gershwin e Davis.

Torna fra i top «La chiave», film erotico di qualche anno fa

E Tinto Brass ci riprova

In testa si trova ancora «Senti chi parla»

E' ancora «Senti chi parla» di Amy Heckerling a guidare la classifica dei film più visti dai torinesi rilevamenti a cura dell'Agis). Ormai in testa da quasi due mesi la storia del be la voce di Paolo Villaggio non sembra accusare la stanchezza: al Lux ha divertito spettatori.

E se in assoluto la cifra è granché (ma siamo in estate, c'è la concorrenza del Mondiale arene all'aperto) c'è però notare che il secondo film in classifica, «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani ha racimolato solo 1654 presenze tra Charlie Chaplin 2 e Studio Ritz, meno metà «Senti chi parla».

Sono tre questa settimana le novità fra i «top-ten». Al settimo posto troviamo dunque «Alterazione genetica» di Corey Barbara Williams. Tra cani mutanti, assassini e ragazzi intelligenti il film ha tenuto con il fiato sospeso 1337 spettatori al Reposi.

Horror, questa volta in arrivo dal sottosuolo, con «Tremors» di Ron Underwood, in ottava posizione. Ne sono protagonisti vermi giganti che seminano il terrore in un tranquillo paesino del Nevada, a tenere loro testa c'è Kevin Bacon. Il tutto ha convinto 1198 torinesi al Vittoria.

Ma la vera sorpresa della settimana è l'ingresso al decimo posto de «La chiave» Tinto Brass con Stefania Sandrelli. Il film di ispirato a un romanzo Tanizaki scandalizzò alcuni anni sono la critica. Le performances erotiche della Sandrelli in una Venezia Anni 40 (come spesso accade nei film di Brass, un inguaribile provocatore, proprio l'ambientazione è la cosa migliore) richiamarono invece un folto pubblico.

Evidentemente nonostante l'uscita in cassetta c'è al film una fama (immeritata) che ha spinto 1031 torinesi all'Eliseo per rivederlo.

«Sogni» Akira Kurosawa (tra l'altro proprio in questi giorni si svolge al Massimo una retrospettiva dedicata all'ottuagenario maestro nipponico) rimane in terza posizione, le sue presenze al Romano.

Ancora horror in quarta posizione con la saga di «Nightmare 5 - Il mito» di Stephen Hopkins. Le tremende avventure mostro interpretato da Robert Englund hanno conquistato questa settimana 1614 spettatori all'Ideal.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 11.410 torinesi nelle sale di prima visione, con un incremento di quasi mila presenze rispetto sette giorni fa (ma questa week-end non prevedeva alcuna partita della Nazionale azzurra).

[r. mol.]

Dal film «La chiave»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 14 al 20/6)

Film	Spettatori
1 Senti chi parla	4.006
2 Il sole anche di notte	1.654
3 Sogni	1.635
4 Nightmare 5	1.614
5 Paganini	1.600
6 Giù le mani...	1.352
7 Alterazione genetica	1.337
8 Tremors	1.198
9 Non siamo angeli	1.172
10 La chiave	1.031

TEATRI

CASCINA GAIONE (via Guido Reni 114): Senzaelperlo, rassegna di teatro comico e cabaret nei buchi dei mondiali, dal 27/6 al 6/7: Lella Costa, Opéra Comique, Peppe Lanzetta, Teatroire, Daniela Tramburti, Banda Osiria. Ingr. L. 10.000, rid. 8.000 promozione Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 2 organizzazione E Skenè. Inf. tel. 308.144 / 987.8464.

CASTELLO DI RIVOLI - INVITO A CORTE: sabato 23 e domenica 24 ore 21,30 La Zaltura melodramma di Sigismondo d'India, musiche: L'Accademia dei solinghi, direttore al cembalo Rita Peiretti. Regia, ideazione scenica e costumi di Adalberto Maria Tosco. Biglietteria c/o il castello. Lo spettacolo ... ge all'aperto.

L'OCA NERA - Teatro Ristorante; ... 12,30 Business lunch (lire 20.000), ... 20,30 cena, ore 23 Compagnia il Dott. Bostick presenta: «L'amour flou». Tel. 882.336; via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI ... E RECITAZIONE

... **LABORATORIO** ... **DANZA** (corso Trapani ... tel. 335.8147 or. 16-21): dal 25 al 28 giugno stage di Afro Dance a Lambada con Carmenza.

ACQUI ... PALCOSCENICO VII FESTIVAL ... DI DANZA: Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Gianin Loringet (jazz); 15-22 luglio Joazel Tari (classico) Katherine Campell (jazz).

JOANNES DANZA (v. Rombò 35 Rivoli): Stage di danza contemporanea condotto da ... Joannes, dal 25 al 30/6 inf. e iscr. dalle 17 alle 20 tel. 953.5225.

GINGER: dal 25 al ... giugno Stages - Jazz tecnica «Luigi» - ins. Floriano Cuoco: Principianti ... 17,30-19, intermedio-avanzato ore 19-20,30. Tecnica Cunningham - ins. Claudia Serra ore 13-14,30. Informazioni: via ... 5, tel. 83.76.92, Torino

PERTTI VIRTANEN-NUOVA DOYUKAIS: via P. Amedeo 20/b, ... 839.6188. 23/24 giugno Stage Jazz ... Steve La Chance.

RITROVI

AL ...GATELLE sala ...: discoteca, sala blu: musica anni 60, ing. ... L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.

CHALET: ore 15,30 e 21.

... **64**: ... Rommy ... 21 danze e ritmi ...

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le ... in compagnia ... luna, ore 21 Edo Puma.

DANZE SMERALDO Chivasso): ore 21 liscio orch. Galapagos nel video i Mondiali

EXTREME (via Genova ...): Ballo ... con Armandino.

FORTINO: ... 15,30 liscioteca ore 21 danze.

FRENZY (Ivrea tel. 0125-230.084): ore 21 ballo liscio orch. Mauro Migliori.

GARDEN (655.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta per un dolce pomeriggio, ore 21 la serata che piace a tutti.

K11 DANCING Valperga (To): ore 21 grande orchestra attrazione e spettacolo Piero Brolli.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ... a passo di danza con orchestra ingresso libero. Ore 21 lisciomania orchestra.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Ballando sotto le stelle.

NO STOP (Sant'Ambrogio): ... 21 liscio spettacolo con Tonya Todisco. Domani ore 15 liscio, tel. 939.139.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): ore ... ballo liscio complesso Gli Amici della ...

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. 669.9696): Nino e Carmen. R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piena's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 586.14.68.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

... E MUSEI

ABACO GALLERIA (v. Gioberti 73 bis): personale del pittore Roberto Fregosi. Inaugurazione alle ore 18 sino al 7 luglio 1990.

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29, tel. 812.4480): Baruchello, Benati, ..., Del Pozzo, Giordano, Halso, Tadini.

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori ...

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90, orario 10-12,30/16-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/6 all'8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite ... gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

FREE-ART (via Dei Mille 42, tel. ...: ...

GALLERIA FOLCO (corso Cairoli 4): ... quarelli e disegni di: A. Funi, M. Sironi, ...

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA ...RINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo; v. Cavour 17 - tel. 011 ... - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Riccardo Cordero ... 10-12; ...-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA ... (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Antonio Carena; fino al 23 giugno. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

... PIEMONTESE

ACCADEMIA (tel. 886.408): Albino Galvano.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali '90 viste da Milan Goldschmiedt.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquerelli «Torino e dintorni».

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

...**ERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16, ore 15,30-19,30): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ... 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.

... (p. Vittorio 10): Bertola, Brunetto, Ferrarla, Grosso, Jervolino, Verdiani.

NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125) 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.893): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535 983): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA ... Carlina ...: L. Delleani.

Il cantante brasiliano questa sera alla Cascina Giajone in via Guido Reni, gli altri appuntamenti

Gilberto Gil, la torcida in musica

In Italia per il nuovo disco «O eterno deus mu..»

Il colore e il calore dei tifosi brasiliani, al seguito della nazionale di calcio, hanno cambiato in questi giorni il volto del centro cittadino [illegible] ritmo di lambada e a colpi di «Trio Electrico», il carro del Carnevale di Bahia, fatto arrivare proprio per sostenere la «torcida» (così si chiama il tifo brasiliano).

Per chi voglia conoscere un po' più a fondo musica e cultura del Paese sudamericano sono in cartellone in questi giorni numerosi appuntamenti. Questa sera, alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, approda il [illegible] e cantante carioca Gilberto Gil. Vincitore di dischi d'oro (tra l'altro in Brasile ha venduto 800 mila copie della versione del celebre brano di Bob Marley «No woman no cry») e interprete di successi come «Back in bahia» o «Niguem segura [illegible]ste pais», il quarantottenne Gil riesce a fondere nelle [illegible] canzone la tradizionale «saudade» brasiliana con le melodie di stampo europeo. Questo forse spiega [illegible] che ha incontrato anche nel nostro Paese. Da non molto è in [illegible]tti i negozi di dischi l'ultimo lp di Gil «O eterno deus mu...» e l'artista brasiliano sta facendo il giro [illegible] mondo per promuoverlo. Il concerto alla cascina Giajone si inizia alle 21, l'ingresso costa 15 mila lire.

Dalla musica ai video: martedì prende il via al Museo del Cinema, in via Montebello 8, «Videobrasil- rassegna di immagini del Brasile contemporaneo».

La manifestazione [illegible] al [illegible] giugno propone una doppia selezione di lavori, che permetteranno di saggiare qual è lo stato delle [illegible] in un Paese che diede vita al «Cinema novo» [illegible] che oggi nel campo dell'immagine è famoso soprattuto per le telenovelas. Si vedranno i video premiati al festival [illegible] San Paolo dell'89, tanto documentari quanto film [illegible] finzione, quanto lavori di video-arte. In parallelo sono in programma i materiali di «Social and Experimental Tapes», un'antologia della produzione video carioca curata da Solange Oliveira e Marcello Machado. Proiettata in anteprima a «The kitchen» di New York (uno dei templi dell'avanguardia americana) testimonia d[illegible] cammino che ha seguito in questi anni la ricerca video in Brasile. A curare la manifesta[illegible] è Marcos Jorge. [r. mol.]

Gilberto Gil, nelle sue canzoni [illegible] «saudade» [illegible] mescolata a melodie europee

Recitarcantando stasera al Castello di Rivoli

Amore e tradimento della ninfa «Zalizura»

Nello splendido scenario del Castello di Rivoli, [illegible] il portico dello Juvarra per «Invito a Corte», questa sera alle 21,30 e domani alla stessa ora, andrà in scena, [illegible] un impianto [illegible] ideato da Adalberto Maria Tosco, che ha creato anche i costumi, «La Zalizura» di Sigismondo d'India, primo esempio di melodramma rappresentato in Piemonte [illegible] [illegible] dei primissimi [illegible] assoluto [illegible] l'«Euridice» di Peri, l'«Euridice» [illegible] Caccini e l'«Orfeo» di Monteverdi. Opera del recitarcantando fiorentino quindi, a cui [illegible] compositore palermitano ispirò la sua opera.

Interpreti della [illegible] prima esecuzione in tempi moderni, sono il soprano Luisa Castellani (Zaliza e Zalizura), una specialista di musica contemporanea, che ben s'è inserita, grazie alla sua musicalità, negli accenti e nella espressione del recitarcantando; Renata Colombatto (nutrice e Febo [illegible] Sole); Giuseppe Zambon (un pastore); [illegible] Crispi (dio fluviale); Cristina Cordero (primo sacerdote). Direttore al cembalo e all'organo, Rita Peiretti, Giampaolo Solarolo (oboe barocco), Dora Filippone (liuto), Antonio [illegible] (cello barocco); Andrea Lanza (percussioni).

«Zalizura» è una favola pastorale in cui si narra l'amore di una ninfa (Zaliza), amante del Sole, che però la tradisce con l'altra ninfa, Zalizura. Zaliza muore di dolore e si trasforma in un fiore notturno. Rita Peiretti ha dovuto fare un'attenta opera di ricostruzione del materiale a disposizione, affinché ne scaturisse [illegible] filo narrativo logico. [ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 Alace 6000
Musica per vecchi animali — di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, [illegible] Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h [illegible] — Grottesco. Or.: 19; 21; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 Alace 6000
Jaded (Scoppiati) — di Oja Kodar con Randall Brady, Elizabeth Brooks, S. Keske (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati da [illegible]so e violenza. V. o. sottotitolata. V. M. 18 1h 30' Grottesco. Or.: 19,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non [illegible] angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Cuore di [illegible] — di Martin Davidson con Ally Sheedy, Virginia Madsen, Treat Williams (Usa [illegible]) — In un college Anni 60 una studentessa si batte per l'integrazione [illegible]. Il potere costituito [illegible] di tutto per fermarla. N. V. 1h 36' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible]ato all'inferno — di D. Mann con K. Sedgwick, V. Kilmer, C. Durning, S. Braga (Usa '89) — La storia vera di [illegible] reduce della 1ª guerra mondiale che, emarginato da tutti, [illegible] rinchiuso in un campo di lavoro della Georgia. N. V. 1h 32' [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
[illegible] campeggio a Beverly Hill — di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, B. Thomas (Usa '89) — Una ricca casalinga annoiata vuole provare al marito di [illegible] utile a qualcuno. Insegnerà a figlie e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Alace 6000
Morte di un [illegible] — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorouye, G. Kato (Giappone '89) — 1618: da morto un grande [illegible] continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Dra[illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimi 3 giorni.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 3[illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Roger [illegible] Me — di e con Michael Moore, con gli abitanti di Flint, Michigan (Usa 1989) — La parabola amara di Flint, [illegible] fiorente città operaia [illegible] General Motors a regno desolato di violenza e disoccupazione. V. o. sott. N. V. 1h 31' Documentario. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Brivido seducente (Big Easy) — di Jim McBride con [illegible] Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa [illegible]7) — A New Orleans, la città dove tutto è facile, sboccia imprevisto l'amore tra un poliziotto e l'avvocatessa che dovrebb[illegible] incastrarlo per [illegible]. N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] — via Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]
[illegible] dei [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma [illegible] si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' [illegible]. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/[illegible], Ingresso 8000
Giù le [illegible] da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. [illegible] 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Paganini — di e con [illegible] Kinski [illegible] [illegible] Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. [illegible] (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma [illegible] alla musica si [illegible] anche le sue avventure amorose. V. [illegible] 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
[illegible] chiave — di Tinto Brass [illegible] Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incon[illegible] amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 46' Erotico. Or.: 18,50; 20,30; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus [illegible], Ingr. 5000
Harry ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 20,30; 22,45

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia [illegible] di tè — di Wayne Wang con V. Wong, L. Sau Kee, Y. Yat Fai (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' [illegible]. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard [illegible], Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '90) — Un poliziotto incaricato [illegible] far luce [illegible] accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' Dramm[illegible]. Ap.: 20,25; film 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/60, Ingresso 8000
[illegible] box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa [illegible]) — Un [illegible] perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Kruger tenta di trarre forza [illegible] figlio [illegible] dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' [illegible]. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO via Po 21, [illegible], Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — di R. Thome con J. Hirschmann, F. Tiefenbecher, A. Ala[illegible] C. Matschulle (RFT '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,25; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s-58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e [illegible][illegible]ato l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [illegible] facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Un mercoledì da leoni — di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa [illegible] grande evento che darà un senso al[illegible] esistenze. N.V. 2h 05' Drammatico. Or.: 16,20; 20,25; 22,50

[illegible]azionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[illegible]ovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema [illegible] provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Doppia verità — di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89) — Delusioni, speranze sconfitte e pericolose ribelli[illegible] per tre universitari alle prese con le grandi scelte della vita. N. V. 1h 49' Drammatico. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il grande freddo (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. [illegible] 1h 44' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, [illegible]. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingress[illegible]
[illegible] genetica — di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22.30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
Sogni — di Akira Kurosa[illegible] [illegible] Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone [illegible]) - In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' [illegible]. Ap.. 15,30. Or.: 15,40, 17,45; 20; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 13, Bus 63/66/68/73, Ingr. 8000 Alace 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdel, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un rac[illegible]to di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, [illegible]
Tremors — di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, [illegible] (Francia-Italia [illegible]) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ag[illegible]i — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambr[illegible] — via Chiesa della Salute 77 ([illegible]. 297.197) — [illegible] teatri

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 660.0785) — **Non guardarmi non ti [illegible]** ore 22,30 di A. Hiller.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 438.3322) — **La legge [illegible]** di Pedro Almodovar, [illegible] Carmen Maura, E. Ponchela. Viet. 18, or.: 20,20; 22,20.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — **Kick boxer (L'ultimo guerriero)** col. Or.: 1[illegible] 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8 (tel. 749.23.82) — **Un [illegible] innocente** di Peter Yates con Tom [illegible]. In High Dynamic System. Ore 20,10; 22,20

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il male [illegible]** di M. Monicelli, con [illegible] Giannini, S. Sandrelli. Ore 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 830.060) — **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi, [illegible] Rutger Hauer. Apertura ore 20 per **Videomondiali** con proseguimento film.

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502) — **Enrico V** Reg. K. Branagh con K. Branagh B. Blessed. Ore 23. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **I sette [illegible]ai** di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune (v. it). Or.: 17; 19,50; 22,15.

[illegible] Due — via [illegible] 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Il [illegible] primavera di Praga** ore 16,20 **Il sole nella [illegible]** [illegible]. [illegible] 18,10 **Le tre figlie** di Uher. Ore 20,40 **La festa e gli invitati** di Nemech. Ore 22,15 **Gli anni di Cristo** [illegible] Jakubisko, I [illegible] sono in v.o. con trad. sim. it.

[illegible] — [illegible], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Tutti defunti tranne... i morti** ore 18,30 e 20,30: di Pupi Avati con Carlo Delle Piane Francesca Marciano, Gianni Cavina. Ore 18,30 e 22,30: **Zeder** di Pupi Avati [illegible] Gabriele Lavia, Anna Canovas.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Te[illegible] — piazza d'Armi — ore 21 Compagnia di Balletto del Teatro Regio di Torino direzione artistica di Jean Luc Laguay

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.34.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/59s/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197 — **Saggio [illegible]** ore 21.

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, [illegible]

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 8, Tel. 880.74.861, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.398. L. 5000, orario continuato 9/20 — Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 968.60.34, Tram 15/16, Bus 67

[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. [illegible] — [illegible] Giallo '90 stasera ore 21: **Delitto perfetto** di Frederick Knott con Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Susanna Schemmari, Pietro Mordandon, Massimo [illegible]. Comp. T. Stab. [illegible]. 8 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547. Ultimi 2 giorni.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — [illegible] Juvarra 15, Tel. [illegible]

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.582, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164, Grugliasco, Tel. 411.5908 — Ore 22 Jazz-Bossa con i Panema [illegible] Prodon.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — **Maratona in poltrona** (prosa, balletto, film). Compagnia Postbeiro [illegible] **Ercole** di Hannequin.

[illegible] Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus [illegible]

T[illegible]ro [illegible] — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, [illegible] 40/45/67 — Ore 21 Il T.S.M. [illegible] sabato presenta gli spettacoli degli allievi [illegible] Teatranza, corsi di formazione teatrale. Questa sera **Sei [illegible] unici** di Desiare Allen Pirandello, Ayckbourn, Cartelino, [illegible]. Reg. Franco [illegible] ed allievi recitazione 3° [illegible].

[illegible] — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

[illegible]NDRA v. Sacchi [illegible], t. 511.293. **Virili sexy games**, con S. Grant, V. Talks. Col. Viet. 18. Ap. 14,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Sfrenati istinti di una serva**, con Jorge Benazzi, Ruy Leal. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Calandra 15. [illegible] Dalle 14,30 [illegible] 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai [illegible].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. [illegible] **ingorde**, con Vanessa del Rio e Seka. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. [illegible]. **Calda Marina n° 2**, con Marina Frajese. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. [illegible] **caldi**, [illegible] Francoise Blanchard, Chantal [illegible]. Col. [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible].

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Di [illegible] di giorno**, con G. Glen, D. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Mia zia proibita** con Kay Parker, O. Lemay. Ap. 15. Ingr. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 690.3817. **La moglie cocoodè**, con F. Farkas, V. Schubert. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Attrazione sessuale**, con Tina Russel, Jamie Gillis, Susan Moore. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
- **CORSO:** riposo

BARDONECCHIA
- **SABRINA: Non siamo angeli**

CARMAGNOLA
- **MARGHERITA: Music box prova d'accusa**

CASCINE VICA
- [illegible] **BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE
- **S. SICARIO:** riposo

[illegible]
- **MARILYN: Paganini** (viet. min. 18)
- **SPLENDOR: Always**

CHIVASSO
- **CINECITTA':** chiuso per ferie
- **MODERNO: Non siamo angeli**
- **POLITEAMA: Nightmare 5 il mito**

COLLEGNO
- **PRINCIPE: Sogni**
- [illegible] **Sorvegliato speciale**
- [illegible] **L'isola [illegible]**
- **STUDIO LUCE: Senti chi parla**

CUORGNE'
- **MARGHERITA: [illegible] aprite quel cancello 2**
- [illegible] **Nuovo Cinema Paradiso**

GRUGLIASCO
- **ROMA:** chiuso per restauri

IVREA
- **ABCINEMA:** chiuso per ferie
- **BOARO:** chiuso per ferie
- **POLITEAMA: Verdetto finale**

MONCALIERI
- **KING KONG CASTELLO: Music box prova d'accusa**

MONTANARO
- **VITTORIA:** Film erotico

NONE
- **EDEN:** Chi[illegible] ferie

ORBASSANO
- [illegible] le [illegible] mia figlia
- **SALA [illegible]TA':** riposo

PINEROLO
- **HOLLYWOOD: Lassù qualcuno è impazzito**
- **RITZ: Crimini e misfatti**
- **ITALIA: Sogni**

[illegible]
- **GIOIELLO: Affari sporchi**

[illegible]SE
- [illegible] **Poliziotto a 4 zampe**

SUSA
- **CENISIO: Always**

[illegible]
- [illegible] **Due metri di allegria**

La fuga degli assassini della Mazzotti convince il ministro a proporre d'abolire i permessi ai rapitori

Vassalli: basta con le beffe alla giustizia

Gozzini replica: la mia legge funziona

ROMA. Il ministro della Giustizia s'è deciso a fare il passo indietro dopo l'evasione di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini, i carcerieri di Cristina Mazzotti liberi e latitanti da una settimana grazie ai benefici della «legge Gozzini». Proporrà una riforma per escludere definitivamente da permessi, semilibertà e affidamenti in prova i detenuti responsabili dei sequestri di persona.

Che sia un passo indietro lo confessa lo stesso Vassalli: «Quando un istituto ha dato cattiva prova - dice il Guardasigilli nel comunicato in cui annuncia la sua proposta - è dovere dei governi e dei legislatori saper tornare sui propri passi». E [illegible] conferma l'ex-senatore Mario Gozzini, «padre» della riforma carceraria che porta il [illegible] nome, decisamente contrario alla contro-riforma Vassalli: «Sarebbe una disparità di trattamento non ammissibile in linea di principio. Inoltre si rifor[illegible]rebbe nelle carceri la categoria dei detenuti che non hanno nulla da perdere, responsabili in passato di omicidi in cella e rivolte. Infine, con questi rimedi si vogliono coprire carenze che invece risiedono altrove, nell'amministrazione della giustizia e nell'azione di polizia».

La contro-riforma del ministro della Giustizia avverrà attraverso un emendamento che il Guardasigilli presenterà al disegno di legge governativo sulle [illegible] misure per la lotta alla criminalità e ai sequestri di persona». In quel progetto, all'articolo 7, è scritto che ai [illegible]sponsabili di rapimenti a scopo di estorsione e di altri gravi delitti, non possono essere con[illegible] i benefici della legge Gozzini (permessi premio, semi-libertà, affidamento in prova al servizio sociale, ecc.) «salvo che sia accertata la cessazione dei collegamenti del condannato [illegible] la criminalità organizzata o della scelta [illegible] criminalità».

Con il suo emendamento, per il quale chiederà l'autorizzazione al prossimo Consiglio dei ministri, Vassalli vuole abolire quest'ultima clausola, «quanto meno per i sequestratori. In questo [illegible] - spiega il ministro - si tornerebbe al divieto assoluto che [illegible] introdotto con la legge penitenziaria del '75 e che era stato abolito nell'ottobre 1986».

E' prevedibile che l'autorizzazione all'emendamento arrivi senza problemi, visto che anche il ministro dell'Interno Gava [illegible] propone [illegible] tempo una riforma in senso restrittivo dell'ordinamento penitenziario. Lo scorso [illegible] il responsabile del Viminale arrivò a chiedere all'Alto commissario antimafia Sica uno studio per dimostrare la correlazione tra la concessione dei benefici previsti dalla «Gozzini» e l'aumento della criminalità organizzata. [illegible] non [illegible] ne fece nulla, perché la correlazione [illegible] c'era.

A sostegno della sua opposizione all'emendamento Vassalli, Gozzini cita proprio quello che disse l'attuale ministro all'epoca in cui venne scritta la legge. «Vassalli, insieme ai [illegible]natori Gallo e Ricci, sostenne allora che [illegible] titolo di reato, di per sé, poteva escludere i detenuti dai benefici. E' una questione di principio...».

Un'obiezione alla quale il Guardasigilli risponde nella [illegible] nota che annuncia la contro-riforma: [illegible] bene che una simile innovazione urta contro il principio rieducativo e del recupero sociale del reo, che non tollererebbe una distinzione tra condannati sulla base del delitto del quale si sono resi colpevoli. [illegible] l'indignazione generale di fronte a recenti episodi di abuso dei permessi-premio e di beffa della giustizia è così grande da giustificare il ritorno alla legge del 1975. Nella quale, [illegible] resto, erano previste solo misure alternative, e non i permessi premio».

Neanche questo, però, convince l'ex-senatore Gozzini. Per il quale, l'esclusione tout court dei sequestratori dai benefici della legge creerebbe un'ulteriore disparità: «Si metterebbero sullo stesso piano i capi delle organizzazioni criminali e la manovalanza». Ma come difendersi, allora, dalle evasioni come quella di Perugia? «Si possono prevedere criteri più restrittivi per certi detenuti - risponde Gozzini -, per esempio stabilendo che l'accesso a determinati trattamenti arrivi dopo aver scontato metà pena anziché un quarto, oppure, per gli ergastolani, aumentando gli anni da trascorrere in carcere prima di godere dei benefici. Il principio generale, però, va lasciato intatto: nessuna esclusione a priori».

Contro il passo indietro annunciato dal Guardasigilli si schiera anche il verde-arcobaleno Franco Russo: «Per i pochi che scappano non possono essere tutti i detenuti a pagare». Pronta la replica di Vassalli: «La grande massa dei condannati non ha nulla da temere da questa innovazione».

[illegible] Bianconi

[illegible]

Esce dal carcere per la Maturità

LIVORNO. [illegible] di maturità anche per Lorenzo Bozano, condannato a 30 anni di reclusione per l'omicidio di Milena Sutter, [illegible] nel 1972. Grazie alla legge Gozzini che permette l'uscita temporanea dal carcere, il «biondino della spider rossa» è ieri uscito dal carcere di Porto Azzurro, all'isola d'Elba, dove sta scontando una pena a 30 anni di reclusione, per [illegible] la prova scritta di matematica.

Insieme a lui, si sono recati al liceo scientifico «Foresi» di Portoferraio anche altri due carcerati, Beppe Paderi, che sta scontando una pena di [illegible] anni per rapine a [illegible] armata, e Daniele Tozzola, detenuto per reati contro il patrimonio.

A proposito della fuga dei due sequestratori di Cristina Mazzotti in permesso-premio, i tre hanno detto: «Sbaglia chi non rispetta la legge Gozzini, che [illegible] bene per tutti i detenuti».

Bozano, Paderi e Tozzola hanno aggiunto: «Abbiamo [illegible] questo pe[illegible] per gli esami e rientreremo all'ora stabilita perché vogliamo rispettare la legge».

Hanno [illegible] i tre detenuti, che sono anche redattori del giornale del carcere di Porto Azzurro, «La grande promessa»: «Chiediamo che la legge Gozzini non sia modificata. A nostro parere dovrebbe essere, anzi, finalmente applicata in [illegible] totale». [Ansa]

Vassalli, ministro della Giustizia

Gozzini, il «padre» della legge

[illegible]

Uccise un gatto Condannato a 4 mesi

[illegible] Un colpo di fucile sparato contro una gatta è [illegible] stato a un cacciatore di Borgo Valsugana la condanna a quattro mesi di reclusione. L'anno scorso l'uomo aveva spa[illegible] dal balcone di casa a una gatta, ferendola a morte. La proprietaria dell'animale, Renata Armellini, aveva denunciato il fatto ai carabinieri. [Ansa]

Avvocati napoletani contro l'Acquedotto

NAPOLI. Contro i responsabili dell'acquedotto napoletano sono scesi in campo anche gli avvocati del sindacato forense, che hanno inviato un esposto alla magistratura. Decine di miliardi buttati al vento o scomparsi nel nulla; pesanti sospetti di irregolarità in concorsi bloccati dai carabinieri; capannoni affittati a peso d'oro per attività inesistenti; appalti concessi a trattativa privata, [illegible] al[illegible] controllo sui lavori svolti. Questi alcuni degli episodi avvenuti negli ultimi due anni e denunciati dai legali. [f. m.]

[illegible] la moglie [illegible]

ROMA. Esasperato dalle penose condizioni della moglie, malata da tempo di esaurimento nervoso, un uomo di 81 anni, Bruno Zanchi, ammiraglio in pensione, l'ha strangolata ieri mattina dopo averla stordita [illegible] un posacenere. E' stato lui stesso a chiamare la polizia: «Non ne potevo più». Francesca Sesta, la vittima, era coetanea del [illegible] Negli ultimi anni aveva subito numerosi interventi chirurgici. [Ansa]

Scoperte alghe nell'acqua Fabia

BARI. Saranno sequestrate in tutta la Puglia confezioni di acqua minerale «Fabia» (prodotte dalla «Sangemini-Ferrarelle»), imbottigliate dal primo marzo al 5 giugno 1990. Lo ha deciso l'assessorato regionale alla Sanità, in seguito alle analisi su un campione dell'acqua in cui è stata riscontrata la presenza di «microalghe» della famiglia [illegible] «cianoficee». [Ansa]

In semilibertà il baby-terrorista

GENOVA. Bassan [illegible] Ashkar, il giovane che il 7 ottobre 1985 partecipò [illegible] altri tre palestinesi al dirottamento della Achille Lauro nel corso del quale fu ucciso un cittadino americano, ha ottenuto dal tribunale dei minori di Genova la semilibertà. Dovrà lavorare e rientrare in [illegible] tutte le [illegible]. [illegible] Ashkar, che all'epoca [illegible] fatti aveva 17 anni, fu condannato a diciassette anni [illegible] dal tribunale dei minori. La pena è [illegible] poi riconfermata in appello. [Ansa]

Il senatore Carlotto colpito da ictus

CUNEO. Il senatore Natale Carlotto, 59 anni, parlamentare dc ed esponente della Coldiretti, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa [illegible] di Cuneo. E' stato colpito da malore mentre partecipava alla festa della Cisl piemontese a Boves.

Allarme del capo di stato maggiore

«I soldati, pochi e mal preparati»

ROMA. [illegible] riesco a reclutare persone valide per un esercito di qualità in vista del Duemila». Il capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Goffredo Canino, insediatosi da meno di tre mesi, ha spiegato ieri perché a suo avviso «è inutile attardarsi ad immaginare un esercito di mestiere» in Italia.

Intervenendo al Centro alti studi per la difesa, Canino ha ricordato che già adesso la legge consente all'Esercito di reclutare quarantaduemila volontari a ferma prolungata. «Eppure non siamo riusciti ad averne più di settemila. E la qualità è mediamente inferiore a quella del personale di leva».

Trattamento economico non competitivo, scarsa motivazione, strutture carenti, sono solo alcune delle ragioni che rendono il reclutamento sempre più difficile, ha detto il generale. Ma anche se fosse possibile trovare i volontari, lo Stato non sarebbe in grado di sopportare i costi di un esercito di mestiere.

Per finanziare i soli stipendi di ottantamila volontari - ha detto il generale Canino - sarebbero necessari non meno di 2250 miliardi. Un analogo contingente di leva ne richiederebbe appena centoquaranta.

L'unica strada rimane quella del grande esercito di leva. Ma la carenza di ufficiali e sotto ufficiali e lo [illegible] livello qualitativo dei soldati di leva offrono una prospettiva deprimente.

Gli ufficiali disponibili oggi sono ventiduemila, ma il generale Canino sostiene che solo un terzo di [illegible] ha una preparazione adeguata. E sarebbe «utopi[illegible] parlare di un corpo capace di «affacciarsi all'Europa».

Il generale si è anche soffer[illegible] sul fatto che per gli ufficiali è arduo gestire il personale di leva, che è talvolta culturalmente migliore degli stessi comandanti di plotone oltre ad essere portatore delle ansie, [illegible] inquietudini, spesso del cinismo degli strati sociali di provenienza». Il quadro non è certo migliore per i [illegible] ufficiali. Con in più il problema che [illegible] mancano almeno novemila.

Ma è il servizio di leva che preoccupa maggiormente in questo momento. Canino dice che l'Esercito ha bisogno di duecentomila uomini. [illegible] il numero di «reclutabili» è [illegible] a meno di 180 mila. Risultato: è necessario «ripescare» tra quelli che hanno avuto il beneficio del rinvio per motivi di studio e quelli dichiarati non idonei.

E' indispensabile, secondo Canino, rivedere «restrittiva[illegible] le agevolazioni finora [illegible] ai giovani di leva «affinché le ragioni dei singoli non prevalgano sull'esigenza di salvaguardare l'alimentazione della Forza [illegible]

Altro problema che rende sempre più difficile selezionare i soldati di leva: l'obiezione di coscienza. «La richiesta di servizio civile - ha detto Canino - sta esplodendo nelle regioni settentrionali e va assumendo la connotazione di un'allettante scorciatoia per aggirare un obbligo [illegible] la collettività».

Il generale Canino si è anche lamentato del fatto che l'Esercito dispone di risorse del tutto insufficienti, pari al debito annuale delle Ferrovie, che si aggira sui quindicimila miliardi.

Ma una parziale via d'uscita ci sarebbe, ha detto: vendere il venti per cento degli immobili attualmente di proprietà dell'Esercito. Si tratta perlopiù di ex carceri ed ex ospedali.

Andrea [illegible]

Saranno convocati a Roma anche giudici e politici, fra i quali Di Pisa e Lima

L'Antimafia indaga sugli appalti

Dopo la denuncia di Falcone sentirà Ciancimino

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Chiamati in causa dalla Commissione parlamentare antimafia i magistrati palermitani [illegible] si [illegible] tirati indietro. Ai parlamentari, preoccupati per la richiesta di «verità e giustizia» proveniente dai familiari [illegible] vittime della mafia, in apprensione per il timore che «oscure forze» potessero esercitare un'azione frenante nelle inchieste sui «delitti politici», i giudici hanno dato risposte, in alcuni casi, rassicuranti. Ma su un altro fronte, quello degli appalti le risposte dei magistrati sono state, a dir poco inquietanti. A rompere gli indugi è stato il procuratore aggiunto Giovanni Falcone, che ha preso la parola dopo i vertici istituzionali del palazzo di giustizia.

Rivolto al presidente [illegible] Commissione, Gerardo Chiaromonte, Falcone ha scandito: «C'è, nella Sicilia Occidentale, una centrale unica che dirige l'assegnazione degli appalti e regola l'esecuzione dei lavori».

A quel punto, forse, si è avuta la certezza che la «missione palermitana» dell'Antimafia è destinata ad avere un seguito. E' lo stesso Chiaromonte, alla fine della tornata mattutina delle audizioni, dedicata alla [illegible]stratura, che annuncerà la decisione di ascoltare Vito Ciancimino. Ciancimino, in carcere per [illegible] vicenda legata agli appalti e contemporaneamente sotto processo [illegible] amministratori e imprenditori, accusato di aver gestito una «torta» di quasi 150 miliardi, sarà sentito a Roma.

Deporrà davanti al plenum dell'Antimafia. E' possibile che l'indagine della Commissione, dice Chiaromonte, possa «trasformarsi, se sarà necessario, in una [illegible]a inchiesta secondo i poteri che la legge ci consente, sulla questione degli appalti».

Ma è bastata la notizia che Ciancimino sarà ascoltato, per provocare una serie di «anticipazioni» secondo cui risulta più che probabile, per ammissione di alcuni parlamentari e del vicepresidente Maurizio Calvi, che saranno convocati anche «altri autorevoli esponenti siciliani». I riferimenti sono inevitabili e vanno all'eurodeputato Salvo Lima, andreottiano, bersaglio preferito dell'ex sindaco Leoluca Orlando, ma anche al giudice Alberto Di Pisa, [illegible]to di essere il «corvo», che ha più volte fatto intendere di essere finito nei guai per aver «osato» indagare fra gli appalti concessi dalla giunta Orlando.

Ecco, saranno le testimonianze di questi «autorevoli personaggi», a dar corpo o a ridimensionare il «macigno» gettato in [illegible]po dal procuratore Giovanni Falcone. Si, perché la «centrale unica» di cui parla il giudice, trova riscontri [illegible] sola nel passato. L'attività investigativa che fa da supporto all'affermazione di Falcone si riferisce anche agli ultimi tre anni di vita politica e amministrativa palermitana e siciliana, giunta Orlando compresa. E l'ex sindaco all'Antimafia ha già anticipato il suo pensiero.

Ieri pomeriggio, in prefettura, dopo i magistrati, sono stati sentiti Rino Nicolosi, presidente della Regione, Mimmo Di Benedetto, [illegible] presidente della Provincia e Orlando. Che [illegible] dice l'ex sindaco? Innanzitutto che le «garanzie» sulla trasparenza delle imprese che vinsero gli appalti nel 1986 (la CoSi e la SiCo sospettate di essere soltanto delle emanazioni di Ciancimino), gli furono date dalla Finanza. I ritardi nelle indagini sui «delitti politici»? «Avevo già espresso i miei timori a Cossiga, in un incontro privato, nel 1988». La storia della fidejussione in favore della CoSi, firmata dal conte Vaselli, «prestanome» di Ciancimino? «Ne ave[illegible] già parlato, nel febbraio '89, [illegible] Di Pisa. Sapeva che il documento [illegible] firmato da Vaselli ma da una banca e da una società di assicurazioni. [illegible] era, quindi, immediatamente riscontrabile l'identità del garante». Le audizioni continuano: oggi tocca a sindacati e ai capigruppo di Regione, Comune, Provincia.

Francesco La Licata

Dopo il caso terme

Fiuggi, aggrediti [illegible] e i consiglieri

FIUGGI. La polizia di Fiuggi ha inviato alla procura di Frosinone [illegible] rapporto sull'aggressione subita l'altra notte da alcuni consiglieri comunali subito dopo la riunione in cui si era deciso di costituire un'azienda speciale per la gestione delle terme. Dodici persone sono state denunciate per adunata sediziosa, vilipendio e resistenza a pubblico ufficiale. A fare le spese dell'aggressione è stato, tra gli altri, il [illegible] Tonino Casatelli, [illegible] sindaco di Fiuggi, che ha subito ferite guaribili in 20 giorni. Nelle scorse settimane Casatelli era stato coinvolto nelle polemiche sulla gestione delle terme di Fiuggi: gli esponenti della lista civica l'hanno accusato di non aver voluto firmare l'ordinanza di «sfratto» all'amministratore dell'Ente Fiuggi, Ciarrapico, ordinanza che era stata notificata [illegible] vicesindaco [illegible] in seguito dichiarata nulla dalla magistratura. [Ansa]

Vertice di scienziati a Mantova, costituita l'Autorità di bacino che guiderà la bonifica, per l'ambiente 10 mila miliardi

Se le cure tardano troppo il Po rischia di morire

Pesticidi, piombo e idrocarburi inquinano il fiume lungo tutto il [illegible] corso

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è in Italia un ammalato gravissimo, lungo [illegible] chilometri: il Po. La sua cartella clinica è spaventosa: ogni anno questo corso d'acqua infettato e infettante trasporta al mare, attra[illegible] [illegible] zona tra le più ricche del mondo, 243 tonnellate di arsenico, 65 di mercurio, 89 di nichel, 1554 di rame, [illegible] di zinco, 944 [illegible] [illegible] 1312 di piombo. E ancora: il suo «cari[illegible] annuo di pesticidi è di 7 tonnellate, quello degli idrocarburi di [illegible] mila. Lungo tutto il [illegible] alveo il limite di [illegible] coliformi fecali, che rappresenta la soglia a rischio di balneazione, è quasi costantemente superato, così come sono oltrepassati i limiti per la potabilità dell'acqua stabiliti dalla Cee e quelli per la vita animale e vegetale fissati dalla Cnr.

Sono cifre in cui si specchia[illegible] un'imprevidenza ed [illegible] superficialità stratificate da decenni e cui gli interventi [illegible]guitisi nel tempo non hanno dato che risposte frammentarie. E così prende drammaticamente forza la constatazione del sindaco di Mantova: «Il Po è stato per troppo tempo nient'altro che uno scorrere di acqua spor[illegible] e di buoni propositi».

Ieri, a Mantova, scienziati e politici si [illegible] alternati al capezzale del grande fiume in un convegno organizzato dalla fondazione «Po 2000» sulle prospettive di risanamento del maggior cors[illegible] d'acqua italiano e di quella che Claudio Martelli, presidente della fondazione, definisce «la metropoli diffu[illegible] i 3200 Comuni che si dipanano lungo i 75 mila metri quadrati del bacino fluviale per [illegible] popolazione complessiva di oltre 18 milioni di abitanti.

Il convegno ha tenuto a battesimo la «nascita» d'un nuovo organismo: l'Autorità di bacino che, in base alla legge 183, dovrà presiedere alle attività di bonifica, risanamento e rilancio di tutta la Padania. Il legislatore, nel varare la norma, ha recepito le proposte elaborate dalla fondazione «Po 2000».

In qual modo la nuova legge affronterà il compito ambizioso di trasformare un giardino di supplizi in un giardino di delizie? Intanto partendo da un impegno-speranza: quello, come sottolinea il segretario generale dell'organismo, d'allontanare [illegible] vizio d'origine che conside[illegible] il grande fiume «come una sorta di torta d'acqua in cui affondava il coltello d'una visione che ritagliava fette ideali di territorio e di competenze [illegible]gnate a Regioni, Province, Comuni, consorzi, comunità, magistrature, Usl, ministeri».

Secondo la 183 la nuova politica di interventi per il recupero della Padania si fonderà su un «piano di bacino», retto da un'apposita autorità, che dovrà armonizzare prescrizioni e scelte urbanistiche, interventi di [illegible] e smaltimento rifiuti studiati da enti ed organismi locali. Un'autorità - nel caso della Padania retta dal professor Roberto Passino - che dovrà, dalla fine di ottobre, entrare nella fase operativa presentando un piano particolareggiato di interventi, ma che a tutt'oggi, è ancora alla ricerca d'una sede.

Intanto dal ministro Ruffolo arriva una buona notizia: il piano triennale per l'ambiente proposto dal governo s'avvia a diventare operante. Con esso la politica di risanamento potrà contare su 10 mila miliardi di cui 4 mila direttamente a disposizione del ministero dell'Ambiente per una serie di programmi finalizzati.

Claudio Martelli è raggiante nel constatare che la nuova legge nell'impostazione delle sue direttive ha recepito le indicazioni della fondazione «Po [illegible]0»: «Difesa dalle acque, intesa come attenzione agli argini e alle piene, ma anche difesa delle acque e della loro qualità per consentire alla Padania di non essere solo una delle aree più ricche del mondo, ma anche una delle più belle sotto il profilo paesaggistico». Un sogno? Per Martelli si tratta di una possibilità concreta, specie se si d[illegible] vita ad un'agenzia per le acque che sappia appoggiare finanziariamente, anche grazie all'intervento dei privati, l'attività economica delle Regioni: «Senza dimenticare una possibilità: l'imposizione di una tassa ecologica in base alla quale se non è possibile [illegible] [illegible] modo che chi inquina chiuda, almeno sia possibile fare in modo che chi inquina paghi».

[illegible] Rizzo

Venne inaugurato nel luglio '80

Il traforo del Fréjus compie dieci anni con Andreotti e Rocard

Il traforo autostradale [illegible] Fréjus compie 10 anni: 6 milioni 565 mila veicoli (di cui [illegible] milioni [illegible] mila autocarri ed autobus) lo hanno attraversato dal giorno dell'apertura, il 12 luglio 1980. Dall'88 il numero dei mezzi pesanti supera quello dei leggeri.

La Sitaf, società che ha [illegible] lizzato il tunnel insieme alla consorella francese Sftrf, ha organizzato un programma di festeggiamenti che culminerà il 7 luglio con gli interventi del presidente [illegible] Consiglio, Andreotti, e del primo ministro francese, Rocard, al piazzale del traforo sul versante di Modane, cerimonia seguita da una sfilata di autocarri d'epoca e da spettacoli preparati dalle popolazioni delle due vallate alpine interessate. E' previsto anche il gemellaggio tra Bardonecchia e Modane, mentre il 12 luglio sarà consegnata una targa al primo autocarro e alla prima vettura transitata nel secondo decennio. Il 14 e il 15, infine, mostra di mezzi d'epoca, lancio di paracadutisti militari (compresa la squadra acrobatica dell'Us Army Setaf, erede di quell'82ª Airborne che partecipò allo sbarco in Normandia) e rassegna internazionale delle fanfare militari di Italia, Francia e [illegible] Uniti.

In [illegible] tanti festeggiamenti resta comunque il problema degli accessi alla galleria: [illegible] da iniziare da parte francese (dove però la situazione viabile era migliore per la diversa [illegible] conformazione della vallata), costruiti a metà dalla nostra parte. In definitiva una palese violazione della convenzione italo-francese del '72, che prevedeva la contestuale realizzazione degli accessi. Ieri, in [illegible] conferenza stampa, i responsabili della Sitaf hanno [illegible] i ritardi nella costruzione della strada: dei 74 km tra il traforo e la tangenziale di Torino, ne sono in esercizio ora soltanto 31 dopo l'apertura, il 8 giugno, dei nodi di Avigliana e Borgone. Anche l'occasione [illegible] Mondiali, che pure ha portato oltre [illegible] miliardi, ha visto entrare in funzione entro i tempi previsti solo 8 dei 29 km promessi prima dell'inizio della kermesse del pallone. Tutta colpa - hanno sostenuto i dirett[illegible] della Sitaf, Desiderio e Campo - dei ritrovamenti archeologici lungo il percorso previsto dell'autostrada. In ogni [illegible] entro l'autunno saranno completati i due lotti Rivoli-Sant'Ambrogio (12 km) e Condove-Bussoleno (9 km) finanziati con la legge sui Mondiali. Con il denaro delle celebrazioni colombiane [illegible] autofinanziamento della Sitaf (l'autorizzazione agli appalti dovrebbe portarla il 7 luglio il ministro Prandini, quale sigillo al decennale) dovrebbero essere realizzati entro il marzo '92 i tratti Sant'Ambrogio-Condove (5 km) e Susa-San Giuliano-Bussoleno (6 km). **[g. b.]**

Monsignor Bettazzi: «Le leggi del profitto fanno dimenticare la dignità del lavoro»

Olivetti, lo spettro del '78

Paura, a Ivrea, per i tagli annunciati

Sopra, il [illegible] Bettazzi. A sinistra, il sindaco Roberto Fogu, [illegible] Graziano Cimadom, pci

IVREA. Ieri, [illegible] termine dell'assemblea degli azionisti, De Benedetti ha prospettato il taglio di 3-3500 occupati in tutto il gruppo. Per il Canavese si parla di un esubero di quasi 2 mila addetti, compresi dirigenti e impiegati. Torna la paura del '78. «Allora - ricordano i sindacalisti - era la meccanica e non garantiro più l'occupazione. Oggi, la storia sembra ripetersi, con il rischio che la crisi possa coinvolgere l'indotto nell'area [illegible]».

L'annuncio dei nuovi tagli prospettati da De Benedetti è rimbalzato nel primo pomeriggio nella sede del pci, dove le delegazioni dei partiti della [illegible] maggioranza a poche ore dal Consiglio comunale, stavano mettendo a punto la bozza programmatica. Dice il sindaco Roberto [illegible]gu (lavora all'Olivetti): «Le difficoltà dell'azienda erano note, ma nessuno poteva immaginare riduzioni di personale di tale portata. L'economia di un'intera regione rischia di essere messa in crisi».

Fra i primi atti della [illegible] giunta ci sarà la richiesta di un incontro urgente con la direzione aziendale. «Gli effetti dei licenziamenti sul tessuto socio-economico di Ivrea - aggiunge il vicesindaco comunista Graziano Cimadom - potrebbero essere disastrosi: dieci anni fa abbiamo vissuto momenti drammatici che le successive affermazioni dell'Olivetti hanno fat[illegible] dimenticare».

IVREA

Nata la giunta rosso-verde

Da ieri [illegible] Ivrea ha la nuova giunta. La coalizione di sinistra pci-psi-pdi-pri si è rafforzata [illegible] l'ingresso dei Verdi e può contare [illegible] seggi. Sindaco è stato riconfermato il socialista Roberto Fogu, 51 anni. «Una maggioranza nata con il preciso obiettivo di proseguire ed integrare i programmi impostati dalle coalizioni precedenti nella consapevolezza del ruolo [illegible] città-guida che Ivrea riveste in Canavese» ha detto Fogu, al suo terzo mandato consecutivo da sindaco. Suo «vice» sarà ancora il comunista Graziano Cimadom, che si occuperà di finanze, patrimonio, personale e partecipazione. Urbanizzazioni primarie e aree [illegible] sono andate al socialista Sabino Sfrecola, mentre al socialdemocratico Stefano Strobbia [illegible] toccate le deleghe al lavoro, commercio, artigianato e formazione professionale. La comunista Angela Dogliotti, neoeletta, subentra al compagno di partito Franco Pintus all'assessorato alla cultura, sport e pubblica istruzione. Novità anche per l'assessorato all'urbanistica e assetto del territorio affidato al repubblicano Giampiero Garelli, altro volto nuovo. Infine la verde Daniela Broglio che si occuperà di ecologia, viabilità e arredo urbano. All'opposizione dc, msi, «Piemont autonomia» e l'esponente della lista civica «Per la città».

Giorni difficili, che il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ricorda bene: «Una città in ginocchio, dove le leggi del profitto sembravano fare dimenticare la dignità del lavoro in un'azienda che, con Adriano Olivetti, [illegible] lasciato una traccia profondissima nella storia più [illegible] dell'industria italiana».

Ieri mattina, a Palazzo Uffici, si è parlato molto di prepensionamenti e dimissioni incentivate. «La stessa terapia seguita nel '78 - osservano ancora i delegati sindacali - che portò all'espulsione dall'azienda della generazione [illegible] cinquantenni».

Nell'ambito delle proteste contro [illegible] disdetta della scala mobile, a Ivrea si è formato un corteo di quasi [illegible] lavoratori che hanno raggiunto l'ingresso di Palazzo Uffici. Scarmagno il cuore della produzione del «personal computer», la tensione è quasi palpabile. Dicono i lavoratori: «Da mesi, ormai, nessuno riesce a capire che cosa stia succedendo: gli ordini e i contrordini si accavallano, i dirigenti vengono [illegible] stituiti in continuazione».

Il buon andamento in altri settori produttivi non sembra [illegible] la crisi dell'informatica i cui effetti, dopo altre importanti realtà internazionali, si stanno riflettendo pesantemente sull'Olivetti. «Se nel '78 l'alternativa alla meccanica era proprio l'informatica - concludono perplessi i sindacalisti - oggi è difficile individuare altri settori che possano assorbire le eccedenze di personale». **[g. nov.]**

PROVINCIA [illegible]

Pinerolo, [illegible] nascondeva pistola

Un infermiere del reparto di neuropsichiatria dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, Carlo Boccola, 30 anni, di Luserna S. Giovanni, è stato arrestato dai carabinieri per essere [illegible] trovato in possesso di una pistola automatica calibro 7,65 carica con quattro colpi. L'arma [illegible] conservata nel cassetto [illegible] comodino insieme ad una scacciacani priva [illegible] tappo rosso. Il giovane si è giustificato spiegando che l'aveva acquistata per difesa personale.

Susa, Tir si ribalta statale [illegible]

La statale del Fréjus ieri è rimasta bloccata al transito per l'intero pomeriggio [illegible] del ribaltamento di [illegible] autoarticolato carico di carbone. L'incidente è accaduto alle 11,30 nella prima curva dei tornanti del Belvedere alla periferia [illegible] Susa. L'autista è rimasto incolume. Sino alle 14 il traffico è stato [illegible] regolato dalla polizia stradale di Susa a senso unico alternato.

Ceres, automobilista investe [illegible]

Luciano Lespe, 25 anni, residente in frazione Fè ha investito l'altra notte con la sua 127 [illegible] femmina [illegible] daino. Il giovane ha raccontato ai carabinieri del brig. Occelli di [illegible] visto scendere cinque o sei daini da un camion in frazione Brachiello e di non essere riuscito ad evitarli tutti.

Carmagnola, docente trovata [illegible] nel Po

Un'insegnante di 39 anni è [illegible] ta trovata morta per annegamento nel Po. La donna, Giovanna Perlo, abitante in via Braida 4, docente di lettere presso la scuola media Nosengo, soffriva di crisi depressive dopo una recente operazione per un tumore al cervello.

Corpo veterinario in [illegible] a Pinerolo

Cerimonia celebrativa stamane alle 11 alla scuola del Corpo veterinario militare. Si festeggia il 129° anniversario della costituzione. Durante la celebrazione gli allievi ufficiali del 97° corso presteranno giuramento.

S'inaugura il parco di Pra Catinat

S'inaugura stamani alle 10,30 la nuova sede del parco in Pra Catinat di Fenestrelle. Prevista la partecipazione di una delegazione del parco toscano [illegible] San Rossore; in serata proiezione [illegible] filmati e spettacolo folk.

Tragedia in un cantiere a Carmagnola, vittima un carpentiere padre di quattro figli

Piomba nel vuoto da sedici metri

Crolla il montacarichi sul quale si era issato
La sciagura sotto gli occhi di [illegible] compagno

Santo Zanfini, 41 anni, è spirato appena giunto al Pronto [illegible]

CARMAGNOLA. Stava lavorando sulla terrazza di un condominio, issato su un montacarichi. La struttura, forse per il sovraccarico di materiale o perché [illegible] in modo precario, ha ceduto di schianto e il carpentiere è piombato nel vuoto. Un volo di sedici metri: è morto sotto gli occhi del compagno di lavoro.

E' successo lo scorso pomeriggio a Carmagnola, e ora gli inquirenti tentano di ricostruire il quadro di [illegible] sciagura, l'ennesima, che colpisce un lavoratore dell'edilizia. La vittima è Santo Zanfini, 41 anni, padre di quattro figli, residente in via Valobra [illegible]. E' spirato subito dopo l'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale San Lorenzo, prima ancora che i sanitari potessero tentare un intervento.

Il carpentiere, [illegible] aveva un'attività in proprio, stava svolgendo i lavori insieme a Giovanni Signa, via Cuneo 33. Lunedì scorso avevano iniziato l'intervento: si trattava di ripavimentare i balconi di [illegible] edificio in via Moncalieri 21.

Santo Zanfini, mercoledì pomeriggio, aveva raggiunto il quinto piano azionando [illegible] montacarichi. Ad un certo punto, per [illegible] che sono [illegible] oggetto di indagine [illegible] parte dei carabinieri, la struttura è crollata.

Signa si trovava sul posto, in strada, quando è avvenuto l'incidente. [illegible] non ha avuto tempo di capire il perché dell'incidente. «Ho sentito un [illegible], Santo ha cacciato un urlo disperato ed è piombato giù. E' stato terribile, me lo sono trovato e [illegible] in [illegible] lago di sangue».

Nonostante lo choc, Signa ha cercato di prestargli aiuto, poi è [illegible] a chiamare i vicini [illegible] che hanno dato l'allarme in ospedale. Tutto inutile. L'ispettorato del Lavoro e la magistratura hanno effettuato un sopralluogo per verificare eventuali responsabilità; per ora non hanno elementi per pronunciarsi.

Santo Zanfini, sposato con Concetta Condemi, casalinga, era padre di quattro figli, il più grande quindicenne, l'ultimo nato due anni fa. La sua famiglia, originaria di Parsia, in provincia di Cosenza, era immigrata a Carmagnola oltre vent'anni fa. L'uomo aveva tre sorelle e sette fratelli, quest'ultimi tutti [illegible] un'attività in proprio nel settore dell'edilizia.

La tragedia ha sconvolto tutti. «Mio fratello era una persona cauta, tranquilla, dedita soltanto al lavoro e alla famiglia - spiega in lacrime Francesco Zanfini -, non aveva altri interessi a parte qualche partita al bar con gli amici. Purtroppo [illegible] no cose che succedono, dove l'esperienza in realtà non [illegible] ta. Mio fratello lavorava da vent'anni in edilizia, era [illegible] bravo muratore, un valente carpentiere, non mi ricordo di incidenti, mai avuto nulla. Eppure è morto. Per quel tipo di lavoro non sono neanche necessarie le cinture di sicurezza. E' bastato un attimo».

Un infortunio che ripropone il problema della sicurezza. Una questione d'attualità e [illegible] guito delle troppi morti nei «cantieri della fretta», come sono stati definiti i cantieri delle opere avviate e ultimate a tempo di record [illegible] i Mondiali [illegible] calcio. Santo Zanfini, piccolo artigiano da sempre abituato a lavorare in proprio, non è che l'ultima vittima di un elenco troppo lungo. **[f. fer.]**

In officina a Grugliasco l'auto del rallysta

Ritrovata la Delta rubata a Fiorio

GRUGLIASCO. Un meccanico è stato denunciato per ricettazione di un'auto da rallye. I carabinieri della compagnia di Moncalieri sono riusciti ad accertare che sotto la scocca di una Lancia Delta Integrale c'era un motore super. Addirittura quello preparato dall'Abarth per l'auto di Alessandro Fiorio, in vista del Rallye d'Argentina dell'anno scorso.

Quella Delta Integrale era sparita la notte del 28 giugno 1989 da una carrozzeria di strada della Pronda. Lì la vettura era stata trasferita dai meccanici della Lancia per alcuni ritocchi e per l'apposizione [illegible] decalcomanie degli sponsor.

I carabinieri, d[illegible] le primissime indagini, accertarono che si [illegible] di furto su commissione: la vettura era stata caricata su un camioncino e fatta sparire. Risultava però sostanzialmente incommerciabile, con un tipo di scocca che tradiva in modo troppo evidente lo «status» di vettura semiufficiale. I militari hanno dunque controllato tutte le vendite di scocche vergini, registrate nel periodo immediatamente successivo.

E' quindi scattata una verifica presso gli acquirenti sospetti, sino a quando si è arrivati a Grugliasco, in [illegible] Martin Luther King 26, nella carrozzeria di Antonino Catania. Qui i militari hanno trovato una Delta fiammante, in vendita per 180 milioni. Sotto il cofano [illegible] motore sospetto. E' bastata una telefonata all'Abarth per convocare i meccanici che [illegible] lavorato, un [illegible] fa, sul motore [illegible] destinare all'Argentina che lo hanno immediatamente riconosciuto. Fra l'altro alcune soluzioni tecniche [illegible] lutamente uniche, adatte al clima argentino e mai più replicate. Antonino Catania, 41 anni, è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Gli uomini [illegible] capitano [illegible] lazzi stanno ora cercando di risalire ai responsabili materiali del furto, che potrebbero far parte di un'organizzazione specializzata nel commercio di auto da rallye rubate. **[a. con.]**

Lezioni nel rifugio

In Val Pellice [illegible] idrogeologia

TORRE PELLICE. I dissesti idrogeologici sono al centro del nono corso regionale per gli operatori addetti alla tutela dell'ambiente montano in programma [illegible] e domani al rifugio Barbara Lowrie in alta Val Pellice. Giovanni Mortara, esperto del Consiglio nazionale delle ricerche, parla stamani su «I processi torrentizi [illegible] trasporto in massa». Domani è prevista un'escursione per verificare direttamente sul terreno gli elementi tecnici acquisiti. «Scopo del [illegible] aperto a tutti - di[illegible] i promotori - è di fornire le indispensabili conoscenze di base su fenomeni che spesso vengono sottovalutati. Potranno anche nascere forme nuove di collaborazione con gli enti locali per una corretta politica di tutela del territorio montano».

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Ezio Sesia, telefono (011) 33.21.63.

Coalizione di sinistra

La Loggia, addio alla giunta anomala dc-pci

LA LOGGIA. E' già finita la stagione [illegible] giunte anomale a La Loggia. Dopo l'esperienza pci-dc conclusasi a maggio con sindaco il democristiano Bartolomeo Bai, è stato eletto un nuovo esecutivo scaturito dalla coalizione tra pci, psi e liste civica (11 seggi su 20). A coprire la carica di sindaco è stato chiamato il comunista Mario Cucchiarati; assessore anziano e vicesindaco Alfonso Cavallina (psi). Gli altri assessori sono Antonino Arrigo, Mario Arnese, Angelo Migliozzi, Carmelo Fede, Giannino Francesconi.

Per una giunta anomala che se [illegible] va, una che viene confermata. E' successo a Rivalta, dove si sono alleati pci, dc e pri. Sindaco è il dc Edoardo Marzari, vice il comunista Guglielmo Naldini. Il nuovo governo comunale è stato eletto nella seconda seduta consiliare: la prima assemblea si era sciolta per mancanza del numero legale.

Continua la rivolta contro la riduzione di posti a ostetricia, dure accuse del sindacato all'Usl

«Vogliamo partorire al Santa Croce»

Moncalieri, sit-in davanti all'ospedale di trenta gestanti

MONCALIERI. La rivolta delle partorienti del Santa Croce continua. Ieri trenta gestanti hanno manifestato davanti all'ospedale per la riduzione dei posti a ostetricia. Le donne, tutte prossime alla maternità, dopo il sit-in si sono recate a protestare in direzione sanitaria. «Vogliamo partorire al Santa Croce, non potete chiuderci la porta in faccia». Sono state ricevute dal direttore sanitario, Filiberto Vercellino, e dal presidente dell'Usl Domenico Giacotto. Il direttore sanitario ha spiegato il motivo che ha costretto la direzione a prendere il provvedimento: la scarsità del personale infermieristico che [illegible] consentirebbe una adeguata assistenza. Per [illegible] di evitare il più possibile il disagio, il presidente ha elencato alcune proposte da attuare nell'immediato: ricerca [illegible] infermieri professionali, incarico a infermieri diplomandi che intendono restare a Moncalieri, richiesta agli infermieri [illegible] andare in ferie, riunione dei presidenti e dei direttori sanitari di ospedali che hanno reparto di ostetricia; nonché un incontro in Regione per proporre [illegible] di mandare infermieri ed ostetriche da altre Usl.

Ma le parole [illegible] presidente Usl non convincono la controparte sindacale. Accusa Eugenio Delfino, Funzione pubblica Cgil: «C'era un accordo con direzione sanitaria e comitato di gestione per quanto riguarda la riduzione di posti estivi: [illegible] to soccorso, medicina e ginecologia, vale a dire i reparti [illegible] maggior carico di lavoro, dovevano essere salvaguardati grazie alla mobilità interna e ad assunzioni a tempo determinato. Invece ci ritroviamo [illegible] l'ostetricia più che dimezzata, un atto gravissimo che evidenzia [illegible] sbalorditive incapacità gestionale».

Le future mamme protestano: «Non possono cacciarci dall'ospedale»

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 23 Giugno 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

RISTORANTE
La Bruschetta
SPECIALITA' PESCE FRESCO
TORRE BERETTI (PV) - Tel. [illegible]

Così cambiano i vertici dei Comuni e delle Usl dopo il voto di maggio

Il balletto delle «poltrone»

Molti noti politici hanno perso il posto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Conclusi gli accordi [illegible] la formazione delle giunte comunali nei [illegible] zona - ad eccezione di Valenza dove il 6-7 maggio non si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale - e della giunta della Provincia, l'interesse [illegible] sui personaggi che hanno perso la «poltrona» [illegible] i giochi tra i partiti o le correnti. Un balletto di poltrone che [illegible] destinato nelle prossime settimane a farsi più frenetico in quanto [illegible] soluzioni [illegible] per le amministra[illegible] comunali [illegible] legate le presidenze di numerosi enti collegati, a partire dalle Usl per arrivare alle municipalizzate, alle enoteche, agli asili ed ai ricoveri per anziani.

Un andazzo che vale per tutti i centri interessati: [illegible] pensi che ad [illegible] momento [illegible] trattative per trovare un accordo [illegible] Comune di Acqui Terme [illegible] era pensato [illegible] «lottizzare» [illegible] la presidenza di una nota società bocciofila con centinaia di iscritti - e quindi possibile ser[illegible] elettorale -, un'ipotesi che sembra sia [illegible] poi abbandonata, anche se [illegible] opportuno usare [illegible] condizionale.

Provincia. Siglato l'accordo per formare una maggioranza - il Consiglio provinciale [illegible] riunirà lunedì due luglio -, nella quale entrano [illegible] dc, psi e pli, restano fuori dalla giunta due partiti, il psdi e il pri, che per anni hanno gestito il potere, i socialdemocratici [illegible] nelle giunte di sinistra [illegible] in quelle di pentapartito.

E' data per scontata la riconferma degli assessori uscenti [illegible] (il vicepresidente Attilio Castellani, Carlo Pistarino e Luigi Vacca), di psi (il presidente Francesco Franzò, Emilio Andreoletti e Pierangelo Taverna) e di pli (Armando Gerini). [illegible] sono anche le vittime del nuovo [illegible]cordo che vede l'esclusione di psdi e pri, una particolarmente eccellente: dopo quindici anni lascia l'assessorato ai Lavori pubblici il socialdemocratico Carlo Pelucco (sarà sostituito dal democristiano Attilio Castellani). Perde pure la «poltrona» l'ex assessore allo Sport, il repubblicano Domenico Moccagatta. Pochi gli enti che hanno la nomine degli amministratori legate [illegible] colore della maggioranza in Provincia, il terremoto resta circoscritto alla giunta ridotta tra l'altro, grazie [illegible] nuova legge sulle autonomie locali, da nove a sette assessori. [illegible] posti in meno e per non privare i due partiti maggiori - dc e psi - delle rappresentanze che già avevano in passato, il prezzo della riforma è stato pagato da pri e psdi.

Alessandria. «Cacciato» dalla Provincia, il pri fa il [illegible] ingresso - ormai è dato per sicuro, anche se la certezza la si avrà soltanto durante la prima seduta del Consiglio comunale il 28 giugno - nella giunta del Comune capoluogo. I primi a volerlo sembra siano stati proprio i socialisti: si realizza così quanto aveva [illegible] spicato l'onorevole Felice Borgoglio durante la famosa e torrida seduta consiliare [illegible] luglio scorso, quando il pri fu con il pli uno dei partiti dell'opposizione a sostenere pci e psi nel progetto per [illegible] costruzione dell'inceneritore [illegible] Michele.

L'accordo [illegible] psi-pci-pri non dovrebbe provocare vittime illustri, a parte le [illegible] già cadute prima e dopo [illegible] voto del 6-7 maggio: gli assessori socialisti Carlo Fenaroli, non più candidato, e Gianni Ferrari, non rieletto, ed i consiglieri dello stesso partito Pietro Magrassi, Amaele Abbiati e Giuseppe Piana, non rieletti, come il dc Santo Bello. Non più candidato, perché presentato in Regione, il vicesindaco [illegible] assessore alle Finanze Andrea Foco, comunista. Tra i comunisti potrebbe perdere l'assessorato, malgrado il successo elettorale personale, Umberto Rossini.

Per la presidenza dell'Usl non [illegible] annunciano modifiche [illegible] si pensa di [illegible] rifare neppure le nomine in [illegible] auspicata riforma a livello nazionale). Per le municipalizzate, Atm e Amag restano al psi, Amiu e Ats al pci: per quest'ultima ci potrebbero [illegible] problemi, in [illegible] comunista, sulla riconferma di Delmo Maestri. Nulla, comunque, di deciso.

Casale. Lasciano le due poltrone più prestigiose in Comune, quelle di sindaco e di vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, il comunista Ettore Coppo e il dc [illegible] Ferraris: entrambi, infatti, [illegible] stati eletti in Consiglio regionale. Verranno sostituiti da Riccardo Coppo (dc) e Davide Sandalo (pci). Cambio anche [illegible] presidenze dell'Usl e dell'Ente manifestazioni. All'Usl lascia il [illegible] Luigi Merlo (diventa però assessore) e la scelta del nuovo [illegible]sponsabile spe[illegible] al pci, sembra si vada verso la nomina [illegible] un indipendente che dia garanzia di competenza. Al pci è destinata anche la presidenza dell'Ente manifestazioni e ben difficil[illegible] potrà restare alla guida dell'importante ente con capitale pubblico e privato l'industriale Eugenio Viale, di area liberale.

Novi Ligure. Vittima «eccellente» del balletto delle poltrone conseguenza [illegible] ritorno ad [illegible] maggioranza di sinistra (pci e psi, [illegible] l'appoggio esterno di pri e psdi che avranno presidenze negli enti [illegible] secondo grado, come la [illegible] acqua e gas) è il dc Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl. Sarà sostituito molto probabilmente [illegible] comunista Armando Pagella, ex sindaco e attualmente consigliere provinciale.

Acqui Terme. Molte le teste cadute [illegible] città termale dopo la riconferma del «terremoto» in giunta del gennaio scorso, quando si arrivò alla alleanza dc, pci, pri e psdi, ai quali si aggiunge ora il pli. E' destinato al ruolo di consigliere comunale di opposizione l'ex sindaco (ed anche [illegible] presidente dell'Usl) [illegible] Balza, socialista, e lo stesso vale per l'ex assessore ai Lavori pubblici [illegible] Giuseppe Visca, pure del psi.

A[illegible] vittima socialista [illegible] il presidente dell'Enoteca, [illegible] Da Casto; sarà sostituito dal comunista Luciano [illegible] Avendo [illegible] posto da sinda[illegible] la dc dovrà cedere quasi certamente, a favore del pci, la presidenza dell'Usl, attualmente coperta [illegible] Domenico Borgatta.

Tortona. Confermata la maggioranza pci, dc, pri e pli in Comune, non dovrebbero subire scossoni le presidenze degli altri enti. Rischia però nei prossimi mesi la presidenza dell'Usl il comunista Carlo Arzani, a favore del [illegible] compagno di partito Claudio Lisini.

Franco Marchiaro

Hanno perso la poltrona. Attorno a Palazzo Ghilini: in alto Carlo Pelucco; [illegible] ai Lavori pubblici in Provincia, e qui sopra Enzo Balza, da sindaco a consigliere di Acqui. A sinistra Gianfranco Chessa (ha [illegible] l'Usl di Novi) e a fianco Domenico Moccagatta (già assessore provinciale [illegible] sport)

[illegible]QUATTR'ORE

MATURITA'
Ieri la seconda prova scritta

Seconda prova scritta, ieri, per i 2.843 studenti che in provincia affrontano l'esame di maturità. Ora i commissari [illegible] impegnati nella correzione degli elaborati. C'è adesso attesa per i colloqui, che cominceranno a luglio.

[illegible]
Arrestato dopo un «colpo» in un night

Francesco Pasqual, [illegible] anni, nativo [illegible] Villamiroglio ma abitante a Pecetto Torinese, è [illegible] ad Alba la notte scorsa dopo [illegible] compiuto una rapina in noto locale notturno albese e aver sparato un colpo di pistola [illegible] cliente. Pasqual aveva intimato alla cassiera del locale di consegnare l'incasso e aveva spa[illegible]to tre colpi [illegible] pistola contro il soffitto. Un cliente ha cercato di fermarlo. Pasqual gli [illegible] sparato, mancandolo, poi è fuggito.

[illegible]
Novi, [illegible] in una [illegible]

Danni ingenti ieri pomeriggio alla società agricola «Cascina Gramigna» (amministratore è Rinaldo Fiorelli, di Novi) in località Barbellotta di Novi: un incendio ha distrutto due depositi di attrezzi agricoli e fieno. Il rogo è scoppiato verso le 15,30 e nella tarda serata i vigili del fuoco di Novi e Alessandria [illegible] ancora impegnati nell'opera [illegible] spegnimento. Sulle cause che hanno provocato le fiamme i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

AIDS
Un alessandrino morto in ospedale

Un alessandrino di 30 anni, Roberto Tesei, abitante in via della Santa 20, al quartiere Cristo è morto l'altro giorno in ospedale. Da tempo era in [illegible] perchè affetto da Aids. Tossicodipendente, da tempo alternava periodi di ricovero [illegible] ospedale ad altri di riposo a [illegible]. Nei giorni [illegible] ha avuto un peggioramento che si è rivelato [illegible] fatale.

TELEVISIONE
[illegible] Due l'[illegible] e l'«origami»

L'architetto alessandrino [illegible] Ulandi, specialista in origami (l'arte giapponese di ricavare figure da un foglio di carta per mezzo soltanto di piegature), sarà oggi su Rai Due ospite della trasmissione «Mattino 2». Ulandi illustrerà la [illegible] esperienza di insegnante di origami nelle scuole della provincia.

Sull'incidente aperte due inchieste, una dell'Aviazione civile e una della magistratura

Migliorano i due feriti dell'elicottero

Ma hanno il corpo straziato dai frammenti della cabina

Piantonati dai vigili [illegible] I resti dell'elicottero nel campo di granturco

ALESSANDRIA. Sono migliorate le condizioni di Vincenzo Giambrone, 49 anni, via Basso 19, capo controllo della «Elicaffero», società per la manutenzione degli elicotteri che opera all'Aeroclub «Bovone». E' una delle due persone che erano a bordo dell'elicottero precipitato ieri l'altro [illegible] un campo di granturco [illegible] pressi [illegible] Castelceriolo. Ieri mattina dal Centro rianimazione dell'ospedale, è stato trasferito al reparto neurochirurgico: la prognosi [illegible] ancora [illegible] e il tecnico dovrà [illegible] sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico. Stazionarie invece le condizioni del pilota e proprietario dell'elicottero, Pietro Vercesi, 53 anni, di Broni, ricoverato al reparto ortopedia.

Entrambi dovranno subire lunghe cure, ma i medici assicurano che si salveranno. Fra l'altro sono stati feriti in tutto il corpo dai frammenti della cabina di guida in plexiglass dell'elicottero: nello schianto al suolo è praticamente esplosa.

I resti del piccolo velivolo sono stati piantonati fino a ieri mattina dai vigili urbani, che erano subito intervenuti sul luogo dell'incidente (c'era anche il comandante Romo Benzi) assieme a vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

L'apparecchio ora è stato sequestrato in quanto deve [illegible] effettuata una perizia tecnica dalla direzione dell'aviazione civile per stabilire se è precipitato per un errore [illegible] pilota o a causa di un guasto. Una seconda perizia, di carattere giudiziario, è stata ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Anna [illegible] Oddone, chiamata a stabilire eventuali responsabilità penali nell'incidente. L'elicottero è precipitato durante [illegible] giro di prova dopo essere stato riparato: i testimoni affermano di aver [illegible]to un rumore «strano». [e. c.]

E' sorto un gruppo dell'associazione: ogni giovedì sera un incontro

Uniti [illegible] bere più

Gli Alcolisti Anonimi ad Alessandria

ALESSANDRIA. La riservatez[illegible] è d'obbligo, ma il problema è «imperativo e pressante anche se sommerso», come sostengono i responsabili dell'Associazione Alcolisti Anonimi di Torino che hanno costituito un gruppo anche in città. Partendo dallo slogan «alcol uguale [illegible] lattie» gli alcolisti anonimi, dopo avere svolto una rapida ma purtroppo esauriente indagine», hanno deciso di aiutare [illegible] smettere di bere coloro che [illegible] desiderano».

Ogni giovedì alle 20,30 vengono indette riunioni «allo scopo di portare le proprie testimonianze a tutti coloro che soffrono perché b[illegible] troppo alcol, con la speranza che riescano a fermare la malattia attraverso un processo di identificazione, raggiungendo la sobrietà serena».

[illegible] riunioni hanno luogo in via Vescovado 3, nei locali della Caritas diocesana [illegible] hanno anche lo scopo di [illegible] [illegible] giusta informazione sul drammatico problema». L'Associazione - che in Piemonte, oltre a Torino, è presente a Ivrea, Pinerolo, Saluzzo, No[illegible] e Vercelli - è formata da alcolisti che sono usciti dal tunnel dell'alcol: [illegible] in comune «forza, esperienza e speranza per aiutare gli altri a recuperarsi dalla terribile schiavitù».

I gruppi si riuniscono ogni settimana: [illegible] c'è un presidente, quelli che [illegible] desiderano assicurano [illegible] turno i servizi necessari. Nessuno insegna, ma tutti impa[illegible] da esperienze e testimonianze messe in comune; ognuno parla per sé non per gli altri, si conoscono solo per nome e vengono in [illegible] [illegible] un alcolista solamente se questo ne esprime il desiderio, avendo riconosciuto che da solo è incapace a risolvere il proprio problema.

Problema che anche ad Alessandria è molto sentito. Dati precisi non ce ne sono, così come non esistono strutture adeguate per prevenire e [illegible] la malattia. Il professor Primino Ronco, primario [illegible] servizi di psichiatria dell'Usl dice che su 500-600 ricoveri l'anno il dodici per cento riguarda alcolisti. «[illegible] mo[illegible] finiscono nei reparti di medicina e neurologia, da noi vengono i casi all'ultimo stadio».

I titolari di cinque bar, scelti [illegible] [illegible] ad Alessandria [illegible] in provincia per un'indagine campione, affermano che l'età di questi «clienti fissi» [illegible] sui 40-50 anni: [illegible] bicchiere di bianco è [illegible] classico, ma anche grappa, aperitivi e whisky vanno forte. Beve la gente sola con problemi familiari, i disoccupati, gli ex carcerati, persone di varia provenienza e professione. Sono numerose anche le donne alcoliste, mentre i giovani - dice il titolare di un bar - «buttano giù» grandi quantità [illegible] birra. Il consum[illegible] di vino [illegible] confinato nei bar di periferia, riservato agli anziani.

Croce Verde [illegible] Croce [illegible] hanno in media due chiamate al giorno per raccogliere alcolizzati sulle panchine e sui marciapiedi. A volte i militi [illegible] lo stesso ubriaco anche cinque o sei volte al giorno: anche dal punto di vista organizzativo [illegible] [illegible] impegno [illegible] un certo [illegible]

L'Usl di Valenza, unica in provincia, ha costituito un'équipe per combattere l'alcolismo e sta attuando una vasta indagine per conoscere l'esatta situazione nel [illegible] territorio e poi studiare i necessari rimedi. Un questionario sta circolando fra la cittadinanza, nelle fabbriche, negli enti locali: in base alle risposte l'équipe, che già ha iniziato una serie di «trattamenti» nei confronti di alcuni alcolizzati, potrà proseguire meglio in un lavoro che per la vastità del problema è solo all'inizio.

Emma Camagna

[illegible]

In aiuto è arrivato anche [illegible] concorso

CERRINA. Un premio giornalistico per [illegible] maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema alcol. E' [illegible] «Germano d'argento», la cui prima [illegible]one si [illegible] conclusa il [illegible] maggio [illegible] Montaldo di Cerrina. Il riconoscimento era in memoria di [illegible] Ercole, una donna [illegible] Montaldo amante della natura e che ha lottato per tanti anni prima di riuscire a strappare il marito [illegible] schiavitù dell'alcol. Il premio è [illegible] promosso dall'associazione Amici di Montaldo in collaborazione [illegible] Stampasera [illegible] [illegible] il patrocinio del Comune di Cerrina e della Provincia. Il concorso prevedeva la selezione da parte di una speciale giuria di articoli o componimenti aventi come tema l'alcolismo. Alla manifestazione hanno partecipato, in effetti, studenti [illegible] diverse scuole italiane. Ed il «Germano d'argento» è stato assegnato proprio ad una scolaresca, [illegible] [illegible] media [illegible] San Daniele del Friuli. Alla cerimonia di premiazione, il [illegible] maggio, era presente tra gli altri l'attrice Marina Malfatti, [illegible] aveva fatto parte della giuria. La premiazione ha assunto tutti i connotati di una festa popolare, [illegible] [illegible] banda e rinfresco, ma, significativamente, [illegible] sono [illegible] servite bevande alcoliche. Ora a Montaldo [illegible] Cerrina potrebbe anche [illegible] un centro per l'assistenza agli alcolisti. Dell'iniziativa si sta discutendo e sarebbero già stati trovati anche i locali necessari.

IN [illegible]

[illegible]
Trasloca l'ufficio prenotazioni [illegible]

Da lunedì l'ufficio prenotazioni dell'Usl sarà trasferito da via Bidone nei nuovi locali di via Galileo Galilei, nell'ex dispensario (cioè accanto all'ospedale). Oggi l'ufficio è chiuso per il trasloco.

[illegible]
Finanziamenti [illegible] gli acquedotti

Il ministero della Protezione civile ha concesso finanziamenti per la ristruttuturazione degli acquedotti che nel 1987-88 erano stati inquinati [illegible] diserbanti. [illegible] Casalese per il potenziamento degli impianti di Morano, Ticineto [illegible] Valmacca [illegible] stati assegnati 500 milioni ad ogni Comune. A Villanova invece andranno 900 milioni.

NOVI [illegible]
Temi [illegible] carabinieri: a[illegible] premiati

Il capitano dei carabinieri Costantino Colella, comandante della compagnia di Novi, ha premiato gli alunni delle scuole medie cittadine «Boccardo» e «Doria» che hanno partecipato al concorso «La figura del carabiniere nella società moderna». Al «Boccardo» [illegible] stati premiati i temi di Michela Rossi, Ciro De Michele [illegible] Daniela Savino. Per la scuola «Doria», invece, i riconoscimenti [illegible] andati [illegible] Matteo Bellisti, Simona Argiolas e alla classe terza B.

[illegible]
[illegible] via i lavori per i parcheggi

Si sono iniziati a San Salvatore, in via Prevignano, di fronte alla chiesa [illegible] San Martino, i lavori di demolizione dell'edificio pericolante sulla cui area troverà posto il primo dei due parcheggi previsti dal Comune. Il secondo sarà realizzato in via Sant' Antonio, su un terreno che aveva donato al Comune Pasqualina Amisano. La spesa complessiva prevista è di 270 milioni.

ALESSANDRIA
Nata una sezione Agriturist

E' [illegible] [illegible] all'Unione agricoltori di Alessandria la sezione provinciale dell'Agriturist, che si occupa della promozione e dello sviluppo dell'agriturismo. Presidente [illegible] Clemente D'Oria, [illegible] Montaldeo, vicepresidente Rosanna Varese, di Stazzano.

[illegible] LIGURE
Ruba un'auto, [illegible]

Ha rubato un'automobile e l'ha guidata senza patente: Valeriano Romano, 21 anni, di Inverigo, provincia [illegible] Como, è stato denunciato. Il giovane si è impadronito della «Ford Fiesta» di Claudio Simioni, 32 anni, [illegible] Bosco Marengo, ma [illegible] stato subito fermato dai carabinieri [illegible] Novi.

A Capriata

In [illegible] tampona un [illegible]

[illegible] D'ORBA. Un'auto ha tamponato una corriera e, nell'urto, il conducente della vettura ha riportato serie lesioni. L'incidente [illegible] avvenuto l'altra sera a Capriata d'Orba, sulla provinciale Novi-Ovada.

[illegible] «Renault 18» di Carlo Antonio Ghiglione, [illegible] anni, di Arenzano, stava procedendo [illegible] Novi Ligure quando è entrata in collisione con la corrie[illegible] «Fiat 370», di proprietà della ditta Arfea, guidata da Emilio Marini, 38 anni, di Alessandria. Nell'urto, che è stato violentissimo, la «Renault» [illegible] [illegible]ta semi distrutta.

Carlo Antonio Ghiglione [illegible] [illegible] subito soccorso, ma le [illegible] condizioni sono apparse molto gravi. L'uomo, che ha riportato [illegible]ni in varie parti del corpo e [illegible] forte trauma cranico, è [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Novi [illegible] quindi trasferito in quello di Alessandria, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Intanto i carabinieri di Capriata d'Orba [illegible] compiendo tutti gli accertamenti del caso, ma le [illegible] dell'incidente, che si è verificato lungo un rettilineo, rimangono ancora oscure. Si presume solo che la «Renault» stesse procedendo [illegible] velocità sostenuta perch[illegible] sull'asfalto sono visibili le tracce della lunga frenata effettuata dall'auto per evitare l'urto con [illegible] corriera, che procedeva lentamente nello stesso [illegible] di marcia.

[m. d.]

Rubati 60 milioni

Svaligiata la [illegible] di [illegible]

FUBINE. Un furto compiuto nella farmacia di Fubine, in cor[illegible] Porro, ha fruttato ai ladri un bottino di circa sessanta milioni. Sono stati rubati denaro, farmaci [illegible] profumi. I carabinieri di Fubine [illegible] indagando per [illegible] di dare un volto ai responsabili del colpo.

I [illegible] sono entrati nella farmacia della dottoressa Maura Morando l'altra notte, passando da una finestra sul retro, dopo [illegible] svitato abilmente la serranda. Si [illegible] impossessati di numerose ricette (da un primo inventario circa cinquecento già timbrate, [illegible] cui molte contenenti richieste di stupefacenti). Dalla [illegible] hanno poi prelevato circa cinque milioni in contanti e dalle vetrine numerosi prodotti [illegible] profumeria. Da un armadio sono anche sparite alcune confezioni di prodotti stupefacenti (pare morfina).

Al [illegible] del furto l'inquilino che abita sopra la farmacia, il dottor Giovanni Lupi, era in ferie e i vicini di casa non hanno avvertito [illegible] [illegible] sospetto.

[s. m.]

«Ordinato» oggi

[illegible] Ovada un nuovo sacerdote

OVADA. Oggi pomeriggio, alle 16,30 nella chiesa dei padri Scolopi, il vescovo di Acqui, [illegible]gnor Livio Maritano, consacrerà un nuovo sacerdote. E' [illegible] scolopio Italo Levo, 40 anni, origina[illegible] [illegible] Castelletto d'Erro.

Già operaio a Torino, Levo ha compiuto il noviziato ad Ovada, poi ha studiato teologia a Roma. Dopo l'ordinazione diventerà missionario in Costa d'Avorio, nell'Africa Occidentale. Domani, alle 10 nella [illegible] chiesa, il neo sacerdote celebrerà la sua prima messa.

L'ordinazione coincide [illegible] un altro avvenimento molto importante per l'antica chiesa di Santa Maria [illegible] Grazie, di cui i padri Scolopi si occupano fin dal 1810: l'inaugurazione del nuovo pavimento in marmo.

La chiesa è stata chiusa per un certo periodo proprio per con[illegible] i lavori (costo [illegible] milioni), che completano quelli già promossi dagli Scolopi dopo l'incendio che aveva arrecato seri danni [illegible] distrutto l'organo del 1867 e il coro ligneo di fine Cinquecento.

[r. bo.]

Valenza, un piano per trasferire gli impianti di distribuzione di carburante in periferia

I benzinai? «Sfrattati» dal [illegible]

Sono sei distributori di viale Galimberti, viale Dante [illegible] piazza Gramsci
«Si dovranno cambiare le abitudini, ma sarà un vantaggio per il traffico»

La benzina in periferia. I trasferimenti sono previsti entro due anni

VALENZA. Entro poco più di un anno, due al massimo, la quasi totalità dei distributori di carburante sparirà dal centro cittadino per [illegible] trasferita in zone periferiche. Questa la previsione contenuta nel piano di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti cittadina che la giunta [illegible] appresta a presentare in Consiglio comunale. «Questa volta, la radicata abitudine dei valenzani di portarsi sempre appresso l'auto, subirà un fiero [illegible]po - commentano gli ambientalisti -: per fare benzina si dovrà percorrere un bel po' di strada e chissà che ciò non costituisca [illegible] remora contro inutili raid automobilistici entro il perimetro del [illegible], pericolosi per sé [illegible] per gli altri».

Ma perché questa rivoluzione? [illegible] piano non è che l'applicazione pratica della legge regionale dell'84 che detta le [illegible] per la graduale ristrutturazione della [illegible] distributiva - spiega l'assessore all'urbanistica Antonio Genuardi -; i Comuni debbono gestire le operazioni di trasformazione, concentrazione [illegible] potenziamento degli impianti».

Il piano regionale individua, per [illegible] Comune, il numero minimo [illegible] quello massimo, sulla base [illegible] criteri [illegible] economicità. Sulla scorta di [illegible] indicazioni è stato elaborato il piano di Valen[illegible] Al momento dell'indagine c'erano 16 impianti di distributori carburanti, di cui il 12 per cento nel centro storico, il 63 per cento in [illegible] residenziale [illegible] d'espansione, il 25 per cento in zona agricola.

«Secondo i nostri calcoli - aggiunge l'assessore - Valenza de[illegible] avere un numero [illegible] distributori compreso [illegible] [illegible] e 13. Oggi siamo [illegible] quota tredici, perché 3 hanno [illegible] di funzionare e 6 dovranno essere trasferiti». Il trasloco s'impone per: Monte Shell e Ip di viale Galimberti; [illegible], Api e Agip di viale Dante; Ip di piazza Gramsci.

«L'incompatibilità - chiarisce Genuardi - deriva [illegible] posizione critica: s[illegible] in prossimità di incroci [illegible] lungo vie di grande comunicazione, inoltre hanno una ridotta superficie di attività. Infine gli impianti [illegible] piazza Gramsci non possono [illegible] visto il progetto di ristrutturazione della piazza stessa. Ci rendiamo conto che per molti valenzani ciò significherà mutare abitudini, ma la situazione imponeva interventi drastici».

[illegible] [illegible] localizzazioni prevedono: due impianti sulla statale Vigevanese, il primo in direzione di Casale, in prossimità del ponte sul rio Grana, il secondo ad Est [illegible] città. Altri due sulla Circonvallazione Ovest, uno nei pressi del campo sportivo [illegible] l'altro posto tra le ville e l'incrocio [illegible] viale Santuario. Il quinto distributore dovrebbe sorgere sulla provinciale per Pontecurone, [illegible] oltrepassato l'Istituto Statale d'Arte «Cellini», e l'ultimo [illegible] in via del Castagnone, poco oltre il nuovo quartiere Fogliabella.

«I vantaggi saranno duplici - conclude Genuardi -: il traffico cittadino diventerà meno caotico e la sistemazione in periferia diminuirà l'inquinamento in centro».

Rodolfo Castellaro

Non raggiunto l'accordo per la ristrutturazione: resta solo il Teatro Municipale

Ovada, il sipario sul cinema

Chiude il Moderno, se ne va un pezzo di storia

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] l'attività il [illegible] «Moderno». Così, dopo che da tempo ha chiuso i battenti il vecchio «Torrielli» e mentre per lo «Splendor» [illegible] si sono ancora trovati i soldi per completare i lavori e renderlo agibile, a disposizione è rimasto solo il Teatro Comunale, l'ex «Lux».

Il «Moderno» [illegible] chiuso i battenti il 19 [illegible] si pen[illegible] che il provvedimento [illegible] temporaneo, collegato all'esecuzione di lavori necessari [illegible] migliorare il locale e adeguarlo alle norme di sicurezza. E le intenzioni del gestore erano queste, [illegible] il mancato l'accordo [illegible] il proprietario dello stabile, il noto industriale ovadese Luigi Bovone. Così ora sul cinema «cala il sipario».

Ultimo gestore del «Moderno» era Maurizio Silvestri. Aveva riaperto la sala nel gennaio dello scorso [illegible] subentrando alla società che lo aveva gestito a lungo e che [illegible] l'attività per la scomparsa di uno dei titolari, Mio Massa.

Maurizio Silvestri ha solo 26 anni, ma è un esperto del settore. E' interessato nella gestione del cinema «Verdi» di Genova, dell'«Astor» di Savona e dell'«Italia» di Arenzano. Per il «Moderno» aveva già provveduto ad alcune innovazioni: nuovo proiettore e impianto [illegible] stereo.

«Ora, però, per rendere il locale agibile - dice Silvestri - [illegible] necessario sostituire la moquette, cambiare le poltrone, creare l'uscita di [illegible] galleria e nei miei progetti c'era anche un piccolo bar. Per [illegible] questo [illegible] correva un investimento di circa 250 milioni. Ho chiesto allora al proprietario un contratto di locazione di almeno cinque [illegible] dato la disponibilità per un rinnovo di anno in anno». Di qui la decisione di cessare l'attività.

D'altra parte il fabbricato di via Gilardini che ospita il «Moderno» e alcune abitazioni civili è attiguo all'area interessata al primo piano di recupero del centro storico e quindi potrà avere un'altra destinazione. E non sarà certo difficile al proprietario trovare [illegible] utilizzazione più redditizia di quella come cinema.

Con il «Moderno» [illegible] ne va però anche [illegible] pezzo della storia recente della città. Gli ovadesi erano molto legati al locale e lo scrittore Mario Canepa gli aveva persino dedicato un libro, «Dalle parti del Moderno».

Ad Ovada si ricorda poi ancora oggi quella serata del 1982 in cui proprio qui venne programmato uno dei primi film «a luci rosse» interpretato da Moana Pozzi, l'attrice che ha trascorso buona parte dell'adolescenza nella vicina Lerma. Il locale ovadese aveva proseguito sulla scia delle proiezioni «hard core».

La svolta era venuta proprio con il nuovo gestore. Maurizio Silvestri aveva deciso di programmare pellicole di ben altro genere, andando anche alla ricerca di iniziative [illegible] (ad esempio i film [illegible] pubblico).

La cessazione dell'attività del «Moderno» segna anche la scomparsa di un'altra struttura ricreativa: al posto del ballo all'aperto dell'ex Enal è stato infatti costruito il bocciodromo, nella sala invernale della Soms sarà sistemata la palestra di fisioterapia dell'Usl, il cinema «Splendor» non può aprire, il «Torrielli» è chiuso.

Renzo Bottero

IL «TORRIELLI»

Ora è rifugio dei piccioni

Il cinema-teatro «Torrielli» ha chiuso i battenti il 20 ottobre 1985. Ora è in completo [illegible] abbandono: qui hanno trovato rifugio decine e decine dii piccioni. A differenza del «Moderno», il [illegible]cato è stato vincolato dal Comune [illegible] area per servizi e quindi non p[illegible] essere cambiata la [illegible] destinazione d'uso. All'inizio [illegible] posto del «Torrielli» c'era un «Caffè Concerto». Negli anni 1909-1910 il locale [illegible] rifatto in stile liberty, su progetto dell'architetto genovese Filippo Schiaffino. Proprietario era Ferdinando Torrielli, titolare anche della filanda di via Lung'Orba. Nel 1987, di fronte allo stato di abbandono del cinema, intervenne anche «Italia Nostra», suggerendo una sua utilizzazione pubblica come struttura culturale polivalente. Non seguirono però altre iniziative. Ora, di anno in anno, si registra semplicemente un progressivo aggravarsi dello [illegible] di degrado del locale.

Il cinema «Moderno»

La Val Lemme ha «adottato» la squadra: in molti l'hanno anche seguita negli stadi

Voltaggio, sognando con la Costa Rica

E dopo Italia '90 si attende il ritorno di Bora Milutinovic

In ritiro. E' nata un'amicizia tra Val Lemme e calciatori della Costa Rica

VOLTAGGIO. «Costa Rica è bello». In Val Lemme questo è diventato uno slogan. Il soggiorno di una settimana della nazionale di calcio del Centroamerica a Voltaggio e Fraconalto ha lasciato un segno profondo. A maggio [illegible] già [illegible] «amore a prima vista». I componenti della comiti[illegible] Costa Rica avevano instaurato un «feeling» immediato [illegible] gli abitanti dei due paesi. In particolare le simpatie erano andate ai giocatori, molti dei quali avevano subito attirato le attenzioni delle ragazze.

E a distanza di un [illegible] l'«effetto» Costa Rica non si è ancora spento. Anzi, si è consolidato, grazie anche agli ottimi risultati che la squadra ha [illegible] nella prima fase del Mondiale, conclusa con la storica qualificazione agli ottavi di finale. Nelle due partite disputate a Genova e in quella di Torino, le imprese dei costaricani sono state seguite in tribuna dai componenti di Val Lemme '90, il comitato presieduto da Vittorio Guido, che ha organizzato e gestito il soggiorno della nazionale di Bora Milutinovic in valle.

Sia in occasione dell'incontro con la Scozia (battuta per 1 a 0) sia [illegible] il Brasile (nonostante la sconfitta di misura) ci sono stati festeggiamenti tra i responsabili del comitato Val Lemme e i dirigenti della Costa Rica. Ma un'apoteosi s'è avuta per la vitto[illegible] partita (2 a 1) dell'altra se[illegible] a Genova con la Svezia, che ha proiettato i centroamericani nella seconda fase di Italia '90. Dalla Val Lemme e da Novi [illegible] andati a Genova una [illegible]tina di sportivi, tra cui alcuni tifosi illustri della Costa Rica, come i magistrati Giulio Cesare Cipolletta (pretore di Novi) e Giacinto Briata.

Immancabile, poi, un gruppo di ragazze della valle. Marina, Alessandra, Giovanna e Federica [illegible] arrivate a Genova [illegible] biglietto: «Non importa se [illegible] riusciremo ad assistere all'incontro - dicevano -, ci basta essere qui e vedere i giocatori quando raggiungeranno lo stadio». Poi i biglietti sono arrivati, grazie a Milutinovic e ai componenti di Val Lemme '90. Sugli spalti un «tifo» caloroso da parte delle ragazze, che al termine hanno atteso a lungo i giocatori cercando (invano) di corrompere con un sorriso i poliziotti della scorta nel tentativo di superare i controlli e raggiungere i loro eroi.

Ma la loro pazienza è stata premiata. Cavasso e gli altri protagonisti [illegible] Rica dopo oltre un'ora sono usciti dagli spogliatoi. C'erano molti loro connazionali ad attenderli con bandiere e [illegible]ri, [illegible] loro si sono prima trattenuti a lungo con le quattro «specialissime» tifose. Abbracci, autografi, fotografie, qualche bacio (innocente) e tanta gioia delle ragazze, raggianti.

Poco più in [illegible], ancora [illegible] a [illegible] di mano, questa volta tra i responsabili di Val Lemme '90 e i tecnici e i dirigenti. Giuliano Guido, Tarcisio Persegona, Marco e Paola Ghio sono stati festeggiati con incredibile entusia[illegible] da Milutinovic, i suoi collaboratori, dal presidente della Federcalcio costaricana, Isac Sasso Sasso, e dal [illegible] vice, William Rodriguez: «La Val Lemme ci [illegible] portato fortuna; viva la Val Lemme».

Ora la Costa Rica è a Bari: sta[illegible] incontra la Romania. [illegible] sportivi e le ragazze della Val Lemme si sono arresi alla distanza, non seguiranno fino in Puglia la «loro» squadra. Ma questo non significa che i rapporti con la Costa Rica si d[illegible]no interrompere qui. «Milutinovic - spiega Giuliano Guido - ci ha detto che al termine di Italia '90 si fermerà in Italia per una [illegible] con la moglie e che par[illegible] del soggiorno lo trascorrerà ancora [illegible] noi, in valle». [l. u.]

[illegible]

GARBAGNA

[illegible] la [illegible] della ciliegia

[illegible] rinnova a Garbagna l'appun[illegible] con la «Sagra delle ciliegie». E' alla 24ª edizione e si apre stasera in piazza Doria. Domani [illegible] manifestazioni: [illegible] delle ciliegie al mattino, auto d'epoca alle 12, musica e saltimbanchi al pomeriggio (il mercato delle ciliegie si apre alle 18). Alla sera [illegible] in piazza [illegible] Bruna Lelli.

[illegible]

[illegible] degli ex marinai

Organizzato dal Comune, dalla Pro loco e dalla Comunità montana Valli Borbera e Spinti, si svolge domani il raduno provinciale dei marinai in congedo appartenenti ai gruppi di Alessandria, Acqui, Casale e Novi Ligure. La manifestazione si aprirà alle 9,30 con la deposizione di [illegible] corona di alloro dinanzi alla stele [illegible] ricorda la battaglia di Pertuso. Poi a Cantalupo il corteo accompagnato dalla banda musicale Marenco di Novi e la messa. Alle 11,45 nella sala consiliare si inaugura la mostra di navimodellismo. Partecipano il Csi Model di Pozzolo e il Navi Model. Dopo la grigliata di mezzogiorno, alle 16, nel bacino artificiale di Cantalupo una battaglia navale [illegible] i mezzi radiocomandati.

[illegible]

La nuova legge sulle autonomie

Stamane a Casale, [illegible] nel [illegible]lone San Bartolomeo, il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, illustra a sindaci, [illegible]ri e segretari comunali la nuova legge sulle autonomie locali.

ALESSANDRIA

Il congresso regionale Mcl

Si svolge oggi ad Alessandria il [illegible] congresso regionale del Movimento cristiano lavoratori. I lavori si tengono nel salone di [illegible] Gramsci [illegible] s'iniziano [illegible] 9,30 e si concludono [illegible] pomeriggio.

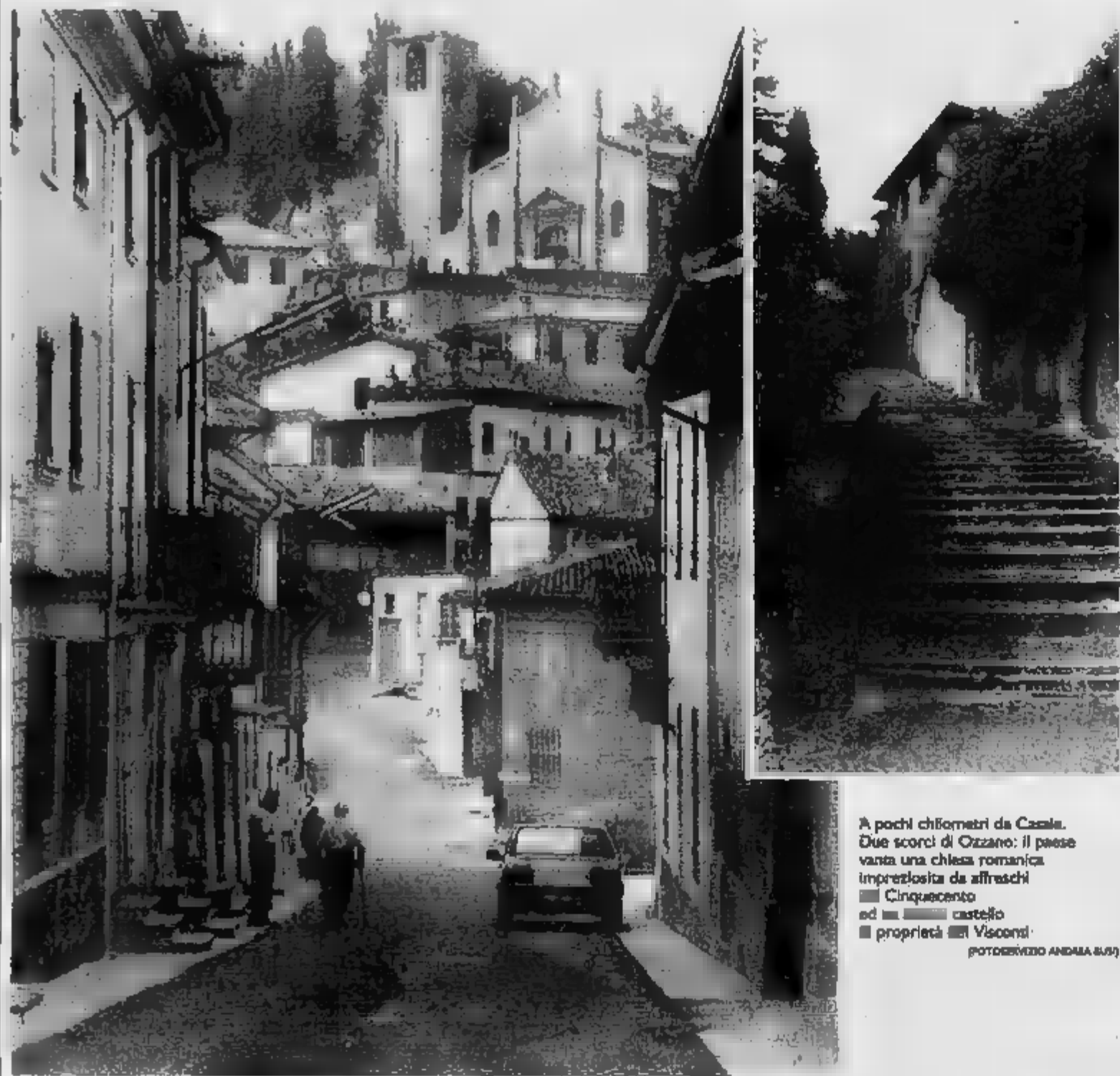
[illegible]

Nuova sede per la [illegible]

La Uil di Casale ha cambiato [illegible]de. Da via Mameli si è trasferita in via Facino Cane 28, di fronte all'Auditorium comunale Santa Chiara. Immutato il numero di telefono: 0142-2764.

La festa del patrono diventa l'occasione per una serie di iniziative

Ozzano riscopre la fiera

In mostra la laboriosità del paese

A pochi chilometri da Casale. Due scorci di Ozzano: il paese vanta una chiesa romanica impreziosita da affreschi [illegible] Cinquecento ed [illegible] [illegible] castello [illegible] proprietà [illegible] Visconti (FOTOSERVIZIO ANDALA SUD)

OZZANO. Molti anni fa la tradizionale festa del patrono del paese, San Giovanni Battista, già si svolgeva a giugno. [illegible] - spiegano alcuni anziani di Ozzano - la maggior parte della gente lavorava nei campi [illegible] [illegible] questo periodo eravamo impegnati con la mietitura del grano e avevamo poco tempo da dedicare alle feste».

Così [illegible] [illegible] deciso di far slittare [illegible] balli, grigliate e mias al più tranquillo [illegible] di settembre, pur senza dimenticare la devozione [illegible] San Giovanni Battista.

Cinque anni fa, però, pur mantenendo in vita l'ormai tradizionale festa settembrina organizzata dalle associazioni ozzanesi, si è deciso di creare un'iniziativa che tornasse a cadere proprio in occasione della «vera» festività [illegible] [illegible] Giovanni Battista.

E da questo desiderio di recuperare un'antica tradizione è nata l'idea di promuovere la fiera «Ozzano laboriosa».

In questi giorni è in pieno svolgimento la quinta edizione della manifestazione che, a causa degli impegni legati alle recenti elezioni, ha dovuto [illegible] [illegible] limitata a soli quattro giorni.

«Per il futuro però - spiega il nuovo sindaco del paese, Marco Beltrame -, visto l'interesse che la fiera riscuote tra gli ozzanesi, abbiamo intenzione [illegible] potenziarla sia come strutture sia [illegible] punto di vista promozionale».

Ozzano, infatti, a pochi chilometri da Casale sulla strada statale per Asti, offre anche opportunità turistiche che pochi conoscono. Ad esempio, il paese è sovrastato [illegible] un antico castello, che è di proprietà della [illegible]miglia Visconti. E' inoltre [illegible] interesse la casa quattrocentesca Bonaria-Simonetti, in stile gotico. La parrocchiale, invece, è un esempio di arte romanica: risa[illegible] [illegible] 1200 ed è decorata con affreschi cinquecenteschi. A fianco della chiesa c'è la [illegible]rre campanaria, che un tempo faceva parte del castello.

Centro dei festeggiamenti è il parco Arena, nel zona del Lavello, vicino al ristorante Giardino, che, per l'occasione pre[illegible] menù tipici della tradizione gastronomica monferrina.

[illegible] parco è stata allestita la fiera: vi partecipano [illegible] ventina [illegible] espositori, in gran parte ozzanesi, cui se ne aggiungono altri provenienti da Casale, San Giorgio, Pontestura, Castelletto Monferrato.

Eterogenea la varietà dei generi esposti: dai prodotti agricoli e piante, fiori, attrezzature agricole, ai dolci, agli oggetti artistici realizzati in ferro battuto e in legno.

Le [illegible] può essere visitata [illegible] e domani dalle [illegible] a mezzanotte.

Uno dei momenti più attesi della festa consiste nella [illegible]gna degli attestati di riconoscimento ad una decina di giovani ozzanesi.

Spiega il sindaco: «Fa parte della tradizione di "Ozzano laboriosa" l'iniziativa di premiare chi, nell'ambito della propria attività, ha dato un contributo significativo al paese. In passato abbiamo consegnato riconoscimenti al medico condotto, al farmacista, alla levatrice, agli anziani che avevano lavorato nelle cave. Quest'anno abbiamo deciso di rivolgere un'attenzio[illegible] particolare ai giovani agricoltori, fino a 36 anni. C'è persino un quindicenne».

Questi i nomi dei premiati: Massimiliano Zanello, Wilma Girardi, Badive Beccaria, Angela Angelini, Giovanna Angelini, Roberta Perazzo, [illegible] Deregibus, Pietro Deregibus, Enrico Fava, Paolo Angelini.

Aggiunge il sindaco Beltrame: «Il premio è un riconosci[illegible] per aver scelto l'agricoltura, una attività da cui sempre più ci [illegible] allontana: deve [illegible] [illegible] incentivo per altri giovani ad imitarli». (a. m.)

[illegible] GLI APPUNTAMENTI

Serate in musica e premi

[illegible] concentrati in questo weekend le iniziative di maggior spicco della quinta edizione della fiera «Ozzano laboriosa», promossa in onore del patrono [illegible] Giovanni Battista. Questa sera, poi, alle 21,30, nel parco Arena, è in programma una serata danzante. Sarà allietata dal complesso musicale «Mary D'Alessandro». Domani, alle 18, il parroco, monsignor Luigi Lavagno, celebrerà la messa in onore del patrono nella cappelletta dei Visconti, dietro [illegible] castello. Alle 22 è invece previsto un appuntamento con la danza moderna. Sul palco le allieve che seguono il corso diretto dall'insegnante Laura Ventura e che hanno riscosso già ampi consensi domenica scorsa nello spettacolo presentato a Casale, al salone Tartara. Al termine, verso le 22,30, saranno consegnati i tradizionali [illegible]estati agli ozzanesi [illegible] durante l'anno [illegible] sono particolarmente distinti nell'ambito professionale. [illegible] occasione di questa edizione della fiera, i riconoscimenti andranno a dieci giovani agricoltori. Per tutta la serata, prima e dopo il balletto e la premiazione, sarà dato spazio alle danze per i giovani con la discoteca mobile «Music System».

Seconda stagione: la gente l'anno scorso faceva la fila per scommettere, si ripeterà?

Torna la «febbre da cavalli»

Novi domani riapre l'ippodromo Romanengo

Al galoppo. Una delle gare disputate l'anno scorso all'ippodromo Romanengo

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita l'attesa per gli scommettitori incalliti e gli esperti di cavalli. A distanza di un anno, infatti, ritornano le corse all'ippodromo [illegible] «Corrado Romanengo». Domani pomeriggio è in programma la prima di sei riunioni consecutive che, per altrettante domeniche, terranno compagnia ai novesi.

L'Oldama, la società [illegible] lo scorso anno ha acquistato l'impianto di [illegible] Crosa della Maccarina, propone una stagione con buone credenziali. Per le [illegible] giornate di corse è a disposizione un montepremi complessivo di circa 250 milioni. Notevole il salto in avanti rispetto ai 160 della stagione '89, anche se [illegible] ricordato che allora le riunioni erano state soltanto quattro.

Per le corse di domani gli organizzatori novesi garantiscono che il lotto dei partecipanti sarà di buona qualità, anche se [illegible] sono ancora in grado di fornire l'elenco [illegible] dei cavalli e [illegible] fantini. Le scuderie hanno infatti tempo fino a stasera per co[illegible] la propria adesione.

L'aspetto agonistico è importante, [illegible] l'interesse dei novesi [illegible] concentra soprattutto sulle scommesse. Nonostante in città moltissime persone siano total[illegible] a digiuno di competenze nel settore ippico, le corse dello [illegible] hanno dimostrato che alla tentazione di «puntare» [illegible] un cavallo hanno resistito in pochi.

Le quattro riunioni dell'89 hanno sempre fatto registrare la coda al totalizzatore e c'è [illegible] credere che la stessa scena si ripeterà domani. Oltre che al totalizzatore (dove le vincite [illegible] distribuite percentualmente rispetto all'ammontare delle giocate registrate per ogni corsa), sarà infatti possibile scommettere anche con il sistema [illegible] picchetto, conoscendo subito l'ammontare della vincita: è l'allibratore a decidere preliminarmente le quote.

La stagione di corse del «Romanengo» è attesa [illegible] interesse dai responsabili dell'Oldama. Lo scorso anno, infatti, le corse di cavalli ritornarono in città dopo [illegible] intervallo [illegible] molti [illegible] e il [illegible] fu clamoroso: molti spettatori (anche 700 in una sola giornata) e un volume di scom[illegible] considerevole. Le sei domeniche di quest'anno dovranno dire quanta parte di quel successo [illegible] da attribuire al fattore novità, alla curiosità di quanti, in zona, non [illegible] assistito a una corsa di cavalli. Ma c'è [illegible] credere che il successo sarà «bissato».

C'è però un [illegible] a parte alcuni interventi di manutenzione, il «Romanengo» non ha ancora visto realizzati i profondi lavori di ristrutturazione (alle tribune, ai box e agli altri locali) che erano stati annunciati per quest'anno.

Luca [illegible]

Sono sei corse al galoppo

Il programma di corse al «Romanengo» comincerà alle 16. In calendario [illegible] prove di galoppo di tre diverse specialità: piane, siepi e cross country. Le corse piane si disputano lungo l'anello di [illegible]bia, quelle «a siepi» nel prato interno all'anello stesso. Le prove di cross country (una specie di corsa a siepi con ostacoli di divero genere) utilizzeranno un nuovo percorso realizzato quest'anno: in parte nel campo interno all'anello e in parte in un vicino prato, [illegible] due attraversamenti della pista di sabbia.

Ecco il programma completo della giornata odierna: premio «Steeple Chease», montepremi 8 milioni e 800 mila lire; premio «Comune di Novi», 7 milioni il montepremi; premio «Equi service», 5 milioni in pallo; premio «Agenzia ippica», 4 milioni di dotazione; premio «Cavalli e corse», 3 milioni e mezzo; premio «Castel[illegible]», 3 milioni.

SPORTFLASH

CICLISMO

Tortona, Repetto alla quarta vittoria

Continua ad aggiudicarsi suc[illegible] il giovane e promettente Massimo Repetto, portacolori del Vc Tortonese «Serse Coppi». Anche domenica impegnato a Manta, in provincia di Cuneo, nel Gran premio Vini Damiano, [illegible] 120 chilometri per dilettanti juniores, è stato [illegible] promotori della fuga decisiva a 46 chilometri dall'arrivo. In dirittura Repetto non ha avuto problemi a mettere in fila i suoi otto compagni [illegible] fuga, compreso il torinese Mauro Corino della Madonna [illegible] Campagna, suo tradizionale rivale, arrivato stavolta secondo. Con questa sono quattro le vittorie del promettente ciclista [illegible] questa stagione. Repetto è campione provinciale di categoria.

PATTINAGGIO

Due successi per le novesi

Ancora in evidenza le portacolori della società di pattinaggio a rotelle Aurora di Novi. Nel trofeo nazionale «Bellocchio» disputato a Pontedecimo, Stefania Ragona e Raffaella Poletto hanno conquistato il primo e il terzo posto nella categoria Regionale giovanile. Un altro [illegible] per il sodalizio [illegible] è venuto dalla categoria Regionale assoluta, dove si è imposta Sabrina Fossati.

CALCIO

Il [illegible] direttivo della Vignolese

E' stato eletto [illegible] giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo della Vignolese (Seconda categoria) che resterà in carica per i prossimi due anni: presidente è l'ex terzino biancorosso Giorgio Mignacco affiancato dai vicepresidenti Roberto Manildo e Giancarlo Ratti. Direttore sportivo sarà [illegible] Natale Pallavicini, con cui collaboreranno Mauro Gardella e Luciano Dellepiane; mentre la segreteria è composta da Francesco Caviglia, Marco Beccaris ed Elio Venola. Confer[illegible] anche l'allenatore Claudio Zerbo e la sponsorizzazione degli «Acciai di qualità».

TENNIS

Al Club La Serra il sesto memorial

Al Tennis Club «La Serra» si disputano tra oggi e domenica le fasi finali del [illegible] Memorial Sergio Peroso, riservato a giocatori non classificati. Il giudice è Giancarlo Dolce, il direttore di [illegible] Gian Paolo Greco.

MOTONAUTICA

Domani si disputa il secondo Trofeo Italcargo con scafi di grossa cilindrata

I bolidi in slalom sul Tanaro

L'iniziativa è di un scuderia torinese, [illegible] il Dopolavoro ferroviario ba curato l'organizzazione
Nel pomeriggio ci sarà anche [illegible] gara ad inseguimento per mini-piloti alessandrini e lombardi

Sprint sull'acqua. Ormai la motonautica è di casa sul Tanaro, ad Alessandria

[illegible] Duplice appuntamento sulle acque del Ta[illegible] per gli amanti della motonautica. Domani, su iniziativa [illegible] Scuderia Nord-ovest di Torino, si dispute una prova di «superslalom» denominata 2° Trofeo Italcargo. Il Dopolavoro ferroviario, come già lo scorso anno, ha messo a disposizione la struttura logistica, garantendo anche l'assistenza durante la gara. Non ci sono limitazioni di classe e di categoria: i [illegible]renti dovranno percorrere tre giri del tracciato (che misura [illegible] chilometro) in due manches. La caratteristica della gara è data dalla semicurva che le imbarca[illegible] dovranno affrontare, girando attorno a una boa posta al centro del circuito. Nelle prove, che si disputeranno in mattinata, verrà stabilita la graduatoria degli «handicap» che graveranno sui mezzi più potenti.

Tra i partecipanti è già assicurata la presenza del quotato milanese Maltinti, mentre è probabile quella dell'esperto Marinoni, che dovrebbe pilotare [illegible] catamarano [illegible] cc. Qualche pilota si cimenterà sicuramente alla guida di un'imbarcazione di categoria «promozionale», come la «Pro 2», [illegible] motore [illegible] 25 cv. e forse (se il [illegible] a punto sarà conclusa in tempo) la «Pro 1», [illegible] scafo monoposto dove il guidatore assume un'insolita posizione in ginocchio.

Nel pomeriggio ci sarà anche un'inedita sfida fra i minipiloti recentemente diplomatisi alla scuola del Dlf e i loro coetanei lombardi. Per gli alessandrini [illegible] un'interessante opportunità di confronto con le giovani leve di una regione tradizionalmente all'avanguardia in [illegible]po motonautico. Si tratterà di una prova di velocità ad inseguimento, con quattro barche in acqua per volta. Uno stimolante collaudo soprattutto per Marco Gastaldi e Cristian Nori, che rappresenteranno il Pie[illegible] nelle finali dei Giochi della Gioventù, in programma quest'autunno a Roma, e potranno verificare fin da ora il livello degli avversari più temibili.

[b. v.]

Mentre nel trofeo dei castelli Capriata tenta di battere e agganciare in vetta il Montaldo

Vignale, prima sfida fra le «elette»

Nel Torneo a muro del Monferrato s'inizia la poule finale

VIGNALE MONFERRATO. Archiviata la prima parte del Torneo a muro del Monferrato, prende il via domani la complicata poule finale che vede impegnate le otto formazioni finaliste suddivise in due gironi, per i quali sono previsti incontri di andata e ritorno. Nel girone eccellenza gareggia l'unica formazione alessandrina, la Vignale-Zanussi che ha concluso la prima fase [illegible] torneo in vetta alla classifica, battendo nell'ultimo turno il Montechiaro: gli astigiani si [illegible] visti così, in extremis, sbarrata la strada di accesso al girone delle «elette».

«Ora - dice Sergio Deevasis dirigente [illegible] Vignale - inizia il torneo vero e proprio e quindi bisognerà stare attenti a qualsiasi passo falso. Noi dobbiamo vincere le prime tre partite, in [illegible] con Moncalvo e Montemagno e in trasferta a Rocca d'Arazzo». E' [illegible] obiettivo raggiungibile visto che la squadra casalese, quest'anno, ha già battuto le [illegible] avversarie e in modo abbastanza netto. Ma, ora, a complicare [illegible] po' le cose è arrivato l'infortunio a Capusso che, benché nell'ultimo turno sia sceso in campo, non ha fatto granché. Deevasis, comunque, è tranquillo: «Capusso non accusa più dolori e questo è stato pienamente confermato anche nell'allenamento [illegible] mercoledì».

L'altra partita [illegible] «girone rosso» è Montemagno-Rocca d'Arazzo, un confronto che si ripete a distanza di una sola settimana anche se, ora, per gli ospiti la posta in palio è ben differente, visto che [illegible] giorni fa [illegible] ormai certi della qualificazione.

Il girone di consolazione vede [illegible] i confronti Faenza-Montechiaro e Calliano-Portacomaro. Per il primo il risultato [illegible] può che essere a senso unico in favore degli astigiani, mentre nel secondo favoriti sono ancora i padroni [illegible] ma Portacomaro, una volta tanto, potrebbe fare qualcosa di buono anche in trasferta.

Nel Torneo delle colline è in programma ancora un turno che non dovrebbe riservare sorprese. Le quattro squadre di testa hanno impegni abbastanza facili: il Gabiano gioca in [illegible] con la Mombellese, mentre B.C. Cocconato e Alfiano [illegible] impegnate, rispettivamente, a Solonghello e Monale, dove non dovrebbero avere problemi. A rischiare di più è forse il Valle Cerrina, sul campo di Moncalvo, dove il muro e le torri del castello possono giocare brutti scherzi a chi non ne conosce bene i segreti.

Capriata Imprese Oddone-Montaldo Tre Castelli è l'incontro che tiene banco nella quinta di ritorno del Torneo dei castelli. Il Capriata [illegible] si lascerà certamente sfuggire l'occasione di tentare l'aggancio con la squadra dei Caneva che fuori dalla «trappola» di Montaldo ha ben meno risorse. Intanto [illegible] l'anticipo Castelferro Grafoplast-Ovada Croce Verde, mentre quello fra Molare e Grillano, giovedì, ha visto la vittoria del Grillano per 19 a 12.

Gli incontri di domani. **Tor[illegible] a muro** (ore 16). Eccellenza: Montemagno-Rocca d'Araz[illegible]; Vignale-Moncalvo. Consolazione: Faenza-Montechiaro; Calliano-Portacomaro. **Torneo delle colline** (ore 16, settima di ritorno): Byam Cerrina Valle-Bar Roma Cocconato; Blue Spirit Tonco-Villadeati; Virtus Solonghello-Bc Cocconato; Gabiano-St Mombellese; [illegible] Moncalvo-Valle Cerrina; Monale-Alfiano. **Torneo [illegible] castelli** (ore 16,30, quinta di ritorno): Capriata Oddone-Montaldo Tre Castelli; Basaluzzo Ras-Cremolino Fondo; Cremolino Cima-Tagliolo Crt. Castelferro Grafoplast-Ovada Croce Verde anticipata ad oggi.

[r. bo.]

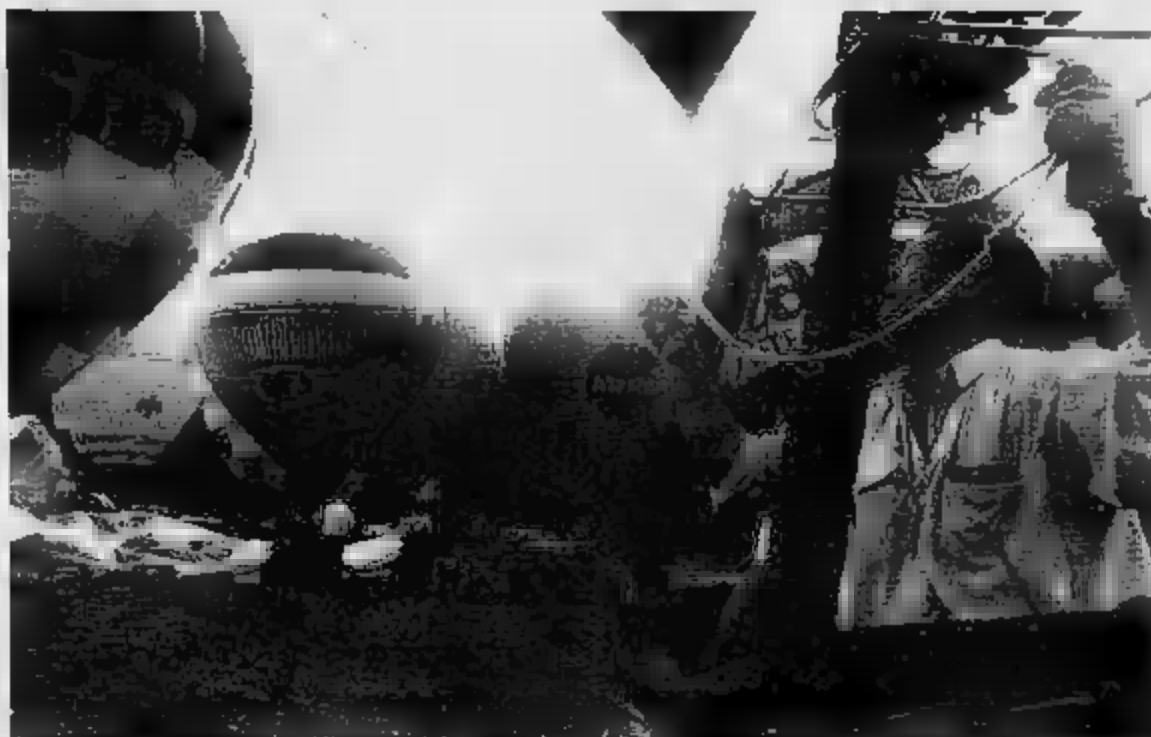
Da Racconigi al Po, con il Monviso che domina la scena: due ore d'avventura

Caccia alla volpe a 4 mila piedi

Sulle mongolfiere della «Baloon Fiesta»

DAL INVIATO

La mongolfiera è di John Aimo, pluricampione volo, costruttore di palloni, istruttore internazionale. Il pilota Phil Dunnington, campionissimo inglese, direttore della Cameron Baloon. La zona operativa, il parco di Racconigi, il castello e il Cuneese: dove vuole e decide vento. Siamo partiti l'altra sera, quasi al tramonto, per la «caccia alla volpe», quinta tappa «Baloon Fiesta Italia '90», meeting internazionale.

Phil Dunnington ci fa lavorare sodo: siamo gli ultimi a gonfiare il pallone e l'aria calda che dal bruciatore ci scotta le mani. Ma il pilota inglese promette che saremo i primi a partire e che cercheremo anche vincere. «Forza, forza, tirare, alzare, mollare». Il pallone si gonfia nel cielo e noi prendiamo posto nel cestone vimini. La «volpe» un'altra mongolfiera, fatta forma di Grana Padano. La pilota Aimo, e in lontananza si sente lo sbuffo del bruciatore che distrugge il propano lo trasforma in lunghe fiammate che scaldano le migliaia metri cubi d'aria. E' ora, si parte. vogliono pochi secondi per arrivare 800 piedi, quasi quattrocento metri. Il silenzio rotto solo dai bruciatori, l'ex reggia dei Savoia appare in tutta la sua imponenza. All'orizzonte si vedono Cavallermaggiore, Cavallerleone, Faule. Verso Nord Carmagnola, coperta da uno spesso di smog. Savigliano s'intravede nella foschia, Monviso sembra il papà attento ai figlioli. La pace e il silenzio i padroni di questo mondo. Phil Dunnington rincorre la «volpe» Aimo: sale a 2 mila metri, scende filo erba, fa la barba ai pioppi.

Un'ora e mezza di alti e bassi, poi la sorpresa. Phil trova la corrente giusta e «cattura» Aimo appena atterrato. «Abbiamo vinto», lo dice felice. Abbiamo vinto? «Sì, la volpe è presa, l'abbiamo presa noi». Atterriamo in un campo di grano flagellato dalla grandine. S'avvicina un anziano contadino: «Parlate italiano?». Quando in dialetto gli chiediamo «Ma lei parla piemontese», s'illumina: «Son nà (Sono nato qui). E ci racconta che un pallone anche lui ce l'ha. L'ha campo, ma non riesce a farlo volare: «Ho 83 anni giro questo affare lo farei anch'io, anche perché in vita mia non mai volato». Poi si fa scuro in volto: «Ma è sicuro, neh?».

Florenzo Panero

Il castello

Verrà aperto entro il '91

RACCONIGI
INVIATO

Due novità, grandi per il prossimo anno. Finalmente il magnifico castello Racconigi verrà aperto al pubblico, si spera già la fine del '91 e l'anno che verrà ospiterà anche il primo raduno mondiale mongolfiere. Raduno itinerante che toccherà tutte le Residenze Sabaude. I due ambiziosi progetti sono stati illustrati giovedì nella Sala Diana castello, poco prima del decollo in simultanea di venti palloni ad aria calda.

La dottoressa Palmas, sovrintendente per i beni bientali e architettonici Piemonte, ha percorso a ritroso la storia del castello è poi soffermata sui lavori che in fase di completamento. L'architetto Fea ha precisato che con ogni probabilità i lavori conclusi entro la fine del '91 e, di conseguenza, lo splendido verrà aperto al pubblico. Il grande parco, dopo visto il decollo delle mongolfiere, ospiterà il prossimo mese il Gran Premio d'Italia di ippica. Hanno poi parlato l'assessore regionale Ripa e il corrispondente della Commissione delle Comunità europee, Salvatore Provolenti, che hanno sottolineato la grande importanza e l'interesse turistico che le Residenze Sabaude possono riscuotere a livello internazionale.

E' la notizia più per il Piemonte, in questo anno Europeo del Turismo. Sfruttare l'immagine delle splendide dimore che appartennero ai sovrani d'Italia, significa grande richiamo. Il Piemonte, soprattutto il Cuneese, di questo richiamo ne hanno proprio tanto bisogno. E speriamo che oltre alle mongolfiere arrivino anche le strade. **[f. pan.]**

In volo sul castello. A sinistra il decollo delle mongolfiere dall'ex parco reale e un'immagine dei palloni ad aria sopra la residenza che fu dei Savoia [REPORTERS]

Festa a Campello Monti, e si apre la stagione del Lago d'Orta

Una chiesa piena di doni

San Giovanni compie 200 anni

CAMPELLO MONTI. Ad aprire la grande stagione sul lago d'Orta quest'anno a Campello Monti la festa della chiesa intitolata a San Giovanni Battista, che domani compie anni. Una festa singolare, perché a gremire il tempio che i loro hanno riempito doni preziosi, quel paesino ricco di memorie ormai ridotto solo a luogo vacanza estiva, per l'occasione si ritroveranno in gran numero i campellesi discendenti dagli emigrati secoli scorsi h fatto fortuna con l'arte del peltro in Europa: nella Foresta Nera, nella valle del Rodano, in Baviera, nella campagna polacca, in Alsazia, in Francia e in Russia.

chiesa fu inaugurata festosamente riti religiosi, inni e brindisi a Bacco il 24 giugno 1790, a sostituzione della precedente che per ben tre volte era stata danneggiata e infine travolta dalla piena impetuosa del torrente Chigno.

Questa chiesa riassume e per così dire esalta i valori di una valle straordinaria, la valle dello Strona, oggi ancora dimenticata dal turismo, nel Settecento e nel secolo scorso famo in tutto il mondo.

E' una storia, quella della valle Strona, ricca sorprese, di misteri e di antiche magie.

La chiamano «la valle dei cazzui», i cucchiai legno brevettati negli Anni Venti da un costruttore di canne d'organo, Carlo Zamponi di Forno, e an oggi spediti a milioni nei mercati d'Italia e d'America: un cucchiaio uso contadino derivato dalla più pala per ammucchiare il grano.

Il lavoro, impreziosito un innato gusto del bello, filo conduttore che lega i piccoli Comuni, quasi tutti a mezza co riva torrente.

Ricordiamo, fra i tanti, Germagno, un paesino a chilometri Omegna citato sovente nei libri d'arte per eleganti architetture che risalgono al Cinquecento e al Seicento; e quindi Chesio, con l'alpe Loccia dove i C discendenti del famoso capitano di ventura lese Facino, dalle ferrose ferri da cavallo e palle da cannone; e Valstrona, moderna e industriosa, ma che in riva al torrente i resti della fucina dove il torchio macinava le noci per l'olio.

A Sambughetto, invece, come ricordare caverna dove si trovano fossili eccezionali come il rarissimo gulo gulo. E' il paese natio di quel Giovanni Vittone che nel 1717, combattendo contro i turchi con il principe Eugenio di Savoia all'assedio Belgrado, solo scalò la fortezza per piantarci sopra il vessillo.

Arriviamo a Forno, la «terra dei lupi», dove grande leone dipinto sulle facciata del più cordiale albergo della zona dà il benvenuto agli ospiti. Campello Monti, il piccolo Eden fondato dai Walser: l'itinerario suggerito dalla festa, che si celebrerà tra qualche giorno una chiesa alla soglia delle Alpi, offre quasi una avvincente promessa d'Europa.

Vittoria

Confermata la sentenza del pretore di Cairo, il Bormida inquinato

La Cassazione: l'Acna è colpevole

E' stato respinto il ricorso di tre ex dirigenti

ROMA. L'Acna di Cengio ha inquinato il to Bormida e i responsabili stati tre ex dirigenti dello stabilimento. Lo ha sentenziato ieri mattina la terza sezione penale della Cassazione, che ha respinto il ri di Franco Saluci, Ulrich Duden, Franco Gonzati, già condannati dal pretore di Cairo.

La corte di Cassazione ha così confermato anche la precedente sentenza della corte d'appello di Genova, emessa l'anno scorso che condannava i tre dirigenti. Questi (in solido con l'Acna) dovranno anche risarci in sede civile la Regione Piemonte, il ministero dell'Ambiente, la Regione Liguria, Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona, ai comuni della Val Bormida.

E' la prima volta che, nella lunga e travagliata storia dell'azienda Cengio, una sentenza definitiva inchioda la responsabilità dell'Acna per aver immesso sostanze pericolose nel Bormida.

I fatti risalgono a parti da un'indagine eseguita dell'Usl di Acqui, la quale scoprì che nel Bormida un'alta percentuale di sostanze tossiche che provenivano fabbrica dei veleni di Cengio. E inoltrò denuncia alla magistratura per l'inquinamento.

Il pretore Giuseppe Dagnino rinviò a giudizio i tre dirigenti per violazione alla legge Merli, quella che tutela le acque. il 12 novembre dell'88 Saluci (amministratore delegato) venne condannato ad 1 anno; l'ex presidente Duden a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, mentre l'ex direttore produzione Gonzati un e mesi di carcere. Tutti però ottennero la condizionale. Inoltre il pretore Cairo sancì che Saluci e Gonzati per tre non dovevano più avere contatti le pubbliche amministrazioni; pena analoga (ma ridotta ad anno) per Duden.

La sentenza venne accolta molta soddisfazioni dagli amministratori della Val Bormida e dagli ambientalisti. Era la prima volta che le parti in causa contro l'Acna non venivano tacitate delle di denaro. Com'era accaduto per le morti di cancro, quando agli inizi degli anni '80 il sindacato venne liquidato milioni.

La sentenza di oggi (il dibattimento a Roma è stato seguito dall'avvocato Enrichens di Torino) chiude il capitolo penale sulle responsabilità dei dirigenti di questa fabbrica. Ora la parola passa in sede civile per il risarcimento materiale dei danni. Il pretore Giuseppe Dagnino aveva sentenziato che i tre dirigenti dovevano risarcire (di tasca loro) gli enti pubblici, esclu il Ministero dell'Ambiente.

[g. dol.]

Storie di paura e leggende di paese in scena a Villa Cacciandra

Le streghe son tornate

Valle San Bartolomeo «d'una volta»

Il fascino del brivido. Storie, paurose ma non troppo, incantesimi e «masche»

VALLE SAN Una in compagnia della Baveca, della Uersa e di Marieta l'Orba, che in paese passavano per streghe, ai tempi in cui in questo modo si poteva ancora convincere un bambino ad obbedire, ma forse solo povere donne un po' balenghe.

E saranno rievocati anche Pidren O, Sop, el Carbonas, i due Moru, personaggi caratteristici di cui si narrava, tra verità fantasticherie, durante le veglie nel fienile, nelle lunghe sere d'inverno.

A rivivere, per qualche ora, le vecchie leggende della frazione alessandrina sono gli Amici del museo di Valle e il «GruppOvale». Lo spettacolo, che ha il patrocinio di Comune e Provincia, si intitola «Il respiro della Baveca - storie streghe e di paure Valle San Bartolomeo».

Andrà in scena stasera, alle 21,30, nel cortile Villa Cacciandra-Ponzano, che è situata sulla destra, subito prima del paese, per arriva Alessandria (ma ci saranno comunque precise, suggestive segnalazioni fatte, tanto per in tema, con i lumini).

E' un allestimento corale, cui hanno preso parte diverse famiglie della frazione, e vuole rievocare, con la recitazione e con la ricostruzione d'ambiente, l'atmosfera di una veglia di paese, con i suoi racconti «di paura» e i personaggi quasi archetipi, «l'uomo nero» con gli occhi di fuoco, la vecchietta bizzarra che nell'immaginazione popolare diventava strega, in contatto sicuramente i diavoli, e la misteriosa «donna delle lumache», sarda quest'ultima, narrata da un emigrante al suo ritorno e subito accolta nella mitologia locale.

Paura sì, ma non troppo, perché in fondo gli «spauracchi» di un'intera generazione erano solo persone un po' stra- forse emarginate loro malgrado: sdrammatizzare il tutto ci saranno interventi di un di bambini, mentre gli episodi salienti della narrazione saranno «sceneggiati» nel cortile utilizzando abiti e oggetti d'epoca del museo di Valle.

Si concluderà, com'è tradizione organizzate dagli Amici di Valle, con un rinfresco a base torte «della strega», che però, garantiscono gli organizzatori, non hanno nulla di stregonesco, ma sono confezionate secondo ottime ricette tradizionali.

«Andar per ville a Valle» propone poi un altro appuntamento per sabato prossimo, sempre nella suggestica cornice di Villa Cacciandra. Sarà «Incontrare D'Annunzio dopo D'Annunzio», una lettura dal Raffaele Perrotta.

Alla presenza dell'autore, procederà una lettura a più voci, alternate a momenti di dibattito.

Carla Reschia

LO SPETTACOLO

Dalla ricerca, la poesia

Per realizzare lo spettacolo «Il respiro della Baveca» è stata indispensabile la collaborazione dagli alunni delle scuole elementari e medie di Valle San Bartolomeo. Sono stati loro a raccogliere storie aneddoti, riproponendole poi in versi. Il «Museo del c'era volta», alla scuola elementare, è infatti anche la sede GruppOvale e del laboratorio permanente didattico poetico teatrale. I ragazzi si documentano, interrogando gli anziani e ricercando le vecchie tradizioni, quindi trasformano la tradizione orale in testi teatrali o poetici. Così è avvenuto per la rappresentazione che sarà proposta stasera, cui gli alunni delle scuole, insieme agli abitanti frazione, anche i protagonisti.

La ricerca delle streghe, delle «fatture» e dei «tipi strani», condotta ragazzi, insieme agli «Amici del museo» ai genitori agli insegnanti seguendo il filo conduttore del «C'era una volta» già utilizzato nel precedente spettacolo di paglia», rivisitazione di un passato da non perdere come tradizione culturale. Alla raccolta delle testimonianze sui «racconti paura» hanno partecipato 150 persone rievocando aneddoti, episodi, vecchie storie di paese.

Gli allievi della scuola, guidati Elena Ulandi altre insegnanti, nei mesi scorsi hanno raccolto e trasformato in poesie tutto il materiale. Aldino Leoni ha poi riadattato lavoro ragazzi, per lo spettacolo, con le musiche del maestro Mario Martinengo.

[a. m.]

ARTISTI

Il premio di pittura di Villanova

In occasione della «Festa del riso» in programma a Villanova dal 13 15 luglio, la segreteria manifestazioni artistiche, la Biblioteca civica e l'Arcos indicono la 15ª edizione del nazionale di pittura e grafica «Monferrato». Le opere pervenire entro l'8 luglio saranno poi esposte dal 14 al 22.

Una personale di Monica Ghinello

Comune e Circolo culturale montaldese, con il patrocinio della Provincia, per l'allestimento, Montaldo Bormida, di una personale della pittrice Monica Ghinello, che si inaugura oggi alle 17 nel salone delle elementari.

fotografie di Paolo

«Ricerca personale» è della mostra fotografica di Paolo Albini di Viguzzolo che si apre domani alla Biblioteca «Migliora», in via Indipendenza 14, a Rivanazzano. opere in bianco e nero colori.

Genova

Giancarlo Noreso Novi Ligure inaugura mercoledì una personale, dal titolo «Thesau- galleria «Leonardi V-Idea», piazza Campetto, Genova. Sono combinazioni di fotografi e immagini prese prestito da dizionari, enciclopedie ed etichette commerciali.

Il pittore Garlando Torre Berretti

Oggi e domani il pittore valenzano Aldo Garlando espone alle scuole elementari Torre Berretti.

Personale fotografica di Fornari

Sino giugno, al Museo Valle, in piazza Dossena 18 a Valle S. Bartolomeo, aperta mostra fotografica del fotografo e poeta Aldo Fornari.

I paesaggi di Morando in galleria Guerci

«Pietro Morando - paesaggi», dedicata pittore alessandrino scomparso dieci anni fa, è aperta nella nuova sala d'arte della Provincia, in galleria Guerci ad Alessandria.

Per Ferrari successo Serravalle

Interesse per la personale del pittore novese Teresio Ferrari, aperta nella sala d'arte della biblioteca comunale di Serravalle Scrivia. L'artista anche alcuni dipinti soggetto sportivo. mostra è visitata da Gino Bartali, che si soffermato a lungo dinanzi alle opere dedicate a ed Fausto Coppi.

Una collettiva galleria Clio

E' aperta alla galleria «Clio» di corso Roma 104 ad Alessandria un'interessante collettiva con opere di maestri della pittura contemporanea: Turcato, Cassinari, Porpora, Migneco, Nespolo, Cafassi e tanti altri.

Disegni fotografie di

Al Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, mostra disegni foto degli studenti del liceo scientifico «Alberti», realizzata nell'ambito del convegno giovanile di cultura 1990 su «Movimenti, strutture ed istituzioni artistiche culturali del territorio».

Apprendisti pittori Ovada

Notevole sta ottenendo, all'antica «Loggia di Sebastiano», a Ovada, la mostra dei 250 quadri eseguiti dai settanta allievi del pittura da Piera Vegnuti e organizzato dal Comune.

In provincia

danze e sagre

Ancora feste, sagre danze sabato sera.

A Gabiano oggi la festa patronale propone una curiosa «parata» per le vie del paese. Sfileranno i diciottenni con al la b cipale. Alle 20 cena in piazza con il gruppo folk «La Combriccola».

Alla «Festa dell'Amicizia» di Valenza base agnolotti e, alle 21, prima selezione del nazionale «San Remo famosi», condotta da Paolo Paoli e aperta a cantanti a gruppi. Hanno già dato la loro adesione i R.D.F. di Frugarolo la Jo Jo band, di San Salvatore, i tanti Max Timbaldi Giardina, Irene Arabia, Manuela Alesci e Mirella Medau. Canterà anche, fuori gara, giovanissima Tiziana Sassi, di Alessandria.

A Vignale ultimo appuntamento stagione Caffè della Pesa. Alle 22,30, ingresso libero, suona quartetto jazz di Antonio Faraò. Gastronomia e danze «Festa dell'Amicizia» di Casale, al parco delle piscine Montecarlo. con «I nomadi di Franco» «Giugno popolese» di Casale Popolo. A Morano Po «Sagra della panissa» alle 19 propone cena, ovviamente la panissa. Quindi via alle danze.

«Spaghettata dei quattro rioni» stasera a Spineto Scrivia, piccolo centro collinare del Tortonese. Festa patronale di Giovanni Cerrina Valle. Stasera grigliata e l'immanca- serata dan

La rassegna gastronomica «Marengo Tavola» propone invece al ristorante «Al Castello» di Gavi. Mousse di gamberi, pasticcio radicchio e altri gustosi piatti tipici, accompagnati da «Gavi» Dolcetto 45 mila lire, tutto compreso. Si prenota telefonando al numero 0143/642794. [c. re.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 23 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Riuniti i capigruppo prima di varare il nuovo assetto in Regione

Verso il cambio al vertice

Lunedì si insedierà la giunta Bondaz

AOSTA. [illegible] Consiglio regionale prenderà [illegible] lunedì delle dimissioni [illegible] presidente della giunta, dei sette [illegible] e del segretario della presidenza [illegible] Consiglio, e procederà al rinnovo delle cariche. Lo hanno deciso ieri mattina i capigruppo in una breve riunione.

Oggi si terranno gli ultimi incontri tra i rappresentanti della nuova maggioranza (dc, psi, adp, psi e pri). «C'è ancora qualche particolare da discutere - spiegano - si tratta per lo più di decidere a chi assegnare i singoli assessorati».

Timore [illegible] qualche contrasto? «Noi non entreremo in giunta - dice il [illegible] Demetrio Mafrica - ma lo escludo. Lo spirito dell'accordo è per fini che superano questi problemi». Stesso discorso in casa socialista: «Le persone sono importanti, le scelte politiche di più» afferma il segretario del partito Bruno Milanesio.

Dopo quasi [illegible] giorni la crisi politica regionale sembra vicina a una soluzione. La giunta Rollandin cadde il 6 giugno su [illegible] legge di ricapitalizzazione della Centrale del latte. Quella che na[illegible] lascerà all'opposizione l'uv. «Abbiamo votato una "sfiducia costruttiva", non una crisi al buio - dice ancora Mafrica - Una nuova maggioranza era già pronta a sostituire la precedente. E tutto si è svolto nella sede istituzionale, il Consiglio, e [illegible] nelle segreterie dei partiti».

«Non avremmo d[illegible] costituire [illegible] maggioranza così vasta due anni fa - commenta [illegible] capogruppo unionista François Stevenin -. D'altronde [illegible] ci [illegible] remmo aspettati da adp e pri un simile comportam[illegible]. Erano i nostri interlocutori privilegiati».

Il programma è pronto. Da [illegible] cartellina Mafrica [illegible] [illegible] pagine dattiloscritte. «Per l'esattezza si [illegible] di orientamenti - spiega - [illegible] programma dettagliato lo presenteremo nella prima seduta autunnale». [illegible] fa anticipazioni: «E' una questione di correttezza: abbiamo deciso di ridare al Consiglio il suo spazio istituzionale. Svelarne prima i contenuti sarebbe un atto scorretto, al pari [illegible] quelli che contestiamo al vecchio esecutivo».

Il capogruppo della democrazia cristiana Renato Limonet non ha nulla da aggiungere: «Nelle ultime riunioni abbiamo perfezionato gli accordi già presi, lunedì non ci [illegible] problemi». La dc è [illegible] partito numericamente più importante della nuova [illegible]za: l'intesa gli assegna la presidenza della giunta e due assessorati.

Lunedì alle 9,30 i «cinque» [illegible] attesi alla prima, decisiva prova della loro alleanza. Dopo la presa d'atto [illegible] dimissioni, l'assemblea si occuperà dell'elezione del presidente della giunta (l'accordo [illegible] su Gianni Bondaz). La votazione è nominativa: ogni consigliere deve indicare un nome sulla scheda. Al primo scrutinio [illegible] la maggioranza assoluta (18 su 35), al secondo basta [illegible] maggio[illegible] relativa.

Segue la nomina degli [illegible] sori. Il neo-eletto presidente propone un nome alla volta, l'assemblea si pronuncia con un «sì» o un [illegible]. E' di nuovo necessaria una maggioranza assoluta (18 preferenze). Infine il rinnovo d[illegible] commissioni consiliari (decadute assieme alla giunta) e la sostituzione di Roberto Louvin (uv) alla segreteria della presidenza del Consiglio.

Proprio [illegible] dimissioni di Louvin hanno dato vita a [illegible] polemica tra il presidente del Consiglio Edoardo Bich e l'uv. [illegible] movimento regionalista aveva chiesto le dimissioni [illegible] tutto l'ufficio di presidenza. «Io stesso due [illegible] fa chiesi l'elezione di Bich - dice Stevenin -. Ora ne propongo le dimissioni perché [illegible] c'è più la maggioranza che lo [illegible] espresso». «Assurdo - replicano dalla presidenza - non è mai successo che in una crisi dell'esecutivo [illegible] siano chieste le dimissioni [illegible] capo del legislativo, il cui ruolo è anche [illegible] consentire la manifestazione della volontà consiliare. [illegible] dibattito politico è penalizza[illegible] da questioni procedurali». L'uv ha poi attaccato con du[illegible] [illegible]h, quest'ultimo ha minacciato querela.

Stefano Mancini

[illegible]

Gli uomini del presidente

Per l'ufficialità occorre attendere il Consiglio di lunedì. Ma sui nomi del nuovo presidente [illegible] giunta e dei sette assessori gira già più di un'indiscrezione. Nessun dubbio sul [illegible] capo dell'esecutivo: sarà Gianni Bondaz, avvocato, segretario della democrazia cristiana. Quasi certi anche gli assessorati all'Agricoltura e [illegible] Pubblica Istruzione: [illegible] primo dovrebbe toccare ad Angelo Lanièce (dc), in precedenza alla Sanità, l'altro a Piercarlo Rusci (pri).

Più incerta l'assegnazione delle altre cinque poltrone: ad Augusto Fosson (dc) potrebbe andare l'Industria (prima [illegible] ai Lavori Pubblici), a Valerio Beneforti la Sanità. Più difficile la spartizione tra psi e adp. Entrambi hanno tre consiglieri (ma Lanivi [illegible] è dissociato [illegible] linea politica dal suo movimento). I primi avranno un [illegible] sorato «importante» [illegible] il Turismo (Edoardo Bich) e la vice-presidenza (Liborio Pascale) oppure due assessorati (ma in questo caso perderebbero il Turismo). Speculare la situazione [illegible] adp Maurizio Martin e Claudio Lavoyer. In ballo [illegible] le Finanze e i Lavori Pubblici.

[illegible] comunisti, che appoggiano dall'esterno [illegible] giunta, sarà assegnata la presidenza del Consiglio (Giulio Dolchi). La seconda vice-presidenza toccherà all'union valdôtaine (tra i «papabili» [illegible] capogruppo François Stevenin). [s. m.]

Unica certezza, il sindaco

Venerdì la nuova giunta comunale

Leonardo La Torre

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Prevarranno le ragioni del cuore o quelle della segreteria politica degli adp? Il dilemma lacerante angustia Egidio Lanivi, assessore comunale uscente. In sostanza, darà l'appoggio alla nuova giunta La Torre e seguirà l'esempio del fratello Ilario, che in Consiglio regionale ha annunciato [illegible] astenersi?

«Mi consulterò con alcuni amici e poi prenderò una decisione», ha detto ieri mattina al termine [illegible] una seduta della giunta comunale uscente, riunitasi per l'ordinaria amministrazione. Chi lo [illegible] bene, però, [illegible] che ha già scelto: astensione, anche lui.

Continua così il travaglio interno negli adp cominciato subito dopo il colpo di scena che ha ribaltato le alleanze [illegible] Regione [illegible] culminato [illegible] le [illegible]missioni del senatore Cesare Dujany da presidente del movimento. Molti [illegible] turbati dalle accuse [illegible] alto tradimento lanciate dall'uv nei confronti degli ex partners autonomisti e non nascondono l'imbarazzo. Si parla in città della nascita di un movimento di opinione che potrebbe raccogliere cattolici e democratici progressisti.

Intanto, si sono allungati i tempi per dare un nuovo governo alla città. All'indomani [illegible] voto di maggio c'era un certo ottimismo: «Avremo sindaco e giunta prima dei mondiali di calcio», proclamavano un po' tutti i partiti. Così non è stato, devastante l'effetto [illegible] cosiddetta «congiura del latte», che ha scalzato l'uv dal tavolo delle trattative.

Ora, raggiunta un'intesa per la Regione, in Comune si prospetta una alleanza dc, città insieme, psi, adp e pri, 28 voti (27 [illegible] Lanivi si astiene). Pare non vi siano dubbi sul nome del sindaco, che sarà il socialista Leonardo La Torre. Incertezze permangono sul programma e sulla distribuzione degli assessorati, sebbene Bruno Milanesio, segretario regionale psi, annunci: «I giochi sono fatti». I socialisti potrebbero avere un assessore, come pri e adp, due la dc e [illegible] città insieme.

[illegible] [illegible] saprà di più mercoledì, al termine di un incontro fra le forze della nuova alleanza, e in «attesa dei risultati [illegible] riflessione interna nell'uv», ricorda Giorgio Lorenzini, pri, candidato a [illegible] poltrona di assessore. Insomma, non è esclusa una ripresa, seppur remota, dei colloqui con l'union, «purché su basi paritarie».

Il nuovo Consiglio comunale [illegible] stato [illegible]nvocato per venerdì della prossima settimana dal consigliere anziano Fedele Borre, uv, assessore uscente. L'ordine [illegible] giorno prevede [illegible] [illegible] valida degli eletti e la presa d'atto delle dimissioni di Pasquale Tripodi, ex socialista, capolista del miv, movimento immigrati (274 preferenze). Gli subentrerà Gaetano De Gattis, secondo eletto (218 preferenze). A questo punto [illegible] aprirà [illegible] dibattito sul programma; [illegible] termine, saranno nominati sinda[illegible] e nuovi assessori.

[illegible]

[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

AOSTA
[illegible] motociclistico internazionale

Oggi e domani si svolge ad [illegible] per il secondo anno il «Raduno Internazionale Moto Guzzi». E' previsto l'arrivo di almeno 400 rombanti motociclette. Altri appuntamenti si tengono a Pila e al laghetto di Chamolé a [illegible] metri. SERVIZIO A [illegible] 2

AOSTA
Omaggio a Passerin d'Entrèves

Nel vasto panorama delle recenti pubblicazioni si inserisce con autorità un volumetto di Lin Colliard, direttore degli Archivi storici regionali, quale omaggio postumo al professor Ettore Passerin d'Entrèves, scomparso [illegible] marzo scorso. L'esiguità della pubblicazione non deve trarre in inganno: si tratta di un testo ricchissimo [illegible] storia e pieno di partecipazione per l'avventura [illegible] e culturale di [illegible] d'Entrèves, professore di Storia moderna alla Cattolica di Milano e all'Università di Torino, che fu anche presidente dell'Académie Saint-Anselme dal 1981 al 1988.

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] per [illegible] biblioteca

Roberta Manganone (dc) è il [illegible] presidente della commissione di gestione [illegible] biblioteca comunale da giovedì scorso. Succede all'unionista Enzo Vitullo, assessore alla pubblica istruzione e cultura in Comune.

[illegible]
[illegible]

Domani nella sala comunale di Satigny [illegible] festeggiati i [illegible] anni di vita della «Union Valdôtaine de Genève». [illegible] programma della festa prevede [illegible] [illegible] in mattinata, [illegible] degustazione nel tardo pomeriggio di un vino speciale battezzato «Union Valdôtaine»; un gran ballo [illegible] l'elezione di Miss Aosta [illegible] sera.

[illegible]
Corso per sottufficiali carabinieri

Scadono il 2 luglio i termini di presentazione delle domande per i [illegible] posti da alli[illegible] sottufficiale nei carabinieri. Al corso biennale (1991-93) potranno partecipare giovani non sposati o vedovi senza figli dai 17 ai 26 anni (28 [illegible] hanno già prestato servizio di leva). Informazioni [illegible] [illegible] richieste in qualsiasi comando dei carabinieri.

PRE'-SAINT-DIDIER
[illegible] [illegible] la piscina

La piscina comunale coperta, già chiusa per il normale periodo [illegible] chiusura primaverile, [illegible] tornata in funzione. L'impianto resterà aperto al pubblico per tutta l'estate.

E' uscito il volume che illustra l'andamento relativo al 1989

L'economia della Val d'Aosta all'esame della Banca d'Italia

[illegible] Gli incassi del casinò di Saint-Vincent nel 1989 [illegible] stati [illegible] quasi 190 miliardi. Questa cifra rappresenta qualcosa più del 40 per cento del totale dei ricavi registrati dalle quattro [illegible] da gioco italiane. Il casinò valdostano in questa classifica multimiliardaria precede nettamente Campione (123 miliardi), Venezia (79 miliardi) e San Remo (76 miliardi).

Questa è una piccola porzione [illegible] tanti dati contenuti nelle «Note sull'andamento dell'eco[illegible] della Valle d'Aosta nel 1989», [illegible] analisi della sede valdostana della Banca d'Italia sulla situazione nella regione.

In trentun pagine ricche di notizie, di dati, di tabelle, l'istituto compie una radiografia a largo raggio «delle principali linee evolutive della congiuntura economica regionale».

Dal documento emerge «che l'aumento [illegible] prezzi al consumo per [illegible] famiglie di operai e impiegati è [illegible] pari al 6,7 per cento [illegible] dicembre '89 contro [illegible] 6,5 per cento del Paese, mentre il tasso di inflazione [illegible] stato del 6,6 per cento, uguale [illegible] quello nazionale».

Nella relazione, l'esame del settore siderurgico a partecipazione statale ha reso evidente che «[illegible] Cogne, scorporata all'inizio dell'anno dal gruppo Ilva, [illegible] effettuato investimenti per soli [illegible] miliardi a fronte dei [illegible] previsti», ma ha anche sottolineato il fatto che «il notevole apporto finanziario derivato dalla permanenza nell'89 nel gruppo Ilva ha consentito di attuare un riequilibrio della gestione. L'indebitamento ester[illegible] [illegible] breve termine ha mostrato una riduzione dall'80 al 43 per cento».

[illegible] considerare poi gli investimenti delle principali imprese di costruzione, l'indagine registra «una espansione nell'ambito delle infrastrutture stradali e dell'impiantistica di montagna, sostenuti dalle [illegible] pubbliche per la costruzione del raccordo autostradale Aosta-traforo Monte Bianco».

E se per la metallurgia a partecipazione statale, secondo l'analisi, «è proseguita la crescita», per [illegible] turismo si deve al contrario registrare [illegible] flessione, seppur lieve, degli arrivi (0,6 per cento) e delle presenze (1,6 per cento)».

Dopo avere annotato l'intervento dell'Iva [illegible] dall'attività autoportuale nell'econo[illegible] regionale, 435 miliardi [illegible] un più 19,6 per cento, il documento registra «la positiva influenza dell'espansione dell'attività produttiva sull'occupazione, salita del 1,3 per cento pari a [illegible] unità, e la diminuzione del tasso di disoccupazione dal 5 al 4,4 per cento».

[a. c.]

Sul piazzale alle porte di Courmayeur hanno sostato per molte ore 45 «bolidi»

Il Monte Bianco tinto di rosso Ferrari

Le auto appartengono a un club di appassionati francesi

Un patrimonio in piazza. Alcune delle «Ferrari» che hanno sostato giovedì pomeriggio a Courmayeur [illegible]

COURMAYEUR. Quarantacinque auto Ferrari ai piedi del Monte Bianco. Sono arrivate giovedì verso mezzogiorno, provenienti dalla Francia, hanno sostato su un'area transennata appositamente nel piazzale alle porte di Courmayeur [illegible] [illegible] ripartite verso le 16 per Maranello, dove in questi giorni è in programma [illegible] [illegible] tanti raduni degli appassionati [illegible] questa leggendaria marca. Le [illegible] sportive che hanno attraversato la Valle [illegible] tutte appartenenti al Club francese «Ferrari». I loro proprietari, provenienti [illegible] tutto il Paese, hanno fatto tappa nel ristorante «Le Vieux Pommier» e, durante il pranzo, hanno lasciato in mostra nel piazzale antistante le loro [illegible]. Non c'erano particolari rarità o «pezzi d'epoca», anche se qualsiasi modello è sempre fonte di curiosità; giovedì l'auto più ammirata [illegible] stata una fiammante «F 40». [g. m.]

Oggi [illegible] domani per la seconda volta in Valle il raduno internazionale

Via libera alle moto

Almeno 400 Guzzi invadono Aosta

AOSTA. Aosta [illegible] Camp Verde in Arizona, [illegible] Oquawka nell'Illinois, come Arboga in Svezia, [illegible] Alvdal in Norvegia, [illegible] Gomadingen in Germania, [illegible] tante altre città italiane [illegible] straniere. Il capoluogo [illegible] per la seconda volta consecutiva è [illegible] scelto come base per un «Raduno internazionale Moto Guzzi». Almeno 400 gloriose e rombanti Moto Guzzi invaderanno Aosta da oggi pomeriggio a domani, per un meeting che ha tutte le caratteristiche per diventare un appuntamento internazionale tradizionale.

Il primo approccio dei fedeli della Moto Guzzi con Aosta l'anno scorso fu felicissimo. Le strade della città ospitarono motociclisti italiani [illegible] [illegible] ogni parte d'Europa, molti dei quali, per prendere parte al rendez-vous, percorsero in [illegible] alla [illegible] più di [illegible] chilometri, come il tedesco [illegible] Onken che vinse [illegible] premio quale conduttore isolato straniero proveniente [illegible] il maggior numero di chilometri al suo attivo. Bello anche l'exploit di Maria Hellebrand che pilotò la [illegible] Guzzi da Karlsruhe (Germania) e accumulò 630 chilometri [illegible] strada.

La Germania [illegible] distinse ancora per il successo nella speciale classifica dei gruppi stranieri, ottenuto dal Guzzi Club Helmut Vogele di Riegel.

Gli italiani si assicurarono, con il Guzzi Club Ravenna, il primo posto nella graduatoria riservata al gruppo A, determinata moltiplicando la somma dei punti assegnati ai partecipanti [illegible] uno stesso gruppo per la distanza chilometrica percorsa. I rappresentanti italiani vinsero poi la classifica del gruppo B, con il Club amici [illegible] Guzzi di Bergamo, quella del gruppo C, con Chiara Simonelli della concessionaria Moto Guzzi [illegible] San Benedetto del Tronto [illegible] quella degli isolati nazionali, con il romano Roberto Bragaglia accreditato di 757 chilometri.

L'edizione 1990 del raduno, nei voti dell'Azienda di soggiorno [illegible] Aosta, dell'assessorato comunale al turismo [illegible] dell'O.K. Moto, organizzatori della manifestazione, dovrebbe superare gli ottimi risultati ottenuti dal primo incontro. Il programma del «2° raduno internazionale moto Guzzi» prevede per oggi [illegible] raggruppamento dei partecipanti al punto di ritrovo, individuato in corso Ivrea sede dell'O.K. Moto.

Alle 19 i motociclisti inforcheranno i lori [illegible] per salire ai 1800 metri di Pila, dove durante la cena avranno un primo incontro con la gastronomia valdostana, e nel dopo cena con le bellezze turistiche della regione illustrate da alcuni film.

Domani il raduno vivrà la [illegible] giornata campale. A mezzogiorno, intorno all'Arco d'Augusto, tutte le [illegible] Guzzi, a due e a tre ruote (sono attese anche molte motocarrozzette) si incolonneranno per [illegible] parata finale. Sarà una sfilata attraverso le vie [illegible] centro storico aostano, con i motori a basso regime, [illegible] ammirare e farsi ammirare. [illegible] lungo serpentone motociclistico rip[illegible] [illegible] poi i 12 chilometri di salita verso Pila, per dare corso agli atti conclusivi del raduno. Sarà quindi il momento della distribuzione dei premi, che anche quest'anno seguiranno una prassi ormai collaudata [illegible] [illegible]dranno ai gruppi più [illegible] che vengono da più lontano, ai gruppi più numerosi in assoluto, ai gruppi che hanno fatto [illegible]plessivamente più chilometri, agli isolati italiani e stranieri che vengono da più lontano, alle motocicliste, al conduttore più anziano e a quello più giovane [illegible] [illegible] che d[illegible]

Il pranzo costituirà poi l'ultimo [illegible] con la cucina tradizionale valdostana. L'arrivederci [illegible] Valle avrà come teatro il laghetto alpino [illegible] Chamolé [illegible] quota 2400, dove verrà vissuto l'ultimo atto [illegible] questo incontro dei fedelissimi della gloriosa moto Guzzi.

Alessandro Camera

Prende il via il terzo «Tour gastronomique»

Le tavole imbandite del Gran Paradiso

[illegible] [illegible] domani sino alla fine [illegible] settembre buongu[illegible], enologi o semplici appassionati della gastronomia tipica valdostana a[illegible] maggiori possibilità per soddisfare i loro gusti. Prende il via il terzo «Tour gastronomique» del Gran Paradiso, un'iniziativa che coinvolge vari ristoranti delle [illegible] località comprese nella comunità montana [illegible] che [illegible] un [illegible] numero di partecipanti.

L'appuntamento è giunto alla [illegible] edizione. Organizzato dall'ufficio turistico della Comunità montana, consiste nell'organizzazione [illegible] settimane durante [illegible] quali [illegible] possibile mangiare a prezzi contenuti in alcuni dei più tipici ristoranti della zona. A questa edizione hanno aderito [illegible] «Café du Bourg» di Arvier, «Lo Gran Baou» di Verto[illegible] [illegible] Avise, «Lou Ressignon», «Notre Maison», «Belvedere» [illegible] «L'Arolla» di Cogne, «Granta Parey» di Chanavey a Rhêmes-Notre-Dame, «Saint-Nicolas», «Vagneur» [illegible] Saint-Nicolas, «Vetan» a Saint-Pierre, «Perret» [illegible] «Maison de Myrtilles» a Valgrisenche, «Al Caminetto», «Lo Flambeau» e «L'Hostellerie du Paradis» di Valsavarenche.

Numerosi i piatti tipici che compongono gli speciali menù. Si va [illegible] fonduta alla valdostana con cotechino al lardo aromatizzato, [illegible] «soupetta à la cognein tze» alla trota con bacche [illegible] ginepro, dal camoscio in «sivet» al capriolo ai mirtilli [illegible] polenta. Tutti i vini che [illegible] serviti sono valdostani. Il prezzo per un pasto completo, bevande incluse, [illegible] compreso tra le 30 e le 35 mila lire.

«L'iniziativa [illegible] prendendo piede - spiegano i responsabili dell'ufficio turistico della comunità montana del Gran Paradiso - e favorisce sia i locali noti che quelli meno conosciuti ma non per questo meno validi. L'esempio di questa forma di turismo arriva dalle Langhe. In principio era nata per prolungare la stagione e si svolgeva nei mesi estivi, agosto escluso; poi, per farla conoscere il più possibile, è stata ampliata».

I giudizi registrati dall'ente organizzatore sono tutti buoni. [illegible]elle edizioni passate la media di partecipanti era di 30 clienti [illegible] ristorante, 500 persone [illegible] stagione. In gran parte [illegible] campeggiatori, ma non manca[illegible] anche villeggianti [illegible] addirittura qualche valdostano. «Aderirvi [illegible] molto semplice» dicono [illegible] all'ufficio turistico. «Ba[illegible] prenotare qualche giorno prima nel ristorante prescelto e dire che si intende prendere parte al "tour gastronomique"».

L'elenco dei locali, i loro indirizzi e [illegible] telefonici, i menù offerti, sono elencati in un pieghevole preparato dalla Comunità. «Abbiamo voluto fare una piccola guida - spiegano i responsabili - che offra le giuste indicazioni a seconda dei gusti e delle esigenze. E' stata distribui[illegible] in Valle e in alcune località francesi e svizzere».

Giorgio Macchiavello

Un simpatico incontro in Valle tra i ragazzi delle scuole elementari di Donnas e di Veurey Voroize (Francia)

Amicissimi, quasi fratelli, anzi «gemelli»

Una visita ad Aosta e St-Pierre sigla [illegible] rapporto di grande cordialità

DONNAS. I [illegible]ini delle scuole elementari [illegible] Vert hanno accolto nei giorni scorsi gli alunni dell'école primaire [illegible] Veurey Voroize, [illegible] vicino a Grenoble, [illegible] cui corrispondono dall'inizio dell'anno scolastico. A fare gli onori di casa c'era anche il sindaco di Donnas Renato Vallomy. Gli studenti si [illegible] incontrati alle scuole elementari della frazione. Poi si sono trasferiti nei locali del Consorzio dove hanno fatto la merenda, offerta [illegible] Comune [illegible] preparata dalle mamme. «Forse ricambieremo la visita il prossimo anno» dice la maestra Ilda Dalle che ha curato la corrispondenza tra le due scuole assieme alle colleghe Giulia Bondon, Rosanna Vuillermoz, Claudia Trenta, Simona Armani, Paola Franchino [illegible] Marisa Paolini. La comitiva, composta dagli alunni dei due istituti, ha visitato Aosta [illegible] il museo archeologico di Saint-Pierre. [c. u.]

Tutti insieme con tanta amicizia. L'allegra e numerosa comitiva francese di Veurey Voroize fraternizza con scolari e insegnanti della frazione Vert di Donnas

Festa per ricordare la ristrutturazione

La Cappella del Cret accoglie gli alpini

COGNE. E' in programma oggi la festa annuale curata dal gruppo degli alpini, in occasione dell'anniversario della ristrutturazione [illegible] Cappella del Cret, nel vallone dell'Urtier sopra la frazione di Lillaz. [illegible] lo[illegible] è stata una delle prime a essere abitata nella valle [illegible] Cogne, colonizzata [illegible] [illegible] valle con ini[illegible] nel vallone dell'Urtier. [illegible] questi luoghi, testimonianze [illegible] migrazione [illegible] valle, rimangono [illegible] alpeggi, oggi usati nel periodo estivo, e dei terrazzamenti agricoli.

La Cappella del Cret pochi anni [illegible] sembrava destinata a diventare [illegible] rudere inutilizzabile. [illegible] [illegible] [illegible]3 il gruppo Ana di Cogne, d'accordo con il parroco don Corrado Bagnod, deci[illegible] di ripristinare l'edificio offrendo la manodopera. Alla ristrutturazione partecipò anche la popolazione offrendo materiale e sostegno finanziario.

[illegible] Cappella del Cret [illegible] così diventata u[illegible] punto di riferimento per gli alpini di Cogne, che una volta all'anno si [illegible] tutti insieme [illegible] festeggiare la Madonna della neve cui è dedicata la Cappella. Per l'occasione il gruppo alpini offre [illegible] pran[illegible] all'aperto composto da polenta e formaggi nostrani.

Come contropartita i partecipanti offrono un pacco regalo che dopo [illegible] celebrazione d[illegible] [illegible] viene messo all'incanto. Il ricavato viene poi utilizzato per l'organizzazione di varie manifestazioni a favore della Comunità locale.

Oltre che per gli alpini e la popolazione [illegible] Cogne, la Cappella del Cret [illegible] diventata un punto di pellegrinaggio anche [illegible] i turisti che in estate frequentano la località turistica, grazie all'organizzazione di manifestazioni da parte del parroco don Bagnod.

Diego [illegible]

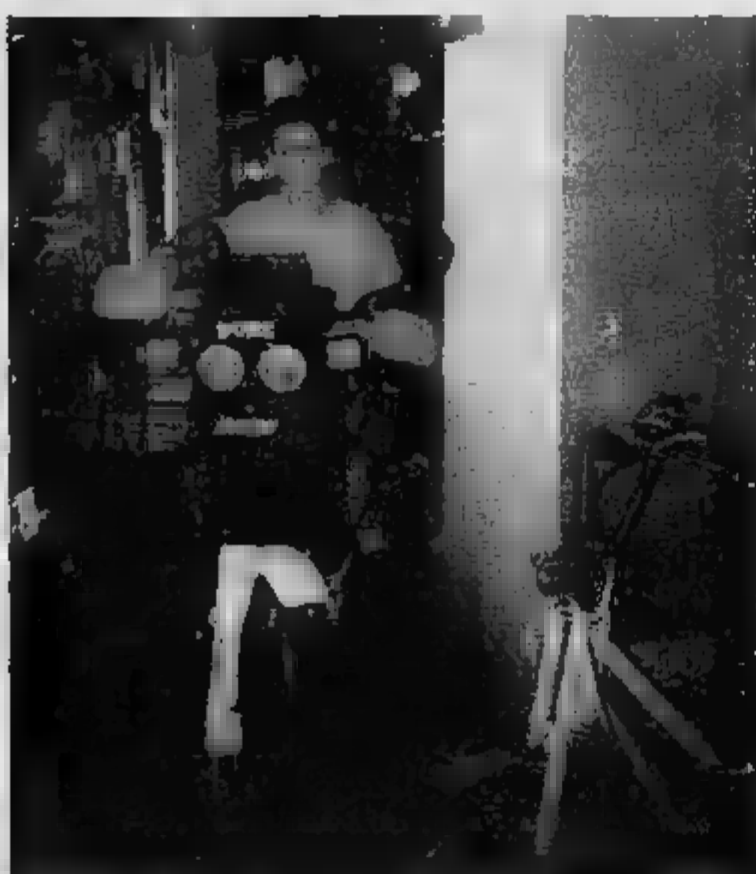
Parla la madre di Erik Franceschini, il ragazzo rimasto ucciso sotto un camion

«Voleva tanto quella moto»

I funerali questa mattina alle 10 a Châtillon

Erik Franceschini, il ragazzo morto giovedì nell'incidente, in [illegible] momento per lui felice mentre era a bordo di una moto. Qui sotto: i carabinieri svolgono i rilievi (ARTEFOTO)

AOSTA. Una macchia scura [illegible] s'allarga sull'asfalto attorno [illegible] disegno [illegible] un grosso pneumatico, [illegible] sagoma [illegible] con il gesso, pezzi di vetro [illegible] plastica. E' l'immagine della tragedia accaduta giovedì alle 14,40, sulla strada che collega la collina [illegible] Saint-Vincent a quella di Châtillon, in località La Tour: Erik Franceschini, 14 anni, morto schiacciato da un camion men[illegible] stava affrontando [illegible] con la sua moto nuova. I funera[illegible] del giovane si svolgeranno questa mattina alle 10, nella [illegible] di Châtillon: il corteo partirà alle 9,30 [illegible] frazione Crétadonaz. I carabinieri di Saint-Vincent hanno provveduto ai rilievi [illegible] all'interrogatorio dell'autista del camion, Pietro Chapellu, 52 [illegible] di Verrayes, [illegible] trasportando un carico di terra [illegible] sassi. «Non ho potuto fare niente - ha detto Chappelu -. Ho visto [illegible] ragazzo sbucarmi davanti all'improvviso. Nemmeno il tempo di frenare... poi uno spettacolo terribile, [illegible] andato in una casa poco distante e ho telefonato ai carabinieri».

Erik era uscito mezz'ora prima con Christian Dujeny, 16 anni, per fare una commissione a Saint-Vincent. Ra[illegible] quest'ultimo: «Dovevamo ritirare il preventivo per le riparazioni alla [illegible] un nostro amico. Erik [illegible] sulla sua "Aprilia", io lo precedevo sulla mia "Vespa". Avevo incrociato il camion sul ponte a La Tour e arrivato vicino a casa, [illegible] chilometro più avanti, mi sono accorto che Erik [illegible] mi era più dietro [illegible] mi sono fermato ad aspettarlo». Aggiunge: «Dopo [illegible] po' ho rifatto la strada [illegible] contrario per andargli incontro. Ho intuito [illegible] qualcosa di grave era accaduto quando ho visto la moto so[illegible] le ruote del camion».

Qualche minuto dopo sono arrivati l'ambulanza dell'Usl e i carabinieri. Hanno fatto spostare il camion: la ruota anteriore sinistra [illegible] schiacciato l'addome [illegible] giovane.

«Ho sentito passare l'ambulanza - ha detto la madre [illegible] Eric, Elsa Besenval -. Ho sempre avuto [illegible] terrore della moto, ma questa volta ero tranquilla. Erik mi aveva detto che andava a giocare al pallone. Era uscito [illegible] alle 14. Ci eravamo incontrati sulla porta, ero appena tornata dal dentista».

Elsa e il marito Agostino ave[illegible] regalato la moto a Erik 15 giorni prima, per la [illegible] promozione. Il giovane era stato iscritto nell'istituto dei Salesiani due anni fa, per frequentare le medie. «Aveva tanto desiderata quella moto - aggiunge singhiozzando la madre -. Era stato promosso [illegible] abbiamo voluto premiarlo». Poi una frase di rimorso: «Lo sentivo, avevo come un presentimento».

Claudio Laugeri

Un festival

Ottoni di moda a Nus

NUS. Gli ottoni vanno di moda a Nus: per [illegible] secondo anno [illegible] Comune e la Pro loco organizzano [illegible] festival che, dal 2 luglio, vedrà impegnati complessi [illegible] solisti di vaglia. Inoltre [illegible] aperte fino al [illegible] giugno le iscrizioni a un corso [illegible] Tecnica degli Ottoni che si svolgerà dal [illegible] al 7 luglio (le domande vanno indirizzate [illegible] Livio Barsotti, via Mazod 29, Nus).

Il [illegible] tenuto dal quartetto «Four Bones» [illegible] dal maestro Vinko Globokar, uno tra i migliori trombonisti del mondo, tant'è vero che è stato chiamato a svolgere un insegnamen[illegible] specifico alla Scuola di Musica di Fiesole.

[illegible] «Festival degli Ottoni» [illegible] aprirà il 1° luglio e, per la solennità dell'inaugurazione e per la presenza dei «Four Bones», è stato scelto [illegible] sede il salone [illegible] Palazzo regionale ad Aosta. Appuntamenti a Nus il 4 (piazza Pilllietroz) con il Quintetto [illegible] ottoni «Lyskamm» e [illegible] per una conferenza del m° Globokar nel salone municipale di Nus.

Lo stesso maestro Globokar sarà poi al centro del concerto previsto per [illegible] luglio ancora nel Palazzo regionale [illegible] Aosta, con la partecipazione dei «Four Bones». Conclusione sabato 7 luglio nel piazzale della scuola media di Nus, dove saranno [illegible] gli allievi del corso [illegible] la messa in [illegible] dal titolo «La tromba è mobile».

Per informazioni telefonare ai numeri 0165-767428 e 0125-[illegible]. [l. o.]

IL [illegible]

Previsioni. Nella giornata di oggi le condizioni del tempo [illegible] Valle saranno generalmente buone, con ancora qualche nube residua lasciata dalla perturbazione atlantica che ieri ha attraversato la regione più lentamente del previsto, con alcuni millimetri [illegible] pioggia e schiarite solo nel pomeriggio. Oggi potranno [illegible] esservi nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi, ma il cielo non dovrebbe presentare copertura oltre i tre ottavi.

Situazione generale. Le nubi [illegible] mattina presenti in Valle per un numero di ore superiore alle previsioni [illegible] rallentate nel loro transito verso Est da [illegible] fronte [illegible] alta pressione che si consolida [illegible] tutta Europa [illegible] che, [illegible] ieri non ha particolarmente giovato, potrebbe [illegible] effetti benefici nei prossimi giorni.

Temperatura. Minime sono previste [illegible] valori medi di stagione fra i 14 e i 15 gradi mentre è previsto, con il ritorno del sole, un rialzo delle massime, che potrebbero superare i 25 gradi.

Umidità. In calo dopo i valori elevati dei giorni scorsi, inusuali per i valdostani abituati ad un clima sec[illegible] Oggi la media potrà essere fra il 35 e il [illegible] per cento.

Pressione. In rialzo, [illegible] valori attorno ai 1.020 millibar.

Venti. Deboli [illegible] moderati [illegible] quota, più consistenti [illegible] fondo valle delle prime ore del pomeriggio. [b. bas.]

Come giudicano il secondo «scritto» gli studenti impegnati nelle Maturità

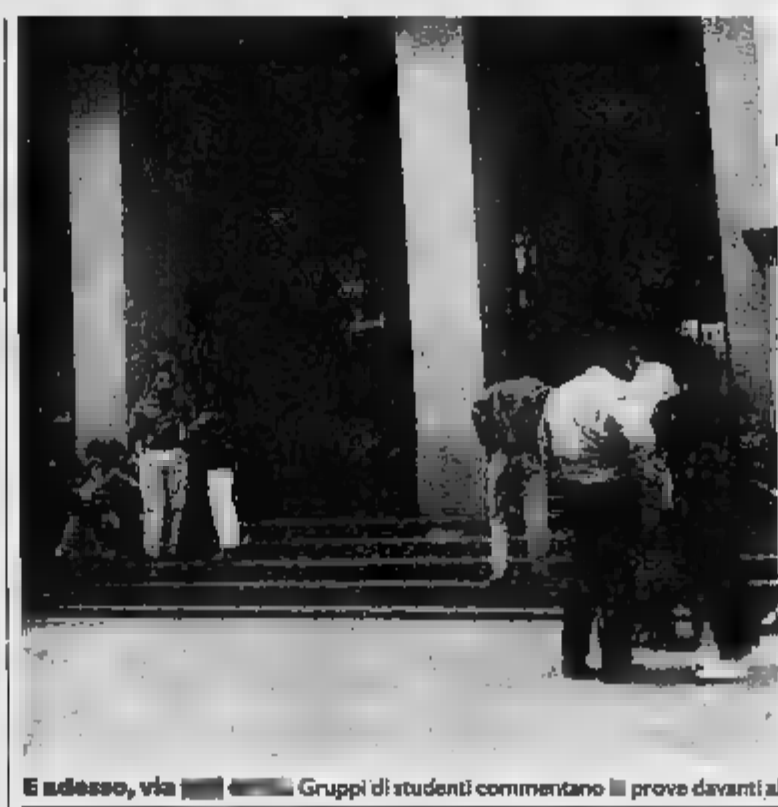
Seconda prova «difficilina»

Nel classico il brano di greco (di Luciano) richiedeva un abile dosaggio delle parole
Per [illegible] ragionieri [illegible] problema di tecnica bancaria [illegible] argomenti di recente acquisizione

AOSTA. I primi giudizi sulla seconda prova scritta di maturità raccolti in Valle d'Aosta defini[illegible], nella media, i [illegible] proposti «eseguibili, ma in qualche caso abbastanza complessi [illegible] tali da richiedere comunque [illegible] impegno [illegible] indifferente nella loro soluzione». Al Liceo classico il testo di g[illegible] non particolarmente gradito (si preferiva il latino), si è rivelato «di non insormontabili difficoltà sintattiche, [illegible] abbastanza difficile da rendere in italiano».

Il brano di Luciano aveva come titolo «Sul corteo di maschere guidate dalla fortuna» [illegible] molte allegorie e quindi con la necessità di dosare bene le parole in fase di traduzione.

Alla Ragioneria il compito [illegible] Tecnica bancaria è stato giudicato «impegnativo, con argomenti anche di recente introduzione nei programmi, che si trovano solo nei testi di stampa non anteriore a due anni». Al Liceo scientifico la prova di matematica è ormai praticamente scontata, ma il compito di quest'anno aveva una articolazione diversa [illegible] solito, più «rigida» nell'impostazione. Gli anni scorsi vi [illegible] diversi esercizi, e l'allievo poteva avere [illegible] sufficienza anche non svolgendo alcuni argomenti. Le prime impressioni raccolte [illegible] caldo [illegible] indicare quest'anno meno margini [illegible] recupero in caso [illegible] errori.

Negli istituti professionali, per la maturità [illegible] «operatore commerciale» i candidati dovevano scrivere, in inglese, una lettera di richiesta di assunzione; una prova giudicata «ragionevole», mentre gli «operatori turistici» dovevano predisporre (a scelta in inglese [illegible] in tedesco) un programma [illegible] viaggio [illegible] gruppo con permanenza in un villagio turistico. La maggior parte dei candidati ha scelto l'inglese, [illegible] richiesta in fondo consona al piano di studi. La parola passa alle commissioni, che da stamane sono impegnate nella correzione degli elaborati. Le prime interrogazioni orali cominceranno [illegible]tedì mattina, con 6 candidati al giorno. [b. bas.]

E adesso, via [illegible] Gruppi di studenti commentano [illegible] prove davanti al Liceo scientifico; a destra due allieve dell'istituto magistrale (ARTEFOTO)

Incontri, dibattiti, giochi e gastronomia tipica fino al 2 luglio

Politica, [illegible] anche il calcio

Aperto a Tzambarlet il Festival dell'Unità

AOSTA. E' cominciato ieri e durerà fino al 2 luglio [illegible] «Festival dell'Unità». I padiglioni sono stati allestiti in regione Tzambarlet ad Aosta con aree attrezzate per il ballo, gli spettacoli, le mostre, i dibattiti, i giochi a premi e il maxi schermo per seguire le partite [illegible] «Mondiale» di calcio e per la «videomusic».

Come nelle passate edizioni, un fornito ristorante servirà specialità valdostane e della cucina internazionale e sarà in funzione un bar [illegible] enoteca, con in vendita tutti i vini valdostani e anche [illegible] birreria.

Uno spazio importante nella gamma delle iniziative è stato dedicato allo sport, con un tor[illegible] calcio in due gironi (finali nel pomeriggio di domenica primo luglio), uno [illegible] rugby [illegible] sette giocatori, un «Grand Prix» di pallavolo (dalle [illegible] di domenica primo luglio) ed [illegible] manifestazione [illegible] triel alle 20,30 di lunedì 2 luglio.

Ieri sera si è svolto un dibattito sul tema «Orari e tempi delle città», [illegible] l'intervento dell'on. Angela Migliasso e di Sandra Torghieri, assessore alla pubbli[illegible] istruzione del comune di Modena. Fra le iniziative più interessanti [illegible] segnalare per mercoledì 27 lo spettacolo «Leggero gonfiabile» del «Teatro dei piccoli» e [illegible] dibattito proiezione «Salvador oggi» con la partecipazione di Mariella Tornago, la ragazza aostana [illegible] nel Paese centro-americano, per [illegible] liberazione della quale si era creata una mobilitazione a livello regionale nazionale.

Giovedì 2[illegible] vi sarà un recital dell'attore e cantante Pier Francesco Poggi e venerdì [illegible] concerto degli «Afro sound» un gruppo catanese qualificato interprete del «rock mediterra[illegible]».

Lunedì 2, [illegible] conclusione della manifestazione, vi sarà sul [illegible]xi schermo una ripresa [illegible] maggiori concerti organizzati per la liberazione [illegible] Nelson Mandela.

Il programma di oggi prevede due partite del torneo di calcio, campo Tesolin, alle [illegible] 15,30 e alle ore 19,00, alle 21 visione della partita [illegible] «Mondiale» e poi «videomusic» [illegible] dalle [illegible] 21,30, ballo c[illegible] l'orchestra di «Nando show». Domani dalle vi sarà [illegible] torneo di calcio «Over 33», alle 19 una partita del Torneo, ballo [illegible] pomeriggio e alla sera, partite del «Mondiale» in video alle ore 17 e alle ore 21 e poi, dalle 23, videomusic.

Francesco Caracciolo e Aurelio Mancuso, del comitato organizzatore, hanno detto: «E' stato fatto [illegible] grosso sforzo per rilanciare una manifestazione storica, che ha avuto un appannamento all'inizio degli Anni [illegible] che adesso suscita rinnovato interesse».

Bruno Baschiera

La squadra di pallavolo allenata da Giorgio Moro si prepara per la B1

La Valcar cerca rinforzi

«Il nostro obiettivo è la salvezza»

Archiviato il doppio salto di categoria (vincendo il proprio girone la squadra presidente Coda è passata dalla C1 alla B1) la Valcar Cral Cogne pensa al futuro. Confermato alla guida tecnica Giorgio Moro, la società impegnata concludere alcune trattative che dovrebbero permettere ai tifosi di vivere un'altra stagione ricca di soddisfazioni.

tre le giocatrici nel mirino dirigenti Valcar: le centrali Nicoletta Conte del Lasalliano Daniela Subrizi dell'Ivrea e la schiacciatrice Cristina Cappa del Casale. Se la Conte e Subrizi paiono in grado garantire la massima affidabilità dal punto vista dell'esperienza, la sedicenne Cappa considerata una delle più grandi promesse del volley nazionale. I dubbi maggiori riguardano proprio la giovane casalese in quanto sembra che un suo eventuale arrivo ad Aosta sarebbe soltanto temporaneo: nel campionato 91/92 è destinata a passare al Pinerolo.

«Non abbiamo ancora definito alcun acquisto» dice direttore sportivo Mario Oberto. «E' comunque che stiamo trattando le tre giocatrici. Dobbiamo valutare alcune situazioni legate alla disponibilità di trasferimento prima di decidere chi puntare. Avremo già dei problemi di preparazione per Cathia Ottavi, Monica Favetto Monica Gallizioli che iscriveranno all'università e quindi avranno difficoltà guire i quattro allenamenti settimanali previsti per il prossimo campionato».

Il torneo di comincerà il novembre con gironi da 14 squadre che prevedono una promozione e 4 retrocessioni. Un campionato difficile che la Valcar affronterà «con l'obiettivo conquistare la salvezza» dice Giorgio Moro. «Il doppio salto di categoria si farà sentire soprattutto lato tecnico maggior rapidità gioco che sarà possibile ottenere soltanto con preparazione adeguata. Affronteremo squadre di provata esperienza, quindi spero che si chiudano al più presto le trattative per definire l' ico».

«In tre anni siamo passati dalla C2 alla - conclude Moro - testimonianza della validità la squadra della crescita del volley regionale. Nella passata stagione sono stati gli arrivi di Anna Angelino e di Berlier a consentirci di fare il salto di qualità; adesso speriamo altrettanto abili nel rinforzarci altre valide giocatrici. Cominceremo la preparazione a fine agosto per al top della condizione per l'avvio del campionato». Ci saranno delle novità sia livello dirigenziale sia di sponsor: pur rimanendo nell'ambito societario Gianni Coda non sarà più il presidente del sodalizio per problemi personali e verrà rinnovato l'abbinamento pubblicitario la Valcar.

Sigfrido Beneyton

Giorgio Moro

Gli appuntamenti di Cremaschi e Consolati

Oggi a Charvensod il torneo di tennis

AOSTA. Non mancano le soddisfazioni per il tennis valdostano, che attende soltanto la realizzazione di nuovi campi in città per far fronte alle esigenze del numero sempre maggiore di appassionati. no stati completati i lavori di rifacimento delle strutture del Tennis Club Aosta in via Mazzini e ora colpo d'occhio e la funzionalità dei servizi sono migliorati poco.

Nell'attività regionale, in campo maschile Stefano Cremaschi di Saint-Christophe sta dominando il Grand Prix Vallée d'Aoste e probabilmente l'aspirante maestro di tennis (che insegna Sarre) chiuderà la sua partecipazione a questi tornei proprio la prova in programma sui campi del Tennis Club Rey Charvensod da oggi a domenica 1° luglio con in programma singolare maschile femminile, doppio maschile doppio misto.

La c con vari tornei in città vicine ad Aosta ha fatto saltare torneo nazionale di categoria in programma questa settimana sui campi in terra rossa di Via Mazzini: si erano iscritti solo dei 24 concorrenti richiesti minimo» dagli organizzatori. Il torneo sarà recuperato nel cuore stagione agonistica.

In compenso si aspetta di vedere all'opera Aosta in torneo europeo le migliori under 14 del Vecchio Continente. Saranno in gara dal 25 giugno al 1° luglio sedici giocatrici (quattro per nazione) in rappresentanza delle scuole tennistiche di Bulgaria, Ungheria, Svezia (terra che sforna ogni anno grandi talenti con la racchetta in mano) e naturalmente Italia.

Grande c'è poi per l'aostana Stefania Consolati che è indicata come grande favorita del torneo «Racchetta d'Oro», organizzato per la trentesima Torino in questi giorni dal Cral La Stampa con oltre seicento partecipanti. La Consolati infatti considerata talento emergente di questa disciplina ed stata inserita come testa di serie numero del tabellone rappresentanza del Tennis Club Monviso di Grugliasco. vinto lo scorso dalla sua tradizionale amica e rivale Stefania Indemini, la Consolati dovrà guardarsi soprattutto da Marcella Lorenzin, Roberta Presti Cristina Maina che la seguono nel tabellone.

Molto fiducioso il suo allenatore Crotta, già tecnico della squadra azzurra Coppa Da «Stefania un po' amareggiata perché è am al Torneo Avvenire di Milano, ma modo di rifarsi a Torino perché nelle occasioni che esaltare forza interiore, ha grande concentrazione capacità di apprendimento». Per la Consolati, allieva del Centro tecnico tori prospetta grande stagione agonistica, che vuole iniziare vincendo a Torino.

Carlea

POPOLARI

E' sospeso il torneo valdostano di palet

Campionato fermo fino al 15 luglio

AOSTA. Il campionato valdostano di palet si ferma sino al 15 luglio per lasciare spazio «Italia ed evitare che la concomitanza tra il calcio e gli incontri del torneo favoriscano defezioni tra gli 800 appassionati delle 17 della regione. Dopo quattro giornate in serie A, Carlo Personettaz Piero Covolo Châtillon hanno già ipotecato il loro terzo titolo consecutivo si pensa che i due campioni della media Valle hanno già ottenuto un secondo posto in questo torneo coppie.

Con 30 punti Personettaz Covolo precedono Bruno Vaser e Beniamino «Beggia» Dublanc, fermi 14 punti, mentre 8 punti sono accreditate le coppie di Fontey Ives Théodule-Nando Alliod e di Issogne Fabio Dublanc-Lucio Peracca. In serie B la situazione è molto più equilibrata dominio di quattro giocatori Issogne: a 16 punti troviamo infatti le coppie Romano ed Emilio Pinet Giulio Zaramella-Erik Bonjean, tutti campioncini grande patria del palet in bassa Valle. Con 8 punti troviamo ad inseguire Nive Borettaz-Edy Nicoletta di Issogne, Nadio Bovard di La ed Ivo Pession di Valtournenche, Aldo Dublanc e Walter Pinet Issogne, Livio Tamone di Saint-Denis Miro Tamone di Nus, Romeo Favre e René Joly di Arnad.

In serie C hanno preso il volo i giovani Denis Brunod e Sandro Monet che con 24 punti precedono Pierre Ducly e Livio Borettaz Issogne, accreditati di 12 punti, gruppetto punti comprendente Lorenzo Negrini Alcide Vettiooz Morgex, Lorenzo Tutel ed Ezio Aguettaz di Nus, Jean e Giuliano Marangelo Châtillon e la formazione mista Issogne composta Remigio Pinet ed Ivana Danne. [c. c.]

PESI

Un torneo in Friuli

Oggi in gara i sollevatori valdostani

AOSTA. Sono impegnati oggi a Pordenone i sollevatori di peso della rappresentativa valdostana che gareggiano nella quarta edizione del «Trofeo Regioni a speciale». La squadra valligiana, affidata alle cure Pierino Creux, affronterà le squadre del Friuli e del Trentino Alto Adige. I dostani in pedana Giuseppe Podda, che gareggerà nella categoria sino a 52 kg, Seungil Fantasia, impegnato tra i 67 kg, Giovanni Gornati, in nella categoria 60 kg, Claudio Palumbo, che si misurerà rivali di 75 kg, Alda Dal Santo, punta di diamante della squadra con i suoi molti successi nazionali e internazionali, che andrà in pedana nella categoria 75 kg. Nella formazione della Valle d'Aosta mancherà l'infortunato Christian Cardellina, verrà sostituito con un «prestito» da parte di una società pesistica di Busto Arsizio. [a. c.]

Il Trofeo della Valle d'Aosta di parapendio

Si ritenta il decollo sul Monte Bianco

COURMAYEUR. Saranno ra le condizioni meteorologiche far decidere se il Trofeo della Valle d'Aosta di parapendio potrà svolgersi regolarità questo fine settimana. La gara in programma due settimane fa, ma il forte vento che soffiava in quota permise il decollo dei concorrenti e fece decidere rinvio agli organizzatori.

Il leggero rettangolo di stoffa, simile a un paracadute ma molto più maneggevole, consente il volo tra le montagne e le correnti ascensionali, anche per i praticanti di tale sport la prudenza mai troppa.

Il programma della manifestazione, che è valida per la qualificazione ai campionati italiani specialità, immutato. Questa mattina alle dieci tutti gli iscritti si riuniranno a Courmayeur per studiare caratteristiche geografiche della località sulla quale voleranno e per decidere quali accorgimenti adottare in funzione del tempo e della forza del vento. Per le 13 previsto l'ultimo controllo «sul direttamente sul luogo decollo. Alle 13,30 verrà dato il via ai lanci.

La «finestra», posto dove i partecipanti spiccheranno il volo, è ai 3.400 metri Punta Helbronner, sulla catena del Monte Bianco. le condizioni atmosferiche non assicureranno adeguata sicurezza, la «finestra» sarà spostata sul dalla Saxe. La prova consiste nel volo su percorsi determinati; apposite «boe» colorate visibili dall'alto segnalano l'itinerario da seguire. L'area di atterraggio è sui prati Villair. Lo stesso ordine, qualche variazione oraria l'aggiunta nel tardo pomeriggio della premiazione, sarà osservato domani. Considerate le caratteristiche della zona, ai concorrenti sono richieste esperienza capacità tecniche adeguate. [g. m.]

FLASH

BOCCE
Domani «Coppa Servizio Esso»

Organizzata della bocciofila Le Carreau, si disputerà domani Gressan la «Coppa Servizio Esso» di bocce coppie riservata alla categoria D. Sempre domani, competizione valida per serie C ad Aosta. A livello femminile è in calendario la selezione coppie per l'ammissione ai campionati italiani.

Uap Autoprestige al Trofeo Topolino

Cinque ragazzini della squadra «aquilotti» dell'Uap Autoprestige sono impegnati a Verona nella seconda edizione del «Trofeo Topolino» di minibasket. La compagine aostana, diretta da Vilma Maccari, formata Biomez, Simona Vigna, David Catani, Andrea Fabio Di Francesco.

CALCIO
Continua il torneo Gran Combin

Domenica si disputa la seconda giornata del torneo di calcio della comunità montana Combin. Ecco il calendario: campo di Doues: alle 14 Valpelline B-Allein; alle 16 Gignod C-Oyace; alle 18 G.S.Bernardo-Doues. Campo di Saint-Oyen: alle 14 Porossan-Bosses; alle 16 Gignod A-Gignod B; alle Roisan-Etroubes. Riposano Valpelline A Bionaz.

Il direttivo «Vallée d'Aoste»

Giuseppe Serpone confermato presidente del Basket Vallée d'Aoste. Completano il direttivo: Bruno Testolin (vice presidente), Roberto Bongiovanni (segretario), Corrado Ferrarese (dirigente responsabile e addetto stampa) e Angelo Zanello (medico sociale).

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato [illegible] Giugno 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Si ripropone il problema della carenza del personale infermieristico

E' estate, Sos dalle corsie

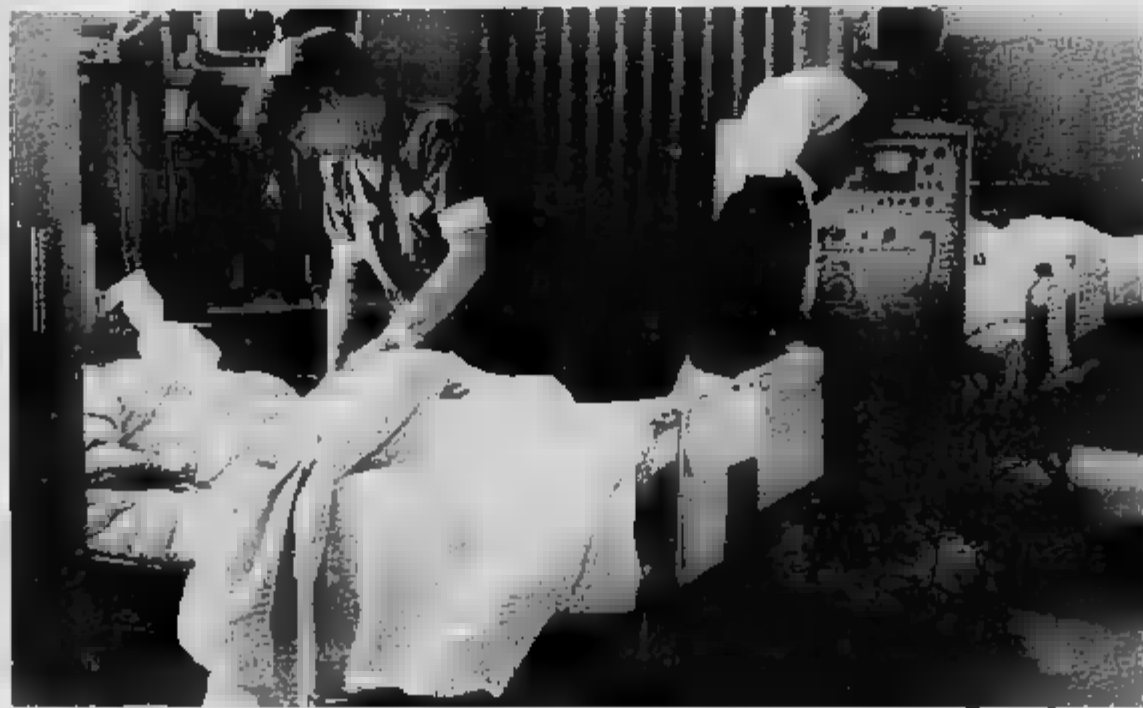
In ospedale arriva l'«emergenza» ferie

ASTI. Con l'arrivo dell'estate, per molti ospedali si riapre la «stagione dell'emergenza». La cronica carenza di personale infermieristico viene in questo periodo appesantita dalle partenze per le ferie. Alcuni ospedali piemontesi hanno annunciato la riduzione dei servizi: [illegible] Asti, [illegible] comitato di gestione dell'Usl 68 [illegible] riunirà il 6 luglio per decidere eventuali misure.

All'Usl 68, gli infermieri professionali sono circa 400 [illegible] posti vacanti un'ottantina. «Non è una situazione peggiore rispetto altri ospedali - sostiene la presidente, Bianca Dessimone - La [illegible] è dovuta anche al fatto che abbiamo ampliato la pianta organica». Lo [illegible] anno per permettere [illegible] personale di fare le ferie, nel periodo estivo furono temporaneamente accorpati i reparti [illegible] oculistica [illegible] otorinolaringoiatria, e ridotti i posti letto in altri reparti. Leggermente migliore la situazione negli ospedali di [illegible] e Canelli «ma solo perché [illegible] strutture più piccole e [illegible] minor percentuale di posti letto occupati» rileva Mau[illegible] Arato della Cgil.

Il problema degli infermieri si era riproposto nei [illegible] scorsi, dopo [illegible] 17 «professionali» erano [illegible] «comandati» ad [illegible] di capoSala. La soluzione fu trovata grazie alla parziale chiusura di Ortopedia uomini [illegible] di Dermatologia (per lavori [illegible] stauro) [illegible] il conseguente recupero [illegible] personale. «Più che di carenza di personale, bisognerebbe parlare di non corretto utilizz[illegible] delle risorse - sostiene Maria Teresa Pegoraro, presidente [illegible] Collegio provinciale degli infermieri - prevale la [illegible] coprire le urgenze, piuttosto che l'esigenza di programmare l'utilizzo del personale». Il problema riguarda soprattutto i «professionali»: l'organico degli ausiliari, infatti, è praticamente [illegible] completo. «Una sessantina [illegible] ausiliari hanno frequentato corsi di specializzazione che permettono loro di poter affiancare i professionali in alcuni compiti come l'assistenza alberghiera al paziente: igiene personale e trasporto» spiega ancora la Dessimone. «Ma questo personale è utilizzato anche per i compiti dei semplici ausiliari, cioè per la pulizia dei locali e quindi non sempre l'apporto può essere pieno» si fa notare in ospedale. E ancora [illegible] concorso per [illegible] personale amministrativo che avrebbe dovuto sollevare i «professionali» dagli impegni burocratici, non è stato espletato.

D'altra parte, negli ultimi tempi i concorsi per infermieri sono andati pressoché deserti. Se tutto andrà per [illegible] meglio, la scuola «sfornerà» 17 «professionali»: una goccia nel «b[illegible]» dell'organico. «Ma entro due anni potremmo qualificare altri cento infermieri» sostiene Dessimone, facendo il conto sugli iscritti ai primi due anni della scuola. «Abbiamo bandito [illegible] concorso che si terrà probabilmente a settembre per 50 posti - continua la presidente - il nuovo contratto riconosce poi agli infermieri [illegible] dignità dal punto [illegible] vista economico». Ma c'è chi guardando all'Europa con l'occhio già puntato [illegible] 1992, fa notare: «Negli altri Paesi gli stipendi degli infermieri sono notevolmente superiori [illegible] quelli italiani: [illegible] non si provvederà prima, con l'apertura [illegible] frontiere qualcuno potrebbe anche farsi tentare e allora, forse, sarà davvero necessario ricorrere agli extracomunitari per coprire i buchi negli organici».

Fulvio [illegible]

[illegible] reparti. All'ospedale di Asti mancano un'ottantina di infermieri professionali per completare gli organici

Un lavoro «sicuro»

Più iscritti alla scuola infermieri

ASTI. Esiste una scuola che, [illegible] differenza [illegible] tante altre, garantisce [illegible] quasi matematica sicurezza il posto di lavoro; eppure, almeno [illegible] ad un [illegible] la, [illegible] una delle meno ambite. Quest'anno, all'esame [illegible] per il diploma [illegible] infermiere professionale, la scuola [illegible] Asti presenterà 17 allievi: sono i «superstiti» di un corso inizia[illegible].

Quella per infermieri professionali, [illegible] dice, [illegible] scuola particolarmente dura; la selezione è molto alta: tra abbandoni volontari e «bocciature» [illegible] arriva al primo anno, ad una media del 30-35 per [illegible] (il dato regionale si attesta sul 40%). Al primo [illegible] 1989-90 gli iscritti erano circa [illegible] centinaio; [illegible] ridotti al termine ad una settantina.

«E' [illegible] scuola che [illegible] richiede soltanto preparazione, ma anche disponibilità - è il parere della presidente dell'Usl Dessimone -. Ho visto ragazze bravissime che non hanno retto però all'impatto con il reparto: stare a [illegible] diretto [illegible] la sofferenza di chi sta male può essere un'esperienza difficilmente superabile».

[illegible]zione dura. Alcune infermiere dell'ospedale di Asti, durante un'assemblea. La scuola per infermieri diplomerà quest'anno 17 allievi

La scuola richiede comunque un [illegible] non indifferente: tre anni di [illegible] per complessive [illegible] ore, in pratica [illegible] ore settimanali (escluso sabato e domenica), e un mese di vacanze estive. Per accedervi bisogna [illegible] superato il secondo anno di una scuola superiore. Dopo tre-quattro settimane [illegible] inizia il tirocinio nei reparti: dapprima 2-3 ore [illegible] giorno, che aumentano man mano [illegible] va avanti. «Ritmi serrati, che diventano a volte stressanti per giovani [illegible] 16 o 17 anni», commentano alcuni sindacalisti.

Sull'altro piatto [illegible] bilancia, c'è la sicurezza del posto di lavoro (la [illegible] degli o[illegible]ci «garantisce» lo sbocco occupazionale), un presalario che nei tre anni passa da 150 [illegible] 330 mila lire il mese, un «buono» di 170 mila lire per l'acquisto dei libri [illegible] testo (ma in gran parte vengono utilizzate dispense fotocopiate), [illegible] gratuita [illegible] mezzogiorno.

Lo scorso [illegible] si [illegible] registrato un inatteso «boom» nelle iscrizioni: un centinaio alla scuola di Asti, [illegible] per la prima volta è stata aperta una scuola a Canelli, per l'Usl 69, con [illegible] sessantina di allievi. Le domande per il prossimo [illegible] scolastico devono [illegible] presentate [illegible] luglio al 24 agosto, alla segreteria della scuola (ad Asti, in via Baracca 6), dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14. «Senza nessuna vanteria, posso dire che quella di Asti è la prima scuola infermieri [illegible] Piemonte - dichiara Dessimone -. Ora abbiamo ottenuto anche il [illegible] per tecnici di radiologia, offrendo così [illegible] sbocco occupazionale in più». [F. la.]

[illegible]

MONTEGROSSO
Scontro auto-camion, un ferito grave

Grave incidente stradale ieri [illegible] mezzogiorno a Montegrosso sulla direttissima Asti-mare. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, l'Alfa [illegible] di Mario Bosia, 44 [illegible] abitante ad Asti in via Brovardi 17, diretta a Nizza, si è scontrata frontalmente con l'autocarro Fiat Om di Franco Adorno, 28 anni, di Santo Stefano Belbo, che procedeva nella direzione opposta. L'urto [illegible] particolarmente violento: Bosia ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in [illegible] giorni; illeso il conducente dell'autocarro. Nella zona dell'incidente erano in corso lavori di sistemazione del fondo stradale ed era stato installato un semaforo per regolare la circolazione.

ELICOTTERI
Un [illegible] esposto [illegible] Casorzo

Continua la polemica sull'utilizzo degli elicotteri per i trattamenti antiparassitari. E' [illegible] presentato [illegible] esposto degli abitanti di due frazioni tra Vignale e Casorzo. Sulla questione è intervenuto il presidente dell'Associazione aeroagricola piemontese, Pietro Lanzavecchia. [illegible] 2

TICKET
Computer per evitare le code

Sarà potenziato [illegible] servizio per rinnovo dei tesserini per l'esenzione dal pagamento [illegible] ticket sanitari. Nei giorni scorsi si erano registrate lunghe code davanti agli uffici di Palazzo Ottolenghi. Sono stati attivati alcuni terminali informatici per accelerare il lavoro. I responsabili tengono a ricordare che gli interessati dispongono [illegible] tutto il tempo necessario per provvedere agli adempimenti richiesti. Il termine del 30 giugno [illegible] è perentorio e le domande saranno ricevute anche dopo tale scadenza: il termine riguarda la sola applicabilità dell'esenzione, nel caso in cui vi sia effettiva necessità [illegible] richiedere una prestazione sanitaria e [illegible] il termine per presentare la documentazione.

[illegible]
Si guasta [illegible] l'acqua

Ieri per alcune [illegible] è mancata l'acqua in tutto il paese [illegible] nelle frazioni collegate con l'acquedotto dell'Alta Langa. La causa dell'inconveniente è stata la rottura di una pompa; il guasto è stato riparato dopo alcune [illegible]. [illegible] abitanti temono che si verifichi nuovamente la situazione di carenza d'acqua dell'anno passato. Durante la scorsa estate, infatti, l'acqua mancò per alcuni giorni, a causa di danni all'impianto, dovuti all'eccessiva durezza dell'acqua, molto ricca [illegible] calcare.

[illegible]
Spettacolo benefico del «Tira tardi»

Questa sera alle 21 nel teatro parrocchiale di Revignano, per la festa di leva, la compagnia amatoriale astigiana del «Tira tardi» porterà in scena la commedia «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera». L'incasso della [illegible] sarà destinato alla costruzione di una casa per giovani disabili nella frazione, intitolata a «Vittorio Dezani».

FOTOGRAFIA
Mostre [illegible] e Palazzo [illegible]

Oggi alle 18 [illegible] galleria «Il platano» in corso Alfieri s'inaugura la [illegible] fotografica organizzata dal Fotocineclub Way Assauto. Nella sala d'arte comunale di Palazzo Mazzetti prosegue la mostra fotografica di Willy Ivaldi, dal titolo «Bussana vecchia», organizzata dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani.

[illegible]
Concorso per giovani [illegible] di moda

S'inaugura oggi alle 17 nella sala [illegible] al palazzo della Provincia in piazza Alfieri la mostra degli elaborati che hanno partecipato al Concorso per giovani promesse dello stilismo di moda. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura provinciale e dell'istituto «Le grand chic». I vincitori saranno premiati durante l'inaugurazione.

ISTITUTO [illegible]
Incontri [illegible] il pianoforte

Oggi alle 17 nella sede dell'Istituto «Verdi», proseguono gli «Incontri musicali». Si esibiscono gli allievi della classe di pianoforte della professoressa Angela Bosi Sacchetto: Elena Gherlone, Valentina Madama, Isabella Mondo, Cristina Morra, Silvio Porcellana, Claudia Caldera, Delia Ferraris, Elisa Amerio, Andrea Ferrero, Maria Giovanna Lauro, Silvia Macagno e Antonella [illegible].

Asti, tragico incidente giovedì notte in corso Alba: la giovane vittima è il figlio del professor Guglielmo Trotti Maina, primario alla clinica San Secondo

Schianto mortale. Ecco come appariva la Citroën Cx di Stefano Trotti Maina, 27 anni (nella foto sotto il titolo), dopo il terribile urto contro un cancello

Sbanda e muore in auto a 26 anni

Per [illegible] colpo di sonno si schianta contro un cancello

ASTI. Era un appassionato di volo e tra breve avrebbe [illegible]ronato il suo sogno: diventare pilota d'aereo.

Alto e prestante, Stefano Trotti Maina, 26 anni, abitante in frazione Variglie 38, primogenit[illegible] di una nota famiglia astigiana (il padre, Guglielmo, è primario alla clinica San Secondo) [illegible] morto giovedì notte in un incidente stradale vicino a casa. Il giovane, laureando [illegible] architettura (attualmente svolgeva il servizio militare di leva negli Alpini a Rivoli: [illegible] a Variglie due giorni fa per una breve licenza), si è schiantato giovedì [illegible] con [illegible] potente «Citroën CX» contro il cancello di un'abitazione, in corso Alba.

Forse per un colpo di sonno ha perso il controllo dell'auto, che è sbandata per [illegible] centinaio di metri, andando a abbattere contro il pilastro in cemento della cancellata del panettiere Luciano Musso.

L'uomo [illegible] dormendo [illegible] piano superiore ed è stato svegliato di soprassalto, con la moglie, dal tremendo schianto. Ha raccontato Musso: «Mi [illegible] affacciato [illegible] davanzale [illegible] la macchina ridotta ad [illegible] am[illegible] informe. Abbiamo subito telefonato al 113 e alla Croce verde».

Per estrarre Trotti Maina dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Asti, che hanno lavorato per quasi mezz'ora, alla luce delle fotoelettriche, per [illegible] ad aprirsi un varco nei rottami. Il giovane [illegible] incastrato [illegible] il volante: quando è stato adagiato sulla barella era in fin di vita. Aveva ferite e fratture in tutto il [illegible] [illegible] profondo taglio al capo. E' morto durante il trasporto all'ospedale.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. La salma [illegible] stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. I funerali si svolgeranno probabilmente lunedì alle 16, nella parrocchia [illegible] Variglie.

«Era un ragazzo con molti in[illegible]i e [illegible] sola grande passione: gli aerei», ha ricordato la madre, Janne Ekner, stringendo [illegible] mano il libretto [illegible] volo di Stefano.

Il giovane tra poco avrebbe dovuto sostenere gli esami per acquisire il brevetto di terzo grado. «Voleva diventare pilota [illegible] linea, ma adesso è tutto finito», hanno spiegato affranta la sorella, Anna, 24 anni, studentessa in lingue e la nonna materna, Maria Bozzano vedova Maina.

Ieri, nella grande villa padronale dei Trotti Maina a Variglie, [illegible] tutto [illegible] via vai [illegible] parenti e amici. Stefano avrebbe dovuto tornare in servizio a Rivoli la prossima settimana, subito dopo gli esami da pilota. Ma un tragico destino gli ha impedito di realizzare il sogno di [illegible] una vita. [f. b.]

Trattamenti aerei, polemiche dopo il nuovo incidente ad un elicottero

I voli della discordia

La difesa degli eliconsorzi

ASTI. Non c'è [illegible] per gli elicotteri della discordia. A pochi giorni dal drammatico incidente di Calosso dove un velivolo impegnato nei trattamenti antiparassitari è precipitato [illegible] un vigneto (il pilota ha riportato gravi ferite) un altro episodio analogo [illegible] ieri nelle campagne di Castelceriolo (Alessandria): un elicottero, utilizzato nelle irrorazioni aeree, è caduto da circa [illegible] metri di altezza.

Il pilota, Pietro Vercesi, [illegible] anni, di Broni (Pavia) [illegible] un meccanico, Vincenzo Giambrone, 49 [illegible], di Alessandria, hanno riportato ferite e fratture.

La prognosi è riservata. Pare che il velivolo, reduce da [illegible] revisione periodica, fosse impegnato in un cosiddetto «volo officina» per verificare l'efficienza [illegible] mezzo.

Forse per un improvviso blocco [illegible] motore, il velivolo è precipitato a «vite» finendo in un campo di grano.

Un episodio che, al di là [illegible] dinamica, ripropone il problema della sicurezza nei voli in agricoltura e che indirettamente va [illegible] aggiungersi alle polemiche, spesso incandescenti, tra ambientalisti da una parte e agricoltori e rappresentanti di eliconsorzi dall'altra, sull'uso di questo mezzo nei trattamenti antiparassitari.

A riaccendere vecchi [illegible] mai sopiti contrasti è stato nei giorni scorsi l'annuncio di un [illegible] vo ricorso al Tar dei rappresentanti dell'associazione ecologica [illegible] «Amici della [illegible]

Nel documento si chiede «l'immediata sospensione dei trattamenti aerei e si fa riferimento a specifici casi di «malesseri e disturbi accusati da persone che abitano nelle zone dove sono particolarmente frequenti le irrorazioni dall'alto».

Sulla questione hanno preso posizione, ieri, i rappresentanti dell'«Associazione aeragricola piemontese» (vi aderiscono [illegible] eliconsorzi: Castagnole Monferrato, Mongardino, Castelnuovo Calcea, Calosso, Strevi, Castiglione Tinella, Castiglione Falletto e Serralunga d'Alba) riuniti nella sede della Coldiretti astigiana).

Il presidente, Pietro Lanzavecchia, ha affermato: «Si continua a tirare in ballo questa vecchia storia dei malesseri. Ma i prodotti utilizzati dai nostri elicotteri [illegible] tra i più controllati in assoluto sul piano sanitario e tra i meno nocivi».

Lanzavecchia insiste sul problema della prevenzione: «Le verifiche e le ispezioni sui materiali usati e sui metodi di irrorazione son[illegible] frequentissimi - fa notare - per volare i nostri mezzi devono [illegible] tra l'altro l'autorizzazione [illegible] Usl, Regione, ministero della Sanità».

Secondo gli esponenti degli eliconsorzi i «trattamenti dall'alto evitano a migliaia di agricoltori il contatto diretto con sostanze chimiche dannose. E poi, spesso, quando non si usa il [illegible] aereo, si ricorre da terra a preparati ben più tossici per sconfiggere peronospora e al[illegible] malattie della vite».

Rivela Lanzavecchia: «Abbia[illegible] notato che dove si usa l'eli[illegible] sono anche [illegible] [illegible]quenti gli infortuni agricoli, conseguenza dell'utilizzo di trattori e altre macchine in zone scoscese e impervie, particolarmente a rischio».

I rappresentanti degli eliconsorzi [illegible] le richieste di sospensione degli ambientalisti.

Ribatte Lanzavecchia: [illegible] noi, qualche settimana fa, [illegible] venuta una delegazione di Verdi delle Cinque Terre, in Liguria. Ci hanno chiesto se era possibile utilizzare l'elicottero nell'irrorazione dei vigneti a picco sul mare, per evitare così l'eccessivo inquinamento [illegible] zone, da terra. Qui in Piemonte, invece, si vuole assurdamente andare nella direzione [illegible]te. [illegible] il mezzo aereo è l'unico in grado di assicurare [illegible] sopravvivenza di vigneti pregiati in zone altri[illegible] impraticabili e, nello stesso tempo, [illegible] sicuro e [illegible]bile sul piano ecologico».

Infine [illegible] «nodo» dei finanziamenti regionali agli eliconsorzi. Lanzavecchia precisa che «la cifra corrisposta [illegible] contributo dall'ente pubblico supera di po[illegible] i 600 milioni, e non un miliardo, [illegible] invece sostengono gli ecologisti. Anche su questo vogliamo fare chiarezza, perché spesso si fa troppa demagogia sulle cifre». [f. b.]

[illegible]

Presentato [illegible] esposto in pretura

Gli abitanti delle frazioni Molignano e Bergantino, [illegible] confini tra Vignale e Casorzo, hanno inviato un esposto alla pretura di Asti contro i voli in agricoltura. Nel documento (sono state raccolte 42 firme) [illegible] sottolinea che «l'elicottero dell'eliconsorzio di Castagnole Monferrato compie frequenti irrorazioni vicino all'abitato anche in presenza di vento. Nelle frazioni non è [illegible] affisso alcun manifesto [illegible] preavviso». E aggiunge inoltre: «Molti bambini [illegible] zone, oltre a diverse persone adulte, hanno riportato in momenti successivi alle irrorazioni, incovenienti di natura dermatologica ed oftalmica di vario genere». Spiega uno dei firmatari dell'esposto, Paolo Monzeglio, impiegato di banca: «Molte famiglie hanno piante di frutta in zone vicine a quelle irrorate e si trovano [illegible] fatto nell'impossibilità di mangiare i frutti. Chiediamo quindi l'immediata sospensione delle irrorazioni [illegible] Ha aggiunto Monzeglio: «Lo scorso [illegible] anche i miei figli avevano accusato disturbi, soprattutto diarrea e vomito dopo che l'elicottero aveva irrorato alcu[illegible] vigne vicino alla [illegible] [illegible] Credo che a que[illegible] punto sia importante soprattutto [illegible] tutela della salute, che va salvaguardata ad ogni costo [illegible] contro ogni interesse, sia pure importante, [illegible] tipo economico. Per questo ci batteremo affinché i trattamenti nella nostra zona vengano sospesi».

Pietro Lanzavecchia, presidente [illegible] sociazione aeragricola piemontese, che riunisce 8 eliconsorzi di Asti e Cuneo

PAROLA D'ARTISTA

Maturi, maturissimi per [illegible] posto che non c'è

«V ADA pure, lei è matu[illegible], - mi aveva detto il bidello quando lessi il mio nome nell'elenco dei promossi -. Maturo per fare che poi?», mi dice ora, a d[illegible] di dieci anni il ragioniere.

[illegible] per fare il ragioniere» dico io. «Ma se sono nella [illegible] urbana, non vedi?».

In effetti il mio interlocutore è in divisa da «operatore ecologico» (così si chiamano). Dedica la sua cultura finanziaria alla pulizia [illegible] strade cittadine. Ri[illegible]do anche la fortuna che ebbe, subito dopo la scuola, a trovare un impiego, o meglio, un uomo politico che gli mollò il calcio raccomandatorio. Ogni anno, quando cominciano gli esami per la co[illegible] maturità, si ripete la stessa storia: questi ragazzi sono dichiarati maturi per far che? Si suppone [illegible] affrontare la vita. In realtà sono maturi per capire [illegible] gli esami di maturità sono una boiata. E tuttavia, più per inerzia che per pigrizia politica, si tira avanti con lo stesso inutile meccanismo [illegible]gli esami infiniti.

In certe civiltà del Mondo più terzo del nostro la maturità degli individui viene dichiarata in [illegible]guito al superamento di prove fisiche legate all'idea di coraggio.

Come dire: se ti va bene questa, sei a posto, sennò t'ammazzi o ne esci più scemo di prima. Da noi che viviamo in un mondo meno terzo, la maturità è ottenuta, in fondo, con lo stesso criterio salvo il fatto che la prova non è tanto fisica quanto mentale. Se per affrontare l'esistenza nella giungla ci vuole coraggio e prestanza fisica, sembra ragionevole ritenere che la stessa cosa valga anche da noi dove la giungla non [illegible] meno pericolosa anche se è d'asfalto.

Quanto alla prestanza [illegible] dopo la prova mentale si provvede con un po' di footing postscolastico in attesa del Palazzetto dello sport.

Sta [illegible] fatto che il ragazzo dichiarato maturo, metti caso, a fare il geometra, si ritrova maturo per la disoccupazione. Se insiste negli [illegible] superiori o marcio [illegible] maturo per la disoccupazione superiore, [illegible]vvero laureato [illegible] disoccupazio[illegible] con il titolo di dott. Naturalmente non tutti subiscono un così drammatico destino. C'è anche chi imboccherà carriere strepitose, ma quasi mai in virtù delle conoscenze acquisite a scuola. Nella giungla d'asfalto il successo è dovuto: marginalmente a doti personali, largamente [illegible] opportunismo, massicciamente [illegible] arrivismo politico. E' consolidata la prassi che affida l'Assessorato alla Cultura [illegible] meno colto [illegible] coalizione (ovviamente «esclusi i presenti» si dice quando [illegible] si vuole of[illegible] nessuno).

Giustamente gli imprenditori reclamano scuole pratiche e professionali disponibili per una società tecnologicamente avanzata. Solo così, dicono, la scuola non sfornerà più disoccupati.

Valerio Miroglio

DALL'**ASTIGIANO**

ISOLA
In festa per il «Maseng»

Per la tradizionale festa del «maseng» Isola d'Asti scende in festa da questa sera fino a lunedì. [illegible] oggi è in funzione [illegible] stand [illegible] specialità gastronomiche; tutte le sere saranno allietate dalle danze. Domani si svolge una mostra di pittura di bambini. Lunedì sera spettacolo pirotecnico.

COSSOMBRATO
[illegible] del palio

[illegible]ggi alle 16,30 s'inaugura la prima mostra d'arte di pittura «Castello e dintorni». Verranno premiati coloro che meglio realizzeranno su tela gli angoli più suggestivi del castello e del paesaggio circostante. Stasera si ballerà con [illegible] «sagra del liscio». Durante la serata verrà riconsegnato il drappo del palio delle oche [illegible] borgo Valgondio, vincitore dell'edizione [illegible]. L'appuntamento più atteso [illegible] quello di domani, alle 16,30, quando le [illegible]be da corsa» scenderanno in pista per la terza edizione della gara.

CALLIANO
Agnolotti d'asino e [illegible]isco-music

Per tradizione l'ultimo week-end [illegible] giugno [illegible] abbinato alla «Sagra dell'agnolotto d'asino». Primo appuntamento della manifestazione è la cena a base [illegible] agnolotti, stufato e salamini d'asino, che verrà servita, stasera [illegible] partire dalle 20, nel cortile della Pro loco; si prosegue con l'esibizione dell'orchestra-spettacolo «Gruppo Azzurro». Domani riprenderà, [illegible] 12, la kermesse gastronomica. La giornata di festa si chiuderà con la video-discoteca «Music System».

MOMBARUZZO
[illegible] minestrone

Domani, in località Stazione, [illegible] svolgerà la nona «Sagra del mine[illegible], tortilla e barbera». Alle 9 s'inizierà [illegible] una camminata nei boschi, [illegible] un percorso di 10 chilometri. Alle 14,30 la gara del «lancio dell'amaretto»: i giovani partecipanti, a coppie, si disputeranno le medaglie d'oro in palio, lanciando il più lontano [illegible]ossibile un [illegible] [illegible] gomme.

Trebbiatura d'epoca. Macchine d'altri tempi per un rito contadino che sarà celebrato domani pomeriggio al Mulino San Pietro per la [illegible] del borgo

Oggi [illegible] domani il borgo festeggia con sfilate [illegible] danze

Una trebbiatura «storica» in [illegible] di San Pietro

ASTI. Si annunciano come due giorni molto attivi [illegible]elli della festa [illegible] San Pietro, preparati dal borgo [illegible] Pietro. Il Comitato Palio, [illegible] collaborazione con il «Gruppo azzurro» del Napoli club [illegible] [illegible] gruppo di commercianti e artigiani del rione, con il patrocinio del Comune, hanno organizzato una fitta serie di manifestazioni ch[illegible] si susseguiranno a partire da oggi pomeriggio fino a domani sera.

S'inizia oggi alle 14 con l'inaugurazione del caratteristico banco [illegible] beneficenza. Alle 16 si animerà invece l'oratorio parrocchiale [illegible] [illegible] serie di giochi per i ragazzi ideati dal gruppo giovani. [illegible] 20 piazza San [illegible]tro sarà [illegible] scenario per una grigliata in allegria, seguita da [illegible] serata tutta dedicata [illegible] ballo liscio ed alla disco music.

Domani si riprende dal primo mattino, verso le 8, con il «bric à brac» delle cose vecchie, il tradizionale mercatino che ogni anno attira l'attenzione di [illegible] gran numero di collezionisti e appassionati di [illegible] del passato, curiosità e ricordi di altri anni. I banchi saranno disposti in viale Pilone ed in via Cibrario. In mattinata si svolgerà anche una mo[illegible] di cavalli, [illegible] piazza Primo Maggio.

Al Battistero di [illegible] Pietro si svolgerà invece il secondo Concorso di pittura, organizzato dai promotori della festa in collaborazione con il colorificio Musso. I pittori astigiani sono stati invitati a ritrarre alcuni scorci del borgo con qualsiasi tecnica pittorica o grafica e con la scultura. [illegible] predisposta anche un'ala per gli artisti che non desiderino concorrere ma semplicemente esporre le proprie opere. I lavori dovranno essere consegnati alla giuria entro [illegible] [illegible] del mattino. La premiazione delle opere [illegible]sposte al Battistero è prevista per le 17.

In piazza Primo Maggio verso le 15 si ritroveranno automobili e moto d'epoca, cui si aggiungeranno macchine agricole del passato per una lunga sfilata. Alle 16 partirà [illegible] corteo animato dai rappresentanti di San Pietro, che dopo aver percorso al[illegible] vie del borgo, approderan[illegible] alla casa di riposo «Città di Asti», per portare una nota [illegible] allegria agli anziani ospiti.

Al mulino San Pietro verso [illegible] 17 ci [illegible] il «clou» delle manifestazione: sarà data una dimostrazione [illegible] trebbiatura con macchine d'epoca concesse dal coltivatore Valentino Quaglia, reduce dal successo televisivo ottenuto alla trasmissione Piacere Raiuno.

«Con le [illegible] mastodontiche trebbiatrci Quaglia porterà [illegible] ventata di tradizioni contadine - spiega uno degli organizzatori, Nunzio Giuliana, presidente del Napoli Club -. Abbiamo scelto il mulino di San Pietro perché abbiamo intenzione di rivalutare e far conoscere ai più giovani al[illegible] angoli [illegible]ati del borgo. Sono aspetti della città che non andrebbero mai dimenticati».

Alle [illegible] seguirà una merenda campagnola con ingredienti «poveri». Seguirà una [illegible] danzante con l'attrazione di un [illegible] meccanico» per misurare le [illegible] [illegible] «cow boy» degli astigiani.

Carlo Francesco Conti

[illegible] cammello per amico. Silvio Ciuccetti, nel riquadro, ha viaggiato a lungo. Qui scherza [illegible] una «nave del deserto»

Intervista a Silvio Ciuccetti, alla vigilia del suo definitivo viaggio di trasferimento

Addio Asti, parto, vado in Egitto

Le confessioni e le polemiche di un artista scomodo

ASTI. Ha sistemato tutte le sue cose in [illegible] container: quadri, libri, colori, pellicole, qualche mobile. Destinazione Egitto. [illegible] viaggio che Silvio Ciuccetti, dichiara «senza ritorno» con la perentorietà tipica della sua grinta di uomo e artista.

Nato ad Asti 47 [illegible] fa Ciuccetti [illegible] tra i personaggi più vivaci della vita culturale piemontese. Per due decenni insegnante al liceo artistico di Torino, pittore, regista televisivo, documentarista, designer, polemista caustico e tagliente. Una dote, quest'ultima, che gli deriva dalle sue origini toscane.

E dopo i molti «innamoramenti artistici» e altrettanti «mestieri intellettuali» eccolo pronto [illegible] ricominciare una nuova vita sulle sponde [illegible] Nilo. [illegible] Heliopolis, un elegante quarti[illegible] della sterminata città de Il Cairo, dove il «nostro» ha [illegible] l'amore e nuovi stimoli nell'arte di comunicare. L'incontro con la figlia [illegible] [illegible] patriarca copto [illegible]lla chiesa egiziana, Aida Kolta, di professione interprete, lo [illegible] avvicinato [illegible] civiltà egizia. Ne è rimasto folgorato.

«Parto con la voglia di scoprire [illegible] [illegible] parte diversa dell'umanità. Non [illegible] assolutamente la lingua, ma è meglio così. Mi concentrerò sui colori, gli odori, sguardi [illegible] comportamenti [illegible] quella terra e di quel popolo, ho già un [illegible] per [illegible] documentari», annuncia mentre mo[illegible] con orgoglio [illegible] suo biglietto da visita in arabo.

Con la sensazione [illegible] di segnare [illegible] punto [illegible] a capo nella sua vita Ciuccetti, non si concede [illegible] nostalgia [illegible] ciò che lascia, tranne l'amore per la vecchia madre e il figlio.

«Esco fuori dalla placenta provinciale astigiana, dove vivono benissimo artisti portaborse, più abili nelle pubbliche relazioni, che nella ricerca del loro presunto talento».

Mica male come «saluto» [illegible] concittadini e ai «colleghi», ma non c'è [illegible] stupirsi: Ciuccetti [illegible] fatto così, non si preoccupa di piacere né [illegible] essere accomodante, [illegible] che mai [illegible] con il biglietto aereo di sola andata in ta[illegible]. E' dal resto lo [illegible] che lo spinse negli anni scorsi ad inaugurare una mon [illegible] personale» rifiutando [illegible] ruolo di «venditore di [illegible]ppezzeria preziosa» (così lui chiama la maggior parte [illegible] tele). E anche con [illegible] macchina da presa ha alimentato polemiche, come quella [illegible] quando, per la regia di Gianni Casalino, in un documentario Rai, fece [illegible] lettura dall'interno del Palio di Asti mostrando, tra l'altro, l'allora capi[illegible] del [illegible] Mario Quirico, in mutande durante la vestizione. Fu uno «scandalo».

E' [illegible] il primo a proporre, più di dieci [illegible] fa, di decorare con murales gli angoli grigi della città (idea che è tornata d'attualità nei mesi scorsi). «Ma i signori del palazzo comunale credono che per rendere bella Asti bastino un paio di fioriere, altro che murales o anfiteatri ricavati nelle piazze come [illegible] idealizzato nel» [illegible] con foga.

E non è finita. E' ancora Ci[illegible]ti in versione d'attacco: «Nel 1989, bicentenario [illegible] pubblicazione [illegible] tragedie alfieriane [illegible] Parigi, l'unica [illegible] che Asti è riuscita a fare per Alfieri è ridare la tinta alla sua [illegible] natale sponsorizzata dall'Italgas, davvero pochino». Alfieri e Ciuccetti, un'abbinata [illegible] potrebbe sembrare sproporzionata, ma «il Silvio» cita a memoria il famoso [illegible] del tragedia: «Asti antiqua città, che a me già desti/ la cull[illegible] e non darai (pare) la tomba». Suvvia Ciuccetti, non parliamo di morte, c'è tempo. Parta, e non si dimentichi di mandare una cartolina.

Sergio Miravalle

La nazionale brasiliana lascerà l'Hasta il 25, destinazione Gubbio

Lunedì l'addio ad Asti

«Ma prima dobbiamo battere Maradona»

QUI ASTI QUI BRASILE

[illegible] Incontro con un [illegible] paraplegico

All'insegna della solidarietà i giocatori della nazionale verde-oro hanno incontrato [illegible] stadio Comunale un ragazzo paraplegico, José Tacio Reis, 19 anni, di Belem (ai confini con la foresta amazzonica) [illegible] quale hanno donato un pallone autografato. José, di famiglia povera, ha potuto venire in Italia per sottoporsi a cure specialistiche grazie all'ospitalità di famiglie aderenti all'associazione per le adozioni internazionali. José ha ringraziato l'Anfass provinciale e Asti '90 per l'opportunità offertagli.

[illegible] Concerto [illegible] Gil

Questa sera è di [illegible] musica brasiliana alla Cascina Giajone in via Guido Reni [illegible] Torino. L'occasione è il concerto di uno dei cantautori brasiliani più noti e [illegible], Gilberto Gil. Il biglietto costa 16 mila lire.

SAN MARZANOTTO
Arriva il jazz di Dom Um Romao

Gemellaggio musicale martedì prossimo a San Marzanotto. A villa Badoglio si terrà un concerto del «Dom Um Romao [illegible] che si esibirà alle 21,30. La serata, organizzata dalla cooperativa L'Olmo, vedrà protagonista il complesso del percussionista brasiliano Dom Um Romao. Il musicista ripeterà l'esperienza anche quest'anno nella seconda edizione del corso dal [illegible] al 9 settembre a Villa Badoglio. Il biglietto [illegible] 10 mila lire.

PERSONAGGI
Junior e [illegible] ad [illegible]

I campioni brasiliani [illegible] passato non perdono d'occhio la nazionale di Lazaroni: Junior ieri era assediato dai giornalisti interessati ad [illegible] parere sulla partita con l'Argentina e Paolo Roberto Falcao era a cena alla Locanda del Santo Uffizio a Cioccaro con i dirigenti del Col.

Il palleggio del carioca. Il giovane «allievo» Massimo Olivo, dell'Asti, cerca di contrastare il difensore Mazinho, durante la partita di allenamento

ASTI. Una rivalità storica, [illegible] partita che ha significati profondi, [illegible] popoli che si [illegible] il primato del pallone in Sudamerica: la [illegible] per la gara che il Brasile dovrà affrontare (allo stadio delle Alpi domenica alle 17 a Torino) contro l'Argentina [illegible] alle stelle.

Intanto i dirigenti della federazione incrociano [illegible] dita sperando nella vittoria [illegible] pensano alla meta del ritiro per la prossima settimana: Gubbio, dove già [illegible] no stati [illegible] loro arrivo in Italia.

La squadra lascerà Asti lunedì pomeriggio alle 14. In mattinata l'allenatore della nazionale, Sebastiao Lazaroni, terrà l'ultima conferenza stampa all'Hasta Hotel che, per l'occasione, perderà la caratteristica [illegible] «bunker» e [illegible] aperto a tutti i giornalisti.

Sino all'ultimo si mormorava di un possibile prolungamento del ritiro brasiliano ad Asti, ma nell'ultima riunione che [illegible] Cbf (la federazione brasiliana) [illegible] tenuto a Valle Benedetta si è optato [illegible] il trasferimento in Umbria. Se [illegible] Brasile dovesse vincere domenica affronterà poi la vincente di Spagna-Jugoslavia a Firenze nei quarti di finale.

Mentre i giocatori della seleçao si preparano ad affrontare Maradona, Asti scopre finalmente che con i brasiliani si può far festa. Si è ballato sino a notte fonda in piazza Alfieri, alla discoteca Invidia, e al CD con samba e lambada a far da padroni.

Ieri mattina [illegible] nazionale dei verde-oro [illegible] è allenata alle 10 al campo sportivo, in un clima disteso. Il tecnico Sebastiao Lazaroni [illegible] ha tenuto la solita [illegible] ferenza stampa: parlerà solo questa mattina, dopo l'allenamento. Renderà nota la formazione che avrà il difficile compito [illegible] l'Argentina e di passare il turno. E' in gioco l'onore del Brasile. **[d. cot.]**

HASTA HOTEL

[illegible] e la «cena delle bugie»

Giuliano Zonta, il direttore dell'Hasta Hotel, stringe [illegible] mano al giocatore Dunga. Tra i due, dopo le baruffe dei giorni scorsi in merito [illegible] qualità del ritiro di Valle Benedetta, è tornata la pace. Zonta che il 25 saluterà i brasiliani, ha comunque intenzione [illegible] organizzare una [illegible] delle bugie» a cui vorrebbe invitare tutti i giornalisti che hanno scritto male di lui in questo tormentato [illegible] brasilero. L'invito parla di «illustri mescitori di notizie prive di fondamento ed ins[illegible] Chi accetterà la sfida? (FOTO HOMA)

CICLISMO

Doppio appuntamento per gli appassionati della bicicletta domani mattina nell'Astigiano

Su due ruote con alpini e bancari

A Viatosto si correrà l'ottava edizione del Trofeo interregionale per gli istituti di credito, valido come prova unica del campionato piemontese di categoria. A Baldichieri è in programma la terza gran fondo cicloturistica della sezione Ana

ASTI. Le strade astigiane vivranno domani due importanti appuntamenti con il ciclismo: il «Trofeo interregionale astigiano» e il «Trofeo Ana».

Sul tradizionale circuito [illegible] Viatosto-Valmanera-Duca-via Antica Certosa-via Marello-via Conte Verde-via Rotario-Viatosto, si corre, dopo un anno di interruzione, l'ottava edizione [illegible] Trofeo Interregionale Astigiano, gara valida quale prova unica del campionato piemontese bancari.

Alla competizione partecipano un centinaio di dipendenti degli istituti di credito di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tra cui alcuni dei migliori ciclisti delle categorie amatoriali. L'I[illegible] bancario S. Paolo di Torino, organizzatore della manifestazione e recente vincitore [illegible] titolo nazionale di cicloturismo ai campionati italiani di Spoleto, schiera alla partenza trenta atleti provenienti [illegible] diverse province della regione.

Ci sarà anche una qualificata partecipazione delle banche astigiane tra cui, nel settore femminile, Claudia [illegible] e Paola Panarella, portacolori della Cassa di Risparmio di Asti.

Claudia Caldera è, [illegible] l'altro, detentrice del titolo di campionessa interregionale, conquistato la [illegible] settimana [illegible] Alessandria.

Il ritrovo dei concorrenti alle [illegible] al circolo [illegible] Viatosto. Alle 9,10 la partenza per cadetti, junior e senior. [illegible] 10,30 quella di veterani, gentlemen, su[illegible]entlemen e donne.

Il circuito verrà ripetuto [illegible] volte per ogni categoria [illegible] complessivi [illegible] chilometri.

Sempre domani mattina si corre il 10° Trofeo Ana, 3ª gran fondo cicloturistica [illegible] 120 km, organizzata dal GS Alpini [illegible] Asti in collaborazione con il comitato provinciale Acsi. Il ritrovo per i fondisti [illegible] pedale è fissato [illegible] 7 vicino [illegible] negozio Cicli Rabino in via Garibaldi [illegible] Baldichieri [illegible] dove alle 8 avverrà la partenza.

La manifestazione è articolata su due percorsi di 60 km. Il primo tocca le località di Monale, Cortandone, Montafia, Villafranca, Dusino, Valfenera, Ferrere, [illegible] Pietro, S. Giulio, S. Damiano, Vaglierano, Revignano, Baldichieri.

Dopo il rifornimento, alle 10,30, s'inizierà il secondo giro che interesserà Villafranca, Roatto, Gallareto, Castelnuovo D. Bosco, Albugnano, Schierano, Primeglio, Boscorotondo, Gallareto, Pies, Viale, Cortandone, Monale, per poi far ritorno a Baldichieri verso le 13. [illegible] concorrenti verrà data la possibilità di partecipare anche ad uno solo dei due percorsi.

Carlo Lisa

In gara a Viatosto. Alcuni componenti della squadra dell'istituto bancario San Paolo di Torino, campione italiano 1990 [illegible] cicloturismo, oggi al via nel trofeo interregionale astigiano valido per l'assegnazione del [illegible] piemontese [illegible] categoria

PALLAVOLO [illegible]

La squadra astigiana potrebbe disputare [illegible] Torino il prossimo torneo

Brondi all'ombra della Mole?

E ieri ha «provato» il bulgaro Naidenov

ASTI. Potrebbe [illegible] l'anno della rivoluzione per la pallavolo astigiana sponsorizzata Brondi, che forse giocherà la carta del ritorno su [illegible] piazza importante come quella di Torino. Ci [illegible] rebbero proposte interessanti per Asti, cambiamenti in A1 e «posti» che si liberano in A2: è il [illegible] Catania e [illegible] Bologna, le cui rispettive società [illegible] destinate [illegible] uscire di [illegible] (hanno perso tutti i giocatori titolari) e lascerebbero dunque il posto in campionato ad altre squadre. E' ormai quasi certo tra l'altro [illegible] ritorno nel panorama della pallavolo nazionale [illegible] romano, la Lazio Olio Sigillo. [illegible] rientra nel disegno del presidente della federazione italiana di pallavolo, Manlio Fidenzio che ha dichiarato più volte: «E' mia intenzione riportare [illegible] pallavolo di serie A nelle città che hanno segnato il volley nazionale. E tra queste c'è Torino». Asti resterebbe la sede degli allenamenti. Non è ancora certo se la squadra resterà in [illegible] o sarà pescata in A1.

Una possibilità che dovrà [illegible] valutata dalla Brondi, l'azienda specializzata in telefonia che ha seguito nel campionato '89-90 la Voluntas astigiana e che diventerebbe lo sponsor in grado di riportare la pallavolo nazionale a Torino. Nelle «faccende» torinesi c'è lo zampino [illegible] Piero Rebaudengo, ex del grande Cus e della nazionale italiana che diventerebbe l'organizzatore della società.

Intanto [illegible] stato comunicato che [illegible] prossimo campionato di A2 s'inizierà il [illegible] novembre e durerà sino ad aprile 1991. Ci sarà un girone all'italiana con 16 squadre. La prima e la seconda classificata della serie A2 parteciperanno ai play-off [illegible] e saranno automaticamente promosse in A1. La terza e la quarta della [illegible] con la undicesima e dodicesima della [illegible] A1 prenderanno parte alle «eliminatorie» per i due posti in serie A1. Retrocedono invece direttamente in serie B le ultime tre. [illegible] giocherà quasi sempre di domenica alle 17.

La Coppa Italia s'inizierà il 30 settembre: parteciperanno [illegible] squadre (quattordici di A1 e sedici [illegible] A2) suddivise in quattro gironi. Le prime due classificate avranno accesso alla fase suc[illegible] L'ultima p[illegible] è fissata per il 27 dicembre.

Proseguono intanto i contatti del presidente della Brondi Mauro Venturini [illegible] nuovi giocatori per [illegible] ritocco alla squadra. E' arrivato ieri [illegible] Asti il bulgaro Naidenov, 25 anni, nazionale, centrale, buon ricevitore che proviene dalle file del Levski Spartak [illegible] Sofia. E proprio in Bulgaria, a Varna sul Mar Nero, la Brondi dovrebbe continuare la preparazione estiva.

[illegible]

[illegible] FLASH

CICLISMO
[illegible] Castellero [illegible] «Trofeo [illegible]

Lunedì la Pro-loco [illegible] Castellero, in collaborazione con il comitato provinciale Acsi, organizza il 1° Trofeo della Nocciola, gara ciclistica a livello nazionale aperta a tutti gli enti della Consulta. Il ritrovo [illegible] per le 16,30 al campo di tamburello. Alle 17,30 la partenza per la 1ª categoria nazionale, alle 18,30 della 2ª regionale e [illegible] 19,15 della 3ª provinciale. Piastrina [illegible] oro per il 1° e 2° di ogni fascia, co[illegible] e premi dal 3° al 10°. Trofeo alla società [illegible] maggior punteggio.

TIFOSI
Nuovo [illegible] granata [illegible] Costigliole

E' stato costituito a Costigliole, in piazza Medici 10 (telefono 966.000) un [illegible] Torino club. «L'associazione - spiegano i promotori - ha lo scopo di rafforzare la coesione [illegible] i sostenitori del Toro, per conservare, [illegible] e tenere alta la tradizione granata». Le tessere di adesione [illegible] in vendita nella sede tutti i giorni, escluso il [illegible]

ATLETICA
Ippolito da record sugli 800

Vincenzo Ippolito, giovane promessa del mezzofondo astigiano ha stabilito nei giorni scorsi il [illegible] record personale sugli [illegible] piani. L'atleta della «Vittorio Alfieri» ha fatto fermare il [illegible] tempo [illegible] 1'54"66.

BOCCE
La «Salvi» in[illegible] poule

S'inizia oggi la poule finale a [illegible] del campionato di serie A1 di bocce. L'astigiana «Salvi Morando» [illegible] impegnata in trasferta a Bra contro il Veloce Pinerolo.

Il quartetto di Antonio Marangolo stasera [illegible] palazzo Ottolenghi

C'è il [illegible] orizzontale

Tromba, sax, violoncello e tumba

ASTI. Approda in città la nuova musica proposta dal «Marangolo Quartetto Orizzontale», [illegible] formazione jazzistica inconsueta, nata da pochi mesi e già «battezzata» con successo in alcuni [illegible] più importanti circoli jazz italiani. Questa sera, infatti, con inizio alle 21,30, il quartetto formato da Antonio Marangolo (sassofono soprano), Peppe Consolmagno (percussioni), Luciano Girardengo (violoncello) e Mirco Marchelli (tromba) si esibirà [illegible] Palazzo Ottolenghi, in un concerto patrocinato [illegible] Comune.

«[illegible] nostro quartetto [illegible] [illegible] musica dove ciascuno strumento, mai subordinato agli altri, insegue il [illegible] naturale desiderio di canto, senza limiti di spazio, di tempo e di genere. Insomma un canto e tanti altri simili e mescolati che liberamente si [illegible] vono in sens[illegible] orizzontale», così spiega la sua musica il [illegible] del gruppo Antonio Marangolo.

Il «Quartetto» fonde il free-jazz con la musica contemporanea, le «songs», con la musica popolare, la musica classica con quella [illegible] circo [illegible] [illegible] tutto questo con [illegible] tromba barocca, un sassofono jazz, un violoncello romantico [illegible] percussioni afro-brasiliana. Il risultato [illegible] [illegible] musica di ascolto [illegible] facile ma imprevedibile, nemica delle banalità e della moda, capace di [illegible] immagini letterarie e cinematografiche.

«Ciò che ha ispirato la nostra [illegible] musicale è la rivoluzionaria cultura europea [illegible] primo Novecento», dice Marangolo, che poi aggiunge: «La condizione ideale per ascoltarci [illegible] la stessa con cui ci si pone davanti ad un quadro astratto: una condizione in cui è l'osservatore-ascoltato[illegible] che, spinto dalla curiosità, può dare il significato desiderato alle [illegible] forme che gli vengono proposte».

Il «Quartetto orizzontale». Da sinistra: Mirco Marchelli, Luciano Girardengo, Antonio Marangolo e Peppe Consolmagno

Il «Marangolo quartetto orizzontale» dopo aver debuttato con successo nel [illegible] di marzo all'«Osteria dell'orso» [illegible] Bologna, dove si esibiscono i migliori gruppi jazzistici italiani [illegible] stranieri, ha tenuto concerti in molti altri circoli jazz. [illegible] termine della parentesi astigiana la formazione, prodotta da Marangolo e dal giovane discografico Massimo Visentin, titolare della Fortune Records [illegible] Calliano, partirà alla volta del Canada, dove rappresenterà l'Italia al «Festival internazionale del jazz», che si terrà a Montreal a partire dal [illegible] luglio. «Per noi, questa, [illegible] una grandissima occasione; basti dire che, in precedenza, l'Italia è [illegible] rappresentata, al Festival canadese, solo da Paolo Conte», dice con entusiasmo Massimo Visentin. [illegible] continua: «A Montreal terremo due concerti, il 2 e [illegible] luglio, e saremo in compagnia dei più importanti nomi della [illegible] jazz, [illegible] livello mondiale. Per noi sarà un vero toccasana, una sferzata di energia».

Il «Marangolo Quartetto Orizzontale» oltre che «bello [illegible] sentire» [illegible] anche «bello da vedere»; infatti, il percussionista Peppe Consolmagno, allievo di Louis Agudo, si esibisce [illegible] strumenti [illegible] forme più strane, costruiti con le proprie mani ed ispirati alla tradizione afro-brasiliana. Con lui fanno parte del gruppo: Luciano Girardengo, diplomando al Conservatorio «Paganini» di Genova, attualmente primo violoncello nell'Orchestra da camera di Vercelli e del New Art Ensemble [illegible] Lugano, [illegible] Mirco Marchelli, direttore dei «Concertus Brass», prima tromba della «Summer Festival Orchestra».

Anima ispiratrice della formazione è Antonio Marangolo, [illegible] sofonista, pianista [illegible] compositore, dal 1984 arrangiatore e solista di Paolo Conte. Marangolo, nella sua carriera artistica, ha [illegible] nei più importanti teatri del [illegible]ndo, dall'Olympia [illegible] Parigi al mitico Blue Note di New York. Tra le [illegible] ultime fatiche astigiane la strumentazione di «Creature», spettacolo allestito dal Magopovero. Ingresso: 10 mila lire.

Brunella Mascarino

Il Circolo filarmonico indice un nuovo concorso

Musicisti in gara

Per giovani di tutta Italia

ASTI. Il Circolo filarmonico riparte da uno. Dopo il [illegible] ottenuto dal concorso organizzato l'anno passato, il circolo astigiano ha deciso di riprovarci, presentando [illegible] bando del primo Concorso nazionale di musica per giovani interpreti «Città di Asti». Il raggio d'azione si è ampliato, dato che lo [illegible] anno la competizione era [illegible] limitata ai concorrenti [illegible] regione.

Illustra questa scelta [illegible] presidente del concorso, Lia Lizzi Balsamo: «Già nella passata edizione avevа[illegible] ricevuto numerose adesioni da tutta Italia, [illegible] [illegible] avessimo deciso di rimanere nei confini del Piemonte. Per [illegible] prima volta non vole[illegible] fare il passo più lungo della gamba: l'organizzazione di una manifestazione simile è dispendiosa, le cose da tenere sot[illegible] controllo sono davvero tante».

I concorrenti erano stati un centinaio ed [illegible] dato filo da torcere ai quattordici componenti della giuria. «Il risultato di quel primo tentativo - ricorda Lia Balsamo - si è rivelato completamente positivo. La soddisfazione è stata sia nostra che dei partecipanti». Prosegue Lia Balsamo: «Lo scopo dell'iniziativa [illegible] è proporre una gara come [illegible] altre, in cui l'unico valore [illegible] l'agonismo. [illegible] noi interessa soprattutto che [illegible] [illegible] [illegible] approfondimento della conoscenza della musica, un confronto diretto tra i giovani musicisti, in cui l'aspetto della competizione serve per incoraggiare gli studi».

Quest'anno si potrà concorrere nella sezione solistica per pianoforte, arpa, chitarra e violino. Nella sezione cameristica [illegible] invece ammessi: duo pianistico a quattro mani, formazioni per archi e pianoforte, dal duo al quintetto, formazioni per fiati [illegible] pianoforti, [illegible] duo [illegible] sestetto, formazioni libere senza pianoforte dal duo al sestetto [illegible] quartetto d'archi. Il limite d'età è di 30 anni. In palio, [illegible] i primi classificati, ci sono concerti da tenere in città piemontesi e di altre regioni, organizzati da associazioni musicali [illegible] Alessandria, Verona, Biella, Moneglia ed altre città. Per [illegible] c'è tempo fino al 30 ottobre.

Tra le attività del Circolo [illegible] sono anche i corsi della scuola, che comprendono pianoforte, canto, clarinetto, oboe, flauto traverso, fagotto, tromba, corno, sassofono, chitarra classica, violino, viola, violoncello, fisarmonica classica, batteria, teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, [illegible] propedeutico per bambini dai 5 agli [illegible] anni. Quest'anno saranno attivate anche due nuove classi, quella di flauto dolce, che sarà curata da [illegible] esperto del settore, Sergio Balestracci, e quella [illegible] avviamento e prefezionamento jazz. «I corsi - illustra Lia Balsamo - rappresentano il primo importante anello della nostra catena di iniziative. Lo scopo è divulgare la musica [illegible] tutti i livelli, offrendo la possibilità di suonare a chiunque, dai piccoli ai meno giovani, magari appassionati [illegible] [illegible] abbiano più la possibilità di frequentare il conservatorio. L'importante è vivere a contatto con la [illegible]». Per informazioni ed iscrizioni ai corsi ed al concorso rivolgersi alla sede del Circolo, in piazza Roma 13; si può telefonare inoltre al 218.231. (c. f. c.)

Un partecipante al concorso organizzato dal Circolo filarmonico l'anno scorso

A colloquio con gli studenti albesi che ieri hanno affrontato [illegible] seconda prova scritta della Maturità

Difficoltà? Soltanto alle magistrali

Le future insegnanti definiscono «irrisolvibile» il compito di matematica. Soddisfazione [illegible] tutti gli altri istituti

ALBA. Visi sorridenti ieri all'uscita dal Liceo classico «Govo[illegible] tra i candidati alla maturità che hanno concluso, per primi, la prova d'esame in quanto per la versione dal greco [illegible] solo quattro ore.

Elena Ciarli, Chiara Zurra: «Era il test che temevamo di più, ma non era poi così difficile».

Chiara Zurra: «Una versione non troppo lunga di cui si comprendeva il senso abbastanza facilmente». Anche Margherita Negro [illegible] Francesco Foglino sono soddisfatti.

Il [illegible] interno e vicepreside Liliana Parena: «La [illegible] greco [illegible] un argomento [illegible] che poteva presentare qualche difficoltà [illegible] interpretazione». Per sdrammatizzare un po' il clima, al Classico sono state distribuite caramelle. Ma erano al wisky e qualcuno le ha rifiutate: voleva essere sicuro di tradurre in piena lucidità.

Caramelle, [illegible] all'uscita, an[illegible] al liceo Scientifico «Cocito» dove ieri si è sostenuta la prova di matematica. I pareri erano diversi tra i sessantadue candidati, ma la maggior parte ha riconosciuto che [illegible] «accessibile».

Silvana Cavallo e Sonia Caretto erano particolarmente soddisfatte. Federica Ranieri [illegible] Sarah Cabodi: «Abbiamo avuto un primo attimo di smarrimento, [illegible] poi è andata bene». Simona Vicari, Stefano Bevione, Cinzia Moraglio: «Non vi sono state grandi sorprese».

Andrea Picedi: «Non nascondo che ho avuto tantissima paura». Claudio [illegible]o: «Confido molto negli orali». Non molto soddisfatto [illegible] è detto Marcello Ahrate mentre per Paola Cattaneo gli esercizi «erano molto più difficili [illegible]egli ultimi anni».

Visi molto scuri si sono visti all'uscita dell'istituto magistrale. Un [illegible] di protesto. «Il compito [illegible] matematica era irrisolvibile, troppo difficile per una scuola come la [illegible] in cui le ore dedicate a questa materia sono poche» è stato [illegible] commento generale.

L'istituto magistrale [illegible] frequentato in [illegible] parte da studenti che vengono dal circondario, quasi tutte ragazze.

Paola Borgogno di La Morra, Paola Tealdo di Cortemilia, Patrizia Pelazza [illegible] Alba, Patrizia Viberti di Barolo, Ferruccio Battaglino di Vezza, Claudia Sibona e Lucia Ochetti di Monteu Roero [illegible] dello stesso parere: [illegible] prova molto difficile di aritmetica razionale che ci ha colte di sorpresa». Migliore il giudizio sul tema del giorno prima.

Positivi [illegible]ti si potevano raccogliere all'istituto professionale per il Commercio tra i candidati dei due corsi per analista contabile e operatore turistico.

Daniela Drocco e Monica Baldessin: «Il test di analisi della contabilità generale era facile. Non [illegible] traccia rigida [illegible] dava la possibilità di scelta tra alcuni argomenti». Anche gli allievi del corso per operatori non hanno incontrato troppe difficoltà a realizzare un itinerario turistico in inglese o francese riguardante l'Albese.

Monica Baldessin: «Ero così emozionata che ho persino dimenticato [illegible] la calcolatrice. [illegible] sono resa conto quando dovevo usarla. Ho avuto un [illegible] di apprensione, [illegible] poi [illegible] sono dati da fare e in un attimo avevo più calcolatrici a disposizione».

All'istituto commerciale per geometri [illegible] è [illegible] un piccolo giallo. All'ora di inizio manca[illegible] due candidati. Inutili [illegible] telefonate a casa da dove erano regolarmente partiti. In subbuglio genitori e insegnanti. I due [illegible] arrivati con qualche minuto di ritardo: erano passati in cartoleria a comprare gli strumenti necessari per eseguire il disegno.

I futuri «geometri» [illegible] quelli che ieri sono stati impegnati più a lungo. Per il test sulla tecnologia delle costruzioni (dovevano progettare una palazzina [illegible] soli uffici [illegible] due-tre piani) avevano [illegible] disposizione otto ore. Il commento più diffu[illegible] «Un lavoro che lasciava spazio alla fantasia».

All'istituto Tecnico Enologico, l'unico in Piemonte con questo indirizzo (sono appena nove in tutta Italia), i candidati hanno addirittura accolto, con [illegible]lamazioni di soddisfazione il tema proposto di tecnica enologica. Riguardava l'alterazione dei vini di origine microbiotica, ampiamente trattato.

Dicono all'istituto: «Non dovrebbero esserci [illegible] dei problemi. Un argomento interdisciplinare, abbastanza facile, accessibile per tutti».

Anche all'istituto tecnico per ragionieri, dai commenti raccolti, [illegible] test [illegible] tecnica [illegible] avrebbe impensierito troppo i candidati». [g. f.]

Rimane l'orale. Studenti della «Granda» impegnati negli esami (TELEF. CUNEO)

Scuole serali

Meno iscrizioni

CUNEO. «Ho voluto colmare una lacuna che mi portavo dietro da anni», dice Franca Giordano, casalinga con due figli già grandicelli: quindici e tredici anni.

«I tempi cambiano, non si deve restare indietro», aggiunge Francesca Bernassa, madre di un'universitaria. Franca [illegible] Francesca sono due dei cinquanta «allievi» che quest'anno hanno conseguito il diploma di licenza media frequentando le «150 [illegible] alla [illegible] «Leonardo da Vinci» di Cuneo. Altri adulti, in [illegible] la provincia, [illegible] tornati sui banchi [illegible] scuola dopo averla lasciata, talvolta per scelta, più spesso per necessità, prima di aver ultimato la scuola dell'obbligo.

Quest'anno [illegible] otto le scuole che hanno avuto i corsi per lavoratori: oltre alla media di Cuneo, complessivamente quindici corsi sono stati tenuti nelle medie di Saluzzo, Fossano, Bra, Alba, Cavallermaggiore, Savigliano e Mondovì. Ma dopo diciassette anni [illegible] attività, le «150 ore» danno segni [illegible] stanchezza: cala ogni anno il numero delle iscrizioni anche se, spiegano gli insegnanti, ci [illegible] ancora molte persone in possesso solo della licenza [illegible].

«L'identikit dell'adulto che s'iscrive è cambiato: proviene oggi quasi prevalentemente da piccole aziende oppure, se donna, è una casalinga sui trent'anni che riscopre il piacere di migliorare la propria cultura».

Secondo un calcolo molto approssimativo, in 17 anni almeno un migliaio di persone ha conseguito il diploma [illegible] scuola media con i corsi per lavoratori. Ogni [illegible] vanno ad iscriversi sedicenni [illegible] diciassettenni reduci da una non felice esperienza scolastica.

Le 150 ore, lamenta l'insegnante Giovanni Bianco, oggi non sono più conosciute come agli inizi, pochi sanno della loro esistenza. Tra pochi giorni proprio per sollecitare [illegible] rinnovata attenzione, compariranno per le strade della «Granda» i manifesti preparati dalla Provincia accanto a quelli [illegible] Comune e della Regione. «Ci sarà l'elenco di tutte le scuole [illegible] tengono questi corsi e speriamo che siano in [illegible]ti ad accorger[illegible] [v. p.]

NEL CUNEESE

PEVERAGNO
«Patteggiata» [illegible] multa

Due agricoltori, Angela Colombano e il figlio Adriano Garro, abitanti a San Benigno di Cu[illegible] hanno patteggiato davanti [illegible] pretore di Cuneo una multa per il [illegible] di diffamazione ai danni dell'imprenditore Aldo Borsazio, abitante a Peveragno, in via Pellegrini. I due [illegible] stati querelati perché [illegible] dichiarato che l'imprenditore non [illegible] paga[illegible] il mais stoccato per l'essiccazione suscitando l'allarme fra i fornitori dell'azienda peveragnese.

BRA
Treni [illegible] ritardo per un [illegible]

Gran via vai [illegible] autobotti ieri in via Cuneo [illegible] un incendio scoppiato s[illegible] il portico [illegible] una casa vicina alla linea ferroviaria [illegible] Cherasco-Ceva. Ai macchinisti dei treni in transito [illegible] 17 in poi è stato prescritto di procedere «a vista», rallentando la marcia in prossimità dell'incendio. Il [illegible]ardo dei convogli è stato di pochi minuti.

[illegible]
Alla festa occitana

Domani, nella borgata Chiesa, si terrà la festa occitana «Trubanse a Solea». La manifestazione prenderà il via alle 11 con una messa: canti e preghiere in occitano. Alle 15 sarà inaugurata la mostra «Mestieri antichi per tempi moderni». In serata il gruppo musicale «I Sarvanot» proporrà brani di musica occitana.

[illegible]
Giochi e [illegible] per «San Juan»

Si terrà domani la festa «San Juan tra noiati». La manifestazione, organizzata dalla Pro Caraglio, s'inizierà [illegible] mattino [illegible] le funzioni religiose nella chiesa di S. Giovanni. Alle 16 giochi per i bambini, mentre alle 18 degustazione [illegible] porchetta e costine. La serata si concluderà fra canti e danze.

[illegible]
Un concerto in palestra

[illegible] insieme giovani» presenta domani [illegible] del gruppo heavy metal «Rockside». Lo spettacolo si terrà alle 21 nella palestra di via Divisione Alpina Cuneense.

A BOVES

La [illegible] piemontese festeggia i quarant'anni e si interroga sulle [illegible] sindacali

Una tavola rotonda sulle «Motivazioni del fare sindacato oggi» ha inaugurato al Palazzetto dello sport [illegible] Boves la festa piemontese per i quarant'anni [illegible] Cisl. Il dibattito, aperto [illegible] segretario regionale Giancarlo Panero (nel riquadro) e condotto [illegible] Sergio Borsi, responsabile della [illegible]de Rai di Torino, si è poi sviluppato sui temi «caldi» della disdetta della scala mobile e dello sciopero generale già proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Oggi alle 10 si parlerà di «Giovani e Cisl». Domani interverrà il segretario generale Franco Marini. Proseguono intanto le manifestazioni collaterali [illegible] musica, gastronomia e sport

I trebbiatori del Cuneese denunciano il problema dei troppi abusivi

Mietitura senza accordo

Per la prima volta non c'è tariffario

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] locomobile a vapore «Marshall a 24 tubi» ed altre macchine usate nei campi [illegible] Saviglianese e del Fossanese dai [illegible] nonni stanno per partecipare a Parigi ad una grande rievocazione storica del raccolto del grano di principio [illegible] (la manifestazione, [illegible] Cee, si svolge stamane agli Champs-Elysées) rischiano di fermarsi le mietitrebbiatrici moderne, a pochi giorni dall'inizio della stagione della trebbiatura nella «Granda». Si sono interrotte, infatti, le trattative per l'adeguamento delle tariffe di questi servizi e di quello di sgranatura, iniziate una settimana fa a Cuneo fra l'Associazione artigiani, l'Unione e l'Associazione trebbiatori e motoaratori, l'Associazione imprese meccanizzazione agricole e le organizzazioni sindacali degli agricoltori.

«Il problema principale di questo settore è il lavoro nero - dice Giacomo Tomatis, direttore della Associazione artigiani della provincia di Cuneo, che raggruppa [illegible] gran parte degli operatori in [illegible] terzi -. [illegible] per il 1989 [illegible] era ritenuto opportuno non procedere alla [illegible] dei prezzi, se si esclude quelli per l'impiego [illegible] mietitrebbiatrici autolivellanti, perché quelli della tabella del 1988 risultavano superare di gran lunga le tariffe che in realtà era possibile praticare [illegible], e [illegible] della concorrenza dei trebbiatori abusivi».

Per la stagione 1990 il fenomeno [illegible] lungi dall'essere [illegible]ato, si presenta di nuovo, in forma forse [illegible]ra più grave, rendendo risibile - dicono i rappresentanti dei mototrebbiatori - qualsiasi accordo su importi tariffari, che non verranno certo rispettati [illegible] chi opera abusivamente, privo delle necessarie iscrizioni per l'es[illegible] dell'attività per conto terzi».

I prezzi ufficiali fissati per l'anno scorso erano [illegible] 4300 lire, a quintale fino a 50 quintali, e 3800 oltre tale peso, per la trebbiatura normale [illegible] grano (paglia sciolta, carburante a carico del trebbiatore, vitto a carico dell'agricoltore); [illegible] mila (a giornata trebbiata), fino a 10 giornate piemontesi, e 92 mila oltre tale estensione, per la mietitrebbiatura del grano in piedi, normale e pulito, con un aumento a 104-108 mila lire per il grano in terra o erboso. Un'ulteriore maggiorazione del 15 per cento era prevista per l'impiego delle mietitrebbiatrici autolivellanti.

«Le imprese che operano abusivamente - prosegue Tomatis -, non dovendo sostenere i costi derivanti dall'esercizio legale e regolare dell'attività (Irpef, Iva, Ilor, Iciap, Inps, Inail, ed altri ancora), possono praticare prezzi più bassi di quelli delle tabelle, e costringono le ditte in regola ad adeguarsi alle loro tariffe, pena la perdita del lavoro».

Gli organismi di polizia tributaria, dal canto loro, nel caso di controlli sulla congruità del comportamento fiscale delle ditte che esercitano l'attività di trebbiatura per conto terzi, in presenza di tabelle ufficiali di prezzi concordati, non possono che contestare la non corrispondenza tra questi e quelli realmente effettuati ed esposti in fattura, insinuando il sospetto di evasione.

Per risolvere la questione potrebbe intervenire il Comitato provinciale prezzi, a procedere d'ufficio alla revisione. Ma [illegible] che in questo caso si tratterà [illegible] prezzi imposti e non concordati, e, [illegible] tali, ancor [illegible] vincolanti per gli operatori abusivi.

«Alla luce di queste motivazioni - conclude Tomatis - le organizzazioni dei trebbiatori hanno ritenuto di [illegible] poter rinnovare un accordo che si ritorce contro gli stessi appartenenti alla categoria. Uno sciopero sembra però molto improbabile. Favorirebbe [illegible] di più gli abusivi. Ci auguriamo, piuttosto, che gli enti interessati attuino controlli sistematici per contrastare efficacemente il fenomeno dell'abusivismo, non solo nell'interesse della [illegible] sopravvivenza delle aziende [illegible] settore, [illegible] anche dello Stato, che a causa di questa forma [illegible] evasione fiscale subisce danni rilevanti».

Mario Bosonetto

SULLE [illegible]

Con permessi speciali

Le mietitrebbie [illegible] considerati veicoli eccezionali in quanto hanno una larghezza superiore ai due metri e mezzo. Per circolare sulle strade statali, provinciali e comunali (ma solo nelle città con più di 60 mila abitanti, quindi nella Granda solo Cuneo) i conducenti devono quindi [illegible] delle speciali autorizzazioni che vengono rilasciate dall'Anas, dalla Provincia e dai sindaci. Il permesso al transito vale per tutti i giorni della settimana tranne i festivi. In queste giornate i proprietari delle mietitrebbie devono infatti essere in possesso di un'altra autorizzazione che viene [illegible] dalla prefettura. [illegible] classificazione di «veicoli eccezionali» era stata confermata lo [illegible] anno [illegible] ministero dei Lavori Pubblici [illegible] risposta ad [illegible] interrogazione del senatore Natale Carlotto [illegible] istanza dell'associazione dei trebbiatori. Molti operatori erano stati infatti multati perché privi dell'autorizzazione. [g. d. m.]

DALLA [illegible]

CUNEO

Il pci avrà nuovo segretario

La commissione del pci che deve avanzare proposte per la designazione del [illegible] segretario di Federazione in sostituzione di Lido Riba, eletto consigliere regionale, invita gli iscritti, i simpatizzanti e gli «esterni» a fornire indicazioni. I suggerimenti devono essere inviati [illegible] lettera al partito comunista, commissione per la proposta [illegible] segretario, via Vaschetto 1, 12100, Cuneo, entro il 30 giugno.

MANGO

Oggi un dibattito sugli enti locali

«Novità per Comuni, Province e Comunità montane», è il tema del convegno sulla legge per gli enti locali che si terrà oggi alle 15,30 nel salone del castello [illegible] Interverranno [illegible] Ripa, Nereo Croso, Gianni Bertolino, Ugo Boccacci, Beppe Bernardi, Claudio Simonelli e Beppe Garesio.

CHERASCO

Appuntamento [illegible] musica

Il quartetto «Sisifus tetrarmonia» formato da Franco Cavallone, Massimo Iamone, V[illegible] De [illegible] e Rodolfo Mezzino, concluderà domani sera alle 21, nella chiesa [illegible] San Gregorio, i «Concerti di Cherasco». Verranno eseguiti brani [illegible] Biberian, Cavallone, Brouwer, Mattioli, Iamone, Ruiz-Pipo. L'ingresso allo spettacolo musicale è libero.

[illegible]

Gli alpini in festa

Il Gruppo alpini di San Sebastiano festeggia domani il trentesimo anniversario della fondazione. Alla manifestazione parteciperà il coro «La Fonte» di Grugliasco che eseguirà canti alpini, sia al mattino in chiesa, sia nel pomeriggio alla cascina «Tavolere».

RACCONIGI

A [illegible] «città gemella»

Amministratori pubblici e rappresentanti di associazioni culturali e sportive oggi e domani saranno ospiti della città gemella [illegible] Bonneville, in Francia. L'anno [illegible] stata [illegible] delegazione d'Oltralpe, formata anche da studenti, che [illegible] ri[illegible] per qualche giorno nella cittadina del Cuneese.

Irrompe una donna armata (ma era un'agente Polfer)

Paura di [illegible] sul treno per carabiniere di Diano

DIANO. Vacanze interrotte bruscamente, nel cuore della notte di giovedì, per la famiglia del comandante della stazione dei carabinieri di Diano, il brigadiere Francesco Perotta, 33 anni, sposato e padre di due bambine di [illegible] e [illegible] anni.

Il sottufficiale, che ieri ha denunciato il drammatico episodio, per fortuna senza gravi conseguenze, ai suoi superiori della Compagnia di Alba, è rientrato a casa, dopo un'avventura che difficilmente potrà scordare in fretta.

Sono le prime ore della [illegible] che ha ottenuto per accompagnare [illegible] famiglia a Salerno, dove avrebbe dovuto trascorrere, ospite [illegible] parenti, le vacanze estive.

I [illegible] hanno prenotato quattro posti sull'espresso [illegible] «Torino-Reggio Calabria»: sul treno, ormai in prossimità della stazione di La Spezia, è da poco passata la mezzanotte.

Le due bambine ciondolano ormai [illegible] il sonno. Per farle addormentare più facilmente, il padre, che è in borghese, chiede all'altra ospite dello scompartimento [illegible] poter spegn[illegible] la luce. Ma la giovane donna protesta.

Secondo la denuncia del [illegible] tufficiale dei carabinieri, che sarà inoltrata alla pretura di La Spezia, il Comune in cui si sono svolti i fatti, fra i due nasce un diverbio piuttosto [illegible]

Poi la donna (in abiti civili, solo più tardi si saprà che è Rossella Guarino, agente in prova alla Polizia ferroviaria di Ventimiglia) esce dallo scompartimento.

Pochi istanti dopo, però - continua il racconto di Perotta - la donna rientra, spalancando la porta scorrevole improvvisa[illegible]e e impugnando una pistola.

«Alza subito le mani in alto; non muoverti o sparo»: avrebbe detto l'agente allo sbalordito carabiniere.

Le bambine del brigadiere, svegliate di soprassalto, iniziano a piangere spaventate e si stringono alla mamma. Francesco Perotta non vuole mostrare i documenti alla donna, che, secondo quanto riferisce il carabiniere, nel frattempo non si è qualificata e continua a tenerlo sotto tiro.

Per alcuni minuti i Perotta temono il peggio. Chi è la persona che li minaccia [illegible] la pistola? Le bambine si rendono conto che si [illegible] di una brutta situazione ma il brigadiere ha paura che proprio un loro gesto involontario [illegible] la [illegible] della donna armata.

Alla stazione di La Spezia Rossella Guarino chiede l'intervento dei colleghi della Polfer: ai [illegible] agenti in divisa saliti sul treno Perotti [illegible] il tesserino dell'Arma.

Nonostante lo chieda esplicitamente [illegible] riesce a conoscere, però, l'identità dell'agente.

La tensione si allenta, ma [illegible] la polemica.

Rossella Guarino denuncia il carabiniere per [illegible] rifiutato di indicare le proprie generalità.

Il brigadiere, a [illegible] volta, [illegible] di non essersi qualificata nel [illegible] in cui gli ha chiesto di esibire i documenti, e di minacce. (m. bo.)

Oggi i piemontesi a Cairo Montenotte

[illegible] in piazza contro l'inceneritore

CORTEMILIA. Centinaia di abitanti della Valle Bormida pie[illegible] partecipano stamane alle 9,30, in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte, a [illegible] manifestazione di protesta contro l'eventuale costruzione dell'inceneritore Acna a S. Giuseppe di Cairo, Cengio e Millesimo. In una [illegible] queste località potrebbe sorgere in futuro il contestato impianto «Re-sol» (per il recupero solfati), contro la [illegible] costruzione [illegible] era espresso nell'ottobre [illegible] con [illegible] referendum consultivo, il 94 per cento della popolazione della Valle Bormida di Millesimo.

Ora, [illegible] l'ipotesi della costruzione dell'inceneritore nell'area Agrimont di S. Giuseppe [illegible] Cairo, la [illegible] si sposta sull'altro ramo del Bormida e la popolazione delle due [illegible]lli si [illegible] in un unico «no» a quella che [illegible] considerata una potenziale fonte di inquinamento. «In una lettera inviata alle autorità locali, regionali e nazionali e alle direzioni dell'Agrimont e dell'Enimont - dice Flavio Strocchio, consigliere comunale della lista civica "Uomo, natura, ambiente" di Cairo Montenotte - esprimiamo la preoccupazione per lo svilupparsi di ipotesi sulla realizzazione del "Re-sol" a Cairo e in qualsiasi località delle Valli Bormida. Le ipotesi [illegible] contro il dispositivo della risoluzione parlamentare di gennaio».

Nella risoluzione il Parlamento, dopo il parere negativo espresso dalla commissione di impatto ambientale del mini[illegible] dell'Ambiente, aveva posto il veto alla costruzione dell'inceneritore in Valle Bormida, concedendo alla Regione Liguria [illegible] giorni [illegible] tempo per individuare un nuovo sito. «Questo termine - aggiunge il consigliere della lista civica - è scaduto il 30 aprile scorso senza che si sia giunti a decisioni». [r. s.]

Morto a Bergeggi

Auto albese travolge un [illegible]

[illegible] Stavano rientrando a casa dopo [illegible] una giornata al mare sulla spiaggia di Alassio. All'altezza di Bergeggi, per cause in corso di accertamento, hanno urtato con la «Y10» la mountain bike dell'operaio Romeo Turri, 40 anni, di Vado Ligure, che [illegible] diretto al lavoro.

L'incidente è avvenuto nelle prime [illegible] di ieri mattina sull'Aurelia. L'operaio è stato scaraventato [illegible] alcuni metri di distanza e si è schiantato contro un palo: è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate alla testa e in tutto il corpo.

L'auto [illegible] guidata [illegible] Leonardo Claudio, 19 anni, abitante ad Alba, in via Gramsci 2, [illegible] a bordo gli amici Giulio Giardina, [illegible] anni, di Santa Vittoria d'Alba; Paolo del Pozzo, 19 anni, di Alba; e Beppe Belloni, 19 anni, pure del capoluogo delle Langhe. I quattro giovani non han[illegible] riportato ferite. [r. s.]

La grande cura necessaria per scegliere ingredienti genuini e saporiti

Il «fai da te» del gelato

Come nasce il prodotto artigianale

Un po' meno del forno a microonde, re indiscusso dei piccoli elettrodomestici; ma anche la gelatiera [illegible] moda. Soprattutto d'estate, quando balza prepotentemente alla ribalta sull'onda della voglia [illegible] fresco conquistandosi un posto di riguardo nelle «liste di nozze» e [illegible] altri elenchi di oggetti-regalo.

La diffusione del «fai [illegible] te» e la voglia di genuinità [illegible] all'origine [illegible] boom al quale però gli esperti guardano con occhio non [illegible] benevolo. Spesso perché il loro è un giudizio interessato: è il [illegible] dei g[illegible] di professione, industriali [illegible] artigiani che siano, in qualche misura timorosi della [illegible]za» degli apparecchi domestici. Ma un invito alla cautela viene anche da fonti meno «sospette», come igienisti [illegible] merceologi.

[illegible] gelato fatto in casa - osser[illegible] [illegible] dietista - presenta l'ovvio vantaggio [illegible] poterne conoscere con esattezza gli ingredienti: e questo, [illegible] dice, va a fa[illegible] della genuinità. Ma, a parte il fatto [illegible] procurarsi alimenti [illegible] contaminati [illegible] sostanze chimiche oggi è un'impresa sempre più ardua, bisogna tener presente che il gelato [illegible] preparazione semplice solo [illegible] apparenza, in realtà molto complessa e delicata. Il gelato si deteriora facilmente e perché non causi disturbi spiacevoli la [illegible] preparazione dovrebbe avvenire in condizioni igieniche perfette, quali probabilmente non si ri[illegible] neppure [illegible] più pu[illegible] delle cucine private».

Meglio dunque, sotto questo aspetto, il laboratorio prof[illegible]nale, attrezzato allo scopo e sottoposto alla vigilanza degli organi sanitari. Ma come tutelarsi, in questo caso, sotto il profilo della «nobiltà» degli ingredienti?

«L'unica vera garanzia è la [illegible] dell'operatore - risponde un artigiano del settore -. Bisogna insomma fidarsi del gelataio, così come ci si fida del proprio verduriere o macellaio di fiducia. D'altra parte il gusto [illegible], se ben educato, può costituire un valido aiuto. Difficilmente infatti [illegible] gelato artefatto [illegible] buono. Il latte fresco, la panna, [illegible] cacao, la frutta di stagione hanno [illegible] pore completamente diverso dalle polverine o dalle basi semilavorate che entrano nella preparazione [illegible] prodotti scadenti».

Ma vediamo che cosa si ingerisce quando [illegible] lecca un cono [illegible] si affonda il cucchiaino in un morbido «affogato» o in una più consistente cassata. In un gelato al fior di latte, per esempio, l'acqua rappresenta il 60% del totale, i glucidi il 20, i lipidi il 13, le proteine [illegible]; ci sono poi 185 milligrammi di calcio, 166 di fosforo, 0,4 di ferro. Nel ghiacciolo invece queste [illegible]stanze spariscono, così come proteine e lipidi, mentre l'acqua aumenta del 4%; infine, il tipo di gelato più nutriente è la cassata, con 243 calorie ogni cento grammi, [illegible] le 240 del gelato al latte [illegible] le 107 della granita al limone.

[illegible] rapido esame dei principali ingredienti naturali o «artificiali» normalmente usati.

Latte e suoi derivati: gli artigiani (e le massaie [illegible] prese con la gelatiera casalinga) utilizzano latte fresco pastorizzato, le industrie latte in polvere al quale è necessario aggiungere grassi alimentari idrogenati.

Zuccheri: lo zucchero più usato è il saccarosio, che abbassa [illegible] punto di congelamento della miscela, migliorando [illegible] qualità del prodotto.

Uova: il tuorlo d'uovo fresco ha un elevato potere emulsionante, dovuto alla presenza di lecitine che consente una buona montatura della miscela e quindi una «inglobatura» ottimale dell'aria.

Frutta: l'artigiano serio prende in considerazione una sola materia prima: frutta, [illegible] e buona. [g. n.]

Con l[illegible] la produzione di gelati e i consumatori vogliono garanzie sulla genuinità e i metodi di lavorazione [FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO]

Marafioti e Rocca potrebbero essere ceduti a Pontedera e Sarzanese

«Rivoluzione» in [illegible]

Il Cuneo acquista tre punte di valore

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Una girandola di trattative per costruire un Cuneo più forte di quello che ha chiuso il primo anno di [illegible] all'ottavo posto.

Iuqulano [illegible] richiesto da Spal e Vis Pesaro; Giovannico da Viareggio e Ostia mare; Micky Magliano [illegible] Ravenna e dall'Empoli (C1). Se però i primi due lasceranno certamente Cuneo, per [illegible] giovane [illegible]tore la società biancorossa è intenzionata [illegible] non cedere e [illegible] riconfermarlo ancora per una stagione. Nel reparto arretrato servono comunque un paio di marcatori [illegible] i nomi di radio-mercato parlano [illegible] Lazzarini, aitante stopper del Suzzara, di Feola del Chieti, [illegible] Negri [illegible] Sassuolo [illegible] [illegible] Daniele Baldi dell'Atletico Leonzio, già provato dai biancorossi in primavera.

Il Chieti ha anche avanzato offerte per [illegible] portiere Ancona, ma il presidente Sanino non lo lascerà andar via. Chi [illegible] ha chiuso l'esperienza bianco[illegible] è Zappa: proprietario del proprio cartellino, andrà quasi sicuramente a Vado, in Promozione, dove potrà più facil[illegible] conciliare lavoro [illegible] calcio. Numero dodici potrebbe essere il giovane Bertola di ritorno da Saluzzo.

A centrocampo va sostituito Scarsella, che [illegible] Rimini e Turris. Oltre all'esperto e fantasioso Uzzardi del Novara, il Cuneo guarda a Madocci della Sarzanese. Ai liguri piace [illegible] «bomber» Rocca, per cui potrebbe nascere uno scambio.

E' addirittura possibile una autentica rivoluzione in attacco, perché Marafioti è stato richiesto dal Pontedera.

In lista di arrivo ci sono Fermanelli dell'Olbia (ex Lodigiani) e Calamita del Legnano (ex Casale). Ma davvero Rocca [illegible] Marafioti cambieranno casacca? Bergese non esclude que[illegible] evenienza: «Noi cerchiamo un attaccante di valore, per avere [illegible] rosa di tre punte. E' logico che [illegible] avrà la garanzia del posto in squadra, per cui non [illegible] escluso che qualcuno preferisca andare dove gli offrono maggiori certezze».

Ancora a metà campo partiranno Scalzi e Quaranta, alle prese con il servizio militare. Andranno in Interregionale, [illegible] il Cuneo sta trattando con il Genoa per rimpiazzarli e allargare [illegible] [illegible] ingaggiando tre promesse (con esperienza di C2).

Pesce rimarrà [illegible] Pinerolo an[illegible] un anno in prestito e si ritroverà [illegible] fianco Buttiglieri. Antonaccio, «bomber» della Berretti, piace [illegible] Acqui e Albese; Bruno Magliano [illegible] Parola al Nizza Millefonti e ci sono [illegible] paio [illegible] trattative [illegible] per Giordano e Cometto, che hanno giocato lo [illegible] torneo con l'Interlanga. Per Cometto c'è però qualche difficoltà in più perché il giocatore è in comproprietà [illegible] il Beinette.

Il ritrovo del nuovo Cuneo è all'Hotel Quadrifoglio di Caraglio il 23 luglio. Il 19 agosto sarà già «Coppa Italia», [illegible] Bergese [illegible] Sanino stanno lavorando per portare al «Paschie[illegible] due amichevoli [illegible] lusso [illegible] il Genoa e il Torino.

Gualtiero Franco

Goleador. Carlo Rocca in partenza dopo tre buone stagioni. (TELEFOTO CUNEO)

MOUNTAIN BIKE

Tre monregalesi in Islanda

Partono per l'Islanda dove affronteranno un'impegnativa doppia traversata Sud-Nord [illegible] Nord-Sud dell'isola. Gherardo Gambaro, 18 anni, [illegible] Villanova, studente dello Scientifico (a sinistra nella foto), Gianluca Bruno, 18 anni, [illegible] Roccaforte, allievo dell'Alberghiero (a destra), e Fabrizio Clerico, [illegible] anni, [illegible] Mondovì, saranno i protagonisti di un'impresa in mountain bike, con partenza e arrivo a Reykjavik, attraverso ghiacciai e deserti [illegible] lava completamente disabitati

Da Cuneo ad Alba

Due giorni con l'atletica piemontese

CUNEO. Due appuntamenti di rilievo attendono gli atleti cuneesi. Oggi, alle 16, a Cuneo, è in programma [illegible] prova del Trofeo giovanile riservato alle categorie ragazzi e cadetti. I ra[illegible] [illegible] affronteranno nei [illegible] ad ostacoli, nei 100 metri, nel lungo, nel peso e nella staffetta [illegible] per 100; i cadetti negli [illegible] piani, [illegible] e 300 ad ostacoli, 1200 e [illegible] metri, alto, lungo, peso e giavellotto.

Come contorno [illegible] [illegible] alcune prove per allievi (100, 1500, giavellotto, peso) e per juniores maschili [illegible] femminili.

Domani ad Alba, sulle piste del [illegible] Cassiano, [illegible] in programma la seconda prova [illegible] Gran Prix regionale organizzata dall'Atletica Alba Mondo per la categoria assoluta. I migliori atleti piemontesi, alcuni ancora alla caccia del minimo per [illegible] «italiani», scenderanno in pista a partire dalle 16,30. Le gare valide per la classifica del Gran Prix sono i 100, i 400, i 1500 ed il lancio del peso femminile, i 200, gli 800, i 5000, il disco e il triplo maschili. [a. s.]

Oggi e domani

Vent'anni di concorso ippico

CUNEO. Vent'anni e li compie oggi: il Concorso ippico interregionale «Città di Cuneo» [illegible] disputa infatti, per la ventesima volta, sul percorso ad ostacoli di viale degli Angeli.

Sono in programma sette prove nelle quali [illegible] cimente[illegible] cavalieri e amazzoni [illegible] valore, attratti dal ricco monte premi (30 milioni [illegible] una Opel offerta [illegible] miglior cavaliere dalla concessionaria [illegible] fratelli Asteggiano).

Ci sarà spazio anche per gli ottanta ragazzi che muovono i primi passi nella equitazione, seguendo i corsi della Associazione Ippica Cuneese, organizzatrice della manifestazione, sotto [illegible] guida dell'istruttore Alberto Ponzone.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito e sarà disponibile il servizio bar e ristorante, curati dai titolari de «La pantalera» e del «Baron Litron».

Il calendario-gare prosegue domani e propone al mattino le prove più facili e al pomeriggio quelle [illegible] maggior grado di difficoltà. [g. fr.]

Il «balon» nei paesi

Protagonisti [illegible] torneo [illegible] pantalera

ALBA. [illegible] [illegible] conclusa la fase di qualificazione del torneo dei Paesi di pallone elastico alla pantalera. Questi i risultati dell'ultimo turno. Nel girone 1: Rodello-Corneli[illegible] 11-6, Diano-Rocchetta 1[illegible]-5; [illegible] girone [illegible]: Mussotto-Benevello 11-3, Gorzegno-S. Benedetto 11-6; nel gi[illegible] 3: Bosia-Roddi 11-5, Cravanzana-Lequio 10-11; nel girone 4: Castiglione-Guarene 11-2, Mango-Levice 11-7. Accedono ai quarti di finale, [illegible] eliminazione diretta, le prime due squadre di ciascun girone. Si [illegible] qualificate Rodello, Diano, Mussotto, Benevello, Bosia, San Rocco, Castiglione e Annunziata. Nella seconda fase [illegible] torneo le formazioni prime classificate affronteranno le seconde di un altro girone. Il sorteggio ha dato i seguenti accoppiamenti: Benevello-Castiglione, Annunziata-Rodello, Mussotto-Diano e Bosia-San Rocco. L'andata si disputerà il 1° luglio. [a. s.]

Titoli italiani nel settore petanque per i portacolori della società

I campioni della [illegible]

Dronero, sei mesi di successi con le bocce

DRONERO. Sei mesi di successi [illegible] [illegible] società «Bocciofila Valle Maira». Da gennaio a oggi, i portacolori del sodalizio dronerese hanno dominato le classifiche delle varie categorie [illegible] campionato italiano di petanque.

A maggio, nel bocciodromo di Busca, Bernardino Belliardo si è confermato campione italiano categoria C individuale. All'ini[illegible] [illegible] questo mese ancora un alloro per gli alfieri della «Valle Maira». A Vernante, la terna formata da Paolo Lerda, Giacomino Ribero e Bartolomeo Belliardo ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il campionato italiano categoria A e B.

Sempre a giugno nell'impianto [illegible] Dronero, le coppie composte da Bianca Vineis e Anita Caula; Irma Giraudo e Marinella Ristoro; Giannina Dutto e Mariagrazia Calzato; tutte iscritte alla società, hanno raggiunto gli ottavi di finale del campionato italiano femminile. Ma non è finita: il 16 [illegible] 17 giugno [illegible] Castelvecchio, in provincia di Imperia, Domenico Bertola [illegible] Cesare Luciano sono entrati nei quarti di finale del campionato italiano categoria [illegible] e B a coppie.

[illegible] [illegible] gli ultimi risultati [illegible] una lunga e prestigiosa attività sportiva. Il sodalizio [illegible] negli anni passati conquistato tre titoli italiani [illegible] petanque categoria A [illegible] B a terne; [illegible] titoli italiani femminili, questi ultimi conquistati nel 1987, '88, '89.

Il presidente della società, Francesco Ferrione, non nasconde la soddisfazione: «Per la fine dell'anno speriamo di raggiungere altri ambiziosi traguardi. All'inizio di luglio i [illegible]stri portacolori parteciperanno [illegible] Genova al campionato italiano di petanque, categoria individuale, [illegible] [illegible] agosto abbiamo in programma, [illegible] Dronero, un incontro internazionale a coppie».

«Non bisogna dimenticare la sezione volo - aggiunge l'ex presidente Piero Migliore -. In que[illegible] specialità i risultati non sono stati [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible]ro dei giocatori è ridotto. I nostri rappresentanti hanno ottenuto un secondo posto [illegible] campionati italiani [illegible] terne e hanno [illegible] per ben due volte il trofeo Tancredi Dotta Rosso, al quale partecipano in genere più di [illegible] giocatori e i vincitori prendono parte di diritto al campionato italiano Acli».

Ora, però, l'attenzione è concentrata sui campionati del mondo che si [illegible] a settembre nel Principato di Monaco, dove i tre atleti droneresi, campioni italiani di petanque, saranno chiamati a difendere i colori azzurri. Bisogna però ricordare che la società «Bocciofila Valle Maira» con [illegible] iscritti, [illegible] dispone soltanto [illegible] fuoriclasse di livello internazionale, ma i [illegible] locali sono un importante punto d'incontro per gli anziani del Dronerese. [r. s.]

A Fossano l'esposizione di cartoline dell'esercito, Moretta presenta i quadri sui fiori

Con l'estate [illegible] in festa

Sagre, concerti, rassegne e manifestazioni

ANTIQUARIATO E CIANFRUSAGLIE

L'ombrello con la testa d'anatra in avorio, i pizzi della nonna, un vecchio mortaio, l'orologio da taschino [illegible] la sua [illegible]chia catenella un po' ossidata, la foto ingiallita nella cornice di legno, non si sa più di chi, un giocattolo rotto, forse uscito dal fondo di una catina o dal baule di un solaio, [illegible] servizio per [illegible] rosolio [illegible] per il pocino, i cappellini [illegible] veletta, la penna «Parker» dei primi del secolo, romanzi forse letti o forse [illegible] «Di tutto un po'».

Saranno questi e molti altri gli oggetti accatastati sulle oltre duecento bancarelle che domani dalle 8 alle 20 ritorneranno per la settima volta a colorare il centro storico. Da piazza Torino per v[illegible] Roma fino a piazza Galimberti sarà come entrare nel «salotto di Nonna Speranza», [illegible] tante piccole cose [illegible] pessimo gusto» che raccontano storie lontane [illegible] da poco passate.

Tra gli oggetti esposti [illegible] c'è selezione: qualche pezzo importante si confonde con altri più strani, per i quali il valore non è il prezzo, ma l'occhio d'amatore di chi li guarda.

«Quest'anno abbiamo lasciato notevole spazio all'artigianato», spiegano Beppe Riccardi e Giorgio Saledini dell'Acop, l'as[illegible] di collezionisti e hobbisti giunta al decimo anno di attività, che ha organizzato la manifestazione con il patrocinio del Comune. «Abbiamo però richiesto tassativamente che gli oggetti esposti fossero prodotti d[illegible] bottega artigiana stessa», aggiungono.

Accanto alle «pulci», si troverà il ferro battuto, il cuoio, le ceramiche [illegible] fattura e «tutta una serie di manufatti che non devono ripetere i generi normalmente esposti negli altri mercati».

Anche per i ragazzini c'è posto: una bancarella tutta per loro, gratuita, dove scambiare o vendere fumetti, giornalini e altri «tesori». Un sistema per iniziare prestissimo l'arte del collezionismo. [v. p.]

BOVES ROCK

Seconda giornata di festa per la Cisl Piemonte che celebra i «primi quarant'anni» della [illegible]stituzione del sindacato Nazionale.

Dopo [illegible] manifestazione che ieri hanno inaugurato la tre giorni di festeggiamenti, oggi gli incontri hanno come protagonisti e referenti soprattutto i giovani. Le [illegible] le[illegible] della Cisl, le loro speranze e asp[illegible]zioni, [illegible] loro impegno sociale ha nella storia del piccolo paese della «Granda» un esemp[illegible] importante. Boves, nella lotta contro l'oppressione nazi-fascista, [illegible] oggi sede della «Scuola [illegible] Pace». Il direttore dell'istituzione, Francesco Traniello, interverrà alle 10 alla tavola rotonda «I giovani e la Cisl», [illegible] Palazzetto dello sport.

Nel pomeriggio, dopo il pran[illegible] sotto i tendoni del ristorante «Fontana Blu», scatterà il via a due percorsi, uno competitivo e uno turistico, in mountain bike, sui sentieri che circondano il paese. Il concerto reggae degli «African united» accoglierà al ritorno gli sportivi sul piazzale d[illegible] Santuario alle 15.30.

Ancora musica nel dopocena [illegible] il gruppo rock dei «Loscomobile», [illegible] tra le formazioni più conosciute e amate dai giovani della «Granda».

In alternativa chi non vuole rinunciare alla partita, potrà seguirla sul grande schermo del Palazzetto dello sport, mentre agli amanti della danza la pedana della «Ca' del liscio» offre l'emozione dei tanghi e dei lenti, dei valzer e delle mazurke da ballare con «Gli Acaja» che propongono ogni sera musiche popolari e folkloristiche che aggiungono un tocco di costume alla grande festa della Cisl. [v. p.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] Da Peira-Spazio d'arte, in via Cavour 59 continua fino al 30 giugno la mostra personale del pittore tedesco Hotto Hoffmann. Una rassegna importante come sempre proposta [illegible] galleria impegnata nel migliore reperimento di autori interessanti [illegible] livello [illegible] Un difficile lavoro quello dei fratelli Peira che vede con questa esposizione raccolte tutte opere su carta di questo non giovane autore (Essen, 1907) che invece ha [illegible] precorso le intuizioni mondiali frequentando il Bauhaus, laboratorio sperimentale [illegible] 1928 al 1931 allievo di Klee e Kandinsky che lo vede diplomato a pieni voti in «libera pittura [illegible] qui inizia tutta la sua attività espositiva per il mondo.

ALBA. L'Associazione culturale Circolo [illegible] palazzo Giovine in via Roma 14 presenta fino al [illegible] giugno Salvatore Astore, artista che propone disegni [illegible] sculture che rappresentano il suo ultimo periodo creativo. Una continua ricerca che ha per oggetto la forma umana, emblema della condizione esistenziale rappresentata nell'immagine del cranio [illegible] cui la simmetria delle linee [illegible] le suture ideali di un mosaico metafisico. A questi risultati formali Astore [illegible] arrivato dopo lunghe e affinate sperimentazioni. La mostra è visitabile dal mercoledì alla domenica, dalle 16 [illegible] 20; lunedì chiuso, oppure su appuntamento telefonando allo 0173-33712.

CUNEO. I «simboli della vita» [illegible] Giovanni Ghigliani, pittore [illegible] naif dei più eleganti [illegible] suggestivi stanno varcando i li[illegible] nazionali. E' in preparazione per luglio mostra al Banco di Roma a Bruxelles. [c. fer.]

MONDOVI' DAI DISEGNI ALLE BANDE

Ottoni e trombe luccicanti sfileranno per le strade cittadine domani pomeriggio. Nove complessi bandistici [illegible] tutta la provincia muoveranno alle 15 da vari punti della città per riunirsi un'ora dopo, in piazza Repubblica. Qui gli oltre trecento elementi che formano i complessi di Mondovì, Garessio, Ceva, Vicoforte Mondovì, Villanova Mondovì, Dogliani, [illegible] e Bra cittadina eseguiranno i «pezzi» più famosi dei loro repertori.

Risuoneranno nell'aria le note della «Marcia trionfale» dell'Aida, i brani della «Cavalleria rusticana» [illegible] i classici della lirica. «E' il nostro primo raduno provinciale - spiega il presidente della delegazione provinciale dell'Associazione nazionale bande musicali autonome, Luigi Dutto -, cui partecipano [illegible] complessi bandistici, sui quarantacinque presenti nella "Granda"».

«Il piacere di ascoltare la ban[illegible] e di farne parte - prosegue Dutto - sta ritornando [illegible] auge. Sono sempre più numerosi i giovani che chiedono di entrare nelle formazioni».

I nove complessi uniranno [illegible] «voci» prima di salutarsi, per eseguire all'unisono «La marcia Viviana» [illegible] Sperduti, l'«Europa Mars» di Allemand e «La trionfale» di Ciampi e Viotti.

E mentre i gran[illegible] si danno alla musica, anche i piccoli e i piccolissimi hanno il loro momento di celebrità. Da oggi nella direzione didattica del 1° circolo è allestita la [illegible] «Materna... che passione!», che resterà aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e [illegible] 15 alle 19, anche lunedì e martedì.

«L'obiettivo è far conoscere fuori dalle aule la nostra attività - spiega la direttrice Mariella Castellino -, un anno di lavoro organizzato in modo sperimentale, attivando laboratori, insie[illegible] con Marina Berro [illegible] Jimmi Basilotta de "Il Melarancio" e alla psicopedagogista, di cui i [illegible] duecentocinquante bambini sono protagonisti». Un video proietterà [illegible] immagini di bimbi che nuotano, lavorano nell'orto botanico, seguono [illegible] corso di trainig autogeno e svolgono tante altre attività, anticipando i nuovi orientamenti della scuola materna. Di questi si parlerà alle 9 nel convegno che si svolgerà nella sede della direzione cui interverrà l'ispettrice ministeriale Anna [illegible] Coterno degli Abbati. [v. p.]

DOVE ANDIAMO

Estate, sinonimo di allegria, divertimento e vacanze; [illegible] «Granda» offre per questo fine settimana feste popolari, gare sportive e concerti.

Per i festeggiamenti patronali [illegible] Trezzo Tinella, organizzati [illegible] Pro loco, [illegible] alle 19 grande grigliata in piazza, in compagnia del cantautore Angelo Manzone.

Nel quartiere Cerialdo di Cuneo, il consiglio di zona ha organizzato per oggi, domani e lu[illegible] la tradiz[illegible] «festa della Primavera», a San Pio. Oggi, a partire dalle 14, gare di pesca alla trota e «petanque». Domani gara di bocce e incontro di calcio, [illegible] serata si esibirà l'orchestra dei «Sixtie band».

Rock al [illegible] culturale «Nuvolari» [illegible] Cuneo (in via Sette Assedi) dove alle 22 suonerà il gruppo «Lelemento e David Dona band».

Alle 18 in via Delle Oche nel quartiere Borgato di Mondovì lo «Sporting club» presenterà i suoi nuovi impianti: piscina, campetto da calcio e campo da pallavolo.

Oggi e domani ultimi giorni per visitare la mostra «Esercito in cartolina 1897-1960» allestita nel castello [illegible] Principi d'Acaja di Fossano.

La Pro loco [illegible] Brossasco, per oggi e domani ha organizzato una gara di tiro alla lepre meccanica. Le iscrizioni [illegible] aperte a tutti. La manifestazione si svolgerà dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 17. [a. f.]

ANNIVERSARI

[illegible] Verrone

La Concessionaria Moto Guzzi di Cuneo lo ricorda.
— Cuneo, 22 giugno 1990.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 23 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Pacifico cambio della guardia con gli scozzesi: gli irlandesi da ieri sono a Rapallo

E' ancora Mondiale

Lunedì a Genova Romania-Eire

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Genova allenta i freni [illegible] controllo sull'ordine pubblico e prova [illegible] a suonare, su [illegible] tonalità differente, la metaforica arpa celtica. Questa in sintesi, la vigilia, o meglio l'antivigilia dell'in[illegible] conclusivo dei campionati del mondo di calcio nel capoluogo ligure. Infatti, dopo le tre partite del girone «C», [illegible] stadio rosso [illegible] Marassi ospiterà per gli ottavi di finale l'incontro tra le nazionali della Romania e dell'Eire.

A proposito [illegible] arpa celtica, quella della leggenda del Mago Merlino, che suonava da [illegible], quando il vento passava [illegible] sue corde, si passa dalla leggenda scozzese a quella gaelica [illegible]l'«isola di smeraldo», patria di quel San Colombano che venne missionario dal Nord per fermarsi a Bobbio, alle spalle di Genova sull'Appennino, mille anni or sono.

Forse gli irlandesi, fieri delle loro tradizioni preromane, impenetrabili alle immigrazioni sassone e [illegible], se vinceranno il match con la Romania saliranno in pellegrinaggio a [illegible] Colombano Certenoli e a Bobbio a ringraziare il loro santo, poi naturalizzato ligure.

[illegible] questi sono progetti e sogni ipotetici. Resta il fatto che Genova, con un pizzico di fortuna, ha ottenuto quello che voleva: il premio della disciplina e della pace. Tifosi costaricani, svedesi e scozzesi hanno lasciato in Liguria [illegible] ricordo di allegria ingenua e fanciullesca, di mitezza e di sportività. Romeni e irlandesi «veraci» presentano ancor minori preoccupazioni. La nazionale irlandese è arrivata ieri mattina al «Cristoforo Colombo» dove [illegible] trovato ad attenderla il pullman bianco di «Italia '90». I gaelici si [illegible] trasferiti al «Bristol», tra Rapallo e Zoagli, accolti dal direttore Roberto Oneto che aveva loro riservato le camere lasciate libere dai giocatori scozzesi.

Il timore degli hooligans inglesi, con la vittoria degli uomini di Charlton sull'Egitto, è fugato di colpo. Così pure sono state rimosse le apprensioni per gli esuberanti tif[illegible] olandesi.

L'avventura mondiale di Genova si concluderà quindi in un clima idilliaco e distaccato, [illegible] eccessi, come deve del [illegible] essere una vera manifestazione sportiva.

In questa prospettiva, anche per venire incontro alle richieste di molti operatori commerciali, la prefettura di Genova, d'accordo [illegible] le associazioni di categoria, ha deciso di [illegible] il divieto [illegible] somministrazione di superalcolici (al [illegible] sopra dei 21°) solo [illegible] mezzanotte del 24 giugno sino alla [illegible] del 25; inoltre ci sarà il divieto di vendita di alcolici e superalcolici a tappo chiuso sempre per 24 ore (dalla mezzanotte di domenica a quella [illegible] lunedì). Un ulteriore divieto di somministrazione di alcolici viene confermato dalle 15 alle 20 del 25 giugno.

Il che significa però che nelle altre [illegible] la vendita degli alcolici sarà permessa: nella mattinata di lunedì e dopo le 20, quando ormai [illegible] stadio sarà gremito. Ovviamente, lo «spiraglio» riguarda vino, birra, spumante, vermouth, porto e sherry: [illegible] più formale che sostanziale, [illegible] dimostra che a livello [illegible] tutori d'ordine pubblico [illegible] ritiene che i pericoli più gravi sono ormai fugati.

Si sa g[illegible] che non ci saranno, se non nella giornata di lunedì, presenze massicce di tifosi delle due squadre. I romeni, per una serie di motivi fin troppo evidenti, sono presenti in Italia in un numero limitato e anche gli irlandesi possono toccare, al massimo, qualche migliaio. Sui 44 mila posti disponibili del «Ferraris», [illegible] si arriverà, con ogni probabilità, a diecimila supporters di entrambe le squadre. Nessun problema per alberghi, ristoranti e bar.

Pochissimi affanni, eccetto quelli di ordinaria amministrazione, per polizia, carabinieri, stradale, finanza e vigili urbani. [illegible] tratta di tifoserie composte ed educate, facilmente controllabili e contenibili.

[illegible] ultimi brividi, per i responsabili dell'ordine, forse potranno essere corsi nel caso a Genova dovessero sbarcare, sulle ali della sorte della nazionale inglese, i suoi a volte feroci tifosi. Ma, com'è avvenuto ai primi di giugno, basterà circondare, con una struttura a «griglia» degna d'uno stato d'assedio, il terminal dei traghetti.

Per gli hooligans ormai sembra terminata l'era delle sorprese. L'Interpol, grazie a computer, schede segnaletiche, metal detector e informatica [illegible] a imbrigliare anche il furore irrazionale e distruttivo. Forse i Mondiali italiani del 1990 sa[illegible] ricordati anche per questo. I margini di imprevedibilità rimangono solo sul tappeto erboso dei campi da gioco. Ma è proprio qui [illegible] bello dello spettacolo.

Paolo Lingua

Città «mondiale». C'è grande attesa a Genova per l'[illegible] Irlanda-Romania. Nella foto la gioia di tre giocatori dell'Eire dopo il pareggio con l'Olanda

Pompeo Mazzeo della Cgil: «La [illegible] non troverà appoggi in Liguria»

Industrie, a Genova è battaglia

Sindacato sul piede di guerra dopo la disdetta della scala mobile. Paganini della Cisl: «Una provocazione» Si temono contraccolpi nel settore impiantistico ed informatico: ci [illegible] altri trasferimenti a Roma?

GENOVA. La disdetta della scala mobile, annunciata nei giorni scorsi dalla Confindustria ed equivalente ad una rottura politica molto pesante delle relazioni industriali, ha addensato le nubi sull'orizzonte di Genova.

La città e la Liguria [illegible] vivendo una delicatissima vigilia, in attesa delle decisioni dei vertici dell'Iri e del ministero delle Partecipazioni Statali per quel che concerne due settori di grandissima importanza: l'impiantistica e l'informatica-elettronica.

Infatti si teme una concentrazione da parte dell'Italstat che assorba e stritoli l'Italimpianti, portando via anche la direzione e il centro della futura finanziaria. Inoltre c'è il forte rischio, più volte annunciato, d'una «demolizione» dell'Elsag-Selenia, con il trasferimento a Roma del centro direzionale e finanziario.

«Portare tutto a Roma - dice un parlamentare tutt'altro che di sinistra, l'on. Bruno Orsini, della dc - significa politicizzare e quindi rendere meno efficaci queste concentrazioni. Vuol dire, in parole povere, se mi [illegible] consentita la provocazione, regalare una valanga di voti, questa volta quasi [illegible] ragione, alla Lega [illegible]. In questo quadro, le tensioni delle Partecipazioni Statali diventano esplosive con la disdetta effettuata dalla Confindustria».

A Genova, nella palazzina liberty di via Peschiera, vertici e direzione tecnica dell'Assindustria di Genova [illegible] trascorrendo giorni cupi. Attilio Oliva, neo-presidente, non parla e fa dire che da mesi sta studiando la situazione. Gli industriali privati genovesi, poco numerosi e poco forti, con piccole aziende, stavano recuperando presso il mondo del lavoro e quello sindacale, rispetto alle Partecipazioni Statali, offrendosi come interlocutori più credibili.

Adesso, la situazione nazionale rende tutto più difficile. I metalmeccanici delle tre confederazioni suonano tamburi [illegible] guerra: per il loro contratto annunciano scioperi a scacchiera e lotta dura. Sciorinano cifre modeste e accusano Sergio Pininfarina: «Con meno d'un milione e mezzo al mese dopo vent'anni di lavoro, come si fa a dire che costiamo troppo? Questa è una pesantissima provocazione che non [illegible]amo accettare».

La sortita della Confindustria ha cementato [illegible] [illegible] confederazioni, dopo [illegible] periodo di rapporti difficili. La presa di posizione di Franco Paganini, seg[illegible]rio regionale generale della Cisl, che pure sulla questione portuale era giunto quasi sul punto di rottura [illegible] la Cgil, è durissima: «Quello [illegible] Confindustria è un atto irresponsabile e provocatorio. La risposta dei lavoratori sarà durissima. La vedremo l'11 luglio, il giorno dello sciopero generale. Secondo me, si rischia grosso. [illegible]e co[illegible] vogliono gli industriali italiani: lavorare per i Cobas e per le Leghe? Si accomodino pure. Noi non cadremo in una provocazione così scoperta e risponderemo con un grande senso di responsabilità».

Da parte della Cgil e della [illegible]mera del Lavoro il tono [illegible] [illegible] meno aggressivo: a Genova, spiegano, «la controparte privata non è fortissima e soprattutto è frazionata». [illegible] l'altroieri mattina, appena s'è diffusa la notizia della disdetta, ci [illegible] stati scioperi massicci in tutte le aziende di Genova.

Dice Pompeo Mazzeo, segretario regionale della Uil: «Questa della disdetta è una mossa avventurista. Se si sperava di spaccare il sindacato, [illegible] [illegible]terrà [illegible] risultato opposto, [illegible] è il giorno 11 le nostre r[illegible] [illegible]sta sarà massiccia. Vorrei ricordare che in questi ultimi anni il costo del lavoro proporzionalmente è diminuito e l'inflazione è stata ridotta, proprio grazie al senso di responsabilità del sindacato confederale».

Continua [illegible] «Mi stupi[illegible] che la scelta di Pininfarina abbia trovato sostegno persino [illegible] alcuni componenti del gover[illegible] D'una [illegible] sono sicuro. [illegible] troverà alcun appoggio; in Liguria, presso [illegible] politico, [illegible] gruppo d'opinione». (p. l.)

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA

Overdose, muore in via [illegible]

Un'altra vita bruciata dalla droga. Vincenzo Votere, di 36 anni, originario di Catanzaro, era [illegible] dei più «anziani» tossicodipendenti a Genova. E' [illegible] trovato agonizzante per overdose ieri notte ed è morto pochi attimi do[illegible]. L'ennesimo dramma dell'eroina si è consumato nell'appartamento in via Bianchetti, nella zona del Lagaccio, dove abita la sorella Francesca di 28 anni.

[illegible]

Per l'ambulanza autisti interrogati

E' stato aggiornato al 3 luglio il processo in pretura per l'incidente avvenuto il 4 novembre dello scorso anno all'incrocio fra corso Torino e via Carlo Barabino, in cui morirono due giovani e altre sette persone rimasero ferite. Nell'udienza di ieri sono stati interrogati i due imputati, Franco Accarpio, 20 anni, conducente della Fiat «Uno» e Piero Guida, 37 anni, che [illegible] al volante di un'ambulanza. Il primo ha sostenuto di [illegible] [illegible] udito la sirena né di avere visto il segnale lampeggiante, [illegible]tre Guida ha precisato che an[illegible] a [illegible] [illegible]locità di circa 50 chilometri all'ora.

VENTIMIGLIA

Banditi armati in elicottero

Due pregiudicati francesi si [illegible]no impadroniti di un elicottero nell'eliporto di Cannes [illegible] lo scopo di liberare un loro compagno detenuto nel carcere di Nizza. [illegible] tentativo non è riuscito e hanno cercato di sfuggire alla [illegible] atterrando oltreconfine sul greto del torrente Roja. I due [illegible] di pistole e bombe a mano [illegible] stati arrestati dalla polizia.

GENOVA

Offre droga a poliziotti

E' finito in [illegible] uno spacciatore che ha offerto della droga a due agenti della Polfer in borghe[illegible] Massimo Avanzino, [illegible] [illegible] anni, residente in via Oregina 16/9, ha avvicinato i due per chiedere se volevano acquistare le dosi di eroina. Gli agenti si sono qualificati e lo hanno arrestato.

[illegible]

Fuga di gas paura a Casella

Un guasto alla valvola di sicurezza e il gas Gpl, che serviva per il riscaldamento domestico, ha iniziato ad uscire, creando il panico [illegible] gli abitanti di Casella. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Ieri [illegible] [illegible] svolta la seconda prova [illegible] che è [illegible] giudicata facile dalla maggior parte dei candidati

All'esame [illegible] maturità si [illegible] già agli orali

Nelle superiori di Genova studenti tranquilli e professori soddisfatti

GENOVA. Compiti [illegible] difficili» anche p[illegible] [illegible] seconda prova scritta della maturità. I candidati del liceo classico hanno tradotto una versione [illegible] Luciano, quelli dello scientifico si sono districati nella risoluzione di quesiti di trigonometria, [illegible] geometria analitica, e di una fun[illegible]. Alle magistrali è [illegible] proposto un problema di geometria.

Monica, vocabolario di greco sottobraccio, esce dal liceo classico «D'Oria» all'una [illegible] un quarto. Commenta: «Era [illegible] versione tutto sommato non difficile, anche [illegible] non la definirei proprio facile. Ho finito la traduzione in un'ora, poi l'ho riletta almeno dieci volte. Non mi sentivo molto emozionata».

Fuori della scuola si è formato un capannello di studenti che si scambiano impressioni sul compito. C'è chi chiede di verificare la traduzione di un periodo, ma [illegible] maggior parte dei ragazzi preferisce non pensarci più e [illegible] ferma per raccontare aneddoti sulla disposizione nei banchi e sulla commissione d'esame.

[illegible] quale impressione hanno fatto questi ragazzi [illegible] docenti che li dovranno giudicare? Gli studenti del più prestigioso li[illegible] genovese [illegible] quanto pare si sarebbero presentati bene. «Il "D'Oria" ha [illegible] [illegible] tradizione e la rispetta anche durante gli esami di maturità. Gli alunni sono stati educati a comportarsi correttamente», dice Raffaele Albano, professore di greco e latino ad Acropoli, vicepresidente della terza commissione.

Per [illegible] la mattina Albano ha sorvegliato lo svolgimento del compito di greco, senza dover riprendere nessun candidato. Sicuramente ha buon occhio nello scoprire i piccoli trucchi degli studenti perché vanta [illegible] lunga esperienza nelle commissioni d'esame.

«Sono circa vent'anni che ne [illegible]ccio parte delle commissioni. Gli studenti di solito preferiscono il greco orale e l'esame scrit[illegible] [illegible] latino. Ho notato comunque che i giovani che sostengono oggi l'esame di maturità [illegible] più tranquilli degli studenti di qualche anno fa».

A proposito della versione oggetto della prova di questa maturità: «E' risultata abbastanza facile. Tuttavia riserva alcune difficoltà a livello di lessico, nella scelta dei vocaboli, secondo lo stile di Luciano. E' comunque [illegible] compito [illegible] difficile della versione di Platone proposta negli esami di maturità di tre anni fa».

La semplicità della costruzione del brano di Luciano nasconde le sue insidie. «Soltanto chi avrà preparato una traduzione precisa - avverte il professore Albano - potrà aggiudicarsi un buon voto».

In altri istituti, attorno ai candidati si [illegible] creato un clima meno disteso. Lo scientifico «Cassini» sembrava letteralmente in stato d'assedio. Alle dodici e trenta è stato persino bloccato poco oltre la porta d'ingresso il presidente della prima commissione, che si era [illegible] per qualche minuto e si avviava di corsa verso le scale per riprendere il suo posto.

Inutile chiedere se il compito verteva su [illegible] funzione o su un problema di geometria oppure, per prenderla [illegible] più alla larga, se era di media difficoltà: «Non posso dire niente, non posso rispondere, è un segreto», rispondeva trafelato il commissario.

All'uscita, Roberta, [illegible] anni: «Ho trovato difficile il secondo quesito, che riguardava la geometria analitica. Forse ero un po' tesa, perché [illegible] ripassato sino a mezzanotte. Spero di aver risolto bene gli altri».

Cristina, 19 anni, dell'istituto tecnico per [illegible] commercio «Einaudi»: «Il compito era [illegible] tecnica commerciale. Dovevamo svolgere [illegible] relazione generale sui problemi del credito e poi rispondere [illegible] temi specifici, come le formule di finanziamento alle imprese, [illegible] gestione dei patrimoni, il deposito nominativo. Spero che sia andata bene. Mi accontento della sufficienza».

Ora si attendono gli orali, che inizieranno a fine giugno. Tra gli studenti prevale [illegible] preoccupazione di vedersi assegnata la seconda materia a sorpresa. Dice Marco, liceo classico «Colombo»: «Nel secondo quadrimestre avevo cinque in matematica, spero che non mi venga assegnata fisica. Come prima materia porto filosofia e di solito dicono che non viene assegnata una seconda materia scientifica all'orale. Spero, infatti, che mi diano italiano».

Paola Cavallero

Prese parte al sequestro dell'«Achille Lauro»

[illegible] il terrorista baby [illegible] la semilibertà

GENOVA. Di giorno libero, [illegible] notte in carcere. Bassam [illegible] Ashkar, il terrorista-baby, [illegible]dannato a quasi 17 anni di reclusione per il sequestro della «Achille Lauro», ha ottenuto la semilibertà. I giudici del tribunale dei minorenni si sono convinti che il giovane non imbraccerà più il mitra per la [illegible] palestinese.

«Sì è vero - ha detto Bassam ai magistrati - ho abbandonato la lotta armata e non rifarei mai una cosa simile, anche se [illegible] ho rinunciato ai miei ideali e alla speranza che un giorno il popolo palestinese possa vivere libero nella sua terra». «Bassam è molto maturato - afferma [illegible] presidente del tribunale dei minorenni Rodolfo Ballini -; è un giovane molto intelligente che ha mantenuto un buon rapporto [illegible] la [illegible] famiglia. In questi cinque anni di carcere passati [illegible] nove penitenziari diversi [illegible] è sempre comportato correttamente. Adesso le sue aspirazioni [illegible] quelle comuni ai giovani della sua età, la famiglia, [illegible] lavoro. Non credo sia possibile un ritorno [illegible] terrorismo».

Bassam, che adesso si trova nel [illegible]e di Marassi, potrà così uscire di giorno per andare a lavorare come agricoltore in una comunità ecclesiastica. Di sera, alle 19, dovrà ritornare in cella. Aveva 17 anni quando il 7 ottobre del 1985 un commando di quattro palestinesi dirottò la «Achille Lauro». Fu [illegible] [illegible] concorso nell'omicidio [illegible] Leon Klinghoffer e [illegible] sequestro [illegible] persona. Adesso è molto cambiato, giura che «una pallottola sparata contro l'Italia sarebbe come [illegible] pallottola sparata contro la pace». Bassam scrive quasi quotidianamente alla madre che si [illegible] in un campo profughi in Libano. Ha imparato molto bene l'italiano. Dice: «Voglio ribadire che non sono un terrorista». (a. l.)

Anche il Tigullio contro le nuove tariffe demaniali

Bagnini in sciopero

«Chiediamo più sicurezza»

LAVAGNA. Sono sempre più agitate le acque degli stabilimenti balneari del Tigullio. Due [illegible] iniziative di protesta già programmate dagli operatori del settore: la prima, lunedì prossimo, per aderire alla [illegible] nazionale contro il previsto aumento dei canoni sulle concessioni demaniali e la seconda, promossa [illegible] l'8 luglio dai bagnini degli stabilimenti balneari da Chiavari a Moneglia, [illegible] fine chiedere una più chiara legislazione che tuteli l'opera degli addetti al salvamento.

La giornata di sciopero è [illegible]ta proclamata dalla Federazione italiana delle imprese balneari [illegible] rappresenta un caso se[illegible] precedenti per il settore.

A far levare gli scudi ai gestori degli stabilimenti [illegible] il disegno di legge, già approvato [illegible] Senato e in discussione [illegible] Camera, che prevede una maggiorazione dei canoni demaniali di oltre quattro volte rispetto a quelli previsti nel 1989.

Un provvedimento definito dal Sindacato italiano balneari [illegible] «un ulteriore grave colpo che il governo ha deciso di infliggere a un settore come quello turistico già in crisi e penalizzato troppo spesso [illegible] [illegible] punitive [illegible] poco razionali». Meno diplomatiche le definizioni dei titolari degli stabilimenti, che parlano di un «vero colpo [illegible] mano», [illegible] «atto discriminatorio», di «salasso selvaggio».

Dice un gestore rapallese: «I canoni venivano determinati due anni fa dall'Intendenza di finanza dei singoli compartimenti marittimi secondo [illegible] tabella che rispondeva [illegible] circa 40 voci e parametri diversi. Poi, l'anno scorso, si è deciso di cambiare tutto rapportando i canoni [illegible] parametri nazionali uniformi. Adesso [illegible] mette di nuovo [illegible] discussione tutto e si vuole aumentare il canone, quando le tariffe che applichiamo ai clienti sono rimaste invariate».

Estate «difficile» nel Tigullio?

Continua Eugenio Longoni, dei bagni Lido di Cavi [illegible] Lavagna: «Quando un gestore apre la stagione balneare deve sapere a quali spese andrà in contro, [illegible] si possono cambiare le carte in tavola [illegible] continuazione».

Longoni è anche il protagonista del caso che ha spinto un'ottantina di bagnini che operano negli stabilimenti compresi tra Chiavari [illegible] Moneglia a unire le proprie firme [illegible] a proclamare, per domenica [illegible] luglio, dieci minuti di simbolica astensione dal lavoro. Tre [illegible] fa, Longoni non riuscì [illegible] salvare un genovese [illegible] 16 anni annegato davanti al suo stabilimento e per questo è [illegible] recentemente condannato dal Tribunale di Chiavari a sei mesi di reclusione per omicidio colposo.

Dice [illegible] gestore: «Chiediamo una legislazione chiara [illegible] [illegible] che disciplini [illegible] tuteli l'attività lavorativa degli addetti al salvamento. Chiediamo in particolare che quando viene innalzata la "bandiera rossa" [illegible] bagnino non abbia responsabilità per quanto [illegible] in mare. E che inoltre le autorità assicurino un'adeguata presenza di pubblici ufficiali [illegible] funzioni di controllo e vigilanza sulla fascia costiera, per la balneazione [illegible] per la nautica».

[illegible] Pozzo

Accertata l'origine dolosa: è [illegible] secondo rogo in tre giorni

Chiavari, [illegible] in fiamme

Incendio al «Cantinone» di via Veneto

CHIAVARI. Ancora [illegible] notte di fuoco nel centro di Chiavari. A distanza [illegible] 48 ore dall'esplosione che ha sventrato l'entrata del negozio di abbigliamento «Chopper 2» di via Cittadella, un altro esercizio commerciale chiavarese [illegible] stato preso di mira nella [illegible] [illegible] mani ignote.

E' il bar «Il Cantinone» di via Vittorio Veneto 59, gestito dai fratelli Gianluca [illegible] Marco Cecchini residenti [illegible] Chiavari in via Franceschi 27. Al locale [illegible] stato dato fuoco all'una e dieci, [illegible] benzina. La [illegible] [illegible] dagli attentatori [illegible] [illegible] [illegible] davanti all'entrata del bar, nascosta [illegible] la cabina telefonica e il vicino pilastro del carrugio.

Quanto alla dinamica dell'accaduto, molto probabilmente i malviventi hanno rotto il vetro di una delle due finestre anteriori ed hanno versato la benzina all'interno del locale: come miccia sembra sia stato usato un volume delle Pagine Gialle, rinvenuto [illegible] Vigili [illegible] fuoco vicino alla vetrata.

Teppismo o racket? Decine di milioni di danni al «Cantinone» di via Veneto

L'allarme [illegible] stato dato da alcuni abitanti della zona, che hanno avvertito anche la famiglia dei gestori. Racconta Gianluca Cecchini: «Stavo dormendo quando è squillato il telefono. Un amico mi ha detto che il locale stava bruciando. Sono rimasto [illegible] [illegible]. Il bar non era aperto perché giovedì [illegible] chi[illegible] per turno, ma ho pensato subito che forse poteva esserci andato mio fratello, per [illegible] le forniture. Mi ha assalito [illegible] timore che potesse essergli successo qualcosa. Mi [illegible] vestito in fretta e furia [illegible] [illegible] [illegible] al bar con la moto».

Cecchini [illegible] ancora scosso e parla [illegible] danni ingenti: «Ci sarà [illegible] sessantina [illegible] milioni di danni. Innanzitutto dovrò ridare [illegible] il bianco alle pareti interne, che sono state completamente annerite dal fumo. Poi dovrò sostituire due frigoriferi, [illegible] lavastoviglie e la macchina del caffè e dovrò rifare tutto l'impianto elettrico. E' bruciata anche una parte del banco bar [illegible] della controsoffittatura. Senza contare la cristalleria, i vetri delle finestre [illegible] le bottiglie [illegible] liquore fuse dal calore. E' un brutto colpo, non [illegible] voleva proprio».

Gianluca Cecchini non ha idea di quale potrebbe essere il [illegible] dell'episodio, che anche secondo la polizia [illegible] di sicura origine dolosa: «I motivi? Forse [illegible] dispetto di qualche "sconvolto". Non potrei dire altrimenti. [illegible] abbiamo mai avuto problemi con nessuno. Qualche cliente? No, lo escludo. L'invidia [illegible] un concorrente? E' impensabile. Se [illegible] collega prova invidia per i buoni affari [illegible] un concorrente, si rimbocca le maniche e cerca di lavorare [illegible] più [illegible] meglio, ma non [illegible] certo a bruciare i locali degli altri».

Il gestore [illegible] vuole sentire parlare [illegible] racket: «Non abbiamo mai ricevuto minacce ed intimidazioni, né richieste di denaro». Ma [illegible] Chiavari la gente comincia [illegible] preoccuparsi. Tre giorni [illegible] c'è stata la «bomba [illegible]» contro la boutique «Chopper 2»; ieri la benzina contro «Il Cantinone». Poche settimane fa l'incendio del panificio Mistrangelo in via Entella. [illegible] anni addietro, i roghi del mobilificio Falcone [illegible] S. Salvatore, di un bar a Lavagna e di una lavanderia [illegible] Chiavari.

Sono tutti dispetti di balordi ai danni dei titolari o invece c'è qualcosa [illegible] ben più organizzato? Ieri, intanto, sull'argomento c'è stato un mini-vertice tra Comune, polizia e carabinieri. E il sindaco Repetto ha chiesto maggiore sorveglianza notturna. (f. p.)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Tre auto in fiamme ignote [illegible] cause

Tre autovetture [illegible] bruciate la scorsa notte a Lavagna, in via Paggi. Si [illegible] di una Fiat Uno di proprietà del pensionato Luciano Marelli [illegible] Sesto S. Giovanni; [illegible] una Opel Corsa, della [illegible]sca Patrizia Caneva di 27 anni, e della Opel Ascona del lavagnese Antonio Leone. Le indagini hanno accertato che le fiamme si sarebbero sviluppate sulla Fiat Uno, propagandosi poi alle altre due macchine posteggiate nelle vicinanze. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio.

[illegible]

S'inaugura [illegible] il centro civico

Oggi alle 11 s'inaugura [illegible] nuovo policentro civico di Bogliasco, in via Vaglio 1. La prima iniziativa del centro, che verrà a sua volta inaugurata stamani, [illegible] la mostra dello scultore Eugenio Baroni (1880-1935).

RECCO

Un [illegible] per Santina

[illegible] terrà oggi sul lungomare [illegible] Recco, con inizio alle 10, una manifestazione organizzata dal «Comitato ligure per i minori scomparsi», intitolato a Santina Renda. L'appuntamento [illegible] tiene simbolicamente proprio in occasione del compleanno della bimba e vuol sensibilizzare le autorità [illegible] l'opinione pubblica sul grave fenomeno.

[illegible]

Marinai d'Italia cippo per i Caduti

Verrà inaugurato oggi, alle 10,45, in corso Marconi il cippo [illegible] Caduti [illegible] mare. La cerimonia, alla quale parteciperà l'ammiraglio Franco Papili, capo del Dipartimento Alto Tirreno, [illegible] organizzata dall'Associazione marinai d'Italia e dal gruppo Dario Gardella, con i comuni di Santa Margherita e Portofino.

CAPRIATA

Incidente d'auto giovane ferito

Un arenzanese [illegible] [illegible] anni, Carlo Antonio Ghiglione, [illegible] rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Capriata d'Orba, al chilometro 9 della strada provinciale Novi-Ovada. La Renault [illegible] sulla quale viaggiava si è [illegible]trato con una corriera della ditta «Arfea».

L'annuncio dato ieri dal presidente provinciale Angelini

L'Inps [illegible] a Chiavari

Nella prima fase nascerà un centro operativo per [illegible] richieste degli utenti. La sede di Sestri sarà gradualmente smantellata: rimarranno alcuni uffici

CHIAVARI. L'Inps aprirà presto una nuova sede a Chiavari. Lo ha comunicato ieri mattina il presidente del comitato provinciale dell'Istituto Giancarlo Angelini, nel corso [illegible] una conferenza stampa alla quale erano presenti [illegible] sindaco Renzo Repetto [illegible] l'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Solari.

L'apertura della sede chiavarese è stata deliberata dai vertici provinciali dell'Inps [illegible] 12 giugno scorso. I nuovi uffici nella città dei portici andranno a sostituire [illegible] parte quelli già presenti a Sestri Levante, dove rimarrà il solo centro operativo.

I tempi dell'operazione sono però legati alla [illegible] dei locali idonei. Non è facile trovare infatti nel centro di Chiavari uffici liberi [illegible] che soprattutto rispondano alle richieste dell'Istituto di previdenza sociale: circa [illegible] mila metri quadrati.

Ha detto [illegible] presidente del comitato provinciale Giancarlo Angelini: «In attesa di disporre [illegible] locali [illegible] verrà aperto [illegible] Chiavari un centro operativo che potrà soddisfare tutte le richieste degli utenti».

Anche in questo [illegible]so, però, sarà necessario trovare un locale adatto, di almeno mille metri quadri di superficie. In questo senso c'è stato un preciso impegno dell'amministrazione comunale. Ha detto il sindaco Renzo Repetto: «Per quanto riguarda il centro operativo [illegible]biamo alcune idee che si stanno verificando e che potrebbero risolvere in tempi brevi la domanda di spazio formulata dall'Inps».

Più problematica invece la ri[illegible] dell'immobile da destinare a sede, che oltretutto l'Inps sarebbe intenzionato ad [illegible]uistare anziché affittare. Ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Solari: «Non è facile trovare [illegible] spazio [illegible] tali dimensioni nel [illegible] di Chiavari, ma forse ci verrà in aiuto il prossimo rinnovo del piano regolatore generale. Con questo strumento [illegible] potranno verificare [illegible] quali [illegible] potremmo avere a disposizione».

[illegible] [illegible] dell'incontro di ieri mattina il presidente del comitato provinciale Inps ha anche spiegato per quali ragioni l'Istituto ha deciso [illegible] aprire una [illegible] sede a Chiavari, in sostituzione [illegible] quella sestrese. Ha detto Angelini: «I motivi sono giustificati dalle cifre. La popolazione [illegible] comprensorio è [illegible] 146.842 abitanti: di queste, 30.353 gravitano [illegible] Sestri Levante e 116.489 su Chiavari. Ma [illegible] solo. E' da tener conto anche del numero delle aziende attive, 727 [illegible] Sestri [illegible] le 3655 [illegible] Chiavari, nonché del [illegible]mero delle pensioni: [illegible] [illegible] Sestri Levante e 33.444 nella città dei portici».

Ha continuato Angelini: «E' chiaro che questa situazione giustifica pienamente una presenza più importante [illegible] nostro Istituto [illegible] Chiavari. A Sestri Levante comunque rimarrà un centro operativo, che risponde ad una distribuzione maggiormente volta al decentramento [illegible] che consentirà all'Inps di soddisfare direttamente la maggior parte delle richieste, ad esempio quelle relative alle pensioni integrative». (f. p.)

LETTERE **DEL [illegible]**

Quelle gallerie davvero a rischio

[illegible] [illegible] genovese che dopo 6 giorni di alienante vita in città amerebbe godersi un po' [illegible] relax nella Rivera di Levante. Fin dagli Anni 60 ho scelto Moneglia, [illegible] cittadina piccola [illegible] con una spiaggia incantevole [illegible] [illegible] [illegible] pulito. Tuttavia dopo quello che ho dovuto passare negli ultimi weekend credo che dovrò orientarmi altrove. Passi la battaglia sull'autostrada dove devo fare i conti con il serpentone dei milanesi che raggiungono [illegible] coste, [illegible] [illegible] posso più accettare l'ingorgo a tutte le ore ai caselli di Sestri Levante o [illegible] Deiva, aggravato dal supplizio delle gallerie. La circolazione [illegible] [illegible] alternato, la pavimentazione precaria, l'illuminazione ridicola rendono questi [illegible] tunnel ferroviari una vera e propria trappola. Una gomma forata, un guasto potreb[illegible] avere gravi conseguenze.

Lettera firmata, Genova

Riviera, maxischermi e posteggi selvaggi

Che belli i Mondiali, soprattutto quando è possibile vederli in compagnia, al fresco, magari con davanti una bibita o un gelato. L'idea dei maxischermi mi ha subito visto favorevole: ma poi ho scoperto che [illegible] Chiavari, tra il dire e il fare, ci [illegible] di mezzo... i bar. E quanti problemi! Davanti al maxischermo [illegible] Piazza Milano (grande, bello e tricolore, con tendoni verdi a salvaguardare le immagini dal riflesso) non ci sono posti a sedere [illegible] quei pochi fortunati che si sono portati le sedie da casa le hanno dovute «parcheggiare» tra le auto. Non si chiede che tutte le sere piazza Milano sia sgombra di auto, ma almeno un po' [illegible] riguardo quando gioca l'Italia. Chi ha voluto vedere Italia-Usa è dovuto andare nei bar vicini (che combinazione) ma distanti dal maxischermo; chi ha rin[illegible] ad un pezzo di partita si è spostato [illegible] Lavagna e Zoagli dove i maxischermi funzionano, eccome!

Lettera firmata, Chiavari

Le lettere devono [illegible] indirizzate a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure all[illegible] casella postale 58, Lavagna.

Una sola direzione?

[illegible] Levante polemiche per la scuola

SESTRI LEVANTE. Ancora in sospeso la sorte del secondo circolo didattico di Sestri Levante, che comprende i plessi scolastici di S. Bartolomeo e Riva Trigoso e che rischia di [illegible] accorpato a Casarza Ligure.

Ieri il Comitato dei genitori degli alunni iscritti nei plessi di Riva e S. Bartolomeo è intervenuto in un incontro con il sindaco di Sestri Levante, Sergio Piccinini, l'assessore alla Pubblica istruzione Luciano Alloro, e i direttori dei due circoli didattici sestresi.

Nel corso della riunione l'amministrazione si è impegnata a portare avanti la richiesta dei genitori, volta alla crea[illegible] di [illegible] unico circolo didattico cittadino, soluzione che eviterebbe così ogni accorpamento. Il sindaco Piccinini ha inviato [illegible] telegramma al Provveditore agli studi [illegible] Genova Claudio Landi chiedendo un incontro. (f. p.)

Il numero uno della Figc ligure ottiene la conferma del maxi-girone, placando la contestazione

Minetti ha «salvato» Cosmos e Carasco

La Lega dice sì al presidente: Promozione a 17 squadre

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' arrivata la comunicazione tanto attesa: «A seguito richiesta Comitato regionale ligure il Direttivo della Lnd ha disposto che anche per la stagione 1990/91, in via del tutto eccezionale, l'organico di partenza per il girone B di Promozione resti a 17 squadre, procedendo pertanto alla [illegible]ne della stagione 1989/90 a 3 retrocessioni. Si precisa inoltre che in [illegible] di fusione o rinuncia di una sola squadra [illegible] si procederà ad ammissione alcuna».

Poche righe, ma che decidono il destino di molte società, non solo in Promozione. La discesa di 4 liguri dall'Interregionale obbligava a condannare anche la 14a classificata del girone B, ossia il Cosmos che [illegible] perso lo spareggio col Moneglia. [illegible] ancor prima [illegible] assegnare la quart'ultima [illegible] piazza sia monegliesi che genovesi avevano protestato: non avrebbero accettato di esser loro a pagare le conseguenze dell'allargamento a 17 squadre deciso in extremis l'anno prima per salvare dalla Terza l'indebitato Levanto. Perciò il presidente [illegible] Comitato regionale, Piero Minetti, partecipava a due Direttivi della Lega con l'obiettivo [illegible] far accettare una deroga all'eccezione: riproporre anche per il 90/91 il girone a 17 squadre e salvare la quart'ultima. E' andata buca al primo tentativo ma si [illegible] fatto [illegible] lunedì a Roma. In questo modo il Cosmos [illegible] salvo e retrocedono [illegible] Prima solo N.S. Fruttuoso, Lerici e Molassana. La gioia del Cosmos è la stessa del [illegible]: la società levantina avrebbe dovuto scendere in Seconda [illegible] il club biancorosso si fosse aggiunto a N.S. Fruttuoso, Molassana, Prà Folgore e Sampierdarenese, ossia [illegible] fossero [illegible] cinque le genovesi retro[illegible]. [illegible] Carasco era la 13ª del girone C e aveva perso lo spareggio con la pari classificata del B, l'Edera Prà Palmaro. La retro[illegible] del [illegible] avrebbe naturalmente portato altri problemi ai gironi di Seconda della Grande Genova, minacciando ulteriori spareggi tra le quattordicesime classificate.

La risposta a chi si chiede co[illegible] abbia fatto Minetti a convin[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] nell'ultima parte della comunicazione: [illegible] [illegible] a 17 [illegible]dre grazie [illegible] probabile fusione tra Lavagnese e Cavese Fossese. Le due società lascerebbero un posto libero che non verrà occupato (come invece prescrivono [illegible] norme) [illegible] un ripescaggio dalla Prima. Naturalmente [illegible] i posti vacanti fossero due o più, [illegible] Comitato ligure provvederà [illegible] assegnarli tutti [illegible] uno, sempre per ritornare a 16 unità.

Danilo Sanguineti

ANCORA PROBLEMI

Ma il Levanto ci sarà?

«Una mela marcia che andava tolta dal cesto subito». Ecco il commento più benevolo sulle disavventure del Levanto. Nessuna delle società del girone [illegible] ha dimenticato i guai che i biancocelesti hanno causato con la retrocessione a tavolino dall'Interregionale. E neppure in Promozione ha trovato pace: [illegible] commissariato [illegible] estate, e la perdita dell'unica fonte di guadagno (le entrate derivanti dalla gestione della discoteca-bar «Casinò»), è stato il colpo di grazia. Il Levanto si [illegible] salvato grazie ai giocatori e alla loro amicizia col tecnico Bonanni. E ora c'è [illegible] peggio: Peter Bernardi, presidente-commissario, sta vendendo il vendibile. Mancherebbe il denaro per l'iscrizione (7 milioni e mezzo) e [illegible] parla di debiti arretrati per centinaia [illegible] milioni. [illegible] sindaco, l'onorevole dc Pietro Zoppi, ha indetto una riunione per creare una cordata popolare. Ma a tutt'oggi non si è affatto certi del Levanto in Promozione.

Neopromossi. Contu, uomo-guida del Sestri Levante matricola di Promozione

Il Rapallo

Troppi rinvii Quale futuro?

RAPALLO. Fumata grigia nella lotta per assumere [illegible] guida [illegible] Rapallo: la cordata capitanata da Corrado Vignolo, per il momento, non si è più ripresentata («Attendiamo gli eventi» ha dichiarato [illegible] recente l'ex d.s.); l'assemblea di mercoledì non si è tenuta, causa l'impossibilità del [illegible] uno» Rodolfo Mazzoni, a Roma per impegni di lavoro. Questa la versione ufficiale, anche se chi vuol vedere in ogni situazione il torbido ha ventilato altre ipotesi: [illegible] aggiornamento dovuto alla mancanza di accordi fra [illegible] gruppo genovese e quello [illegible] Rapallo destinato [illegible] affiancare finanziariamente e con personaggi nuovi l'attuale dirigenza.

Nicio Rebellato smentisce: «Il rinvio [illegible] causato dagli impegni del presidente. Ratificheremo l'entrata di Enrico Boero al fianco di Mazzoni e poi inizieremo a lavorare per il futuro». Prosegue: «L'assemblea è già fissata per il [illegible] luglio. Dobbiamo arrivare a quella data con le idee chiare». Rebellato non lascia dubbi: la copresidenza Mazzoni-Boero ha l'intendimento di responsabilizzare maggiormente la parte locale. Ma un'altra ipotesi, smentita dall'attuale dirigenza, ha preso campo: quella che vuole Mazzoni lasciare, [illegible] scaden[illegible] della gestione (30 giugno), non dopo aver venduto alcuni pezzi pregiati. [illegible] [illegible] un budget [illegible] 250 milioni, e con tale cifra [illegible] Interregionale si fa poca strada: [illegible] li vorrebbero da noi di Rapallo, il resto lo metterebbero loro. Chi ci assicura, però, che a giochi fatti non molliamo tutto come altre persone ai tempi de[illegible] fusione col Quarto? Ci vogliono chiarezza e acquisti, non cessioni» dice un dirigente ruentino che tiene all'anonimato.

(g. s.)

Mazzoni, presidente del Rapallo

Pallanuoto: decisivo match col Lerici

Rapallo, tutto in un pomeriggio

Domani pomeriggio calerà il sipario sulla D di pallanuoto mentre oggi, per B e C, potrebbero già esserci i verdetti definitivi. Sturla in B, Rapallo e Lerici in C, Crocera e Lavagna in D sono in attesa del loro destino.

Serie B. La penultima [illegible] [illegible]pionato riserva allo Sturla (p. 27) l'ultimo derby stagionale, quello contro l'Andrea Doria (22). Solo l'Anzio (26), che dovrebbe fare [illegible] sol boccone del Palocco (4), può ancora contrastare [illegible] primato dei biancoverdi di Luciano Cucchia. Con poche possibilità, però, poiché gli sturlini [illegible] intenzionati a ritornare, dopo un breve purgatorio, nella pallanuoto «che conta», in A2.

Tutto deciso anche in coda, con la retrocessione certa del Palocco e quella quasi certa del Livorno, ecco gli altri incontri: Livorno (8)-Flores (12), M. Militare (12)-Argentario (13), Chiavari (22)-Albisola 90 (14).

Serie C. Pomeriggio di tensione alla Piscina di S. Pietro a Rapallo: seconda (Rapallo, p. 25) contro prima (Lerici, 27) nel classico incontro che vale un campionato. I rapallesi possono solo sperare di arrivare allo spareggio (nelle due successive giornate, infatti, non [illegible] dovrebbero registrare sorprese); gli spezzini possono invece scendere in va[illegible] con più tranquillità, e con due risultati favorevoli su tre. Tutti gli altri incontri sono pura formalità poiché le due retrocessioni riguardano squadre piemontesi: Serra (4)-Arona (11), Cus Torino (5)-Endas (14), Quinto (16)-Dino Rora (2), Carrega Nervi (24)-Imperia (22).

Serie [illegible] L'ultima giornata vede le Rari Lavagna (p. 21) [illegible] vare il turno di riposo e tifare Entella (13), nelle speranze che i chiavaresi riescano a superare, nella piscina di Sampierdarena, la Crocera (21). Compito improbo quello dei chiavaresi, già seccamente battuti nel match di andata (12-1): ufficiosamente si potrebbe già assegnare alla Crocera il posto in C, ufficialmente bisogna attendere le 11,30 di domani. Le altre partite, per [illegible] di firma, sono: Doria Loano (7)-Aragno (13) e Sestri (0)-Vallescrivia (5).

(g. s.)

La Chiavarese punta al riscatto (e al titolo italiano) mentre si parla già del prossimo «mercato»

Anche per le bocce è tempo di playoff

Domani scattano i «quarti»: in campo a Bra e a Torino

Lasciata alle spalle [illegible] grande delusione per il mancato successo nei campionati individuali (né possono consolare più di tanto il terzo posto di Lino Bruzzone e il quinto di Sturla e Quaggia) la Chiavarese torna domani in campo per la disputa della prima giornata dei playoff del [illegible]pionato di bocce riservato alle società di serie A.

Si gioca a Bra, e nel primo turno [illegible] squadra del Tigullio [illegible] troverà di fronte i veneti della Pontese, un avversario che non dovrebbe impensierire eccessivamente anche [illegible] proprio ai campionati di Chiavari alcuni giocatori di questa società si [illegible]no comportati molto bene arrivando alla soglia degli ottavi di finale. L'altro incontro del giro[illegible] braidese vedrà di fronte gli astigiani del Salvi Arreda e i pinerolesi della Veloce Ferrero.

Le altre quattro squadre finaliste gareggeranno a Torino con questi accoppiamenti: Junior Galero di Casale Monferrato contro Biellese Trilux e Nizza contro Plozner [illegible] Pordenone. Per ogni turno di gara sono previsti sette incontri, e si inizierà alle [illegible] di oggi [illegible] [illegible] partita a terne e la partita a coppie tradizionali (durata massima due [illegible] e trenta minuti), cui seguiranno una prova [illegible] tiro veloce (cinque minuti) e una di tiro tecnico (ventidue tiri su undici bersagli). Si riprende alle 21 con [illegible] altro tiro tecnico (effettuato da un giocatore diverso da quello impiegato nel primo), quindi partita a terne e partita individuale tradizionale (due [illegible] e [illegible] minuti). Infine, prova di punto e tiro obbligato individuale sulle [illegible] giocate.

Le due vincenti degli incontri di oggi si affronteranno domani, e la squadra che supererà anche il secondo turno passerà direttamente alla finale del 7-8 luglio a Pinerolo; per la perdente ci sarà ancora l'opportunità del recupero (che farà assieme all'altra società del suo raggruppamento che avrà vinto uno [illegible] due incontri). Tale match è programmato a Genova per sabato 30 giugno. Stesse modalità per il raggruppamento di Torino, con una [illegible]età promo[illegible] alle finali, due che andranno ai recuperi e una eliminata.

L'unica nota stonata alla vigilia di [illegible] importanti prove è da[illegible] dalle ormai insistenti voci [illegible] trasferimento per la prossima stagione: c'è a questo punto da domandarsi come possa un giocatore scendere in campo [illegible] [illegible] dovuta serenità e la necessaria concentrazione, magari contro un avversario che l'anno prossimo sarà suo compagno.

Di ufficiale non c'è ancora nulla, ma si dà per certa la partenza di Losano con destinazio[illegible] [illegible] squadra di Torino (Nizza?) e il contemporaneo arrivo a Chiavari di Aghem, Caudera e Suini; Risso sarebbe in procinto [illegible] passare alla Bosco Monti di Torino in A2 insieme [illegible] [illegible] altro giovane, Schianto (ex Nizza) e a Piero Paletto (dalla Veloce Pinerolo); Walter Agnesini, infine, decisissimo a disputare la A2, avrebbe già avuto contatti con i due Granaglia, padre e figlio.

Guido Tolazzi

ALLIEVI E «B»

I baby a Cairo, spareggio ad Albenga

Giovani alla ribalta nel secondo [illegible] del campionato italiano per società riservato agli Allievi, in programma domani alla 3M Ferrania di Cairo: [illegible] passerella con le nuove prove dell'Ubi.

La squadra di casa è forte [illegible] Nari e Tabacchetti che nella prima giornata, a Torino, han conquistato 20 punti al termine delle 4 prove (punto e tiro obbligato individuale, tiro tecnico, punto e tiro obbligato a coppie, tiro veloce in staffetta). Parte coi favori del pronostico, ma avrà di fronte rivali che le renderanno la vita dura. Particolarmente agguerrito il Fortino Torino, terzo (seconda è la Racconigese), che si presenta col neo-campione italiano Scapino a fianco del bravo Abate, deciso a recuperare i 4 punti che lo separano [illegible] 3M.

Arbitro il chiavarese Bellafronte, si inizia alle 9 di domani e [illegible] [illegible] avanti fino al tardo pomeriggio; alla prova partecipano anche squadre di Veneto, Friuli, Toscana, Calabria, Sardegna, Val d'Aosta, Piemonte. L'altra ligure in gara è la Polisportiva Angeli di Genova, che in classifica [illegible] 7 punti.

In [illegible] si gioca domani ad Albenga lo spareggio Muller-Bragno. La vincente affronterà sabato 30 l'Arnese per conquistare un posto alle finali di Chiavari; nello stesso giorno si affronteranno a Genova Sampierdarenese e S. Rocco Coalma. Il sorteggio dell'«Italtinto» ha favorito Familiare Savona e Serra Riccò, già ammesse alle finali.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 23 Giugno 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

E' fallito ieri il tentativo di assaltare il carcere di Nizza per far evadere un complice

Catturati due banditi in elicottero

In fuga dalla Francia atterrano a Ventimiglia

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

L'obiettivo era il [illegible] di Nizza: con un elicottero avrebbero dovuto far evadere un pericoloso bandito; uno dei 600 carcerati rinchiusi nella «Maison d'arret» di rue Gendarmerie, in [illegible] di giudizio. Quando il velivolo [illegible] giunto sulla verticale dell'istituto di pena, però, è scattato l'allarme. Gli agenti di custodia hanno puntato i mitra [illegible] l'alto, minacciando di fare fuoco. Un colpo alla cloche e l'elicottero è volato via.

Erano le 15,30 di ieri. Un'ora dopo è squillato il centralino del 113 di Ventimiglia: «Un elicottero si è abbassato fino al suolo [illegible]ei pressi del vecchio frantoio di Pallanca, a Trucco e sono scesi due uomini armati [illegible] con il volto coperto da passamontagna». Un paio di volanti si [illegible] precipitate sul posto a sirene spiegate, seguite [illegible] un'auto civetta della squadra mobile [illegible] Imperia che [illegible] trova[illegible] [illegible] Ventimiglia per un altro servizio. Alcuni testimoni han[illegible] riferito che i due avevano preso la strada della collina. L'inseguimento è stato breve. Alle 17 i due erano [illegible] in camera [illegible] sicurezza.

Sono stati identificati: Alain Pier Vanno Audenove, 26 anni di Saint Laurent du Var e Luigi Vuagenti, 32 anni, originario di Canicattì (Agrigento) [illegible] da anni residente a Grenoble.

Quando [illegible] [illegible] visti puntare le mitragliette dagli agenti, hanno alzato [illegible] mani in segno [illegible] [illegible] Avevano anche una bomba [illegible] mano: [illegible] è staccata la sicura, l'abbiamo abbandonata sotto una pietra». Per eliminare il pericolo in serata un artificiere l'ha fatta brillare. «Se avessimo alzato la pietra, l'ordigno sarebbe esploso», ha detto il dirigente del commissariato di Ventimiglia, dottor Caria.

Con il passare delle [illegible] la polizia della città [illegible] frontiera [illegible] riuscita a ricostruire il tentativo di evasione orchestrato dai due. Il piano era ben congeniato, ma l'operazione è stata condotta [illegible] modo approssimativo.

Ecco la sequenza: alle 15,30 un uomo e una donna si presentano all'aeroporto Mandelieu di Cannes. Chiedono alla Società Eli Transport di noleggiare un elicottero con pilota per fare un giro turistico sulla Costa azzurra. Appena in volo l'uomo (pare si tratti dell'italo-francese) punta la pistola alla testa del pilota [illegible] lo costringe ad atterrare su una piazzola nella [illegible] del Monte Boron, fra Nizza [illegible] Villafranca. Qui la donna [illegible] de e sale un altro complice.

Poi l'elicottero, un Alouette [illegible], punta verso la periferia di Nizza, in direzione del carcere. Effettua un paio di giri [illegible] bassa quota. Nel cortile un centinaio di detenuti stanno usufruendo dell'ora d'aria. Nel frattempo le sentinelle hanno fatto [illegible] il segnale d'allarme. Sulle mura perimetrali dell'istituto di pena compaiono decine di agenti carcerari armati di mitra. Puntano le armi verso il cielo minacciosi. L'Alouette [illegible] cambia direzione e [illegible] un attimo è fuori tiro. Scatta l'allarme in Francia. Quando la segnalazione della tentata evasione giunge ai comandi dei carabinieri e della polizia, le volanti stanno già inseguendo «due uomini armati che si [illegible] gettati giù da [illegible] elicottero». [illegible] teme che si tratti di pericolosi banditi [illegible] gli agenti proseguono l'inseguimento con le armi spianate e i colpi in canna. «Temevamo un conflitto a fuoco», confida [illegible] agente. Invece i due si sono arresi senza opporre alcuna resistenza.

Pochi minuti dopo i gendarmi francesi hanno fermato il pilota dell'Alouette [illegible] credendolo un complice: è stato facile chiarire l'equivoco e, in serata, l'elicotterista se ne è ritornato a [illegible] [illegible] il ricordo di una brutta avventura. Chi era il detenuto destinato all'evasione? I responsabili della Maison d'arret [illegible] Nizza [illegible] hanno rivelato il no[illegible] del bandito.

Il 19 giugno [illegible] 1987 il carcere di Nizza era stato al centro di un episodio analogo: un elicottero [illegible] era calato sulla prigione [illegible] far evadere due detenuti, Philippe Truc [illegible] Philippe Delaire. L'evasione [illegible] riuscita.

Truc [illegible] poi stato ucciso nel corso [illegible] [illegible] conflitto a fuoco mentre Delaire era stato arrestato [illegible] rinchiuso in [illegible] carcere di massima sicurezza dov'è attualmente detenuto per scontare una pena di molti anni.

Le autorità francesi hanno già manifestato l'intenzione di chiedere l'estradizione dei due banditi che, difficilmente verrà negata: i reati [illegible] in Francia, infatti, [illegible] gli stessi previsti dal codice italiano.

Vanno Audenove e Vuagenti verranno interrogati in giornata dal procuratore della Repubblica di Sanremo. [illegible] magistrato vorrà soprattutto [illegible] il nome del detenuto che nelle intenzioni [illegible] banditi voleva prendere [illegible] volo.

[illegible] [illegible] Moretti
Michele Polcino

Il frantoio Pallanca in località Trucco dov'è atterrato l'elicottero con i due banditi. [illegible] riquadro [illegible] Pier Vanno Audenove e Luigi Vuagenti (FOTOSERVIZIO GATTI)

A Imperia

Per la siccità in arrivo 600 milioni

IMPERIA. Il ministero della Protezione civile ha concesso all'Amat di Imperia un contributo di 580 milioni per l'attuazione immediata, nel termine di [illegible] giorni, di misure in materia di rifornimento idrico.

Centottanta milioni [illegible] destinati alle opere di captazione delle sorgenti di Rezzo, che potrebbero fornire circa mille metri cubi d'acqua [illegible] più [illegible] giorno, e 400 milioni [illegible] potenziamento dell'acquedotto del Roja, per la parte riguardante Imperia e il Dianese.

[illegible] problema del rifornimento idrico è messo al primo punto nell'ambito delle opere pubbliche da realizzarsi in provincia di Imperia dove la siccità sta mettendo in ginocchio anche le attività floricole [illegible] agricole. Servono al più presto rimedi [illegible] i finanziamenti del ministero della Protezione civile arrivano nel [illegible] in cui ce n'è più bisogno. Ma per fronteggiare l'emergenza servono al più presto altri interventi. [b. v.]

Irrompe armata nello scompartimento a La Spezia

In treno donna poliziotto minaccia un carabiniere

DIANO D'ALBA. Vacanze interrotte bruscamente, nel cuore della notte di giovedì, per la famiglia del comandante della stazione dei carabinieri di Diano, il brigadiere Francesco Perotta, 33 anni, sposato e padre di due bambine di 6 e 9 anni.

Il sottufficiale, che ieri ha denunciato il drammatico episodio, per fortuna senza gravi conseguenze, ai suoi superiori della Compagnia di Alba, è rientrato a casa, dopo un'avventura che difficilmente potrà scordare in fretta.

Sono le prime ore della licen[illegible] che ha ottenuto per accompagnare la famiglia a Salerno, dove avrebbe dovuto trascorrere, ospite di parenti, le vacanze estive.

I Perotta hanno prenotato quattro posti sull'espresso 803 «Torino-Reggio Calabria»: sul treno, ormai in prossimità della stazione [illegible] La Spezia, è da poco passata la mezzanotte.

Le due bambine ciondolano [illegible] per il sonno. Per farle addormentare più facilmente, il padre, che è in borghese, chiede all'altra ospite dello scompartimento di poter spegnere la luce centrale. Ma la giovane donna protesta.

Secondo la denuncia del sottufficiale dei carabinieri, che sarà inoltrata alla pretura di La Spezia, il Comune in cui [illegible] sono svolti i fatti, fra i due nasce un diverbio piuttosto acceso.

Poi la donna (in abiti civili, solo più tardi si saprà che [illegible] Rossella Guarino, agente in prova alla Polizia ferroviaria di Ventimiglia) esce dallo scompartimento.

Pochi istanti dopo, però - continua il racconto di Perotta - la donna rientra, spalancando la porta scorrevole improvvisamente e impugnando una pistola.

«Alza subito le mani in alto; non muoverti o sparo»: avrebbe detto l'agente allo sbalordito carabiniere.

Le bambine del brigadiere, svegliate [illegible] soprassalto, iniziano [illegible] piangere spaventate e si stringono alla mamma. France[illegible] Perotta [illegible] vuole mostrare i documenti alla donna, che, secondo quanto riferisce il carabiniere, nel frattempo non si [illegible] qualificata [illegible] continua a tenerlo sotto tiro.

Per alcuni minuti i Perotta temono il peggio. Chi è la persona che li minaccia con la pistola? Le bambine si rendono [illegible]to che si tratta [illegible] una brutta situazione, ma il brigadiere ha paura che proprio un loro gesto involontario possa scatenare la reazione della donna armata.

Alla stazione di La Spezia Rossella Guarino chiede l'intervento dei colleghi della Polfer: ai due agenti in divisa saliti sul treno Perotti mostra [illegible] tesserino dell'Arma.

Nonostante lo chieda esplicitamente non riesce a [illegible]re, però, l'identità dell'agente.

La tensione si allenta, [illegible] [illegible] la polemica.

Rossella Guarino denuncia il carabiniere per aver rifiutato [illegible] indicare le proprie generalità.

Il brigadiere, a sua volta, [illegible] [illegible] di non essersi qualificata nel momento in cui gli ha chiesto di esibire i documenti, e di minacce. [m. bo.]

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

APPUNTAMENTI

Ecco una guida per il weekend

Esplode l'estate. [illegible] l'imperiese si riempie di feste, sagre, concerti, teatro e musica. Ecco [illegible] mappa per i pomeriggi e le serate [illegible] del weekend. SERVIZIO A PAGINA 7

IMPERIA

[illegible] inquinato [illegible] Galeazza?

Aumentano le proteste dei bagnanti per le condizioni del mare nel tratto di costa tra la Galeazza e Diano. In certi punti, galleggiano sacchetti di plastica [illegible] addirittura rifiuti organici. Secondo alcuni testimoni, il materiale proverrebbe dalla fognatura di Diano Marina, che scarica a soltanto [illegible] metri dalla [illegible].

[illegible]

Barca al largo altre ricerche

Proseguono le ricerche dei due occupanti della barca trovata deserta nelle acque di S. Martino. Ancora [illegible] traccia dei proprietari dell'imbarcazione a remi, uscita [illegible] mare in condizioni meteorologiche proibitive. Un'unità [illegible] soccorso della Capitaneria di porto è uscita in mare l'altra sera per verificare una segnalazione allarmante: due sagome [illegible] sarebbero state avvistate tra le onde, sotto [illegible] [illegible] Ventimiglia. Ma i riflettori della motovedetta hanno permesso di scoprire solo cumuli [illegible] alghe e legname.

OSPEDALETTI

[illegible] blocca la via Aurelia

Una frana in località Madonna della Ruota ha interrotto il traffico sull'Aurelia, nelle prime ore di ieri mattina. Ancora nel pomeriggio il passaggio delle auto era regolato con due semafori e un senso alternato. Gli operai del Comune hanno iniziato l'istallazione urgente [illegible] una speciale rete metallica.

IMPERIA

Una replica dall'Usl

Dal servizio prelievi della Saub [illegible] viale Matteotti giunge una precisazione sull'episodio verificatosi l'altro ieri, quando, [illegible] occasi[illegible] dello sciopero dei medici prelevatori, è dovuta intervenire la polizia, su richiesta degli utenti. Dice il medico Francesco Gattani: «Avevamo avvisato in anticipo il pubblico dell'agitazione. Inoltre, il personale paramedico non può assumersi determinate incombenze, anche perché [illegible] qualcuno si sentisse male, la responsabilità ricadrebbero [illegible] di loro».

L'iniziativa è promossa dalla cooperativa Azzurra e dall'associazione albergatori

I turisti danno la pagella a Diano

Un'inchiesta per conoscere critiche e proposte degli ospiti

DIANO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Approfonditi colloqui di un'ora ciascuno con sessanta «turisti campione», italiani [illegible] stranieri, interrogati da un'équipe [illegible] psicologi su problemi, servizi, aspettative e valutazioni delle vacanze nel comprensorio dia[illegible]e: l'inchiesta, definita «indagine motivazionale», è promossa dalla cooperativa Azzurra (cui [illegible] appoggiano oltre ottanta strutture ricettive della zona) e dall'associazione albergatori del Golfo dianese.

Presentata ufficialmente ieri, l'iniziativa decollerà la prossima settimana e si articolerà nei mesi [illegible] luglio e settembre: scopo «L'individuazione di settori [illegible] modalità d'intervento che consentano [illegible] rilancio del turismo del comprensorio», come sottolineano Amerigo Pilati, presidente dell'associazione albergatori («uno sforzo per sensibilizzare tutte le categorie interessate») e Antonio Ceresi presidente [illegible] cooperativa Azzurra («un contributo diretto per favorire [illegible] affrettare la riqualificazione del settore»).

Tutto molto chiaro negli intenti: conoscere meglio l'attuale turista-tipo della zona, raccoglierne impressioni, critiche [illegible] suggerimenti, [illegible] in seguito, mettere gradualmente in atto gli interventi necessari per fornire [illegible] «prodotto-vacanza» in sintonia [illegible] gli orientamenti emersi.

L'idea è semplice ma non pri[illegible] di aspetti innovativi per una zona che ha atteso a lungo prima di archiviare [illegible] fortunata «stagione» degli Anni Sessanta e Settanta [illegible] prendere atto della nuova problematica realtà caratterizzata da contrazione della stagione turistica, grave emorragia [illegible] presenze straniere, esasperazione del fenomeno del fine-settimana anche [illegible] discapito della vacanza-lunga.

E' un'iniziativa innovativa per i criteri con cui sarà realizzata e, soprattutto, perché parte degli operatori turistici che sembrano aver finalmente trovato il coraggio di rimettere il settore in discussione.

«E' un primo passo per [illegible]udiare [illegible] strategie e [illegible]sivamente sollecitare le forze pubbliche perché dai risultati dell'indagine decollino iniziati[illegible] concrete, in grado di rendere di nuovo competitivo il [illegible] parto turistico della [illegible]» osservano Pilati [illegible] Ceresi.

A condurre l'indagine sarà l'istituto Ariadne [illegible] Milano, diretto dalla dott. Donatella Merano. Complessivamente sa[illegible] sei gli psicologi impegnati: tre per i colloqui individuali con i turisti italiani e altrettanti per le sedute di gruppo con tedeschi, inglesi [illegible] francesi. I «turisti campione» saranno scelti in alberghi di diversa categoria, [illegible] [illegible] un'età [illegible] presa tra i 20 e i 6[illegible] anni.

Nel dettaglio, i temi dell'indagine? Il ventaglio è ampio e coinvolge un po' tutti gli aspetti del settore turistico: «Le motivazioni che hanno indotto a preferire la v[illegible] nel comprensorio dianese, [illegible] valutazio[illegible] [illegible] aspetti positivi e negativi del soggiorno, la ricostruzione di una giornata-tipo» spiega la dottoressa Merano. E ancora: valutazioni approfondite su alberghi, spiagge, mare, offerte della zona per tempo libero, shopping, vita notturna, trasporti e viabilità. Sino [illegible] delicato capitolo dei suggerimenti.

Diano Marina e le altre località del comprensorio attendono [illegible] curiosità e interesse [illegible] risposte dei turisti, quasi una «pagella» in cui si potrà leggere il futuro turistico della zo[illegible].

Fulvio [illegible]

Mercoledì un corteo di protesta raggiungerà la Valle Armea

«Si apra il nuovo mercato»

La protesta dei floricoltori di Sanremo

SANREMO. I floricoltori marciano sul Palafiori. Si incontreranno in un corteo per dare voce alla loro condizione, a disagi che durano [illegible] anni e che ora definiscono «intollerabili». Anche per rivolgere una raffica di accuse al Comune.

Stanchi di attendere l'apertura del nuovo mercato, esasperati dagli ultimi rincari di gasolio e acqua, produttori [illegible] commercianti si sono dati appuntamento: mercoledì prossimo alle 9, per protestare in massa, proprio nel monumentale edificio della Valle Armea.

Una cattedrale nel deserto. Così le federazioni dei coltivatori definiscono il nuovo mer[illegible]: l'apertura, prevista per il primo ottobre, rischia di slittare ancora una volta. [illegible] i floricoltori non [illegible] stanno.

«Si sono fatte solo parole - dicono - E gli ostacoli che impedivano l'inaugurazione non sono ancora stati rimossi». E' un sodalizio di associazioni. Unione provinciale degli agricoltori, Confcoltivatori [illegible] Federazione provinciale coltivatori diretti si dicono decise [illegible] non accettare ulteriori proroghe.

Ma il fronte dei ritardi è solo uno dei problemi. Anche la crisi idrica e l'ultima stangata sulla bolletta dell'acqua preoccupano gli operatori floricoli.

«Mentre [illegible] istituita un'addizionale [illegible] 276 lire al metro cubo, [illegible] c'è alcuna certezza di poter disporre di una quantità sufficiente d'acqua per la prossima estate», dicono i floricoltori.

E' un'incognita quale sarà il bilancio delle coltivazioni [illegible] termine della stagione calda: le irrigazioni dovranno fare i conti con il pesante impoverimento delle falde acquifere. E intanto qualcuno già paga i danni subiti negli ultimi mesi a [illegible] dell'alto tasso di [illegible]nità nell'acqua erogata dai pozzi dell'Argentina. In alcune frazioni di Sanremo interi raccolti [illegible] andati perduti.

Non basta. C'è anche il combustibile. «I sensibili rincari dei prodotti da riscaldamento agricolo, che si aggiungono agli ingiusti estimi catastali e alla tassa sulla partita Iva, pesano sulla nostra attività in modo insopportabile», protestano dalle confederazioni.

Anche la cooperativa Ucfor aderisce alla manifestazione. Mercoledì ripresenterà il documento approvato [illegible] 20 maggio scorso: la richiesta, da parte dei floricoltori, di precisi impegni per l'apertura del Palafiori il primo ottobre.

Soprattutto, [illegible] ripropone l'esigenza [illegible] un piano straordinario di [illegible] per rendere agibile la nuova struttura. Il commento del vertice Ucflor è laconico: «Finora, nulla si è mosso». [m. p.]

Ventimiglia e Bordighera: [illegible] commenti dopo la seconda prova scritta

«Un esame senza paura»

Tra gli studenti all'uscita di scuola

BORDIGHERA. L'esame [illegible] maturità non fa più paura a nessuno. Almeno [illegible] seconda prova scritta. E' ciò che emerge dalle affermazioni dei maturandi al termine del secondo ed ultimo giorno della prova scritta, quella specifica per ogni diverso indirizzo. I ragazzi, [illegible] i vocabolari sotto braccio, discutono tra di loro, fanno previsioni su quali saranno i giudizi della commissione, scherzano e minimizzano la paura per la «Maturità».

Nessuno dice di aver seguito cure particolari per rendere [illegible] più [illegible] per dormire tranquillamente fino al conseguimento del tanto atteso «pezzo [illegible] carta». «Nervoso io? Nemmeno per sogno», afferma senza timore Massimiliano Piergentili, studente dell'Istituto professionale per il commercio, dove i maturandi sono 26. Sicuro e sorridente dice, [illegible] uno spiccato accento romano (vive a Ventimiglia da cinque anni), che [illegible] «un tipo tranquillo per natura», e che non [illegible] certo l'esame di maturità [illegible] cambiare la sua indole. E non esita nemmeno a [illegible]re un'abbronzatura che farebbe invidia a qualunque turista, mentre in passato la prima legge per «intenerire» la commis[illegible] era quella di presentarsi in aula pallidi e lividi, simulando uno studio esagerato che [illegible] risparmia [illegible] lo [illegible] tarde della notte.

Invece no, Massimiliano, che si sente preparato, almeno per gli scritti, ha svolto l'esercizio, che vedeva l'organizzazione [illegible] un soggiorno per venti ragazzi francesi in un villaggio turistico, ed è stato il secondo ad uscire dall'aula, in netto anticipo rispetto ai tempi concessi.

Le righe portano fortuna per gli esami, la tradizione vuole che indossare almeno [illegible] capo di abbigliamento [illegible] questa fantasia stampata, elimini brutte sorprese. Ma [illegible] tra gli studenti ha pensato a questo «stratagemma [illegible]mantico».

Ironia [illegible] parte, i maturandi non si fanno problemi neppure [illegible] affermare che si [illegible] «gustati» tutte le partite del mondiale, Emirati Arabi inclusi. Dice Alessandro Carassale, del Liceo classico, dove i maturandi sono 21: «Sì, ho guardato tutte le partite del mondiale, che male c'è? Comunque, ho studiato ugualmente». [illegible] studenti della leva del '71, rispetto a chi li ha preceduti sono più sicuri e [illegible] spaventati dalla fobia della maturità [illegible] solo più sinceri? Ad attendere il figlio fuori dalla scuola c'è un genitore, Pierpaolo Rossi, prof[illegible] di matematica [illegible] una scuola media di Cuneo. Dice: «Quasi trenta anni fa, quando toccava a me, c'era [illegible]iù tensione. L'esame [illegible] anche [illegible]iù impegnativo. Solo gli scritti duravano una settimana».

I ragazzi sono quasi delusi dalla facilità della seconda prova scritta. All'Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, dove i maturandi [illegible] 47, si affrontava la [illegible] da lingu[illegible] straniera. «Pensavo fosse più difficile, avevo ripassato gli argomenti più ostici e invece sono rimasta sorpresa quando ho letto [illegible] testo», dice Laura Grillo. La sua compagna Daniela Lando conferma la semplicità della prova e sottoli[illegible] [illegible] timore per gli orali: «Oggi [illegible] molto più tranquilla di ieri, ma sono tesa per l'ultima prova, quella decisiva». Da un'indagine tra i maturandi del «Montale» sembra che ci sia una commissione disponibile.

[illegible] prova [illegible] greco [illegible] classico [illegible] sempre un'incognita. Tutti gli studenti [illegible] concordi nell'affermare che è la meno desiderata, quindi si definiscono alquanto sfortunati. Massimiliano Fracchia, dice: «Abbiamo tradotto un passo di Luciano. Ci aspettavamo però una versione di Polibio, Aristotele o Plutarco, [illegible] invece ci è capitato uno scrittore che non avevamo trattato. Le traduzioni possono rivelarsi dei veri [illegible] propri trabocchetti».

Alessandro Calvagna è uno dei 65 maturandi [illegible] liceo scientifico «Angelico Aprosio». E' stanco quando esce dall'aula. «Però ho dormito bene, sono solo insicuro per l'orale. La pro[illegible] di matematica? E' andata bene, siamo soddisfatti di questa materia. Dopo la scuola avevo intenzione di andare all'Accademia militare di Modena. Ho fatto domanda, [illegible] l'hanno accettata. Penso che continuerò [illegible] studiare, ma non non [illegible] quale indirizzo sceglie[illegible]. Comunque l'anno prossimo riprovo con l'Accademia».

I maturandi non nascondono di essere stati solidali tra [illegible] loro. Forse c'è stata una sorta di «passaparola» o qualche risultato si è diffuso nell'aula. Forse. Gli studenti non rilasciano dichiarazioni.

Daniela Borghi

Studenti più tranquilli alla maturità. Nella foto Laura Grillo e Daniela Lando

A fine mese sarà inaugurata una nuova sala giochi

Invito [illegible] Monaco

Le proposte per l'estate

MONACO. In concomitanza con l'apertura della stagione estiva allo Sporting d'Eté sala des Etoiles, il 29 giugno sarà inaugurata una nuova sala giochi, denominata «des Palmiers».

La Sbm ha intrapreso una serie [illegible] lavori destinati [illegible] modificare integralmente l'estetica del casinò estivo. La sala des Palmiers beneficerà, attraverso grandi vetrate, di una vista sul giardino dello Sporting e sul mare.

E' previsto quindi un ingrandimento del venti per cento che equivarrà allo spazio complessivo delle sale del Café de Paris, cioè circa 1300 [illegible] quadri. Dal soffitto, finemente decorato, con particolari accorgimenti, 1500 lampade illumineranno i tavoli da gioco. «La luce - secondo i responsabili - [illegible] [illegible] [illegible]omento importante». L'entrata è destinata a essere ornata da [illegible] scultura monumentale, rappresentante un palmeto di 12 metri [illegible] lunghezza per 3 di altezza. E' stata creata da Christian Renonciat, specialista di opere di grandi dimensioni. Sarà realizzata in [illegible] chiaro per dare luminosità all'insieme. Per l'ingrandimento degli spazi destinati ai giochi è [illegible] [illegible] spostare gli uffici amministrativi ed altri. E' stata così costruita [illegible] [illegible] che [illegible] integra perfettamente nell'insieme dell'edificio. Con questo rinnovato casinò la Société des Bain de Mer di propone di consolidare l'eccellente posizione che occupa nel mondo del [illegible]tore giochi.

Nel cantiere si lavora a ritmo serrato perché tutto possa essere pronto per la data fissata. «Una data - sottolineano alla Sbm - che risulterà molto importante, perché completa i lavori [illegible] rinnovamento iniziati con il Café [illegible] Paris e continuati [illegible] quelli relativi al Casinò di Montecarlo». Così il gran galà settimanale del venerdì, che il [illegible] giugno apre la stagione estiva con Barry White, vedette della serata, avrà quest'anno un'importanza diversa con l'inaugurazione della nuova sala des Palmiers. In uno dei paesaggi più belli, dove le ristrutturazioni non vengono lasciate all'improvvisazione, ma sono oggetto di attenti [illegible] accurati studi, il Principato si riconfer[illegible] un'isola felice. Dove il piacere del [illegible] e del sole è unito al divertimento [illegible] ogni campo. Da concerti di musica classica al palazzo Grimaldi, alle notti folli da Jimmy'z [illegible] al Parady'z, le due discoteche, dalle cene romantiche al ristorante «Le train bleu» del casinò a quelle esotiche al Moona [illegible] sulla terrazza dell'Heremitage. Senza dimenticare che alla sala des Etoiles si esibiranno vedettes come Paul Anka, Tina Turner, Riccardo Cocciante e Shirley Bassey.

(l. m.)

LETTERE DEL [illegible]

Troppi i [illegible] che [illegible] rumore

Con l'arrivo dell'estate e con [illegible] chiusura delle scuole, [illegible] au[illegible] il numero dei motorini in circolazione condotte da ragazzi felici ma spesso ancora un poco incoscienti: sorpassi sulla destra, gimkane spericolate fra le auto, motori [illegible] pieno regime col tubo di scappamento truccato.

Ci si chiede come mai non [illegible] intervenga con maggior deci[illegible] contro questa situazione che [illegible] pericolosa da un lato per tante giovani vite e, dall'altro, gravemente lesiva della pace pubblica per l'eccesso di rumori molesti, spesso laceranti, soprattutto quando si debbono tenere le finestre aperte.

La repressione contro i parcheggi abusivi è giusta, ma lo [illegible] ugualmente e forse di più, questa che interessa [illegible] vita e la salute [illegible] tanta gente.

La soluzione migliore sarebbe la creazione [illegible] un piccolo corpo di agenti specializzati unicamente in questo settore: fra l'altro penso che basterebbe fornire qualche esempio [illegible] qualche multa, [illegible] sequestro di motorino, per ottenere rapidamente un riordino generale. Questo, naturalmente, nell'interesse generale della cittadinanza.

Imperia, lettera firmata.

Gli [illegible] fognari arrivano [illegible] spiaggia

A Levante di Ventimiglia accade spesso che lo sgradevole odore degli scarichi fognari arrivi anche sulla spiaggia. Gli scarichi sono quelli espulsi dal depuratore di Vallecrosia spesso in «panne» [illegible] trascinati dalle correnti sulla riva. Perché i nostri amministratori non protestano [illegible] i colleghi della città vicina? E' [illegible] danno non indifferente e non solo per l'arenile. Igienicamente parlando [illegible] deleterio per gli abitanti della località. Ci si augura che questa protesta non cada nel vuoto come tante altre e che [illegible] provveda tempestivamente visto che la stagione balneare è già iniziata.

Ventimiglia, lettera firmata

Dove scaricare [illegible] terriccio?

Sono un artigiano di Sanremo. [illegible] vent'anni lavoro [illegible] cantieri della provincia [illegible] trovo enormi difficoltà per lo smaltimento degli inerti. E' possibile che non siano spazi sufficienti per scaricare i detriti?

Ipotesi, proposte, programmi sulle possibili soluzioni della questione si susseguono di anno in anno.

[illegible] fino ad oggi non si è fatto molto per dare un'area soddisfacente alla nostra categoria e soprattutto per evitare il fenomeno delle discariche abusive.

Ricordo una recente manifestazione davanti [illegible] Comune: gli artigiani erano scesi in piazza per protestare e per accelerare i tempi di un'eventuale decisione. I risultati non sono certo stati soddisfacenti.

Bisognerà ancora ricorrere a forme straordinarie di sensibilizzazione per ricordare i nostri disagi all'amministrazione?

Resta da chiarire anche un altro problema: dove saranno deposte [illegible] tonnellate di terriccio ricavate dai grandi parcheggi interrati, in programma nei prossimi anni?

Sanremo, lettera firmata.

Le lettere possono essere spedite alle redazioni [illegible] La Stampa di Imperia, in via della Repubblica, e [illegible] Sanremo [illegible] via Gioberti 47.

NOTIZIE [illegible]

DIANO [illegible]

[illegible] un malore [illegible] nuota [illegible] [illegible]

Francesco Mazzoccola, 71 anni, è deceduto [illegible] seguito [illegible] malore, mentre faceva il bagno nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera di corso Garibaldi. I soccorsi sono stati immediati, [illegible] Mazzoccola, originario [illegible] Taranto, e residente in provincia di Milano, è spirato sull'ambulanza, durante il tragitto all'ospedale di Imperia. Sembra che la morte sia sopravvenuta per infarto.

[illegible]

Tunisino coinvolto in [illegible] rissa?

Benlarbi Jomellardini, [illegible] anni, tunisino, residente a Barletta, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Ha subito [illegible] vasta ferita alla testa, trauma cranico, ferite da taglio alla mano destra ed escoriazioni multiple. La prognosi è [illegible] 12 giorni. Il nordafricano ha affermato di essere caduto accidentalmente, [illegible] pare evidente che sia stato coinvolto in [illegible] rissa.

PIEVE DI [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] pétanque

Le donne scendono in campo oggi nella seconda edizione del Festival internazionale di pétanque, (sferisterio comunale). Alle 15 prenderà il via la gara femminile, con le migliori specialiste di cinque nazioni. La manifestazione oggi propone pure il Grand prix a coppie [illegible] si concluderà domani con il trofeo «Raffaele Napolitano».

MONTEGROSSO

Una sezione [illegible] pronto soccorso

Un gruppo di volontari ha creato a Montegrosso una sezione di pronto soccorso che dispone di un'autoambulanza donata dalla Croce Bianca di Rezzo: il gruppo, che [illegible]rà in contatto con quello di Pornassio, tel. 36.980, intende potenziare il servizio di assistenza per l'alta valle Arroscia.

Balon: dopo il successo su Pirero in Coppa Italia, la Juve Imperia cerca il primato in B

Sciorella vuole l'accoppiata

Andora, oggi il derby cadetto contro Novaro

Oggi alle 16, anticipo della nona giornata di serie B ad Andora, [illegible] derby [illegible] lusso: Beppe Novaro ospita la Juventus-Imperia di Alberto Sciorella. E' un confronto ormai classico tra [illegible] giovane campione emergente, Sciorella, e quel Novaro che, nuovamente impegnato con una società ligure, ha ritrovato concentrazione e voglia di vincere. La partita è di quelle che si [illegible]no a vedere al di là dei motivi di classifica, anche se è in palio il primo posto provvisorio [illegible] i cadetti, per i contenuti agonistici e tecnici che promette.

Sciorella si è preparato al meglio, eliminando con un secco 11-6 Pirero dalla Coppa Italia mercoledì scorso. Novaro ha subito una sconfitta [illegible] parte di Molinari, che vuole riscattare al più presto: lo sferisterio di S. Bartolomeo oggi promette una sfida al «calor bianco». E' in pratica un antipasto [illegible] match che vedranno, in Coppa Italia, impegnati gli [illegible] due giocatori a luglio: l'11 ad Imperia e il [illegible] a Andora. Juventus e Don Dagnino scenderanno in campo anche per la [illegible] fase di questa manifestazione. Un premio meritato per il pubblico ligure, che ad Andora segue con passione la rinata società, finalmente in posizione [illegible] vertice per le gesta entusiasmanti di un Beppe Novaro in formato scudetto, mentre a Imperia si è creato intorno a Sciorella [illegible] passione e una simpatia, [illegible] parte del pubblico che non si vivevano dai tempi del grande Franco Balestra.

Sono due sferisteri che stanno guadagnando in pubblico e importanza, mettendo in pericolo la leadership di Taggia, la quale con Pirero e l'opera infaticabile del presidente Piero Olivieri ha per anni tenuto [illegible] la fiamma [illegible] del pallone elastico in un momento oscuro per questo sport nel Ponente ligure. Facile prevedere un grande afflusso di pubblico e di addetti ai lavori: Aicardi dalla vicina Testico e la «piovra» Ghigliazza da Stellanello sono nati sportivamente a Andora, [illegible] mancheranno di essere in prima fila ad assistere al confronto che propone la sfida tra due giovani assi, che il prossimo anno potrebbero esser loro avversari nella massima serie.

Il campionato di serie A è sospeso fino all'8 luglio, per la concomitanza [illegible] la fase «calda» dei mondiali di calcio. Questo permetterà ad Aicardi di dimenticare i problemi alla schiena e presentarsi ancora più agguerrito in vista dell'inizio del girone di ritorno. Il programma degli incontri prevede per mercoledì 27 il completamento [illegible] settima giornata: a Mondovì con Rosso-Dogliotti e a Vignale [illegible] e Berruti, entrambi gli incontri alle 21. In B si gioca sempre il 27: a Torino Aschiero-Grasso, a Magliano Ghibaudo-Barla, a Tarantasca Tealdi-Molinari. Il 28 a Caraglio Dotta-Vecchetto. Riposo Navoni.

Enrico Marchisio

VILLA [illegible]

E intanto Alberto vince anche i tornei

Sciorella «cannibale»: non contento di avanzare in Coppa e in [illegible] di puntare al vertice in campionato, si è aggiudicato la prima edizione del torneo «Riva Faraldi», giocato nella frazione del comune di Villa Faraldi. La [illegible] Juve, davanti a circa [illegible] spettatori che hanno gremito il piccolo sferisterio, hanno battuto 11-9 proprio la Don Dagnino Andora che ritrova oggi, al termine di un match combattutissimo, durato [illegible] che ha visto le due squadre [illegible] equilibrio fino [illegible] 9-9.

Poi, la classe e la determinazione di Sciorella e compagni (la Juve schierava Vania nel ruolo di spalla, e i terzini Alvaro e Buratti) hanno avuto la [illegible]glio sulla compagine guidata [illegible] Beppe Nova[illegible], affiancato da Pellegrino (spalla) e da Stella e Divizia (terzini). All'incontro ha assistito anche il campione d'Italia Riky Aicardi.

Dice il sindaco di Villa, Angelo Limarelli, il cui padre Antonio è stato a [illegible] tempo buon giocatore (ha vinto anche un campionato di C): «L'iniziativa ha avuto successo, tanto che si pensa di ripeterla l'anno prossimo. Per ora è un sogno, ma pensiamo di creare una scuola di pallone elastico. Un incentivo per riscoprire tradizioni e costumi locali». Tra i progetti l'ampliamento del campo, che [illegible] misura 67 metri contro i [illegible] degli sferisteri regolamentari. Sarebbe così possibile ospitare partite dei tornei maggiori. (e. f.)

Due personaggi. L'esperto Ghigliazza e, a destra, il sempre più bravo Sciorella

In gara atleti di nove nazioni

Ventimiglia, [illegible] due giorni [illegible] grande judo

NOSTRO SERVIZIO

Festa grande per lo judo oggi e domani in città, in [illegible] dell'undicesimo torneo internazionale a squadre che assegnerà il trofeo «Città di Ventimiglia». Ben 9 nazioni [illegible] rappresentate in questa passerella: Bulgaria (società [illegible] Haskovo), Cecoslovacchia (Judo Vsz Kosice), Francia (cinque club presenti), Germania (Judo Club Grosshadern), Polonia (Azs Wroclaw), Spagna (Federazione catalana), Svizzera (Judo Club Bellinzona), Jugoslavia (Judo Club Impol Ojk Beograd) e Italia che schiera 5 squadre: le Fiamme Oro Napoli, il Centro ginnastica Torino, l'As Judo Parella Torino, la rappresentativa ligure e lo Judo Club Ventimiglia.

La squadra locale è composta da Giuseppe Miceli, Sandro Sansò, Luca Cavalera, Maurizio Fazzino: tutte cinture [illegible] mentre Angelo Valenti e Mariano Pirrera, cinture marrone, completano il team di casa. «Una manifestazione - spiega il presidente Alberto Naso, che occupa la carica da oltre 18 anni - che dà lustro non solo al nostro sodalizio, ma alla città intera, vista la risonanza consolidata nel tempo». Un club che opera da quasi un ventennio e vive grazie alle quote dei 112 soci, dei quali solo [illegible] sessantina svolgono attività in campo agonistico.

Rocco Jannucci è l'istruttore. Un uomo schivo, ma che è riuscito a stabilire [illegible] dialogo anche con i più giovani. Jannucci, agente della polizia di Stato che insegna anche alla scuola di polizia di Ventimiglia ginnastica e difesa personale, può [illegible] grazie alla concessione dell'amministrazione della Polizia di Stato. Spiega: «E' importante [illegible]prattutto l'attività fisica, [illegible] solo quella agonistica. Che i giovani imparino la difesa personale e soprattutto a cadere bene è [illegible] pensare che esser sbalzati di sella dal ciclomotore o dalla moto è ormai all'ordine del giorno. Ed è anche un modo per tenere i ragazzi lontani dalla droga». Aggiunge il presidente Naso: «Certo i nostri spazi [illegible] limitati e ci sacrificano. Siamo praticamente in uno scantinato, sotto la palestra dell'ex 'Gil' di via Chiappori. Ci sono stati promessi dal comune locali più idonei. Speriamo».

Nell'albo della società figura [illegible] titolo italiano al campio[illegible] '86, due argenti nell'88 e '89. Poi i titoli regionali negli Anni '84, '85, '86, '87. E ben 190 titoli liguri individuali dal '71 a oggi. Società prima classificata in Liguria nella graduatoria generale del quadriennio olimpico [illegible] Al torneo presenzieranno il presidente nazionale Filpj Matteo Pellicone e il presidente regionale Coni Lorenzo Podestà. L'atleta più quotato in gara sarà Vincenzo Ascolese (Fiamme Oro), attuale campione europeo.

Italo Merlo

Impossibile la fusione col Sanremo?

Le «condizioni» della Sanremese

[illegible] Otto condizioni: sono quelle poste dalla Sanremese 1904 per [illegible] la fusione (in pratica, un assorbimento) col Sanremo 80 per formare un'unica società. Il club biancazzurro, [illegible] sera dopo [illegible] giorni di riflessione (il documento era stato stilato fin da lunedì sera), ha fatto pervenire al sodalizio concittadino l'attesa risposta.

Eccone il [illegible] integrale: «Il direttivo, sentiti i membri della delegazione, è favorevole alla formazione di un'unica società alle seguenti condizioni. Primo, la Società mantiene la denominazione Sanremese Fbc 1904, i colori sociali biancazzurri, il proprio statuto e la sede. Secondo, il direttivo accetta a tutti gli effetti, al [illegible] interno, i dirigenti del Sanremo 80. Terzo, il direttivo mette a disposizione del signor Gianni Borra la presidenza onoraria. Quarto, il direttivo è disposto a [illegible] i giocatori del Sanremo [illegible] che il proprio allenatore riterrà idonei, dando loro la giusta valutazione. Quinto, il Sanremo 80 può disporre del proprio titolo sportivo, purché non venga ceduto a società cittadine. Sesto, la società è aperta a tutti coloro che lo richiedono al direttivo della Sanremese Fbc 1904, che però non ammette la divisione in quote onde evitare pericolosi [illegible]tramenti di potere che hanno portato alla scomparsa della vecchia e gloriosa società. Settimo, la Sanremese Fbc 1904 ringrazia gli organi di informazione che hanno tenuto vivo l'interesse per lo sport calcistico cittadino, ma stigmatizza le dichiarazioni di certi dirigenti del Sanremo 80 lesive del buon [illegible] e della dignità della società. Ottavo, la Sanremese Fbc [illegible] nell'emettere questo comunicato è [illegible] di interpretare la volontà di tutti i cittadini, dei suoi affezionati sostenitori, delle forze imprenditoriali, economiche e politiche che ringrazia per il sostegno fornitole e che è certa continueranno a darle».

Ieri sera, i dirigenti del Sanremo [illegible] riuniti per discutere il documento. Appare scontato il [illegible] fusione, a queste condizioni. (b. m.)

La Chiavarese punta al riscatto (e al titolo italiano) mentre si parla già del prossimo «mercato»

Anche [illegible] bocce è [illegible] playoff

Domani scattano i «quarti»: in campo a Bra e a Torino

Lasciata [illegible] spalle la grande delusione per il mancato successo nei campionati individuali (né possono consolare più di tanto il terzo posto di Lino Bruzzone e il quinto di Sturla e Quaggia) la Chiavarese torna domani in campo per la disputa della prima giornata dei playoff del campionato di bocce riservato alle società di serie A.

Si gioca a Bra, e nel primo turno la squadra del Tigullio si troverà di fronte i veneti della Pontese, un avversario che non dovrebbe impensierire eccessivamente [illegible]che [illegible] proprio ai campionati di Chiavari alcuni giocatori di questa società si sono comportati molto bene arrivando alla soglia degli ottavi di finale. L'altro incontro [illegible] girone braidese vedrà di fronte gli astigiani del Salvi Arreda e i pinerolesi della Veloce Ferrero.

Le altre quattro squadre finaliste gareggeranno a Torino con questi accoppiamenti: Junior Gaiero di Casale Monferrato contro Biellese Trilux e Nizza contro Plozner di Pordenone. Per ogni turno di gare sono previsti sette incontri, e si inizierà [illegible] 15 di oggi [illegible] la partite a terne e la partita a coppie tradizionali (durata massima due [illegible] e trenta minuti), cui seguiranno una prova di tiro veloce (cinque minuti) e una [illegible] tiro [illegible] (ventidue tiri su undici bersagli). [illegible] riprende alle 21 con un altro tiro tecnico (effettuato da un giocatore diverso da quello impiegato nel primo), quindi partita a terne e partita individuale tradizionale (due ore e trenta minuti). Infine, prova di punto e tiro obbligato individuale sulle [illegible] giocate.

Le due vincenti degli incontri [illegible] oggi si affronteranno domani, e la squadra che supererà anche il secondo turno passerà direttamente alla finale del 7-8 luglio a Pinerolo; per la perdente ci sarà ancora l'opportunità del recupero (che farà assieme all'altra società del suo raggruppamento che avrà vinto uno dei due incontri). Tale match è programmato a Genova per sabato 30 giugno. Stesse modalità per il raggruppamento di Torino, con [illegible] società promossa alle finali, due che [illegible]dranno ai recuperi e una eliminata.

L'unica nota stonata alla vigilia di così importanti prove è data dalle [illegible] insistenti voci di trasferimento per la prossima stagione: c'è a questo punto da domandarsi come possa un giocatore scendere in campo con la dovuta serenità e la necessaria concentrazione, magari contro [illegible] che l'anno prossimo sarà suo compagno.

[illegible] ufficiale non c'è ancora nulla, ma si dà per certa la partenza di Losano con destinazione una squadra di Torino (Nizza?) e il contemporaneo arrivo a Chiavari [illegible] Agh[illegible] Caudera e Suini; Risso sarebbe in procinto [illegible] passare alla Bosco Monti di Torino [illegible] insieme con [illegible] altro giovane, Schianto (ex Nizza) e a Piero Paletto (dalla Veloce Pinerolo); Walter Agnesini, infine, decisissimo a disputare la A2, avrebbe già avuto contatti con i due Granaglia, padre e figlio.

Guido Tolazzi

[illegible]

I baby a Cairo, la Muller spareggia

Giovani alla ribalta nel secondo turno del campionato italiano per società riservato agli Allievi, in programma domani alla 3M Ferrania di Cairo: una passerella con [illegible] nuove prove dell'Ubi.

La squadra di casa è forte di Nari e Tabacchetti che [illegible] prima giornata, a Torino, han conquistato [illegible] punti al termine delle 4 prove (punto e tiro obbligato individuale, [illegible] tecnico, punto e tiro obbligato a coppie, tiro veloce in staffetta). Parte coi favori del pronostico, ma avrà di fronte rivali che le renderanno la vita dura. Particolarmente agguerrito il Fortino Torino, terzo (seconda è la Racconigese), che [illegible] presenta col neo-campione italiano Scapino a fianco del bravo Abata, deciso a recuperare i 4 punti che lo separano dalla 3M.

Arbitro il chiavarese Bellafronte, si inizia alle 9 di domani e [illegible] va avanti fino al tardo pomeriggio; alla prova partecipano anche squadre di Veneto, Friuli, Toscana, Calabria, Sardegna, Val d'Aosta, Piemonte. L'altra ligure in [illegible] è la Polisportiva Angeli [illegible] Genova, che in classifica ha 7 punti.

In B si gioca domani [illegible] Albenga lo spareggio Muller-Bragno. La vincente affronterà sabato 30 l'Armese per conquistare un posto alle finali [illegible] Chiavari; [illegible] stesso giorno si affronteranno a Genova Sampierdarenese e S. Rocco Coalme. Il sorteggio dell'«Italtinto» ha favorito Familiare Savona e Serra Riccò, già [illegible] alle finali.

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Sabato [illegible] Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Scambio di accuse tra dc e pci sulla maggioranza con la Lega, i socialisti alla finestra

Savona, sulla giunta scontro di fuoco

Dopo 40 anni i comunisti lasceranno il Comune?

SAVONA [illegible] NOSTRO [illegible]

Adesso alla federazione del pci fanno quadrato. Non c'è distinzione tra esponenti del «sì» [illegible]: il nemico comune è la Lega Nord Liguria che, votando sindaco e programma proposti da dc, psi e pli, potrebbe provocare l'uscita [illegible] comunisti da palazzo comunale, dopo quarant'anni.

Dura la reazione [illegible] questo progetto. «E' un'operazione contro [illegible] città», l'ha definita la direzione provinciale del pci. Il segretario Carlo Giacobbe rincara [illegible] dose: «E' necessario lanciare un allarme ai savonesi, così da provocare il fallimento del progetto. Siamo di fronte a un'operazione trasformistica preoccupante. Noi ribadiamo la proposta di una giunta di sinistra, aperta alle forze laiche e ambientaliste».

Il senatore Umberto Scardaoni, ex sindaco [illegible] assessore uscente, pone una serie di interrogativi. «A quale prezzo si vuole mettere il pci fuori dal Comune? Che cosa si nasconde dietro a queste manovre? I progetti [illegible] cui si parla [illegible] praticamente gli stessi delle passate amministrazioni, ma saranno portati avanti seriamente oppure, [illegible] temiamo, qualcuno li utilizzerà [illegible] a servizio della città [illegible] dei soliti "affari"?».

Nei primi giorni della settimana prossima sarà a Savona il responsabile nazionale socialista [illegible] per gli enti locali, Giusy La Ganga. Solo allora sarà possibile [illegible] l'atteggiamento ufficiale del psi in merito [illegible] alle proposte [illegible] dc savonese, sia alla riedizione di una giunta di sinistra.

I socialisti sfrutteranno le situazioni [illegible] per chiedere al pci, in cambio della giunta di sinistra, la poltrona di sindaco? «Con il psi dobbiamo ancora affrontare la discussione sul programma - osserva Armando Magliotto, capolista pci - e le condizioni per l'intesa esistono. Non ridurrei, anche per rispetto nei confronti del psi, l'esito della trattativa a un semplice problema di poltrone».

Per avere un quadro esatto della [illegible] situazione e anche per mettere a punto il programma, ieri sera si è riunito il gruppo consiliare dc. Poco prima si [illegible] registrata una netta presa di posizione [illegible] provinciale democristiana, la conferma che il partito dello scudo crociato ha intenzione [illegible] utilizzare i risultati elettorali [illegible] maggio per governare la città.

«La semplice ipotesi di perdere un potere ultraquarantennale ha fatto smarrire al pci savonese la residua lucidità: non si può spiegare in altro modo il furibondo attacco al pentapartito [illegible] non con il terrore [illegible] dover lasciare le posizioni consolidate nei gangli della vita amministrativa ed economica». E' una nota della segreteria provinciale diffusa ieri sera. Prosegue il documento: «L'intera dc, e non quella di Ruffino, si muove correttamente per dare risposte credibili, insieme ai partiti laici e socialisti, alla domanda [illegible] cambiamento».

Dal canto suo il sottosegretario Giancarlo Ruffino in questi giorni aveva ripetuto: «La gente ha detto che bisogna cambiare, il voto di maggio è andato in questa direzione».

Ivo Pastorino

IL PROGRAMMA

Viabilità e porticciolo

La botta e risposta, in chiave soprattutto politica, tra pci e dc savonesi rischia [illegible] far passare in secondo piano, e sarebbe un male, la questione di fondo e cioè i programmi di lavoro per la crescita della città nei prossimi anni. Per il momento le forze che stanno cercando di unirsi per dare vita a una giunta comunale alternativa a quella di sinistra si [illegible] limitate a delle enunciazioni di massima: terziario avanzato, porto turistico, viabilità, parcheggi. Da ieri, comunque, stanno approfondendo i vari problemi. I comunisti, dal canto loro, di programma non hanno parlato negli incontri sino a oggi avuti [illegible] il psi per la riconferma della vecchia maggioranza. E neppure ne hanno presentato altri rispetto a quelli indicati in campagna elettorale. Lasciano intendere, specie per quanto riguarda la ripresa di collaborazione [illegible] psi, che su questo terreno non dovrebbero sorgere nuovi problemi.

Giancarlo Ruffino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Operaio [illegible] bici travolto [illegible]

Romeo Turri, 40 anni, di Spotorno, ieri mattina è stato investito da un'auto, vicino a Bergeggi, mentre in bici stava recandosi a lavorare alla centrale Enel di Vado Ligure. Ogni tentativo [illegible] soccorso si è rivelato inutile. IL SERVIZIO [illegible] PAGINA 2

[illegible]

Rally [illegible] questa [illegible]

Prende il via stasera alle 21 dal campo sportivo di Millesimo la decima edizione del rally «Valli [illegible] Bormida», organizzato dal Rally Club Millesimo in collaborazione con il Comune. Sono 165 gli equipaggi iscritti e che dovranno percorrere per tutta la notte oltre 150 chilometri di [illegible] tracciato comprendente 5 speciali. [illegible] 12

[illegible]

Banditi armati in elicottero

Due pregiudicati francesi si sono [illegible] impadroniti di un elicottero nell'eliporto di Cannes con lo scopo di liberare [illegible] loro compagno detenuto nel [illegible] di Nizza. Il tentativo [illegible] riuscito e hanno cercato di sfuggire alla cattura atterrando oltreconfine sul greto del [illegible] Roja. I [illegible] armati di pistole e bombe a mano sono stati arrestati dalla polizia italiana.

SAVONA

Niente [illegible] sull'Aurelia

Per il periodo che [illegible] dal 1° luglio [illegible] 31 agosto, la prefettura ha disposto il divieto di transito [illegible] autotreni, autosnodati e autoarticolati sull'Aurelia tra Savona e Varazze dalle 10 alle 23. Il traffico pesante sarà dirottato sulle statali del Giovo e del Colle di Cadibona. Saranno esclusi i mezzi di imprese della zona.

ACNA

[illegible] dirigenti

L'Acna [illegible] Cengio ha inquinato [illegible] torrente Bormida e ne furono responsabili tre [illegible] ex dirigenti. Lo ha sentenziato ieri mattina la terza sezione penale della Cassazione, che ha respinto il ricorso [illegible] Franco Saluci, Ulrich Duden, Franco Gonzati, già condannati dal pretore di Cairo Montenotte. [illegible] corte di Cassazione ha così confermato anche la precedente sentenza della corte d'appello di Genova. La sentenza chiude il capitolo penale. La parola passa [illegible] sede civile.

I NUOVI «CORDOLI»

Ma forse il rimedio è peggiore dei mali

Il Comune di Savona ha sistemato in piazza Diaz e in piazza Marconi cordoli per delimitare due «triangoli» di strada. Lo scopo, se abbiamo capito bene, è quello di impedire la sosta [illegible] anche grazie a una visibilità migliore, [illegible] la sicurezza. Ma si raggiunge questo obiettivo? I cordoli sono permessi dal ministero [illegible] Lavori pubblici, ma sulla loro utilizzazione [illegible] lascia spazio al buon senso. Tecnici ed esperti illustri possono confermarlo: è noto che qualsiasi ostacolo a terra rappresenta un pericolo per il traffico, soprattutto in città. Basti pensare a un ciclomotore che finisca contro queste barriere (soprattutto in caso di strada sdrucciolevole), a un'auto costretta a spostarsi [illegible] un metro, a una situazione di emergenza, alla circolazione dei mezzi di [illegible]. Insomma, il rimedio sembra peggiore dei mali, con la speranza di non doverlo mai constatare praticamente. Sono considerazioni che [illegible] Comune dovrebbe aver fatto, comprese quelle legate a un'eventuale causa civile di risarcimento intentata da persone coinvolte in [illegible] incidente per colpa dei cordoli.

Ancora una volta nessuno ha pensato poi di avvertire i cittadini anche attraverso i giornali: speriamo che, almeno per i primi giorni, i vigili urbani siano incaricati di presidiare le [illegible] per avvisare del nuovo e imprevisto ostacolo.

Savona è diventata la città dei balzelli, dei divieti, spesso dei pericoli. E' vero: [illegible] un bene farlo, ma quei due triangoli di strada consentivano brevissime [illegible] per una commissione alla Posta e per le sigarette al bar Olimpia (unico tabaccaio aperto la domenica e la [illegible]). E se proprio si voleva impedire a quei cattivoni di savonesi di fare tutto questo, c'era forse un metodo p[illegible] per controllarli: quello di aumentare la sorveglianza.

Lo sappiamo, certe critiche fanno credere agli uffici comunali di [illegible] perseguitati. Il fatto è che perseguitati si sentono invece molti savonesi.

I gestori protestano contro l'aumento delle concessioni deciso dal governo

Bagni marini, così la «serrata»

Anche il direttivo provinciale di Savona conferma lo sciopero nazionale di lunedì
Non si potranno affittare cabine, sdraio e ombrelloni [illegible] la sicurezza sarà garantita

ALASSIO. Quali saranno le conseguenze [illegible] prima serrata [illegible] bagni marini? Quali saranno i disagi concreti che dovranno «sopportare» i turisti? Ieri [illegible] si è riunito a Savona il direttivo provinciale del sindacato [illegible] bagni marini per esaminare le modalità della «chiusura». Uno sciopero davvero anomalo se si considera che [illegible] si potrà impedire l'accesso al mare attraverso gli ingressi dei bagni. Tra l'altro, durante l'intera giornata sarà garantito il servizio di soccorso e di salvataggio.

Probabilmente le cabine rimarranno chiuse, [illegible] non saranno aperti gli ombrelloni. Ma quale riuscita potrà avere una agitazione sindacale simile, proprio quando alcune località balneari hanno già clienti che hanno sottoscritto abbonamenti periodici settimanali? E come [illegible] regoleranno quegli alberghi che nel prezzo hanno incluso anche la spiaggia?

I dirigenti del sindacato cercano la [illegible] migliore affinché l'opinione pubblica sia sensibilizzata sul problema, [illegible] tuttavia danneggiare eccessivamente il turismo e l'immagine della Riviera.

E i turisti sono già discrientati. Dice [illegible] milanese Antonia Faccendi, 23 anni, al mare [illegible] la figlia di un anno: «Sono venuta ad Alassio per trascorrervi una decina di giorni. Lunedì, se non apriranno le cabine, prenderò lo stesso il sole. Lo sciopero finirà col ricadere sui turisti: con la scusa [illegible] migliorare qualche servizio aumenteranno di chissà quanto le tariffe. Perché non esiste anche [illegible] sindacato che protegga i consumatori da tariffe "gonfiate"».

Il [illegible] alla [illegible] è certo una decisione [illegible] precedenti. I bagnini, che oggi intendono essere definiti operatori economici dell'arenile, vogliono richiamare l'attenzione sui loro problemi. Ci ha dichiarato il gestore di [illegible] bagno: «[illegible] c'è nessuna banca, salvo la Carisa (ma [illegible] un prestito triennale e neppure [illegible] agevolato), che eroga finanziamenti solo sulla base delle nostra attività».

«Per farlo, però, chiedono la garanzia che almeno si sia certi della concessione per un arco di tempo abbastanza lungo. Insomma, bisogna sfatare il luogo comune dei gestori "miliardari". [illegible] lavora solo tre mesi all'anno e le spese aumentano sempre». Conclude: «I Comuni fanno il possibile, ma lo Stato è totalmente latitante. Quando le mareggiate distruggono la spiaggia e le attrezzature a quale autorità dovremo rivolgerci?». [r. sr.]

DISCOTECHE

Controlli anti-rumore

Controlli dei carabinieri nelle discoteche della Riviera. Hanno lasciato le Alfa 75 e le Uno civetta proprio all'ingresso e [illegible] entrati nella maxidiscoteca «Ai Pozzi» di via Silvio Amico a Loano. Oltre ai carabinieri di Savona, Albenga e Pietra Ligure c'erano anche i tecnici della settima Unità sanitaria locale che, [illegible] speciali apparecchiature, hanno misurato l'intensità dei decibel emessi dalle [illegible] acustiche. [illegible] controllo e le sofisticate rilevazioni non hanno fatto emergere [illegible] irregolarità. Tutto a posto anche per quello che riguarda le licenze e i permessi previsti dal Testo unico di pubblica sicurezza. Lotta agli impianti acustici troppo alti, prevenzione e controllo della clientela, repressione delle irregolarità sanitarie, sembrano [illegible] diventate le parole d'ordine dell'estate '90. I controlli non [illegible] finiti qui: ne sono previsti altri, naturalmente a sorpresa, nella maggior parte delle discoteche savonesi soprattutto per quanto riguarda la viabilità e il frastuono.

Positivo l'incontro di ieri tra magistrati, avvocati e personale di cancelleria

A Savona la giustizia fa autocritica

«Più giudici e una migliore organizzazione del lavoro»

SAVONA. Il comitato per [illegible] «salvaguardia» della giustizia [illegible] è diventato realtà. Ieri pomeriggio, avvocati, giudici e personale di cancelleria si sono confrontati su problemi e prospettive della giustizia penale e civile a Savona.

Malgrado le ormai tradizionali [illegible] negli organici e nelle strutture, i tecnici del diritto non nascondono [illegible] cauto ottimismo per il futuro. Osserva l'avvocato Piero Candia: «Rispetto al 27 ottobre, quando si era iniziato lo sciopero degli avvocati, la situazione è nettamente migliorata; gli organici sono [illegible] quasi completamente coperti e le applicazioni [illegible] magistrati provenienti da altri tribunali hanno consentito di smaltire parte dei 12 mila processi pendenti fra il penale e il civile. Ma affinché il tribunale diventa efficiente occorre chiedere nuovi interventi, e almeno che vengano mantenute le promesse».

I magistrati, da parte loro, hanno invitato i legali savonesi ad evitare comportamenti «ostruzionistici» in aula. Afferma [illegible] pretore Massimo Cusatti: «Le cause non [illegible] a rilento solo perché mancano i magistrati, ma anche per l'eccessiva litigiosità delle parti. Spesso si discutono per [illegible] irrilevanti dal punto di vista economico o giuridico, oppure vengono [illegible] proposti appelli manifestamente infondati solo per evitare la pronuncia di una sentenza».

La posizione del personale di cancelleria appare particolarmente critica. Sostiene Guido Lomazzo: «Spesso [illegible] si lamenta della lentezza con cui vengono sbrigate le pratiche o battuti a macchina i documenti, senza tentare di organizzare meglio il lavoro o distribuirlo agli impiegati secondo le diverse capacità e i profili professionali».

Molti i problemi [illegible] in attesa [illegible] soluzione. Malgrado l'arrivo di nuovi magistrati, per esempio, gli organici non sono [illegible] coperti, anche perché, nel frattempo, alcuni giudici in servizio a Savona hanno chiesto [illegible] trasferimento ad altre sedi. Osserva l'avvocato Candia: «Inoltre, l'ampliamento della pianta organica dei magistrati è ancora in alto mare. Anche a gennaio il ministero di Grazia e Giustizia aveva dato per scontato l'aumento da 14 a 16 magistrati, [illegible] siamo ancora in attesa del provvedimento».

Anche le «applicazioni», negli ultimi tempi, sono state concesse dalla Corte d'Appello con troppa parsimonia; attualmente solo un magistrato, per un giorno alla settimana, presta servizio a Savona, mentre inizialmente ne erano previsti tre.

Fin qui, i problemi di ordine generale, la cui soluzione non dipenda dagli organi della giustizia savonese. Ma la lentezza del tribunale di Savona è dovuta anche ai piccoli contrattempi quotidiani. [illegible] avvisi per la fissazione delle udienze, per esempio, vengono appesi alle vetrate della cancelleria, mentre il codice prevede che debbano essere notificati alle parti personalmente. Le udienze per la discussione [illegible] cause di separazione vengono [illegible] con troppo ritardo, con il rischio che il conflitto fra i coniugi si aggravi. Per la pubblicazione delle sentenze i tempi [illegible] disastrosi: la carenza di dattilografe [illegible] che dalla decisione della causa al giorno in [illegible] le parti vengono a conoscenza delle motivazioni [illegible] dai [illegible] agli [illegible] mesi.

Negli intenti di magistrati, avvocati e personale [illegible] cancelleria, con l'incontro di ieri si dovrebbe inaugurare una fase di dialogo, per cercare di affrontare insieme, e magari risolvere, le difficoltà della giustizia. [e. b.]

Alla guida dell'auto un diciannovenne di Alba, tornava da [illegible] notte in spiaggia

Ciclista è ucciso [illegible]

Bergeggi: era un operaio dell'Enel di 40 anni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un operaio dell'Enel [illegible] Vado Ligure, Romeo Turri, 40 anni, è morto ieri [illegible] per un [illegible]dente stradale avvenuto a Bergeggi, sull'Aurelia. L'uomo stava andando al lavoro sulla sua mountain-bike, quando è stato urtato da una Y10, a bordo della quale c'erano quattro giovani piemontesi. L'operaio, sbalzato di sella, ha b[illegible] la testa contro un palo segnaletico ed è morto sul colpo.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] le 8, nel tratto di rettilineo che costeggia la spiaggia libera attrezzata [illegible] Bergeggi: [illegible] punti più pericolosi dell'Aurelia, nel quale hanno perso la vita - nel volgere di pochi anni - parecchie persone. [illegible] Turri, che abitava [illegible] la moglie Eugenia Finoglio, 37 anni, e il figlio Lorenzo, 7 anni, a Spotorno in via Alla Rocca 10, stava andando a lavorare, come tutte le mattine, in bicicletta.

Qualche centinaio [illegible] metri prima del ristorante «Il Faro», per [illegible] in via [illegible] accertamento da parte della polizia stradale di Savona, l'operaio [illegible] urtato dall'autovettura (procedeva nello [illegible] marcia), condotta da Leonardo Claudio, 19 anni, residente a Alba in via Gramsci 2, a bordo c'erano altri tre giovani: Giulio Giardina, 20 [illegible] Vittoria d'Alba, Paolo Del Pozzo, 19 anni, e Beppe Belloni, 19 anni, tutti di Alba.

L'urto è stato violento. Romeo Turri è stato scaraventato contro un palo ed è poi ricaduto sull'asfalto, ormai privo [illegible] vita. I soccorsi sono stati immediati. Sono intervenuti i militi della Croce rossa di Savona, carabinieri e polizia str[illegible] Ma per l'operaio dell'Enel non c'è stato più nulla da fare.

Tra i primi ad accorrere, anche [illegible] cognato della vittima, Michele Finoglio. Dice: [illegible] a casa. Mi hanno avvertito i colleghi di lavoro di Romeo. Ho saputo [illegible] così che aveva avuto un incidente. Mio cognato andava [illegible] le mattine a lavorare in bicicletta. Era un'appassionato di mountain-bike. Non riesco a credere a quello che è successo».

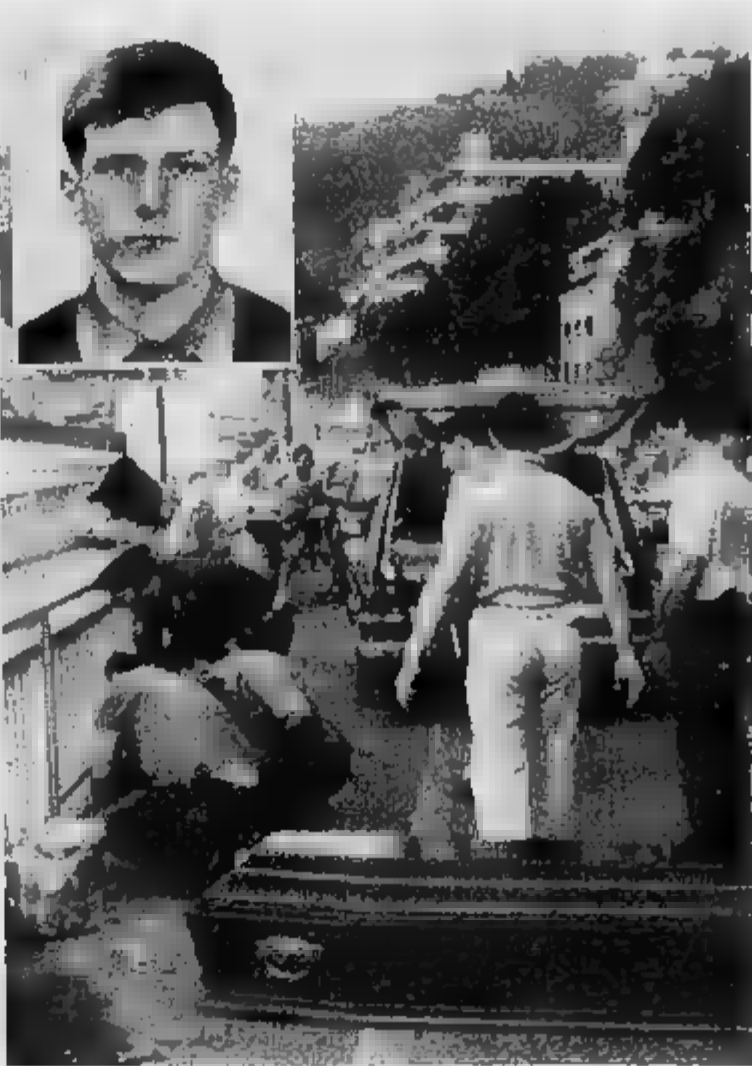
Sulle cause dell'incidente sono ora in [illegible] gli accertamenti [illegible] polizia stradale. Gli agenti per il momento non escludono nulla. Tra le ipotesi c'è anche quella che il giovane alla guida della Y 10, [illegible] stato vittima di un colpo di sonno e non si sia accorto del ciclista.

Sembra tra l'altro che i quattro ragazzi avessero trascorso [illegible] notte [illegible] Alassio, dormendo sulla spiaggia, e che si fossero messi sulla strada all'alba per fare ritorno a casa prima di mezzogiorno. Ha detto agli agenti Leonardo Claudio, che subito dopo l'incidente [illegible] colto da [illegible] malore: «Non so proprio come può essere [illegible]. Non mi sono accorto [illegible] nulla. [illegible] visto soltanto il ciclista volare contro il palo». Sarà probabilmente [illegible] perizia sulla biciclette e sull'autovettura, poste sotto sequestro, a chiarire la dinamica della [illegible]sgra[illegible].

L'incidente avvenuto ieri mattina ha comunque riproposto ancora una volta il problema della pericolosità [illegible] tratto [illegible] Aurelia che [illegible] Spotorno porta a Vado Ligure. Lo [illegible] anno, praticamente nello [illegible] punto dove ha perso la vita [illegible] Turri, è [illegible] travolto [illegible] ucciso [illegible] turista inglese. Sotto accusa la strada ritenuta troppo veloce che diventa [illegible] più pericolosa [illegible] week-end estivi, quando le autovetture parcheggiate ai lati della strada, riducono la [illegible]sibilità agli automobilisti in transito. Sulla questione ha preso nuovamente posizione il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, che ieri ha chiesto al comandante della polizia stradale, Sergio Tinti, un suo intervento presso le sedi competenti, perché il rettilineo venga reso [illegible] rischioso.

Ha detto il sindaco: «Lo scorso anno c'è stato [illegible] turista investito [illegible] ora un altro incidente mortale. Occorre [illegible] intervento da parte dell'Anas; su questo tratto si deve ridurre la velocità degli autoveicoli».

I funerali [illegible] Romeo Turri non sono [illegible] stati fissati. Si svolgeranno a Spotorno nella chiesa della SS. Annunziata, subito dopo l'autopsia, disposta dalla magistratura [illegible].

Claudio Vimercati

Aurelia sotto [illegible] Il teatro dell'incidente e nel riquadro Romeo Turri

Referendum: hanno vinto i sì

Ilva addio c'è l'Omsav

SAVONA. Si [illegible] concluso ieri sera il referendum al quale i lavoratori dell'Italsider sono stati chiamati per approvare, o meno, l'accordo siglato la settimana scorsa tra i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e [illegible] e l'Omsav, la cordata composta da tre imprenditori, che è interessata a rilanciare lo stabilimento. A tarda ora i voti a favore risultavano ormai in numero tale da escludere l'eventualità di [illegible] ribaltamento.

L'operazione-referendum, ultima tappa [illegible] vicenda sindacale quanto [illegible] tormentata, ha avuto inizio lunedì sera. Di fronte alle [illegible] opposizioni [illegible] una parte di operai all'ipotesi di accordo, i sindacati hanno deciso di arrivare al giudizio definitivo dei lavoratori nel modo più sicuro possibile: una votazione segreta in grado di evitare qualsiasi condizionamento esterno al [illegible]mento dell'alzata di mano. In questi ultimi giorni ogni lavoratore ha avuto [illegible] copia dell'accordo siglato la settimana scorsa all'Unione industriali, in modo da poter esaminare punto per punto i termini dell'intesa. La soluzione proposta dall'Omsav, che i sindacalisti hanno definito [illegible] accordo perlomeno dignitoso», è invece contestata dallo «zoccolo duro» di [illegible] parte di operai.

Ancora ieri, davanti ai cancelli dello stabilimento, c'erano picchetti allestiti nel tentativo di influenzare in qualche modo il giudizio dei lavoratori indecisi. Anche per questo è stato deciso di allestire le [illegible] nella sala mensa. Un fatto che ha rallentato notevolmente le operazioni di voto. Gli operai, infatti, [illegible] stati suddivisi in due settori: i [illegible] circa coinvolti [illegible] ristrutturazione [illegible] i 90 interessati dal prepensionamento. Due schede di[illegible] per i primi si trattava di dichiararsi favorevoli o meno all'ipotesi di accordo siglato con l'Omsav e ai documenti di ricollocamento firmati con l'Ilva [illegible] il ministero delle Partecipazioni statali. I 90 circa, invece, dovevano esprimersi solo [illegible] questioni riguardanti il futuro trattamento economico.

Le urne sono rimaste aperte sino a tarda [illegible] dopo di che sono iniziate le operazioni [illegible] spoglio. Adesso non esistono più ombre sul futuro della fabbrica. In ogni [illegible] l'Omsav era già in possesso, da pa[illegible] dell'Ilva, di un mandato di gestione [illegible] quindi, la consultazione avrebbe avuto solo significato per [illegible] governabilità interna, che adesso si è consolidata. Ha detto il segretario regionale [illegible] Uilm, Marco Pozzi: «Se ci fosse stata una bocciatura si sarebbe aperto un serio problema politico, con il rischio che l'Omsav, intenzionata [illegible] non concedere più nulla oltre [illegible] quanto già pattuito, avrebbe ristrutturato ricorrendo alla Cassa integrazione. Il risultato positivo del referendum rafforza sia i lavoratori sia la nuova gestione». [p. p.]

NOTIZIE [illegible]

TRIBUNALE
Tedesco condannato [illegible]

SAVONA. Il tedesco occidentale Hans Josef Laudenbach, 59 anni, autista di pullman [illegible] gran turismo, [illegible] stato rinviato a giudizio per «ratto a fine di libidine» di Cristina S., [illegible] anni, prostituta di Boissano. Il fatto risale al 19 giugno dell'anno scorso. L'autista, lasciato un gruppo [illegible] turisti tedeschi [illegible] Alassio, aveva preso a bordo del pullman la prostituta alla periferia di Albenga. Fra i due nacque una discussione e la donna [illegible] chiuse [illegible] «toilette» del pullman. Hans Josef Laudenbach ripartì e si diresse verso l'entroterra, dove erano stati organizzati posti di blocco perché [illegible] forze dell'ordine [illegible] segnalato un sequestro di persona. L'autista forzò un posto di blocco a Zuccarello ma venne bloccato a colpi di pistola nei pressi [illegible] Erli.

[illegible]
Spacciava nel vicolo: a[illegible]

[illegible] Un altro arresto per droga dei carabinieri. I militari del nucleo operativo hanno sorpreso, l'altra notte, una giovane, mentre spacciava eroina in via dei Cassari. Franca Tarrini, 24 anni, residente a Savona [illegible] senza fissa dimora, [illegible] controllo aveva con sé ancora dieci grammi di stupefacente e mezzo milione in contanti, provento, secondo i carabinieri, dell'attività [illegible] spaccio. La giovane è stata così arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria.

GASLINI
Bimba [illegible], grave all'ospedale

SPOTORNO. Una bimba di due anni, Maria Paola Spini, di Brescia è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Gaslini di Genova per [illegible] trauma cranico. La bimba, mentre giocava, [illegible] caduta battendo violentemente il capo. L'episodio [illegible] avvenuto a Spotorno dove Maria Paola Spini si trovava in vacanza con i genitori. Subito soccorsa è [illegible] trasportata al San Paolo. Ieri mattina la bimba [illegible] stata al Gaslini.

NUOVE GIUNTE
Il giuramento [illegible] sindaco

URBE. Il nuovo sindaco [illegible] Urbe, Franco Dimani, ha prestato giu[illegible] nelle mani del prefetto Nicola Rasola. All'uscita dalla prefettura ha rilasciato una dichiarazione che sembra porre la parola fine alle polemiche seguite alle elezioni amministrative nel Comune del Sassellese. [illegible] detto, «Vorrei tranquillizzare i miei concittadini sul fatto che le elezioni non verranno invalidate. A testimonianza di questo posso dire che l'intera giunta ha già inco[illegible] a lavorare sul programma, da attuare quanto prima, a partire dagli interventi più urgenti [illegible] materia di sanità, viabilità e servizi [illegible] turismo».

FERROVIE
[illegible] per i [illegible]

SAVONA. Tre treni straordinari per la partita dei mondiali Brasile-Argentina, in programma domani pomeriggio a Torino e valida per gli ottavi di finale. Lo [illegible] deciso la Direzione delle ferrovie di Genova per venire incontro alle esigenze delle migliaia di tifosi. I treni partiranno da Albenga (alle 10,29), da Sestri Levante (alle 9,58) e da Genova Brignole (alle 12,12).

Ragazza violentata

Ha [illegible] l'aggressore [illegible] Savona

SAVONA. Gli agenti della squa[illegible] mobile hanno identificato l'autore dell'aggressione, di cui [illegible] stata vittima la scorsa settimana una ragazza di diciassette anni. Si tratterebbe di un gio[illegible] Savona, incensurato, sulle cui generalità gli inquirenti, al momento, mantengono il più stretto riserbo. Secondo le poche indiscrezioni filtrate dalla questura, a incastrare il ragazzo sarebbe stato l'identikit ricostruito dalla polizia, sulla [illegible] della descrizione fornita dalla minorenne violentata. [illegible] è la sola novità trapelata ieri da Palazzo Santa Chiara. Pare infatti che il ragazzo sia sospettato di altre aggressioni, che avrebbe[illegible] subito nei mesi scorsi altre giovani. Le prove in mano agli agenti della squadra mobile [illegible]rebbero schiaccianti. Si tratta dello stesso individuo che nell'autunno scorso [illegible] Savona, ha violentato una ragazza, conosciuta tramite un inserzione [illegible] lavoro pubblicata su un giornale? Gli inquirenti non confermano [illegible] non smentiscono. Il gio[illegible] comunque, nelle prossime ore, potrebbe essere denunciato a piede libero alla procura. Non è escluso intanto che gli agenti decidano di interrogare nuovamente la [illegible] violentata. [illegible] denuncia alla polizia la diciassettenne ha raccontato di [illegible] incontrato il ragazzo in una discoteca di Varazza. «Abbiamo ballato - ha detto - tutta la sera assieme. Poi [illegible] è offerto di riaccompagnarmi [illegible] casa e io, che non so[illegible] di nulla, ho accettato». Il giovane [illegible] è invece diretto verso la collina fermandosi in un posto isolato. A bordo dell'auto [illegible] poi [illegible] l'aggressione. [c. v.]

Nel programma concordato ai primi posti viabilità, parcheggi e turismo

A Varazze c'è il quadripartito

Trovato l'accordo per la nuova maggioranza con il passaggio all'opposizione del psdi
Giovedì prossimo il Consiglio voterà sindaco Sandro Gualano (dc) e vice Giuseppe Iurato (psi)

[illegible] Si [illegible] formata la [illegible]va giunta: il quadripartito dc-psi-pri-pli governerà [illegible] Comune nei prossimi cinque anni. Gli ultimi particolari dell'intesa sono stati chiariti nell'incontro di giovedì notte: sindaco sarà [illegible] democristiano Sandro Gualano; psi e dc avranno due assessorati, pli e pri uno ciascuno. I nuovi amministratori [illegible] nominati giovedì prossimo.

Spiega il segretario del psi, Giuseppe Iurato: «Sino all'ultimo [illegible] è cercato di formare il pentapartito, ma non avendo incontrato la disponibilità dei partiti laici, abbiamo scelto un accordo che coinvolgesse il maggior numero di alleati». La linea [illegible] segreteria psi ha incontrato forti opposizioni, in particola[illegible] quella dell'assessore uscente Stefano Baglietto, che sino a pochi giorni fa aveva tentato [illegible] mediare con i partiti laici.

L'esclusione dalla giunta per i socialdemocratici è stato un brutto colpo. Afferma l'assessore uscente Giovanni Orlando Miele: «Si tratta di un accordo vergognoso, che non tiene conto del voto espresso dall'elettorato. Ancora una volta i giochi [illegible] partito hanno tradito le attese dei varazzini».

Con l'esclusione del psdi la giunta perde tre voti, scendendo dai 20 del pentapartito ai 17 dell'attuale coalizione. Rispetto all'ultima legislatura, invece, la maggioranza avrà due voti in meno. All'opposizione, con i [illegible] socialdemocratici, andranno gli [illegible] rappresentanti della lista civica «Varazze insieme», il consigliere della Lega Nord [illegible] quello dei Verdi. Fra i due schieramenti ci sarà, dunque, una differenza [illegible] 4 voti, un margine che per affrontare temi delicati come l'ampliamento del porto turistico, il raddoppio dell'Aurelia, lo sfruttamento delle aree del Cotonificio ligure e la parziale [illegible] pert[illegible] del Teiro, potrebbe rivelarsi esiguo.

Il quadripartito viene giudicato positivamente in [illegible] dc. «E' un'alleanza forte — sostiene il segretario sezionale Giancarlo Vedeo, — costruita su una sostanziale omogeneità di programmi e sulla validità degli uomini. L'accordo dovrà essere ratificato [illegible] direttivi [illegible] partiti, ma dovrebbe trattarsi solo [illegible] un [illegible] formale».

Soddisfatti i liberali, che esco[illegible] vincitori dal braccio [illegible] ferro a distanza con il psdi. «E' [illegible] raggiunta un'intesa importante — afferma [illegible] segretario Eugenio Flora — e speriamo che col tempo si trovi la giusta amalgama per far crescere Varazze». Aggiunge il consigliere liberale Michele Teresi: «La nuova amministrazione dovrà portare avanti i progetti importanti che sono nati in questi ultimi anni, [illegible] un impegno parti[illegible]lare dovrà [illegible]re rivolto alla viabilità e ai parcheggi. Una soluzione di questi problemi [illegible] maggiori garanzie al turismo, la nostra maggior fonte di reddito».

Il Consiglio comunale, convocato per giovedì, avrà il compito di eleggere i nuovi amministratori. Dice Giovanni Busso, capogruppo consiliare della lista civica «Varazze insieme»: «Il Consiglio dovrà esaminare [illegible] docu[illegible] programmatico, [illegible] base dal quale verranno eletti giunta [illegible] sindaco. In quella [illegible]sione si verificherà la sostanza degli accordi raggiunti [illegible] partiti, ma il vero banco di prova verrà al momento di affrontare la concreta gestione del paese».

Ernestino Branca

LA [illegible]

Ecco tutti gli incarichi

Ecco tutti nomi degli amministratori comunali che governeranno Varazze nei prossimi cinque anni essendo stati chiamati [illegible] far parte della nuova giunta. Sindaco sarà il dc Sandro Gualano, ingegnere, dirigente industriale, mentre l'incarico di vice sindaco andrà al segretario socialista Giuseppe Iurato, che si occuperà anche di Affari generali, Urbanistica [illegible] Personale. Nuovo [illegible] ai Lavori pubblici dovrebbe essere [illegible] democristiano Giovanni Delfino; delle Finanze [illegible] occuperà il consigliere democristiano Giovan Battista Parodi. Il socialista Giuseppe Torelli, invece, sarà [illegible]re allo Sport, Turismo [illegible] Commercio. Incarichi importanti anche [illegible] laici. Il consigliere repubblicano Angelo Franchi si occuperà del porto, della Polizia urbana e della Cultura, mentre al liberale Michele Teresi spetteranno i Trasporti, l'Anagrafe e i giardini pubblici. [e. b.]

Il nuovo sindaco e l'ex. Sandro Gualano, dc, e Giovanni Busso, pci

Gli episodi più gravi a Borghetto e Albenga, si chiede maggiore sorveglianza

Riviera, [illegible] per le siringhe

Molti bagnanti sono stati feriti sulla spiaggia

A[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allarme siringhe [illegible] accenna a diminuire. In tutto il Ponente [illegible] in [illegible] il numero di siringhe da insulina usate dai tossicodipendenti [illegible] abbandonate da ogni parte. Sulle spiagge, [illegible] prattutto, ma anche nei vicoli dei centri storici [illegible] nei posti più nascosti. Da Andora [illegible] Finale tutta la Riviera si trova a dover affrontare il problema, anche se ci [illegible] zone dove più che di problema si può parlare di emergenza.

A Borghetto, ad esempio, il numero di siringhe abbandonate è aumentato nelle ultime settimane. In via Giardini gli [illegible]itanti protestano. «Nei giorni scorsi, con molta cautela, ho raccolto diverse siringhe lasciate negli aiuole e sono andato [illegible] vigili urbani per sapere [illegible] ne dovessi fare. [illegible] è [illegible] risposto di buttarle nei contenitori della spazzatura», testimonia un pensionato della zona.

E aggiunge: «Eppure sono tantissimi i bambini che giocano in via Giardini. Per loro il rischio di pungersi è maggiore che per gli adulti. Ci vorrebbero maggiori controlli e maggiore pulizia delle [illegible] per evitare che qual[illegible] possa prendersi qualche malattia grave».

Mancano, in tutta la zona, degli appositi bidoni che permettano di smaltire le siringhe usate dando la massima garanzia igienica. In diverse città del Nord Italia, sull'esempio di altre nazioni europee, i contenitori stan[illegible] facendo la loro comparsa, [illegible] in Riviera nessuno ha ancora pensato di installarli.

Ad Albenga, tra le [illegible] maggiormente [illegible] rischio c'è il centro storico che ha diversi punti dove [illegible] siringhe abbandonate [illegible] particolarmente numerose. Tra via Roma e via Cavour, ad esempio, c'è il vicolo Baxadonne, [illegible] stretto budello che forma una rientranza [illegible] metà [illegible] tracciato. Senza la possibilità di essere visti, anche durante il giorno, sono numerosi i tossicodipendenti che abbandonano nel vicolo le siringhe. Per cercare [illegible] risolvere [illegible] problema un privato ha [illegible] lucchetto nel cancello che si trova [illegible] metà del vicolo. [illegible] giro di poche ore [illegible] centralino dei vigili urbani è stato tempestato di telefonate, anonime, di protesta.

Altri punti a rischio [illegible] spiagge libere di Albenga. Nella [illegible] della foce del Centa ormai da settimane si è alzata [illegible] polemica tra bagnanti e tossicodipendenti. Diverse persone, tra cui due bambini, [illegible] state punte da aghi abbandonati ed è stata firmata una petizione per chiedere maggiori controlli. [illegible] risultato è [illegible] che adesso le siringhe vengono nascoste, con l'ago rivolto al cielo, nella sabbia con il chiaro intento di pungere i bagnanti.

Anche Finale, nella zona del malpasso, registra problemi simili. Soprattutto [illegible] sabato e alla domenica gran parte della spiaggia è invasa dalle siringhe. Tra i turisti del fine settimana, infatti, molti [illegible] tossicodipendenti che, dopo essersi iniettati la dose [illegible] eroina, abbandonano le siringhe usate sulla sabbia.

Anche Andora e, in minor mi[illegible] Alassio e Laigueglia hanno problemi sulle spiagge libere. «Non è che sia solo la spiaggia ad essere invasa dalle siringhe. Molto spesso troviamo tubetti anche nelle zone collinari dove è più facile, soprattutto in estate, trovare un p[illegible] appartato per drogarsi», affermano i respo[illegible]bili della raccolta rifiuti di Albenga.

Il rischio maggiore, per chi [illegible] punge [illegible] [illegible] siringa abbandonata, è quello di contrarre qualche virus. In particolare quello dell'epatite, anche se non [illegible] [illegible] sottovalutare il contagio da Aids. Secondo gli esperti, però, [illegible] terribile morbo [illegible] molto debole [illegible] perde il suo potere devastante dopo pochi minuti di esposizione all'aria. Molto più resistente, invece, il virus dell'epatite che può vivere per [illegible] nell'ago della siringa.

A parte petizioni e proteste dei cittadini, però, sino a questo momento ben poco [illegible] stato fatto per cercare [illegible] risolvere il problema. Gli addetti alla pulizia delle strade [illegible] delle spiagge raccolgono le siringhe che trovano, ma forse ci vorrebbero interventi più radicali per non arrivare all'emergenza.

Stefano Pezzini

PREFETTURA

Vertice anti-droga

Le siringhe abbandonate saranno uno dei punti all'ordine del gior[illegible] che questa mattina verrà discusso dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si riunirà in Prefettura. Polizia, carabinieri e Guardia di finanza affronteranno il problema cercando di trovare qualche soluzione. Con ogni probabilità [illegible] presenti alla riunione anche i responsabili della Polmare e della Capitaneria e dell'Azienda municipale per la nettezza urbana. [illegible] giorni [illegible] è stato [illegible]eg[illegible] al Prefetto un documento con 2 mila firme di savonesi che chiedono maggiori controlli. Tra le altre proposte c'è anche quella [illegible] Flavio Fiumara, titolare di un chiosco sul prolungamento di Savona. A nome dei gestori dei chioschi Fiuma[illegible] chiede venga data in concessione la spiaggia libera in modo da poter assumere dei bagnini per restrellarla ed evitare così che le siringhe vengano nascoste nella sabbia.

Ormai è emergenza. I turisti hanno trovato siringhe nelle spiagge del Ponente

DALLA [illegible]

ALBENGA
Tunisino arrestato per [illegible]

[illegible] Nasir Amen Abdallah, 22 anni, tunisino [illegible] stato arrestato giovedì sera dai carabinieri di Albenga. Alle 20 aveva rubato la Fiat [illegible] di Giovanni Repetto [illegible] via Papa Giovanni ad Albenga. Dopo il furto il tunisino stava dirigendosi verso Ceriale quando ha [illegible] [illegible] incidente stradale sulla via Aurelia. Verrà processato domani [illegible] con formula direttissima nella Pretura di Albenga.

CERIALE
Un incontro per [illegible] «Caravelle»

Si svolge questa mattina al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale un incontro tra i direttori delle Aziende di soggiorno della Liguria. Il vertice servirà per fare il punto sull'attività del secondo semestre in campo turistico. All'incontro parteciperà anche l'assessore regionale al turismo Ernesto Valenziano.

[illegible]
[illegible] episodio [illegible]

Una ragazza di Firenze, Monica B., è stata ritrovata giovedì sera [illegible] Albenga e Alassio, mentre completamente nuda stava farneticando. Accompagnata [illegible] Pronto soccorso le è stato somministrato un calmante. La ragazza, che ha 28 anni, non ricorda da dove viene [illegible] per quale motivo si trovi ad Albenga.

[illegible]
[illegible] [illegible] brasiliani e albergatore

I carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga [illegible] dovuti intervenire giovedì sera in un residence di Pietra Ligure per evitare che [illegible] litigio tra i titolari della struttura ed [illegible] gruppo di tifosi brasiliani [illegible] trasformasse in rissa. Alla base dell'animata discussione c'era un problema di camere prenotate e caparre versate.

ALASSIO
[illegible] per l'anziana sfrattata

Messaggi di solidarietà s[illegible] giunti alla novantenne Albertina Gallieni, che, sfrattata da palazzo Quartara, proprio quando stava per essere [illegible] [illegible] strada, è stata accolta e sistemata a casa Marenco. La [illegible] vicenda, riportata ieri dalla Stampa, ha suscitato simpatia per la battagliera protagonista.

PIETRA LIGURE
[illegible] proteste per l'[illegible] pedonale

Altre proteste per l'isola pedonale in centro a Pietra Ligure. Il co[illegible] di quartiere ha deciso [illegible] chiedere [illegible] incontro al sindaco per far cambiare la fascia oraria [illegible] chiusura al traffico portandola alle 17-6 (oggi è 10-24). Sono già state raccolte [illegible] firme.

Albenga, contadini contro la Regione

«Tutto [illegible] rifare il nuovo piano»

ALBENGA. Il Piano di orientamento territoriale predisposto dalla Regione per il Ponente ligure non piace alla Comunità montana ingauna. Sia gli amministratori di maggioranza che quelli [illegible] opposizione hanno grosse riserve sul progetto studiato a Genova. «Anche perché ci sono grosse contraddizioni con quello scritto nel Piano e gli interventi fatti in passato dalla Regione», sostengono Andrea Repetto, presiden[illegible] dc della Comunità montana, [illegible]rriangelo Vio capogruppo dc. [illegible] Proprio per tentare di far cambiare idea alla Regione sono state presentate nei giorni scorsi le osservazioni al piano.

Ad essere messo sotto accusa è tutto l'elaborato, [illegible] progetti viari a quelli per i vari settori produttivi. «Partendo dalla constatazione del superaffollamento della costa occorre realizzare percorsi alternativi che la decongestionino, rispettino l'ambiente e rivitalizzino l'entroterra», si legge nelle osservazioni. «Il primo intervento in questo campo è la bretella Albenga-Garessio che, oltre ad unire [illegible] Piemonte alla Liguria, porterebbe benefici [illegible] tutta la vallata del Neva. Bisogna però che le zone interne siano tutte collegate in maniera razionale [illegible] [illegible] [illegible] e tra di loro», afferma Repetto.

Nel settore produttivo [illegible] critiche maggiori sono fatte al progetto per l'olivo e la viticoltura. Il Piano regionale parte infatti dal presupposto che olivo [illegible] vita siano coltura quasi inesistenti nell'entroterra albenganese. «Eppure proprio la Regione ha finanziato la cantina sociale di Ortovero che ha un fatturato di miliardi», sostengono [illegible] alla Comunità montana. Le osservazioni pre[illegible] dall'ente montano chiedono che le zone coltivate ad olivo e vita vengano inserite nel Piano come «aree [illegible] vocazione agricola» prevedendo incentivi per lo sviluppo. «Solo [illegible] questi interventi l'entroterra potrà avere un'economia migliore [illegible] si potrà s[illegible] anche uno sviluppo di tipo turistico», conclu[illegible] Repetto. [s. p.]

Caraibi: il giovane sarebbe stato ucciso a colpi di pugnale da [illegible] militare

Il mistero di Santo Domingo

La morte di Bruno Versino, commerciante di Pietra, presenta ancora lati oscuri e contraddittori
I funerali non [illegible] ancora stati fissati, è stata chiesta l'autorizzazione per il rientro della salma

PIETRA L. Si svolgeranno probabilmente la settimana prossima i funerali di Bruno Versino, il commerciante trentasettenne di Pietra Ligure assassinato a Boca Chica, la spiaggia più famosa [illegible] Santo Domingo. La bara con la salma dell'uomo, ucciso con un pugnale da un militare dell'aviazione dominicana, dovrebbe essere portata in Italia nei primi giorni [illegible] prossima settimana, forse già lunedì.

Una data che i genitori, Lionello [illegible] Anna Biago, commercianti [illegible] Pietra Ligure dove gestiscono il negozio [illegible] abbiglia[illegible] per bambini «Il puffo», aspettavano da diverse settimane. Bruno Versino, infatti, [illegible] programmato un breve ritorno in Italia proprio per la prossima settimana. Un rientro dovuto per sbrigare alcuni affari [illegible] Milano e Pavia ma anche per andare a trovare i parenti a Pietra Ligure.

Al momento non si sa ancora se sarà effettuata l'autopsia. Le forze di polizia di Santo Domingo, così [illegible] era già avvenuto due mesi fa [illegible] un altro italiano assassinato a Boca Chica, non sembra abbiano disposto l'esame necroscopico che forse potrebbe chiarire almeno qualcuno dei molti lati oscuri della vicenda.

Tra le ipotesi che si fanno sui motivi dell'omicidio c'è quella della rapina. Bruno Versino aveva fatto fortuna nell'isola, prima con un ristorante e [illegible] qualche giorno [illegible] [illegible] boutique. Con sé avrebbe avuto oltre [illegible] milioni, un capitale considerando il costo della vita a Santo Domingo. Abbastanza per giustificare un'aggressione. C'è però un particolare da chiarire: Bruno Versino [illegible] stato ucciso non nella sua camera dell'hotel Ban Region ma in quella del suo amico Maurizio Muscio.

Proprio Muscio si trova ora a disposizione delle autorità dell'isola caraibica che stanno svolgendo le indagini sull'omicidio. Non era presente in albergo al momento dell'episodio [illegible] potrebbe fornire elementi importanti per spiegare [illegible] movente del delitto. [s. p.]

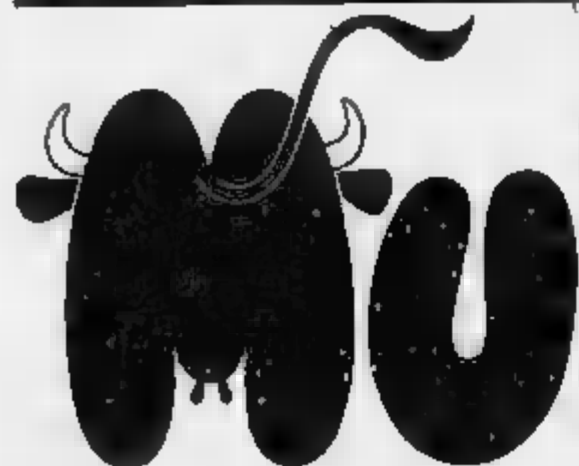
Sgomento a Pietra. Il negozio dei genitori e, nel riquadro, Bruno Versino

Era di Borghetto

L'inchiesta [illegible] morte del muratore

BORGHETTO S. S. [illegible] sono [illegible] stati fissati i funerali di Vito Grattarotti, 50 anni, residente, da solo, in via Ponti a Borghetto S. Spirito. L'uomo è morto mercoledì pomeriggio in un infortunio sul lavoro, a Genova in via Lusignani 6.

Il muratore [illegible] precipitato dall'impalcatura [illegible] un palazzo in fase di restauro. E' caduto dal tredicesimo piano, quasi 40 metri, ed è morto un'ora dopo il ricovero [illegible] S. Martino. L'uomo ha perso l'equilibrio mentre stava pitturando un [illegible] Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della magistratura genovese.

Dice Don Mario Sirio, parroco della parrocchia [illegible] San Matteo [illegible] Borghetto: «Abbiamo [illegible]puto della disgrazia dai giornali. Vito Grattarotti viveva da solo in via Ponti da molti anni. Nessuno si è ancora fatto vivo con noi per i funerali. Per quanto lo conoscevamo era un [illegible] gentile ed educato. Per motivi di lavoro viveva poco a Borghetto Santo Spirito». [s. r.]

Saranno presenti anche molti rappresentanti dei Comuni piemontesi. Non hanno aderito i partiti

In piazza a Cairo contro il Resol

La manifestazione di oggi organizzata dagli ambientalisti

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi alle 9,30 si svolge in piazza della Vittoria a Cairo una manifestazione contro l'ipotesi di costruire in Val Bormida il Resol, organizzata dal comitato per la salvaguardia delle valli [illegible] Bormida. Hanno aderito alcune associazioni ambientaliste, i Co[illegible] [illegible] Dego e Giusvalla, non i partiti. E' previsto l'arrivo di manifestanti anche [illegible] alcuni Comuni della Val Bormida piemontese.

La tensione in tutto l'entroterra è meno accentuata che in altre occasioni, ma da alcuni giorni manifesti del comitato organizzatore la manifestazione, dell'Acna e del Consiglio di fabbrica riportano dati in meri[illegible] all'impianto che appaiono in netto contrasto tra loro e pro[illegible] prospettive di [illegible] scontro che pare solo all'inizio. La manifestazione odierna è motivata da tre parole d'ordine: no al Resol a Cairo, non all'impianto in Val Bormida a Cengio o nella zona Vignale tra Millesi[illegible] e Roccavignale, mantenimento della delibera del Parlamento del 30 gennaio scorso che prevede [illegible] costruzione dell'impianto fuori dalla Val Bormida.

In merito alla vicenda ci sono state negli ultimi giorni prese di posizione da parte dei 13 sindaci dei Comuni dell'Alta Val Bormida riuniti nella sede della comunità [illegible] Millesimo. I sindaci hanno concordato [illegible] far appro[illegible] [illegible] singoli consigli [illegible]nali un documento che richieda al governo e alla Regione Liguria di far conoscere ufficialmen[illegible] i dati tecnici del progetto. Inoltre le amministrazioni lamentano [illegible] mancata attuazione del piano di risanamento, da tre anni promesso [illegible] mai varato. Tramite le comunità [illegible] Alta Val Bormida si prederanno nei prossimi giorni contatti [illegible] la Comunità Alta Langa, che riunisce i Comuni piemontesi che si oppongono all'Acna, per cercare un terreno [illegible] confronto sul problema.

Una apertura significativa, dopo anni di [illegible] frontale. L'impressione [illegible] che i Comuni della Val Bormida ligure, se i dati ministeriali relativi all'impatto ambientale del progetto, che ha subito sostanziali modifiche negli ultimi mesi, [illegible] saranno preoccupanti, possano chiedere con un altro documento unitario al Parlamento di modificare la delibera nella quale si vieta la costruzione del Resol in Val Bormida. In questo [illegible] la sede idonea sarebbe Cengio, anche perché non ci sarebbe motivo, appurata la sua non pericolosità, [illegible] realizzarlo in altro posto. Una linea che sembra appoggiata anche dalle forze politiche.

Enrico Marchisio

IN [illegible]

Scioperi e tensione

Gli effetti dello scontro che a Roma vede opposti da qualche giorno Confindustria e sindacati unitari si riflette anche in provincia di Savona [illegible] manifestazioni improvvise [illegible] astensioni dal lavoro.

Tensione in questi giorni all'Agrimont di Millesimo, che rischierebbe la chiusura per sei mesi con conseguente [illegible] in cassa integrazione per i lavoratori. C'è attesa per le decisioni che scaturiranno dalle trattative di Roma. In questi giorni [illegible] scesi in piazza anche i lavoratori della Piaggio di Finale Ligure (fabbrica nella quale 700 dipendenti s[illegible] in pericolo di cassa integrazione), del Tecnomasio industriale Brown Boveri e della Ferrero di Vado Ligure e [illegible] Magrini di Savona. Contro la rot[illegible] delle trattative tra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, hanno protestato anche gli operai della Vetr. I di Dego, della Covetro e della Vitrofil di Vado Ligure che hanno interrotto l'attività lavorativa senza però scendere in corteo [illegible] dare luogo a manifestazioni di piazza.

Altre iniziative [illegible] protesta [illegible] programmate per i prossimi giorni. La situazione si è aggravata dopo la decisione del presidente della Confindustria, Pininfarina, di intervenire sulla «scala mobile».

Un [illegible]pianto dell'Acna

NOTIZIE **FLASH**

MILLESIMO

La [illegible] [illegible] [illegible] «Federico Goso»

Con una breve cerimonia sono stati consegnate giovedì pomeriggio nella scuola media di Millesimo due borse di studio intitolate alla memoria di Federico Goso, il giovane insegnante [illegible] Cairo di educazione fisica [illegible] lo scorso anno [illegible] un cancro. L'iniziativa [illegible] dei colleghi [illegible] Goso, [illegible] avevano aperto una sottoscrizione. Un quadro [illegible] un assegno sono stati consegnati a Michela Para della 2ª A e a Cesare Montagnani della 3ª A, che si [illegible] distinti per l'impegno negli studi. La cerimonia si è svolta nella palestra: [illegible] fine alcuni ex allievi di Goso hanno scalato la parete di roccia artificiale che Goso a[illegible] realizzato in palestra per i ragazzi della medie di Millesimo.

[illegible] M.

Nuovi [illegible] per la giunta

La prossima settimana sarà decisiva per chiarire la possibilità di formare una giunta a Cairo. Gli incontri [illegible] le varie forze politiche stanno entrando nel vivo. Si parla di programmi anche perché la pregiudiziale contro un accordo dc-pci è caduta ufficialmente. Su questa ipotesi è intervenuta la lista civica con un documento nel quale [illegible] appoggia la validità della prospettiva per amministrare Cairo.

CENGIO

Il marciapiede per Millesimo

Sono in corso i rilievi per permettere l'inizio dei lavori del marciapiede pedonale che dal centro di Cengio si spingerà verso Millesimo. L'appalto del primo tratto è stato vinto dall'impresa Bovio di Cairo.

CAIRO [illegible]

Festeggiamenti al [illegible]

Anche quest'anno i festeggiamenti dell'agosto [illegible] [illegible] svolgeranno al Tecchio. Il programma della Pro Loco è definitivo, la scelta della sede è stata determinata dalla necessità [illegible] non intasare il centro storico e piazza della Vittoria.

LETTERE [illegible]

Savona, i restauri invece del piccone

Transito tutti i giorni in auto sul ponte tra [illegible] Ricci e il palazzo della Provincia, dove la strada segue obbligatoriamente un percorso «vizioso» a causa di una casetta a due piani, abitata presumibilmente da ferrovieri, ultimo «ricordo» della stazione Letimbro. Ho notato, con sorpresa, che [illegible] [illegible] restaurando [illegible] il Comune ha sempre promesso che sarebbe intervenuto per farla demolire, dopo [illegible] sistemato altrove gli abitanti, e facilitare così la viabilità nella zona.

E' una situazione a dir poco assurda, così come la presenza del vecchio casello ferroviario di via Falletti, all'angolo con via Piave. Mi domando: occorrerà un referendum per far intervenire il piccone?

Bartolomeo R.,
Savona

Giganteschi e inutili i «cartelli» di Finale?

Da pochi giorni [illegible] comparsi sulla via Aurelia, a Finale Ligure, di fronte allo stabilimento Piaggio, tre enormi cartelli stradali che indicano l'ingresso all'Autostrada dei Fiori e lo svincolo per la Statale del colle del Melogno, in direzione [illegible] Pietra Ligure. I cartelli sono giganteschi, delle stesse dimensioni di quelli che [illegible] in autostrada alla barriera di Milano.

Lascio immaginare [illegible] chi non [illegible] ancora transitato da Finale Ligure qual è l'impatto ambientale e che brutto effetto c'è a vedere cartelli così mastodontici e anche inutili, considerato che esisteva già una segnaletica adeguata. [illegible] mi risulta che, in precedenza, qualcuno abbia sbagliato strada.

Roberto S.,
Finale Ligure

Nessun problema per gli allievi dell'Ipsia con tecnica della produzione

Tra i candidati della maturità

Esame facile al classico, lungo e complicato allo scientifico, difficoltà per ragionieri [illegible] geometri
Gli studenti del Calasanzio di Carcare [illegible] del Patetta di Cairo commentano la seconda prova scritta

CAIRO MONTENOTTE. Prova d'esame facile per il classico, lunga [illegible] complicata per lo scientifico, [illegible] numerosi ragionieri hanno dovuto impegnare tutto il tempo a disposizione per svolgere [illegible] tema di tecnica commerciale. Anche i candidati dei geometri, che hanno rinunciato a svolgere la parte facoltativa del progetto loro richiesto. Questa la fotografia della situazione degli [illegible] di maturità [illegible] Val Bormida, segnalando che all'Ipsia di Cairo la prova di tecnica della produzione non pare abbia destato insuperabili problemi.

[illegible] 13: davanti al «Calasanzio» di Carcare un gruppo di studenti appena terminato l'esame commenta le difficoltà della prova [illegible] traduzione dal greco. Qualcuno cerca di scaricare la tensione scherzando: «Erano 17 righe, un [illegible] che porta male». Le risate [illegible] di colpo: è arrivato un ragazzo con la traduzione del testo tro[illegible] su un libro. Agitazione, fretta di verificare, poche facce deluse alla fine. Si [illegible] di tradurre il brano di Luciano «Un corteo di maschere guidato dalla Fortuna», tratto dalla Necromanzia, che non ha [illegible] in realtà grossi problemi.

Spiega Matteo Curti di Carcare: «Non so se ho fatto bene, lo spero. Era [illegible] versione facile nella prima parte: nelle ultime righe molte espressioni lasciavano adito [illegible] dubbi di interpretazione, questo ha complicato il nostro lavoro di traduzione. Comunque sempre meglio del Platone che era stato assegnato quattro anni [illegible] sono». Rosaria Santangelo, di Albisola Marina, appare serena: «Nel complesso penso sia andata bene. Ho senti[illegible] le traduzioni dei punti dubbi fatte dai compagni, ho letto la traduzione sul libro, ma ritengo che la mia traduzione abbia più caratteri positivi che negativi». Nel frattempo nessuno dei candidati dello scientifico ha ancora terminato [illegible] prova, che sembra piuttosto complicata. Da venerdì prossimo l'inizio degli orali.

Al «Patetta» di Cairo il presidente [illegible] commissione ragionieri Nicola D'Ursi pare ottimista: «I ragazzi lavorano [illegible] serenità, il tema non è difficile per chi abbia [illegible] preparazione [illegible] [illegible] di tecnica commerciale, lascia ampia autonomia di giudizio. L'unico pericolo è il fatto che richieda [illegible] svolgimento molto lungo, con il rischio di una dispersione dell'elaborato nella fase conclusiva». Preoccupato Fabio De Dominicis, vicepreside dei geometri: «La prova di tecnologia delle costruzioni era difficile, più da esame di ammissione all'ordine che di maturità».

[e. m.]

Il team di Milutinovic ha conquistato una Riviera che oggi tiferà per lui contro la Cecoslovacchia

E tutta Finale urlò: «Suerte, Costa Rica»

Il saluto della cittadina alla squadra centroamericana

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Arrivederci, Costa Rica. La simpatica squadra del Centroamerica ha lasciato Finale Ligure con destinazione Bari, dove stasera incontrerà, negli ottavi [illegible] finale del campionato [illegible] mondo [illegible] calcio, la Cecoslovacchia. I ventidue giocatori e i dirigenti, prima di lasciare quell'Hotel La Palma che è stato il quartier generale dei costaricani, [illegible] stati salutati dal sindaco Piero Cassullo e da alcuni consiglieri. Fuori dal residence, un capannello [illegible] persone, soprattutto tanti ragazzi e ragazze, hanno fatto da cornice all'ultima grande «fiesta» finalese per la Costa Rica.

Giovedì, la cittadina della Riviera è stata per l'intera gi[illegible] bersagliata dall'arrivo di un'intera pattuglia di giornalisti italiani e stranieri, che si sono inol[illegible] per le strade di Finale Ligure alla ricerca dei vari Flores, Medford, Cayasso, del portiere-saracinesca Conejo, l'uomo che nell'imminenza del fischio d'inizio di ogni partita si inginocchia davanti alla porta e prega: Già: tutti erano alla caccia degli artefici della vittoria sulla Svezia. I giocatori, però, chi in bicicletta chi [illegible] piedi, non [illegible] rimasti chiusi nell'albergo. Hanno preferito inoltrarsi tra le case medievali di Finalborgo. Nessuno di [illegible] immaginava che sarebbe stato al centro di tanta, improvvisa popolarità.

Qui, questi simpatici ragazzi dalle maglie dai colori vivaci (quanta differenza rispetto agli idolatrati e «intoccabili» assi del [illegible] calcio...), [illegible] sono incontrati e hanno fatto amicizia [illegible] le [illegible] e i ragazzi del posto. Hanno firmato autografi fino ad anchilosarsi. [illegible] verso [illegible] hanno raggiunto la «Colonia Cremasca» di Final Marina, dove li aspetta[illegible] a braccia aperte oltre [illegible] bambini. L'idea di invitare la Costa Rica [illegible] stata [illegible] direttrice, Ester Cadei. [illegible] prossimo ospite illustre della colonia sarà monsignor Roberto Amadei, neo-ve[illegible] [illegible] diocesi [illegible] Savona [illegible] Noli, che oltre ad [illegible] concittadino della direttrice, fu anche [illegible] insegnante [illegible] Bergamo.

Festa grande, poi, alla [illegible] allo Sporting Club. [illegible] presenti tutti i giocatori e i dirigenti della Federazione costaricana. Mancava soltanto l'allenatore Bora Milutinovic, volato a [illegible] per preparare la partita di stasera. [illegible] squadra [illegible] ricevuto da parte dell'amministrazione comunale un «cadeau», un orologio che ricorderà loro per sempre «Finale '90». E tutta la cittadina [illegible] abbracciato la Costa Rica. Stasera, con la Cecoslovacchia, ci sarà idealmente tutta Finale a tifare per quei ragazzi che sono rimasti nel cuore della gente.

Roberto Pizzorno

L'ULTIMA FOLLIA

«Volare», canto d'addio

La Nazionale della Costa Rica, oltre a ricevere l'oscar della simpatia, avrà senz'altro anche quello dell'imprevedibilità. Ieri mattina [illegible] comitiva centramericana a[illegible] dovuto partire da Finale Ligure alle 9,30. Ma a quell'ora, [illegible] giocatore si è fatto trovare presso il residence dell'Hotel La Palma. Infatti, la maggior parte dei componenti della squadra [illegible] preso le biciclette (rosa) dell'albergo, e si [illegible] inoltrata lungo le vie [illegible] Finalpia. Magari prendendo sottobraccio le ragazzine, o cantando [illegible] squarciagola «Vola[illegible]» tra gli sguardi divertiti dai finalesi. I dirigenti costaricani, grazie anche all'aiuto di qualche vigile urbano volenteroso, sono riusciti [illegible] far ritornare per tempo in albergo i giocatori. Che avevano ancora le valigie da preparare. Morale: il pullman è partito con due ore di ritardo per Genova, dove ad attenderlo c'era l'aereo che [illegible] ha portati fino [illegible] Bari. [r. p.]

Ad armi pari. Un match di calciobalilla tra i costaricani e i ragazzi della colonia

CAMPIONI ANCHE TRA I BAMBINI

Disponibilità, gioia di vivere, [illegible] stasera gran [illegible]

Il gigantesco abbraccio [illegible] i giocatori della Costa Rica (si [illegible] tra gli altri il portiere Conejo, con i baffi sull'estrema destra in alto, poi Flores, Jara, Chavez e Chavarria) [illegible] i giovani della Colonia Cremasca di Finale [illegible] sottolineare l'affetto che ha legato il [illegible] centroamericano alla gente [illegible] e che gli aveva [illegible]à proc[illegible] tante simpatie a Volteggio e Mondovì, le altre località dove la Costa Rica ha finora vissuto la sua avventura. Stasera, senza dubbi, per i ragazzi di Milutinovic ci sarà gran tifo anche dalle nostre parti. Perché un [illegible] vale più di tanti gol.

Balon: attesa sfida Novaro-Sciorella

Oggi ad Andora il derby cadetto

Oggi alle 16, anticipo della nona giornata [illegible] serie [illegible] [illegible] Andora, con un derby di lusso: Beppe Novaro ospita la Juventus-Imperia di Alberto Sciorella. E' un confronto ormai classico tra un gio[illegible] campione emergente, Sciorella, [illegible] quel Novaro che, nuovamente impegnato con una società ligure, ha ritrovato [illegible] trazione [illegible] voglia di vincere. La partita è di quelle che si [illegible] a vedere al di là dei motivi [illegible] classifica, anche se è in palio il pri[illegible] posto provvisorio tra i cadetti, per i contenuti agonistici e tecnici che promette.

Sciorella [illegible] è preparato al [illegible]glio, eliminando [illegible] un secco 11-8 Pirero dalla Coppa Italia mercoledì scorso. Novaro ha su[illegible] una sconfitta da parte di Molinari, che vuole riscattare al più presto: lo sferisterio di S. Bartolomeo oggi promette [illegible] sfida al «calor bianco». E' in pratica [illegible] antipasto dei match che vedranno, [illegible] Coppa Italia, impegnati gli stessi due giocatori a luglio: l'11 ad Imperia e il 19 a And[illegible] Juventus [illegible] [illegible] Dagnino scenderanno [illegible] campo anche per la terza fase [illegible] questa manifestazione. Un premio meritato per il pubblico ligure, che ad Andora segue [illegible] passione la [illegible]ta società, finalmente in posizione di vertice per le gesta entusiasmanti di un Beppe Novaro in formato scudetto, mentre a Imperia si [illegible] [illegible] intorno [illegible] Sciorella una passione [illegible] una simpatia, [illegible] parte del pubblico che non si vivevano dai tempi del grande Franco Balestra.

Sono due sferisteri che stanno guadagnando in pubblico [illegible] importanza, mettendo in pericolo la leadership di Taggia. Facile prevedere un grande afflusso di pubblico e di addetti ai lavori: Aicardi dalla vicina Testico e la «piovra» Ghigliazza da Stellanello sono nati sportivamente a Andora, non mancheranno [illegible] essere in prima fila ad assistere al confronto che propone la sfida tra due giovani assi, che [illegible] prossimo [illegible] potrebbero [illegible] loro avversari nella massima serie. Il campionato di A è intanto sospeso fino all'8 luglio, per [illegible] concomitanza [illegible] la fase «calda» dei mondiali di calcio. [e. m.]

La Chiavarese punta al riscatto (e al titolo italiano) mentre si parla già del prossimo «mercato»

Anche per le bocce è tempo di playoff

Domani scattano i «quarti»: in campo a Bra e a Torino

Lasciata [illegible] spalle [illegible] grande delusione per il mancato successo nei campionati individuali (né possono consolare più di tanto il terzo posto [illegible] Lino Bruzzone e il quinto [illegible] Sturla e Queggia) la Chiavarese torna domani [illegible] campo per la disputa della prima giornata dei playoff del campionato [illegible] bocce riservato alle società di serie A.

Si gioca a Bra, e nel primo turno la squadra del Tigullio si troverà [illegible] fronte i veneti della Pontese, un avversario che non dovrebbe impensierire eccessivamente anche se proprio ai campionati di Chiavari alcuni giocatori di questa società si so[illegible] comportati molto bene arrivando alla soglia degli ottavi di finale. L'altro [illegible] del girone braidese vedrà di fronte gli astigiani del Salvi Arreda e i pinerolesi della Veloce Ferraro.

Le altre quattro squadre finaliste gareggeranno [illegible] Torino con questi accoppiamenti: Junior Gaiero di Casale Monferrato contro Biellese Trilux e Nizza contro Plozner di Pordenone. Per ogni turno di gara sono previsti sette incontri, [illegible] si inizierà alle 15 [illegible] oggi [illegible] la partita a terne e la partita a coppie tradizionali (durata massima due [illegible] e trenta minuti), cui seguiranno una prova [illegible] tiro veloce (cinque minuti) e una di tiro tecnico (ventidue tiri su undici bersagli). Si riprende alle 21 con un altro tiro tecnico (effettuato da un giocatore diverso da quello impiegato nel primo), quindi partita [illegible] terne e partita individuale tradizionale (due [illegible] e trenta minuti). Infine, prova di punto [illegible] tiro obbligato individuale sulle otto giocate.

Le due [illegible] degli incontri di oggi si affronteranno domani, e la squadre che supererà anche il secondo turno passerà direttamente alla finale del 7-8 luglio a Pinerolo; per la perdente ci sarà ancora l'opportunità del recupero (che farà assieme all'altra società del [illegible] raggruppamento che avrà vinto uno [illegible] due incontri). Tale match è programmato [illegible] Genova per sabato [illegible] giugno. Stesse modalità per il raggruppamento [illegible] Torino, [illegible] una società promossa alle finali, due che [illegible] ai recuperi [illegible] una eliminata.

L'unico [illegible] [illegible] alla vigilia di così importanti prove è data dalle ormai insistenti voci [illegible] trasferimento per [illegible] prossima stagione: c'è [illegible] questo punto [illegible] domandarsi come possa un giocatore scendere in campo con la dovuta serenità e la necessaria concentrazione, magari contro [illegible] avversario che l'anno prossi[illegible] sarà suo compagno.

Di ufficiale non c'è ancora nulla, ma si dà per certa la partenza [illegible] Losano con destinazione una squadra [illegible] Torino (Nizza?) e [illegible] [illegible] arrivo a Chiavari di Aghem, Caudera e Suini; Risso sarebbe in procinto di passare alla B[illegible]o Monti di Torino in A2 insieme con un al[illegible] giovane, Schianto (ex Nizza) e a Piero Paletto (dalla Veloce Pinerolo); Walter Agnesini, infine, decisissimo a disputare la A2, avrebbe già avuto contatti con i due Granaglia, padre e figlio.

Guido Tolazzi

[illegible] E «B»

Ferrania e Bragno si giocano tutto

Giovani [illegible] ribalta nel secondo turno del campionato italiano per società riservato agli Allievi, in programma domani alla 3M Ferrania [illegible] Cairo: una passerella con le nuove prove dell'Ubi.

La squadra di casa è forte di Neri [illegible] Tabacchetti che nella prima giornata, [illegible] Torino, han conqui[illegible] 20 punti al termine delle 4 prove (punto e tiro obbligato individuale, tiro tecnico, punto e tiro obbligato a coppie, tiro veloce in staffetta). Parte coi f[illegible] del pronostico, ma avrà di fronte rivali che le renderanno la vita dura. Particolarmente agguerrito il Fortino Torino, terzo (seconda è la Racconigese), che si presenta col neo-campione italiano Scapino a fianco del bravo Abate, deciso a recuperare i [illegible] punti che lo separano dalla 3M. Arbitro il chiavarese Bellafronte, si inizia alle 9 di domani e si va avanti fino al tardo pomeriggio; alla prova partecipano anche squadre [illegible] Veneto, Friuli, Toscana, Calabria, Sardegna, Val d'Aosta, Piemonte. L'altra ligure in gara [illegible] la Polisportiva Angeli di Genova.

In B si gioca domani ad Albenga lo [illegible] Muller-Bragno. La vincente affronterà sabato 30 l'Armese per conquistare [illegible] posto alle finali [illegible] Chiavari; nello s[illegible] giorno si affronteranno a Genova Sampierdarenese [illegible] S. Rocco Coelma. Il sorteggio dell'«ultimo» ha favorito Familiare Savona e Serra Riccò, già [illegible] alle finali.

Imperia: assieme a dc, psi [illegible] pli

Anche i Verdi nella giunta?

IMPERIA. [illegible] la nuova giunta [illegible] Imperia si tingesse di verde? La possibilità di un allargamento del tripartito appena varato (dc, psi, pli) agli ambientalisti, presenti per la prima volta in Consiglio comunale, ha assunto maggiore consistenza nelle ultime ore. Ieri, le delegazioni [illegible] maggioranza si sono confrontate [illegible] gli esponenti dei Verdi, nella sede provinciale democristiana, per verificare [illegible] esistono punti convergenti sul programma amministrativo. [illegible]' stato un incontro cordiale, utile e costruttivo. Ci rivedremo comunque nei prossimi giorni», osserva Claudio Scajola, segretario cittadino della dc, candidato per la poltrona di sindaco.

Aggiunge Giuseppe Corradi, segretario provinciale del psi e neo [illegible]igliere comunale: «Il bilancio della riunione è senz'altro positivo. D'altronde, nel nostro programma vi sono parecchi capitoli verso i quali gli [illegible]logisti non possono restare insensibili. Ci hanno pure dato interessanti suggerimenti».

Anche Rodolfo Leone, leader del pli, si [illegible] molto disponibile alla collaborazione: «I Verdi possono portare contribuiti di idee importanti [illegible] futuro di Imperia». Insomma, [illegible] nato un «feeling» che potrebbe sfociare presto in un'alleanza politico-amministrativa, anche se gli interessati preferiscono [illegible] sbilanciarsi troppo. «Non facciamo distinzioni tra l'essere in maggioranza [illegible] all'opposizione: a noi interessa solo avviare a soluzione problemi importanti [illegible] lo smaltimento [illegible] rifiuti, la [illegible]zione di nuove isole pedonali, la difesa dell'ambiente», sottolinea Giovanni Borzone, esponente di primo piano dei Verdi imperiesi, che ieri sera si sono incontrati con il pci.

Il nuovo faccia a faccia [illegible] il tripartito si svolgerà prima di mercoledì pomeriggio, quando s'insedierà [illegible] Consiglio, che dovrà eleggere sindaco e giunta. Per i posti di governo i g[illegible] sono fatti: Claudio Scajola sarà [illegible] sindaco, affiancato dagli assessori democristiani Franco Amoretti, Benedetto Adolfo e Sergio De Nicola, dai socialisti Antonio Di Marco (vicesindaco), Giuseppe Corradi, Emilio Broccoletti e Franco Lanteri, e dal liberale Rodolfo Leone.

[illegible] aperta anche la possibilità [illegible] riformare il pentapartito. A tale proposito, ieri sera si sono svolte riunioni tra le delegazioni di dc, psi, pli ed i vertici di psdi e pri. I socialisti hanno pure incontrato i cristiano democratici indipendenti, che si erano offerti di aderire al gruppo del psi.

Tutto questo mentre [illegible]ti tagliati fuori dai giochi di maggioranza, hanno tentato, in gran segreto, [illegible] raccogliere adesioni per [illegible] clamoroso piano: venti consiglieri disposti [illegible] dimettersi, per arrivare allo scioglimento dell'assemblea. E in 16 avrebbero [illegible] detto [illegible].

Gianni [illegible]

Grave incidente ieri mattina all'uscita del porto di Sanremo: nessun ferito

Collisione a Portosole

Colata a picco barca di otto metri

SANREMO. Collisione all'imboccatura del porto. Un'imbarcazione [illegible] otto metri è colata a picco, alle 7,45 di ieri, speronata da una motobarca da pesca. Nessun ferito, ma per la Capitaneria di porto è stato un test per l'estate.

La prua del peschereccio ha sfondato un fianco del piccolo gozzo, penetrando vicino al timone, proprio dove era seduto [illegible] pescatore solitario. Antonio Morteo, 80 anni, nonostante l'età è riuscito [illegible] saltare sulla barca che ha travolto [illegible] suo piccolo scafo.

Le imbarcazioni rientravano ai moli, dopo la pesca. In posizione più avanzata procedeva la «Giannetta», di Morteo, detto Antonio «il muto», e [illegible] di [illegible] delicata operazione subita [illegible] gola che gli ha lasciato un foro all'altezza dello sterno. Il vecchio pescatore è [illegible] spaventato: [illegible] che [illegible] caduta in mare gli sarebbe stata fatale.

Dietro, a pochi metri dal «gozzo», sopraggiungeva la «Katilù seconda», una motobarca di maggiori dimensioni (circa dieci metri). Al timone c'era Gugliemo Frediani. La rotta convergente dei due scafi si è incontrata proprio tra i fari di segnalazione.

La prua di «Katilù» ha fatto vibrare l'altra barca: il pescatore ottantenne racconta [illegible] essere stato addirittura colpito alla testa dal legno del peschereccio. Sul fianco posteriore destro di «Giannetta» [illegible] aperto un largo squarcio che in pochi [illegible]condi ha fatto scomparire l'imbarcazione.

Collisione a Sanremo. Si cerca [illegible] recuperare la barca di otto metri colata a picco

E' subito scattata [illegible] doppia operazione: di recupero [illegible] anti-inquinamento. La Guardia costiera ha trainato fino al cantiere del molo lo scafo adagiato sul fondale, appesantito dall'acqua. Nello stesso tempo, il subacqueo Franco Belmondo ha recuperato due taniche di gasolio da 80 litri, conservate a bordo della «Giannetta». Se il liquido si fosse riversato in mare, [illegible] danno per i vicini stabilimenti balneari sarebbe stato pesante. Intanto, gli operai dell'Ufficio ecologia del Comune hanno tolto il combustibile contenuto nel serbatorio del motore [illegible] steso una barriera di panne oleoassorbenti.

Tutto ha funzionato. L'esame per le emergenze estive [illegible] stato superato [illegible] pieni voti dalla Guardia costiera, nonostante il pauroso vuoto nell'organico: solo tre uomini, tra ufficiali [illegible] sottufficiali, ed un equipaggio di leva.

La stagione calda inizia così a ritmo frenetico, per le motovedette di Sanremo: negli ultimi due giorni gli allarmi si sono susseguiti. Tra gli ultimi, l'altra sera, quello di una barca a vela in difficoltà al largo di Santo Stefano, raggiunta dalle unità di soccorso [illegible] scortata in porto.

Ora, [illegible] comandante [illegible] Capitaneria, Giovanni Pettorino, ha dato il via agli accertamenti per verificare le responsabilità nell'affondamento del gozzo. Anch'egli non [illegible] a spiegarsi come sia accaduto. Il mare era tranquillo [illegible] la visibilità ottima.

«Non avevo visto la piccola barca che avanzava sull[illegible] mia stessa rotta», avrebbe detto il pilota [illegible] «Katilù» subito dopo l'incidente. Secondo le sue prime dichiarazioni, si sarebbe trattato di una fatalità, forse un attimo di distrazione. La Guardia costiera, intanto, raccomanda [illegible] diportisti e pescatori di rispettare le regole del traffico marittimo: le precedenze devono essere scrupolosamente osservate.

Michele Polcino

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

[illegible] d'olio il nuovo direttivo

Sono state rinnovate le cariche del consiglio direttivo dell'Organizzazione nazionale assaggiatori olio di oliva, che ha sede presso la Camera di commercio. Presidente è l'imperiese Italo Lanfredi, che ha come vice Carlo Carli. Tra i consiglieri, Ugo Canetti, Silvano Marino, Franca Ferri [illegible] Maria Donata Bianchi. Orazio Sappa, segretario generale della Camera [illegible]cio, fa parte del collegio sindacale, mentre Nanni Ardoino è cancelliere. Segretario nazionale è Lorenzo Guardone.

[illegible]

Un'esposizione di serpenti

Un'esposizione permanente di pesci [illegible] serpenti esotici: [illegible] una proposta dell'associazione culturale per acquariofili ed erpetologi «Aquarium Sanremo». L'iniziativa verrà presentata nel [illegible] del convegno nazionale dell'organizzazione, domenica alle 10, nel salone degli specchi di palazzo Bellevue. Saranno presenti biologi e studiosi.

[illegible]

Pubblicità-calcio [illegible] conferenza

[illegible] rapporto pubblicità-calcio con particolare attenzione ai mondiali di calcio sono stati i temi principali trattati nella «convention» dei rappresentanti della Pubblilancio, la società leader in Italia per la gestione degli spazi pubblicitari negli stadi e negli ippodromi.

Il caso di [illegible] pensionato di 65 anni ha suscitato polemiche

[illegible] giungla dell'Inps

Un imperiese non riesce [illegible] farsi riconoscere i due anni di lavoro all'estero «Viaggi inutili da un ufficio all'altro». La replica di un dirigente

IMPERIA. «I tedeschi sono sempre stati puntuali, non posso credere che il ritardo dipenda da loro». Michele De Meo, 65 [illegible]ni, di Imperia, [illegible] ha scoperto di avere ragione: se ancora non gli hanno riconosciuto le marchette per i due anni passati a lavorare allo stabilimento Krupp di Francoforte, la colpa [illegible] dei funzionari italiani.

Per avvalorare la sua tesi mostra la copia [illegible] documento rilasciato dagli uffici Inps [illegible] Genova, dove si occupano delle prestazioni in regime internazionale. «La pratica relativa alla domanda di pensione per i [illegible]tributi versati in Germania, presentata nel luglio dell'89, [illegible] è [illegible] pervenuta in questo ufficio». Così sta scritto. [illegible] tutte le volte che De Meo è [illegible]dato, munendosi di pazienza e costanza, nella sede di Imperia della Previdenza sociale, in viale Rimembranze? «Mi hanno anche trattato in malo modo, come se nemmeno chiedessi qualcosa che mi spetta invece di diritto. Eppoi, quelle bugie: "E' tutto a Genova", mi ripetevano».

E De Meo, che non si [illegible] mai arreso davanti a niente («Per portare avanti la famiglia, anche in tempi difficili, mi sono adattato a fare tutti i mestieri, dal cameriere al bagnino, dall'operaio [illegible] piastrellista»), a Genova c'è andato. In treno, perdando una giornata, e tornando [illegible] più infuriato. Gli impiegati che lavorano alla sede centrale dell'Inps, in via XX Settembre, gli hanno indicato il computer, do[illegible] [illegible] registrati i certificati necessari [illegible] ottenere i contributi. Niente: sul terminale non sono comparsi [illegible] [illegible] suo nome, né, tantomeno, la sua pratica.

All'Inps di Imperia si meravigliano della protesta [illegible] De [illegible]eo: «Non poteva rivolgersi al nostro incaricato ai rapporti con l'utenza? Inoltre, abbiamo delle apposite cassettine dove raccogliamo le lamentele scritte dai nostri assistiti, che vengono recapitate al direttore in perso[illegible]».

Il dirigente, Edoardo Mattioli, comunque, ammette che lo sfortunato protagonista di questa vicenda parla a ragion veduta: «Diciamo che ci [illegible] stati dei rallentamenti dovuti a fattori oggettivi: il titolare dell'ufficio competente è stato assente per un certo periodo di tempo, e pure il [illegible] vice». E spiega: «Il signor De Meo, già titolare di una pensione di invalidità, aveva chiesto due anni fa di utilizzare [illegible] fini pensionistici il periodo [illegible] lavoro trascorso in Germania (si tratterebbe di poche migliaia di lire). I tedeschi ave[illegible] respinto la sua domanda perché mancavano determinati requisiti. Ora, ci ha riprovato e, [illegible] vogliamo, [illegible] ritardo è dovuto alla nostra scrupolosità: la pratica è rimasta ferma anche perché, nella fase [illegible] ricostituzione, abbiamo [illegible] di rivalutare gli assegni».

Insomma, la storia dovrebbe [illegible] [illegible] lieto fine: «Ci occuperemo immediatamente [illegible] caso», dicono all'Inps. Tutto finito dunque? «Speriamo», dice De Meo, che aggiunge: «Chissà quanti sono nelle mie condizioni e magari per questioni più importanti». [m. v.]

Sanremo: una pista porta in Africa

Vetture rubate [illegible] condanna

SANREMO. L'accusa era di falsificazione [illegible] documenti e ricettazione [illegible] tre automobili rubate. [illegible] il sospetto sollevato [illegible] anni di indagini [illegible] che qualcuno gestisse a Sanremo un [illegible] traffico internazionale di vetture di lusso. La vicenda si è chiusa davanti al tribunale che ha riconosciuto solo ad uno dei due imputati le responsabilità addebitate dal rinvio a giudizio.

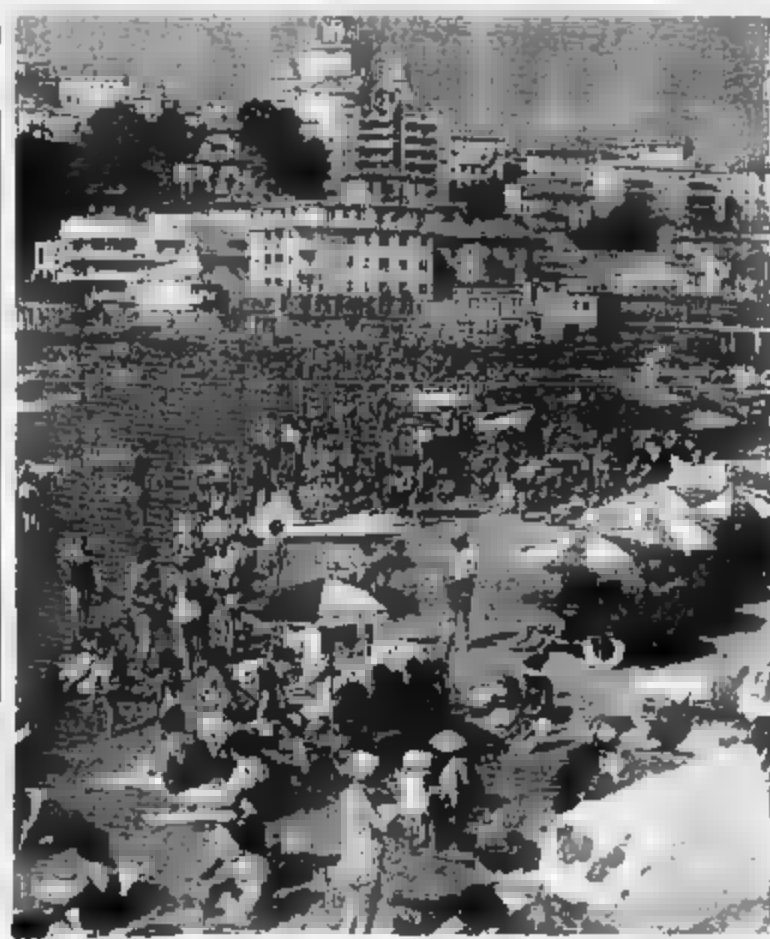
Una condanna e un'assoluzione «per non aver commesso il fatto» è [illegible] la [illegible] del collegio giudicante che non ha riscontrato elementi [illegible] carico di Giovanni Cioffi, 30 anni, difeso dall'avvocato Alessandro Ma[illegible]. Cioffi è stato assolto con formula ampia.

Condannato invece a un anno e cinque mesi di reclusione, Natale Biasi, 38 [illegible]ni, difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto. Entrambi gli imputati, residenti [illegible] Sanremo, erano accusati di [illegible] ricettato due Mercedes ed [illegible] Golf Gti, rubate [illegible] Lecce.

La serie dei documenti falsi per le macchine giunte dal Sud, sarebbe [illegible] realizzata da alcuni esperti tedeschi. Ora, chiusa la vicenda giudiziaria dei due indiziati sanremesi, resta questo l'elemento che ancora impegna gli inquirenti: quale relazione esiste tra la provincia di Imperia (e in particolare i centri vicini al confine francese) [illegible] le organizzazioni attive [illegible] Germania, esperte in falsificazione di libretti di circolazione?

Le forze dell'ordine non han[illegible] abbandonato la pista intrapresa all'epoca [illegible] prime indagini: gli Emirati arabi ed alcune regioni nordafricane sarebbero i principali committenti delle vetture di lusso italiane.

[illegible] macchine rubate in tutta Italia potrebbero confluire in alcuni centri vicini al confine, per essere [illegible] in regola da persone insospettabili, con la collaborazione delle tipografie clandestine tedesche.

Intanto, sul fronte delle indagini, prosegue [illegible] lotta al traffi[illegible]: da tempo [illegible] investigatori italiani sono in [illegible] [illegible] le forze dell'ordine degli altri Paesi europei interessati dal fenomeno. [m. p.]

Pallone sì o no? E' nata la prima polemica estiva sulle spiagge di Imperia

Imperia: sulle spiagge il calcio è vietato ma i pareri sono discordi

[illegible] la «[illegible]» del pallone

Voglia di sport e desiderio di tranquillità

IMPERIA. E' tempo di Mondiali e anche a Imperia si moltiplicano gli emuli di Schillaci [illegible] compagni: gruppi di ragazzi [illegible] radunano per giocare a pallone, cercando di sopperire alla mancanza di impianti sportivi e trasformando piazze e spiagge in improvvisati campi di calcio.

Spesso, però, [illegible] loro entusia[illegible] [illegible] scontra con il desiderio di tranquillità di turisti [illegible] anziani; qualcuno parla anche [illegible] pericoli verso i bambini più piccoli che frequentano i parchi pubblici [illegible] le isole pedonali del capoluogo.

Osserva Carlo Amoretti: «Sono [illegible] [illegible] di un episodio spiacevole, avvenuto nelle vicinanze della Capitaneria di Oneglia. Mentre un gruppo di giovani giocavano a calcio, un bimbo di due anni, [illegible] una carrozzina, è stato colpito alla testa dal pallone di [illegible]. E' possibile che [illegible] intervenga?».

Fatti simili si erano verificati anche l'anno scorso al Prino, dove, in seguito alle proteste dei bagnanti, ai ragazzi era stato impedito di disputare partite nel campetto vicino alla spiaggia. La decisione non [illegible] [illegible] accolta con favore dagli appassionati.

Dice Diego Ericario, [illegible] [illegible] «Purtroppo, a Imperia, scarseggiano le strutture. Quando voglio giocare, solitamente, mi trasferisco a Diano Marina, dal momento che l'unico campo utilizzabile, quello [illegible] Giuseppini, [illegible] quasi sempre occupato».

Anche le spiagge sono «off-limits». Mentre in Costa Azzurra molti stabilimenti balneari sono affiancati [illegible] campetti [illegible] calcio, in Riviera, [illegible] soprattutto [illegible] Imperia, la tintarella mal si abbina con il pallone.

Dicono alla Capitaneria di porto: «[illegible] noi, è vietato organizzare partite sulla spiaggia. Comunque, quando qualcuno non rispetta le regole, interveniamo per farlo smettere».

Negli stabilimenti si chiede maggiore sorveglianza. Afferma Giacomo Riolfo, gestore dei bagni «Spiaggia d'oro»: «La gente che viene [illegible] spiaggia [illegible] diritto alla tranquillità. Purtroppo, nonostante i richiami, molti ragazzi non [illegible] [illegible] giocare [illegible] palla, [illegible] spesso causano disturbo. Certe regole bisogna imporle: se ci fosse maggiore vigilanza, [illegible] giovani si scoraggerebbero».

Il problema rimane, e anche gli spazi in cui è possibile disputare incontri di «beach volley» cominciano a ridursi, come avverte Floriano Roggero, titolare dei «Sogni d'estate», [illegible] Borgo Pe[illegible]: «Fino all'anno scorso [illegible] sono disputati tornei internazionali ma, ogni volta, sorgevano grossi problemi organizzativi, in particolare per ottenere i permessi. Ora abbiamo preferito dotarci di [illegible] piscina [illegible] acquescivolo, che [illegible] stata collocata sul vecchio [illegible] di gioco».

Maurizio Vazzaro

Sagre, festeggiamenti, musica, teatro e poesia nei principali centri della costa e dell'entroterra

C'è il primo weekend dell'estate

Ecco tutti gli appuntamenti da Portofino a Montecarlo

A SAVONA E IN PROVINCIA

SAVONA. Fine settimana caratterizzato da serate musicali (Loano e Pietra), dai primi festival dei partiti (quello dell'Unità è in corso al campo sportivo [illegible] via Borro a Pietra Ligure), [illegible] manifestazioni podistiche (Verzi di Loano) e ciclistiche (Andora) e da sagre gastronomiche (caratteristica quella della formaggetta ad Orco Feglino nell'entroterra [illegible] Finale Ligure), quasi tutte per celebrare la festa di San Giovanni.

Ad Alassio, Vado Ligure e Loano ci sono le prime iniziative per le feste patronali con dei concerti musicali e canori. Nella città del muretto nella chiesa parrocchiale dedicata al patrono concerto (ore 21) della Corale Alassina.

A Loano concerto della Banda «S. M. Misericordia», diretta dal [illegible] Calcagno (ore 21,15, «Giardino del Principe»). Sempre a Loano in mattinata (ore 11) sarà presentato un volume dal titolo «San Giovanni Battista di Loano e i suoi dipinti», curato da Franco Boggero. Il libro, presente il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia Monsignor Alessandro Piazza, [illegible] illustrato da Ezio Gavazza. A Vado ligure infine esibizione della corale Savonese (ore 21 bocciofila comunale [illegible] via Sabazia). Laigueglia propone la festa del mare, ore 21, nella «Notte di S. Giovanni» con luminarie e falò.

Gli altri appuntamenti per le serate sono con: il grande jazz al «Movida Club» di Loano (ore 22) con «Flavio Boltro Quartet» e la moda alla discoteca «Primadonna» di Alassio [illegible] le [illegible] vità estate '90.

A Vendone, nell'entroterra di Albenga, festa della gioventù (si conclude domani). A Pietra Ligure inizia nel pomeriggio, ma prosegue per tutta la giornata di domani, il mercatino dell'antiquariato in piazza XX Settembre e piazza «La Pietra». Ad Albenga (ore 21,15, palasport di viale Olimpia) spettacolo di danza classica dello studio artistico Arcade diretto da Franca Cozza.

La vera festa religiosa di S. Giovanni ci sarà domenica. Sono in programma processioni e funzioni religiose particolari. Festeggiamenti, anche con gastronomia e foloclore, [illegible] in calendario: in piazza Frascheri e località Principi a Bardineto; nel rione di Finalmarina; ancora a Loano (processione in notturna dalle 20,30) [illegible] un'altro concerto; a Vado Ligure presso i giardini pubblici. Ad Alassio sagra gastronomica dopo la festa patronale. A Car[illegible] giornata intera dedicata alle bocce, al termine dei festeggiamenti Carcaresi, durati un paio di settimane. A mezzanotte spettacolo pirotecnico in piazza Cavaradossi. I tradizionali falò sono previsti anche a Stella San Giovanni.

La Pro loco di Bormida organizza la sagra di primavera della castagna con: castagne alla panna, «fazzini» fatti in casa e focaccine con salciccia con serata danzante. Raduno alpino invece a Giusvalla in Valle Bormida.

Appuntamento musicale, con il jazz, a Pietra Ligure (ore 22 presso il music garden «La tenda» di via Morelli. Ci sarà un concerto di Riccardo Zegna (pianoforte), Danilo Satragno (voce) e Piero Tonolo (sax).

A Verzi, frazione di Loano, preparata [illegible] minimi particolari, prima edizione della mar[illegible] non competitiva «Amici di Verzi».

Il ritrovo è previsto in piazza a Verzi (ore [illegible] mentre la partenza sarà un'ora dopo. Molti i premi in palio. L'associazione turistica «Fantasia Andorese» organizza la 4ª pedalata «Valle degli oleandri», passeggiata ciclistica non competitiva (partenza ore 16 da piazza del mercato di Andora).

Augusto Rombado

IN RIVIERA E NELLE VALLI DELL'IMPERIESE

IMPERIA. Il primo weekend estivo in Riviera si presenta ricco di appuntamenti: oltre ai tradizionali festeggiamenti di [illegible] Giovanni, a Oneglia, sono in programma sagre, regate e iniziative di vario genere, che interessano anche la Costa Az[illegible]

Monaco. Questa sera, si chiudono le «Notti magiche» al cabaret del casinò: si esibiscono Vik e Fabrini, prestigiatori-mimi brasiliani, e il mago Henry Mayol. Mentone. Si festeggiano i 700 [illegible] della città. Alle 10 di oggi, inaugurazione, seguita, nel pomeriggio, da un corteo e da [illegible] rappresentazione medioevale della compagnia «Jean Channey». Domani, alle 10, la cattedrale ospita i piccoli cantori di Monaco. Il clou delle manifestazioni è alle 22 quando si terrà la sfilata notturna con spettacolo pirotecnico. Ventimiglia. Nella città di confine, appuntamento alle 10, davanti alla statua dedicata ai genieri, per la celebrazione della loro [illegible]sta. Poi, tutti a Dolceacqua, dove è in programma una gita al borgo antico. In frazione Tracco, serata danzante con orchestra. Apricale. Domani, dalle 17, [illegible] laboratorio scuola di ceramica sono in esposizione i lavori in ceramica [illegible] ragazzi delle scuole di Apricale, Bajardo e Perinaldo. Alle 19, dimostrazione di ceramica Raku del maestro Marra.

Coriana. Per i festeggiamenti di San Giovanni, la pro Loco organizza domani [illegible] pranzo nei prati, con lancio [illegible] una mongolfiera. Costarainera. Festa di San Giovanni anche a Costarainera, dove stasera, nella nuova pista da ballo, si esibirà Massimo Antelmi. Domani, sarà la volta di Vito Valente.

Ospedaletti. Stasera, alle 21, sul lungomare, serata danzante con la «Gigi Band».

Sanremo. Domani, alle 21,15, spettacolo musicale all'Auditorium Franco Alfano. Il [illegible] è «Time out per la pace» e si tratta di un'iniziativa benefica a favore dei popoli del Sahel. A Villa Ormond, oggi e domani si terrà [illegible] torneo internazionale di scherma. A Pigna, in frazione Buggio, continua [illegible] la sagra del Santo patrono.

S. Stefano al Mare. Nella [illegible] della torre saracena, continua [illegible] mostra di pittura e scultura, dedicata a Daniela Rossi, David Marani e Sante Parolini (orario: 16-20), [illegible] Bernardo di Mendatica. Domani, alle 10, si terrà un raduno [illegible] fuoristrada.

Pornassio. Al parco l'«Ombrellone», domani, [illegible] 18, festa del ballo [illegible] il club danze Riviera dei Fiori e il complesso Krimson. Tavole. Oggi, seconda giornata del torneo di pallone elastico, con inizio alle 15.

Imperia. Oggi, alle 8, si apre la grande fiera [illegible] via Berio e ai giardini Toscanini; alle 19, esibizione di bici trial e serata danzante; alle 22, luminaria a mare, seguita da finalissima di pallamano. Domani mattina, gara di pesca al bolentino e con la canna, e gara podistica. Alle 17, prende il via la processione. Gran finale [illegible] ballo e fuochi d'artificio.

Diano Marina. Prosegue il Festival [illegible] luna park al campo sportivo.

Enrico Ferrari

I festeggiamenti di S. Giovanni a Imperia. Una corsa nei sacchi

RAPALLO. Il fine settimana nella Riviera di Levante sarà caratterizzato, oltre che dal solito ed enorme afflusso di auto e di turisti, dalle feste patronali.

A Chiavari si terrà domani in piazza Gagliardo (piazza dei Pescatori) la «Festa [illegible] S. Pietro», promossa dall'Associazione sportiva Pro Scogli. [illegible] sarà la tradizionale frittura e il ballo in piazza (ore 17 e 21).

Le manifestazioni in onore di S. Giovanni Battista terranno banco, sempre domani, a Cicagna, Rapallo (Rione via Betti), Rovegno (ci sarà la caratteristica fiera di merci varie) e a Recco.

In quest'ultima località è da segnalare il falò che alle [illegible] si terrà in zona foce del torrente Recco. A dar fuoco all'enorme catasta di cassette di legno [illegible] un gruppo di ragazzi dall'età compresa dai sette ai quindici anni. Questo gruppo di «teenagers» si è anche dato un nome, «I ragazzi del falò della spiaggia», ed un vero e proprio consiglio direttivo che ha ottenuto per la manifestazione [illegible] domani il patrocinio della Pro Loco di Recco e la collaborazione del Comune. Il programma della manifestazione prevede inoltre una messa solenne alle ore 11, celebrata da padre Ugolini Tinozzi, guardiano del convento francescano di Recco. Alle 21,30, inoltre, in piazza [illegible] Giovanni Bono, si terrà [illegible] concerto della banda «Rossini».

Il cartellone completo degli appuntamenti del «week-end» vede anche in programma stasera a Sestri Levante uno spettacolo musicale del gruppo [illegible] Leudo»: sul lungomare di Riva Trigoso alle ore 21.

Sempre stasera, [illegible] a Camogli, si [illegible] in piazza Colombo alle 21,30 una proiezione [illegible] diapositive subacquee legate [illegible] Parco [illegible] Monte di Portofino.

Domani a Santa Margherita sarà invece di scena un importante appuntamento [illegible] la musica classica. Si terrà infatti a Villa Durazzo, alle 17, il concerto [illegible] Cherie Broome (pianoforte) e Lois Mattson (violoncello).

Per gli amanti dell'arte sono [illegible] segnalare inoltre la [illegible] dello scultore Eugenio Baroni (1880-1935), che si apre oggi alle 11 nel policentro civi[illegible] di Bogliasco, in via Vaglio 1, nonché la personale [illegible] giovanissimo pittore sammargheritese Paolo Donadoni (Hotel Elios, S. Margherita). [illegible] ancora [illegible] metrie e i paesaggi del pittore Leo Cerruti (galleria Casabella, Santa Margherita, [illegible] dell'Arco); la mostra dedicata ai prodotti dell'artigianato ligure moderno a Moneglia, presso il circolo culturale «Luca Cambiaso» (orario 10/12 - 17/19,30 - 21,30/23).

Infine un libro, che sarà presentato stasera presso la parrocchia S. Pietro in Avegno, nell'entroterra recchese, e che rende merito alla storia ed alle immagini delle vallate di Avegno, Testana, Salto e Vexina.

Il volume, di Aidano Schmuckher e Sergio Carbone, è stato voluto dal Comitato festeggiamenti di Avegno ed offre una vasta panoramica sulla vita nelle due vallate e sugli aspetti più caratteristici del Comune alle spalle di Recco. E' costituito da due parti, la prima storico-artistica (Avegno: storia, arte e costume), [illegible] dallo studioso Schmuckher e la seconda (Passeggiando alla scoperta di Avegno) composta da [illegible] serie [illegible] immagini fotografiche dei luoghi raccolte [illegible] Sergio Carbone. L'opera riveste un'importanza particolare in quanto va a colmare una lacuna che ha visto sempre queste vallate «dimenticate» da cataloghi, volumi e guide particolareggiate, pur offrendo spunti interessanti come per esempio la pala lignea di scuola tedesca del XV-XVI secolo che si può ammirare nella parrocchia di Testana.

Fabio Pozzo

Genova, ovazione per il recital dell'artista all'Istituto Brignole

Una grande Ricciarelli

Successo al Festival delle Arti Barocche

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' arrivata puntuale un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo, ha attraversato il cortile ancora semideserto dell'Istituto Brignole, rispondendo con [illegible] largo sorriso al simpatico applauso [illegible] un gruppo [illegible] anziane ospiti dell'Albergo dei Poveri. Poi, davanti a un pubblico folto ed attento, ha offerto un lodevole saggio della sua classe.

Katia Ricciarelli, giovedì sera ospite del Festival delle Arti Barocche, ha ottenuto un caldo successo personale che ha contribuito a rilanciare una [illegible]ifestazione provata dalla defezione di Manfredi e da qualche spettacolo musicale non ineccepibile sul piano artistico.

La [illegible] ha riunito sul palcoscenico, accanto alla Ricciarelli, sei giovani cantanti vincitori [illegible] Concorso lirico intitolato alla celebre artista: «Mi faceva piacere presentarli al pubblico - ha spiegato la Ricciarelli - e mi [illegible] parso bello realizzare un concerto insieme a loro».

Artista genuina, spontanea, passionale, Katia Ricciarelli trasmette questa sua passionalità [illegible] pubblico che ha [illegible] suoi confronti un rapporto particolare di amore, [illegible] anche, a volte, di forte contrasto. Commenta Katia Ricciarelli: «E' giusto che sia così. Io adoro il pubblico [illegible] in tutti i grandi amori, ci [illegible] momenti di scontro: è lui che mi deve giudicare e, se [illegible] fa serenamente, accetto qualsiasi responso».

Poco tempo fa il grande soprano Iris Adami Corradetti ha detto che [illegible] ex-allieva [illegible]ciarelli al momento dell'esordio [illegible] la perfezione. [illegible]esto, invece, il ricordo che [illegible] quel periodo ha la protagonista del concerto genovese: «La perfezione è irraggiungibile. Avevo una notevole natura, [illegible] soprattutto, ho lavorato per anni [illegible] tenacia e caparbietà. Le doti naturali sono fondamentali [illegible] non sufficienti. Occorre fissarle con la tecnica». E poi: «Ai giovani raccomando la volontà, la voglia di arrivare e di sacrificarsi. Ciò che [illegible] è [illegible] e dare se stessi al pubblico».

Nello spettacolo all'Istituto Brignole, la Ricciarelli si [illegible] riservata due momenti alternati alla esecuzione di un'aria ciascuno da parte dei giovani, ottimamente accompagnati dal pianista Vincenzo Scalera.

Dosando le forze, scaldando con calma la voce, la Ricciarelli ha iniziato con «Ideale» di Tosti ma non si è risparmiata e ha offerto pagine come «Tu che di gel sei cinta» da «Turandot», «O [illegible] babbino [illegible]» [illegible] «Gianni Schicchi» e «Ebben ne andrò lontana» da «Wally».

I giovani hanno per parte loro evidenziato nel complesso buone qualità vocali: il tenore Chan Bo Chul («La donna è mobile» dal «Rigoletto e «Che gelida manina» da «Boheme»), il te[illegible] Alessandro Safina («Il lamento di Federico» dall'«Arlesiana» e «La mia letizia infondere» dai «Lombardi alla prima crociata») [illegible] baritono Luca Casalin («Di Provenza» da «Traviata» e «Largo al factotum» dal «Barbiere di Siviglia»).

E poi il basso Maurizio Muraro («O Isis» dal «Flauto magico» e «A te l'estremo addio» dal «Simon Boccanegra»), il sopra[illegible] Adachi Saori («Qui la [illegible]» dai «Puritani» e «Regnava nel silenzio» da «Lucia di Lammermoor») e il [illegible] prano Maria Stoyethceva («Seguidilla» da «Carmen» e «O don fatale» da «Don Carlos»).

[illegible]

Genova e Katia Ricciarelli. Grande accoglienza al Festival delle Arti Barocche

Dal 24 al 28 luglio «Sanremo Immagine Jazz»

Musica d'autore con Dizzy Gillespie

SANREMO. Un mito come Dizzy Gillespie, una manciata [illegible] collaudati musicisti come McCoy Tyner o [illegible] Hubbard, un pizzico [illegible] gospel, [illegible] po' di jazz più underground in arrivo da Washington, musica distribuita un po' in tutta la città, [illegible] kermesse che promette suggestioni ed emozioni.

Questi gli ingredienti del mix di id[illegible] e di personaggi che caratterizzeranno, dal 24 al 28 luglio prossimi, l'edizione 1990 di «Sanremo Immagine Jazz», il cui cartellone è stato presentato ufficialmente ieri, erede più [illegible] meno legittimo dei grandi festival jazzistici sanremesi degli Anni Cinquanta consegnati al [illegible] dalla presenza, a quelle lontane edizioni, dei vari Duke Ellington o Ella Fitzgerald tanto per citare i due nomi più emblematici.

Dizzy Gillespie è l'indubbio big della manifestazione. Un mito forse [illegible] po' inflazionato negli ultimi anni nei festival jazzistici europei, ma di classe indiscussa con i suoi quasi sessant'anni trascorsi da protagonista sulla scena [illegible] jazz internazionale.

Il musicista aprirà il Festival, la cui programmazione a luglio ha finalmente liberato [illegible] una certa sudditanza alla rassegna del blues [illegible] cui [illegible] sembrato negli ultimi due anni un'appendice, martedì 24 luglio con un grande concerto all'Auditorium Franco Alfano in cui si esibirà con la [illegible] orchestra «United Nation All Stars». Una specie di multinazionale in cui spiccano veri fuoriclasse come il trombonista Slide Hampton e il sassofonista cubano Paquito de Rivera.

Con Gillespie gli altri protagonisti della manifestazione saranno il trio di McCoy Tyner, per tanti anni pianista [illegible] John Coltrane, [illegible] da un decennio ormai solista di fama internazionale; il trombettista Freddie Hubbard, antico allievo di Miles Davis, oggi ai vertici mondiali dopo aver suonato con big come Herbie Hancock, Dexter Gordon, Art Blakey o Bobby Hutcherson; poi Ralph Moore, sassofonista poco più che trentenne, [illegible] emergente che è stato partner dello stesso Gillespie.

Il programma sarà completato dalla presenza delle «Stars of Faith», quintetto tutto [illegible] femminile con trentadue anni [illegible] esperienza alle spalle, specializzato nel «gospel songs» e dai tre gruppi in arrivo da Washington: i Moon August originari però di Baltimora, i The Universal Messengers e The Four of Us, anch'essi orientati sul gospel-jazz.

Due le grosse novità della rassegna sul piano organizzativo. L'ingresso a tutti i concerti sarà gratuito; le sedi [illegible] Festival sa[illegible] distribuite fra l'auditorium Alfano (per Gillespie e gli altri big), i santuari della Madonna della Costa e [illegible] Bussana e la Cattedrale di San Siro per il gospel (se le autorità religiose confermeranno i permessi), due piazze sanremesi (Colombo [illegible] Eroi sanremesi) e le principali frazioni cittadine [illegible] Bussana, Coldirodi e Poggio. Una grande kermesse non-stop, ogni sera, che verrà interamente registrata da Raiuno.

Anche la rinnovata attenzione della tv di Stato conferma la volontà degli organizzatori [illegible] riportare Sanremo in primo piano anche in [illegible] jazzistico, dopo qualche edizione un po' in sordina [illegible] ai «mitici» Festival degli Anni Cinquanta, quando la rassegna sanremese era la più importante in Europa.

La manifestazione jazzistica introduce [illegible] stagione musicale che si preannuncia interessante, che avrà nel mese di settembre la terza edizione di «Sanremo Blues» e, a fine ottobre, la tradizionale e collaudata Rassegna della Canzone d'Autore che culminerà con la consegna dei «Premi Tenco».

Bruno Monticone

Ecco il programma

Ecco data e orari di [illegible] Immagine Jazz». Martedì 24/7: concerto di Dizzy Gillespie con la United Nation All-Star Orchestra (audit. Alfano, ore 22). Mercoledì 25/7: recital The Stars of Faith (santuario M. della Costa, ore [illegible]); The Universal Messengers of Music (audit., [illegible] 22); Moon August (p. Colombo, [illegible] 22); The Four of Us (p. [illegible] Sanremesi, [illegible] 22). Giovedì 26/7: Mc Coy Tyner Trio, Freddie Hubbard e Ralph Moore (audit., [illegible] 22); The Universal Messengers of Music (Bussana, [illegible] 22); Moon August (Poggio, ore 22); The Four of [illegible] (Coldirodi, ore 22). Venerdì 27/7: The Stars of Faith (Santuario di Bussana, ore 21); The Four of Us (audit., ore 22); The Universal Messengers of Music (p. Colombo, ore 22); Moon August (p. Eroi Sanremesi, ore [illegible]. [illegible] 28/7: The Stars of Faith (Cattedrale di S. Siro, [illegible] 21); Moon August (audit., ore 22); The Four of Us (p. Colombo); The Universal Messengers of Music (p. Eroi Sanremesi, [illegible] 22). (b. m.)

STASERA IN [illegible]

Canale 7

13,15 I cento giorni di Andrea, novela
14,45 Speciale spettacolo
15,30 La famiglia Smith
16,15 Redazionale
17 — Scacco matto
18 — I cento giorni di Andrea, novela
[illegible]
[illegible] Cuori nella tempesta, telenovela
22 — I naufraghi, telefilm
23,30 Primomercato

Uno

9,15 Film
11 — [illegible]
13,30 Novela
17,15 [illegible]
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Rete Azzurra

10 — Luciano [illegible]
13 — Monika sport
16 — Promoaziende di preziosi
19 — Rubriche varie
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

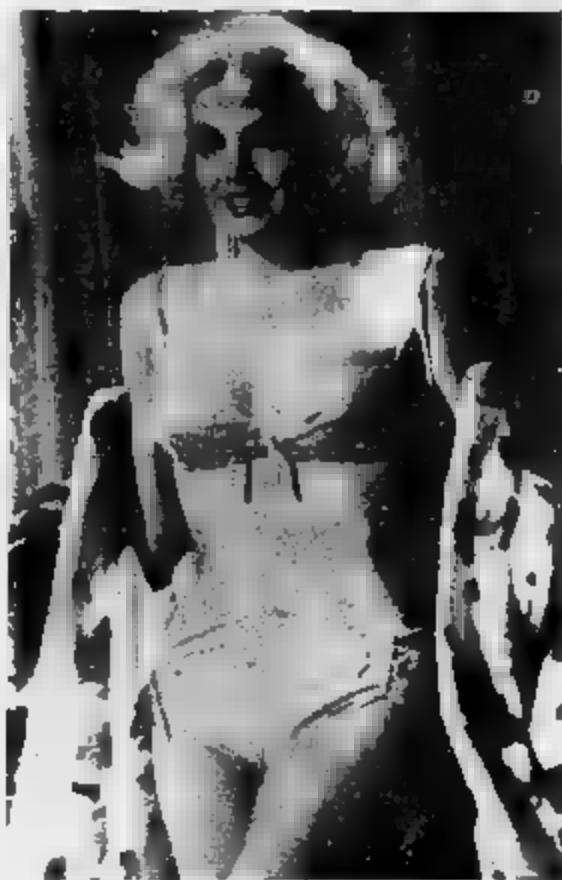
Telearcobaleno

8 — Teleclub
12 — Telefilm
13,15 Zoom TG Ponente
16,30 Il segreto
18,20 Il cammino segreto
20,35 Il segreto
22,15 Il cammino segreto

Telecittà

9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
15,30 Andiamo al [illegible]
19 — [illegible] assicurative
20 — World News Tonight
[illegible] — Speciale [illegible]colo

Teleuropa

8,30 Documentario
10 — Una notte all'opera, film con Groucho Marx, Chico Marx. Regia [illegible] Sam Wood
11,30 Motor news
12,30 TG4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
[illegible] — Videomix
16 — Il ritorno di Lassie, (Usa, commedia, 1949), film, regia di Richard Thorpe
18,20 Sapore di gloria
19,30 TG4 notizie
20,30 Un americano in va[illegible] (Italia, commedia, 1946), film con Va[illegible] Cortese, Paolo Stoppa, regia di Luigi Zampa
22,30 TG4 notizie
[illegible] Le pillole [illegible] Ercole, prosa
1 — Film

Marilyn Monroe nel film, alle 23, su Telestar

Antenna [illegible]

14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
19 — M.A.S.H., telefilm
19,30 Amore dannato
20,05 News
20,30 La spia [illegible]o, film
23,30 Il meglio [illegible] Romagna Mia
24 — News

Telecity

10,30 Come arredare [illegible] nostra casa
11 — [illegible]
12,30 La guerra di Tom Grattan, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Ter tv
16,15 Dottori con le ali
16,10 Brothers, telefilm
17 — Speedy
17,40 Super 7
19,40 Il segreto [illegible] Jolanda, novela
20,30 Gwendoline (Francia, avventura, 1983), film con Tawny Kitaen, Brent Huff Zabou, regia di Just Jaeckin (1° tempo).
21,45 Colpo grosso '90
[illegible] — Gwendoline (2° [illegible]po)

[illegible]o Canale

13 — Arthur re dei [illegible]ni, telefilm
14 — Cartoni animati
14,45 Giovani ribelli
15,45 The Collaboratore, telefilm
17 — Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Gengis Khan, telefilm
20,30 Macumba story, film
22,30 Punto Sera
23,30 OK motori
0,30 The Collaboratore, telefilm

Tele [illegible]

10,45 Amichevolmente con noi
11,55 M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,55 Moinhos de vento
14,50 I Ryan, telefilm
15,55 Cuori nella tempesta, novela
17,05 Cartoni animati
17,35 I Ryan, telefilm
18,20 [illegible]re
19,40 [illegible]os [illegible] vento
20,30 La spia dal naso freddo, film con Laurence Harvey, Daliah Lavi, regia di Daniel Petrie
22,20 TG Sera
23 — La [illegible] bocca brucia, film con Marilyn Monroe, regia di Roy Ward Baker
0,40 L'albero delle mele
1,10 Frutto proibito

Tele Jolly

8,30 Una mattinata speciale con Telejolly
10 — Cavalier tempesta
12,30 Pa Na ed è subito casa
13,30 Gioielleria [illegible], rubrica orale
16,30 Superaffari
20,10 TGG Giovani Speciale Europa
20,30 Dancing Days
21,[illegible] (Usa, [illegible]mico, 1939), film con Greta Garbo, Melvyn Douglas, regia di Ernst Lubitsch
22,15 Musica da sera, [illegible]brica
24 — Le grandi occasioni
2 — Buonanotte con...

Teletril

14 — Calcio amore e...
16,40 Capitan Nice, telefilm
17 — Gengis Khan, telefilm
18 — Superclassifica show
[illegible] — Savona News
20,30 [illegible] della violen[illegible], film
22 — Capitan Nice, telefilm
22,30 T[illegible]
23 — Savona News
24 — American Catch
1 — Savona News

Telegenova

7 — Junior Tv. Ken il guerriero - Ape Magà - Galking - Starzinger - Undici campioni, film a cartoni
11 — Quattro passi tra le carte, rubrica
12 — Week end
12,10 Box Shopping
14 — Andiamo al cinema
14,10 La vetrina dell'antiquariato
16 — Speciale spettacolo
18,10 Box Shopping
19 — Speciale pallanuoto, interviste e commenti
20,30 Un americano in vacanza (Italia, commedia, 1946), film con Valentina Cortese, [illegible]olo Stoppa, regia di Luigi Zampa
23 — La vetrina dell'antiquariato, rubrica commerciale

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 23 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Fa discutere la scomparsa di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini

Il tragico diario di Cristina

Dal sequestro alla fuga dei due carcerieri

NOVARA. Il dramma di Cristina Mazzotti [illegible] tornato prepotentemente alla ribalta della [illegible] dopo la fuga dei suoi carcerieri [illegible]ssassini.

Quella di Giuliano Angelini [illegible] Loredana Petroncini [illegible] stata una fuga volontaria, oppure [illegible] scattata la vendetta della n'drangheta calabrese? E' un sospetto che prendono in considerazione anche gli inquirenti. Nessuno ha dimenticato le percosse in carcere [illegible] le minacce di morte [illegible] [illegible] componente calabrese della banda. Angelini, dopo aver confessato in istruttoria, cercò goffamente [illegible] fare [illegible] indietro lasciando chiaramente intuire che te[illegible] per la sua vita. Superati i momenti difficili e assegnato al carcere di Perugia, il «geometra» era tornato ad [illegible] un ruolo da protagonista. Sfruttando le mansioni [illegible] spesino poteva uscire [illegible] carcere con frequenza [illegible] poteva preparare con cura [illegible] fuga.

A Perugia ci si chiede anche [illegible] Loredana Petroncini abbia seguito volontariamente il marito. Questo perché [illegible] donna avrebbe finito di scontare [illegible] pena a 25 anni nel [illegible]. Angelini invece sconta l'ergastolo.

Gli inquirenti [illegible] portati ad escludere che la coppia possa [illegible] rifugiata nel Novarese. Qui sarebbero presto riconosciuti perché il ricordo degli amanti diabolici è ben vivo nel[illegible] gente.

La fuga dei due carcerieri ha riproposto come in un «replay» il dramma di «Cricri». Una vicenda vissuta [illegible] straordinaria partecipazione della gente. Al di là dell'atrocità di [illegible] reato odioso, per la prima volta l'ostaggio veniva ucciso quando era stato pagato il riscatto.

Ripercorriamo le tappe cronologiche del calvario [illegible] Cristina. E' la notte del [illegible] giugno '75 quando la ragazza viene prelevata dalla «Mini» di un amico mentre sta rincasando ad Eupilio (Como). Cristina ha 18 anni. Il padre Elios è un mediatore di cereali. Il 5 luglio arriva la prima telefonata del «Marsigliese». Così si faceva chiamare Sebastiano Spadaro, il telefonista. Il primo contatto [illegible] agghiacciante: «Preparate 5 miliardi [illegible] la ragazza ve la restituiremo [illegible] pezzettini». [illegible] 14 luglio il «Marsigliese» viene scoperto e fotografato mentre esce da una cabina telefonica di Varese. C'è un lungo silenzio poi, il 24 luglio, [illegible] fa vivo un secondo «Marsigliese». Si saprà poi che [illegible] Franco Gattini venuto dalla Calabria per concludere in fretta «L'affare». Cristina [illegible] morendo [illegible] cella tomba di Castelletto Ticino. La notte del 31 luglio la famiglia [illegible] il riscatto. Poi si saprà, proprio mentre «Cricri» moriva [illegible] Galliate. [illegible] 20 agosto in Svizzera è arrestato Libero Ballinari. Confessa e finiscono in carcere Angelini [illegible] la Petroncini. [illegible] scopre la prigione cella [illegible] Castelletto. La notte del 1° settembre, nella discarica del «Varallino» [illegible] Galliate viene recuperato il cadavere della ragazza. Il cerchio si stringe attorno alla «Anonima sequestri». Finiscono in [illegible] [illegible] ventina di persone. [illegible] 23 novembre '76 all'assise di Novara inizia il processo per i rapitori assassini. [illegible] concluderà, dopo 5 mesi [illegible] 71 udienze con otto condanne all'ergastolo e cinque condanne [illegible] i 3 ed i [illegible] anni di [illegible].

Renato Ambiel

Giuliano Angelini e Loredana Petroncini durante il processo alla corte d'assise di [illegible] In gabbia, i due amanti sono sempre rimasti vicini. Sopra, [illegible] Ferrari è il brigadiere dei vigili di Galliate che ricorda Angelini. Sotto, Giovanni Busio abita nel cascinale «Padreterno» di Castelletto Ticino dov'era la cella di Cristina Mazzotti.

Le reazioni

«Saranno già all'estero»

[illegible] A Castelletto Ticino e Galliate, le due località toccate più da vicino, [illegible] [illegible] Mazzotti fa nuovamente discutere.

Accanto all'indignazione dell'opinione pubblica per la facilità [illegible] la quale hanno riacquistato la libertà i due principali imputati, quanti li hanno conosciuti vanno alla ricerca di ricordi personali.

Così, per esempio, il vice [illegible]mandante dei vigili urbani [illegible] Galliate Luigi Bernardi ed il brigadiere Eliseo Ferrari ricordano bene Angelini, «quel balordo che si presentava sempre con modi gentili ed accattivanti. Uno spaccone anche simpatico, [illegible] modo suo. Frequentava il bar "Primavera" che oggi [illegible] cambiato nome, ed aveva anche degli amici quando abitava nella villetta accanto alla discarica. La donna (Petroncini) era invece [illegible] socievole, [illegible] scontrosa».

Da Galliate, quando ad Angelini diedero [illegible] foglio [illegible] via obbligatorio, la coppia si trasferì a Castelletto Ticino al cascinale «Padreterno» [illegible] proprietà di una signora milanese, Elena Velati Bellini, in via Arenco.

Qui adesso vive il pensionato Giovanni Busio insieme alla moglie. E' arrivato nel 1977, due anni dopo [illegible] scoperta della cella-tomba dov'era stata tenuta prigioniera, per 27 giorni, Cristina Mazzotti.

La famiglia Busio, da tredici [illegible] ormai, tiene accesi due ceri in una nicchia sopra la cella. «Quando arrivammo qui era tutto all'aria. Polizia e carabinieri avevano [illegible] ovunque per cercare altre celle o il nascondiglio del riscatto - ricorda il pensionato -. Abbiamo rimesso [illegible] posto ogni [illegible] coprendo anche la cella. I primi anni venivano dei curiosi per vedere la botola. [illegible] abbiamo sempre tenuti lontani perché [illegible] ci pa[illegible] davvero [illegible] bello spettacolo. Se ho paura che torni Angelini? [illegible] credo proprio si faccia vedere da queste parti. E' già stato fortunato a scappare facendola franca. Non penso che voglia farsi riprendere».

L'impressione più diffusa è che la coppia possa essersi già rifugiata all'estero.

(r. a.)

VENTIQUATTR'ORE

SANTA MARIA MAGGIORE
Al via il Rally delle Valli Ossolane

Prende il via da Santa Maria Maggiore questa [illegible] alle 19 la ventiseiesima edizione [illegible] Rally delle Valli Ossolane. Dal centro vigezzino le auto si trasferiranno al Croppo [illegible] Trontano per la prima delle undici prove speciali. L'arrivo è previsto sempre [illegible] Santa Maria al mattino dalle 6,58 in poi.

SERVIZIO [illegible] 5

OMEGNA
Sul lago c'è il [illegible] ecologico

Nichesse 2, il battello ecologico donato dalla CRT alla provincia di Novara, è entrato in funzione in questo fine settimana sul lago d'Orta. Solcherà le acque del lago cusiano periodicamente raccogliendo detriti [illegible] rifiuti galleggianti [illegible] qualsiasi tipo che verranno poi smaltiti dall'Aspan.

VERBANIA
[illegible] due giovani

Su mandato di carcerazione della procura della Repubblica di Torino i carabinieri hanno arrestato all'Eremo di Miazzina, dove era ricoverato per cure, Giuseppe Butera, 38 anni, torinese. Deve scontare 6 anni per una condanna, ora divenuta definitiva, per spaccio di stupefacenti e detenzione di armi. In carcere, per il furto [illegible] un'autoradio, anche Alessandro Bassetti, 18 anni, di Verbania. E' stato condannato a 4 mesi di reclusione [illegible] condizionale.

AROLA
Arriva il giro ciclistico della Valsesia

Si [illegible] tra oggi [illegible] domani il giro della Valsesia, organizzato dal «Pedale Valsesiano». La manifestazione, aperta [illegible] dilettanti di prima, seconda categoria e giunta all'undicesima edizione, è una cor[illegible] in due tappe. Oggi [illegible] prima, di 115 chilometri [illegible] domani la seconda, di 143. Mentre [illegible] [illegible] tappa si svolgerà nei dintorni di Borgosesia [illegible] «puntate» [illegible] Varallo, Scopello e Pila, l'altra entrerà nel Novarese da Civiasco, affrontando la salita [illegible] Arola per poi scendere a Pogno, superare la Cremosina ed arrivare a Borgosesia.

CASTELLETTO TICINO
Accordo per [illegible] giunta psi-dc

Accordo concluso, sia pure in forma ufficiosa ma a livello di segre[illegible] provinciali, per la nuova maggioranza. Sarà formata da una coalizione psi-dc: ai socialisti andrà il sindaco (si fa il nome di Antonio Santini), gli assessorati al commercio-bilancio e all'istruzio[illegible] Della dc saranno gli assessori ai lavori pubblici, urbanistica, assistenza e sport. Il Consiglio [illegible] convocato per venerdì.

Baceno, Edoardo Beltrami, 71 anni, martedì è uscito di casa e non è più rientrato

Non c'è traccia del pensionato scomparso

Soccorritori e volontari stanno battendo una vasta zona

Edoardo Beltrami, il pensionato disperso in valle Antigorio.

BACENO. E' stata la moglie Fortunata Locatelli a vedere per l'ultima volta il marito Edoardo Beltrami [illegible] 71 anni, esattamente alle cinque e mez[illegible] pomeridiane [illegible] martedì e [illegible] poca distanza da [illegible] nella fra[illegible] Uresso.

Da allora il pensionato, per la cui ricerca [illegible] [illegible] mobilitato l'intero paese, è letteralmente sparito nel nulla.

«La moglie ha cominciato a cercarlo poco dopo le sei di sera, quindi non s'è perso tempo. Oltre a tutto il Beltrami cammina a fatica, non si capisce come possa essersi allontanato di molto e che nessuno da quel momento l'abbia più visto» dice Ivano Antonietti, il vigile del Comune che come tutti ha partecipato alle ricerche del pensionato disperso.

«Non abbiamo tralasciato nessuna ipotesi e non abbiamo abbandonato nessuna traccia, ogni anfratto è [illegible] setacciato» dicono [illegible] Baceno, dove [illegible] scattata una vasta, metodica [illegible] capillare operazione di ricerca. Uomini del soccorso alpino [illegible] Club alpino italiano [illegible] della Guardia di Finanza, vigili del fuoco volontari e guardie forestali, giovani del paese hanno frugato gruppetti di case e cespugli a Uresso, Graglia, Crino. E' stato passato al setaccio il capoluogo, [illegible] si è spinti verso l'orrido di Uriezzo nei prati sotto la Chiesa, [illegible] Croveo e verso Cravegna.

Sono intervenuti i nuclei dotati di [illegible]i addestrati e i sommozzatori di Verbania che si so[illegible] calati nell'orrido di Silogno all'ingresso del paese. Qui [illegible] Toce forma una profonda forra tristemente nota per alcuni suicidi verificatisi negli ultimi anni.

I sub hanno trovato i rottami del trattore del giovane Alberti precipitato laggiù poco più di un mese fa, ma del Beltrami [illegible] traccia. Il tempo quasi autunnale che grava sulla zona rende difficili [illegible] ricerche. Agli uomini delle squadre sembra quasi impossibile [illegible] [illegible] trovato il minimo indizio dopo avere frugato anche nei posti più impensati.

«Se si fosse sentito male [illegible] si fosse accasciato l'avremmo trovato sui sentieri della zona» dicono i soccorritori.

Si è ventilata anche l'ipotesi che il pensionato, che [illegible] stato dipendente de[illegible] Fonti di Baceno, abbia chiesto un passaggio a un automobilista e poi, colto da amnesia, [illegible]on abbia più saputo trovare la via di casa. Ma anche questa supposizione con[illegible] col carattere dell'uomo, che [illegible] Baceno definiscono piuttosto schivo e riservato.

E purtroppo, man mano che passa il tempo, le speranze di trovare [illegible] vivo il Beltrami si riducono sempre di più.

Paolo Bologna

Gli abitanti della frazione di Casalgiate temono di trovarsi una tangenziale sotto casa

«Quel cavalcavia ci fa paura»

«E il traffico pesante non lo vogliamo»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nomadi e traffico: queste [illegible] preoccupazioni degli abitanti della piccola frazione di Casalgiate che proprio per discutere entrambi i problemi hanno chiesto e ottenuto una convocazione straordinaria del comitato di quartiere di Lumellogno al quale i casalgiatesi appartengono. [illegible] l'altro ieri, [illegible]lla sala del consiglio circoscrizionale, una folta rappresentanza dei circa [illegible] abitanti di Casalgiate ha espresso a chiare lettere tutta l'apprensione per il temuto «dirottamento» del campo nomadi nel loro territorio e per le conseguenze che potrebbero essere legate alla realizzazione del cavalcavia sulla ferrovia a due passi dal centro abitato. E non erano soli. Alla riunione, infatti, ha partecipato Giuseppe Rosso, il sindaco di San Pietro Mosezzo - paese confinante [illegible] Casalgiate, e quindi afflitto dagli stessi problemi - con alcuni esponenti del consiglio comunale.

In particolare le proteste sono arrivate per il «cavalcaferrovia». L'opera, già in costruzione, [illegible] destinata, sì, a risolvere un grosso problema - le lunghe attese al passaggio a livello, anche di un quarto d'ora - ma rischia di crearne degli altri.

Commenta il presidente del quartiere Giovanni Pace: «Per scavalcare [illegible] linea ferrata il nuovo viadotto avrà una pendenza notevole. La gente di Casalgiate [illegible] spaventata, e io credo a ragione, dalla velocità che gli automezzi acquisteranno in quella discesa che finisce proprio [illegible] le [illegible] nella piazza [illegible] piccolo centro. E non è il solo pericolo. Scavalcare la ferrovia, eliminando le lunghe attese al passaggio a livello, rivaluterà si[illegible] la strada che attraversa Casalgiate trasformandola in una sorta [illegible] tangenziale. Tanto per fare un esempio: chi [illegible] da Vercelli ed è diretto ad Arona [illegible] Domodossola, troverà assai più comodo questo tracciato che evita l'attraversamento di Novara».

«Bisognerà quindi - conclude Pace - disciplinare severamente la circolazione, vietando quella strada al traffico pesante».

Marcello Santo

Il cavalcavia di Casalgiate [illegible] costruzione. Risolve un problema, ne apre altri

Incontro al quartiere Sud

Anche comunisti [illegible] verdi sono contro la tangenziale

NOVARA. Comunisti e verdi si schierano con il Comitato per lo spostamento della tangenziale sud e chiedono maggiore attenzione per l'impatto ambientale del progetto.

Verdi, pci e Coordinamento hanno preparato [illegible] piattafor[illegible] comune nel [illegible] di un'assemblea che si [illegible] svolta al Quartiere Sud. Le richieste [illegible] chi non vuole che la tangenziale tagli la città all'altezza della zona stori[illegible] della battaglia della Bicocca sono diventate più articolate e dopo l'assemblea dell'altra sera si profila anche la possibilità di un compromesso fra le posizioni dell'Amministrazione, legata al progetto del 1958 di una tangenziale sopraelevata, e quelle [illegible] Comitato.

«Siamo contrari [illegible] progetto del [illegible] - dice Patrizia Pennestri, del Comitato - perché la tangenziale taglierebbe a metà [illegible] [illegible] zona sud e farebbe riversare il traffico pesante [illegible] quartiere. Sulla tangenziale verrebbero a convergere da corso XXIII Marzo i veicoli della Lomellina e [illegible] [illegible] Vercelli quelli di Pavia, inoltre la strada andrebbe a congiungere il Centro Intermodale Merci con la [illegible] dogana di San Pietro Mosezzo e convoglierebbe tutto il traffico pesante [illegible] arrivo sulla città».

Il Comitato contesta anche la sopraelevazione della tangenziale e propone un'alternativa. «Il progetto prevede una realizzazione a sette metri e mezzo d'altezza, col risultato di un notevole inquinamento acustico [illegible] atmosferico per le abitazioni limitrofe. Proponiamo due alternative: lo spostamento oltre Torrion Quartara in un'area dove l'impatto ambientale sarebbe meno drastico, oppure, se lo spostamento non sarà possibile per ragioni tecniche, almeno si costruisca [illegible] tangenziale interrata con piantumazioni che avranno una doppia funzione ecologica: restituiran[illegible] alla zona parte del verde ed assorbiranno rumori e gas di scarico».

Sulla linea del Comitato si so[illegible] dichiarati anche De Silvestri, per i Verdi, e Rinaldo Can[illegible] e Giovanna Teodori per il pci: il Comitato ha nel frattempo richiesto un incontro con gli assessori Malerba, Pazzana e Chiarino. [m. g.]

[illegible]

Gli assaggiatori di miele ora hanno anche l'albo

NON indossano i paludamenti delle confraternite gastronomiche, né hanno la pretesa [illegible] assomigliare ai «testevin». Semplicemente possegono palato e olfatto allenati a distinguere gli aromi e i sapori. Sono gli assaggiatori di miele, [illegible] nuova categoria professionale che s'inserisce a pieno diritto nel panorama agricolo italiano e contribuisce a rafforzare l'immagine del prodotto «made in Italy».

[illegible] sessantina in tutta Italia, ufficialmente riconosciuti [illegible] diploma rilasciato al termine [illegible] un corso che [illegible] tiene ogni anno a Finale Ligure, dove ha sede l'Albo nazionale di categoria. Per fregiarsi del titolo di assaggiatore occorre aver superato gli esami che consistono [illegible] prove teoriche (conoscenze organolettiche, cultura sui mieli) e pratiche (assaggi dei diversi mieli). Alla fine c'è l'iscrizione all'albo. I «gustatori» devono essere in grado di distinguere i molti tipi di miele, uno dopo l'altro senza confondersi. Quelli italiani sono oltre [illegible] venti[illegible] derivanti dai fiori d'acacia, del castagno, e [illegible] tutta quella flora così diversa dal Nord al Centro e Sud Italia.

Sia durante gli esami sia nei concorsi che da qualche [illegible] vengono organizzati per incrementare la diffusione del miele, il punteggio è assegnato in base al riconoscimento dei principali sapori e dell'origine floreale. Come il «testevin» che fiuta l'aroma del vino, lo passa sulle papille gustative, ed è in grado stabilire la provenienza e l'annata, così l'assaggiatore [illegible] [illegible] va a colpo sicuro. E «per rifarsi la bocca» tra un assaggio e l'altro, nelle prove e dimostrazioni ufficiali si ricorre a un accorgimento: sbocconcellare una mela, rigorosamente verde, un po' asprigna, per togliere i residui [illegible] sapore dolciastro rimasti sul palato e prepararsi alla [illegible] degustazione. Insomma, l'assaggiatore esperto è quello in grado di distinguere nel giro di pochi minuti, le [illegible] esistenti in venti vasetti, tutti anonimi e apparentemente simili. C'è di più: il supergustatore arriva a individuare differenze anche con lo sguardo o l'olfatto.

Molti i giovani e folta la rappresentanza femminile. [illegible]a da chi [illegible] utilizzati gli assaggiatori? [illegible] tutte le industrie che lavorano il miele grezzo e [illegible] confezionatori. Soprattutto dalle organizzazioni di categoria che negli ultimi anni si stanno adoperando per lanciare il miele italiano e difenderlo dalla concorrenza straniera.

I tipi di miele estero provenienti dall'Est e dal Sud America sovente vengono «riciclati» e rivenduti come prodotti italiani. Intanto c'è qualche nota positiva: il raccolto primaverile [illegible] stato buono, anche in provincia di Novara, favorito [illegible] condizioni climatiche.

Gianfranco Quaglia

Non spaventa più. Volti distesi e sorridenti delle candidate durante la prova scritta di greco al liceo classico cittadino

I commenti di studenti e insegnanti dopo la seconda prova della maturità

«Abbiamo scampato Isocrate»

Nei licei accolto come [illegible] placevole sorpresa il brano di greco tratto da Luciano
Duri giudizi dei professori delle commissioni: «Questo [illegible] ormai è diventato una burla»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Temevamo un brano di Platone o di Isocrate, quelli in cui impieghi un'eternità a capire i concetti, ed invece è uscito Luciano: una sorpresa, ma abbastanza piacevole, perché [illegible] era troppo complicato, a parte qualche forma verbale che ha fatto un po' sudare e lavorare di vocabolario».

All'uscita del liceo classico «Carlo Alberto» sono parecchi gli studenti che hanno terminato in anticipo la prova-babau della maturità edizione '90, quella di greco, a conferma che il Ministero ha avuto [illegible] mano abbastanza leggera nella scelta del testo da tradurre.

E' un giudizio confermato an[illegible] dal presidente di commissione, Fulvio Conti: «La prova [illegible] lineare, e presentava solo qualche difficoltà di lessico e di individuazione di verbi. Mi pare [illegible] anche gli studenti [illegible] affrontato la traduzione senza grossi problemi». All'uscita delle materie d'esame la scelta del greco aveva suscitato perplessità e un po' di timore reverenziale fra gli studenti, [illegible] per [illegible] presidente si è trattato di [illegible] scelta [illegible]: «Meno male che è uscito il greco, perché all'interno del Liceo classico si tratta di una materia qualificante ed essenziale per un certo tipo di formazione culturale».

Al liceo Artistico c'è la prova di architettura che impegnerà gli studenti per tre giorni, ma al di [illegible] della maratona sui banchi, l'elaborato viene definito accessibile dal presidente di commissione, Antonio De Leo: [illegible] primo giorno viene dedicato alla fase progettuale e i maturandi stanno dimostrando di [illegible] già [illegible] id[illegible] chiare».

Normali difficoltà anche per la prova di aerotecnica al «Fauser», come sottolinea il presidente, Cosimo Santaccesaria: «[illegible] ho notato visi stravolti fra gli studenti, quindi significa che la prova non presentava problemi insormontabili».

Quello di una seconda prova «scontata» è il ritornello [illegible] si ascolta in tutte le commissioni, ed il discorso scivola subito sul[illegible] necessità [illegible] una riforma definitiva dell'esame che chiude le superiori.

«Sotto molti aspetti questo esame è diventato una formalità - osserva il presidente di commissione al "Nervi", Ezio Scaramuzzino - perciò la riforma è indispensabile. Le prove [illegible] ormai molto semplici e non c'è più motivo [illegible] avere paura; gli studenti lo sanno molto bene ed infatti affrontano le prove in tutta serenità».

«Una maturità che non permette una valutazione oggettiva degli studenti», commenta la professoressa Tecla Massarotti, presidente all'Istituto professionale «Bellini». «La lacuna maggiore - aggiunge l'insegnante - consiste nel fatto che con un numero così limitato di prove si assiste ad u. inevitabile appiatti[illegible] nei giudizi, e [illegible] viene premiato come merita chi si [illegible] distinto per capacità ed applicazione».

Ancora più drastico [illegible] professor De Leo che confessa senza mezzi termini: «Questo esame ormai [illegible] diventato una burla, e [illegible] i docenti che lavorano [illegible] passione è ancora più demotivante: tutti gli anni ci riduciamo a stilare gli stessi commenti, proprio perché è questo tipo [illegible] Maturità che ormai è inadeguato ad accertare il livello di preparazione degli studenti».

Quest'anno i docenti hanno optato per un giro di vite alle superiori ed alle medie: sarà così anche alla maturità?

«[illegible] credo proprio, perché ci troviamo di fronte a situazioni completamente diverse. La selezione si [illegible] già avuta negli anni precedenti - risponde la profes[illegible] [illegible] - non avrebbe senso usare il pugno di ferro proprio all'ultimo anno. E' molto improbabile che chi ha avuto un curriculum regolare venga respinto: si tratta di casi ormai rarissimi».

«Speriamo [illegible] davvero così!» commenta uno studente che dovrà [illegible] l'esame di tecnologia meccanica al Bellini: «Finora la maturità è stata meno difficile del previsto e, soprattutto, metà è già andata». [m. g.]

NOTIZIE **FLASH**

BASEBALL
La Tosi in campo contro il Bologna

Per la seconda giornata di Interlega del massimo campionato di baseball, questa sera alle 21 la Tosi Novara riceve la Poliedil Bologna. Il team novarese dovrà affrontare il lanciatore venezuelano Manuel Sarmiento, specialista in eliminazioni [illegible] piatto. Ma gli azzurri potranno tornare a schierare il californiano Martin Montano. Intanto, nel pomeriggio, si riunisce la Federazione, per decide[illegible] sulla composizione del prossimo campionato di serie A.

[illegible] svizzera

La scuola svizzera di Luino - sorta [illegible] [illegible] grazie un gruppo di industriali tessili argoviesi - ha chiuso per sempre le porte l'altro ieri, in concomitanza con la fine dell'anno scolastico. Non aveva più raggiunto un numero sufficiente di alunni (quest'anno erano solo 14) per ottenere le sovvenzioni del governo svizzero.

OLEGGIO
Moto contro auto, un ferito

Ha riportato ferite e fratture multiple, guaribili in 60 giorni, l'oleggese Alberto Bergamin, 49 anni, nello scontro tra la sua Vespa 125 e la Fiat Uno di Giovanni Orizio, 61 anni di Trecate. L'incidente [illegible] successo ieri mattina all'incrocio tra via Mezzomerico e via Momo. Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri di Oleggio.

GHIFFA
Eletti sindaco e giunta

E' stata varata la [illegible] giunta. Il dottor Demetrio Grezio [illegible] il nuovo sindaco. Il vicesindaco è Eliana Latini mentre gli altri assessori eletti sono Tommaso Caretti e Sergio Colla.

Novara, organizzato dai sindacati si terrà giovedì alla sala Borsa

Un convegno sul lavoro

E' atteso l'intervento di Luciano Lama

NOVARA. [illegible] torna a parlare di lavoro e di [illegible]a. Lo fanno i sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil a distanza di due mesi dall'ultimo infortunio mortale in un cantiere. Il 19 aprile un muratore rimase imprigionato in fondo ad un cunicolo in via Marconi a Novara.

Era l'ottava vittima sul lavoro dall'inizio dell'anno. Venti gli operai morti nel 1989, diciannove nell'88. Ma attenzione: il bilancio di quest'anno rischia di essere ancora più grave. Lo dicono [illegible] statistiche che segnalano il mese di luglio come il periodo con il maggior numero di incidenti.

Giovedì al salone Borsa si terrà il convegno organizzato dai sindacati: «Lavoro e sicurezza negli anni '90». Gli ospiti [illegible] di tutto riguardo. Ci sarà Luciano Lama, senatore e presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni [illegible] lavoro nelle aziende che parlerà proprio [illegible] risultati della commissione e delle proposte di modifiche legislative. Rino Cavigioli, segretario nazionale della Cisl richiamerà il [illegible] prioritario del sindacato per la tutela della salute a livello della contrattazione collettiva. Michele Di Lecce, giudice per le indagini preliminari [illegible]la Pretura [illegible] Milano affronterà il problema della salute nei luoghi di lavoro in relazione alla legge. Lorenzo Cantù, responsabile delle Acli [illegible] Milano parlerà della sicurezza e delle istanze etiche. Capuano della normativa europea.

I [illegible] [illegible] poi nel pomeriggio, alle 14, con [illegible] tavola rotonda che ha per tema «Organizzare e potenziare la tutela d[illegible] salute del lavoratore nel territorio: analisi e proposte dei protagonisti».

Al dibattito parteciperanno Alessandro Giordano, presiden[illegible] dell'Usl 51 di Novara, Gianfranco Gambini, primario di Medicina del lavoro all'ospedale di Novara, Maria Luisa Fadda, pubblico ministero [illegible] Procura della Repubblica circondariale di Novara, Aureliano Curini, dirigente dell'Associazione industriali novaresi, Giuseppe Marchetto, esperto di problemi ambientali [illegible] [illegible] Cgil Piemonte.

All'incontro [illegible] stati invitati consulenti del lavoro, sindacati di altre categorie, autorità. E' prevista inoltre la partecipazione di almeno 300 delegati e lavoratori interessati al problema.

[illegible] [illegible] dunque a parlare [illegible] lavoro, salute e sicurezza. Tra gli obiettivi principali del [illegible]vegno c'è il desiderio di coinvolgere le parti e i protagonisti della sicurezza per una più effi[illegible] [illegible] [illegible] prevenzione a livello territoriale. [c. b.]

Nel Novarese si stanno diffondendo sempre di più i sistemi antifurto ad alta tecnologia

Addio alla vecchia sirena

Oggi contro i ladri ci sono i raggi infrarossi

NOVARA. Computer e raggi infrarossi per rendere la vita sempre più difficile ai ladri.

«Il sistema antifurto [illegible] diffondendosi sempre [illegible] più - dice Riccardo Leonetti, operatore specializzato nel settore dei sistemi di sicurezza - tanto che ormai un impianto [illegible] questo tipo può [illegible] considerato alla stregua [illegible] [illegible] elettrodomestico, [illegible] le famiglie che vogliono cautelarsi contro le brutte sorprese [illegible] in crescente aumento».

Per tenere lontani i malintenzionati la tecnologia offre congegni estremamente sofisticati: messe ormai in soffitta sirene ed apparecchiature meccaniche, ville, gioiellerie, appartamenti e banche vengono tutelati da centraline elettroniche [illegible] raggi infrarossi.

«Sino [illegible] qualche anno fa erano in voga i sistemi che rileva[illegible] i movimenti, oggi invece vengono utilizzati i sistemi [illegible] protezione volumetrica, basati sui raggi infrarossi, in grado [illegible] leggere le variazioni di temperatura. L'entrata in una [illegible] di una persona produce sempre un cambiamento di temperatura rispetto all'ambiente - osser[illegible] Leonetti - [illegible] questa variazione viene subito decodificata dal rilevatore».

[illegible] Novarese gli impianti ad ultrasuoni sono stati pratica[illegible] eliminati anche per [illegible] ragione del tutto particolare, la presenza degli F104 che sfrecciano spesso da Cameri.

«Questo tipo di impianti [illegible] disturbato dal rumore [illegible] [illegible] cia - sottolinea Enrica Ferrari, esperta di sistemi di sicurezza - [illegible] inconveniente che è stato totalmente eliminato dagli infrarossi».

Per attivare o spegnere i sistemi d'allarme vengono usate chiavi elettroniche che permettono l'accensione o il disinserimento anche a distanza. L'ultima novità, particolarmente adatta in periodo di ferie, è l'abbinamento al telefono: «Quando l'impianto scatta aziona un combinatore telefonico [illegible] diciotto cifre disponibili che compone automaticamente quattro [illegible] cinque numeri selezionati in precedenza ed invia un breve messaggio. Questa apparecchiatura - dice Ferrari - può essere utilizzata anche per l'aiuto a persone anziane. Basta premere un bottone e vengono chiamati il medico di famiglia, il pronto [illegible] [illegible] un parente».

E le porte blindate, trasfor[illegible] da optional in elemento indispensabile per ogni appartamento?

«Anche qui c'è una novità importante, proveniente dalla Germania. Sono porte in cui, all'atto della chiusura, si porta via insieme alla chiave anche il nocciolo della serratura. Così i ladri non possono né duplicare le chiavi né forzare le serrature».

Naturalmente ci [illegible] impianti per tutte le tasche e per ogni necessità: «Gli Istituti di credito ad esempio - osserva Leonetti - dispongono [illegible] sistemi particolarmente sofisticati e costosi, [illegible]a in ultima analisi si tratta degli impianti che si usano anche in appartamento, ma notevolmente potenziati e dotati dei dispositivi più sofisticati».

E per l'appartamento di casa, che cosa è possibile avere, senza spendere [illegible] patrimonio e disporre contemporaneamente di un accettabile livello di sicurezza?

Con poco più di un milione, assicura Enrica Ferrari, c'è la possibilità [illegible] dotare casa propria di un kit in grado [illegible] tenere [illegible] bada anche i ladri più esperti.

«Il sistema è costituito da una centralina elettronica e da rivelatori volumetrici. E' possibile aggiungere la chiave che spegne ed accende a distanza [illegible] un avvisatore acustico con lampeggiante».

Se poi si è disposti a spendere [illegible] più, il sistema viene potenziato col combinatore telefonico ed a questo punto è possibile fare le valigie, chiudere la porta e partire tranquilli per le ferie: la casa è in ottime mani.

Marcello Giordani

Mario Ferrari mostra alcuni dei più efficaci congegni antifurto. [illegible] ultimi ritrovati arrivano addirittura dalla [illegible]

La novità

Il congegno firmato Nasa

NOVARA. Per rendere la villa invulnerabile i dispositivi di sicurezza provengono direttamente dalla Nasa.

Sono proprio le ricerche dell'Ente Spaziale americano a fornire l'ultimo ritrovato [illegible] fatto di deterrenti contro gli svaligiatori: si tratta [illegible] apparecchiature davvero «spaziali» e non proprio alla portata di tutti i portafogli, ma chi possiede [illegible] villa [illegible] parco, piscina [illegible] magari arredamento d'epoca e quadri d'autore è disposto [illegible] spendere una cifra per dormire sonni tranquilli.

«Per protezioni di altissimo livello - spiega Enrica Ferrari - utilizziamo questi impianti interrati adottati dalla Nasa. Sono costituiti da tubi che vengono posati a circa sessanta centimetri di profondità, e corrono come binari lungo l'area che dev'essere protetta. [illegible] così sensibili che analizzano la pressione che i passi esercitano sul terreno, li decodificano ed avvertono immediatamente una centralina elettronica».

Un altro sistema che viene applicato [illegible] sempre maggiore frequenza è quello del controllo televisivo [illegible] telecamere e monitor: gioiellerie ed istituti di credito hanno ormai esteso [illegible] tutti i locali ed agli ingressi il controllo video, cui sovente viene accoppiato un registratore.

Vetri a prova [illegible] scasso per le gioiellerie: «[illegible]gni gioielleria [illegible]spone ormai di vetri doppi antiproiettile a cui vengono applicati dei microfoni speciali che rilevano percussioni [illegible] eventua[illegible] tentativi di rottura. [illegible] tarati su frequenze piuttosto elevate - dice Riccardo Leonetti - così da scattare soltanto nel ca[illegible] che effettivamente venga tentato lo scasso».

(m. g.)

Parte questa sera alle 19 da Santa Maria Maggiore il 26° Rally delle Valli Ossolane

Lunga battaglia di motori tra i monti

Attesa per il duello Zucchetti-Longhi sulle Delta integrali

DOMODOSSOLA. Ci sarà anche un'auto della Squadra Corse della polizia stradale al via della ventiseiesima edizione del «Rally delle Valli Ossolane» che partirà sabato sera alle 19,01 da Santa Maria Maggiore.

[illegible] vettura, [illegible] Renault R5 GT turbo contrassegnata [illegible] il [illegible] 25, avrà come equipaggio Massimo Porcino [illegible] Biagio Fabriani, due agenti del distaccamento [illegible] polstrada [illegible] Domodossola. Due appassionati [illegible] rally che, da [illegible]po, fanno parte [illegible] squadra della polizia for[illegible] assieme ad altri colleghi.

Porcino e Fabriani non sono alla loro prima esperienza tanto è vero che nell'88 sono giunti quinti al Rally Internazionale delle Polizie Europee.

Porcino, che presta servizio in Val d'Ossola da [illegible] decina di anni, [illegible] alla sua quarta presenza al rally organizzato dall'Automobil Club Domese. Per Fabria[illegible] è la prima volta.

Questa dell'equipaggio della Stradale è una delle tante note curiose [illegible] questa manifestazione che nel Novarese è molto sentita. «Si calcola che [illegible] valle sarà 'invasa' da almeno 70-80 mila persone: un ottimo veicolo pubblicitario, non c'è che dire», dice il professor Donato Cataldo, presidente dell'Aci.

In tutto sono 423,630 chilometri di [illegible] 81,350 distribuiti in 11 prove speciali. I concorrenti percorreranno due volte le prove [illegible] Trontano, Montecrestese, Crodo, Calasca e Cannobina [illegible] una volta quella di Antrona, ripristinata dopo es[illegible] stata cancellata [illegible] percorso nell'83. La gara, che per [illegible] seconda volta p[illegible] [illegible] [illegible] dal capoluogo della Valle Vigezzo, vedrà [illegible] [illegible] 163 [illegible]ggi. Il primo che prenderà il [illegible] all'abbassarsi della bandiera a scacchi sarà quello composto da Carlo Zucchetti e Peppino Poletti. Dovranno difendere con la loro Lancia Delta Integrale la vittoria colta nella pas[illegible] edizione quando dominarono la corsa vincendo tutte e dodici le prove speciali in programma. «Spero di ripetermi perché questo rally mi ispira: è uno dei più belli [illegible] quali ho partecipato» dice Zucchetti che di recente ha colto un quarto posto al Rally di Carmagnola.

Dopo la [illegible] Lancia Delta Integrale partirà un'altra coppia favorita, quella composta da Piero Longhi e Pietro Carraro. [illegible] pilota borgomanerese, che da quest'anno [illegible] coppia con il domese Carraro, sta sbaragliando [illegible] campo nel «Trofeo Uno» nazionale. «Abbiamo vinto [illegible] gare - dice Longhi - all'Elba, Costa Smeralda e Targa Florio. Domenica, [illegible] [illegible] di una foratura, siamo arrivati secondi. Un'annata più che soddisfacente che spero verrà coronata anche da [illegible] vittoria [illegible] questo rally. Rivali? Uno su tutti: Zucchetti».

Longhi ha già vinto il rally ossolano nell'88 in coppia con Leonardi. Gli esperti però allargano il campo [illegible] favoriti ad [illegible] ventina di equipaggi. Tra questi, ovviamente, anche l'ossolano Adriano Decè [illegible] a fianco la moglie Arlette Dufey.

Decè sarà alla guida della Maserati Biturbo, un'auto che all'esordio tre anni fa, molti avevano guardato [illegible] diffidenza giudicandola inadatta a que[illegible] corse. «E' un siluro questa macchina - [illegible] Decè -. Se l'a[illegible] nelle mani un pilota più giovane [illegible] spericolato di me forse potrebbe dare di più».

Decè, 47 anni, tenterà di «agguantare» quel successo che gli [illegible] dal 1978: «Da allora ho fatto due secondi posti nell'86 e nell'87 - ricorda -. Spero solo che non piova: odio l'acqua».

Oltre a lui, che è il decano dei piloti ossolani al Rally, i patiti seguiranno anche un'altra coppia nostrana: quella formata da Lello Imboden e Moreno Benoni. I due sono reduci dalla vittoria nella classe 2 al Rally di Asti con una Peugeot 205.

[illegible] [illegible]lecci

Massacrante maratona. Vettura e piloti messi a dura prova lungo i tornanti

La tabella

Ecco gli orari dei «passaggi»

[illegible] La direzione della co[illegible] avrà sede al Grande Albergo Oscella di **Santa Maria [illegible]ggiore**. Nel piazzale dell'hotel, dalle 8 alle 13, [illegible] [illegible] le verifiche: controllo degli equipaggi, [illegible] documenti e delle vetture. Undici le prove speciali. [illegible] via Matteotti, dalle 19 in poi, si potrà assistere alle partenze che avverranno [illegible] un intervallo di [illegible] minuto una dall'altra. Prima prova speciale [illegible] **Trontano**: la prima auto partirà alle 19,26. In tutto [illegible] chilometri [illegible] mezzo di salita.

Poi, un'altra classica: la prova di **Montecrestese**. Il cronometro scatterà alle 19,46. Una prova molto impegnativa, [illegible] misto veloce, lento, discesa e salita. I punti più spettacolari saranno i tornanti verso Giosio, il dosso [illegible] Altoggio e la discesa di Roledo. La terza prova parte da **Crodo** per toccare Mozzio, Viceno e Cravegna. In tutto 10 chilometri. La prima auto partirà alle 20,21. Dall'Antigorio alla Valle Antrona dove il Rally «riscopre» una speciale tra [illegible] più belle. Si [illegible] nel circuito che sale al lago di Antrona: partenza alle 21,36. E' dall'83 che non si disputava più questa prova.

[illegible] trasferimento porta in Val[illegible] Anzasca dove alle 22,26 si «attacca» la speciale di Cala[illegible]. Tracciato breve ma impegnativo che ha [illegible] passaggio dalla piazzetta della chiesa [illegible] suo punto [illegible] maggior attrazione. Dopo il riordino [illegible] **Verbania** (ore 23.43) si parte per la temutissima Cannobina. Partenza da Cannobio dall'una.

Poi [illegible] ricomincia con la ripetizione di tutte le prove tranne quella [illegible] Antrona. A Trontano, all'1,53 per giungere [illegible] via di Montecrestese alle 2,13. Dopo il riordino (ore 2,43) si risale verso Crodo alle 3,13 e quindi a Calasca alle 4,38. [illegible] Cannobina (dalle 6,28) potrebbe [illegible] la speciale decisiva per le sorti del Rally. L'arrivo della prima vettura a Santa Maria è previsto alle 6,58. [re. ba.]

[illegible]

DOMODOSSOLA. 1 Zucchetti-Poletti (Lancia Delta Int.); 2 Longhi-Carraro (Del. Integ.); [illegible] Boetto-Negri (Del. Integ.); 4 Muller-Nani (Ford Sierra); 5 Ottino-Forestello (Opel Kadett); 6 Ciriotti-Ruffa (Ford Sierra); 7 Borsa-Berra (Del. Integ.); [illegible] Decè-Dufey (Maserati Bitur.); 9 Bruno-Setti (Del. Integ.); 10 Azzolari-Serra (Del. Integ.); 11 Conciu-Maggetto (Ford Sierra); [illegible] Roggero-Agosta (Del. Integ.); 14 Valsesia-Martinoli (Del. Integ.); 15 Pontiroli-Simonotti (Ford Sierra); 16 Fornara-Ceretti (Del. Integ.); 18 Raniero-Brigo (Del. Integ.); 19 Delfino-Motta (Ford Escort Tur.); [illegible] Garboli-Buffoli (Renault R5 Gt Tur.); 21 Cerutti-Cavalieri (Bmw M3); [illegible] Frattini-Peduto (Bmw M3); 23 Chiantelassa-Cerri (Bmw M3); 24 Tardani-Tardani (Fiat Uno Tur.); 25 Porcino-Fabriani (Renault 5 GT Tur.); 26 [illegible]lcatta-Boldrini (R5 GT Tur.); 27 Guerrini-Maltempi (R5 GT Tur.); [illegible] Petrulli-Della Vedova (R5 GT Tur.); 29 Longhi-Ronchi (Fiat Uno Tur.); 30 Fili-Busana (Fiat Uno Tur.); 31 Anselmetti-Tagliaferri (R5 Tur.); 32 Saredi-Fidanza (R5 GT Tur.); 33 Cocchiara-Bionda (Fiat Uno Tur.); [illegible] Braghiroli-Signorini (Fiat Uno Tur.); 35 Cavigioli-Cassinotti (Fiat Uno Tur.); [illegible] Magri-Taddei (R5 GT Tur.); 37 Mazzuccato-Righetto (R5 Gt Tur.); 38 Novaria-Antonietti (R5 GT Tur.); 39 Andolina-Andolina (Fiat Uno Tur.); 40 Scaramozza-Cavestri (Bmw 323 I); 41 Verdoia-Nalli (Delta Int.); 42 Racca-Pandini (Ford Sierra Cosworth); 43 Dufour-Jacquin (Delta Int.); 44 Vuillermin-Martinod (Delta Int.); 45 Zonca-Leonardi (Ford Sierra); [illegible] Feira-Ravagnani (Delta Int.); 47 Coda Cap-Santi (Delta Int.); 48 Pignatelli-Galoppo (Delta Integr.); [illegible] Rean-Marchetto (Delta Integr.); 50 Beltrame-Rabbione (Ford Sierra Cosworth); [illegible] Serini-Carraro (Lancia Delta); 52 Rizzato-Boccaletti (Delta Integr.); [illegible] Lusardi-Macrì (Delta Integr.); 54 Rizzato-Battaglia (Ford Sierra Cosworth); 55 Ghezzi-Agrati (Ford Sierra Cosworth); [illegible] Nicolini-Motelli (Delta Integr.); 57 Roo-Battiato (Opel Kadett GSI 16 v.); 58 Viasuzzi-Grassi (Opel Kadett GSI 16 v.); 69 Monti-Monti (Fiat Ritmo 130 Ab.); 70 Zelioli-Grimella (Opel Manta GTE); 71 Sogni-Vercelli (Opel Kadett GSI 16 v.); 72 Decedenti-Casotto (Peugeot 205 GTI); 73 Formaggio-Scanavino (Peugeot 205 GTI); [illegible] Savoldi-Crestani (Opel Kadett GSI 16 v.); 75 Spataro-Stocco (Peugeot 205 GTI); 76 Gunella-Gunella (Opel Manta GTE); 77 Azzena-Rondoni (Opel [illegible] GTE); [illegible] Garavaglia-Gaggioli (Peugeot 205 GTI); 79 Fornara-Moratelli (Opel Manta GTE); [illegible] Villa-Pagani (Fiat Ritmo 130 Ab.); 81 Tovaglieri-Corna (Fiat Ritmo 130 Ab.); [illegible] Santoro-Del Prato (Fiat Ritmo 130 Ab.); 83 Sabella-Tiveron (Fiat Ritmo [illegible] Abarth); 84 Fanchini-Urcinolo (Opel Kadett GSI); 85 Tamiotti-Quezzola (Fiat Ritmo [illegible] Abarth); 86 Bianchi-Gria (Peugeot [illegible] GTI); 87 Grassi-Rapetti (Peugeot 205 GTI); [illegible] Nandini-Nandini (Opel Kadett); 89 De Tommaso-Rampinelli (Fiat 130 Ab.); 90 Mazzetti-Landolina (Fiat 130 Ab.); 91 Dissegna-Paganelli (R5); 92 Alberti-Buccarella [illegible] Tur.); [illegible] Bizzozzero-Covizzi [illegible] Tur.); [illegible] Ghielmi-Lunardi (R5 Tur.); [illegible] Cassano-Panzeri [illegible] Tur.); 96 Masciari-Ianni (R5 Tur.); [illegible] Zoni-Ramelli (R5 Tur.); [illegible] Cassese-Barbiero (R5 GT Tur.); 99 Casa-Terranegra (R5 GT Tur.); 100 Enrico-Roggero (Opel Kadett GSI 16 v.); 101 Gonella-Mussino (Peugeot [illegible] GTI); 102 Pizio-Veronese (Peugeot 205 GTI); 103 Dissegna-Cavagnetto (Peugeot [illegible] GTI); [illegible] Ottinetti-Sartori (Peugeot 205 GTI); [illegible] Del Rosso-Verale (Opel Kadett GSI); 106 Zucco-Cassinotti (Peugeot GTI); 107 Nofri-Marchiori (Peugeot 205 GTI); 108 Olivaris-Simonato (Opel Kadett GSI 16 v.); 109 Semeraro-Guerra (Fiat Ritmo 130 Ab.); 110 Devoix-Subet (Peugeot 205 GTI); 111 Durio-Durio (Peugeot [illegible] GTI); 112 Sartoris-Vaglio (Peugeot 205 GTI); 113 Sottile-Lottini (Peugeot 205 GTI); 114 Robino-Bassi (Peugeot [illegible] GTI); 115 Filisetti-Montini (Peugeot 205 GTI); 116 Dinetti-Borri (Fiat Uno 70 S); 117 Ambricco-Toricelli (Peugeot 205); 118 Savoini-Crola (Fiat Uno 70S); 119 Ottoni-Grandi (Peugeot 205 R.); [illegible] Migliara-Viel (Peugeot 205 R.); 121 Boggian-Nino (Peugeot 205 R.); [illegible] Bruno-Cardinale (Citroen Visa GT); 123 Pizzocaro-Zanini (Fiat Uno 70 S); 124 Cerruti-Arpino (Peugeot 205 R.); 125 Bertani-Bertani (Opel Corsa); 126 Cantarella-Castelletti (Opel Corsa); 127 De Col-Destro (Opel Corsa); 128 Nicolini-Galtoni (Honda Civic); 129 Seghizzi-Bernardi (Opel Corsa); 130 Cantarella-Ramponi (Opel Corsa); 131 Imarisio-Bonzo (Ford Fiesta); 132 Trisconi-Vercelli (Opel Corsa); 133 Girardello-Badi (Ford Fiesta); 134 Giboni-Del Prato (Opel Corsa); 135 D'Arienzo-Massarola (A112 Ab.); 136 Belforti-Bonaccorsi (A112 Ab.); 137 Bovetta-Ali (A112 Ab.); 1[illegible] Bonomi-Ruspoli (A112 Ab.); 139 Scaciga-Rodella (A112 Ab.); 140 Ferraris-Albertazzi (A112 Ab.); [illegible] Conterio-De Giovannini (A112 Ab.); 142 Valnegri-Stella (A112 Ab.); 143 Rezzonico-Rezzonico (A112 Ab.); 144 Zoccola-Ballarini (A112 Ab.); 145 Genghini-Ciceri (A112 Ab.); 146 Stocchetti Bianchi (A112 Ab.); 147 Satti Breccia (A112 Abarth); 148 Laurini-Zani (A112 Ab.); 149 Valori-Granucci (A112 Ab.); 150 Casaloti-Pianezza (A112 Ab.); 151 Moroni-Zuccolotto (A112 Ab.); 152 Tranchini-Tranchini (A112 Ab.); 153 Barera-Cataldo (Peugeot 205 R.); [illegible]4 Patara-Tonati (Peugeot 205 Rally); 155 Vinels-Donegà (Peugeot [illegible] R.); 156 Zegna-Thedy (Peugeot [illegible] R.); 157 Chiesa-Falciola (Peugeot 205 R.); 168 Damilano-Scanavino (Peugeot 205 R.); [illegible] Spigolon-Peraldo (Peugeot 205 R.); 170 Imboden-Benoni (Peugeot [illegible] R.); 171 Majolet-Stra (Peugeot 205 R.); 172 De Muri-Ferraro (Peugeot 205 R.); 173 Sillani-De [illegible] (Citroen AX GT); 174 Trotta-Trotta (Peugeot 205 Rally); 175 Cucco-Baù (Suzuki Swift GTI); 176 Pontenero-Rao (Peugeot [illegible] R.); 177 Bertoli-Polfotti (Peugeot 205 R.); 178 Maritano-Cerutti (A112 Abarth); 179 Furlan-Ferrero (A112 Ab.); 180 Amerio-Cragnaz (A112 Ab.); 181 Pianzola-Tarovo (A112 [illegible].); 182 Protti-Guglielmetti (A112 Ab.); 183 Gallina-Porzio (A112 Ab.); 184 Vicini-Bini (A112 Ab.); 185 Borini-Guglielmini (A112 Ab.).

A SANT'AGABIO

Don Backy parco

Don Backy e sua orchestra concluderanno domani 21, nel parchetto di Sant'Agabio, a Novara, i festeggiamenti quartiere.

Pronto nuovo minifilm di Tosi che sarà sigla del cinema all'aperto

«Magìa» della celluloide

Al Broletto 60 pellicole per l'estate

NOSTRO

Una coppia di giovani entra cinema, le luci si e sul grande schermo appaiono i miti della vecchia Hollywood. ecco che l'incantesimo: il ragazzo e la ragazza invedei jeans che avevano addosso si ritrovano in smoking e abito sera, proprio con Ginger Rogers e Fred Astaire.

E' l'inizio viaggio nella dimensione del sogno, un «altrove» disegnato dalla luce dove tutto diventa possibile. Il segreto? E' tutto in quella sala, uguale tante le altre, con gente seduta sulle poltroncine dov'è macchina con l'«occhio» luminoso che fa girare un celluloide e ne proietta le immagini che vi sono impresse su un grande telone, accendendole di vita, fatta di movimento, suoni, colori e sentimenti.

E' il cinema, quel rito collettivo che si ripete da un secolo rinnovando fantasie ed emozioni tra gli spettatori. Un mito che la tv e le videocassette di riprodurre «in scala», ma senza riuscire a ricrearne le inimitabili suggestioni. E alle magiche atmosfere evocate questo mondo di celluloide, regista novarese Tosi ha voluto dedicare suo minifilm, gira- in 35 mm, che sarà la sigla promozionale della stagione cinematografica all'aperto che dal primo luglio al 2 settembre si terrà nel cortile Broletto.

E' intitolato «Magìa» e racconta appunto la fantastica avventura dei due ragazzi che entrano una sala di proiezione. Ad interpretare i ruoli dei protagonisti due giovani novaresi, Marco Contini ed Elisabetta Carlo. Marco è fotomodello e ha già avuto un'altra esperienza d'attore, recitando la compagnia teatrale «Alchimia» nelle repliche de «Il gatto in cantina». minifilm è invece il debutto per Elisabetta, ha appena frequentato il corso tecniche d'attore allestito dalla cooperativa Altamira e dall'Istituto Brera. Con loro hanno recitato, in ruoli curiosi, Francesco Borrini, Livio Fragiacomo e Patrizia Minniti.

Girato interamente al Cineteatro di Oleggio, «Magìa» dura due minuti ed è stato prodotto dalla società «Project» di Novara con il contributo della Cassa di risparmio di Torino. Accanto a Tosi ancora volta ha collaborato Federico Capra, autore della colonna sonora con musiche perfetto stile hollywoodiano. Lo spot di benvenuto al pubblico, proiettato prima di ogni pellicola in programmazione, è ormai una gradita tradizione. Tosi già realizzato altri minifilm, tutti di squisita fattura: «Incontro» ('87), «C'era una volta cinema» ('88) e «Undercity» ('89), al quale l'inverno scorso si è aggiunto «Caldo Natale», la gag augurale in bianco e interpretata dai comici Malandrino e Veronica.

A questi tasselli d'omaggio grande cinema ora si aggiunge «Magìa», la favola moderna di Marco ed Elisabetta. E' il prologo esclusivo una stagione all'aperto che Broletto proporrà film di grande richiamo, alcuni dei quali figurano tra i campioni d'incasso di questa stagione.

Dal primo luglio al 2 settembre nell'antico cortile si succederanno pellicole per tutti i gusti. I bambini Roger Rabbit e Indiana Jones, i teneri cartoni animati «Oliver & company» «Bianca e Bernie»; gli appassionati di fantascienza «Abyss» o «Ghostbusters». Un ricco cartellone riservato alle commedie, da «Crimini e misfatti» a «L'attimo fuggente» altri ancora. I prezzi: 6 mila lire i biglietti interi e 4 mila i ridotti.

Benecchio

Il regista novarese Mario durante le riprese notturne sul set di Oleggio.
Dall'alto, Elisabetta Carlo e Marco Contini
i due giovani attori protagonisti «Magìa», il minifilm 35 mm. che sarà sigla della stagione cinematografica all'aperto.

Seconda prova per gli studenti della maturità: un autore insolito per il Classico

Sorpresa, c'è il greco di Luciano

Per tutti maggiori difficoltà nell'esame tecnico

Esami: atto secondo. Ieri mattina, i maturandi erano alle [illegible] con le «prove specifiche», diverse a seconda dell'indirizzo dell'istituto.

Matematica ostica al Magistrale. [illegible] Vercelli Lorenza Barone e Marco Maniscalco, studen[illegible] dell'Istituto di corso Italia, commentano: «Che la prova del secondo round rappresentasse uno scoglio, era prevedibile. E' [illegible] davvero [illegible] scritto difficile». Anche al Professionale «Lanino» il compito di diritto (legislazione sociale e contabilità pubblica) sul contratto di lavoro non [illegible] stato dei più semplici. Ne parla il commissario Fabrizio [illegible]: «L'argomen[illegible] dava spazio [illegible] ad interpretazioni generali e forse per questo sono sorte difficoltà».

Sorte migliore al Liceo classico Lagrangia. Si temeva per greco e invece il testo era [illegible]dabile». Tranne pochissimi studenti, tutti hanno sfruttato le quattro [illegible] a disposizione, ma sono usciti con un sospiro di sollievo tutti quanti. Riccardo Bruno spiega: «Luciano era un autore "non previsto" dai nostri pronostici [illegible] la versione non [illegible] [illegible] [illegible] complicata». Anche Francesco Bavagnoli è dello [illegible] avviso e ottimista sul risultato. Silvia Luzzi e Maria Grazia [illegible] concordano: «Tutto sommato è [illegible] [illegible] sorpresa. [illegible] [illegible] andata bene? Dovrà dirlo chi corregge i compiti. La tensione, dopo gli scritti, è decisamente calata. Certo [illegible] che ora dobbiamo affrontare "l'incontro ravvicinato" [illegible] i commissari per gli orali».

Gli studenti esaminati giudicano i loro «inquisitori». Al [illegible]agistrale «Rosa Stampa», Maria Grazia Avolio fa da portavoce e dice che ormai il ghiaccio è rotto con gli esaminatori, cosa non di poco conto. Ma c'è pure chi parla di troppa fiscalità. Aggiunge una aspirante maestra, di un'altra sezione: «Le prove sono proseguite per sei e quattro ore. Come al solito abbiamo portato con [illegible] le borse che [illegible]no gli effetti personali. Capita a tutti [illegible] [illegible] bisogno, no? Ebbene, abbiamo dovuto tenerle accatastate fuori dall'aula».

Il brano dello scrittore e sofista [illegible] Luciano ha sorpreso anche gli studenti biellesi del Liceo [illegible] che [illegible] hanno impiegato tutto il tempo a loro disposizione per consegnare la versione. Fra le prime studentesse ad uscire dall'aula, Annalisa Stupenengo, tira un sospiro di sollievo e dice: «La traduzione, all'inizio, sembrava facile ma in seguito il testo greco si è rivelato piuttosto complesso, anche perché occorreva interpretare le metafore dell'autore». Proprio l'insolita scelta del[illegible] commissione ministeriale [illegible] stata motivo di perplessità generale. Un'altra allieva d[illegible] Quintino Sella, Gigliola Rosso, aggiunge: «Ci aspettavamo qualche testo di Plutarco, [illegible] Platone, magari di Polibio, ma Luciano proprio [illegible] «All'inizio della prova c'era molta tensione, poi, passata la sorpresa, abbiamo preso dimestichezza con il linguaggio dell'autore» commenta Francesca Riva. [illegible] parere opposto Carola Pavesi: «La versione, in un primo tempo, mi è parsa abbordabile. La traduzione però si è andata a mano a mano complicando. E ho sentito che altri studenti hanno provato le stesse difficoltà».

Più che durante la prima prova, al Liceo classico come allo Scientifico di Biella, la commissione d'esame [illegible] stata particolarmente attenta ad eventuali suggerimenti. «Gli [illegible] [illegible] stati scrupolosamente controllati anche da noi - dice Stefano Zaghi, allievo dello Scientifico -; per fortuna le [illegible] scritte non erano troppo complicate».

Non hanno avuto eccessive preoccupazioni neppure gli studenti [illegible] Liceo linguistico alle prese con [illegible] tema in inglese e francese su [illegible] autore dell'Ottocento o del Novecento. Uno [illegible] primi allievi ad uscire, Piero Vigiak, dice: [illegible] scelto il primo tema proposto e l'ho svolto parlando di Dickens e della vita [illegible] sobborghi come si presenta nei suoi romanzi».

Giovanni Barberis
Marco Conti

Da sinistra [illegible] Piero Vigiak, Carola Pavesi, Francesca Riva, Maria Grazia Graziano, Silvia Luzzi, Francesco Bavagnoli e Ricardo Bruno, giovani intervistati

Ieri la ditta Guerrini di Torino ha fatto il primo sopralluogo al «Robbiano»: il via tra 10 giorni

Stadio, parte il grande «maquillage»

Si incomincerà con la nuova palazzina per gli spogliatoi

VERCELLI. Lo stadio «Leonida Robbiano» sarà rimesso a nuovo a partire dai prossimi giorni. Dopo mesi d'incertezza, caratterizzati [illegible] polemiche [illegible] [illegible]coltà, la [illegible] auspicata ristrutturazione [illegible] per partire. Ieri mattina la ditta «Guerrini» di Torino, vincitrice della gara d'appalto, ha ricevuto «ufficialmente» l'incarico per la ristrutturazione dell'impianto sporti[illegible] Un progetto da 3 miliardi, finanziati [illegible] parte dallo Stato (1700 milioni) con la legge sui Mondiali e in parte (1300 milioni) [illegible] Comune.

Nei primi giorni di luglio, dunque, il «Robbiano» si trasformerà in un [illegible] per l'avvio dei lavori concernenti il «primo lotto» del progetto. [illegible]ap-prima sarà abbattuta l'attuale recinzione, ormai vetusta e non più in regola con le vigenti nor[illegible] di sicurezza.

Sul lato [illegible] dello stadio, contemporaneamente, s'inizierà a costruire la palazzina per gli spogliatoi. «Oltre a fun[illegible] da spogliatoio - precisa l'ingegner Franco Bertinetti, progettista dell'intera opera - [illegible] nuova palazzina sarà dotata di due palestre per il "pre-riscaldamento", un servizio bar e, in occasione delle partite, ospiterà la sala stampa».

Al complesso degli spogliatoi sarà conglobata anche una delle quattro «torri» per l'impianto di illuminazione, con «500 lux», uno dei più moderni per la categoria [illegible] [illegible].

«Vista la tempistica, però - afferma l'assessore allo Sport Robutti -, ritengo improbabile inaugurare il nuovo sistema d'illuminazione già nella prossima Coppa Itali[illegible].

I l[illegible]ri proseguiranno poi con la ristrutturazione della tribuna centrale. La copertura verrà interamente rifatta e, pri[illegible] dell'avvio [illegible] campionato, saranno posizionate tutte le poltroncine.

«Anche [illegible] questo caso - affer[illegible] Bertinetti - sarà probabile che parte della tribuna non sia agibile in occasione dei primi incontri di Coppa Italia ma, sicuramente, tutto sarà a posto per l'inizio del torneo».

Una volta ultimata la ristrutturazione «esterna» della tribuna si procederà a sistemare l'in[illegible]no della st[illegible] in cui dovrebbe nascere un piccolo palazzet[illegible] dedicato alla scherma. «In questo caso - continua Bertinetti - non essendoci problemi per l'agibilità dell'impianto è possibile che [illegible] lavoro venga svolto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] invernali».

[illegible] ditta «Guerrini» avrà 250 giorni [illegible] tempo per realizzare l'opera. «Se [illegible] quel lasso di tempo riusciremo a reperire i finanziamenti - spiega l'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizinbome - procederemo immediatamente alla realizzazione del "secondo lotto" del progetto che, fra l'altro, comprende la totale copertura dello stadio». [illegible] anche [illegible] «secondo lotto» dovesse venir realizzato, dicono gli esperti, [illegible] «Robbiano» diventerà un gioiellino, [illegible] 9000 posti tutti a sedere [illegible] un colpo d'occhio invidiabile.

«Questo - dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici Amerio - significa che l'amministrazione aveva visto giusto puntando [illegible] recupero dell'impianto anziché sulla costruzione "ex novo" di un altro stadio».

Piermario Ferraro

L'approccio. Accompagnati da assessori e tecnici, i responsabili della Guerrini durante il sopralluogo [illegible]

Sulla nomina del segretario della dc

Casalini: Forlani deve rispondere

VERCELLI. [illegible] lettera inviata dall'ex segretario cittadino della dc Gilberto Rossi ad Arnaldo Forlani sull'esito delle votazioni per il suo successore sta facendo discutere tutta la democrazia cristiana cittadina.

Sono [illegible] molti a ritenere [illegible] Rossi abbia [illegible] bene a [illegible]tare una risposta da Roma, [illegible]sto che le elezioni si sono svolte ormai da oltre quattro mesi, con [illegible] partecipazione di oltre [illegible] iscritti.

Aveva prevalso, di stretta misura, il presidente provinciale delle Acli, Guido Gabotto, sull'altro candidato, Italo Quintini. Ma [illegible] gruppo che appoggiava quest'ultimo aveva eccepito sull'elezione di Gabotto, sostenendo [illegible] [illegible] nuovo segretario cittadino avrebbe dovuto avere almeno il 50,1 per cento [illegible] voti, il che non era avvenuto. In tal caso, si sarebbe dovuti andare ad un ballottaggio [illegible] Quintini.

Roma non si era mai espressa [illegible] questa interpretazione dello statuto dc, [illegible] ora [illegible] torna alla carica. Dice il segretario provinciale Dario Casalini: «L'amico Gilberto Rossi, che stimo [illegible] modo particolare, sa benissimo che, all'indomani delle elezioni amministrative, ho [illegible] una pressante lettera a Forlani per sollecitare la stessa risposta. A tutt'oggi non [illegible] [illegible] esaudito, [illegible] auguro che egli sia più fortunato. Così come mi auguro che [illegible] le correnti della dc vercellese sollecitino a loro volta tale risposta».

Per quanto riguarda Gabotto, nominato «vice commissario» del cittadino dallo stesso Casalini, anch'egli dopo le elezioni amministrative si [illegible] subito di[illegible] dall'incarico aggiungendo che non accetterà di [illegible] nominato segretario cittadino anche se Roma dovesse confermare ufficialmente la sua elezione.

(e. d. m.)

Guido Gabotto

Richiesta congiunta di sindacati, direzione e Unione industriale biellese al ministro dell'Industria

Bertrand, sollecitato il «commissario»

Si discute sull'anticipo di 800 mila lire ai lavoratori

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I sindacati tessili, la direzione aziendale e l'Unione industriale hanno inviato al ministero dell'Industria un documento congiunto per sollecitare la nomina del commissario di governo per la Filati Bertrand. La vita del grande complesso laniero, infatti, è legata all'arrivo tempestivo di questa figura che dovrà installarsi alla guida del comparto filatura della holding Bertrand e portare quegli aiuti previsti dalla legge Prodi per il mantenimento dell'unità produttiva e dei posti di lavoro.

Se non esistono problemi circa la sicura accettazione da parte del Ministero della domanda di ammissione all'amministrazione straordinaria del complesso, la grande incognita è costituita dai tempi tecnici per l'avvio della procedura.

Tra gli oltre trecento dipendenti degli stabilimenti di Vigliano e di Massazza dopo l'incontro con la direzione aziendale c'è quindi molta preoccupazione. Il presidente del consiglio di amministrazione, Franco Poma, ha illustrato la situazione del complesso che è gravissima: «Stiamo vivendo quasi alla giornata - ha detto - e possiamo fare piani solo a brevissimo termine».

Per questo motivo, quando ha annunciato che lunedì la Bertrand pagherà a tutti i dipendenti un anticipo di 800 mila lire, dalla folla dei lavoratori riuniti nella sala congressi dell'Uib per partecipare all'incontro sindacato-direzione aziendale, si è levato un applauso.

«Era quello che volevo sentire dopo tante parole e anche se non è altro che una parte di quello che ci spetta, mi sono subito sentita sollevata», spiegava poi un'operaia.

Ma il gesto spontaneo, subito interpretato dalla direzione come un segno di approvazione dell'assemblea ha spiazzato la delegazione sindacale intenzionata a chiedere maggiori garanzie e ulteriori spiegazioni sui criteri che verranno adottati per la messa in cassa integrazione degli operai a partire da lunedì. E' previsto quindi un nuovo incontro tra le delegazioni tra una decina di giorni per una ulteriore verifica della situazione.

Intanto tutto il gruppo sta subendo i contraccolpi dello «stato di insolvenza» della Filati Bertrand. La legge Prodi infatti prevede che nell'amministrazione straordinaria possano essere trascinate altre società legate in qualche modo al settore in crisi. Il riferimento è per la Finanziaria Tessile e la Bertrand Finanziaria azioniste della «Filati» e che hanno diramazioni a loro volta in altre attività della holding.

La Bertrand precisa che la crisi riguarda solo le aziende del settore filati mentre le altre fabbriche di tessuti e le imprese immobiliari «hanno registrato un soddisfacente andamento e il loro sviluppo procede regolarmente secondo i piani strategici e operativi stabiliti». Ma all'Uib prima dell'assemblea con i lavoratori per tutto il giorno si sono svolti una serie di incontri e riunioni tra i responsabili dei vari settori e le banche. Segno questo di un improvviso nervosismo del mondo finanziario per le possibili ripercussioni delle difficoltà della Filati Bertrand.

Maurizio Alfisi

Un futuro incerto. Gli operai Bertrand all'assemblea dell'Uib [MANTOVANI]

Una lettera dell'azienda

«Il passivo della Tinval non è di 43 miliardi»

Riceviamo dalla Tinval: «Con vivo stupore abbiamo letto alcune gravi inesattezze contenute nell'articolo "Caso Tinval - La parola passa adesso ai creditori" pubblicato il 17 giugno, inesattezze verosimilmente dovute a scarsa informazione e ad affrettata lettura dell'istanza di amministrazione controllata presentata dalla nostra società al tribunale. Desideriamo pertanto evidenziare: 1) che le perdite della Tinval non ammontano a 43 miliardi, "di cui 11 per interessi passivi" come riportato dall'articolista. L'importo citato di 43 miliardi comprende invece le perdite pregresse di tutte le società del gruppo Tinval risultanti dal bilancio consolidato e il presumibile importo degli oneri finanziari (interessi e rate di leasing) che matureranno nel biennio di amministrazione controllata; 2) che in nessuna parte del piano di ristrutturazione è prevista la riduzione del personale del biennio a 72 unità; 3) che, infine, l'importo di 51 miliardi, indicato come utile dell'operazione Tunisia a fine biennio, è comprensivo dell'importo di 14,8 miliardi dipendenti da utili direttamente realizzati in conseguenza della ristrutturazione programmata dal Gruppo Tinval al suo interno».

Precisiamo che i dati sul personale sono stati rilevati dalla relazione Tinval al tribunale: «I costi di struttura appaiono sull'allegato 5, da cui risulta una incisiva riduzione di personale addetto e la riorganizzazione».

Per la prima volta una maggioranza tripartitica con la dc, il psi ed il pli

Un «ribaltone» a Serravalle

Nella scorsa legislatura il Comune era governato da una giunta di sinistra
L'accordo prevede una staffetta tra Pier Luigi Alleva e Marzia Saini per la carica di sindaco

Marzia Saini

SERRAVALLE. Cambio della guardia nel centro valsesiano: per la prima volta il Comune di Serravalle verrà retto da un tripartito formato da dc, psi e pli. In passato, in prevalenza era stata un'amministrazione di sinistra a guidare la cittadina valligiana.

L'accordo a tre è stato siglato l'altra sera a conclusione di lunghe trattative: l'intesa prevede per il prossimo quinquennio un'alternanza nel ruolo di sindaco tra Pier Luigi Alleva, democristiano, insegnante alle scuole Magni di Borgosesia, e Marzia Saini, socialista e primo cittadino uscente (inizialmente ricoprirà l'incarico di «vice»). La «staffetta» tra dc e psi è prevista per metà legislatura.

L'alleanza tra democristiani, socialisti e liberali prevede, inoltre, l'assegnazione al psi di quattro assessorati, uno alla dc e uno al pli.

«Non abbiamo ancora deciso la distribuzione delle varie deleghe - sottolinea Marzia Saini - Se ne parlerà nei prossimi giorni. Per il momento abbiamo solo deciso di convocare il Consiglio comunale per venerdì 6 luglio».

Intanto a Borgosesia, ieri sera al palazzo municipale, si è tenuto il primo Consiglio ma la riunione si è limitata all'insediamento dei trenta consiglieri. Anche se sul piano formale un accordo è già stato raggiunto con una formula poco consueta (ufficialmente la città sarà governata da un pentapartito, in realtà in giunta entreranno solo gli esponenti di tre gruppi), molti ruoli rimangono ancora da definire.

In particolare si deve stabilire l'assegnazione dell'ultimo assessorato a favore di una forza laica. La dc pare più propensa all'entrata in giunta di un esponente socialdemocratico mentre i socialisti sono favorevoli ad un'apertura verso i liberali.

Angela Manna

Dal 1° luglio la salma in santuario

Oropa è pronta per Frassati

BIELLA. Ad un anno dalla preghiera di papa Giovanni Paolo II sulla tomba di Pollone, la salma di Pier Giorgio Frassati sarà traslata fino a metà settembre ad Oropa, prima del definitivo trasferimento al duomo di Torino. Le spoglie del giovane, proclamato beato il 20 maggio, saranno portate in un primo tempo, la sera di sabato 30, nella chiesa parrocchiale di Pollone: saranno accompagnate da una fiaccolata.

Dopo la funzione religiosa, celebrata dal vescovo di Biella Massimo Giustetti, per tutta la notte si svolgerà la veglia di preghiera, mentre per le 15 di domenica 1 luglio è fissata la traslazione ad Oropa. «L'accoglienza al "Santo dei giovani" avverrà sul Prato grande - spiega il rettore del santuario don Giovanni Saino -. Poi, sul sagrato della chiesa antica, si svolgerà una cerimonia solenne, celebrata dal vescovo di Biella alla presenza di un gran numero di fedeli».

Per tre mesi la salma di Pier Giorgio Frassati sarà esposta nella basilica antica, alla destra del sacello, dove è stata addobbata una cappella. Ad Oropa sono in programma celebrazioni per tutta l'estate. E il 4 luglio tutti i vescovi del Piemonte si raduneranno per pregare vicino al Beato. [m. t. g.]

Pier Giorgio Frassati

E' in due tappe la nuova edizione della corsa ciclistica per dilettanti

Oggi parte il «Valsesia»

Lanteri tra i favoriti per la vittoria

BORGOSESIA
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre un centinaio di corridori, alcune tra le migliori squadre di dilettanti di Prima e Seconda serie, due rappresentative elvetiche, il velo club Lugano e il Mendrisio, una carovana coloratissima e, di certo, il solito ritmo infernale: ecco le caratteristiche del Giro della Valsesia, la corsa a tappe che oggi e domani infiammerà gli sportivi valligiani.

Anche questa undicesima edizione del «Valsesia» si annuncia all'altezza di una tradizione che solo una volta, nell'87, per motivi contingenti, è venuta meno: per il resto il libro d'oro e le presenze testimoniano la qualità della competizione organizzata dal Pedale Valsesiano.

E' un Giro ricco di novità quello di quest'anno, a cominciare dalle tappe, ridotte a due invece delle tre tradizionali. L'apertura, come sempre, è affidata alla Borgosesia-Varallo di oggi, una frazione di 122 chilometri che però presenta un differente percorso rispetto al passato. Infatti, per ragioni di forza maggiore (sulla statale 299 a Boccorio sono in corso importanti lavori), la carovana non potrà salire ai 1191 metri di Alagna, ai piedi del Monte Rosa.

«Abbiamo dovuto limitare la salita a Failungo di Pila - spiega il direttore di corsa Nanni Grazioli -. A causa del fondo stradale, proseguire ancora poteva significare lo stravolgimento dei valori tecnici. Abbiamo quindi ideato un percorso in parte inedito proprio per garantire la regolarità della corsa».

Così, dopo la partenza da Borgosesia alle 13,25 e una puntata a Quarona e Roccapietra, i corridori raggiungeranno la Valsessera toccando via via Azoglio di Crevacuore, ...stegno e Roasio per poi sconfinare nel vicino Biellese. La carovana transiterà infatti a Brusnengo e, passando per Curino, rientrerà in Valsessera e successivamente in Valsesia per l'ultima decisiva parte della tappa.

Gli atleti, dopo aver toccato Borgosesia, saliranno a Varallo, Balmuccia, Scopello e Failungo di Piode; quindi il tracciato prevede il ritorno a Scopello, sulla strada sulla destra del Sesia, e infine la lunga discesa fino a Varallo, dove, in viale Roma, tra le 16 e le 16,30, è previsto l'arrivo dopo 122 chilometri.

La seconda tappa, domani, con partenza ed arrivo a Borgosesia per complessivi 142 chilometri, prevede la temibile ascesa a Civiasco e alla Colma che, come sempre, precedono la salita della Cremosina posta sul finire della corsa.

E' una tappa molto varia questa Borgo-Borgo: i primi 103 chilometri si snodano su un tracciato pianeggiante, dapprima nel punto più a Sud, quello di Romagnano, poi sui due giri tra Borgosesia, Quarona, Varallo e sul ritorno a Borgosesia lungo la strada di sponda destra. Superata per la terza volta la salitella di Loreto, tra Roccapietra e Varallo, i corridori si inerpicheranno lungo la strada per Civiasco. E sarà in questo momento che avrà inizio la parte più impegnativa del percorso, con due traguardi della montagna ed 8 chilometri di salita per arrivare ai 942 metri del valico della Colma, dove, di certo, la selezione sarà netta.

Flash-back sul Giro. Due passaggi della scorsa edizione; a sinistra Vanni Sanna

Il Giro sconfinerà poi nel Novarese, lungo la strada che costeggia il lago d'Orta, per involarsi verso la salita della Cremosina alla cui sommità è previsto un altro gran premio della montagna. La successiva discesa su Valduggia e Borgosesia quasi certamente si rivelerà troppo breve (appena 9 chilometri) per consentire il recupero su eventuali fuggitivi. L'arrivo a Borgosesia, in viale Vittorio Veneto, è fissato tra le 14,30 e le 15.

Favorito numero uno, non fosse altro perché si ripresenta dopo la vittoria di 12 mesi fa, è il sanremese Marco Lanteri, che si impose con 37" di vantaggio sul lombardo Fontana a conclusione di uno splendido testa a testa.

Ma non sarà facile per l'atleta ligure firmare il bis (lo cercherà anche il biellese Vanni Sanna): la concorrenza, come in ogni «Valsesia», sarà spietata. Non per nulla nel libro d'oro del Giro figurano nomi di prestigio, come Giovanni Renosto, il campione del mondo in carica degli stayer, la disciplina su pista del mezzofondo dietro motori, che si impose il 6 giugno '80 nella tappa d'esordio del primo «Valsesia». E ancora l'ex iridato su strada Moreno Argentin, il colombiano Fabio Parra, protagonista di splendide imprese al «Tour de France», Claudio Chiappucci che ha vinto la classifica del gran premio della montagna nell'ultimo Giro d'Italia.

Roberto Eynard

Hockey, Vittorio Ferraresi garantisce questo traguardo ai tifosi

«Tornare subito in A1»

Forse se ne vanno Raed e Brescia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Il nostro obiettivo sono la A1 ed i play-off». Lo afferma Vittorio Ferraresi, vice presidente dell'Amatori, con la sicurezza di chi ha già tracciato un programma e lo vuole seguire ad ogni costo.

Tutto ciò nonostante i problemi che continuano ad accavallarsi dopo la retrocessione in A2. Innanzitutto l'organico: il primo giocatore a non accettare il salto all'indietro era stato capitan Colamaria, che aveva detto subito, con estrema franchezza, ai dirigenti gialloverdi: «Vorrei giocare in A1». Ma gli argentini Raed e Brescia avevano accettato, sulle prime, di proseguire l'avventura gialloverde anche in C2.

«Pochi giorni prima di lasciare l'Italia per un po' di riposo in Argentina - spiega Ferraresi - i due giocatori hanno però incominciato a mettere in dubbio la loro permanenza a Vercelli. Non appena torneranno, affronteremo subito di petto la situazione: su Raed e Brescia facciamo ovviamente molto affidamento per costruire una super squadra da A2».

Nel caso che i due giovani argentini dovessero però rifiutare le offerte gialloverdi, Ferraresi e il presidente Tommaso Diglio si sono già messi in moto per rafforzare adeguatamente la squadra. «Incominceremo dal portiere - dice il vicepresidente -: vogliamo un estremo difensore di valore assoluto». Si fa il nome del novarese Turchetto. Risponde Ferraresi, sibillino: «Vedremo»:

Il nuovo Amatori dovrà essere «confezionato» su misura per l'allenatore. A proposito, chi sarà? Dice Ferraresi: «Fietta ci ha espresso l'intenzione di andarsene, dopo le delusioni dell'ultimo campionato. Ma la questione è tutt'altro che risolta».

Ferraresi vuole rimarcare il clima nuovo, di ottimismo, che circonda la società gialloverde dopo il tempestoso torneo che si è appena concluso. Ricordiamo che la Federhockey ha giocato un ruolo fondamentale nella retrocessione della squadra, con una «sceneggiata» incredibile legata ai «casi» Raed e Belbruno.

Del resto non è stato solo l'Amatori a pagare i pasticci e le indecisioni di una Federazione ineffabile. Che cosa potrebbe dire il Seregno che si è visto sfuggire la finale-scudetto per il «blocco» di un giocatore fondamentale come Enrico Mariotti proprio nella semifinale decisiva con il Novara?

Quando ormai l'ultimo atto fra Seregno e Novara si era concluso a favore degli azzurri, la Federhockey ha telegrafato a Seregno questa chicca: «Potere utilizzare Mariotti». Purtroppo per i brianzoli, a quel punto si stava già giocando la finale tra Roller Monza e Novara.

Non sappiano se in Italia esistano altre Federazioni a questo livello, ma ci auguriamo di no per il bene dello sport.

L'Amatori ha comunque cercato di dimenticare in fretta questi problemi. Dice Ferraresi: «Ora dobbiamo concentrarci sul ritorno immediato nella massima divisione. Nella speranza che l'hockey, tra due anni alle Olimpiadi di Barcellona, cresca nel nostro Paese soprattutto a livello federale».

Ferraresi rivolge anche un appello ai tifosi: «Vi garantiamo una A2 da protagonisti, ma voi non abbandonateci. L'Amatori ha bisogno del suo pubblico per risalire in fretta».

Francesco Leale

Nella foto in alto, l'argentino Raed impegnato al palasport di via Donizetti. Qui sopra Claudio Fietta. A destra, dall'alto, Vittorio Ferraresi e Tommaso Diglio

Salto in alto

Il biellese Quazza in azzurro

COSSATO. E l'allievo ha superato il maestro. Stefano Quazza, il saltatore in alto cossatese allenato da Gianni Davito, è a Rostock insieme alla nazionale di atletica under 21, dove domani difenderà i colori italiani nella sfida con i pari età della Germania Est.

Per il portacolori dell'Unione Giovane Biella, vent'anni compiuti a febbraio, la convocazione in azzurro è il coronamento di una stagione ad alto livello. «L'aver disputato insieme a me la stagione indoor - afferma "coach" Gianni Davito -, lo ha avvantaggiato rispetto ai suoi rivali. Infatti si è trovato ad essere in ottime condizioni di forma nelle prime gare all'aperto di quest'anno, tanto da saltare sempre ai suoi massimi livelli».

Ma a convincere definitivamente i tecnici federali è stata la prova fornita da Quazza domenica a Torino, in occasione dei campionati regionali per società. In quell'occasione, oltre a eguagliare il primato personale di 2,14, si è notevolmente avvicinato ai 2,16. «E' una misura che senza dubbio ha nelle gambe - afferma Davito, che nell'occasione non è andato oltre un 2,16 deludente per le sue possibilità -. Al terzo tentativo sembrava che ce l'avesse fatta, ma purtroppo l'asticella, dopo aver traballato a lungo, è caduta. Per fortuna dopo la delusione è arrivata la notizia della convocazione in nazionale. Il test è di quelli davvero impegnativi. La Germania Est è la nazione regina nell'atletica leggera e i giovani talenti si sprecano. Ottenere un buon piazzamento in un meeting di così elevato valore tecnico vuol dire avere indubbiamente parecchia classe».

Per Stefano Quazza alla gioia si è aggiunta l'emozione. «Mi tremano le ginocchia a pensare che indosserò la maglia azzurra - ha spiegato prima di partire per Rostock la giovane promessa dell'Ugb -. E' la prima volta e sinceramente non me l'aspettavo. Adesso spero di togliermi di dosso tutte le paure e di trovare la necessaria concentrazione per la gara. E' una grande occasione per mettermi in luce. Se disputerò una buona prova, il mio nome resterà negli elenchi dei tecnici federali. Altrimenti rischio di uscire subito dal giro. La concorrenza è agguerritissima e bisogna sfruttare ogni occasione».

[g. ca.]

SPORT **FLASH**

PRO VERCELLI
Tante voci sul calcio-mercato

Tante voci sui possibili trasferimenti dei giocatori della Pro. Uno dei nomi più «gettonati» è quello del cannoniere della squadra Romairone, che potrebbe tornare al Genoa (e quindi sedere sulla panchina della Serie A), oppure prendere la strada di altre squadre della C2. L'ultima offerta per la guizzante estrema della Pro arriva dalla Pro Livorno, che intende allestire una squadra molto forte.

BOCCE
La finale della «Boccia d'oro»

Saranno la Biellese e il Circolo amici Chiavazzese a contendersi la «Boccia d'oro '90», uno dei più prestigiosi tornei che si svolgono nel comprensorio laniero. La partita è fissata per la sera di giovedì 28 giugno. Inoltre sono in programma gli scontri Santo Stefano-Mongrando e Vallemosso-Ponzone Ufo di Seconda categoria. Le due vincenti saranno promosse in Prima.

PODISMO
Domani il Trofeo Lancia a Verrone

Si correrà domani a Verrone il primo Trofeo Lancia, valido come sedicesima prova del campionato biellese di corsa su strada. Il percorso, prevalentemente pianeggiante, misura 10 chilometri per la categoria seniores maschile e 5 per quella femminile. La gara è aperta ai tesserati Lancia, Fidal, Fidal-amatori ed enti di promozione sportiva. Il via è fissato per le 9.

CALCIO GIOVANILE
Bravissima la Pro di Moreo

Gli esordienti della Pro Vercelli, allenati da Enrico Moreo, hanno vinto la prima edizione del torneo «Pisci» di Alessandria. Nella finalissima, i bianchi hanno superato per 3 a 0 l'Aurora di Alessandria con gol di Spanu, Maffi e Barotti. La squadra di Moreo si era appena laureata campione provinciale di categoria.

CICLOTURISMO
A Vercelli il Gran Premio Doati

E' in programma domani a Vercelli la terza edizione del Gran Premio «Livio Doati», cicloturistica organizzata dal Velo Club cittadino su un percorso di 68 chilometri. La partenza verrà data alle 9 in via Gioberti.

Motta, sfilata storica degli antichi signori del borgo stasera per la festa di S. Giovanni

E il Conte torna sotto la luna

Una rievocazione della nascita della chiesa

MOTTA DEI CONTI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con il solstizio d'estate i fantasmi del passato si risvegliano, prendono corpo, materializzandosi per interpretare la festa di San Giovanni, ed evocando un episodio della storia del paese.

Lo storico «revival» quest'anno assume contorni precisi, senza mai rinunciare alla cornice del castello dei Langosco Motta (in fase di restauro, salvato forse definitivamente dall'usura del tempo), anche se il fatto ricordato con la sfilata in costume d'epoca ha come tema centrale l'antica costituzione della parrocchia.

Questa sera il corteo si snoderà dal portale del maniero alla luce delle fiaccole, al suono di chiarine e tamburi e riproporrà una passerella di personaggi storici che hanno avuto a che fare con la fondazione della chiesa, avvenuta sul finire del XIV secolo. Rivivranno così, paludati con i ricchi vestiti ricostruiti su basi di documentazioni d'archivio, l'Arcidiacono Filippone da Ticineto, conte di Cavaglià, don Bernardo de la Panza, il notaio Antonio Vignolio, l'architetto che progettò l'edificio, e (non potevano mancare) i Conti della Motta con la scorta d'onore.

Come ospiti, parteciperanno alla sfilata per le vie del paese la Castellana e capitan Cecolo Broglia di Trino, una rappresentanza degli Antichi editori trinesi e gli sbandieratori del rione Santa Caterina di Asti. Questi ultimi si esibiranno all'arena comunale a chiusura dello spettacolo.

Si ripeterà il cerimoniale di consegna delle chiavi del borgo, da parte del sindaco Giovanni Lucchino, ai Conti che hanno dato il nome al paese, impersonati quest'anno da Franca Bosso e Gianni Nurra.

Il palio. Un altro momento della festa di Motta dei Conti: gli arcieri si sfidano sul campo sportivo, dedicando la vittoria al Conte (foto a sinistra)

Sono gli stessi mottesi a raccontare della pagina storica rappresentata: «Fu nel 1390 che per ottenere il permesso di erigere la chiesa si dovette pagare il tributo perpetuo (l'offerta di un agnello o a scelta venti soldi pavesi) al curato di Villanova per il giorno di Sant'Emiliano e una libbra di cera e una di pepe all'Arcidiacono vercellese. E a ricordo di questo "balzello" i nobili sfileranno con gli stessi doni (pepe, cera e soldi pavesi) come un tempo. Il legame con Villanova è dovuto al fatto che prima di possedere una chiesa, gli abitanti del villaggio, per le funzioni, dovevano raggiungere proprio il centro abitato vicino. L'edificio religioso venne costruito ampliando la cappella privata dei Conti».

A corollario della rievocazione storica prevista per questa sera vi sono altri «festeggiamenti» classici della tradizione mottese. Domani mattina avverrà la processione la cui origine risale al secolo scorso: verranno così commemorati i caduti delle guerre del Risorgimento. Le campane della cappelletta di San Giovanni suoneranno a distesa, «martellate» a colpi di pietra. Un giovane salirà sulla torre campanaria e con due sassi eseguirà una «tarlingada» invece di usare da terra la classica (e più comoda) corda.

Poi i cacciatori spareranno a salve ai quattro angoli del paese, mentre passerà il corteo religioso che si dirigerà verso la chiesa parrocchiale. Sempre domani, nel pomeriggio, la processione seguirà il percorso inverso, dalla parrocchiale a San Giovanni, preludio alla disputa del palio dell'arco. Gli arcieri si sfideranno come ogni volta sul campo sportivo con i colori dei rioni Castello, San Rocco, San Sebastiano e San Giovanni.

La festa ha inizio comunque questa sera con l'inaugurazione del concorso di pittura e la mostra di auto d'epoca. E dopo le rievocazioni vi sarà una «coda» lunedì con premiazione degli arcieri e la consegna del «premio bontà». Martedì invece verranno consegnati i riconoscimenti ai pittori. (g. b.)

Il 13 luglio

Concerto benefico di Leali

BRUSNENGO. Fausto Leali sarà ospite del ciclo di iniziative del Fondo per la lotta contro i tumori «Edo Tempia». Il cantante, protagonista alla fine degli Anni Sessanta di una fra le più vivaci stagioni della musica leggera italiana, sarà al dancing «Il Faro» il 13 luglio.

Con lui, in concerto, canterà anche Giovanna, mentre Massimo Tempia eseguirà alcuni brani alle tastiere. La serata concluderà il ciclo di manifestazioni intitolate «Tutti insieme per la vita» che si sono aperte in marzo con la presentazione del programma «Mimosa», una serie di iniziative di prevenzione medica rivolta alle donne.

L'animatrice delle manifestazioni, Oriana Brusaferro, spiega: «Il ricavato della serata, prevista per il 13, andrà al Fondo e, in particolare, sarà destinato alla ristrutturazione dell'edificio di Villa Rivetti che dovrà ospitare il centro di ricerca delle malattie tumorali, e all'acquisto di nuove apparecchiature». Nel mese di marzo, nella discoteca e dancing «La peschiera», si era svolta un'analoga manifestazione che aveva rapidamente registrato il «tutto esaurito». Gli organizzatori sperano ora di poter ripetere l'esperienza.

Dopo i brani di Leali, di Giovanna e di Tempia (il giovane biellese ha partecipato recentemente alla trasmissione di Funari «Mezzogiorno è...») i presentatori dello show daranno il via alle danze.

La prevendita dei biglietti (costo 25 mila lire) è aperta a Biella nella videoteca «Paper Moon» e a Cossato nel negozio di acconciature «Oriana». Altri punti di vendita sono previsti a Gattinara, Borgosesia, Ivrea e al Faro. (m. co.)

In S. Chiara

Antiquari chiude la mostra

VERCELLI. Dall'arredatore al collezionista, all'inesperto incuriosito: sono arrivati in Santa Chiara partendo da Torino, Genova, Milano, oppure da Biella o Novara. A poche ore dalla chiusura (prevista per le 22 di domani) la mostra degli antiquari vercellesi continua a richiamare un pubblico-record, che non si limita agli appassionati della città o dell'hinterland.

Piace il contenuto ma anche la cornice dell'esposizione, il barocco della chiesa antica; piacciono le bacheche discrete e il percorso attraverso gli stili: i dieci antiquari protagonisti della mostra hanno scelto i pezzi pregiati, i migliori dei loro negozi, ma sono anche riusciti a proporre una rassegna omogenea, con la tela dell'800 che si lega allo stand, due metri più avanti, che espone i bei mobili piemontesi. C'è chi torna e ripete la visita, e non è soltanto l'esperto.

Sono soddisfatti anche loro, gli organizzatori dell'Associazione antiquari che si sono riuniti sotto un marchio comune pochi anni fa e che si può dire siano alla loro prima uscita ufficiale. Pensano di ripetere l'iniziativa, l'anno prossimo, magari ampliandone gli orari di visita (ora fissati dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22) e anticipandola alla primavera.

La mostra, dicono, dovrà comunque restare all'auditorium e presentarsi come rassegna monografica vercellese, per dimostrare ancora una volta che la città è terra di tradizioni antiquarie, di «dinastie» di collezionisti. E che anche il grande pubblico può essere conquistato dalla passione dell'antico, ovviamente se è a denominazione di origine controllata. (r. m.)

PROVINCIA DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	Previsioni di comp. da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
- Avanzo amm.zione	5.839.184	—
- Tributarie	6.186.250	7.584.460
- Contributi e trasferimenti	38.893.497	35.148.614
(di cui dallo Stato)	(35.722.813)	(32.826.952)
(di cui dalle Regioni)	(1.670.684)	(1.903.726)
- Extratributarie	3.181.081	3.777.264
(di cui per proventi servizi pubblici)	(87.700)	(85.723)
- Totale entrate di parte corrente	54.100.012	46.510.338
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.338.373	1.386.159
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzioni di prestiti	16.335.652	11.622.458
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	17.674.025	13.008.617
- Partite di giro	4.723.000	4.594.982
Totale	76.497.037	64.113.937
- Disavanzo di gestione	—	2.203.880
TOTALE GENERALE	76.497.037	66.317.817

DENOMINAZIONE	Previsioni di comp. da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo amm.zione	—	—
- Correnti	48.943.704	44.282.985
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.687.951	4.748.809
- Totale spese di parte corrente	54.631.655	49.031.794
- Spese di investimento	17.142.382	12.691.041
- Totale spese conto capitale	17.142.382	12.691.041
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	4.723.000	4.594.982
Totale	76.497.037	66.317.817
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	76.497.037	66.317.817

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	4.223.836	2.828.730	—	989.650	3.210.770	1.594.700	12.347.686
- Acquisto di beni e servizi	2.521.595	4.058.427	—	1.753.000	4.254.971	1.591.000	14.178.993
- Interessi passivi	506.051	2.066.013	—	286.992	7.764.867	39.840	10.663.763
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministrazione	1.606.426	500.000	—	150.000	10.122.458	—	12.378.884
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	268.485	268.485
TOTALE	8.857.908	8.953.170	—	3.179.642	25.353.066	3.494.025	49.837.811

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988 L. 3.770.448
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988 L. 390.471
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 L. 3.379.977
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 121,77	**Spese correnti**	L. 115,94
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 19,86	- personale	L. 34,67
- contributi e trasferimenti	L. 92,02	- acquisto beni e servizi	L. 37,12
- altre entrate correnti	L. 9,89	- altre spese correnti	L. 44,15

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Raimondo Cantono

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.